BNP Paribas Funds

SOCIETÀ D'INVESTIMENTO A CAPITALE VARIABILE DI DIRITTO LUSSEMBURGHESE



PROSPETTO INFORMATIVO
28 APRILE 2026

BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

The sustainable investor for a changing world

RICHIESTE DI INFORMAZIONI

BNP Paribas Funds
60, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

COMUNICAZIONE LEGALE

Il Prospetto non può essere utilizzato a scopi di offerta e di sollecitazione di vendita in tutti i paesi o in tutti i casi in cui una simile offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

La Società è riconosciuta come Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) in Lussemburgo. La commercializzazione delle sue azioni è autorizzata, in particolare, in Lussemburgo, Austria, Bahrein, Belgio, Cile, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Ungheria, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Macao, Paesi Bassi, Norvegia, Perù, Portogallo, Singapore, Slovacchia, Corea del Sud, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Emirati Arabi Uniti e Regno Unito. Non tutti i comparti, le categorie o le classi di azioni sono necessariamente registrati nei suddetti paesi. Prima della sottoscrizione è necessario che i potenziali investitori si informino in merito ai comparti, categorie o classi di azioni di cui è autorizzata la commercializzazione nel rispettivo paese di residenza e sulle eventuali restrizioni applicabili in tali paesi.

Nello specifico, le azioni della Società non sono state registrate in conformità ad alcuna disposizione legale o normativa negli Stati Uniti d'America. Di conseguenza, il presente documento non può essere presentato, trasmesso o distribuito in tale paese ovvero nei suoi territori o possedimenti, né inviato ai suoi residenti, cittadini o altre società, associazioni, piani previdenziali per dipendenti o entità i cui attivi costituiscano degli attivi di piani previdenziali a benefici per dipendenti, soggetti o meno all'Employee Retirement Income Securities Act statunitense del 1974 e successive modifiche (collettivamente, "Piani previdenziali a benefici") o, ancora, entità costituite ai sensi delle leggi di tale paese ovvero disciplinate da dette leggi. Peraltro, le azioni della Società non possono essere offerte né vendute a questi stessi soggetti.

In aggiunta, nessuno può rilasciare alcuna informazione diversa da quelle riportate nel Prospetto informativo o nei documenti ivi menzionati e consultabili dal pubblico. Il Consiglio di Amministrazione della Società garantisce l'accuratezza delle informazioni contenute nel Prospetto informativo alla data di pubblicazione.

In ultimo, il Prospetto informativo può essere aggiornato per tener conto della creazione o chiusura di comparti o di qualsiasi variazione significativa della struttura e delle modalità operative della Società. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di richiedere eventuali documenti più recenti come indicato nella sezione "Informazioni agli azionisti". Si raccomanda altresì ai sottoscrittori di verificare le leggi e i regolamenti (anche in materia di tassazione e controlli sui cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e al rimborso di azioni nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Il Prospetto informativo è valido solo se corredato dall'ultima relazione annuale certificata e dall'ultima relazione semestrale se pubblicata successivamente.

In caso di discrepanze o ambiguità rispetto al significato di un termine o di una frase in qualsivoglia traduzione del Prospetto informativo, sarà la versione in lingua inglese a prevalere.

INDICE

LIBRO I DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Informazioni Generali ... 7
Glossario ... 10
Disposizioni Generali ... 20
Amministrazione e Gestione ... 21
Politica, obiettivi, restrizioni e tecniche d'investimento ... 24
Politica d'investimento sostenibile ... 25
Politica sul rischio di liquidità ... 31
Le Azioni ... 32
Commissioni e Costi ... 39
Procedura di valutazione interna della qualità creditizia applicabile ai comparti FCM ... 45
Valore patrimoniale netto ... 47
Disposizioni fiscali ... 50
Assemblee generali e informazioni agli azionisti ... 52
Appendice 1 – Restrizioni agli investimenti ... 53
Appendice 2 – Tecniche, strumenti finanziari e politiche d'investimento ... 60
Appendice 3 – Rischi d'investimento ... 70
Appendice 4 – Procedure di liquidazione, fusione, trasferimento e scissione ... 82
Appendice 5 – informative precontrattuali sui prodotti di cui agli articoli 8 e 9 dell'SFDR e agli articoli 5 e 6 del Regolamento sulla tassonomia ... 83

LIBRO II DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Aqua ... 87
Asia ex-Japan Equity ... 89
Asia High Yield Bond ... 91
Belgium Equity ... 93
Brazil Equity ... 95
China A-Shares ... 97
China Equity ... 99
Clean Energy Solutions ... 101
Climate Change ... 104
Consumer Innovators ... 106
Disruptive Technology ... 108
Emerging Bond ... 110
Emerging Bond Opportunities ... 112
Emerging Markets Environmental Solutions ... 114
Emerging Equity ... 116
Enhanced Bond 6M ... 118
Environmental Infrastructure Income ... 120
Environmental Solutions ... 122
Euro Bond ... 125
Euro Corporate Bond ... 127
Euro Corporate Bond Opportunities ... 129
Euro Corporate Green Bond ... 131
Euro Defensive Equity ... 133
Euro Equity ... 135
Euro Flexible Bond ... 137
Euro Government Bond ... 140
Euro Government Green Bond ... 142
Euro High Conviction Income Bond ... 144
Euro High Yield Bond ... 146
Euro High Yield Short Duration Bond ... 148
Euro Inflation-Linked Bond ... 150
Euro Medium Term Income Bond ... 152
Euro Money Market ... 154
Euro Short Term Corporate Bond Opportunities ... 156
Europe Convertible ... 158
Europe Equity ... 162
Europe Growth ... 164
Europe Real Estate Securities ... 166
Europe Small Cap ... 168

Europe Small Cap Convertible 170
Europe Strategic Autonomy 172
Global Absolute Return Bond 174
Global Bond Opportunities 178
Global Convertible 182
Global Environment 185
Global High Yield Bond 187
Global Income Bond 189
Global Inflation-Linked Bond 192
Global Equity Net Zero Transition 194
Global Megatrends 197
Green Bond 199
Green Tigers 201
Health Care Innovators 203
Inclusive Growth 205
India Equity 207
Japan Equity 209
Japan Small Cap 211
Local Emerging Bond 213
Multi-Asset Opportunities 215
Nordic Small Cap 218
Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond 220
Responsible Multi-Asset Flexible 222
Responsible US Multi-Factor Equity 225
Responsible US Value Multi-Factor Equity 227
RMB Bond 229
Russia Equity 231
Seasons 233
SMaRT Food 236
Social Bond 238
Sustainable Asian Cities Bond 240
Sustainable Enhanced Bond 12M 242
Sustainable Euro Bond 245
Sustainable Euro Corporate Bond 247
Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond 249
Sustainable Euro Multi-Factor Equity 251
Sustainable Europe Dividend 253
Sustainable Europe Multi-Factor Equity 255
Sustainable Europe Value 257
Sustainable Global Corporate Bond 259
Sustainable Global Low Vol Equity 261
Sustainable Global Multi-Factor Equity 263
Sustainable Japan Multi-Factor Equity 265
Sustainable Multi-Asset Balanced 267
Sustainable Multi-Asset Growth 270
Sustainable Multi-Asset Stability 273
Target Risk Balanced 276
Turkey Equity 278
US Growth 280
US High Yield Bond 282
US Mid Cap 284
USD Short Duration Bond 286
US Small Cap 288
USD Money Market 290

LIBRO III – INFORMATIVA PRECONTRATTUALE

In relazione a ciascun comparto è disponibile una sezione informativa, che ne illustra la politica e l'obiettivo d'investimento, le caratteristiche delle azioni, le Valute contabili, il giorno di valutazione, le modalità di sottoscrizione, rimborso e/o conversione, le commissioni applicabili, nonché, ove del caso, lo storico e le altre particolarità del comparto interessato. Si rammenta agli investitori che, salvo disposizione in altro senso nel Libro II, a ogni comparto sarà applicato il regime generale concordato nel Libro I.

LIBRO I

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE LEGALE

BNP Paribas Funds
60, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Presidente

Pierre MOULIN, Global Head of Products and Strategic Marketing, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi

Membri

Marnix ARICKX, Chief Executive Officer, BNP Paribas Asset Management Europe, filiale belga, Bruxelles
Emmanuel COLLINET DE LA SALLE, Head of Group Networks, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi
Giorgia D'ANNA, Head of Group Networks Italy and International, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi
Philippe DITISHEIM, Amministratore, Parigi, Francia
Cecile du MERLE, Head of Global Product Engineering, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi
Marianne HUVE-ALLARD, Head of Brand and Communication, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi
François ROUX, Head of Global Product Strategy, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi
Georgina WILTON, Head of Business Management, Fundamental Active Equities, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Ltd, Londra

Segretario generale (non membro del Consiglio)

Stéphane BRUNET, Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo

SOCIETÀ DI GESTIONE

BNP Paribas Asset Management Luxembourg
60, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è una Società di gestione ai sensi del Capitolo 15 della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo.

La Società di Gestione svolge funzioni di amministrazione, gestione del portafoglio e marketing.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Presidente

Pierre MOULIN, Global Head of Products and Strategic Marketing, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi

Membri

Stéphane BRUNET, Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo
Georges ENGEL, Amministratore indipendente, Vincennes, Francia
Marie-Sophie PASTANT, Head of ETF, Index & Synthetic Systematic Strategies Portfolio Management, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe, Parigi

CALCOLO DEL NAV

BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

DEPOSITARIO

BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Società di gestione del Gruppo BNP PARIBAS:

- **Alfred Berg Kapitalforvaltning AS**
  Munkedamsveien 34, PO box 1294 Vika, 0250 Oslo, Norvegia
  Società di diritto norvegese costituita il 19 novembre 1989
  Opera inoltre tramite la propria filiale svedese
  Holvslagargatan 3, PO box 70447, 107 25 Stoccolma, Svezia
- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Europe**
  1 boulevard Haussmann, F-75009 Parigi, Francia
  Società di diritto francese costituita il 28 luglio 1980
  Opera inoltre tramite la propria filiale olandese/nei Paesi Bassi
  Herengracht 595, PO box 71770, NL-1008 DG Amsterdam, Paesi Bassi
  Opera inoltre tramite la propria filiale belga
  Montagne du Parc 3, 1000 Bruxelles, Belgio
- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Asia Ltd.**
  Suite 1701, 17/F Lincoln House, Taikoo Place, 979 King's Road, Quarry Bay, Hong-Kong
  Società di diritto di Hong Kong costituita il 29 ottobre 1991
- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Brasil Ltda**
  Av. Juscelino Kubitchek 510-11 Andar, 04543-00 San Paolo – SP, Brasile
  Società di diritto brasiliano, costituita il 20 maggio 1998
- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Singapore Limited**
  20 Collyer Quay Tung Center #01-01, Singapore 049319
  Società costituita a Singapore il 22 dicembre 1993
- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT USA, Inc.**
  200 Park Avenue, 11th floor, New York, NY 10166, USA
  Società di diritto statunitense costituita il 24 agosto 1972
- **TEB Portföy Yönetimi A.Ş.**
  Gayrettepe Mahallesi Yener Sokak n° 1 Kat. 9 Besiktas 34353 Istanbul, Turchia
  Società di diritto turco, costituita nel novembre 1999
- **AXA INVESTMENT MANAGERS UK Ltd**
  22 Bishopsgate, Londra, EC2N 4BQ, Regno Unito
  Società di diritto britannico costituita il 19 giugno 1979

Società di gestione non appartenenti al Gruppo:

- **BARODA BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT INDIA PRIVATE LIMITED**
  201(A), 2nd floor, A Wing, Crescenzo, C-38 and C-39, G Block, Bandra-Kurla Complex, Mumbai, Maharashtra, India - 400 051
  Società di diritto indiano costituita il 4 novembre 2003
  Gestore degli investimenti per il comparto "India Equity"
- **Impax Asset Management Limited**
  7th Floor, 30 Panton Street, Londra SW1Y 4AJ, Regno Unito
  Società di diritto britannico costituita il 10 giugno 1998
  Gestore dei comparti "Aqua", "Climate Change", "Global Environment", "Green Tigers" e "SMaRT Food"
- **Mitsubishi UFJ Asset Management Co. Ltd**
  1-12-1 Yurakucho, Chiyoda-ku, Tokyo 100-0006, Giappone
  Una società giapponese, costituita e registrata presso il Registrar of Companies for Tokyo Legal Affairs Bureau con numero di registrazione/società (il "Delegato"), numero LEI (Legal Entity Identifier): 353800AKL46K41TUXX33
  Opera come gestore del comparto "Japan Equity"
- **Sumitomo Mitsui DS Asset Management Company, Limited**
  Atago Green Hills, Mori Tower, 28F, 2-5-1 Atago Minato-ku, Tokyo 105-6228, Giappone
  Società di diritto giapponese costituita il 1° dicembre 2002
  Opera come gestore del comparto "Japan Small Cap"

GARANTE

BNP PARIBAS
16, boulevard des Italiens
F-75009 Parigi
Francia

Il comparto "Seasons" gode di una garanzia.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers Assurance, Société coopérative
2, rue Gerhard Mercator
B.P. 1443
L-1014 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

STATUTO

La Società è stata costituita il 27 marzo 1990 con la pubblicazione nel *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* (il "*Mémorial*").

Lo Statuto è stato modificato più volte, la più recente ad opera dell'Assemblea generale straordinaria del 26 aprile 2021, con pubblicazione nel RESA il giorno 10 maggio 2021.

La più recente versione dello Statuto è stata depositata presso il Registro commerciale e delle imprese di Lussemburgo, luogo in cui gli interessati possono consultarla e riceverne una copia (sito Web: www.lbr.lu).

GLOSSARIO

Nel presente documento, i termini indicati di seguito avranno il significato loro attribuito a lato. Il seguente glossario costituisce un elenco generico di termini. Alcuni termini possono pertanto non essere utilizzati nel presente documento.

ABS:	**Titoli garantiti da attività**: titoli garantiti dai flussi finanziari di un pool di attivi (attivi ipotecari e non ipotecari) quali prestiti sulla casa, crediti societari, finanziamenti per l'acquisto di automobili e mezzi pesanti, leasing, crediti su carte di credito e prestiti a studenti. Gli ABS sono emessi sotto forma di tranche o certificati pass-through (di appoggio), che rappresentano partecipazioni frazionarie indivise nei pool di attivi sottostanti. Pertanto, il loro rimborso dipende per gran parte dai flussi finanziari generati dagli attivi che garantiscono i titoli
Valuta contabile:	valuta in cui è espresso a livello contabile il patrimonio di un comparto, che non sempre corrisponde alla valuta di valutazione della categoria di azioni
Active Trading:	operazioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in un medesimo comparto che avvengono in un breve arco temporale e riguardano importi elevati, solitamente con l'obiettivo di realizzare un profitto in tempi brevi. Questa pratica è sfavorevole agli altri azionisti in quanto influisce sulla performance del comparto e perturba la gestione delle attività
ADR/GDR:	gli acronimi ADR/GDR si riferiscono a tutte le categorie di American Depositary Receipt e di Global Depositary Receipt, sostituti di azioni che non possono essere acquistate localmente per ragioni legali. Le ADR e le GDR non sono quotate localmente, ma su mercati come quelli di New York o Londra, e sono emesse da grandi banche e/o istituti finanziari nei paesi industrializzati in cambio del deposito dei titoli specificati nella politica d'investimento del comparto
Allfunds Bank (AFB):	agisce in veste di sub-depositario di BNP Paribas che rappresenta l'investitore nei security token emessi dalla Società in Allfunds Blockchain. Allfunds Bank gestisce diverse chiavi private, tra cui quelle utilizzate per rappresentare gli investitori che non sono partecipanti diretti in Allfunds Blockchain
Piattaforma Allfunds Blockchain:	indica la piattaforma blockchain privata con permessi sviluppata e gestita dal Gestore della Piattaforma ("Allfunds Blockchain") che costituisce una rete chiusa basata sull'uso della tecnologia a registro distribuito, che consente solo ai partecipanti autorizzati di accedere e convalidare le transazioni
Investimenti alternativi:	investimenti al di fuori delle comuni classi di attivi di azioni, titoli obbligazionari e liquidità: essi includono OICVM/OICR con strategie alternative che rispettino i requisiti di cui alla sezione “Quote o Azioni di OICVM o di altri OICR” dell'Appendice 1 del Libro I del Prospetto informativo, Managed Futures, Investimenti Immobiliari (indirettamente), Investimenti in commodity (indirettamente), Prodotti Indicizzati all'Inflazione e Contratti Derivati. Gli investimenti alternativi possono adottare le seguenti strategie: Azionario long/short, Azionario market neutral, Arbitraggio su convertibili, Arbitraggio su titoli a reddito fisso (arbitraggio sulla curva dei rendimenti o arbitraggio sugli spread societari), Macro globale, Titoli distressed, Multi-strategia, Managed futures, Arbitraggio su acquisizioni/fusioni, Arbitraggio su volatilità, Total Return
Cartolarizzazione di attivi:	pacchetto finanziario (fuori bilancio) che consiste nell'emissione di titoli garantiti da un paniere di attivi (ipoteche: mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali, crediti al consumo, finanziamenti per l'acquisto di automobili, prestiti a studenti, finanziamenti per carte di credito, prestiti e leasing su apparecchiature, crediti commerciali, scorte, tra gli altri) e basato sulla qualità della garanzia che offre o del rispettivo livello di rischio. Gli attivi sottostanti vengono virtualmente “trasformati” in titoli, da qui il termine “cartolarizzazione”
Investitori autorizzati:	investitori specificamente approvati dal Consiglio di amministrazione della Società
Registro degli indici di riferimento:	il registro degli amministratori degli indici di riferimento detenuto dall'ESMA, in conformità all'articolo 36 del Regolamento 2016/1011 sugli indici di riferimento e successive modifiche
Blockchain:	è la tecnologia a registro distribuito più nota e utilizzata. Blockchain è un tipo di registro in cui le transazioni di scambio di valore (in questo caso, sotto forma di security token) vengono raggruppate in modo sequenziale in blocchi. Ciascun blocco contiene una firma che si basa sull'esatto contenuto di quel blocco. Anche il blocco successivo conterrà la stessa firma, che pertanto collega tra loro tutti i blocchi precedenti fino al primo
BMTN:	**Buoni a medio termine negoziabili**, in francese *Bons à Moyen Terme Négociables*, rientrano nella categoria francese dei titoli di credito negoziabili (TCN: *Titres de créances negotiables*); si tratta di titoli di debito negoziabili con una duration superiore a un anno; sono di norma emessi da istituti di credito
Bond Connect:	“Bond Connect” è un programma di reciproco accesso al mercato tra il mercato obbligazionario interbancario della RPC e le infrastrutture del mercato obbligazionario di Hong Kong approvate dalla Banca popolare Cinese e dall’Autorità monetaria di Hong Kong. Consente agli investitori della Cina continentale ed esteri di commerciare nei rispettivi mercati obbligazionari attraverso un collegamento infrastrutturale di mercato a Hong Kong
CDS:	**Credit Default Swap**: al momento dell’acquisto o della vendita di un CDS, la Società si copre dal rischio d’inadempienza dell’emittente attraverso il versamento di un premio trimestrale. In caso di mancato pagamento, il regolamento può avvenire sotto forma di liquidità, nel qual caso l’acquirente della protezione riceve la differenza tra il valore nominale e il valore recuperabile, oppure tramite un regolamento in natura, nel qual caso l’acquirente della protezione cede il titolo inadempiente, o un altro titolo scelto all’interno di un paniere di titoli stabiliti alla stipula del CDS, al venditore della protezione e recupera il valore nominale. Gli eventi che costituiscono un'inadempienza e le modalità di consegna di obbligazioni e certificati di debito sono definiti nel contratto CDS

CDCV:	**Commissione di vendita straordinaria differita**: una commissione pagata alla Società di Gestione a copertura della remunerazione dei distributori, che viene dedotta dai proventi del rimborso e calcolata sul NAV del rimborso, come ulteriormente dettagliato nel Libro I (Le Azioni)
CFD:	**Contratti per Differenza**: contratto tra due parti che si impegnano reciprocamente a un pagamento in contanti, pari alla differenza tra due valutazioni dell'attività sottostante, di cui almeno una non sia nota al momento della conclusione del contratto. Sottoscrivendo un CFD, la Società si impegna a pagare (o a riscuotere) la differenza tra la valutazione dell'attività sottostante al momento della conclusione del contratto e la valutazione dell'attività sottostante in un particolare momento futuro
Circolare 08/356:	circolare emanata dalla CSSF il 4 giugno 2008 sulle regole applicabili agli organismi d'investimento collettivo che ricorrono a talune tecniche e strumenti basati su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario. Questo documento è disponibile sul sito Web della CSSF (www.cssf.lu)
Circolare 11/512:	circolare emanata dalla CSSF il 30 maggio 2011 riguardante: a) la presentazione delle principali modifiche normative alla gestione del rischio successive alla pubblicazione del Regolamento CSSF 10-4 e delle precisazioni ESMA; b) le ulteriori precisazioni della CSSF sulle regole della gestione del rischio; c) la definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF. Questo documento è disponibile sul sito Web della CSSF (www.cssf.lu)
Circolare 14/592:	circolare emanata dalla CSSF il 30 settembre 2014 in materia di Orientamenti ESMA su ETF e altre questioni relative agli OICVM. Questo documento è disponibile sul sito Web della CSSF (www.cssf.lu)
REIT chiuso:	Real Estate Investment Trust conforme alle disposizioni dell'articolo 2 del Regolamento granducale datato 8 febbraio 2008, le cui quote siano negoziate su un Mercato regolamentato, sia classificato come valore mobiliare quotato su un Mercato regolamentato, investimenti in REIT chiusi non quotati su un Mercato regolamentato, sono attualmente limitati al 10% del patrimonio netto di un comparto
CBO:	**Obbligazioni garantite da bond**: obbligazioni garantite da un insieme di titoli di debito a basso rating (quali i titoli spazzatura - junk bond); i CBO vengono separati in tranche sulla base dei vari livelli di rischio di credito (denominati tier) e determinati dalla qualità delle obbligazioni coinvolte. All'atto dell'emissione dei CBO, l'emittente può esporre garanzie superiori rispetto al necessario nel tentativo di ottenere un rating migliore da un'agenzia di rating (sovracollateralizzazione)
CDO:	**Obbligazioni garantite da titoli di debito**: prodotto finanziario strutturato che riunisce attivi che generano flussi finanziari e ricompatta questo pool di attivi in tranche distinte da vendere agli investitori. Un CDO è così denominato perché gli attivi del pool, quali mutui ipotecari, obbligazioni e prestiti, sono essenzialmente obbligazioni di debito che fungono da garanzia per il CDO. Le tranche di un CDO variano in misura sostanziale a seconda del profilo di rischio. Le tranche senior sono relativamente più sicure poiché hanno la priorità sulla garanzia in caso di inadempienza. Di conseguenza, le tranche senior di un CDO hanno generalmente un rating di credito superiore e offrono tassi inferiori rispetto alle tranche junior, che offrono tassi superiori per compensare il loro maggiore rischio di inadempienza. I CDO comprendono i CBO, i CLO e i CMO
CLO:	**CDO aventi prestiti bancari come garanzia collaterale**: titolo garantito da un pool di prestiti bancari, commerciali o personali (solitamente prestiti societari a basso rating), strutturato in modo che vi siano diverse classi di obbligazionisti con qualità di credito variabili, denominate tranche.
CMO:	**Obbligazioni garantite da ipoteca**: tipologia di MBS creata per reindirizzare i flussi finanziari dei pool sottostanti ai mutui ipotecari verso classi diverse di obbligazioni denominate tranche. La ridistribuzione del capitale programmato, non programmato e degli interessi dei pool sottostanti ai mutui ipotecari verso tranche diverse crea titoli con cedole, vite medie e sensibilità ai prezzi diversi. Di conseguenza, questi strumenti possono essere utilizzati per soddisfare maggiormente gli obiettivi di rischio/rendimento di un particolare investitore
CMBS:	**Titoli garantiti da ipoteche commerciali**: titolo creato riunendo un gruppo di mutui ipotecari (non residenziali) su immobili commerciali, edifici adibiti a uffici, magazzini, proprietà immobiliari multi-famiglia. I CMBS sono strutturati in modo tale che vi siano diverse classi di obbligazionisti con qualità di credito variabili, denominate tranche.
Denominazione sociale:	BNP Paribas Funds
Obbligazioni convertibili contingenti:	un'Obbligazione convertibile contingente è un tipo di Debito Subordinato per le banche, concepito per assorbire perdite importanti che potrebbero minacciare il capitale, tramite la conversione automatica in azioni. Le Obbligazioni convertibili contingenti possono essere strumenti di classe 1 o 2 Caratteristiche delle Obbligazioni convertibili contingenti - Soglia: la conversione automatica in azioni si attiva in funzione del livello di capitale di base di classe 1 (CET1), che può avere una soglia alta (7% circa) o bassa (5,125%), al 2014. In quanto tali, le Obbligazioni convertibili contingenti a soglia bassa sono meno rischiose di quelle a soglia alta - Meccanismo di assorbimento delle perdite: modalità di trasformazione dello strumento di debito in capitale sociale. Può trattarsi di una conversione in azioni per le banche quotate, ovvero di una svalutazione (la banca iscrive una plusvalenza nel conto utili/perdite). Le svalutazioni possono essere totali o parziali, permanenti o temporanee. In caso di svalutazione temporanea, la rivalutazione è ammessa a determinate condizioni - Cedole: Le Obbligazioni convertibili contingenti di classe 1 presentano delle cedole totalmente discrezionali e non cumulative, mentre quelle di classe 2 hanno una cedola obbligatoria ("pagamento obbligatorio"). Inoltre, se la quota di capitale della banca si avvicina troppo al minimo regolamentare, 10-

12% nel 2014, a seconda delle banche), le cedole sono soggette a cancellazione obbligatoria. Queste sono resettate ogni cinque anni, quando le Obbligazioni convertibili contingenti possono essere richiamate
- Scadenza: Le Obbligazioni convertibili contingenti di classe 2 hanno una scadenza e possono essere pagate interamente in un'unica soluzione a scadenza (bullet) o rimborsate in ogni momento prima della data di scadenza (callable). Le Obbligazioni convertibili contingenti di classe 1 non hanno scadenza, di solito con un'opzione call ogni cinque anni
- Punto di insostenibilità economica (Point Of Non Viability - PONV): momento in cui l'autorità di vigilanza bancaria decide che la banca ha un problema di liquidità e perciò ne prende il controllo, adottando delle misure per risolvere la situazione. La determinazione del PONV è di competenza dell'autorità di vigilanza bancaria nazionale, caso per caso

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)

composto da:
- strumenti del capitale di classe 1 subordinati e senza scadenza emessi da una banca e non inclusi nel CET1;
- premio azionario derivante dall'emissione di strumenti di capitale AT1;
- strumenti emessi da filiali bancarie consolidate e detenuti da terzi. Gli strumenti devono soddisfare dei criteri in termini di requisiti di capitale AT1 e non inclusi nel CET1;
- correzioni regolamentari nel calcolo dell'AT1.

Capitale di base di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

Misura il capitale azionario di base delle banche rispetto al totale degli attivi ponderati per il rischio. Si tratta di una misura della solidità finanziaria delle banche. La quota di capitale di base di classe 1 non comprende nel calcolo le azioni privilegiate o le partecipazioni di minoranza

Capitale di classe 1

Comprende solo il capitale azionario permanente (azioni ordinarie emesse e interamente versate e azioni privilegiate non cumulative perpetue) e le riserve dichiarate (costituite o incrementante tramite l'accantonamento di utili non distribuiti o altri guadagni, come premi azionari, profitti non distribuiti, riserve generali e legali). Le riserve dichiarate comprendono anche i fondi generali (Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali)

Capitale di classe 2

Definito come “capitale supplementare”, si compone di elementi come riserve latenti, riserve di rivalutazione, accantonamenti generali/riserve generali per perdite su crediti, strumenti ibridi di capitale (debito/azionario) e prestiti subordinati a scadenza. Il capitale di classe 2 è una componente aggiuntiva, rispetto al capitale di classe 1, del patrimonio bancario, per la costituzione delle riserve bancarie regolamentari

Obbligazione garantita: titolo di debito emesso da un istituto finanziario e garantito da un gruppo distinto di attività; nel caso in cui l'istituto finanziario divenga insolvente, l'obbligazione è coperta

CSSF: *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, autorità di vigilanza sugli OICR del Granducato del Lussemburgo

Valute:

AUD: dollaro australiano
BRL: real brasiliano
CAD: dollaro canadese
CHF: franco svizzero
CNH: yuan cinese renminbi offshore (fuori dalla Cina)
CNY: yuan cinese renminbi onshore
CZK: corona ceca
EUR: euro
GBP: sterlina britannica
HUF: forint ungherese
HKD: dollaro di Hong Kong
JPY: yen giapponese
NOK: corona norvegese
PLN: zloty polacco
RMB: renminbi cinese, fatta salva disposizione contraria, si riferisce al CNY negoziato onshore o al CNH negoziato offshore. Entrambe le valute possono presentare un valore significativamente diverso tra loro, in quanto i flussi valutari in entrata/in uscita dalla Cina continentale sono limitati.
SEK: corona svedese
SGD: dollaro di Singapore
USD: dollaro statunitense
ZAR: rand sudafricano

Direct CIBM Access: il Direct CIBM Access è un programma introdotto dalla Banca Popolare cinese il quale consente agli investitori istituzionali stranieri idonei di investire nel mercato obbligazionario interbancario cinese (“CIBM”) senza alcun limite in termini di quote. Gli investitori istituzionali stranieri possono investire in buoni fruttiferi disponibili sul CIBM nonché in prodotti derivati (ad es. concessione in prestito di obbligazioni, future obbligazionari, contratti a termine su tassi e swap su tassi d'interesse) a fini di copertura

Direttiva 78/660: la direttiva del Consiglio europeo n. 78/660/CEE del 25 luglio 1978 in materia di bilanci annuali di alcune forme societarie, e successive modifiche

Direttiva 83/349: la direttiva del Consiglio europeo n. 83/349/CEE del 13 giugno 1983 in materia di bilanci consolidati, e successive modifiche

Direttiva 2014/65:	**MiFID:** la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/65/UE del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari e che abroga la Direttiva 2004/39/CE del 21 aprile 2004
Direttiva 2009/65:	la direttiva del Consiglio europeo n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009 sul coordinamento delle disposizioni legislative, normative e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS IV) e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/91
Direttiva 2011/16:	la direttiva del Consiglio europeo n. 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/107
Direttiva 2013/34:	la Direttiva del Consiglio Europeo 2013/34/UE del 26 giugno 2013 in materia di bilanci annuali, bilanci consolidati e relazioni correlate di determinate tipologie di organismi.
Direttiva 2014/91:	la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/91/UE sul coordinamento delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative relativi ad organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni (UCITS V), recante modifica della Direttiva 2009/65
Direttiva 2014/107:	la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/107/UE del 9 dicembre 2014, recante modifica della Direttiva 2011/16, per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni (AEOI) nel settore fiscale
Titoli "distressed" (in sofferenza):	strumenti finanziari di società o enti statali o banche centrali prossimi all'inadempienza ovvero in fase d'inadempienza e/o fallimento (incapacità di far fronte agli obblighi finanziari, riorganizzazione, ristrutturazione). Di conseguenza, tali strumenti finanziari subiscono una marcata riduzione del loro valore (quando il rendimento alla scadenza è superiore all'8-10% del tasso di rendimento privo di rischio e/o quando il loro rating è pari o inferiore a CCC). Tra i titoli "distressed" figurano le obbligazioni societarie, le azioni ordinarie e privilegiate, il debito bancario, i crediti commerciali (beni dovuti), i warrant e le obbligazioni convertibili.
Distributed Ledger Technology (DLT):	indica una tecnologia che consente il funzionamento e l'uso dei registri distribuiti secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) 2022/858 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito. Una tecnologia a registro distribuito (DLT) è una tecnologia che consente di creare un elenco cronologicamente ordinato e in espansione di registrazioni transazionali irrevocabili, firmate crittograficamente, condivise da tutti i partecipanti di una rete. Ogni partecipante con i diritti di accesso appropriati può risalire a qualsiasi evento transazionale, in qualsiasi momento della sua storia, appartenente a qualsiasi attore della rete
EDS:	**Equity Default Swap**: acquistando equity default swap, la Società si copre dal rischio di forte flessione (lo standard di mercato attuale è del 70%) del valore del titolo sottostante sui mercati azionari, indipendentemente dalla causa della flessione, tramite il versamento di un premio trimestrale. Quando il rischio si concretizza, ossia quando il prezzo di chiusura del mercato azionario raggiunge o supera la soglia (di –70%), il pagamento si effettua sotto forma di liquidità: l'acquirente della protezione riceve una percentuale predeterminata (lo standard di mercato europeo attuale è del 50%) dell'importo nominale inizialmente assicurato
SSE:	Spazio Economico Europeo
Garanzia collaterale per debiti pubblici e di organismi sovranazionali:	Emittenti appartenenti alla seguente categoria di organismi nazionali e/o sovranazionali per le operazioni di acquisto con patto di rivendita, cioè i contratti di pronti contro termine attivi, in deroga all'articolo 15.6 del Regolamento 2017/1131, purché sia stata ricevuta una procedura di valutazione interna della qualità creditizia favorevole: - l'Unione, - un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro (per esempio: Repubblica di Francia o la "Caisse d'amortissement de la dette sociale - CADES" in Francia), - la Banca centrale europea, - la Banca europea per gli investimenti, - il Meccanismo europeo di stabilità, - il Fondo europeo di stabilità finanziaria, - un'autorità centrale o la banca centrale di uno Stato terzo (come il Federal Reserve System of the United States of America - la FED).
ELN:	**Equity Linked Note:** strumenti finanziari derivati su azioni strutturati associando un'opzione call lunga su azioni (paniere di azioni o indici azionari) con una posizione obbligazionaria a sconto lunga; fornisce agli investitori un rendimento simile al reddito fisso unitamente a un'esposizione al rialzo del mercato azionario. La cedola o il pagamento finale a scadenza è determinato dall'apprezzamento dell'azione sottostante
Mercati emergenti:	paesi non appartenenti all'OCSE prima del 1° gennaio 1994, insieme alla Turchia e alla Grecia. All'interno dei Mercati emergenti i principali fornitori di indici riconoscono 2 diverse categorie: - Mercati di frontiera: sottocategoria di mercati emergenti che rappresenta economie in crescita con caratteristiche ampiamente variabili in termini di sviluppo, crescita, capitale umano, tendenze demografiche e apertura politica - Mercati emergenti avanzati: sottocategoria di paesi del gruppo dei mercati emergenti che raccoglie i paesi meglio classificati in termini di efficienza di mercato, quadro normativo, procedure di custodia e regolamento e strumenti di negoziazione disponibili

EMTN:	**Buoni a medio termine in euro:** titoli di debito a medio termine caratterizzati da un elevato grado di flessibilità sia per l'emittente (emittenti societari ed enti pubblici) che per l'investitore. Gli EMTN sono emessi sulla base di un programma EMTN, per cui l'utilizzo di finanziamenti obbligazionari può essere scaglionato e gli importi possono variare. L'arranger dell'emissione non è necessariamente anche sottoscrittore, per cui l'emittente non può avere la certezza di raccogliere l'intero importo previsto (è perciò nell'interesse dell'emittente aver un buon rating creditizio)
Azioni:	un titolo azionario o altro valore mobiliare rappresentativo di una partecipazione
Titoli equivalenti alle azioni:	ADR, GDR e certificati d'investimento
ESG:	Environmental, Social and Governance, ovvero criteri ambientali, sociali e di governance.
ESMA:	European Securities and Markets Authority, autorità europea di vigilanza sui mercati finanziari
ESMA/2011/112:	orientamenti destinati alle autorità competenti e alle società di gestione di OICVM sulla misurazione del rischio e sul calcolo dell'esposizione globale per alcune tipologie di OICVM strutturati, emanate dall'ESMA il 14 aprile 2011. Questo documento può essere consultato sul sito Web dell'ESMA (www.esma.europa.eu)
ETC:	**Exchange Traded Commodity:** scambiati e regolati come gli ETF, ma strutturati come strumenti di debito. Seguono l'andamento di indici costituiti da una o più materie prime. Le ETC possono detenere fisicamente la materia prima sottostante (p.es. oro fisico) oppure ottenere un'esposizione a tali materie prime tramite swap garantiti
ETF:	**Exchange Traded Fund:** prodotti scambiati in borsa, strutturati e regolamentati come fondi comuni o come organismi d'investimento collettivo Ai fini dell'idoneità, gli ETF dovranno essere OICVM od OICR conformi alle condizioni di cui all'Appendice I del Prospetto
Account Ethereum:	account all'interno della blockchain privata Ethereum, in grado di visualizzare il saldo e inviare transazioni sulla blockchain
ETN:	**Exchange Traded Note:** titoli di debito non garantiti e non subordinati emessi da una banca e negoziati su una borsa principale; gli ETN offrono un rendimento basato sulla performance di un indice di mercato al netto delle commissioni applicabili, senza pagamenti di cedole periodiche. Dal momento che gli ETN sono emessi da banche, il loro valore dipende anche dal rating di credito dell'emittente. Gli ETN possono essere collegati a materie prime, titoli azionari e lingotti
QFI:	investitore istituzionale estero qualificato in renminbi in conformità ai Regolamenti QFI
Regolamenti QFI:	leggi, norme, regolamenti, circolari, ordini, avvisi, direttive o indicazioni della Repubblica popolare cinese (RPC) che disciplinano l'istituzione e il funzionamento del regime di investitori istituzionali esteri qualificati nella RPC, incluso il programma di investitori istituzionali stranieri qualificati ("programma QFII"), e il programma di investitori istituzionali esteri qualificati RMB ("programma RQFII"), di volta in volta promulgabile e/o modificabile
Comparti QFI:	organismi d'investimento collettivo che possono investire, in toto o in parte, in titoli nazionali della Cina continentale attraverso la Licenza QFI: comparti "China A-Shares", "China Equity" e "Global Convertible"
GSS:	la Strategia globale in materia di sostenibilità che disciplina l'approccio alla sostenibilità di BNP Paribas Asset Management e che può essere consultata al seguente link: *Strategia globale in materia di sostenibilità*
Valute forti:	AUD, CAD, CHF, EUR, GBP, JPY e USD
HELOC:	Home Equity Line of Credit: una linea di credito estesa a un proprietario di immobili che utilizza l'immobile del prestatario quale garanzia collaterale. Una volta stabilito un rapporto di credito massimo, il proprietario immobiliare può attingere a propria discrezione alla linea di credito. Gli interessi sono addebitati a un tasso variabile predeterminato, solitamente basato sui tassi prime prevalenti
Obbligazioni high yield (a rendimento elevato):	investimenti obbligazionari che corrispondono ai rating assegnati dalle agenzie di valutazione agli emittenti con rating inferiori a BBB- secondo la scala di Standard & Poor's o di Fitch e inferiori a Baa3 della scala di rating di Moody's. Le emissioni obbligazionarie ad alto rendimento sono prestiti che, generalmente, assumono la forma di obbligazioni con scadenza a 5, 7 o 10 anni. Si tratta di obbligazioni emesse da società con una base patrimoniale debole e offrono un rendimento consistente con un elevato livello di rischio, che conferiscono loro un carattere fortemente speculativo. In caso di titoli con rating di due o più agenzie, sarà preso in considerazione il rating peggiore
Titolo ibrido:	titolo finanziario unico che combina due o più strumenti finanziari diversi. I titoli ibridi, spesso chiamati "ibridi", sono in genere una combinazione di caratteristiche azionarie e obbligazionarie. Il tipo più comune di titolo ibrido è l'obbligazione convertibile, simile a un'obbligazione ordinaria ma fortemente influenzata dall'andamento del prezzo delle azioni nelle quali può essere convertita
Investitori istituzionali:	persone giuridiche che detengono il proprio conto e che sono considerate professionisti ai fini dell'Allegato II alla Direttiva 2014/65 (MiFID) ovvero che possono, su richiesta, essere trattate come professionisti o con uno stato equivalente in conformità alla legislazione locale applicabile ("Professionisti"), OICR e compagnie di assicurazione o fondi pensione che effettuano le sottoscrizioni nell'ambito di un organismo di risparmio collettivo o organismo equivalente. I gestori che effettuano le sottoscrizioni nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di portafogli per soggetti diversi dagli Investitori istituzionali con qualifica di Professionisti non rientrano in questa categoria

Obbligazioni di tipo investment grade:	investimenti obbligazionari che corrispondono ai rating assegnati dalle agenzie di valutazione agli emittenti con rating compresi tra AAA e BBB- secondo la scala di Standard & Poor's o di Fitch e tra Aaa e Baa3 della scala di rating di Moody's. In caso di titoli con rating di due agenzie, sarà considerato il rating migliore tra le due agenzie. In caso di titoli con rating di tre agenzie, saranno considerati i due rating migliori tra le tre agenzie
IRS:	**Interest Rate Swap (swap su tassi d'interesse):** contratti OTC stipulati tra due parti al fine di scambiare un flusso di pagamenti di interessi con un altro, per un periodo di tempo prefissato e senza lo scambio dei rispettivi nozionali (cioè capitali). Gli IRS consentono ai gestori di portafogli di rettificare l'esposizione verso i tassi d'interesse e compensare i rischi posti dalla volatilità di questi ultimi. Attraverso l'aumento o la riduzione, mediante swap, dell'esposizione verso i tassi d'interesse nelle varie sezioni della curva dei rendimenti, i gestori possono aumentare o neutralizzare l'esposizione verso i mutamenti di forma della curva. Nell'ambito dei comparti del Mercato monetario della Società, gli IRS sono negoziati esclusivamente a fini di copertura, vale a dire, IRS con paying leg a tasso fisso e receiving leg a tasso variabile
KID:	Key Information Document, documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori ai sensi del Regolamento 1286/2014
Legge:	legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo. Questa legge recepisce la Direttiva n. 2009/65/CE (UCITS IV) del 13 luglio 2009 nel diritto lussemburghese
Legge del 10 agosto 1915:	legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali, e successive modifiche
Titoli della Cina continentale:	titoli negoziati nella Repubblica Popolare Cinese, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le Azioni cinesi di Classe "A" (azioni quotate in CNY sulle borse valori di Shanghai o Shenzen e che sono esclusivamente riservate a investitori cinesi o a investitori esteri idonei), le Azioni cinesi di Classe "B" (azioni quotate in valute estere sulle borse valori di Shanghai o Shenzen e riservate agli investitori esteri) e/o qualsiasi altra azione e titolo di debito emesso o regolato in CNY e/o P-Note collegate a tali titoli. Le Azioni cinesi di Classe "H" (azioni quotate in HKD sulla borsa valori di Hong Kong) non rientrano in questa classificazione
Gestori:	gestori che investono nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di singoli portafogli
Market timing:	tecnica di arbitraggio secondo la quale un investitore sottoscrive e chiede il rimborso di o converte sistematicamente quote o azioni di un medesimo OICVM in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o carenze del sistema di determinazione del NAV dell'OICVM. Questa tecnica non è autorizzata dalla Società
MBS:	**Titoli garantiti da prestiti ipotecari**: anche noti come "mortgage-related security". Tipologia di titolo garantita (collateralizzata) da un prestito ipotecario o da un insieme di prestiti ipotecari con caratteristiche simili. Tali titoli riconoscono solitamente distribuzioni periodiche simili ai pagamenti di cedole; il mutuo ipotecario deve essere stato stipulato da un istituto finanziario autorizzato e regolamentato. I titoli su mutui ipotecari sono garantiti da un'ampia gamma di prestiti che presentano generalmente quattro caratteristiche di mutuatari (agency mortgage, prime jumbo mortgage, Alt-A mortgage e subprime mortgage) I prestiti che soddisfano gli standard di sottoscrizione delle agenzie vengono normalmente utilizzati per creare RMBS denominati mortgage-backed security di agenzia (MBS). Tutti gli altri prestiti sono ricompresi in quelli che genericamente si definiscono MBS non di agenzia; il mercato degli MBS di agenzia comprende tre tipologie di titoli: - agency mortgage pass-through security - agency collateralized mortgage obligation (CMO) - agency stripped MBS
Stato membro:	Stato membro dell'Unione europea. Gli stati contraenti della convenzione che ha istituito lo Spazio economico europeo diversi dagli Stati membri dell'Unione europea, nei limiti stabiliti dalla convenzione e le leggi correlate, sono considerati equivalenti agli Stati membri dell'Unione europea
Fondi del mercato monetario (nel prosieguo "FMM"):	fondi comuni monetari conformi al Regolamento 2017/1131 che: - richiedono l'autorizzazione in quanto OICVM o sono autorizzati in quanto OICVM ai sensi della Direttiva 2009/65/CE o sono Fondi d'Investimento Alternativi ai sensi della Direttiva 2011/61/UE - investono in attività di breve termine; e - hanno rendimenti target distinti o cumulativi in linea con i tassi del mercato monetario ovvero si prefiggono di proteggere il valore dell'investimento I Fondi comuni monetari a breve termine ne rappresentano una sottocategoria, con linee guida più rigide (in termini di scadenze massime o soglia minima di liquidità), definita nel Regolamento 2017/1131, e possono investire unicamente in altri Fondi comuni monetari a breve termine. I Fondi comuni monetari standard ne rappresentano una sottocategoria, con linee guida meno rigide (in termini di scadenze massime o soglia minima di liquidità), definita nello stesso Regolamento, e possono investire sia in Fondi comuni monetari a breve termine sia in altri Fondi comuni monetari standard. **Tutti i comparti del Mercato monetario della Società sono classificati come Fondi comuni monetari standard qualificati come VNAV**
Strumenti del mercato monetario:	strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario che sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in qualsiasi momento
NAV:	Valore patrimoniale netto
OCSE:	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OTC:	over-the-counter (fuori borsa)

Gestori della Piattaforma:	indica Allfunds Blockchain che agisce in veste di fornitore e operatore della Piattaforma Allfunds Blockchain e/o, se del caso, qualsiasi successore o altro Gestore della Piattaforma che opera e gestisce la Piattaforma Allfunds Blockchain
Blockchain privata:	indica il database blockchain privato con permessi gestito dalla Piattaforma Allfunds Blockchain in cui sono stoccate le informazioni. Solo i partecipanti autorizzati possono accedere a questa rete
Blockchain pubblica:	indica una rete decentralizzata e senza permessi alla quale chiunque può partecipare e nella quale chiunque può verificare le transazioni
Chiavi pubbliche/private:	le chiavi pubbliche e private sono due numeri e lettere molto grandi che (tramite la matematica avanzata) hanno una relazione unica, in base alla quale le informazioni crittografate con un numero (chiave) possono essere decrittografate solo con l'altro numero (chiave) e viceversa. Al fine di sfruttare questa caratteristica per le operazioni di sicurezza, dopo che due numeri sono stati selezionati matematicamente (generati), uno viene mantenuto segreto (chiave privata) e l'altro viene condiviso (chiave pubblica). Il titolare della chiave privata può quindi autenticarsi come proprietario presso un'altra parte che ha la chiave pubblica
P-Note:	**Note partecipative**: valori mobiliari OTC offshore emessi da investitori istituzionali esteri autorizzati (FII, foreign institutional investors) (associate di società di intermediazione estere basate in loco e società di intermediazione istituzionali nazionali) agli investitori esteri che desiderano investire in taluni mercati azionari locali soggetti a restrizioni (India, Cina Shenzen e Shanghai per le Azioni cinesi di classe "A", alcuni mercati mediorientali, mercati dell'Africa del Nord e Corea) senza registrarsi presso l'autorità di vigilanza del mercato in questione
RPC:	Repubblica Popolare Cinese
Intermediario RPC:	un intermediario con sede nella RPC, selezionato dal Gestore degli investimenti affinché agisca per suo conto nei due mercati finanziari onshore della RPC
Banca depositaria della RPC:	banca depositaria con sede nella RPC incaricata di amministrare localmente le attività del relativo comparto custodite
Prospetto (o Prospetto informativo):	il presente documento
Politica RBC:	indica la Politica in materia di condotta aziendale responsabile che definisce 1) gli screening basati sulle norme, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; e 2) le politiche settoriali di BNP Paribas Asset Management. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: Politica in materia di condotta aziendale responsabile
Investimenti immobiliari:	investimenti in certificati immobiliari, azioni di società legate al settore immobiliare, REIT chiusi
Valuta di riferimento:	valuta principale allorché per la medesima azione esistano diverse valute disponibili
Regolamento 1060/2009:	Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativo alle agenzie di rating del credito
Regolamento 1286/2014	Regolamento (UE) 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 novembre 2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP)
Regolamento 2015/2365:	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 in materia di trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e recante modifica del Regolamento (UE) 648/2012 (SFTR)
Regolamento 2016/679:	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati o "GDPR")
Regolamento 2016/1011:	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento
Regolamento 2017/1131:	Regolamento (UE) n. 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi comuni monetari
Regolamento 2019/2088:	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, noto anche come Sustainable Finance Disclosure Regulation (**SFDR**), che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari.
Regolamento 2020/852:	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento sulla tassonomia), e che attua i criteri per stabilire se un'attività economica possa esser considerata ecosostenibile.
Operazione di pronti contro termine passiva e/o attiva (o inversa)	operazione disciplinata da un contratto con cui una controparte trasferisce titoli, o diritti garantiti relativi alla titolarità di valori mobiliari, in cui la garanzia è rilasciata da una borsa riconosciuta che detiene i diritti ai titoli; il contratto, inoltre, non consente a una parte di trasferire o costituire in pegno un titolo particolare a più di

una controparti per volta, fatto salvo un impegno a riacquistarlo o sostituirlo con titoli di descrizione identica, a un prezzo prefissato in una data futura precisata o da precisare a cura del cedente. L'operazione si configura come un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e in un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista.

RESA: Recueil Electronique des Sociétés et Associations

RMBS: **Titoli garantiti da ipoteche residenziali** (Residential Mortgage Backed Security): tipologia di obbligazioni garantite da mutui ipotecari create da banche e altri istituti finanziari i cui flussi finanziari provengono da debiti residenziali, quali mutui ipotecari, prestiti sulla casa e mutui subprime

Security Token: si riferisce a strumenti finanziari emessi, registrati, trasferiti e stoccati mediante una DLT. I security token si qualificano come strumenti finanziari ai sensi del punto (19) dell'articolo 1 della Legge del 5 aprile 1993 sul settore finanziario, e successive modifiche

Prestito titoli: un'operazione tramite la quale una controparte trasferisce dei titoli, previo impegno del debitore a rimborsare titoli equivalenti in una data futura o qualora richiesto dal cedente. Questa operazione è considerata un prestito titoli per la parte che li trasferisce e un'assunzione in prestito di titoli per quella alla quale vengono trasferiti

SFT: **Securities Financing Transactions** (operazioni di finanziamento tramite titoli), vale a dire:
- un'operazione di pronti contro termine passiva o attiva;
- la concessione di un prestito di titoli e l'assunzione di un prestito di titoli;
- un'operazione di buy-sell back ovvero di sell-buy back
- un'operazione di prestito di margini

Smart Contract: indica un codice in un programma informatico sviluppato dal Gestore della Piattaforma che viene implementato per eseguire azioni predeterminate sui dati stoccati sulla Piattaforma

Investimenti sostenibili: Ai sensi del Regolamento SFDR, un investimento in un'attività economica che contribuisca a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, da indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e della terra, sulla produzione di rifiuti e sulle emissioni di gas a effetto serra, o sul suo impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare; o un investimento in un'attività economica che contribuisca ad un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisca ad affrontare la disuguaglianza o che favorisca la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni di lavoro; o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non danneggino in modo significativo alcuno di questi obiettivi e che le società partecipate si conformino a pratiche di governance corrette, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e adempimenti fiscali

Social Bond: obbligazioni con valutazioni "self-labelled" i cui emittenti si impegnano a destinare i proventi derivanti dall'emissione del titolo a progetti, risorse e/o attività che hanno un impatto positivo su determinati obiettivi sociali (ad esempio l'accesso ai servizi essenziali, l'accesso alle infrastrutture di base). Per strutturare i propri social bond, gli emittenti solitamente si avvalgono di linee guida internazionali come quelle definite dai "Social Bond Principles" pubblicati dall'International Capital Market Association. La struttura dei social bond in genere si basa su quattro elementi: utilizzo dei proventi, processo di selezione dei progetti, gestione dei proventi, informativa. Il Sustainability Center di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT valuterà i Social Bond in base a questi criteri

Emittente sovrano idoneo: emittente appartenente alla seguente categoria di enti nazionali o sovranazionali idonei ai fini della diversificazione in deroga all'articolo 17.7 del Regolamento 2017/1131:
- l'Unione,
- le amministrazioni nazionali (enti nazionali o statali),
- le amministrazioni regionali e locali degli Stati membri o le amministrazioni delle rispettive banche centrali,
- la Banca centrale europea, la Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti, il Meccanismo europeo di stabilità, il Fondo europeo di stabilità finanziaria,
- un'autorità centrale o la banca centrale di un paese terzo,
- il Fondo monetario internazionale, la Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca del Consiglio d'Europa per lo sviluppo, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca per i regolamenti internazionali o qualsiasi altro istituto o organizzazione finanziaria internazionale pertinente cui appartengano uno o più Stati membri.

Stock Connect: lo "Stock Connect" è un programma mirato al reciproco accesso ai mercati azionari tra la Cina continentale e Hong Kong. Stock Connect è un programma correlato alla negoziazione di titoli e alla compensazione sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEx"), Shanghai Stock Exchange ("SSE"), Shenzhen Stock Exchange ("SZSF") e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"). Gli investitori di Hong Kong e quelli esteri (inclusi i comparti QFI), tramite i rispettivi intermediari di Hong Kong e le relative controllate nominate da The Stock Exchange of Hong Kong Limited ("SEHK"), possono negoziare determinate azioni idonee predefinite, quotate sulla SSE/SZSE, attraverso lo smistamento degli ordini alla SSE/SZSE. Si prevede che l'elenco di azioni e borse valori idonee della Cina continentale ai fini di Stock Connect possa essere soggetto a revisione. Le negoziazioni nell'ambito dello Stock Connect saranno soggette a una quota giornaliera ("Quota giornaliera"). Le regole che disciplinano le quote di negoziazione possono essere soggette a riesame

STP: Straight-Through Processing, trattamento elettronico automatizzato delle operazioni, senza necessità di reinserimento dei dati o intervento manuale

Titoli di debito strutturati:	strumenti di debito creati mediante la cartolarizzazione degli attivi, che comprendono ABS, CBO, CDO, CMO, MBS, CMBS, RMBS e CLO
Debito subordinato:	i titoli di debito subordinati hanno maggiori probabilità di subire una perdita parziale o totale in caso di inadempienza o fallimento dell'emittente, perché tutti gli obblighi verso i detentori di debito senior devono essere soddisfatti prima
Sustainability Bond:	obbligazioni con valutazioni "self-labelled" i cui emittenti si impegnano a destinare i proventi derivanti dall'emissione del titolo a progetti, risorse e/o attività che hanno un impatto positivo su determinati obiettivi ambientali e sociali (ad esempio, soluzioni per il cambiamento climatico, l'accesso ai servizi essenziali, l'accesso alle infrastrutture di base). Per strutturare i propri sustainability bond, gli emittenti solitamente si avvalgono di linee guida internazionali come quelle definite dalle "Sustainability Bond Guidelines" pubblicate dall'International Capital Market Association. La struttura dei sustainability bond in genere si basa su quattro elementi: utilizzo dei proventi, processo di selezione dei progetti, gestione dei proventi, informativa. Il Sustainability Center di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT valuterà i Sustainability Bond in base a questi criteri
TBA:	**To Be Announced.** Una transazione TBA è un contratto di acquisto o vendita di un MBS con regolamento futuro a una data concordata, ma non comprende un numero specifico di pool ipotecari, il numero di pool ipotecari né l'importo preciso da consegnare
Stato terzo:	un paese diverso da uno Stato membro appartenente all'OCSE, Brasile, Repubblica popolare della Cina, India, Russia, Singapore, Sudafrica e qualsiasi altro Stato membro dell'organizzazione G20
Valori mobiliari:	Quelle classi di titoli che sono negoziabili sul mercato dei capitali (con l'eccezione degli strumenti di pagamento), quali: - azioni e titoli equivalenti ad azioni, partnership o altre entità, e ricevute di deposito con riferimento alle azioni; - Obbligazioni o altre forme di titoli di debito cartolarizzati, ivi comprese le ricevute di deposito con riferimento a tali titoli; - qualsiasi altro titolo che dia diritto ad acquisire o vendere qualsiasi valore mobiliare o che conduca a un regolamento in contanti determinato con riferimento a valori mobiliari, valute, tassi di interesse o rendimenti, materie prime o altri indici o parametri
TRS:	**Total Return Swap**: contratto derivato in cui una controparte trasferisce tutta la performance economica, compresi il reddito da interessi e commissioni, plus o minusvalenze da variazioni del prezzo e perdite creditizie di un attivo di riferimento (azione, indice azionario, obbligazione, prestito bancario) a un'altra controparte. I TRS di solito non sono finanziati ("**TRS non finanziati**"): la parte che riceve il rendimento totale non versa in importo iniziale in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento; ciò permette quindi a entrambe le parti per acquisire un'esposizione a un determinato attivo in maniera efficiente in termini di costi (l'attivo può essere detenuto senza costi aggiuntivi). I TRS possono anche essere finanziati ("**TRS finanziati**"), qualora sia previsto un pagamento iniziale (spesso in base al valore di mercato dell'attivo) in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento
OICR:	Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio
OICVM:	Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
Valuta/(e) di valutazione:	valuta in cui sono calcolati i valori patrimoniali netti di un comparto, di una categoria o di una classe di azioni. Per un medesimo comparto, categoria o classe di azioni possono esservi più valute di valutazione (i cosiddetti strumenti "Multi-valuta"). Quando la valuta disponibile per una categoria di azioni o classe di azioni è diversa dalla Valuta Contabile, le richieste di sottoscrizione/conversione/rimborso possono essere evase senza applicare commissioni di cambio
Giorno di valutazione:	ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e fatte salve le eccezioni previste nel Libro II, e corrisponde anche: - alla data di pubblicazione del NAV - alla data di effettuazione degli ordini - riguardo alle eccezioni contenute nelle regole di valutazione, ai prezzi della data di chiusura utilizzati per la valutazione delle attività sottostanti nei portafogli dei comparti
VaR:	**Value at risk**: è un metodo statistico per valutare l'importo delle perdite potenziali secondo una data probabilità e un orizzonte temporale (si veda l'Appendice 2)
VNAV:	Valore patrimoniale netto variabile quale definito nel Regolamento 2017/1131
WAL:	**Weighted Average Life** o vita media ponderata, vale a dire la durata media fino alla scadenza legale di tutte le attività sottostanti del comparto, a riflettere le relative partecipazioni in ciascuna attività
Wallet:	il wallet Ethereum è un'applicazione che consente al partecipante di interagire con il suo Account Ethereum. Il Wallet contiene quanto necessario per comprovare l'identità del partecipante ed è anche una sorta di finestra per visualizzare il suo patrimonio sull'Account Ethereum. Il Wallet consente al titolare di firmare una transazione e inviarla alla rete
WAM:	**Weighted Average Maturity** o scadenza media ponderata, vale a dire la durata media fino alla scadenza legale o, se precedente, fino al successivo azzeramento del tasso d'interesse a un tasso del mercato monetario, di tutte le attività sottostanti del comparto, a riflettere le relative partecipazioni in ciascuna attività

Warrant: strumento finanziario derivato che dà il diritto, ma non comporta l'obbligo, di acquistare (call warrant) o vendere (put warrant) un titolo solitamente azionario a un determinato prezzo (detto d'esercizio o strike price) prima della data di scadenza (warrant statunitensi) o alla data di scadenza (warrant europei). La stragrande maggioranza dei warrant sono "allegati" a obbligazioni di nuova emissione o azioni privilegiate che permettono al detentore di acquistare azioni ordinarie dell'emittente. I warrant sono spesso staccabili, ossia, se un investitore detiene un'obbligazione con warrant allegati, può vendere i warrant e conservare l'obbligazione

DISPOSIZIONI GENERALI

BNP Paribas Funds è una società d'investimento a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable* – in breve "SICAV") di diritto lussemburghese, costituita il 27 marzo 1990 a tempo indeterminato con la denominazione PARVEST. L'attuale denominazione BNP Paribas Funds entrerà in vigore in data 30 agosto 2019.

La Società è attualmente disciplinata dalle disposizioni della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo e dalla Direttiva 2009/65 e le disposizioni del Regolamento 2017/1131.

Il capitale della Società è espresso in euro ("EUR") ed è in ogni momento pari al patrimonio netto totale dei diversi comparti. Il capitale è rappresentato da azioni interamente versate, senza indicazione di un valore nominale, descritte più avanti nella sezione "Le Azioni". Le variazioni di capitale vengono effettuate di diritto e senza specifici requisiti di pubblicazione e di iscrizione previsti per gli aumenti e le diminuzioni di capitale delle società per azioni. Il suo capitale minimo è quello fissato dalla Legge.

La Società è iscritta nel registro del commercio e delle società di Lussemburgo con il numero B 33 363.

La Società si presenta come fondo a comparti multipli, costituito da più comparti, ciascuno con attività e passività distinte facenti capo alla Società. Ogni comparto è dotato di una politica d'investimento e di una Valuta di riferimento specifiche secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è una persona giuridica unica.

In conformità all'articolo 181 della Legge:

- i diritti degli azionisti e dei creditori relativi a un comparto o sorti in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione di un comparto, sono limitati alle attività di detto comparto;
- le attività di un comparto sono di esclusiva proprietà degli azionisti di quel comparto e dei creditori il cui credito è sorto in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione del comparto;
- nelle relazioni tra azionisti, ogni comparto è trattato come un'entità a parte.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire, in qualsiasi momento, altri comparti, la cui politica d'investimento e modalità di offerta saranno comunicate a tempo debito attraverso l'aggiornamento del Prospetto informativo. Gli azionisti potranno altresì esserne informati a mezzo stampa, qualora previsto dalle vigenti normative o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. Analogamente, il Consiglio di Amministrazione potrà chiudere dei comparti, in conformità alle disposizioni dell'Appendice 4.

Il Consiglio di Amministrazione può limitare e/o vietare l'accesso a qualsiasi comparto a determinati investitori. Alla data del Prospetto informativo, gli investitori residenti in India non possono investire nel comparto "India Equity".

Tutti gli indici di riferimento menzionati nel presente Prospetto informativo, adoperati a fini di replica, di asset allocation o di calcolo delle commissioni legate al rendimento, erano soggetti, fino al 31 dicembre 2025, all'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche ("Regolamento sugli indici di riferimento" o "BMR"). A seguito della revisione del BMR, in vigore dal 1º gennaio 2026, rientrano nell'ambito di applicazione solo alcune categorie di indici, ossia indici critici, indici significativi, l'indice CTB (Climate Transition Benchmark) dell'UE, l'indice PAB (Paris-aligned Benchmark) dell'UE e determinati indici sulle materie prime. L'utilizzo di tali indici da parte della Società è subordinato al fatto che il relativo amministratore o, se del caso, l'indice stesso sia autorizzato, registrato, riconosciuto o convalidato nel Registro degli indici di riferimento o benefici di un regime di equivalenza. Gli amministratori degli indici di riferimento hanno a disposizione 9 mesi di tempo per valutare se i loro indici rientrano ancora o meno nell'ambito di applicazione del BMR. Il Prospetto informativo sarà aggiornato tempestivamente.

La Società di gestione ha prodotto e mantiene solidi piani scritti che stabiliscono le azioni da compiere in caso di variazione sostanziale o cessazione della fornitura di un indice di riferimento, che rientra nell'ambito di applicazione del BMR, oppure in caso di revoca dell'iscrizione del suo amministratore presso l'ESMA. Tali piani possono essere richiesti gratuitamente alla Società di gestione.

Tutti i parametri di riferimento indicati nel Libro II utilizzati esclusivamente ai fini del confronto della performance possono variare nel tempo; in tal caso, il Prospetto sarà aggiornato alla prima occasione utile e gli azionisti saranno informati tramite le relazioni annuale e semestrale.

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

La Società è diretta e rappresentata dal Consiglio di Amministrazione, che opera sotto il controllo dell'Assemblea generale degli azionisti. La Società si avvale di una serie di servizi di gestione, revisione e custodia. Il ruolo e la responsabilità legati a queste funzioni sono descritti di seguito. La composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché i nomi, gli indirizzi e le informazioni dettagliate sui fornitori di servizi, sono riportate nella precedente sezione "Informazioni generali".

Conflitti d'interesse

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, il Depositario, l'Agente amministrativo, i Distributori e altri prestatori di servizi, nonché le rispettive affiliate e i rispettivi amministratori, funzionari e azionisti svolgono o possono svolgere altre attività finanziarie, d'investimento o professionali che potrebbero dare luogo a conflitti d'interesse con la gestione e l'amministrazione della Società. Tali attività comprendono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, servizi di intermediazione, servizi di deposito e di custodia di titoli, oltre alle funzioni di amministratore, funzionario, consulente o rappresentante di altri fondi o società, ivi comprese società in cui potrebbe investire uno dei comparti. Ognuna delle Parti s'impegna affinché l'adempimento dei rispettivi obblighi non sia compromesso da tali altre attività. Nell'ipotesi di un conflitto di interessi, gli Amministratori e le rispettive Parti si impegnano a risolvere tale conflitto in modo equo, entro tempi ragionevoli e nell'interesse della Società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità ultima della gestione della Società ed è responsabile della definizione e applicazione della politica d'investimento della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Stéphane BRUNET (Segretario generale) i poteri riferiti alla gestione quotidiana della Società (incluso il diritto di operare quali firmatari autorizzati della Società) e di rappresentarla.

Società di gestione

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è stata costituita nel Lussemburgo sotto forma di società di capitali a responsabilità limitata (*société anonyme*) il 19 febbraio 1988. Lo statuto è stato modificato più volte e l'ultima volta con un'assemblea generale straordinaria tenutasi il 17 maggio 2017, in vigore dal 1° giugno 2017, con pubblicazione nel RESA il 2 giugno 2017. Il suo capitale sociale ammonta a 3 milioni di euro, interamente versati.

La Società di gestione assicura le funzioni di amministrazione, gestione di portafoglio e commercializzazione per conto della Società.

La Società di gestione è autorizzata, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, a delegare queste funzioni, in toto o in parte, a soggetti terzi di sua scelta.

Si è avvalsa di tale facoltà delegando:

- le funzioni di calcolo e contabilità del NAV, di comunicazione con i clienti, di Conservatore del registro (sia per le azioni nominative che al portatore) e di Agente per i trasferimenti a BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo.

  Per quanto riguarda i security token, l'Agente per i trasferimenti svolge sulla Piattaforma Allfunds Blockchain tutti i compiti necessari per raccogliere, eseguire e confermare gli ordini ricevuti dagli investitori, quindi iscrive/registra in modo nativo le azioni/i token nel sistema blockchain.
- la gestione delle disponibilità della Società e il rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento ai gestori elencati nella sezione "Informazioni generali". I gestore degli investimenti possono richiedere una consulenza in materia di investimenti a società di consulenza di investimento affiliate a BNP Paribas Group. L'elenco dei gestori degli investimenti effettivamente incaricati della gestione e che specifica i portafogli gestiti è allegato alle relazioni periodiche della Società. Gli investitori possono ricevere, su richiesta, un elenco aggiornato dei gestori degli investimenti indicante, per ciascuno di essi, i portafogli gestiti.

La Società di gestione si avvale inoltre dei Consulenti specificati nella sezione "Informazioni generali".

Al momento dell'esecuzione di operazioni su valori mobiliari e della selezione di qualsivoglia intermediario, operatore o altra controparte, la Società di gestione e gli eventuali Gestori degli investimenti provvederanno a tutte le verifiche necessarie per assicurarsi le migliori condizioni generali disponibili. Per qualsiasi operazione, le suddette verifiche implicano la considerazione di tutti i fattori considerati rilevanti, ad esempio l'ampiezza del mercato, la quotazione dei titoli e le condizioni finanziarie e la capacità di esecuzione della controparte. Un gestore di portafoglio può selezionare le controparti all'interno del gruppo BNP PARIBAS nella misura in cui paiono offrire le migliori condizioni disponibili.

Peraltro, la Società di gestione potrà decidere di nominare Distributori/Agenti con il compito di collaborare alla distribuzione delle azioni della Società nei paesi in cui esse sono commercializzate.

Fra la Società di gestione e i vari Distributori/Agenti saranno conclusi contratti di Distribuzione e di Agenzia.

In conformità al contratto di Distribuzione e di Agenzia, l'Agente sarà iscritto nel registro degli azionisti in luogo e vece degli azionisti finali.

Gli azionisti che abbiano investito nella Società attraverso un Agente potranno esigere, in qualsiasi momento, il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte attraverso l'Agente. Gli azionisti che si avvalgono di questa facoltà saranno iscritti con il proprio nome nel registro degli azionisti dal momento del ricevimento dell'ordine di trasferimento da parte dell'Agente.

Gli investitori possono effettuare sottoscrizioni dirette presso la Società, senza dover passare attraverso un Distributore/Agente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che essi potranno esercitare appieno i propri diritti di investitori direttamente nei confronti della Società (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti) ove siano registrati a proprio nome nel registro degli azionisti. Nei casi in cui un investitore investa nella Società attraverso un intermediario che investa a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sarà sempre possibile per l'investitore esercitare i propri diritti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di chiedere consulenza in merito ai propri diritti.

Diritti di indennizzo in caso di errori di calcolo del NAV, violazioni delle restrizioni agli investimenti o altri errori per gli investitori che effettuano sottoscrizioni tramite intermediari finanziari

I diritti degli azionisti che sottoscrivono azioni della Società tramite intermediari finanziari, ossia laddove gli azionisti non siano registrati in prima persona e con il proprio nome nel registro della Società, possono essere inficiati in relazione ai pagamenti di indennizzo per errori di calcolo del NAV, violazioni delle restrizioni agli investimenti o altri errori che si verificano a livello della Società.

Politica retributiva

La Società di gestione attua una Politica retributiva solida, efficace e sostenibile in linea con la strategia, la tolleranza al rischio, gli obiettivi e i valori della Società.

La Politica retributiva è in linea con e contribuisce a una solida ed efficace gestione dei rischi e non promuove l'assunzione di maggiori rischi rispetto a quanto adeguato nell'ambito della politica d'investimento e dei termini e delle condizioni della Società.

I principi chiave della politica retributiva sono i seguenti:

- offrire una politica e una pratica retributive competitive che consentano di attirare, motivare e trattenere i dipendenti con le migliori performance;
- evitare conflitti di interesse;
- conseguire una politica e una pratica retributive solide ed efficaci, evitando un'eccessiva assunzione di rischi;
- assicurare un allineamento a lungo termine nell'ambito dei rischi e il riconoscimento per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine;
- ideare e attuare una strategia retributiva sostenibile e responsabile, con una struttura e livelli retributivi economicamente ragionevoli per la società.

I dettagli relativi alla Politica retributiva aggiornata sono disponibili sul sito Web nella sezione Politique de rémunération (incluant l'Art. 5 SFDR) - BNP Paribas Asset Management - France e saranno forniti gratuitamente su richiesta dalla Società di gestione.

Depositario

BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo, è una filiale di BNP Paribas. BNP Paribas è una banca autorizzata costituita in Francia come Société Anonyme (società per azioni) registrata presso il Registre du commerce et des sociétés (Registro delle imprese) di Parigi con il numero 662 042 449, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e supervisionata dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF), con sede all'indirizzo 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la sua filiale di Lussemburgo, con sede all'indirizzo 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, iscritta nel Registro delle imprese lussemburghese con il numero B23968 e supervisionata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Il Depositario svolge tre tipologie di funzioni, segnatamente: (i) funzioni di supervisione (come definite all'Art. 34(1) della Legge), (ii) monitoraggio dei flussi di cassa della Società (secondo quanto riportato all'interno all'Art. 34(2) della Legge) e (iii) custodia del patrimonio della Società (ai sensi dell'Art. 34(3) della Legge).

Conformemente ai suoi impegni di controllo, il Depositario è tenuto a:

(1) garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle azioni effettuate per conto della Società siano effettuati conformemente alla Legge e allo Statuto;
(2) assicurare che il valore delle azioni sia calcolato conformemente alla Legge e allo Statuto;
(3) eseguire le istruzioni della Società o della Società di gestione operante per conto della Società, a meno che non siano in contrasto con la Legge o con lo Statuto della Società;
(4) assicurare che nell'ambito delle operazioni che riguardino il patrimonio della Società, i compensi siano corrisposti alla Società entro i consueti limiti di tempo;
(5) garantire che i ricavi della Società siano assegnati in conformità alla Legge e allo Statuto.

Il principale obiettivo del Depositario, il quale prevale rispetto a qualunque altro interesse di natura commerciale, consiste nel tutelare gli interessi degli azionisti.

Eventuali conflitti d'interesse possono insorgere nel caso in cui la Società di gestione o la Società mantengano altri rapporti commerciali con BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo, parallelamente a una nomina di BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo, quale Depositario.

Tali altri rapporti commerciali possono riguardare servizi di:

- esternalizzazione/delega di funzioni di middle o back office (ad esempio elaborazione delle operazioni, mantenimento delle posizioni, monitoraggio della conformità degli investimenti post-operazione, gestione della garanzia collaterale, valutazione OTC, amministrazione del fondo comprensiva del calcolo del valore patrimoniale netto, agenzia di trasferimento, servizi di negoziazione del fondo) laddove BNP Paribas o le sue affiliate agiscano in qualità di agente della Società o della Società di gestione, oppure
- Selezione di BNP Paribas o delle sue affiliate come controparte o fornitore di servizi accessori per questioni quali l'esecuzione di cambi o il finanziamento ponte.

Il Depositario è tenuto a garantire che qualsiasi operazione relativa a tali rapporti commerciali tra esso e altre entità dello stesso gruppo venga condotta a condizioni di mercato e nell'interesse degli azionisti.

Al fine di far fronte a eventuali casi di conflitti d'interesse, il Depositario ha attuato e mantiene una politica di gestione dei conflitti d'interesse, finalizzata segnatamente a:

- identificare e analizzare potenziali casi di conflitto d'interesse;
- registrare, gestire e monitorare i casi di conflitto d'interesse:
  - basandosi sulle misure permanenti in essere al fine di far fronte a conflitti d'interesse quali separazione delle funzioni, separazione degli addetti ai lavori destinati ai membri del personale;
  - attuando una gestione caso per caso volta a (i) adottare adeguate misure preventive quali la stesura di una nuova lista di controllo, attuando una nuova "muraglia cinese" (ovvero separando a livello funzionale e gerarchico lo svolgimento delle relative funzioni di Depositario dalle altre attività), assicurandosi che le operazioni siano svolte alle normali condizioni commerciali o informando gli azionisti interessati, o (ii) rifiutare di svolgere le attività che possano dare luogo a conflitti d'interesse;
  - attuando una politica deontologica;
  - Procedendo a una mappatura dei conflitti d'interesse che consenta di creare un inventario delle misure permanenti attuate al fine di tutelare gli interessi della Società; o
  - Definendo procedure interne relative, ad esempio, (i) alle nomine di fornitori di servizi che possano dare luogo a conflitti d'interesse, (ii) a nuovi prodotti/attività del Depositario al fine di valutare eventuali situazioni che possano comportare conflitti d'interesse.

Laddove dovessero verificarsi eventuali conflitti d'interesse, il Depositario si impegnerà a fare quanto necessario al fine di risolvere i suddetti conflitti d'interesse in modo equo (nel rispetto dei relativi obblighi e doveri) e ad assicurare che la Società e i relativi azionisti siano trattati equamente.

Il Depositario può delegare a terzi la custodia delle attività della Società, salvo il rispetto delle condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti applicabili e quanto previsto dal Contratto di deposito. La procedura di nomina dei suddetti delegati e la relativa costante supervisione si basano sui più elevati standard qualitativi, ivi compresa la gestione di potenziali conflitti d'interesse che potrebbero insorgere per via della suddetta nomina. Tali delegati devono essere soggetti a un'efficace regolamentazione prudenziale (compresi i requisiti patrimoniali minimi, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione periodica esterna) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità del Depositario non sarà influenzata da tale delega.

Un rischio di conflitto d'interesse può verificarsi in situazioni in cui i delegati possono instaurare o avere un rapporto commerciale e/o aziendale separato con il Depositario parallelo al rapporto di delega della custodia.

Al fine di evitare che tali potenziali conflitti di interesse si cristallizzino, il Depositario ha implementato e mantiene un'organizzazione interna in base alla quale tali relazioni commerciali e/o d'affari separate non hanno alcuna influenza sulla scelta del delegato o sul monitoraggio delle prestazioni del delegato ai sensi dell'accordo di delega.

Un elenco dei delegati e dei sottodelegati del depositario in relazione ai propri obblighi di custodia è disponibile all'indirizzo: list-of-delegates-and-sub-delegates-of-bnp-paribas-sa-appointed-depositories.pdf
Tale elenco potrà essere aggiornato di volta in volta.

Le informazioni aggiornate sugli obblighi di custodia del Depositario e l'elenco delle deleghe e sottodeleghe e dei relativi conflitti di interessi potenziali possono essere ottenuti, gratuitamente e su richiesta, presso il Depositario.

BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo, appartenendo a un gruppo che fornisce ai propri clienti una rete globale che copre diversi fusi orari, può affidare parte dei suoi processi operativi ad altre entità del gruppo BNP Paribas e/o a terze parti, mantenendo tuttavia in ultima analisi la responsabilità in Lussemburgo. Le entità coinvolte nel supporto dell'organizzazione interna, dei servizi bancari, dell'amministrazione centrale e del servizio di agenzia di trasferimento sono elencate sul sito web: https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/.

Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo correlato alla Società possono essere fornite su richiesta da BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo, dalla Società e dalla Società di gestione.

Requisito di indipendenza

La selezione del Depositario da parte della Società di gestione si basa su criteri solidi, oggettivi e prestabiliti e assicura gli interessi della Società e dei suoi investitori. Dettagli relativi a tale processo di selezione possono essere forniti agli investitori dalla Società di gestione su richiesta.

Società di Revisione

Tutta la contabilità e le operazioni della Società sono sottoposte annualmente a verifica da parte della Società di Revisione.

POLITICA, OBIETTIVI, RESTRIZIONI E TECNICHE D'INVESTIMENTO

L'obiettivo generale della Società consiste nell'assicurare ai suoi investitori il massimo apprezzamento possibile del capitale investito, consentendo loro di beneficiare di un'ampia ripartizione dei rischi. A tal fine, la Società investirà principalmente le sue disponibilità in una serie di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, quote o azioni di OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati espressi in diverse valute ed emessi in vari paesi.

Nel caso dei comparti del Mercato monetario, la Società investe esclusivamente in attività liquide a breve termine, strumenti del mercato monetario quali definiti nel Regolamento 2017/1131, quote o azioni di FCM, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati (per esempio, swap di tassi d'interesse ("IRS"), contratti a termine e futures) a soli fini di copertura, denominati in diverse valute ed emessi in vari paesi.

La politica d'investimento della Società è determinata dal Consiglio di Amministrazione secondo la congiuntura politica, economica, finanziaria e monetaria del momento. La politica varierà secondo i comparti interessati, entro i limiti e in conformità alle caratteristiche e all'obiettivo propri di ciascuno di essi, come stipulato nel Libro II.

La politica d'investimento sarà realizzata in stretta conformità con il principio di diversificazione e ripartizione dei rischi. A tale scopo, la Società, fatto salvo quanto specificato per uno o più comparti, sarà soggetta a una serie di restrizioni all'investimento come indicato nell'Appendice 1. A questo proposito, si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi d'investimento di cui all'Appendice 3.

Peraltro, la Società è autorizzata a utilizzare tecniche e strumenti su valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario alle condizioni ed entro i limiti fissati nell'Appendice 2, purché tali tecniche e strumenti finanziari derivati siano impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. Qualora tali operazioni riguardino l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, tali condizioni e limiti dovranno essere conformi alle disposizioni della Legge. In nessun caso tali operazioni dovranno far discostare la Società e i suoi comparti dagli obiettivi d'investimento illustrati nel Prospetto informativo.

Salvo diversa disposizione nella politica d'investimento di ciascun comparto del Libro II, in modo particolare per il comparto "**Seasons**", non è possibile assicurare in alcun modo la realizzazione degli obiettivi d'investimento dei comparti e i risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.

I comparti del Mercato monetario della Società non costituiscono degli investimenti garantiti. Un investimento in un comparto del Mercato monetario è diverso da un investimento in depositi, con il rischio che il capitale investito in tale comparto sia passibile di fluttuazioni. La Società non si avvale di un supporto esterno per garantire la liquidità dei comparti del Mercato monetario o per stabilizzare il NAV per azione. Il rischio di perdita del capitale è a carico degli azionisti.

Politica in materia di azioni collettive

È stata definita una politica relativa alle azioni collettive applicabile agli Organismi di Investimento Collettivo (OIC) gestiti dalla Società di Gestione. Un'azione collettiva in linee generali può essere descritta come procedimento legale collettivo, che intende ottenere un risarcimento per più persone che hanno subito un danno a seguito della medesima attività (illegale).

In conformità alla politica in materia di azioni collettive:

- In linea di principio, la Società di Gestione non partecipa attivamente a un'azione collettiva (vale a dire, la Società di Gestione non ne sarà promotrice, né agirà come parte attrice o assumerà comunque un ruolo attivo in un'azione collettiva contro un emittente).
- la Società di gestione può partecipare, in modo passivo, a un'azione collettiva in giurisdizioni in cui la Società di gestione ritenga, a sua sola discrezione, che (i) il processo di azione collettiva sia sufficientemente efficace (per es., se il ricavo previsto supera il costo prevedibile del processo), (ii) il processo di azione collettiva sia prevedibile in modo sufficiente e (iii) i pertinenti dati richiesti per la valutazione dell'ammissibilità al processo di azione collettiva siano disponibili in modo ragionevole e possano essere gestiti in modo efficiente e deciso;
- i proventi lordi nel contesto di un'azione collettiva sono corrisposti ai fondi interessati da tale azione collettiva.

La politica sulle azioni collettive può essere di volta in volta modificata e, in specifiche circostanze, può discostarsi dai principi qui esposti.
Un'informativa relativa alla politica sulle azioni collettive è disponibile in BNPP AM Corporate English.

POLITICA D'INVESTIMENTO SOSTENIBILE[1]

La Strategia globale in materia di sostenibilità di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT disciplina l'approccio di BNP Paribas Asset Management alla sostenibilità, che consiste in particolare nell'implementazione dell'integrazione ESG, degli standard di condotta aziendale responsabile e delle attività di gestione responsabile (come definito di seguito) nei processi di investimento applicati dai gestori degli investimenti di ciascun comparto.

ESG sta per ambientali (**E**nvironmental), sociali (**S**ocial) e di governance (**G**overnance); si tratta dei criteri comunemente utilizzati per valutare il livello di sostenibilità di un investimento.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT si impegna a ricorrere a un approccio orientato alla sostenibilità per i propri investimenti. Tuttavia, la misura e il modo in cui tale approccio viene applicato variano a seconda della tipologia di comparto, classe di attivi, regione e strumento utilizzati. Inoltre, taluni comparti possono applicare ulteriori linee guida in materia d'investimento, secondo quanto specificato nel Libro II. Di conseguenza, l'implementazione dell'approccio orientato alla sostenibilità riguarda individualmente tutti i portafogli. Ciò significa che il punteggio extra-finanziario del comparto viene confrontato con quello dell'universo d'investimento, che è costituito dai principali titoli e aree geografiche obiettivo di ciascun comparto, salvo se diversamente indicato nel Libro II.

Salvo quanto specificato nel Libro II, la copertura dell'analisi extra-finanziaria di ciascun comparto, classificato ai sensi dell'art. 8 del regolamento SFDR, deve essere, sempre, almeno (l'"Analisi extra-finanziaria minima"):

- il 90%* del proprio patrimonio in titoli emessi da società a elevata capitalizzazione che abbiano sede legale in paesi "sviluppati", titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating creditizio investment grade, debito sovrano emesso da paesi sviluppati; oppure
- il 75%* del proprio patrimonio in titoli emessi da società a elevata capitalizzazione che abbiano sede legale in paesi "emergenti", titoli emessi da società a piccola e media capitalizzazione, titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating creditizio high yield e debito sovrano emesso da paesi "emergenti".

* Le percentuali si intendono escludendo le disponibilità liquide accessorie.

L'approccio orientato alla sostenibilità, compresa la valutazione dei rischi di sostenibilità, è integrato in ogni fase del processo d'investimento di ciascun comparto e comprende i seguenti elementi:

- **Standard di condotta aziendale responsabile:** Come definiti nella Politica di condotta aziendale responsabile ("RBC") di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, tali standard prevedono il rispetto di: 1) screening basati sulle norme, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali; e 2) politiche settoriali di BNP Paribas Asset Management.
  1) Screening basati su norme: Il Global Compact delle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org) definisce 10 principi che le imprese devono rispettare in ambiti come i diritti umani, le norme sul lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Analogamente, le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali stabiliscono i principi per una condotta aziendale responsabile. Questi due quadri comuni sono riconosciuti a livello mondiale e applicabili a tutti i settori economici. Le società che violano uno o più principi vengono escluse dagli investimenti dei comparti, mentre quelle a rischio di violazione vengono attentamente monitorate, e possono a loro volta essere escluse. www.unglobalcompact.org
  2) BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ha inoltre definito una serie di linee guida relative agli investimenti in settori sensibili, elencati nella RBC. Le società appartenenti a tali settori sensibili che non rispettino i principi di base specificati nelle linee guida vengono escluse dagli investimenti dei comparti. I settori interessati comprendono, *a titolo esemplificativo ma non esaustivo*, olio di palma, pasta di legno, attività di estrazione mineraria, nucleare, produzione di energia elettrica a carbone, tabacco, armi controverse, petrolio e gas non convenzionali e amianto.
- **Integrazione ESG**: Implica la valutazione degli emittenti in cui investono i comparti in base ai seguenti tre criteri non finanziari:
  - ambientali (Environmental): ad esempio efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;
  - sociali (Social): ad esempio rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);
  - di governance (Governance): ad esempio indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

  I punteggi ESG, definiti secondo uno schema proprietario interno, sono resi disponibili per agevolare la valutazione ESG degli emittenti dei titoli. L'integrazione ESG avviene in modo sistematico in tutte le strategie d'investimento. Il processo di inclusione e integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali sugli investimenti è guidato dalle formali Linee guida sull'integrazione ESG. Al contrario, la modalità e la misura in cui l'integrazione ESG (compresi i punteggi ESG) viene inclusa in ciascun processo d'investimento sono stabilite dal rispettivo Gestore degli investimenti, che è l'unico responsabile al riguardo.
- **Gestione**: È volta a migliorare il valore a lungo termine delle partecipazioni e la gestione del rischio a lungo termine per i clienti, in linea con l'impegno di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ad agire come gestore patrimoniale efficiente e diligente. Le attività di gestione includono le seguenti categorie di impegno:
  - Impegno aziendale (Company Engagement): l'obiettivo è promuovere, attraverso il dialogo con le aziende, le migliori pratiche di corporate governance, la responsabilità sociale e la tutela ambientale. Una componente chiave del coinvolgimento aziendale è il voto alle assemblee generali annuali. BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT pubblica linee guida dettagliate sul voto per delega con riferimento a una serie di questioni ESG.
  - Impegno in materia di politiche pubbliche (Public Policy Engagement): BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT mira ad incorporare appieno le considerazioni di sostenibilità nei mercati in cui investe e nelle regole che guidano e disciplinano il comportamento dell'azienda conformemente alla sua Strategia di gestione delle politiche pubbliche.

Metodo di attribuzione del Punteggio ESG

Il metodo di attribuzione del Punteggio ESG di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT valuta le caratteristiche ESG di un emittente. In particolare, attribuisce:

[1] Nel significato dell'approccio orientato alla sostenibilità globale

- Un punteggio a livello aziendale basato sulle performance della società su questioni ESG sostanziali rispetto ad aziende omologhe.
- Un punteggio ESG globale che aggrega i punteggi ESG medi delle società in un portafoglio.

Per assegnare un punteggio a un emittente viene utilizzato un processo in quattro fasi:

1- Selezione dei parametri ESG e ponderazione basata su tre criteri:
- Rilevanza delle emissioni ESG pertinenti all'attività di un emittente.
- Misurabilità e visibilità.
- Qualità e disponibilità dei dati basate su dati di qualità ragionevole e prontamente disponibili;

Nel quadro del metodo di attribuzione del punteggio, il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente pari ad almeno il 20%.

2- Valutazione ESG rispetto a società omologhe
Questa valutazione si riferisce principalmente al settore, poiché i rischi e le opportunità ESG non sono sempre comparabili tra vari settori e regioni. Ad esempio, le questioni di salute e sicurezza sono meno importanti per una società assicurativa che per una compagnia estrattiva.
Ogni emittente inizia con un punteggio di base “neutrale” pari a 50. Ciascun punteggio viene quindi sommato per ognuno dei tre pilastri ESG: Ambientale, Sociale e di Governance. Un emittente riceve un punteggio positivo per un pilastro se ha performance superiori alla media del gruppo di società omologhe. Se la performance è inferiore alla media, riceve un punteggio negativo.
Tuttavia, due aspetti universali che hanno un impatto su tutte le società non vengono valutati rispetto alle aziende omologhe, il che si traduce in un’“inclinazione” deliberata per i settori più esposti. Tali aspetti sono:
- Emissioni di carbonio - È stata implementata una misura assoluta sulle emissioni di carbonio, che crea un’inclinazione positiva verso emittenti e settori con emissioni di carbonio inferiori.
- Controversie – I settori più inclini alle controversie ESG hanno punteggi leggermente inferiori, che riflettono un rischio maggiore (rischio legato a eventi negativi, rischio reputazionale o rischio finanziario).

Il risultato complessivo è un punteggio ESG quantitativo intermedio che varia da zero a 99, con la possibilità di vedere come ciascun pilastro ESG ha contribuito o compromesso il punteggio finale dell’emittente.

3- Revisione qualitativa
Oltre all'analisi quantitativa proprietaria, la metodologia prevede una revisione qualitativa degli emittenti sulla base di informazioni raccolte da fonti terze, di una ricerca interna approfondita sulle questioni sostanziali (ad es. i cambiamenti climatici) e di conoscenze e interazioni con gli emittenti.

4- Punteggio ESG finale
Combinando input sia qualitativi che quantitativi, si raggiunge un punteggio ESG compreso tra zero e 99, con gli emittenti classificati in decili rispetto agli omologhi. Agli emittenti esclusi dall'investimento in forza della politica RBC viene assegnato un punteggio di 0.

Investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento SFDR

Oltre a quanto sopra, alcuni comparti possono avere un obiettivo di investimento sostenibile, ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR, oppure intendono investire parte del loro patrimonio in investimenti sostenibili, come indicato nell'Appendice 5.

L'obiettivo degli investimenti sostenibili consiste nel finanziare società che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi e le loro pratiche sostenibili.

Per classificare una società dal punto di vista qualitativo, la metodologia interna di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT utilizza un approccio binario agli Investimenti sostenibili. Ciò non significa che tutte le attività economiche dell'entità considerata forniscano un contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale, ma che l'entità considerata fornisce un contributo positivo misurato quantitativamente a un obiettivo ambientale o sociale senza arrecare danno a nessun altro obiettivo. Queste misure sono le soglie indicate nei criteri elencati di seguito. Pertanto, finché una società soddisfa la soglia di almeno uno di tali criteri e non arreca danno ad altri obiettivi, l’intera entità è qualificata come “investimento sostenibile”.

La metodologia interna di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT integra nella definizione di investimenti sostenibili diversi criteri che sono considerati componenti fondamentali per classificare una società come sostenibile. Tali criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito per potersi considerare in grado di apportare un contributo a un obiettivo ambientale o sociale:

1. un'impresa con un'attività economica allineata agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Un’impresa può essere classificata come investimento sostenibile nel caso in cui più del 20% dei suoi ricavi sia allineato alla tassonomia dell'UE. Un’impresa che si qualifica come investimento sostenibile in virtù di tali criteri può contribuire, ad esempio, ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino degli ecosistemi, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione e risanamento dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. un’impresa con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS). Un’impresa può essere classificata come investimento sostenibile nel caso in cui più del 20% dei suoi ricavi sia allineato agli OSS e meno del 20% dei suoi ricavi non sia allineato agli OSS delle Nazioni Unite. Un’impresa che si qualifica come investimento sostenibile in virtù di tali criteri può contribuire, ad esempio, ai seguenti obiettivi:
    a. Ambientali: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile delle risorse idriche e igienico-sanitarie, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo e modelli di produzione sostenibili, lotta ai cambiamenti climatici, conservazione e uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta alla desertificazione, al degrado del suolo e alla perdita di biodiversità;
    b. Sociali: lotta alla povertà e alla fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, istruzione di qualità inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, emancipazione di donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso a un'energia economicamente accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti,

industrializzazione inclusiva e sostenibile, riduzione delle disuguaglianze, città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Un'impresa attiva in un settore ad alte emissioni di gas serra ("GHG") che stia trasformando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5°C. Un'impresa che si qualifica come investimento sostenibile in virtù di tali criteri può contribuire, ad esempio, ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta ai cambiamenti climatici;

4. un'impresa con prassi ambientali o sociali migliori rispetto agli altri operatori del settore e della regione geografica di riferimento. La valutazione di "Best performer" per gli aspetti ambientali o sociali (A o S) si basa sulla metodologia di attribuzione del punteggio ESG di BNPP AM. La metodologia attribuisce un punteggio alle imprese, confrontandole con un gruppo di omologhe, che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Un'impresa con un punteggio di contribuzione superiore a 10 per il pilastro Ambientale o Sociale si qualifica come "Best performer". Un'impresa che si qualifica come investimento sostenibile in virtù di tali criteri può contribuire, ad esempio, ai seguenti obiettivi:
    a. Ambientali: lotta ai cambiamenti climatici, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione idrica, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;
    b. Sociali: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (catena di fornitura, appaltatori, dati), preparazione in materia di etica commerciale, buona governance aziendale.

Anche i green bond, i social bond e i sustainability bond emessi a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono classificabili come investimenti sostenibili, a condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVA" o "NEUTRA" dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di Green/Social/Sustainability Bond Assessment.

Le società identificate come investimento sostenibile non devono arrecare danni significativi ad altri obiettivi ambientali o sociali (principio "non arrecare danni significativi") e devono seguire buone pratiche di governance. BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a questi requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul seguente sito web: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

Investimenti allineati alla tassonomia

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali dell'UE definiti da tale regolamento.

Pertanto, ai fini della determinazione dell'ecosostenibilità di una data attività economica, il Regolamento sulla tassonomia definisce e contempla sei obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica può ritenersi *allineata* alla tassonomia se soddisfa le seguenti quattro condizioni:

- essere mappata come attività economica idonea nell'ambito dei Criteri di screening tecnico (TSC);
- apportare un contributo sostanziale ad almeno uno dei suddetti obiettivi ambientali;
- non arrecare un danno significativo (DNSH) ad altri obiettivi ambientali;
- rispettare le garanzie minime di salvaguardia in ambito sociale attraverso l'attuazione di procedure che soddisfino i requisiti sociali minimi previsti dalle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (MNE), dal Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e dai dieci Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite (UNGP), con particolare riferimento alla Carta internazionale dei diritti dell'uomo, nonché alle Convenzioni fondamentali dell'OIL sul lavoro e alla Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali del lavoro.

Per determinare la percentuale di attività di ciascun comparto investita in investimenti allineati alla tassonomia, come indicato nell'Appendice 5, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT può affidarsi a fornitori di dati terzi.

Tuttavia, i dati concernenti l'allineamento alla tassonomia non sono ancora stati comunicati o pubblicati su larga scala e le attività di alcuni emittenti richiedono ulteriori analisi fondamentali per poter essere valutate e pertanto non sono contemplate dai dati di tassonomia che utilizziamo.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT sta attualmente migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla tassonomia. Ulteriori aggiornamenti del prospetto saranno apportati di conseguenza.
Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul seguente sito web: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

Limiti metodologici

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali i "Rischi relativi agli investimenti basati sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG)" definiti nell'appendice 3 del presente Prospetto.

Nel caso in cui i criteri extra-finanziari specificati in precedenza o nel Libro II per qualsiasi comparto non fossero più di volta in volta rispettati, il Gestore degli investimenti adeguerà immediatamente il portafoglio nel miglior interesse degli azionisti.

In particolare, va osservato che le metodologie proprietarie utilizzate per tener conto dei criteri ESG non finanziari possono essere oggetto di revisioni in caso di sviluppi o aggiornamenti normativi che, conformemente alla normativa applicabile, comportino l'aumento o la diminuzione del livello di classificazione dei prodotti, degli indicatori utilizzati o delle percentuali minime di impegno degli investimenti fissate.

Trasparenza degli impatti negativi sulla sostenibilità

I comparti considerano i principali effetti negativi (Principal Adverse Impacts, PAI) sui fattori di sostenibilità applicando la politica RBC e/o gli altri pilastri di sostenibilità elencati nell'"Informativa SFDR: integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni in ambito di PASI" (l'"Informativa").

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e ai lavoratori, al rispetto dei diritti umani, alle tematiche anti-corruzione e anti-tangenti.

I comparti non classificati come ex articolo 8 o articolo 9 considerano nel loro processo d'investimento, tramite l'applicazione dell'RBC, l'indicatore n°10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali e l'indicatore n°14 sull'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Per i comparti classificati come ex articolo 8 e articolo 9, attraverso la combinazione di uno o più pilastri, come indicato nell'Informativa, e, a seconda delle attività sottostanti, i principali impatti negativi vengono considerati e affrontati o mitigati a livello di comparto.

Salvo diversamente indicato nelle Tabelle riportate nell'Appendice 5, nell'applicare i pilastri della sostenibilità di cui all'Informativa, ciascun comparto considera, affronta o mitiga tutti i seguenti indicatori (l'"Approccio PAI generale"): *Indicatori aziendali obbligatori:*

1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatori sovrani obbligatori

15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Ulteriori informazioni sull'Informativa PAI sono disponibili sul sito Web all'indirizzo: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF.

Classificazione ai sensi del regolamento SFDR

Secondo quanto stabilito dal regolamento SFDR, i comparti sono classificati in 3 categorie:

- Comparti aventi come obiettivi gli investimenti sostenibili (indicati come "**Articolo 9**"): gli investimenti sostenibili sono definiti come investimenti in un'attività economica che contribuisca a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, da indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e della terra, sulla produzione di rifiuti e sulle emissioni di gas a effetto serra, o sul suo impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare; o un investimento in un'attività economica che contribuisca ad un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisca ad affrontare la disuguaglianza o che favorisca la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni di lavoro; o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non danneggino in modo significativo alcuno di questi obiettivi e che le società partecipate si conformino a pratiche di governance corrette, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e adempimenti fiscali.
- Comparti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (indicati come "**Articolo 8**"): Questi comparti promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di queste, a condizione che le società in cui sono effettuati gli investimenti si conformino a buone pratiche di governance.
- Altri comparti non classificati come Articolo 8 o Articolo 9.

Alla data del presente Prospetto, tutti i comparti sono classificati come Articolo 8 o Articolo 9. Si prega di fare riferimento al Libro II del presente Prospetto per l'esatta categorizzazione SFDR di ciascun comparto.

Tra i comparti Articolo 8 e Articolo 9, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ha definito una classificazione interna e alcuni comparti possono essere classificati come "Tematico sostenibile", "Con etichetta", "Decarbonizzazione" e/o "Impatto", come segue:

- **Tematico sostenibile:** questi comparti mirano ad allocare il capitale su temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della crescita futura prevista in questi temi. Essi investono in società o progetti i cui prodotti, servizi od operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema in questione.

- ⇨ **Con etichetta:** questi comparti soddisfano i requisiti di almeno un'etichetta sostenibile (etichetta ISR francese, "Towards Sustainability" belga, ecc.) e sono riconosciuti come tali da un'entità di certificazione indipendente.
- ⇨ **Decarbonizzazione:** questi comparti coprono un'ampia gamma di strategie che implementano i vincoli correlati alle emissioni di gas serra (GHG). Essi includono prodotti a basse emissioni di carbonio che integrano i vincoli a livello di portafoglio legati al GHG, quali la riduzione dell'impronta di carbonio del portafoglio rispetto al benchmark e strategie incentrate sull'allineamento alle zero emissioni nette, secondo il quale ogni società deve conformarsi a un percorso di transizione GHG definitivo secondo i criteri stabiliti, come nel nostro metodo NZ:AAA, che identifica le società che stanno raggiungendo, che si sono allineate o che si stanno allineando alle zero emissioni nette.
- ⇨ **Impatto**: questi comparti investono non solo per generare rendimenti finanziari, ma anche con l'intenzione di esercitare un impatto positivo misurabile a livello sociale e/o ambientale. Il processo d'investimento a impatto incorpora sia il fattore intenzionalità che la misurazione dell'impatto.

La tabella seguente classifica i comparti in base ai suddetti criteri, indicando al contempo la loro classificazione ai sensi dell'SFDR:

Comparto	Categoria ESG	Categoria SFDR
Aqua	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Belgium Equity	Con etichetta	Articolo 8
Clean Energy Solutions	Impatto + Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Climate Change	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Emerging Markets Environmental Solutions	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Environmental Infrastructure Income	Tematico sostenibile	**Articolo 9**
Environmental Solutions	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Euro Corporate Green Bond	Tematico sostenibile	**Articolo 9**
Euro Defensive Equity	Con etichetta	Articolo 8
Euro Government Bond	Con etichetta	Articolo 8
Euro Government Green Bond	Tematico sostenibile	**Articolo 9**
Euro Inflation-Linked Bond	Con etichetta	Articolo 8
Europe Environmental Solutions	Tematico sostenibile	**Articolo 9**
Global Environment	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Global Equity Net Zero Transition	Decarbonizzazione + Con etichetta	Articolo 8
Green Bond	Impatto + Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Green Tigers	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Inclusive Growth	Tematico sostenibile + Con etichetta	Articolo 8
Nordic Small Cap	Con etichetta	Articolo 8
Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond	Decarbonizzazione + Con etichetta	Articolo 8
Responsible US Multi-Factor Equity	Con etichetta	Articolo 8
Responsible US Value Multi-Factor Equity	Con etichetta	Articolo 8
SMaRT Food	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Social Bond	Impatto + Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Sustainable Asian Cities Bond	Tematico sostenibile + Con etichetta	**Articolo 9**
Sustainable Enhanced Bond 12M	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Euro Bond	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Euro Corporate Bond	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Euro Multi-Factor Equity	Decarbonizzazione + Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Europe Multi-Factor Equity	Decarbonizzazione + Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Global Corporate Bond	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Global Low Vol Equity	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Global Multi-Factor Equity	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Japan Multi-Factor Equity	Decarbonizzazione + Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Multi-Asset Balanced	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Multi-Asset Growth	Con etichetta	Articolo 8
Sustainable Multi-Asset Stability	Con etichetta	Articolo 8

Poiché l'elenco dei comparti e la relativa classificazione SFDR sopra riportati potrebbero evolversi nel tempo, il Prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza.

Maggiori informazioni e documenti sull'approccio alla sostenibilità di BNP Paribas Asset Management sono disponibili sul sito Web al seguente indirizzo: Documenti sulla sostenibilità - BNP Paribas Asset Management - Corporate EN

Alla data del presente Prospetto, i comparti elencati di seguito beneficiano dell'etichetta belga "Towards Sustainability":

- Aqua
- Belgium Equity
- Clean Energy Solutions
- Climate Change
- Emerging Markets Environmental Solutions
- Environmental Solutions
- Euro Defensive Equity
- Euro Government Bond
- Euro-Inflation Linked-Bond
- Global Environment
- Global Equity Net Zero Transition
- Green Bond
- Green Tigers
- Inclusive Growth
- Nordic Small Cap
- Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond
- Responsible US Value Multi-Factor Equity
- Responsible US Multi-Factor Equity
- SMaRT Food
- Social Bond
- Sustainable Asian Cities Bond
- Sustainable Enhanced Bond 12M
- Sustainable Euro Bond
- Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond
- Sustainable Euro Multi-Factor Equity
- Sustainable Europe Multi-Factor Equity
- Sustainable Global Corporate Bond
- Sustainable Global Low Vol Equity
- Sustainable Global Multi-Factor Equity
- Sustainable Japan Multi-Factor Equity
- Sustainable Multi-Asset Balanced
- Sustainable Multi-Asset Growth
- Sustainable Multi-Asset Stability

Alla data del presente Prospetto, i comparti elencati di seguito beneficiano dell'etichetta francese "SRI":

- Aqua
- Climate Change
- Global Environment
- Green Tigers
- Inclusive Growth
- Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond
- Responsible US Multi-Factor Equity
- SMaRT Food
- Sustainable Enhanced Bond 12M
- Sustainable Euro Bond
- Sustainable Euro Corporate Bond
- Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond
- Sustainable Euro Multi-Factor Equity
- Sustainable Europe Multi-Factor Equity
- Sustainable Global Corporate Bond
- Sustainable Global Multi-Factor Equity

I summenzionati comparti che beneficiano dell'etichetta SRI francese devono rispettare, nell'ambito della loro politica d'investimento, l'elenco dei criteri di esclusione datati marzo 2024 indicato nel quadro di riferimento dell'etichetta SRI. L’elenco è disponibile al seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che i vincoli imposti dall'etichetta possono evolvere di volta in volta e pertanto generare modifiche alla politica d'investimento sostenibile dei comparti interessati.

POLITICA SUL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società di Gestione ha istituito e attuato una politica di gestione della liquidità che applica in modo coerente e ha posto in essere una procedura prudente e rigorosa di gestione della liquidità che le consente di monitorare i rischi di liquidità dei comparti e di assicurare che questi ultimi possano normalmente far fronte in qualsiasi momento all'obbligo di rimborso delle loro Azioni su richiesta degli Azionisti. Vengono impiegate misure qualitative e quantitative per garantire che i portafogli di investimento dispongano di adeguata liquidità e che i comparti siano in grado di onorare le richieste di rimborso degli Azionisti. Inoltre, le concentrazioni degli Azionisti vengono periodicamente riesaminate per valutarne il potenziale impatto sulla liquidità dei comparti.

I comparti vengono riesaminati singolarmente rispetto ai rischi di liquidità. La politica di gestione della liquidità della Società di Gestione tiene conto della strategia d'investimento, della frequenza di negoziazione, della liquidità delle attività sottostanti (e della loro valutazione) e dell'azionariato. Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di Gestione, ove ritenuto necessario e opportuno per tutelare gli Azionisti, può ricorrere, tra l'altro, a determinati strumenti per gestire il rischio di liquidità, come descritto nelle seguenti sezioni del Prospetto:

- ✓ Sezione "Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e dell'emissione, della conversione e del rimborso delle azioni":

  Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto e il diritto di qualsiasi Azionista di richiedere il rimborso di qualsiasi quota di un comparto o di una Classe di azioni di un comparto e l'emissione di Quote di un comparto o di una Classe di azioni del medesimo.

- ✓ Sezione "Sottoscrizione, Conversione e rimborso delle azioni":

  Il Consiglio di Amministrazione può decidere di procedere al pagamento del prezzo di rimborso a qualsiasi Azionista che accetti, in toto o in parte, mediante conferimento in natura di titoli, conformemente alle condizioni fissate dalla Legge del Lussemburgo. Qualora in un giorno di valutazione la Società riceva richieste di rimborsi netti (ed effettui la conversione in un altro comparto) superiori al 10% del valore patrimoniale netto del comparto interessato, il Consiglio di Amministrazione, a sua esclusiva discrezione, può decidere di limitare ogni richiesta di rimborso (e di conversione) proporzionalmente in modo tale che l'importo aggregato rimborsato in tale data di valutazione non superi il 10% del valore patrimoniale netto del relativo comparto.

- ✓ Sezione "Swing pricing":

  In determinate circostanze, il valore patrimoniale netto per Azione di un comparto può essere adeguato a una data di valutazione.

Gli Azionisti che desiderano valutare autonomamente il rischio di liquidità delle attività sottostanti sono pregati di notare che le partecipazioni di portafoglio complete dei comparti sono indicate nell'ultima relazione annuale o semestrale qualora sia più recente.

LE AZIONI

CATEGORIE, SOTTOCATEGORIE E CLASSI DI AZIONI

A. CATEGORIE

In seno a ogni comparto, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di creare ed emettere le categorie di azioni sottoelencate e aggiungere nuove valute di valutazione alle azioni esistenti.

Si invitano gli investitori a consultare il sito Web della Società di gestione per verificare la disponibilità delle classi di azioni (www.bnpparibas-am.com).

Categoria	***Investitori***	***Prezzo di sottoscrizione Prezzo per azione*** *(1)(2)(3)*	***Importo minimo di sottoscrizione iniziale*** *(2)* *(in EUR o il suo equivalente in qualsiasi altra Valuta di valutazione)*
Classic	Tutti	100,00 nelle Valute di Riferimento eccetto: CNH, CZK, NOK, PLN, SEK e ZAR: 1.000.- JPY e HUF: 10.000,00.	Nessuna
N	Tutti		
N2	Distributore autorizzato		
N3	Distributore autorizzato		
N4	Distributore autorizzato		
Privilege	Distributori(4), Gestori, Tutti		- Distributori (4): nessuna - Gestori: nessuna - Altri: 3 milioni per comparto
G	Tutti(5)		1 milioni per comparto
I	Investitori istituzionali, OICR		Investitori istituzionali: 3 milioni per comparto(6) OICR: nessuna
I2	Investitori istituzionali e gestori di portafoglio che effettuano sottoscrizioni nell'ambito della gestione discrezionale di portafogli		5 milioni per comparto(8)
Life	AG Insurance		Nessuna
B	Distributore autorizzato		
B2	Distributore autorizzato		
K	Distributore autorizzato		
K2	Distributore autorizzato		
AX	AXA Group		
X	Investitori istituzionali autorizzati(7)	100.000,00 nelle Valute di Riferimento eccetto: CNH, CZK, NOK, PLN, SEK e ZAR: 1.000.000.- JPY e HUF: 10.000.000,00	
T-DLT	Investitori autorizzati	100.000,00 EUR	Nessuna

(1) Spese di sottoscrizione escluse, ove presenti

(2) Salvo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione

(3) In caso di attivazione del meccanismo di swing pricing in uno specifico Giorno di valutazione, il prezzo di sottoscrizione iniziale per azione sarà adeguato di conseguenza.

(4) Distributori ai quali (i) è vietato accettare e trattenere incentivi da terzi ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili o (ii) hanno un accordo di commissione separato con i loro clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento e hanno scelto di non accettare e trattenere incentivi da terzi per quanto riguarda i distributori che sono registrati nel SEE.

(5) Disponibile solo (i) tramite alcuni distributori che hanno accordi di commissione separati con i loro clienti e (ii) ad altri investitori debitamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione. Le classi di azioni G saranno automaticamente chiuse alle sottoscrizioni il giorno successivo al raggiungimento o al superamento a livello del comparto della soglia di 50 milioni di euro o importo equivalente in tutte le classi di azioni G denominate in diverse valute.

(6) Fa eccezione la categoria I del comparto Global Absolute Return Bond, per la quale l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è fissato a 50 milioni.

(7) Compresi gli Investitori istituzionali autorizzati con un accordo separato per la commissione di gestione.

(8) Fa eccezione la categoria I2 del comparto Euro Bond, per la quale l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è fissato a 100,000 milioni.

B. SOTTOCATEGORIE

In alcuni comparti è possibile la creazione delle seguenti sottocategorie:

- **MD/QD**

  Tali sottocategorie pagano dividendi su base mensile (MD) o trimestrale (QD)

  Tali sottocategorie possono essere duplicate (ad esempio "MD2", "MD3", ecc.) per adeguarsi a diversi accordi di distribuzione dei dividendi.

- **Hedged (H)**

  Tali sottocategorie hanno come obiettivo la copertura del Rischio di cambio dell'esposizione valutaria del portafoglio del comparto rispetto alla loro Valuta di riferimento. In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura). Ne consegue che non è possibile garantire la completa eliminazione del rischio di cambio.

  La valuta di queste sottocategorie è specificata nella loro denominazione (ad esempio, per il comparto "Brazil Equity", "Classic H EUR" per una sottocategoria con copertura in EUR quando l'esposizione valutaria del portafoglio del comparto è in real brasiliani).

- **Return Hedged (RH)**

  Tali sottocategorie intendono coprire il rendimento del portafoglio:
  - dalla Valuta contabile del comparto (e non le esposizioni valutarie sottostanti) alla denominazione valutaria della sottocategoria;
  - oppure una Valuta alternativa alla suddetta Valuta contabile alla denominazione di valuta della sottocategoria.

  In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura).

  La valuta di queste sottocategorie è specificata nella loro denominazione, ad esempio:
  - "Classic RH EUR" per una sottocategoria con copertura in EUR e con USD come Valuta contabile del comparto;
  - o "U2 RH AUD" per una sottocategoria coperta nella valuta della classe (AUD) contro una Valuta alternativa (USD) alla Valuta contabile del comparto (EUR), pur avendo un portafoglio esposto alla valuta JPY.

  Ogni volta che una categoria di azioni RH coprirà il rendimento del portafoglio da una Valuta alternativa alla Valuta contabile di un dato comparto, sarà specificata nel Libro II.

- **A valuta unica**

  Tali sottocategorie sono valutate ed emesse unicamente nella Valuta di riferimento, indicata nella denominazione della sottocategoria stessa, che differisce dalla Valuta contabile del comparto (ad esempio "Classic USD" per una categoria emessa e valutata solo in USD, mentre la Valuta contabile del comparto è l'EUR).

- **Plus**

  Queste sottocategorie sono riservate ai Distributori autorizzati e agli Investitori con uno specifico importo minimo di sottoscrizione iniziale.

  Nelle Azioni "Classic Plus" l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è:
  - ✓ 100.000 per comparto: "Euro Money Market" e "USD Money Market"
  - ✓ 300.000 per comparto: "Euro Medium Term Income Bond" e "Euro High Conviction Income Bond"

  Nelle Azioni "Privilege Plus" l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è:
  - ✓ 25 milioni per comparto: "Asia ex-Japan Equity"

  Nelle Azioni "I Plus" l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è:
  - ✓ 25 milioni per comparto: "Clean Energy Solutions", "Climate Change", "Disruptive Technology", "Euro High Yield Bond", "Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond", "Responsible US Multi-Factor Equity", "Responsible US Value Multi-Factor Equity", "SMaRT Food", "Sustainable Europe Multi-Factor Equity", "Sustainable Global Low Vol Equity"
  - ✓ 30 milioni per comparto: "Euro Government Bond"
  - ✓ 50 milioni per comparto: "Enhanced Bond 6M", "Europe Equity", "Euro High Conviction Income Bond", "Global Absolute Return Bond", "Sustainable Enhanced Bond 12M"
  - ✓ 100 milioni per comparto: "Aqua", "Global Environment", "US Small Cap"

  Per i comparti non presenti tra quelli summenzionati, l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è fissato a:
  - 100.000 per comparto per le azioni Classic Plus;
  - 25 milioni per comparto per le azioni Privilege Plus;
  - 20 milioni per comparto per le azioni I Plus

  salvo diversamente disposto dal Consiglio di Amministrazione.

- **Solidarity**

  In queste sottocategorie, le organizzazioni non governative e/o altri enti di beneficenza (gli "Enti di beneficenza") beneficiano di una parte delle commissioni e dei costi addebitati. L'elenco degli Enti di beneficenza selezionati è disponibile nelle relazioni semestrali e annuali della Società e sui rispettivi siti web indicati nel Libro II.

  Le Commissioni di sottoscrizione dovute per le classi "Solidarity BE" sono suddivise come segue: 0,05% per gli Enti di beneficenza e massimo 2,95% per gli agenti di collocamento. Il costo rimane acquisito per gli enti di beneficenza anche se gli agenti di collocamento rinunciano alla loro commissione.

  Altri costi specifici sono descritti in dettaglio nel Libro II.

- **U**

  Salvo diversa disposizione, queste sottocategorie duplicano categorie esistenti (ad esempio “U” per “Classic”, “UI” per “I”, “UP” per “Privilege”, ecc.) sono dedicate ai distributori autorizzati per se stessi o per i propri clienti.

- **Serie di azioni**

  Le categorie I Plus, X, U possono essere duplicate per il numero di volte corrispondente a quello di distributori autorizzati specifici (ad esempio, “U2”, “UP3”, ecc.).

Altre caratteristiche di tali sottocategorie e la struttura delle commissioni sono identiche a quelle della loro categoria principale dello stesso comparto, salvo diversamente deciso dal Consiglio di amministrazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare, all'interno di uno specifico comparto, sottocategorie di azioni con e senza commissioni legate al rendimento, nel qual caso le sottocategorie di azioni con commissioni legate al rendimento avranno (I) la dicitura "PF" nella loro denominazione e (ii) una struttura specifica.

C. CLASSI A CAPITALIZZAZIONE/DISTRIBUZIONE

Le categorie/sottocategorie di azioni summenzionate sono emesse in classi a Capitalizzazione (“CAP”) e/o a Distribuzione (“DIS”) di seguito definite.

1. CAP

Le azioni CAP conservano il reddito maturato per reinvestirlo.

2. DIS

Le azioni DIS distribuiscono dividendi annuali, mensili (“MD”) o trimestrali (“QD”) agli azionisti.

L’Assemblea generale degli azionisti detentori di azioni DIS di ogni comparto interessato si pronuncia ogni anno sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di pagare un dividendo, che sarà calcolato in conformità ai limiti legali e statutari. In questo contesto, l’assemblea generale si riserva il diritto di distribuire le attività nette di ogni comparto della Società fino al limite del capitale minimo previsto dalla legge. Le distribuzioni verranno prelevate dal reddito netto dell’investimento o dal capitale.

Qualora, nell’interesse degli azionisti, la distribuzione del dividendo non sia opportuna, tenuto conto delle condizioni del mercato, non si procederà ad alcuna distribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può, se lo ritiene opportuno, decidere la distribuzione di acconti sui dividendi.

Spetta al Consiglio di Amministrazione determinare le modalità di versamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi stabiliti. I dividendi, in linea di principio, saranno pagati nella Valuta di riferimento della classe (i costi di cambio sostenuti per i pagamenti in valute diverse saranno a carico dell’investitore).

Il Consiglio di Amministrazione può decidere che i dividendi vengano corrisposti mediante l’emissione di nuove azioni.

I dividendi dichiarati e gli acconti sui dividendi non reclamati dagli azionisti entro cinque anni dalla data di pagamento saranno prescritti e versati al comparto interessato.

Gli interessi sui dividendi o sui relativi acconti dichiarati e non incassati non saranno pagati, bensì trattenuti dalla Società per conto degli azionisti del comparto per tutto il periodo di prescrizione previsto ai sensi di legge.

D. FORMATI LEGALI DELLE AZIONI

Tutte le azioni sono emesse in forma nominativa, comprese le azioni "T-DLT".

Tutte le azioni sono elencate in appositi registri conservati a Lussemburgo dall'Agente conservatore del registro specificato nella sezione “Informazioni generali”. Salvo quanto diversamente disposto, gli azionisti non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle rispettive azioni. Al suo posto, riceveranno una conferma di iscrizione nel registro.

Ai sensi della legge lussemburghese del 28 luglio 2014, tutte le azioni fisiche al portatore sono state annullate. L'importo liquido equivalente a tali azioni annullate è stato depositato presso la Caisse de Consignation del Lussemburgo.

E. DISPOSIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE AZIONI

Il Consiglio di Amministrazione può aggiungere nuove valute di valutazione alle categorie o alle classi esistenti e, previa approvazione della CSSF, può aggiungere nuove categorie, sottocategorie e classi di azioni ai comparti esistenti secondo la medesima specifica di cui ai summenzionati punti A, B e C. Tale decisione non sarà pubblicata ma il sito Web www.bnpparibas-ip.com e la successiva versione del prospetto informativo saranno aggiornati di conseguenza.

Il Consiglio di Amministrazione può discostarsi dal prezzo di sottoscrizione iniziale per azione.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre decidere, in qualsiasi momento, di suddividere o accorpare le azioni emesse in un comparto, categoria o classe, in un numero di azioni determinato dallo stesso Consiglio. Il valore patrimoniale netto complessivo di queste azioni dovrà essere pari al valore patrimoniale netto delle azioni suddivise/accorpate esistenti alla data dell’evento di suddivisione/consolidamento.

Qualora il valore delle attività di una categoria/classe scenda al di sotto di EUR 1.000.000,00 o importo equivalente, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di liquidarla ovvero di incorporarla con un'altra categoria/classe, nel miglior interesse degli azionisti.

Qualora emerga che tali azioni siano detenute da soggetti non autorizzati, esse saranno convertite nella categoria, classe o valuta più appropriata.

Le azioni devono essere interamente versate e sono emesse senza indicazione di valore nominale. Salvo diversa disposizione, la loro emissione non è limitata nel numero. I diritti legati alle azioni sono quelli enunciati nella legge del 10 agosto 1915, salvo deroghe ai sensi della Legge.

È consentita l’emissione di frazioni per le azioni fino a un millesimo di azione.

Tutte le azioni intere della Società, indipendentemente dal valore, conferiscono uguale diritto di voto. Le azioni di ogni comparto, categoria o classe hanno pari diritto ai proventi di liquidazione relativi a tale comparto, categoria o classe.

Se l'investitore non impartisce specifiche istruzioni, gli ordini saranno evasi nella Valuta di riferimento della categoria.

Quando effettua una negoziazione tramite un intermediario finanziario (ad esempio una piattaforma o una stanza di compensazione) in una classe di azioni multi-valuta, l’investitore deve garantire che tale intermediario sia in grado di negoziare in modo corretto nella valuta aggiuntiva diversa dalla Valuta di riferimento.

F. Uso della DLT e Fornitore di servizi di registrazione

1. **I security token sono emessi su una Blockchain privata**

Allfunds Blockchain è una rete privata con permessi basata su Hyperledger Besu, una blockchain open source.

2. **Descrizione dell'uso della DLT e della rete Allfunds Blockchain**

I dati stoccati all'interno della DLT costituiscono la fonte di verità per la registrazione delle azioni e la prova della proprietà di tali azioni. L'ordine viene eseguito con la DLT ed è gestito in parallelo nel sistema legacy per avere una replica nel sistema tradizionale di BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo, nel caso in cui sia necessario attivare il meccanismo di reversibilità. Prima che l'Agente per i trasferimenti crei i token, viene effettuata una riconciliazione in tempo reale tra entrambi i sistemi. Una volta riconciliato il risultato (numero di azioni, importo liquido, prezzo NAV), l'ordine viene confermato e i token vengono assegnati all'account dell'investitore.

3. **Wallet e uso delle chiavi private**

Ciascun partecipante (Allfunds Bank e BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo) detiene chiavi private ed è responsabile della loro custodia. Le chiavi private vengono utilizzate per (i) accedere a un Account Ethereum e a un "Gruppo Privacy" contenente l'ID di un azionista e (ii) firmare una transazione per conto di un azionista (Allfunds Bank in veste di sub-depositario dell'investitore) o una transazione per conto dell'emittente (BNP Paribas, Filiale per il Lussemburgo per conto della Società).

4. **Uso di Smart Contract per l'emissione e il trasferimento di security token**

Il proprietario degli Smart Contract è Allfunds Blockchain. Il processo di coniazione/rimozione viene attivato dalla Società (o dall'Agente per i trasferimenti per conto della Società) quando esegue gli ordini. Allfunds Blockchain che stocca i security token ha implementato i controlli RBAC (Role-Based Access Control, controllo degli accessi basato sui ruoli), così che solo l'indirizzo della Società/dell'Agente per i trasferimenti ha il ruolo specifico che consente di eseguire tutti gli ordini.

5. **Perdita delle chiavi private**

In caso di perdita delle chiavi, l'Agente per i trasferimenti può rigenerarne di nuove e Allfunds Blockchain, in veste di fornitore IT di BNP Paribas, è in grado di collegare queste nuove chiavi ai token esistenti.

6. **Meccanismo di reversibilità**

In caso di interruzione tecnica del sistema, l'Agente per i trasferimenti informa la Società di gestione non appena individui un rischio che potrebbe impedire la gestione degli ordini con Allfunds Blockchain. Da quel momento il Consiglio di amministrazione può decidere in ogni istante di attivare il meccanismo di reversibilità.

SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI

Le azioni della Società possono essere offerte localmente per la sottoscrizione tramite piani di accumulo regolari e programmi di rimborso e conversione specifici per la distribuzione locale, e possono essere soggette a oneri aggiuntivi.

Nel caso di un piano di risparmio standard rescisso prima della data finale convenuta, l'importo delle spese di sottoscrizione a carico degli azionisti interessati potrà essere superiore a quello eventualmente pagato nel caso delle normali sottoscrizioni.

Gli investitori potrebbero essere tenuti a nominare un agente di pagamento quale loro agente ("Agente") per tutte le operazioni relative alla loro partecipazione azionaria nella Società.

Sulla base di tale mandato, l'Agente dovrà, in particolare:

- inviare alla Società richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso raggruppate per categoria di azione, classe, comparto e distributore;
- essere iscritto nel registro della Società a proprio nome "per conto di un soggetto terzo"; e
- esercitare il diritto di voto (eventuale) in qualità di investitore in conformità alle istruzioni impartite.

L'Agente dovrà fare il possibile per tenere un elenco elettronico aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli investitori e del numero di azioni detenute; lo stato dell'azionista potrà essere verificato dalla lettera di conferma inviata dall'Agente agli investitori.

Si informano gli investitori che potrà essere richiesto loro il pagamento di altre commissioni in relazione all'attività del predetto Agente.

Per ulteriori dettagli, si raccomanda agli investitori di leggere la documentazione di sottoscrizione disponibile presso il distributore di fiducia.

Avvertenze preliminari

Le sottoscrizioni, le conversioni e i rimborsi di azioni sono effettuati al loro valore patrimoniale netto (NAV), che non è noto. Tali operazioni possono riferirsi sia a un numero di azioni sia a un importo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di:

(a) rifiutare, per qualsiasi ragione, in toto o in parte, una richiesta di sottoscrizione o di conversione di azioni;

(b) rimborsare in qualsiasi momento azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o detenere azioni della Società;

(c) rifiutare domande di sottoscrizione, di conversione o di rimborso presentate da un investitore che essa sospetti impegnato in pratiche di Market Timing e di Active Trading e adottare, ove del caso, le misure necessarie per tutelare gli altri investitori della Società, in particolare applicando una commissione di rimborso supplementare fino al 2% dell'importo dell'ordine, che sarà trattenuta dal comparto.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a fissare importi minimi di sottoscrizione, conversione, rimborso o possesso.

Le sottoscrizioni da parte di soggetti che presentino domande di sottoscrizione e il cui nome indichi l'appartenenza a un unico gruppo, o che abbiano un ente decisionale centralizzato, saranno raggruppate per calcolare tali importi minimi di sottoscrizione.

Qualora, in seguito a una richiesta di rimborso o conversione di azioni, a una procedura di fusione/scissione o qualsiasi altro evento, il numero o il valore netto di bilancio complessivo delle azioni detenute da un azionista scendesse al di sotto del valore netto di bilancio e/o del numero di azioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la Società potrà procedere al rimborso di tutte le azioni.

In alcuni casi specificati nella sezione sulla sospensione del calcolo del NAV, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere momentaneamente le emissioni, le conversioni e i rimborsi delle azioni, nonché il calcolo del loro valore patrimoniale netto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere, nell'interesse degli azionisti, di chiudere un comparto, una categoria e/o una classe alla sottoscrizione o alla conversione, nelle circostanze e per la durata da esso indicate. Questa decisione non sarà pubblicata, tuttavia il sito Web www.bnpparibas-ip.com sarà aggiornato di conseguenza.

Nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro, il bollettino di sottoscrizione dovrà essere accompagnato, in caso di persone fisiche, dalla carta d'identità o dal passaporto del sottoscrittore, certificata come conforme da un'autorità competente (ad esempio: ambasciata, consolato, notaio, commissariato di polizia) ovvero da un istituto finanziario soggetto a norme in materia di identificazione equivalenti a quelle vigenti in Lussemburgo o previste dallo Statuto e, in caso di una persona giuridica, da un estratto del registro di commercio, nei seguenti casi:

1. **in caso di sottoscrizione diretta presso la Società;**
2. **in caso di sottoscrizione tramite un intermediario professionista del settore finanziario residente in un paese non soggetto a un obbligo di identificazione equivalente alle norme lussemburghesi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopi di riciclaggio;**
3. **in caso di sottoscrizione mediante una controllata o una succursale, la cui capofila sia soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese, qualora la legge applicabile alla capofila non la obblighi a vigilare sul rispetto di queste disposizioni da parte delle controllate o succursali.**

Inoltre, la Società è tenuta a identificare la provenienza dei fondi investiti da istituti finanziari non soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese. Le sottoscrizioni potranno essere bloccate temporaneamente fino all'identificazione della provenienza dei fondi.

In genere i professionisti del settore finanziario residenti in paesi che hanno aderito alle conclusioni della relazione GAFI (Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio di capitali) sono considerati come soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese.

Trattamento dei dati personali

In conformità al GDPR, al momento di effettuare una richiesta di sottoscrizione, i dati personali dell'investitore ("Dati personali") possono essere raccolti, registrati, memorizzati, adattati, trasferiti o diversamente trattati e utilizzati dalla Società e dalla Società di gestione (in qualità di titolari del trattamento), nell'intento di gestirne il conto e i rapporti aziendali (per esempio, tenere il libro soci, evadere le richieste, prestare servizi agli azionisti, salvaguardare l'accesso non autorizzato al conto, condurre analisi statistiche, fornire informazioni su altri prodotti e servizi e/o ottemperare a varie leggi e normative). Nella misura prevista da tale utilizzo, l'investitore autorizzerà inoltre la condivisione di queste informazioni con vari fornitori di servizi della Società, alcuni dei quali potrebbero essere ubicati al di fuori dell'Unione europea. Tali fornitori potrebbero avere la necessità di trattare questi Dati personali ai fini dell'esecuzione dei loro servizi e di conformità ai propri obblighi legali, ma potrebbero non avere requisiti di protezione dei dati ritenuti equivalenti a quelli prevalenti nell'Unione europea. I Dati personali possono essere in particolare trattati a fini di archiviazione, evasione degli ordini, risposta alle richieste degli azionisti e fornitura di informazioni su altri prodotti e servizi. Né la Società, né la Società di gestione divulgheranno tali Dati personali relativi agli azionisti, salvo previsto da regolamenti specifici o in caso di necessità per interessi aziendali legittimi.

Ulteriori informazioni dettagliate sul trattamento dei Dati personali sono reperibili nella "Comunicazione sulla protezione dei dati" della Società di gestione e nella "Carta sulla riservatezza dei dati personali", accessibili tramite il seguente link https://www.bnpparibas-am.com/en/footer/data-protection/

Ogni azionista i cui Dati personali siano stati trattati ha diritto di accesso ai medesimi e può richiederne una rettifica laddove i dati stessi siano imprecisi o incompleti.

Sottoscrizioni

Le azioni saranno emesse a un prezzo pari al valore patrimoniale netto per azione, maggiorato delle commissioni di sottoscrizione come specificato nella precedente tabella.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato Giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate nelle condizioni dettagliate per ciascun comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni sottoscritte e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo quanto diversamente disposto per un particolare comparto, il prezzo di sottoscrizione di ogni azione è pagabile in una delle valute di valutazione delle azioni interessate ed entro il termine fissato nel Libro II, eventualmente maggiorato del valore delle commissioni di sottoscrizione applicabili. Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in un'altra valuta rispetto alla valuta di valutazione. Le spese di cambio saranno in tal caso a carico dell'azionista interessato.

La Società si riserva il diritto di rinviare e/o annullare le domande di sottoscrizione qualora sospetti che il relativo pagamento non possa pervenire al Depositario entro i termini previsti o nel caso in cui l'ordine non fosse completo. Il Consiglio di Amministrazione o il rispettivo agente potranno evadere la richiesta applicando una commissione aggiuntiva che rispecchi gli interessi spettanti ai normali tassi di mercato, oppure annullando l'assegnazione delle azioni con una richiesta di compenso per eventuali perdite ascrivibili al mancato pagamento entro la scadenza prevista. Le azioni saranno attribuite solo dopo il ricevimento della domanda di sottoscrizione debitamente completata e accompagnata dal pagamento o da un documento che attesti irrevocabilmente il pagamento effettuato entro i termini imposti. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Eventuali saldi residui successivi alla sottoscrizione saranno rimborsati all'azionista, a meno che non siano di importo inferiore a EUR 15 o al suo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno trattenuti dal comparto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione può accettare l'emissione di azioni in cambio del conferimento in natura di valori mobiliari, conformemente alle condizioni fissate dalla legge lussemburghese, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di consegna di una relazione di valutazione da parte della Società di revisione specificata nella sezione "Informazioni generali", e a condizione che tali valori mobiliari corrispondano alla politica e alle restrizioni d'investimento del comparto interessato della Società, come descritte nel Libro II. Salvo disposizione contraria, i costi di questa operazione saranno sostenuti dalla parte richiedente.

Conversioni

Fatte salve le disposizioni specifiche di un comparto, di una categoria o classe, gli azionisti potranno richiedere la conversione, in toto o in parte, delle proprie azioni in azioni di un altro comparto, categoria o classe. Il numero di azioni di nuova emissione e le spese relative all'operazione saranno calcolati secondo la formula indicata di seguito.

Le conversioni fra categorie sono autorizzate esclusivamente nei seguenti casi:

Da \ Verso	Classic	N	N2	N3	N4	Privilege	G	I	I2	Life	U UP	AX	X	B	B2	K	K2	Plus
Classic	Sì	Sì	No	No	No	Sì	No	Sì	Sì	NA	Sì(1)	No	No	No	No	No	No	No
N	No	Sì	No	No	No	No	No	No	No	NA	No	No	No	No	No	No	No	No
N2	No	No	Sì	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No
N3	No	No	No	Sì	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No
N4	No	No	No	No	Sì	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No
Privilege	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	NA	Sì(1)	No	No	No	No	No	No	No
G	Sì	No	No	No	No	No	Sì(4)	Sì(5)	Sì(5)	No	No	No	No	No	No	No	No	No
I	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì(4)	Sì	Sì(2)	NA	Sì(1)	No	No	No	No	No	No	Sì(2)
I2	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì(4)	Sì(2)	Sì	NA	Sì(1)	No	No	No	No	No	No	Sì(2)
Life	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	No	NA	NA	NA	NA	NA	NA
U, UP	Sì	Sì	No	No	No	Sì	Sì(4)	Sì	Sì	NA	Sì	No	Sì	No	No	No	No	Sì
AX	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	Sì	No	No	No	No	No	No
X	Sì	Sì	No	No	No	Sì	No	Sì	Sì	NA	No	No	Sì	No	No	No	No	Sì
B	No	No	No	No	No	No	No	No	No	NA	Sì(1)	No	No	Sì	No	No	No	No
B2	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	Sì	No	No	No
K	No	No	No	No	No	No	No	No	No	NA	Sì(1)	No	No	No	No	Sì	No	No
K2	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	Sì	No
Plus	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì(4)	Sì	Sì	NA	Sì(1)	No	Sì	No	No	No	No	Sì (3)
T-DLT	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No	No

(1) La conversione è consentita solo con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e per gli investitori che soddisfano i requisiti di idoneità applicabili alla classe di azioni U.
(2) La conversione di azioni è subordinata (i) al rispetto delle condizioni di sottoscrizione della pertinente categoria di azioni e (ii) all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
(3) Esclusivamente nella stessa categoria (es: I Plus/I Plus autorizzate, ma non I Plus/Privilege Plus)
(4) La conversione è consentita solo se la categoria di azioni G del nuovo comparto è ancora aperta per la sottoscrizione.
(5) La conversione nella categoria di azioni I è consentita solo se l'investitore ne soddisfa le condizioni di sottoscrizione.

A causa dei diversi cicli NAV, le conversioni da e verso il comparto "Seasons" non sono autorizzate. La conversione resta possibile, se autorizzata, tra classi di azioni dello stesso comparto.

Per "Sustainable Multi-Asset Balanced", "Responsible Multi-Asset Flexible", "Sustainable Multi-Asset Growth", "Sustainable Multi-Asset Stability": autorizzata solo tra questi cinque comparti; non autorizzata con altri comparti.

I principi di conversione delle sottocategorie sono identici a quelli della loro categoria principale.

Affinché un ordine di conversione sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ogni comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

Commutazione automatica

Le azioni "B" e "K" detenute fino al terzo anniversario dalla loro emissione vengono automaticamente commutate nella corrispondente categoria di azioni "Classic" dello stesso comparto **gratuitamente**, sulla base del corrispondente NAV per azione della relativa azione "B" o "K" e delle corrispondenti azioni "Classic".

Tale commutazione automatica avviene:

(i) per le azioni "B", alla data di commutazione programmata (che la Società di Gestione determinerà di volta in volta) entro un mese dal terzo anniversario dalla loro emissione.

Gli azionisti sono pregati di notare che ove vi fosse una richiesta di rimborso o commutazione in sospeso relativa alle Azioni da commutare, la commutazione delle restanti Azioni in Azioni "Classic" avrà luogo nel mese successivo;

(ii) per le azioni "K", il terzo anniversario dalla data di emissione;

(iii) se il giorno della commutazione non è un Giorno di valutazione, avverrà il Giorno di valutazione successivo.

Tale commutazione può dar luogo ad una passività fiscale per gli azionisti in determinate giurisdizioni. Gli azionisti dovrebbero consultare il proprio consulente fiscale per ottenere consigli sulla propria posizione.

Formula di conversione

Il numero di azioni assegnate a un nuovo comparto, una nuova categoria o una nuova classe sarà stabilito secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

A numero di azioni da assegnare nel nuovo comparto;

B numero di azioni del comparto originale da convertire;

C valore patrimoniale netto per azione vigente del comparto originale nel relativo Giorno di valutazione;

D valore patrimoniale netto per azione vigente del nuovo comparto nel relativo Giorno di valutazione; e

E tasso di cambio applicabile alla data dell'operazione tra le valute dei due comparti in questione

Agli investitori saranno applicati i costi di eventuali operazioni di cambio effettuate su loro richiesta.

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo la conversione saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

Rimborsi

I. Regole generali

Fatte salve le eccezioni e limitazioni previste nel Prospetto informativo, qualsiasi azionista ha il diritto di richiedere in qualsiasi momento alla Società il rimborso delle sue azioni.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato Giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ciascun comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni in questione e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo ove diversamente disposto per un determinato comparto, l'importo di rimborso di ogni azione sarà erogato nella valuta di sottoscrizione, eventualmente diminuito delle commissioni di rimborso applicabili o CDCV.

Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in una valuta diversa dalla valuta di sottoscrizione delle azioni rimborsate e le spese di cambio saranno a carico dell'azionista e verranno dedotte dal prezzo di rimborso. Il prezzo di rimborso delle azioni può essere superiore o inferiore al prezzo pagato al momento della sottoscrizione (o della conversione), a seconda che il valore patrimoniale netto si sia nel frattempo rivalutato o svalutato.

La Società si riserva il diritto di rimandare le domande di rimborso qualora l'ordine sia incompleto. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Previa specifica approvazione del Consiglio di Amministrazione saranno possibili rimborsi in natura, a condizione che gli azionisti esistenti non subiscano danni e venga redatta una relazione di valutazione da parte della Società di revisione della Società. Il tipo o la natura delle attività che possono essere trasferite in questi casi saranno determinati dal gestore nel rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento del comparto interessato. I costi di tali trasferimenti saranno a carico della parte richiedente.

Nel caso in cui le richieste nette di rimborso/conversione ricevute per un determinato comparto in un Giorno di valutazione siano nel complesso pari o superiori al 10%* del patrimonio netto del comparto in questione, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di suddividere e/o di rinviare proporzionalmente le richieste di rimborso/conversione presentate, in modo tale che il numero di azioni rimborsate/convertite in quel giorno rientri nella soglia del 10%* del patrimonio netto del comparto. Eventuali richieste di rimborso/conversione rinviate avranno la priorità rispetto alle richieste di rimborso/conversione pervenute il Giorno di valutazione successivo, sempre entro il limite del 10%* del patrimonio netto.

* 5% per il comparto "Japan Small Cap".

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo il rimborso saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

II. Reversibilità dei security token

Il Consiglio di amministrazione può decidere di passare i security token dalla DLT al formato tradizionale.

III. Politica di gestione della liquidità specifica per i comparti del "Mercato monetario"

La liquidità dei comparti viene attentamente monitorata dal Gestore degli investimenti, cui spetta la responsabilità di assicurare che il comparto sia in grado di soddisfare qualsivoglia afflusso o deflusso necessario e di evitare che vi siano asimmetrie rilevanti tra la struttura e il profilo di liquidità di un comparto e la sua concentrazione di azionisti. Le soglie minime normative di liquidità giornaliera e settimanale possono essere, se necessario, rettificate al rialzo, prendendo in considerazione:

- le dimensioni del comparto;
- i flussi previsti;
- la concentrazione degli azionisti;
- le condizioni del mercato.

Il rischio di liquidità viene gestito in qualsiasi momento mantenendo aree di liquidità superiori ai requisiti normativi giornalieri e settimanali tramite:

- l'impiego di contratti di pronti contro termine attivi (reverse repo) e passivi negoziati esclusivamente con un'opzione call giornaliera;
- la possibilità di negoziare titoli molto liquidi come buoni del Tesoro (T-Bill), contratti per differenza (CD), carta commerciale europea negoziabile (NeuCP) e carta commerciale (CP);
- l'assicurazione che il valore delle azioni detenute da un singolo azionista non incida sostanzialmente sul profilo di liquidità del comparto laddove rappresenti una quota sostanziale del NAV totale del comparto stesso.

Quotazione in borsa

Per decisione del Consiglio di Amministrazione, le azioni potranno essere ammesse ai listini ufficiali della borsa lussemburghese e/o, a seconda dei casi, di altre borse valori.

Alla data del presente Prospetto informativo, non vi sono azioni quotate su qualsivoglia borsa valori.

COMMISSIONI E COSTI

Costi a carico degli investitori

Spese massime pagate direttamente dagli investitori che possono essere saldate esclusivamente in caso di una determinata operazione (sottoscrizione, conversione o rimborso):

Azioni	Commissione di sottoscrizione	Conversione	Commissione di rimborso	CDCV
Classic	3%	1,50%	Nessuna	Non applicabile
N	Nessuna		3%	
N2			Nessuna	
N3	5,50%(1)			
N4	2%(2)			
Privilege	3%			
G	Nessuna			
I		Nessuna		
I2				
Life				
X				
AX	5,50%	1,50%		
B	Nessuna	Nessuna	Non applicabile	3%
B2				3%
K		1,50%		2,25%
K2				3%
T-DLT		Nessuna	Nessuna	Non applicabile

(1) La commissione di ingresso per il comparto Global Income Bond è fissata a un massimo dell'1%

(2) La commissione di ingresso per il comparto US Growth è fissata a un massimo del 2%.

Conversione:

- ✓ in caso di conversione in un comparto con Commissioni di sottoscrizione superiori, potrebbe essere dovuta la differenza.

CDCV:

Per le categorie B e K:

- ✓ Commissione di vendita straordinaria differita: una commissione pagata alla Società di Gestione a copertura della remunerazione dei distributori, che viene dedotta dai proventi del rimborso e calcolata sul NAV del rimborso.
- ✓ Quando le azioni vengono rimborsate prima del terzo anniversario della loro emissione, si applica una CDCV sulle azioni rimborsate a un tasso massimo indicato nella tabella seguente:

Periodo di tempo trascorso dalla sottoscrizione	CDCV massima	
	B	K
0-1 anno	3,00%	2,25%
1-2 anni	2,00%	1,50%
2-3 anni	1,00%	0,75%

Ai fini della determinazione del numero di anni in cui sono state detenute le azioni:

(a) si ricorre all'anniversario della data di emissione delle azioni;

(b) le azioni che un Azionista riceve al momento della conversione dallo stesso comparto o da un altro comparto mantengono il periodo o i periodi di possesso corrispondenti al periodo o ai periodi di possesso delle azioni convertite.

Il tasso applicabile alla CDCV è determinato in base al periodo di tempo totale durante il quale le azioni da rimborsare sono state in circolazione.

L'importo di qualsiasi CDCV è calcolato sul NAV del rimborso.

Per le categorie B2 e K2:

Viene applicata una commissione di vendita differita sulle azioni rimborsate entro un determinato lasso di tempo dopo l'acquisto. Il tasso per le azioni B2 e K2 è calcolato in base alla durata dell'investimento, nel modo seguente: il 3% se le azioni vengono rimborsate entro il primo anno dall'acquisto, il 2% se vengono rimborsate entro il secondo anno e l'1% se vengono rimborsate entro il terzo anno, senza alcuna quota proporzionale all'interno dell'anno. Alla fine del terzo anno di investimento non sarà applicata la CDSC.

Si fa presente agli azionisti che per la determinazione del numero di anni di detenzione delle azioni B2 e K2:

(a) si ricorre all'anniversario della data di sottoscrizione;

(b) le azioni B2/K2 detenute per più tempo vengono rimborsate per prime;

(b) le azioni B2/K2 che un azionista riceve al momento della conversione dalle azioni B2/K2 di un altro comparto mantengono il periodo o i periodi di detenzione corrispondenti al periodo o ai periodi di detenzione delle azioni B2/K2 convertite;

(d) se un azionista converte le azioni B2/K2 sottoscritte in momenti diversi in azioni B2/K2 di un altro comparto, il conservatore del registro e agente per i trasferimenti convertirà le azioni B2/K2 detenute per più tempo.

Le azioni acquisite mediante reinvestimento di dividendi o distribuzioni saranno soggette alle stesse caratteristiche delle azioni idonee per tali dividendi o distribuzioni. Le azioni acquisite mediante reinvestimento di dividendi o distribuzioni saranno esenti dalla commissione di vendita differita.

L'importo dell'eventuale commissione di vendita differita si basa sul prezzo di acquisto delle azioni da rimborsare, nel modo seguente: CDSC = azioni rimborsate * prezzo di sottoscrizione * % da pagare in base alla durata dell'investimento.

Per determinare se la commissione di vendita differita sia dovuta per un rimborso, il comparto rimborserà prima le azioni non soggette alla commissione di vendita differita, quindi le azioni detenute più a lungo durante il periodo della commissione di vendita differita. L'eventuale commissione di vendita differita dovuta sarà trattenuta dalla Società di gestione, che ha diritto a tale somma.

Commissioni e spese a carico dei comparti

Ciascun comparto è gravato da commissioni o genera spese ad esso specificamente imputabili. Le commissioni e le spese non imputabili a un particolare comparto sono ripartite proporzionalmente tra tutti i comparti in funzione dei rispettivi valori patrimoniali netti.

Tali commissioni e spese sono calcolate ogni Giorno di valutazione e pagate mensilmente dal patrimonio netto medio di un comparto, categoria di azioni o classe di azioni, versate alla Società di Gestione. L'importo addebitato varia in base al valore del NAV.

Per ulteriori informazioni sulle commissioni e gli oneri annuali applicabili ai comparti nei quali è stato effettuato l'investimento si rimanda al Libro II del presente Prospetto.

Commissione per enti di beneficenza

Commissione dovuta alle organizzazioni non governative e/o ad altri enti di beneficenza selezionati dal Consiglio di Amministrazione della Società nelle categorie di azioni di tipologia "Solidarity". L'elenco degli Enti di beneficenza selezionati è disponibile nelle relazioni semestrali e annuali della Società e sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Commissione di distribuzione

Commissione destinata a coprire il compenso dei distributori a complemento della quota della commissione di gestione che percepiscono.

Spese straordinarie

Le spese diverse dalle commissioni di gestione, da quelle legate al rendimento, dalle commissioni di distribuzione e dalle altre commissioni sostenute da ciascun comparto. Tali spese comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gli interessi e l'importo totale di qualsiasi imposta, tributo e onere fiscale od onere analogo a carico di un comparto
- spese per vertenze legali o di rimborso delle imposte
- costi e spese legati alle procedure di azioni collettive

Commissione indiretta

Per tutti i comparti, le spese correnti sostenute dagli OICVM e/o OICR sottostanti in cui investe la Società e incluse tra le spese correnti specificate nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID).

Nel Libro II, la percentuale massima della commissione indiretta è indicata solo per i comparti che investono oltre il 10% dei propri attivi in OICVM e/o OICR sottostanti.

Commissione di gestione

Commissioni destinate a coprire il compenso dei gestori degli investimenti e, salvo diversamente disposto nel Libro II, dei distributori in relazione al marketing del titolo della Società.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, la Società di gestione può pagare una parte o la totalità delle sue commissioni a qualsiasi soggetto che investa o fornisca servizi alla Società o in relazione a qualsiasi comparto sotto forma di commissione, retrocessione, sconto o riduzione, come meglio specificato di seguito.

L'obiettivo di tali commissioni è, a titolo esemplificativo, quello di facilitare la commercializzazione e la gestione della Società o dei comparti, tenendo conto del miglior interesse degli azionisti.
Tali commissioni possono assumere la forma di una percentuale delle commissioni di gestione, di un importo fisso o di un tasso fisso secondo le modalità descritte nei paragrafi "Commissioni o retrocessioni" e "Sconti o riduzioni".

Commissioni o retrocessioni

Nell'ambito di attività che coinvolgono terzi o fornitori di servizi esterni, la Società di gestione può corrispondere commissioni o retrocessioni come remunerazione per servizi quali:

- creazione di processi per la sottoscrizione, la detenzione e la custodia delle azioni
- archiviazione e distribuzione di documenti di marketing e legali
- trasmissione o fornitura di pubblicazioni prescritte dalla legge o di altre pubblicazioni
- esecuzione di due diligence su delega della Società di gestione o del rappresentante in aree quali riciclaggio di denaro, esigenze di chiarimento, ecc.
- gestione delle richieste degli investitori
- nomina e monitoraggio dei subdistributori

Le commissioni e le retrocessioni non sono considerate ribassi o sconti anche se alla fine vengono trasferite, in tutto o in parte, agli investitori.

Sconti o riduzioni

La Società di gestione può concedere sconti o riduzioni direttamente agli investitori al fine di ridurre le commissioni o i costi sostenuti dall'investitore interessato alle seguenti condizioni:

- gli sconti o le riduzioni sono pagati con le commissioni percepite dalla Società di gestione e non rappresentano pertanto un onere aggiuntivo per la Società;
- sono concessi sulla base di criteri oggettivi.

I seguenti criteri che determinano la concessione di riduzioni o sconti sono alternativi e non cumulativi:

- il volume sottoscritto dall'investitore o il volume totale che detiene nell'organismo di investimento collettivo o, se del caso, nella gamma di prodotti o servizi del promotore o del gruppo di cui fa parte;
- il periodo di detenzione previsto;
- l'importo delle commissioni generate dall'investitore; e
- la disponibilità dell'investitore a fornire supporto nella fase di lancio di un organismo di investimento collettivo.

Su richiesta dell'investitore, la Società di gestione deve rendere noti gratuitamente gli importi di tali sconti o riduzioni.

Altre spese

Commissioni necessarie a coprire, in particolare, i seguenti servizi:

- amministrazione, domiciliazione e contabilità del fondo
- attività di revisione
- custodia, deposito e tutela
- documentazione, come la preparazione, la stampa, la traduzione e la distribuzione dei Prospetti, dei KID, delle relazioni finanziarie
- costi di certificazione ESG e compensi per servizi resi
- concessione di licenze per indici finanziari (se del caso)
- spese legali
- quotazione di azioni in una borsa valori (se del caso)
- spese per le società di gestione (tra cui AML/CFT, KYC, rischio e supervisione delle attività delegate)
- operazioni di marketing
- pubblicazione dei dati sulla performance del fondo
- spese di registrazione, compresa la traduzione
- servizi associati alla riscossione richiesta, alla rendicontazione fiscale e normativa e alla pubblicazione di dati sulla Società, sui suoi investimenti e azionisti
- agente incaricato dei trasferimenti, della registrazione e dei pagamenti

Tali commissioni non comprendono i compensi corrisposti agli Amministratori indipendenti e le spese vive ragionevolmente sostenute da tutti gli Amministratori, le spese per la gestione di azioni con copertura, le imposte, le tasse e i costi di transazione associati all'acquisto e alla vendita di attività, le commissioni di intermediazione e per altre transazioni, gli interessi e le spese bancarie.

Commissione legata al rendimento

La Società può applicare due tipologie di Commissione legata al rendimento:

I. Commissione legata al rendimento relativo

La commissione legata al rendimento è determinata nel periodo di performance e corrisponde a una percentuale, il "tasso di commissione legata al rendimento", della differenza positiva, la "sovraperformance", tra il rendimento annuale della classe di azioni e il rendimento annuale calcolato con l'applicazione del "metodo dell'High Water Mark (HWM) con hurdle rate o indice di riferimento". Il fondo della commissione legata al rendimento maturerà ogni giorno di valutazione in base al Valore patrimoniale netto totale della classe di azioni non oggetto di swing pricing (si rimanda alla sezione Swing pricing del Prospetto), se il rendimento della classe di azioni supera il rendimento ottenuto con il "metodo dell'High Water Mark (HWM) con hurdle rate o indice di riferimento". L'accantonamento della commissione legata al rendimento sarà quindi rettificato ogni giorno di valutazione in base al rendimento della classe di azioni. In caso di sottoperformance alla fine del periodo di performance, né l'High Water Mark, né l'Hurdle Rate o l'Indice di riferimento saranno azzerati. Il periodo di riferimento del rendimento corrisponderà in questo caso all'intera durata della classe di azioni.

II. Commissione legata al rendimento assoluto

La differenza positiva tra il NAV per azione alla fine dell'esercizio e l'HWM della classe di azioni o il prezzo di offerta iniziale per azione. Il fondo della commissione legata al rendimento maturerà ogni giorno di valutazione in base al Valore patrimoniale netto totale della classe di azioni non oggetto di swing pricing (si rimanda alla sezione Swing pricing del Prospetto) se il NAV per azione supera l'HWM. L'accantonamento della commissione legata al rendimento sarà quindi rettificato ogni giorno di valutazione in base al rendimento della classe di azioni. In caso di sottoperformance alla fine del periodo di performance, è previsto un riporto della perdita per un periodo massimo di 5 anni. Ciò significa che dopo 5 anni consecutivi senza il pagamento di commissioni legate al rendimento alla Società di gestione, l'HWM verrà riazzerato.

III. Principi applicabili a entrambe le metodologie

Il fondo della commissione legata al rendimento è pagabile annualmente alla Società di gestione in base ai ratei maturati alla fine del periodo di performance.

Laddove siano rimborsate azioni durante il periodo di performance, la frazione delle commissioni legate al rendimento accantonate legata all'importo totale rimborsato sarà corrisposta in via definitiva alla Società di gestione alla fine del periodo di performance.

In caso di lancio della commissione legata al rendimento della classe di azioni, il primo periodo di performance sarà esteso all'esercizio successivo (> 12 mesi).

Qualora si decida di liquidare o procedere alla fusione di una classe di azioni soggetta a commissione legata al rendimento, la commissione legata al rendimento potenzialmente accantonata alla data dell'evento sarà versata alla Società di gestione.

In caso di fusione con un rapporto 1:1 e qualora la classe di azioni incorporante sia una classe di azioni di nuova costituzione senza dati storici di rendimento, il periodo di performance della classe di azioni incorporata dovrebbe continuare ad applicarsi alla classe di azioni incorporante.

IV. Glossario

Indice di riferimento:

Un indice di mercato rispetto al quale valutare il rendimento di una classe di azioni.

Attivo fittizio

L'attivo fittizio è definito dal valore patrimoniale netto alla data di lancio in caso di lancio della classe di azioni o dall'ultimo valore patrimoniale netto pubblicato alla fine dell'esercizio quando si nota una sovraperformance, cui si aggiungono afflussi e deflussi. L'importo determinato viene moltiplicato per l'hurdle rate o l'indice di riferimento (% del rendimento) in ciascun giorno di valutazione.

Valore patrimoniale lordo (GAV)

Valore patrimoniale netto (NAV) al lordo della contabilizzazione del fondo della commissione legata al rendimento.

High-Water Mark (HWM)

NAV per azione massimo alla fine di qualsiasi esercizio precedente in cui siano dovute commissioni legate al rendimento, al netto di eventuali commissioni legate al rendimento.

Metodo dell'High Water Mark (HWM) con hurdle rate o indice di riferimento

Un modello di commissione legata al rendimento in base al quale il rendimento può essere applicato solo sulla base del conseguimento di un nuovo High Water Mark superiore a quello dell'hurdle rate o dell'indice di riferimento (% del rendimento).

Hurdle rate

Un tasso fisso di rendimento minimo predefinito o indice monetario rispetto al quale valutare il rendimento di una classe di azioni.

Importo di sovraperformance

Importo determinato dalla differenza tra il GAV per azione e l'importo massimo tra HWM e l'attivo fittizio.

Fondo della commissione legata al rendimento

Importo determinato dall'applicazione del tasso della commissione legata al rendimento sull'importo di sovraperformance. Tale fondo è contabilizzato e rettificato ogni giorno di valutazione.

Tasso della commissione legata al rendimento

Tasso applicato ogni giorno di valutazione per determinare l'importo del fondo della commissione legata al rendimento.

Periodo di performance

Periodo di calcolo del rendimento della classe di azioni, corrispondente all'esercizio.

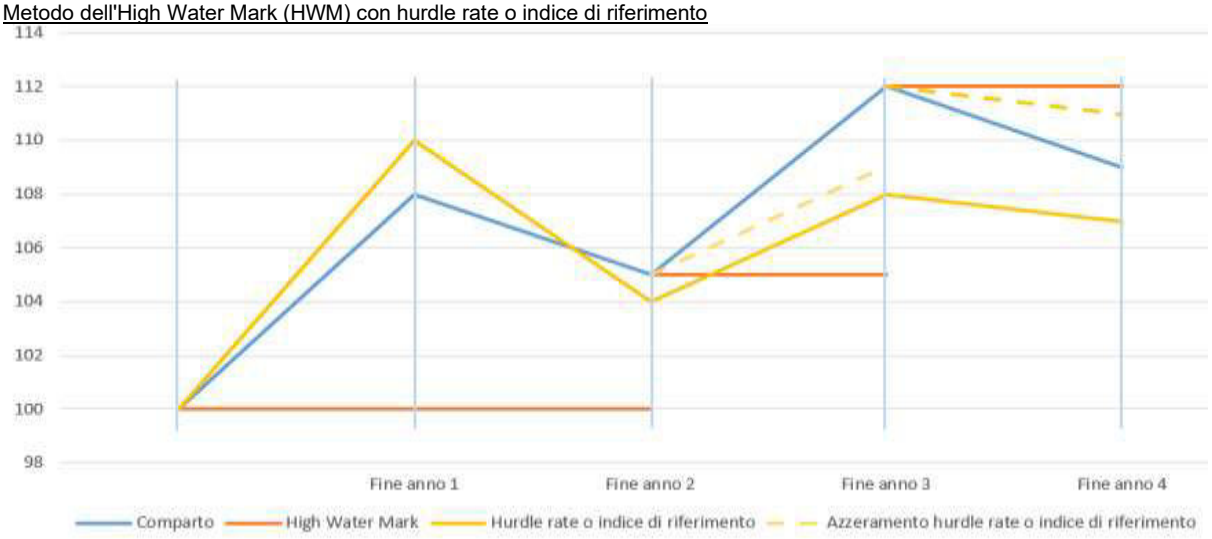
Periodo di riferimento del rendimento

L'orizzonte temporale di calcolo e confronto del rendimento con quello dell'hurdle rate o dell'Indice di riferimento, al termine del quale può essere azzerato il meccanismo per la compensazione della sottoperformance passata (o rendimento negativo).

V. Esempio

Gli esempi vengono forniti solo a scopo illustrativo e non sono intesi a riflettere alcun rendimento effettivo passato o potenziale futuro.

Metodo dell'High Water Mark (HWM) con hurdle rate o indice di riferimento



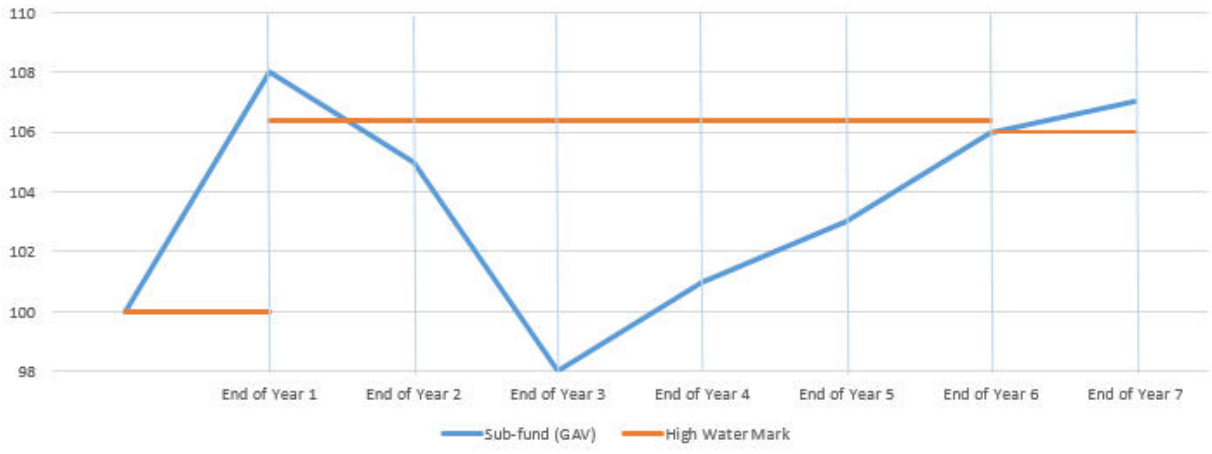
- Alla fine dell'anno 1, il Valore patrimoniale lordo per classe di azioni (108) sovraperforma l'High Water Mark (100), ma ha sottoperformato l'hurdle rate o l'indice di riferimento (110). Non è dovuta alcuna commissione legata al rendimento né sarà effettuato alcun azzeramento dell'hurdle rate, dell'indice di riferimento e dell'High Water Mark.
- Durante l'anno 2, il Valore patrimoniale lordo per classe di azioni è passato dalla sottoperformance dell'hurdle rate/indice di riferimento alla sovraperformance dello stesso, rimanendo al contempo al di sopra dell'High Water Mark. Anche se l'hurdle rate o il rendimento dell'indice di riferimento e della classe di azioni sono negativi, l'ultimo è meno negativo del rendimento dell'hurdle rate o dell'indice di riferimento.

  Alla fine dell'anno 2, il Valore patrimoniale lordo per classe di azioni (105) sovraperforma l'High Water Mark (100) e all'hurdle rate o indice di riferimento (104). La condizione doppia è stata completata. La commissione legata al rendimento è dovuta. L'High Water Mark e l'hurdle rate o l'indice di riferimento vengono riazzerati.
- Alla fine dell'anno 3, il Valore patrimoniale lordo per classe di azioni (112) ha sovraperformato l'hurdle rate o l'indice di riferimento (109,04) e l'High Water Mark (105). La commissione legata al rendimento è dovuta. L'High Water Mark e l'hurdle rate o l'indice di riferimento vengono riazzerati.
- Alla fine dell'anno 4, il Valore patrimoniale lordo per classe di azioni (109) è inferiore sia all'High Water Mark (112) che all'hurdle rate o indice di riferimento (110,96). Non è dovuta alcuna commissione legata al rendimento né sarà effettuato alcun azzeramento dell'hurdle rate, dell'indice di riferimento e dell'High Water Mark.

Segue un esempio quantificato

Anno	0 (valori iniziali)	1	2	3	4
Livello finale GAV per azione	100	108	105	112	109
Livello finale hurdle rate o indice di riferimento	100	110	104	108	107
Livello azzeramento finale hurdle rate o indice di riferimento	100	110	105	= 109,04 = 105 * 108/104	= 110,96 =112* 107/108
Livello High Water Mark	100	100	100	105	112
Periodo di riferimento della performance ("PRP")	N.D.	Anno 1	Anno 1 + 2	Anno 3	Anno 4
Performance del NAV per azione durante il PRP	N.D.	8.00%	5.00%	6.67%	-2.68%
Performance dell'hurdle rate o dell'indice di riferimento durante il PRP	N.D.	10.00%	4.00%	3.85%	-0.93%
(1) Performance del NAV per azione > Performance dell'hurdle rate o dell'indice di riferimento durante il PRP	N.D.	NO	SÌ	SÌ	NO
(2) NAV per azione > High Water Mark durante il PRP	N.D.	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Se entrambe le condizioni (1) e (2) sono soddisfatte: ==> La commissione legata al rendimento è dovuta e il periodo di riferimento della performance viene azzerato	N.D.	NO	SÌ	SÌ	NO
COMMISSIONE LEGATA AL RENDIMENTO	N.D.	0	20% x (5% - 4%) = 0,20%	20% x (6,67% - 3,85%) = 0,56%	0

Metodo dell'High Water Mark (HWM)



- Alla fine dell'anno 1, il Valore patrimoniale lordo per classe di azione (108) sovraperforma l'High Water Mark (100). La commissione legata al rendimento è dovuta e l'High Water Mark viene riazzerato.
- A partire dall'anno 2 fino alla fine dell'anno 6, il Valore patrimoniale lordo sottoperforma ancora l'High Water Mark (106,4). Ciò significa che, dopo 5 anni consecutivi senza il pagamento di commissioni legate al rendimento, l'HWM è riazzerato. Non è dovuta alcuna commissione legata al rendimento.
- Alla fine dell'anno 7, il Valore patrimoniale lordo per classe di azione (107) sovraperforma l'High Water Mark (106). La commissione legata al rendimento è dovuta e l'High Water Mark viene riazzerato.

Segue un esempio quantificato

Year	0 (Initial values)	1	2	3	4	5	6	7
Final GAV per share level	100	108	105	98	101	103	106	107
High Water Mark level	100	100	= 106.4 = 108 - [(108-100)*20%]	106.4	106.4	106.4	106.4	106
Performance reference period ("PRP")	N.A.	Year 1	Years 2	Years 2 + 3	Years 2 + 3 + 4	Years 2 + 3 + 4 + 5	Years 2 + 3 + 4 + 5 + 6	Year 7
GAV per share performance during the PRP	N.A.	8.00%	-2.78%	-9.26%	-6.48%	-4.63%	-1.85%	0.94%
(1) GAV per share > High Water Mark over PRP	N.A.	YES	NO	NO	NO	NO	NO	YES
If condition is met, then: ==> Performance fee is payable and performance reference period is reset	N.A.	YES	NO	NO	NO	NO	NO	YES
Performance fee rate	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%
PERFORMANCE FEE	N.A.	20% x 8% = 1.60%	0	0	0	0	0	20% x 0.94% = 0.19%

Oneri fiscali e dovuti agli enti di regolamentazione

Tra questi oneri figurano:

- la taxe d'abonnement del Lussemburgo (imposta di sottoscrizione)
- imposte e/o tributi di altri enti di regolamentazione sugli OICR esteri nel Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ CREDITIZIA APPLICABILE AI COMPARTI FCM

In conformità al Regolamento e alle normative delegate applicabili integrative del Regolamento, la Società di gestione ha predisposto, attuato e applica sistematicamente una procedura una procedura di valutazione interna della qualità creditizia personalizzata ("ICAP"), per determinare la qualità creditizia degli strumenti del mercato monetario, in considerazione dell'emittente e delle caratteristiche dello strumento stesso.

La Società di gestione garantisce che le informazioni utilizzate in sede di applicazione della procedura di valutazione interna della qualità creditizia siano qualitativamente adeguate, aggiornate e provenienti da fonti attendibili.

La procedura di valutazione interna si fonda su metodologie di valutazione prudenti, sistematiche e costanti. Le metodologie utilizzate sono sottoposte a convalida del gestore dell'FCM, che si basa sull'esperienza del passato e su prove empiriche, anche sotto forma di test retrospettivi.

La Società di gestione garantisce che la procedura di valutazione interna della qualità creditizia soddisfi tutti i seguenti principi generali:

(a) si deve stabilire un processo efficace di acquisizione e aggiornamento delle pertinenti informazioni sull'emittente e sulle caratteristiche dello strumento;

(b) si devono adottare e applicare misure atte ad assicurare che la ICAP si svolga sulla scorta di un'analisi approfondita delle informazioni disponibili e pertinenti e tenendo conto di tutti i pertinenti fattori che influiscono sul merito di credito dell'emittente e sulla qualità creditizia dello strumento;

(c) si deve controllare costantemente l'ICAP e si riesaminano tutte le valutazioni della qualità creditizia a cadenza almeno annuale;

(d) considerato che non deve essere fatto eccessivo affidamento meccanico ai rating esterni in conformità all'articolo 5a del regolamento n. 1060/2009, la Società di gestione procede a una nuova valutazione della qualità creditizia dello strumento del mercato monetario qualora si verifichi un cambiamento sostanziale che può ripercuotersi sulla valutazione esistente dello strumento;

(e) le metodologie di valutazione della qualità creditizia devono essere riesaminate dalla Società di gestione a cadenza almeno annuale per determinare se siano sempre adeguate al portafoglio e alle condizioni esterne del momento e il riesame è trasmesso alla CSSF. Se la Società di gestione si rende conto di errori nella metodologia di valutazione della qualità creditizia o in sede di applicazione della stessa, procede immediatamente a correggere tali errori;

(f) in caso di modifica delle metodologie, dei modelli o delle ipotesi fondamentali utilizzati nella procedura di valutazione interna della qualità creditizia, la Società di gestione deve riesaminare al più presto tutte le valutazioni interne della qualità creditizia interessate.

Valutazione interna della qualità creditizia

La Società di gestione applica la procedura di cui sopra al fine di determinare se la qualità creditizia di uno strumento del mercato monetario ottiene una valutazione favorevole. Qualora un'agenzia di rating del credito registrata e certificata in conformità al regolamento n. 1060/2009 abbia fornito un rating di tale strumento del mercato monetario, la Società di gestione può tenere conto di tali rating e delle informazioni e analisi supplementari nella valutazione interna della qualità creditizia, pur non affidandosi esclusivamente o meccanicamente a tali rating in conformità all'articolo 5a del regolamento n. 1060/2009.

La divisione di ricerca creditizia del gruppo BNP Paribas Asset Management fornisce opinioni sugli emittenti, sui trend fondamentali delle società, sulle aspettative di rischio di evento, sui rating previsti e minimi con riferimento alle agenzie di rating, nonché un'opinione in merito al valore relativo basata sui livelli di negoziazione del mercato.

La valutazione della qualità creditizia tiene conto almeno dei seguenti fattori e principi generali:

1. Quantificazione del rischio di credito dell'emittente e relativo rischio d'insolvenza dell'emittente e dello strumento

La procedura interna di valutazione della qualità creditizia inizia da una panoramica top-down delle dinamiche economiche all'interno dei singoli settori, alla luce dei trend macroeconomici. Gli analisti osservano i fattori di traino dei settori per formulare un'opinione in merito al miglioramento o al deterioramento di tali settori. Vengono considerati fattori quali lo stadio del ciclo, la struttura del settore, le dinamiche demografiche, la normativa, i rischi legali e i trend in termini di consolidamento. La raccomandazione settoriale contribuisce all'analisi approfondita degli emittenti.

I criteri per la quantificazione del rischio di credito e il relativo rischio d'insolvenza dell'emittente e dello strumento sono i seguenti:

(i) informazioni sui prezzi delle obbligazioni, ivi inclusi gli spread di credito e la determinazione dei prezzi degli strumenti a reddito fisso comparabili e dei titoli correlati;

(ii) determinazione dei prezzi degli strumenti del mercato monetario relativi all'emittente, allo strumento e al settore industriale;

(iii) statistiche relative all'insolvenza dell'emittente, allo strumento o al settore fornite dai rating di credito esterni; (iv) indicatori finanziari relativi all'ubicazione geografica, al settore o alla classe di attività dell'emittente o dello strumento;

(iv) informazioni finanziarie relative all'emittente, tra cui indici di redditività, indici di copertura degli interessi, parametri di leva finanziaria e determinazione dei prezzi delle nuove emissioni, compresa l'esistenza di titoli più junior.

Nell'ambito del riesame dell'emittente, vengono utilizzati anche ulteriori indicatori, quali ricavi, utili, flussi di cassa, crescita, leva finanziaria e interessi. Vengono esaminati i trend storici, utilizzati come base per prevedere la ragionevolezza dei risultati operativi e della situazione finanziaria futuri, consentendo in questo modo di valutarne l'impatto sulla qualità creditizia nel breve, medio e lungo termine.

I singoli emittenti sono selezionati avvalendosi di calcoli analitici consolidati (compresi ricavi, utili e crescita dei flussi di cassa (EBITDA), cash flow disponibile, leva finanziaria, interessi e copertura degli oneri fissi). In occasione dell'analisi di un emittente, vengono esaminati i trend storici rispetto alla situazione finanziaria e alle performance operative correnti. Questi trend fungono da base per giudicare il livello di ragionevolezza delle previsioni dei risultati operativi e della situazione finanziaria futuri; consentono inoltre ai nostri analisti di prevedere i cambiamenti della qualità del credito, le variazioni delle strategie finanziarie dell'emittente e l'impatto effettivo sulla qualità del credito nel breve, medio e lungo termine. Rivestono importanza anche i fattori qualitativi, tra cui la posizione nel settore, la strategia societaria, la qualità del management e i rischi societari.

2. Indicatori qualitativi relativi all'emittente dello strumento, anche alla luce della situazione macroeconomica e dei mercati finanziari

I criteri per stabilire indicatori qualitativi relativi all'emittente dello strumento sono i seguenti:

(i) l'analisi di eventuali attività sottostanti;

(ii) l'analisi di qualsivoglia aspetto strutturale degli strumenti pertinenti emessi;

(iii) l'analisi dei mercati interessati, inclusi i volumi e la liquidità di tali mercati;

(iv) l'analisi del debito sovrano, nella misura in cui potrebbe influenzare la qualità creditizia dell'emittente;

(v) l'analisi del rischio di governance relativo all'emittente, inclusi i rischi di frode, di ammende per la condotta, di vertenze legali, di ripresentazione delle informazioni finanziarie, di poste straordinarie, di rotazione del management e di concentrazione dei prestatari;

(vi) la ricerca esterna sull'emittente o il settore di mercato correlata ai titoli;

(vii) ove pertinente, l'analisi dei rating di credito o delle prospettive di rating attribuiti all'emittente di uno strumento da parte di un'agenzia di rating di credito registrata presso l'ESMA e selezionata dalla Società di gestione, se idonea al portafoglio di investimenti specifico di un comparto della Società.

Inoltre, la Società di gestione valuta i seguenti criteri di rischio di credito qualitativi in relazione all'emittente:

(viii) la situazione finanziaria dell'emittente o, se del caso, del garante;

(ix) le fonti di liquidità dell'emittente o, se del caso, del garante;

(x) la capacità dell'emittente di reagire a eventi futuri che interessano l'intero mercato o specificatamente riferiti all'emittente, ivi inclusa la capacità di rimborsare il debito in una situazione molto avversa;

(xi) la forza del settore dell'emittente all'interno dell'economia, relativamente alle tendenze economiche e alla posizione competitiva dell'emittente nel proprio settore di competenza.

3. Natura a breve termine e classe di attività degli strumenti del mercato monetario

L'universo di strumenti del mercato monetario ammissibili copre gli strumenti che sono di norma negoziati sul mercato monetario:

(i) strumenti a breve termine negoziabili, tra cui a titolo non esaustivo, carta commerciale europea negoziabile (carta commerciale NEU), certificati di deposito, Euro Commercial Paper;

(ii) obbligazioni non garantite senior (esclusi titoli di Debito Subordinato);

(iii) buoni del Tesoro.

I vincoli specifici associati a tali strumenti e le loro definizioni sono descritte dettagliatamente nel Prospetto, nel limite e ai sensi di quanto consentito dal Regolamento.

L'universo di strumenti idonei deve essere conforme ai requisiti relativi a WAL e WAM definiti dal Regolamento.

4. Tipo di emittente

Gli emittenti si distinguono almeno come segue:

(i) amministrazioni statali, regionali o locali;

(ii) società finanziarie e società non finanziarie.

5. Profilo di liquidità dello strumento

Tutti gli strumenti del mercato monetario selezionati sono emessi da istituti finanziari (per esempio, banche e compagnie di assicurazione), società ed enti sovrani (per esempio, governi/Stati, amministrazioni locali, organi sovranazionali, agenzie).

Gli strumenti vengono classificati in funzione della loro capacità di poter essere venduti tempestivamente e a condizioni favorevoli, per garantire che i requisiti di liquidità del comparto siano soddisfatti in qualsiasi momento. La Società di gestione può, oltre ai fattori e ai principi generali di cui al presente paragrafo, tenere conto delle segnalazioni e degli indicatori in sede di determinazione della qualità creditizia di uno strumento del mercato monetario di cui al punto 2 delle Regole di diversificazione esposte nell'Appendice 1: Regole specifiche per i comparti del mercato monetario.

È stata definita una politica globale dei rating interni della Società di gestione, che stabilisce i principi e la metodologia per qualificare e quantificare la qualità creditizia intrinseca degli emittenti detenuti nei portafogli, monitorati dai limiti di credito degli investimenti.

A ogni emittente viene assegnato un rating interno che rispecchia il rischio d'insolvenza. In seguito alla valutazione creditizia interna del gruppo rispetto alla revisione degli analisti di credito, vengono forniti limiti d'investimento applicabili agli emittenti considerati di qualità creditizia elevata.

I rating interni forniti sono considerati più pertinenti di quelli forniti da agenzie di rating esterne o da altre fonti di informazioni.

<u>Governance della valutazione della qualità creditizia</u>

L'ICAP è approvata dall'alta dirigenza della Società di gestione e dal Consiglio di amministrazione della Società ("Alta dirigenza"). Detti soggetti hanno una buona conoscenza dell'ICAP e delle metodologie applicate dalla Società di gestione e una conoscenza particolareggiata delle connesse informative.

La Società di gestione riferisce ai soggetti di cui al paragrafo 1 in merito al profilo di rischio di credito della Società, sulla scorta di un'analisi delle valutazioni interne della qualità creditizia della Società stessa. La frequenza delle informative dipende dalla rilevanza e dalla tipologia delle informazioni ed è almeno annuale.

L'Alta dirigenza assicura in ogni momento che l'ICAP funzioni correttamente. L'Alta dirigenza è informata periodicamente dei risultati delle procedure di valutazione interna della qualità creditizia, degli aspetti nei quali sono state rilevate carenze e dell'andamento delle iniziative e degli interventi intrapresi per rimediare alle carenze rilevate in precedenza.

Le valutazioni interne della qualità creditizia e il relativo riesame periodico da parte della Società di gestione non sono effettuati da persone incaricate della gestione del portafoglio dei comparti della società o che ne hanno la responsabilità.

Il comitato di rischio di credito è l'organo responsabile di:

(i) convalidare le autorizzazioni in essere o consigliate

(ii) e divulgare le informazioni relative a situazioni critiche, in base all'agenda fissata dall'ufficio rischi della Società di gestione.

Questo Comitato si riunisce periodicamente e, potenzialmente, anche in via straordinaria.

Nell'ipotesi di una diminuzione e/o variazione del rating interno di qualità del credito di un emittente, il comitato per il rischio di credito adotterà le misure idonee a porre al più presto rimedio alla situazione.

VALORE PATRIMONIALE NETTO

CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER AZIONE

Ogni calcolo del valore patrimoniale netto sarà effettuato nel modo seguente sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione:

(1) Il valore patrimoniale netto sarà calcolato come indicato nel Libro II.

(2) Il calcolo del valore patrimoniale netto per azione sarà effettuato in riferimento al patrimonio netto complessivo del comparto, della categoria o della classe corrispondente. Il patrimonio netto complessivo di ciascun comparto, categoria o classe saranno calcolati sommando tutti gli elementi di attività posseduti da ciascuno di essi (inclusi i diritti o le percentuali posseduti in alcuni sottoportafogli interni, come descritto più ampiamente al punto 4 di seguito), da cui saranno sottratti eventuali passività e impegni, conformemente a quanto menzionato al punto 4, capoverso 4 di seguito.

(3) Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun comparto, categoria o classe sarà calcolato dividendo il rispettivo valore patrimoniale netto complessivo per il numero di azioni in circolazione, fino a sei decimali per i comparti "Money Market" e fino a due decimali per tutti gli altri comparti, eccettuate le valute per cui non si utilizzano i decimali.

(4) Internamente, al fine di assicurare la gestione finanziaria e amministrativa globale di masse di attività appartenenti a uno o più comparti, categorie o classi, il Consiglio di Amministrazione potrà creare un numero di sottoportafogli interni corrispondente alle masse di attività da gestire (i "sottoportafogli interni").
Conseguentemente, uno o più comparti, categorie o classi che abbiano, totalmente o parzialmente, una stessa politica d'investimento, potranno raggruppare gli attivi acquisiti da ciascuno di essi allo scopo di implementare questa politica d'investimento in un sottoportafoglio interno appositamente creato. La quota detenuta da ciascun comparto, categoria o classe in seno a ciascun sottoportafoglio interno potrà essere espressa in termini di percentuali o in termini di diritti/entitlement, così come precisato nei due paragrafi successivi. La creazione di un sottoportafoglio interno avrà come unico obiettivo quello di facilitare la gestione amministrativa e finanziaria della Società.
Le percentuali di possesso saranno stabilite esclusivamente sulla base del rapporto di contributo alle attività di uno specifico sottoportafoglio interno. Queste percentuali di possesso saranno ricalcolate ogni giorno di valutazione al fine di tenere conto di rimborsi, emissioni, conversioni, distribuzioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.
I diritti/entitlement emessi da un determinato sottoportafoglio interno saranno valutati a una frequenza e secondo modalità identiche a quelle menzionate ai precedenti punti 1, 2 e 3. Il numero complessivo di diritti/entitlement emessi varierà in funzione delle distribuzioni, dei rimborsi, emissioni, conversioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione, e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.

(5) Qualunque sia il numero di categorie o di classi in seno a un determinato comparto, occorrerà procedere al calcolo del rispettivo patrimonio netto complessivo con la frequenza prevista ai sensi della Legge lussemburghese, dallo Statuto o del Prospetto informativo. Il patrimonio netto complessivo di ogni comparto sarà calcolato sommando il patrimonio netto complessivo di ciascuna categoria o classe creata in seno a tale comparto.

(6) Fatto salvo quanto citato al precedente punto 4, relativamente ai diritti/entitlement e alle percentuali di possesso, e ferme restando le norme particolari eventualmente fissate per uno o più comparti specifici, la valutazione del patrimonio netto dei vari comparti sarà effettuata conformemente alle regole di seguito riportate.

COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività della Società comprendono in particolare:

(1) disponibilità di cassa o in deposito, inclusi gli interessi maturati ma non ancora percepiti e gli interessi maturati su tali depositi fino alla data del pagamento;

(2) tutti gli effetti e i titoli pagabili a vista e i conti attivi (inclusi i risultati della vendita dei titoli, il cui prezzo non sia stato ancora incassato);

(3) tutti i titoli, quote, azioni, obbligazioni, opzioni o diritti di sottoscrizione e altri investimenti e titoli di proprietà della Società;

(4) tutti i dividendi e le distribuzioni da ricevere da parte della Società in contanti o in titoli, nella misura in cui la Società ne sia a conoscenza;

(5) tutti gli interessi maturati non ancora percepiti e tutti gli interessi prodotti fino al giorno del pagamento da titoli di proprietà della Società, salvo il caso in cui tali interessi siano parte del valore capitale di detti titoli;

(6) le spese di costituzione della Società, nella quota non ancora ammortizzata;

(7) tutte le altre attività di qualsiasi natura, inclusi i risconti attivi.

REGOLE DI VALUTAZIONE

Le attività di ciascun comparto saranno così valutate:

(1) il valore dei contanti in cassa o in deposito, dei risconti attivi e dei dividendi e interessi dovuti ma non ancora incassati, comprenderà il valore nominale di tali attività, salvo qualora il suo recupero sia ritenuto improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato deducendo l'importo che la Società riterrà adeguato a rispecchiare il valore reale di queste attività;

(2) il valore delle azioni o quote di organismi d'investimento collettivo sarà determinato in base all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile il Giorno di valutazione. Qualora questo prezzo non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.

(3) la valutazione di tutti i titoli quotati in borsa o su qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico, sarà basata sull'ultimo prezzo di chiusura noto alla data di valutazione, e, qualora i titoli in questione siano negoziati su più mercati, sull'ultimo prezzo di chiusura noto del mercato principale per quei titoli.
Qualora l'ultimo prezzo di chiusura noto non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione si avvale di questa facoltà per la valutazione dei titoli quotati sui mercati dell'Asia dell'est, dell'Asia meridionale, del Sud-Est asiatico e dell'Oceania. In tali casi, il suddetto prezzo di chiusura noto viene rettificato applicando un metodo esaminato dalla società di revisione della Società e monitorato dalla Società di Gestione per riflettere un prezzo al valore equo delle attività interessate.

(4) i titoli non quotati o non negoziati in borsa o su altro mercato regolamentato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede da un professionista nominato a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione;

(5) i titoli denominati in una valuta diversa dalla valuta di denominazione del comparto saranno convertiti al tasso di cambio prevalente nel Giorno di valutazione;

(6) ove consentito dalle prassi di mercato, la liquidità, gli strumenti monetari e qualsiasi altro strumento potranno essere valutati al rispettivo valore nominale, incrementato degli interessi maturati o con metodo di ammortamento a quote costanti. L'eventuale decisione di valutare le attività in portafoglio con tale metodo dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà registrare la motivazione di tale decisione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà agli opportuni controlli e verifiche per la valutazione degli strumenti.

(7) il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a elaborare o modificare le regole relative ai principi di valutazione pertinenti dopo la concertazione con le diverse parti;

(8) gli IRS saranno valutati sulla base della differenza tra il valore di tutti i flussi futuri versati dalla Società alla controparte alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi e l'insieme dei flussi futuri versati dalla controparte alla Società alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi;

(9) il modello interno di valutazione dei CDS utilizza come input la curva dei tassi dei CDS, il tasso di copertura e un tasso di attualizzazione (€STR/SOFR o tasso Swap del mercato) per calcolare l'immissione sul mercato (mark-to-market). Questo modello interno produce inoltre la curva dei tassi relativa alle probabilità d'inadempienza. Per stabilire la curva dei tassi dei CDS vengono utilizzati i dati di un certo numero di controparti attive in tale mercato. Il gestore utilizza la valutazione dei CDS di controparti per compararla con i valori ottenuti con il modello interno. La base di partenza per la costruzione del modello interno è la corrispondenza, al momento della firma del CDS, fra la quota variabile e quella fissa.

(10) poiché gli EDS sono attivati da un evento azionario, la loro valutazione dipende essenzialmente dalla volatilità dell'azione e dalla sua asimmetria. Maggiore sarà la volatilità, più alto sarà il rischio che l'azione raggiunga la soglia del 70% e più sarà alto lo spread dell'EDS. Lo spread di un CDS di una società ne rispecchia anche la volatilità, poiché a un'elevata volatilità dell'azione corrisponde anche un'elevata volatilità del patrimonio della società, con un'alta probabilità che si verifichi un evento di credito. Poiché gli spread degli EDS e dei CDS sono entrambi correlati alla volatilità implicita delle azioni, e poiché queste relazioni tendono a mantenersi stabili nel tempo, un EDS potrà essere considerato come un proxy per un CDS. Il punto fondamentale nella valutazione di un EDS consiste nel calcolo della probabilità implicita di un evento azionario. Due metodi sono generalmente accettati: il primo consiste nell'utilizzare lo spread del mercato dei CDS come input in un modello per valutare gli EDS; il secondo metodo utilizza i dati storici dell'azione considerata per stimare tale probabilità. Benché i dati storici non presentino necessariamente un'indicazione appropriata di ciò che potrà verificarsi in futuro, questi dati possono riassumere il comportamento generale di un'azione in situazioni di crisi. Comparando i due sistemi, risulta molto raro che le probabilità storiche siano superiori alle probabilità implicite delle azioni;

(11) la valutazione di un CFD e di un TRS rispecchierà in ogni momento la differenza tra l'ultima quotazione nota del titolo sottostante e la valutazione considerata al momento dell'operazione.

COMPOSIZIONE DELLE PASSIVITÀ

Le passività della Società comprenderanno in particolare:

(1) tutti i prestiti, effetti giunti a scadenza e debiti verso fornitori;

(2) tutte le passività note, scadute o meno, incluse tutte le obbligazioni contrattuali scadute di pagamento in liquidi o in natura, ivi incluso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati;

(3) tutte le riserve, autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluse quelle costituite al fine di far fronte a una potenziale minusvalenza su alcuni investimenti della Società;

(4) qualsiasi altro impegno assunto dalla Società, eccettuati quelli rappresentati dal suo patrimonio netto. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese che dovrà sostenere, incluse, senza alcun limite, le spese di modifica dello Statuto, del Prospetto informativo o di qualsiasi altro documento relativo alla Società, le commissioni di gestione, consulenza, degli enti di beneficenza e legate al rendimento, nonché le altre spese di natura straordinaria, eventuali tasse/imposte e tributi spettanti ad autorità pubbliche e a borse valori, gli oneri finanziari, le spese bancarie o di intermediazione sostenute al momento dell'acquisto o della vendita di disponibilità o in altro modo. Per la valutazione dell'ammontare di tali impegni, la Società terrà conto, in misura proporzionale, delle spese, amministrative e di altro genere, sia di natura regolare che periodica.

Le attività, passività, spese e commissioni non attribuibili a un comparto, a una categoria o a una classe saranno imputati ai vari comparti, categorie o classi in parti uguali o, se gli importi in causa lo giustificano, in percentuale al rispettivo patrimonio netto. Ogni azione della Società destinata al rimborso sarà considerata come un'azione emessa ed esistente fino alla chiusura del Giorno di valutazione relativo al rimborso di tale azione e il suo prezzo sarà considerato come una passività della Società a partire dalla chiusura del giorno in questione fino a quando non sarà stato interamente saldato. Ogni azione di cui sia prevista l'emissione da parte della Società in conformità alle richieste di sottoscrizione sarà considerata come un credito verso la Società fino al momento dell'avvenuto incasso da parte della Società. Nella misura del possibile, si terrà conto di qualsiasi investimento o disinvestimento deciso dalla Società fino al Giorno di valutazione.

SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DELLA CONVERSIONE E DEL RIMBORSO DELLE AZIONI

Fatte salve le cause legali di sospensione, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno o più comparti, oltre alle attività di emissione, conversione e rimborso, nei seguenti casi:

(1) in qualsiasi periodo di chiusura di uno o più mercati valutari o una borsa valori, che rappresentano i mercati o la borsa principali di quotazione di una parte consistente degli investimenti di un comparto in un determinato momento, salvo nei giorni di chiusura abituali, o in periodi di sospensione o di importanti restrizioni delle negoziazioni;

(2) quando la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualsiasi evento di forza maggiore che esula dalla responsabilità o dai poteri della Società, renda impossibile disporre delle sue disponibilità attraverso mezzi accettabili e normali, senza arrecare un grave danno agli interessi degli azionisti;

(3) durante qualsiasi periodo di guasto dei sistemi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo di qualsiasi investimento della Società o i prezzi correnti del mercato o di una borsa valori;

(4) quando restrizioni legate ai cambi o ai movimenti di capitali impediscono di effettuare operazioni per conto della Società o quando le operazioni di acquisto o di vendita di attività della Società non possono essere realizzate a tassi di cambio normali;

(5) nel momento in cui viene adottata la decisione di liquidare la Società o uno o più comparti, categorie o classi;

(6) al fine di stabilire la parità di scambio nell'ambito di un'operazione di fusione, cessione di ramo d'azienda, scissione o qualsiasi operazione di ristrutturazione relative a uno o più comparti, categorie o classi;

(7) per un comparto "Feeder", in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e delle attività di emissione, conversione o rimborso di quote o azioni del comparto "Master";

(8) in tutti i casi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga, con decisione motivata, che tale sospensione sia necessaria per tutelare gli interessi generali degli azionisti interessati.

In caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto, la Società provvederà immediatamente a darne adeguata comunicazione agli azionisti che abbiano richiesto la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle azioni del comparto o dei comparti in questione.

In circostanze eccezionali che possono compromettere negativamente gli interessi degli azionisti o in caso di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione superiori al 10%* del patrimonio netto di un comparto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di non determinare il valore di un'azione prima di avere provveduto ai necessari acquisti e vendite di titoli per conto del comparto. In questo caso, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in corso saranno evase contemporaneamente sulla base del valore patrimoniale netto così calcolato.

* 5% per il comparto "Japan Small Cap".

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che tale notifica pervenga alla Società prima del termine della sospensione. Le domande in sospeso saranno prese in considerazione la prima data di calcolo successiva alla cessazione della sospensione. Qualora non sia possibile evadere tutte le domande in sospeso nella stessa data di calcolo, le richieste più datate avranno la precedenza sulle più recenti.

SWING PRICING

Un comparto può subire una riduzione del valore patrimoniale netto dovuto a operazioni di acquisto, vendita e/o conversione da parte degli investitori da e verso il comparto a un prezzo che non riflette i costi di gestione associati alle negoziazioni nel portafoglio del comparto effettuate dal Gestore degli investimenti per amministrare tali flussi finanziari in entrata o in uscita. Al fine di mitigare questo effetto e di migliorare la protezione degli azionisti esistenti, il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione può decidere a propria discrezione di applicare il cosiddetto meccanismo di "swing pricing".

Tale meccanismo di swing pricing può essere applicato a un dato comparto quando la sua attività di capitale totale (cioè l'importo netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi) supera una soglia prestabilita, determinata come percentuale del valore patrimoniale netto in un dato giorno di valutazione. Il valore patrimoniale netto del comparto in questione può quindi essere rettificato di un importo (lo "swing factor") tale da compensare i costi di transazione previsti per l'attività di capitale. Il livello delle soglie, se e quando applicabile, verrà stabilito in base ad alcuni parametri, come le dimensioni del comparto, la liquidità del mercato sottostante nel quale investe il comparto in questione, la gestione della liquidità di tale comparto o il tipo di strumenti utilizzati per gestire l'attività di capitale. Lo swing factor si basa, fra le altre cose, sui costi di transazione stimati degli strumenti finanziari in cui il rispettivo comparto può investire. In genere, tale rettifica determina un aumento del valore patrimoniale netto in caso di sottoscrizioni nette nel comparto, mentre ne causa una riduzione quando vi sono rimborsi netti. Il meccanismo di swing pricing non tiene conto delle circostanze specifiche di ogni singola operazione dell'investitore. Un comitato interno ad hoc è responsabile dell'attuazione e della revisione periodica delle decisioni operative associate al meccanismo di swing pricing. Spetta a tale comitato decidere in merito allo swing pricing e approvarne gli swing factor, che costituiscono il fondamento delle istruzioni permanenti prestabilite.

In linea di principio, lo swing factor non supererà l'1% del valore patrimoniale netto del rispettivo comparto. Tale limite può tuttavia essere innalzato, su base temporanea e per tutelare gli interessi degli azionisti, oltre la soglia prefissata in caso di condizioni di mercato straordinarie, ossia situazioni quali una pandemia globale, una crisi finanziaria, una crisi geopolitica o qualsiasi altro evento straordinario che determini un grave deterioramento della liquidità.

Il meccanismo di swing pricing può essere applicato a tutti i comparti della Società. Nel caso in cui, oltre al meccanismo di swing pricing, per un determinato comparto sia disponibile un altro meccanismo anti-diluizione, come deciso dal Consiglio di Amministrazione della Società di gestione, tali meccanismi non saranno applicati in maniera cumulativa. Su alcune classi di quote, la Società di Gestione può avere diritto a una commissione legata al rendimento. Ove applicabile, tale commissione si baserà sul valore patrimoniale netto non soggetto ad adeguamento.

DISPOSIZIONI FISCALI

IMPOSTE APPLICABILI ALLA SOCIETÀ

Alla data del Prospetto informativo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze di capitale.
La Società è soggetta in Lussemburgo a una *taxe d'abonnement* annuale che rappresenta lo 0,05% del valore patrimoniale netto. L'aliquota applicata scende allo 0,01% per:

a) comparti autorizzati come fondi del mercato monetario ai sensi del Regolamento 2017/1131, fatta salva l'esenzione di cui sotto;
b) i comparti, le categorie o le classi riservate a Investitori istituzionali.

Sono esenti dalla *taxe d'abonnement*:

a) il valore delle attività rappresentate da quote o azioni possedute in altri OICR, purché tali quote o azioni siano già state assoggettate alla *taxe d'abonnement*;
b) i comparti, categorie e/o classi:
   (i) i cui titoli siano riservati a Investitori istituzionali e
   (ii) che sono autorizzati come fondi del mercato monetario a breve termine in conformità al Regolamento 2017/1131 e
   (iv) che abbiano ottenuto il rating massimo attribuito da un'agenzia di valutazione riconosciuta;
c) i comparti, le categorie e/o classi di azioni riservate a:
   (i) fondi pensionistici d'impresa o veicoli d'investimento simili, costituiti per iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei rispettivi dipendenti e
   (ii) società che dispongano di uno o più fondi d'investimento aziendali finalizzati all'erogazione di prestazioni pensionistiche ai loro dipendenti;
d) i comparti il cui principale obiettivo sia l'investimento in istituti specializzati in microfinanziamenti;
e) i comparti, le categorie e/o le classi:
   (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
   (ii) il cui obiettivo esclusivo sia la replica della performance di uno o più indici.

La *taxe d'abonnement*, ove applicabile, può essere pagata trimestralmente sulla base delle relative attività nette calcolate alla fine del trimestre cui la tassa fa riferimento.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI DELLA SOCIETÀ

Parte del reddito generato dal portafoglio della Società, soprattutto il reddito da dividendi e interessi, nonché talune plusvalenze di capitale, possono essere soggetti a imposta ad aliquote variabili e di tipologie differenti nei paesi in cui sono generati. Il reddito e le plusvalenze possono altresì essere soggetti a ritenute alla fonte. In alcune circostanze, la Società potrebbe non usufruire dei vantaggi delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione concluse tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati. Alcuni paesi potrebbero considerare ammissibili ai sensi di tali convenzioni solo i soggetti d'imposta in Lussemburgo.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI AZIONISTI

a) Residenti nel Granducato del Lussemburgo

   Alla data del Prospetto informativo, i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle azioni da parte di residenti nel Granducato di Lussemburgo non sono soggetti a ritenuta alla fonte.
   I dividendi sono soggetti all'imposta sul reddito all'aliquota d'imposta personale.
   Le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni non sono soggette a imposta sul reddito se le azioni sono detenute per un periodo superiore a sei mesi, ad eccezione degli azionisti residenti che detengono più del 10% delle azioni della Società.

b) Non residenti

   In linea di massima, ai sensi della legge in vigore:
   - i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni da parte di non residenti non sono soggetti a ritenuta alla fonte in Lussemburgo;
   - le plusvalenze realizzate da non residenti al momento della cessione di azioni non sono soggette all'imposta sul reddito lussemburghese.

   Tuttavia, in presenza di una convenzione contro la doppia imposizione conclusa tra il Granducato e il paese di residenza dell'azionista, le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni sono in linea di principio esonerate in Lussemburgo, in quanto il potere impositivo è attribuito al paese di residenza dell'azionista.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

a) Residenti in un altro Stato membro dell'Unione europea, compresi i dipartimenti francesi d'oltremare, le Azzorre, Madeira, le Isole Canarie, le isole Åland e Gibilterra.

   Si invita ogni persona fisica che percepisca dividendi della Società o proventi della cessione delle azioni della Società per il tramite di un agente incaricato dei pagamenti, con sede in uno Stato diverso da quello di cui è residente, a informarsi in merito alle disposizioni legali e normative a essa applicabili.

   La maggior parte dei paesi che ricadono nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/16 e della Direttiva 2014/107 riferirà, alle autorità tributarie dello stato di residenza del proprietario effettivo del reddito, l'importo totale lordo distribuito dalla Società e/o i proventi lordi totali derivanti dalla vendita, dal risarcimento o dal rimborso delle azioni della Società.

b) Residenti in paesi o territori terzi

   Nessuna ritenuta alla fonte è stata prelevata sui proventi versati a residenti di paesi o territori terzi.

   Tuttavia, nell'ambito dello Scambio automatico di informazioni (AEOI) relativo alle questioni fiscali elaborate dall'OCSE, la Società di Gestione potrebbe dover raccogliere e divulgare informazioni sugli azionisti della Società a soggetti terzi, comprese le autorità tributarie dello stato di residenza fiscale del beneficiario, ai fini del successivo inoltro alle giurisdizioni competenti. I dati relativi alle informazioni finanziarie e

personali definite da questa normativa che è possibile divulgare possono includere (a titolo non esaustivo) l'identità degli azionisti della Società e loro beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che esercitano il controllo. L'azionista sarà dunque tenuto a soddisfare eventuali ragionevoli richieste della Società di Gestione in merito a tali informazioni, per consentire a quest'ultima di ottemperare ai propri obblighi d'informativa. L'elenco di paesi partecipanti all'AEOI è disponibile sul sito Internet http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/

c) Tassazione negli USA

In conformità alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") entrate in vigore a decorrere dal 1° luglio 2014, nel caso in cui la Società investa direttamente o indirettamente in attività statunitensi, il reddito prodotto da tali investimenti potrebbe essere assoggettato a ritenuta d'acconto del 30%.

Al fine di evitare detta ritenuta d'acconto, in data 28 marzo 2014, il Granducato del Lussemburgo ha sottoscritto un accordo intergovernativo (intergovernmental agreement, "IGA") con gli Stati Uniti ai sensi del quale gli istituti finanziari lussemburghesi si impegnano a operare secondo due diligence, comunicando alle autorità fiscali lussemburghesi informazioni precise riguardo ai propri investitori statunitensi. Le autorità fiscali lussemburghesi provvederanno quindi a trasmettere tali informazioni all'Internal Revenue Service statunitense.

Le disposizioni precedentemente illustrate si basano sulla Legge e sulla prassi attualmente vigenti e sono soggette a modifiche. Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi circa le possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, luogo di residenza o domicilio fiscale. Si richiama altresì l'attenzione degli investitori su alcune disposizioni fiscali specifiche che si applicano a svariati paesi in cui la Società commercializza le proprie Azioni al pubblico.

ASSEMBLEE GENERALI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea generale annuale degli azionisti si tiene il 25 aprile alle ore 15:00 presso la sede legale della Società o in qualunque altro luogo nel Granducato di Lussemburgo, specificato sulla convocazione. Se questo giorno non è un giorno di apertura delle banche in Lussemburgo, l'Assemblea generale annuale si terrà il primo giorno di apertura delle banche successivo. Le altre Assemblee generali possono essere convocate conformemente a quanto previsto dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società.

La convocazione degli azionisti a qualsiasi Assemblea generale sarà oggetto di comunicazione nelle forme e nei termini previsti dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società, con preavviso di almeno 14 giorni.

Analogamente, le Assemblee Generali si svolgeranno in conformità a quanto disposto dalla legislazione lussemburghese e dallo Statuto della Società.

Ogni azione, indipendentemente dal suo valore unitario, dà diritto a un voto. Tutte le azioni concorrono in modo equo alle decisioni da adottare in seno all'Assemblea generale per le decisioni riguardanti la Società nel suo complesso. Se le decisioni riguardano i diritti specifici degli azionisti di un comparto, di una categoria o di una classe, al voto partecipano esclusivamente i possessori di azioni di tale comparto, categoria o classe.

INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

Valori patrimoniali netti e dividendi

La Società pubblica le informazioni richieste ai sensi di legge nel Granducato del Lussemburgo e negli altri paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Tali informazioni sono consultabili anche sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Esercizio sociale

L'esercizio sociale della Società inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Rendiconti finanziari

La Società pubblica un rendiconto annuale l'ultimo giorno dell'esercizio, certificato dalla società di revisione, e un rendiconto semestrale non certificato l'ultimo giorno del sesto mese dell'esercizio. La Società è autorizzata, all'occorrenza, a pubblicare una versione semplificata del rendiconto finanziario.

I rendiconti finanziari di ciascun comparto sono redatti nella Valuta contabile del comparto, mentre il bilancio consolidato della Società è espresso in euro.

Il rendiconto annuale è pubblicato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e il rendiconto semestrale entro due mesi dalla fine del semestre.

Le relazioni finanziarie della Società saranno redatte in conformità ai GAAP lussemburghesi*.

* *I GAAP lussemburghesi sono una combinazione di standard autorevoli e dei metodi comunemente accettati per la registrazione e la rendicontazione delle informazioni contabili. I GAAP mirano a migliorare la chiarezza, la coerenza e la comparabilità della comunicazione delle informazioni finanziarie.*

Documenti da consultare

Lo Statuto, il Prospetto informativo, il KID e i rendiconti periodici possono essere consultati presso la sede della Società e presso gli istituti incaricati del servizio finanziario. Su richiesta possono essere ottenute copie dello Statuto e dei rendiconti annuali e semestrali.

Fatte salve le pubblicazioni sui quotidiani a norma di Legge, il mezzo ufficiale per gli avvisi agli azionisti da parte della Società è il sito Web www.bnpparibas-am.com.

Questi documenti e informazioni saranno altresì disponibili sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni settimanali a disposizione degli azionisti di comparti del Mercato monetario

In conformità al Regolamento 2017/1131, la Società di gestione, almeno con cadenza settimanale, metterà a disposizione degli investitori dei comparti del mercato monetario tutte le seguenti informazioni:

- la scomposizione per scadenza del portafoglio del comparto;
- il profilo di credito del comparto;
- la WAM e la WAL del comparto;
- i dati relativi alle 10 principali partecipazioni del comparto, compresi nome, paese, scadenza, tipo di attività e controparte, in caso di contratti di pronti contro termine passivi e attivi;
- il valore totale delle attività del comparto;
- il rendimento netto del comparto.

Queste informazioni saranno rese disponibili sul sito Web www.bnpparibas-am.com. Dopo aver selezionato il comparto del mercato monetario e la classe di azioni prescelta, gli investitori possono accedere alle relazioni settimanali nella sezione "*Documenti*" del sito internet.

APPENDICE 1 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

I. REGOLE GENERALI

ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1. Valori mobiliari

I valori mobiliari devono essere quotati o negoziati su una borsa valori ufficiale o su un mercato regolamentato (cioè un mercato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico) in uno Stato idoneo (ossia, uno Stato membro o uno Stato terzo).

I valori mobiliari di recente emissione devono contenere, nelle relative condizioni, un impegno indicante che sarà presentata una richiesta di ammissione a un listino ufficiale su un mercato regolamentato e che tale ammissione dovrà essere garantita entro un anno dall'emissione stessa.

2. Strumenti del mercato monetario

Uno strumento del mercato monetario deve rientrare in una delle seguenti categorie:

a) essere quotato o negoziato su una borsa valori ufficiale o su un mercato regolamentato (cioè un mercato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico) in uno Stato idoneo (ossia, uno Stato membro o uno Stato terzo);

b) non soddisfa i requisiti di cui al punto (a), ma è soggetto (a livello di titoli o di emittente) a normative volte a tutelare investitori e risparmi, purché:

   i. emesso o garantito da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato terzo o un membro di una federazione; o

   ii. emesso da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alla precedente lettera (a); o

   iii. emesso o garantito da un istituto soggetto e conforme alle norme di vigilanza prudenziale dell'Unione europea o altre norme considerate almeno altrettanto rigorose; o

   iv. emesso da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una tutela degli investitori equivalente a quella riportata nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) e che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno 10.000.000 di euro e presenti e pubblichi i propri bilanci annuali in conformità alla Direttiva 78/660, oppure una società che, in seno a un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia una società operativa nel settore del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruisce di una linea di finanziamento bancario.

3. Quote o azioni di OICVM o altri OICR

Un comparto può investire in quote o azioni di OICVM e/o altri OICR, costituiti o meno in uno Stato membro, purché:

a) detti OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano il loro assoggettamento a una vigilanza considerata equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF, e che sia sufficientemente garantita la collaborazione tra autorità;

b) il livello di tutela per i detentori di quote o azionisti di questi altri OICR sia equivalente a quello previsto per i possessori di quote o azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla separazione delle attività, ai finanziamenti, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della Direttiva 2009/65;

c) l'attività di questi altri OICR sia esposta in relazioni semestrali e annuali per consentire una valutazione dell'attivo e del passivo, del reddito e della gestione nel periodo rendicontato; e

d) non oltre il 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OICR di cui si contempla l'acquisto possa, in conformità ai rispettivi regolamenti di gestione o statuti, essere investito complessivamente in quote o azioni di altri OICVM o OICR;

4. Azioni di altri comparti della Società

Un comparto può acquistare azioni di uno o più altri comparti della Società (il comparto target), a condizione che:

- il comparto target non investa, a sua volta, nel comparto;
- la quota di attività che ciascun comparto target investe in altri comparti target della Società non superi il 10%;
- eventuali diritti di voto connessi alle azioni dei comparti target siano sospesi nel periodo in cui esse sono detenute dal comparto e a condizione che sia garantito un adeguato trattamento contabile e nelle relazioni periodiche; e
- in tutti i casi, fino a quando le azioni di tali comparti target sono detenute dalla Società, il loro valore non possa essere considerato nel calcolo del patrimonio netto della Società al fine di verificare la presenza della soglia minima di patrimonio netto prevista i sensi di legge;

5. Depositi presso istituti di credito

Un comparto è autorizzato a investire in un deposito presso un ente creditizio che soddisfa tutte le condizioni seguenti:

a) è rimborsabile su richiesta o può essere ritirato in qualsiasi momento;

b) giunge a scadenza entro 12 mesi;

c) è costituito presso un ente creditizio che ha sede legale in uno Stato membro o, se la sede è situata in un paese terzo, è soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione europea.

6. Strumenti finanziari derivati

Gli Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti liquidati in contanti equivalenti, devono essere negoziati su un mercato regolamentato di cui al precedente punto 1 ovvero strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (OTC), purché:

a) il sottostante degli strumenti derivati sia costituito da strumenti coperti dai precedenti punti 1, 2, 3 e 6, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui il comparto corrispondente possa investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento, così come affermato nello Statuto della Società;

b) le controparti nelle transazioni su strumenti derivati OTC siano istituti sottoposti a una vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, e

c) gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile giornalmente e possano essere venduti, liquidati o chiusi, su iniziativa della Società, attraverso una transazione simmetrica, in qualsiasi momento e al loro valore equo.

7. Disponibilità liquide accessorie

Ogni comparto può detenere disponibilità liquide accessorie limitate ai depositi bancari a vista (diverse da quelle menzionate nel precedente punto 5), ad esempio la liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento:

1) per coprire pagamenti correnti o eccezionali,
2) per il tempo necessario a reinvestire in attività idonee previste nella sua politica d'investimento oppure
3) per un periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Tale partecipazione è limitata al 20% del patrimonio netto del comparto.

Questo limite del 20% potrà non essere rispettato solo temporaneamente e per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e quando tale violazione è giustificata tenendo conto degli interessi degli investitori, ad esempio in circostanze molto gravi.

8. Proprietà mobiliari e immobiliari

La Società può acquistare beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

9. Assunzione di prestiti

Un comparto può acquistare valute attraverso un tipo di prestito "back-to-back".

Un comparto può ricorrere ai prestiti, a condizione che essi:

a) abbiano carattere temporaneo e rappresentino non oltre il 10% del suo patrimonio; o
b) consentano l'acquisizione di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività e rappresentino non oltre il 10% del relativo patrimonio.

In totale, tali prestiti non potranno superare il 15% del suo patrimonio.

ATTIVITÀ VIETATE

Un comparto non dovrà:

a) acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi;
b) concedere prestiti o fare da garante per conto terzi; ciò non impedirà però a un comparto di acquistare valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle Attività ammissibili che non siano interamente pagati;
c) effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle Attività ammissibili.

REGOLE DI DIVERSIFICAZIONE

I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti previsti nella presente Appendice al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione afferenti a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del rispettivo patrimonio.

Pur vigilando sul rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i nuovi comparti autorizzati possono derogare alle seguenti Regole di diversificazione per un periodo di sei mesi successivo alla data della rispettiva autorizzazione.

Se un superamento di tali limiti si verifica indipendentemente dalla volontà del comparto o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, il comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario, nelle sue operazioni di vendita, la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto l'interesse degli azionisti.

Il comparto può, in conformità ai limiti applicabili previsti nella presente Appendice e nel miglior interesse degli azionisti, temporaneamente adottare un atteggiamento più difensivo, detenendo nel portafoglio attivi più liquidi. La causa potrebbe essere ricondotta alle condizioni prevalenti del mercato o a eventi di liquidazione o fusione o ancora all'avvicinarsi della scadenza del comparto. In queste circostanze, il comparto interessato può risultare non in grado di perseguire l'obiettivo d'investimento nell'interesse degli azionisti a titolo di misura temporanea, potenzialmente influendo sul suo rendimento.

1. Un comparto non può investire più del 10% delle sue attività in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui alle Attività ammissibili.

2.

a) Un comparto non può investire oltre:
   i. il 10% del suo patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente; o
   ii. il 20% del suo patrimonio in depositi investiti presso lo stesso ente.

   L'esposizione al rischio di controparte di un comparto in una transazione su strumenti derivati OTC non può superare:
   i. il 10% del suo patrimonio quando la controparte è uno degli istituti di credito di cui al punto 5 delle Attività ammissibili; o
   ii. il 5% del suo patrimonio negli altri casi.

b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario posseduti da un comparto negli emittenti in ciascuno dei quali esso investe oltre il 5% del suo patrimonio non deve superare il 40% del valore di tale patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso gli istituti finanziari che sono oggetto di una vigilanza prudenziale e alle transazioni su strumenti derivati OTC con questi istituti.

   In deroga agli specifici limiti di cui alla lettera a), un comparto non può combinare, qualora ciò comporti un investimento di oltre il 20% del suo patrimonio in un solo ente, diversi elementi tra i seguenti:
   i. investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da tale ente,
   ii. depositi presso tale ente, o
   iii. esposizione derivante da operazioni in derivati OTC con un tale ente.

c) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri.

d) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 25% per le obbligazioni garantite, secondo la definizione di cui all'articolo 3, punto 1 della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza delle obbligazioni garantite e che modifica la Direttiva 2009/65/EC e la Direttiva 2014/59/UE (di seguito "Direttiva (UE) 2019/2162") e per alcune obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e legalmente sottoposto a vigilanza speciale da parte delle autorità pubbliche allo scopo di

tutelare gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attività che, durante tutto il periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire i debiti risultanti dalle stesse e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero destinate prioritariamente al rimborso della somma capitale e al pagamento degli interessi maturati.

Qualora un comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni menzionate nella presente lettera d) ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non deve superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.

e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui alle lettere c) e d) non sono presi in considerazione nell'applicazione del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti previsti alle lettere a), b), c) e d) non possono essere combinati; di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con questo ente in conformità alle lettere a), b), c) e d), non possono superare complessivamente il 35% del patrimonio del comparto.

Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio in conformità alla Direttiva 2013/34 o alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come un unico ente per il calcolo dei limiti previsti nella presente sezione.

Un comparto può investire complessivamente fino al 20% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

3. Fatti salvi i Limiti per evitare la concentrazione della proprietà riportati più avanti, i limiti di cui al punto 2 possono arrivare a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni o in titoli di debito emessi da uno stesso ente, qualora la politica d'investimento del comparto si prefigga l'obiettivo di replicare la composizione di uno specifico indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:
   i. che la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
   ii. che l'indice costituisca un indice di riferimento adeguato del mercato cui si riferisce; e
   iii. che sia stato oggetto di un'adeguata pubblicazione.

   Tale limite del 20% può arrivare a un massimo del 35% quando ciò risulti giustificato da condizioni straordinarie insorte sui mercati (come, a puro titolo esemplificativo, in caso di perturbazione o forte volatilità dei mercati) in particolare sui mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono ampiamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito soltanto per un unico emittente.

4. **In deroga al punto 2, un comparto può investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio in varie emissioni di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo che faccia parte dell'OCSE, dal Brasile, dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'India, dalla Russia, da Singapore e dal Sud Africa o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.**

   Tale comparto deve detenere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non possono superare il 30% del patrimonio totale del comparto stesso.

5.

   a) Un comparto può acquistare le quote o azioni di OICVM e/o di altri OICR di cui alle Attività ammissibili, a condizione che non investa oltre il 20% del suo patrimonio in uno stesso OICVM o altro OICR. Ai fini dell'applicazione di questo limite d'investimento, ogni comparto di un OICR a comparti multipli deve essere considerato come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della separazione degli impegni dei vari comparti nei confronti di terzi.

   b) Gli investimenti effettuati in quote o azioni di OICR diversi dagli OICVM non devono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto. Qualora un comparto abbia acquistato quote o azioni di altri OICVM o OICR, le attività di tali OICVM od altri OICR non saranno combinate ai fini dei limiti di cui al punto 2.

   c) Dal momento che la Società potrà investire in quote o azioni di OICR, l'investitore è esposto a un rischio di raddoppio delle commissioni (ad esempio, le commissioni di gestione degli OICR nei quali investe la Società).

   Un comparto non potrà investire in un OICVM o altro OICR (sottostanti) con una commissione di gestione superiore al 3% annuo.

   Laddove un comparto investa in quote o azioni di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società cui la società di gestione sia legata nell'ambito di una co-gestione o di un controllo ovvero attraverso una consistente partecipazione diretta o indiretta, il comparto non sosterrà alcuna spesa di sottoscrizione o di rimborso delle quote o azioni di tali attività sottostanti.

   La commissione di gestione annua massima sostenuta direttamente dal comparto è specificata nel Libro II.

LIMITE PER EVITARE LA CONCENTRAZIONE DELLA PROPRIETÀ

1. La Società non può acquistare azioni munite di diritto di voto e che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
2. Un comparto non può acquistare oltre:
   i. 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
   ii. 10% di titoli di debito di uno stesso emittente;
   iii. 25% di quote o azioni di un OICVM o OICR (a livello multicomparto) o
   iv. 10% di strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

   I limiti previsti ai punti ii, iii e iv possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se, in quel momento, non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.
3. I precedenti punti 1. e 2. non sono applicabili per quanto riguarda:
   i. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
   ii. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un paese che non sia uno Stato membro dell'Unione Europea;
   iii. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
   iv. le azioni possedute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno Stato terzo non membro dell'Unione europea che investe le proprie attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale paese qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione costituisca per la Società l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di detto paese. Tuttavia, tale deroga è applicabile soltanto a condizione che la società dello Stato terzo non membro dell'Unione europea rispetti i limiti stabiliti nelle Regole di diversificazione (punti 2 e 5) e Limiti per evitare la concentrazione della proprietà (punti 1 e 2).

STRUTTURA MASTER-FEEDER

In deroga alle precedenti Regole di diversificazione, il comparto indicato come "Feeder" può investire:

a) almeno l'85% del proprio patrimonio in quote o azioni di altri OICVM o di un altro comparto di un OICVM (il "Master");
b) fino al 15% del proprio patrimonio in uno o più degli elementi seguenti:
   - liquidità, in via accessoria,
   - strumenti finanziari derivati utilizzabili solo a fini di copertura, in conformità all'Appendice 2;
   - beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

In deroga al precedente punto 7, le attività liquide accessorie comprendono depositi bancari a vista e attività altamente liquide, quali depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario.

ULTERIORI RESTRIZIONI IMPOSTE DA SPECIFICI PAESI

I comparti registrati in molteplici paesi devono rispettare le restrizioni previste da tutti i paesi in cui sono registrati.

1. **Francia**
   I comparti indicati di seguito sono conformi al Plan d'Epargne en Actions (PEA) francese, poiché investono in ogni momento almeno il 75% dei propri attivi in azioni emesse da società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro del SEE, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta alle frodi e all'evasione fiscale, nonché in OICR ammissibili per il PEA:
   "Euro Defensive Equity", "Euro Equity", "Europe Strategic Autonomy", "Nordic Small Cap", "Seasons", "Sustainable Euro Multi-Factor Equity", "Sustainable Europe Value".
2. **Germania**
   In conformità alla legge fiscale tedesca sugli investimenti, i seguenti comparti registrati nella Repubblica federale di Germania investiranno almeno il 60% del patrimonio in titoli azionari:
   "Aqua", "Asia ex-Japan Equity", "Brazil Equity", "China A-Shares", "China Equity", "Clean Energy Solutions", "Climate Change", "Consumer Innovators", "Disruptive Technology", "Emerging Equity", "Emerging Markets Environmental Solutions", "Environmental Infrastructure Income", "Environmental Solutions", "Euro Equity", "Europe Equity", "Europe Growth", "Europe Real Estate Securities", "Europe Small Cap", "Europe Strategic Autonomy", "Global Environment", "Global Equity Net Zero Transition", "Global Megatrends", "Green Tigers", "Health Care Innovators", "Inclusive Growth", "India Equity", "Japan Equity", "Japan Small Cap", "Nordic Small Cap", "Responsible US Multi-Factor Equity", "Responsible US Value Multi-Factor Equity", "Russia Equity", "SMaRT Food", "Sustainable Euro Multi-Factor Equity", "Sustainable Europe Dividend", "Sustainable Europe Multi-Factor Equity", "Sustainable Europe Value", "Sustainable Global Multi-Factor Equity", "Sustainable Global Low Vol Equity", "Turkey Equity", "US Growth", "US Mid Cap" e "US Small Cap".
   Nel contesto della legge fiscale tedesca sugli investimenti, l'espressione "titoli azionari" non comprende: swap di derivati, titoli equivalenti alle azioni, società di persone, REIT, diritti, quote/azioni di un fondo target non azionario.
3. **Hong Kong**
   A titolo di eccezione, per i seguenti comparti registrati a Hong Kong, il limite dell'esposizione netta ai derivati non può superare il 50% del valore patrimoniale netto totale:
   "Emerging Bond Opportunities", "Local Emerging Bond" e "Multi-Asset Opportunities".
   In aggiunta, i seguenti comparti non possono investire oltre il 10% dei loro patrimoni in valori mobiliari emessi o garantiti da un singolo paese (ivi inclusi il suo governo, un suo ente pubblico o locale) con rating creditizio inferiore a investment grade e/o privi di rating (i "titoli non investment grade di un singolo emittente sovrano"). Inoltre, il limite dell'esposizione netta ai derivati non può superare il 50% del valore patrimoniale netto totale:
   "Aqua", "Asia ex-Japan Equity", "Brazil Equity", "Clean Energy Solutions", "Climate Change", "Consumer Innovators", "Disruptive Technology", "Emerging Equity", "Euro Equity", "Euro High Yield Bond", "Europe Equity", "Europe Growth", "Europe Small Cap", "Global Convertible", "Global Environment", "Global High Yield Bond", "Global Inflation-Linked Bond", "Green Tigers", "Health Care Innovators", "Russia Equity", "SMaRT Food", "Sustainable Asian Cities Bond", "Sustainable Euro Corporate Bond", "Sustainable Europe Dividend", "Sustainable Global Corporate Bond", "Sustainable Global Low Vol Equity", "Sustainable Multi-Asset Balanced", "Sustainable Multi-Asset Growth", "US Growth", "US Mid Cap", "US Small Cap" and "USD Short Duration Bond".
4. **Corea**
   Fatto salvo quanto precede, i seguenti comparti registrati in Corea non potranno investire oltre il 35% del relativo patrimonio in valori mobiliari a strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da governi che non siano stati membri dell'UE o dell'OCSE o relativi enti locali:
   "Aqua", "Asia ex-Japan Equity", "Clean Energy Solutions", "Consumer Innovators", "Emerging Bond", "Emerging Bond Opportunities", "Emerging Equity", "Euro Equity", "Euro High Yield Bond", "Europe Convertible", "Europe Equity", "Europe Small Cap", "Global Convertible", "Global Environment", "Global High Yield Bond", "Health Care Innovators", "Local Emerging Bond", "Multi-Asset Opportunities", "Sustainable Asian Cities Bond", "Sustainable Global Low Vol Equity", "Target Risk Balanced", "Turkey Equity", "US High Yield Bond", "US Mid Cap", "US Small Cap".
5. **Taiwan**
   Oltre al divieto di investire in oro, immobili e materie prime, i seguenti comparti registrati e commercializzati a Taiwan:
   "Aqua", "Asia ex-Japan Equity", "Brazil Equity", "Clean Energy Solutions", "Consumer Innovators", "Disruptive Technology", "Emerging Bond", "Emerging Bond Opportunities", "Emerging Equity", "Euro Bond", "Euro Money Market", "Europe Convertible", "Europe Equity", "Europe Small Cap", "Global Environment", "Global High Yield Bond", "Global Megatrends", "Health Care Innovators", "Inclusive Growth", "India Equity", "Japan Equity", "Japan Small Cap", "Local Emerging Bond", "Multi-Asset Opportunities", "Russia Equity", "Sustainable Asian Cities Bond", "Sustainable Europe Dividend", "Sustainable Global Corporate Bond", "Sustainable Global Low Vol Equity", "US Growth", "US High Yield Bond", "US Mid Cap", "USD Short Duration Bond", "US Small Cap", "USD Money Market".
   Devono ottemperare ai seguenti requisiti supplementari:
   - Il comparto non può investire oltre il 50% del patrimonio netto sul mercato dei titoli di Taiwan;
   - Per i comparti "Multi-Asset", la percentuale di valore patrimoniale netto investito in azioni, obbligazioni e titoli a reddito fisso supera il 70%, la percentuale in azioni è inferiore al 90% ma non inferiore al 10% e la percentuale in obbligazioni non investment grade è inferiore al 30%.
   - Il comparto non può investire oltre il 20% del patrimonio netto in titoli della Cina continentale.

   Inoltre, i seguenti comparti

"Asia ex-Japan Equity", "Clean Energy Solutions", "Consumer Innovators", "Disruptive Technology", "Emerging Equity", "Europe Equity", "Europe Small Cap", "Global Environment", "Global Megatrends", "Health Care Innovators", "Inclusive Growth", "India Equity", "Russia Equity", "Sustainable Global Corporate Bond", "Sustainable Global Low Vol Equity"

devono ottemperare ai seguenti requisiti supplementari:

- Il valore totale delle posizioni in derivati non compensate, a fini di gestione del portafoglio, non deve superare il 40% del valore patrimoniale netto del comparto;
- Il valore totale delle posizioni in derivati non compensate, a fini di copertura, non deve superare il valore di mercato totale dei corrispondenti titoli detenuti dal comparto.

II. REGOLE SPECIFICHE PER I COMPARTI DEL MERCATO MONETARIO

ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1. Strumenti del mercato monetario

Gli strumenti del mercato monetario includono gli strumenti finanziari emessi o garantiti separatamente o congiuntamente da un Emittente sovrano idoneo.

Un comparto del mercato monetario della Società deve rispettare i seguenti requisiti:

1.1 Rientra in una delle seguenti categorie in conformità alle disposizioni della Direttiva 2009/65:

a) è quotato o negoziato su una borsa valori ufficiale o su un mercato regolamentato (cioè un mercato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico) in uno Stato idoneo (ossia, uno Stato membro o uno Stato terzo);

b) non soddisfa i requisiti di cui al punto (a), ma è soggetto (a livello di titoli o di emittente) a normative volte a tutelare investitori e risparmi, purché:

i. emesso o garantito da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato terzo o un membro di una federazione; o

ii. emesso da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alla precedente lettera (a); o

iii. emesso o garantito da un istituto soggetto e conforme alle norme di vigilanza prudenziale dell'Unione europea o altre norme considerate almeno altrettanto rigorose; o

iv. emesso da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una tutela degli investitori equivalente a quella riportata nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) e che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno 10.000.000 di euro e presenti e pubblichi i propri bilanci annuali in conformità alla Direttiva 78/660, oppure una società che, in seno a un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia una società operativa nel settore del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruisce di una linea di finanziamento bancario.

1.2 Presenta una delle seguenti caratteristiche alternative:

(i) scadenza legale all'emissione pari o inferiore a 397 giorni;

(ii) vita residua pari o inferiore a 397 giorni.

1.3 Il relativo emittente e la qualità dello strumento del mercato monetario hanno ottenuto una valutazione favorevole ai sensi della "Procedura di valutazione interna della qualità creditizia" del Libro 1.

1.4 In deroga al punto 1.2, un comparto può investire in strumenti del mercato monetario con vita residua fino alla data di estinzione del rapporto giuridico (legal redemption date) inferiore o uguale a 2 anni, purché il tempo rimanente prima della successiva revisione del tasso d'interesse (interest rate reset date) sia pari o inferiore a 397 giorni. A tal fine, gli strumenti del mercato monetario a tasso variabile e gli strumenti del mercato monetario a tasso fisso coperti da un accordo di swap devono essere riadeguati a un tasso o indice del mercato monetario.

2. Depositi presso istituti di credito

Un comparto è autorizzato a investire in un deposito presso un ente creditizio che soddisfa tutte le condizioni seguenti:

a) è rimborsabile su richiesta o può essere ritirato in qualsiasi momento;

b) giunge a scadenza entro 12 mesi;

c) è costituito presso un ente creditizio che ha sede legale in uno Stato membro o, se la sede è situata in un paese terzo, è soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione europea.

3. Strumenti finanziari derivati

Un comparto è autorizzato a investire in strumenti finanziari derivati (per es. IRS, contratti a termine e futures) purché siano negoziati su un mercato regolamentato o, come definito al precedente punto 1.1 (a) oppure OTC, e purché soddisfino tutte le seguenti condizioni:

a) il sottostante allo strumento derivato consiste di tassi d'interesse;

b) scopo esclusivo dello strumento derivato è coprire il rischio di tasso d'interesse del comparto;

c) le controparti delle operazioni con strumenti derivati OTC sono enti soggetti a regolamentazione e vigilanza prudenziali, appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;

d) gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile giornalmente e possano essere venduti, liquidati o chiusi, su iniziativa della Società, attraverso una transazione simmetrica, in qualsiasi momento e al loro valore equo.

La Società non utilizza TRS in relazione ad alcuno dei propri comparti del Mercato monetario.

4. Contratti di pronti contro termine passivi

Un comparto del mercato monetario è autorizzato a stipulare il contratto di pronti contro termine passivo (c.d. "repo") che soddisfa tutte le condizioni seguenti:

a) è utilizzato su base temporanea, per un massimo di sette giorni lavorativi, esclusivamente a fini di gestione della liquidità e non a fini d'investimento diversi da quelli di cui alla lettera c);

b) alla controparte che riceve le attività trasferite dal comparto a titolo di garanzia collaterale nel quadro del contratto di pronti contro termini passivo è fatto divieto di vendere, investire, impegnare o trasferire in altro modo tali attività senza la preventiva approvazione del comparto;

c) i contanti ricevuti dal comparto nell'ambito di un contratto di pronti contro termine passivo possono essere:

i. collocati in depositi in conformità al punto 3); e

ii. in attività di cui al punto 6), ma non possono essere investiti in altro modo in attività ammissibili di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), né trasferiti o altrimenti riutilizzati;

d) i contanti ricevuti dal comparto nel quadro del contratto di pronti contro termine passivo non superano il 10% del suo patrimonio;

e) il comparto ha il diritto di porre fine al contratto in qualsiasi momento con un preavviso massimo di due giorni lavorativi.

Un comparto del Mercato monetario può utilizzare i contratti di pronti contro termine passivi a queste condizioni ed entro il limite del 5% (previsto) e del 10% (massimo) del patrimonio.

5. Contratti di pronti contro termine attivi

a) Un comparto è autorizzato a stipulare il contratto di pronti contro termine attivo (c.d. "reverse repo") che soddisfa tutte le condizioni seguenti:
   i. il comparto ha il diritto di porre fine al contratto in qualsiasi momento con un preavviso massimo di due giorni lavorativi;
   ii. il valore di mercato delle attività ricevute nel quadro del contratto di pronti contro termine attivo è pari in qualsiasi momento almeno al valore dell'esborso di contante.

b) Le attività ricevute da un comparto nel quadro di un contratto di pronti contro termine attivo consistono in strumenti del mercato monetario che soddisfano i requisiti di cui al punto 1 e non devono essere vendute, reinvestite, costituite in pegno o trasferite in altro modo.

c) Le attività ricevute da un comparto nell'ambito di un contratto di pronti contro termine attivo sono sufficientemente diversificate e l'esposizione verso un dato emittente non supera il 15% del NAV del comparto, tranne quando tali attività assumono la forma di strumenti del mercato monetario che soddisfano i requisiti di cui al punto 2 (ii) della successiva sezione Regole di diversificazione. Le attività ricevute in questo contesto sono emesse da un'entità indipendente dalla controparte, che non dovrebbe presentare un'elevata correlazione con il rendimento di quest'ultima.

d) Un comparto che stipula un contratto di pronti contro termine attivo garantisce di poter ritirare in qualsiasi momento l'intero importo in contanti secondo il criterio della competenza o al prezzo corrente di mercato. Quando i contanti possono essere ritirati in qualsiasi momento al prezzo corrente di mercato, il valore di mercato del contratto di pronti contro termine attivo viene utilizzato per calcolare il NAV del comparto.

e) In deroga al precedente punto b), nel quadro del contratto di pronti contro termine attivo un comparto può ricevere valori mobiliari liquidi o strumenti del mercato monetario diversi da quelli che soddisfano i requisiti di cui al punto 1 purché tali attività soddisfino una delle seguenti condizioni:
   i. siano emesse o garantite dall'Unione, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, a condizione che abbiano ottenuto una valutazione favorevole in termini di valutazione della qualità creditizia. Le attività ricevute nell'ambito di un contratto di pronti contro termine attivo in tal senso saranno comunicate agli azionisti e soddisferanno i requisiti del punto 2 (ii) della successiva sezione Regole di diversificazione;
   ii. siano emesse o garantite da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato terzo, a condizione che abbiano ottenuto una valutazione favorevole in termini di valutazione della qualità creditizia.

f) La proporzione massima delle attività che possono essere oggetto di contratti di pronti contro termine attivi e la proporzione prevista di tali attività sono indicate nel Libro 2 per ogni comparto del Mercato monetario.

6. Quote o azioni di altri FCM

Un comparto del Mercato monetario può acquisire le azioni o quote di altri FCM (FCM obiettivo) a condizione che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'FCM obiettivo è un FCM standard o a breve termine a norma del Regolamento 2017/1131;

b) l'FCM obiettivo non detiene o azioni nel comparto acquirente;

c) allorché l'FCM obiettivo sia gestito, direttamente o per delega, dallo stesso gestore dell'FCM acquirente o da qualsiasi altra società con la quale il gestore dell'FCM acquirente sia collegato mediante gestione o controllo comuni o grazie ad una partecipazione rilevante diretta o indiretta, il gestore dell'FCM obiettivo, o tale altra società, non può chiedere commissioni di sottoscrizione o di rimborso per gli investimenti dell'FCM acquirente nelle quote o azioni dell'FCM obiettivo;

d) non oltre il 10% delle attività dell'FCM obiettivo può, conformemente al regolamento o ai documenti costitutivi del fondo, essere complessivamente investito in quote o azioni di altri comparti.

7. Disponibilità liquide accessorie

Oltre ai depositi presso istituti di credito, un comparto del Mercato monetario può detenere liquidità a titolo accessorio limitatamente a depositi bancari a vista (diversi da quelli summenzionati nel punto 2). La detenzione a titolo accessorio di tali attività liquide potrebbe rivelarsi giustificata, a titolo esemplificativo, per far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali; in caso di vendite per il tempo necessario a reinvestire in altre Attività ammissibili di cui sopra.

ATTIVITÀ VIETATE

Un comparto del Mercato monetario non svolge nessuna delle attività seguenti:

a) investimento in attività diverse dalle Attività ammissibili definite in precedenza:

b) vendita allo scoperto di uno dei seguenti strumenti: strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni, ABCP e quote o azioni di altri FCM;

c) assunzione di esposizione diretta o indiretta in azioni o materie prime, neanche per mezzo di derivati, certificati che le rappresentano, indici basati su di esse o qualsiasi altro mezzo o strumento che determini un'esposizione in esse;

d) conclusione di accordi di concessione o assunzione di titoli in prestito ovvero conclusione di qualsiasi altro accordo che vincoli le attività del comparto;

e) assunzione e concessione di prestiti in contanti.

REGOLE DI DIVERSIFICAZIONE

Per garantire la diversificazione, un comparto del Mercato monetario non può investire più di una certa percentuale del patrimonio in un singolo emittente o organismo. In questo senso:

1. Un comparto del Mercato monetario non può investire oltre:
   a) il 5% del patrimonio in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo
   b) il 10% del patrimonio in depositi (comprese disponibilità liquide accessorie) costituiti presso uno stesso ente creditizio.

2. **In deroga al punto 1.a):**
   a) un comparto del Mercato monetario può investire fino al 10% del patrimonio in strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso organismo, a condizione che il valore totale di detti strumenti del mercato monetario detenuti dal comparto nel singolo organismo in cui investa oltre il 5% del patrimonio non superi il 40% del valore del patrimonio stesso;
   b) la CSSF può autorizzare un comparto del Mercato monetario a investire, nel rispetto del principio di ripartizione dei rischi, fino al 100% del patrimonio in strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti individualmente o congiuntamente da un Emittente sovrano idoneo, a condizione che siano rispettati tutti i seguenti requisiti:
      - **il comparto del Mercato monetario detiene strumenti del mercato monetario di almeno sei emissioni diverse dell'emittente;**
      - **il comparto del Mercato monetario limita al massimo al 30% del patrimonio l'investimento in strumenti del mercato monetario provenienti da una stessa emissione.**
3. L'esposizione complessiva al rischio verso una stessa controparte di un comparto del Mercato monetario, determinata da operazioni in derivati OTC idonee, non supera il 5% del patrimonio;
4. L'importo complessivo del contante fornito a una stessa controparte di un comparto del Mercato monetario nel quadro di contratti di pronti contro termine attivi non supera il 15% del patrimonio;
5. Fermi restando i limiti individuali stabiliti nei punti 1.a) e 5, il comparto del Mercato monetario non può, qualora ciò determini investimenti in un unico organismo pari a oltre il 15% del patrimonio, cumulare:
   a) investimenti in strumenti del mercato monetario emessi da detto organismo;
   b) depositi costituiti presso detto organismo;
   c) strumenti finanziari derivati OTC che comportano un'esposizione al rischio di controparte nei confronti di detto organismo.
6. Un comparto del Mercato monetario può:
   a) può acquisire le quote o azioni di FCM a breve termine o di altri FCM standard, purché non oltre il 5% del patrimonio sia investito in quote o azioni di uno stesso FCM.
   b) investire, complessivamente, non oltre il 10% del patrimonio in quote o azioni di tali altri FCM.
7. Fermi restando i limiti individuali stabiliti al punto 1.a), un comparto del Mercato monetario può investire sino ad un massimo del 10% del patrimonio in obbligazioni emesse da un unico ente creditizio che ha la propria sede legale in uno Stato membro e che è sottoposto, in base alla legge, ad un controllo pubblico particolare inteso a tutelare i detentori di tali obbligazioni. In particolare, le somme risultanti dall'emissione di tali obbligazioni sono investite, conformemente alla legge, in attività che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.
   Qualora un comparto del Mercato monetario investa oltre il 5% del patrimonio nelle obbligazioni di cui al paragrafo precedente, emesse da un solo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non supera il 40% del valore del patrimonio del comparto.
8. Fermi restando i limiti individuali stabiliti al punto 1., un comparto del Mercato monetario può investire sino ad un massimo del 20% del patrimonio in obbligazioni emesse da un unico ente creditizio nel caso in cui i requisiti stabiliti nella lettera (f) dell'Articolo 10(1) o lettera (c) dell'Articolo 11(1) del Regolamento delegato (UE) 2015/61 siano soddisfatti, ivi compresi eventuali investimenti in attività di cui al precedente punto 8.
   Qualora un comparto investa oltre il 5% del patrimonio nelle obbligazioni di cui al primo comma, emesse da un solo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non supera il 60% del valore del patrimonio del comparto, ivi compresi eventuali investimenti nelle attività di cui al punto 8., nel rispetto dei limiti ivi stabiliti.
9. Le società che sono incluse nello stesso gruppo ai fini della redazione dei bilanci consolidati, ai sensi della Direttiva 2013/34/UE o in base alle norme contabili riconosciute a livello internazionale, sono considerate un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui ai punti da 1. a 6.
10. La detenzione massima di disponibilità liquide accessorie da parte di un comparto del Mercato monetario è limitata al 20% del patrimonio.

REGOLE DI PORTAFOGLIO

La WAM (corrispondente al rischio del tasso d'interesse) massima dei comparti del Mercato monetario della Società sarà di 6 mesi.

La WAL (corrispondente al rischio di credito) massima sarà di 12 mesi e sarà calcolata sulla base della scadenza legale a meno che il comparto non detenga un'opzione put.

Un comparto del Mercato monetario potrà detenere esclusivamente titoli che, al momento dell'acquisizione da parte del comparto, hanno una scadenza iniziale o residua massima di 2 anni, considerando i relativi strumenti finanziari o i termini e condizioni applicabili. Il tempo rimanente prima della successiva revisione di tali titoli non supererà 397 giorni.

Almeno il 7,5% del patrimonio del comparto deve essere costituito da attività a scadenza giornaliera, contratti di pronti contro termine attivi che possono essere chiusi con un giorno lavorativo di preavviso o contante che può essere ritirato con un giorno lavorativo di preavviso.

Almeno il 15% del patrimonio deve essere costituito da attività a scadenza settimanale, contratti di pronti contro termine attivi che possono essere chiusi con cinque giorni lavorativi di preavviso o contante che può essere ritirato con cinque giorni lavorativi di preavviso. Gli strumenti del mercato monetario ovvero le quote o azioni di altri FCM possono essere inclusi tra le attività a scadenza settimanale sino a un massimo del 7,5% del patrimonio del comparto, a condizione che possano essere riscattate e liquidate entro cinque giorni lavorativi.

LIMITE PER EVITARE LA CONCENTRAZIONE DELLA PROPRIETÀ

1. Un comparto del Mercato monetario non deterrà più del 10% degli strumenti del mercato monetario emessi da un solo organismo.
2. Questo limite non si applica in relazione alle partecipazioni in strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Emittente sovrano idoneo.

APPENDICE 2 – TECNICHE, STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

I. REGOLE GENERALI

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1. Informazioni Generali

Fatto salvo quanto previsto per uno o più specifici comparti, la Società è autorizzata, per ciascun comparto e secondo le modalità esposte di seguito, a utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura, gestione efficiente di portafoglio o negoziazione (investimento), in conformità al punto 6 delle Attività ammissibili dell'Appendice 1 del Prospetto informativo (la "Appendice 1").

Ciascun comparto può investire, nell'ambito della sua politica d'investimento ed entro i limiti fissati nell'Appendice 1, in strumenti finanziari derivati, purché il rischio complessivo cui sono esposte le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento fissati nelle Regole di diversificazione dell'Appendice 1. Quando un comparto investe in strumenti finanziari derivati in base a un **indice**, tali investimenti non saranno necessariamente combinati entro i limiti di cui alle Regole di diversificazione.

Qualora un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario includa uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione al momento dell'applicazione delle presenti disposizioni.

Calcolo del rischio di controparte relativo a strumenti derivati fuori borsa

In conformità alle Regole di diversificazione, il rischio di controparte riferito a derivati OTC e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio conclusi da un comparto non può superare il 10% del suo patrimonio se la controparte è un istituto di credito di cui al punto 5 delle Attività ammissibili dell'Appendice 1 o il 5% negli altri casi.

Il rischio di controparte connesso a derivati finanziari OTC sarà basato sul valore positivo mark-to-market del contratto.

Valutazione di strumenti derivati OTC

La Società di gestione provvederà a stabilire, documentare, implementare e tenere in essere accordi e procedure che garantiscano una valutazione adeguata, trasparente ed equa degli strumenti derivati OTC.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Un comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati e Operazioni di finanziamento tramite titoli con finalità di gestione efficiente del portafoglio a condizione che:

(a) siano economicamente appropriati, in quanto realizzati con un rapporto costo-efficacia favorevole;

(b) siano perfezionati per uno o più degli scopi specifici seguenti:

  (i) riduzione del rischio;

  (ii) riduzione del costo;

  (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per un comparto con un livello di rischio che sia compatibile con il profilo di rischio del comparto stesso e le Regole di diversificazione;

(c) i rischi ad essi associati siano adeguatamente amministrati dal processo di gestione del rischio del comparto.

Una gestione efficiente del portafoglio non deve:

a) determinare un cambiamento dell'obiettivo d'investimento del comparto interessato; o

b) aggiungere altri rischi significativi rispetto alla politica di rischio originale del comparto.

I costi e le commissioni di gestione diretti e indiretti originati da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio che potranno essere dedotte dal reddito offerto ai comparti interessati. Le commissioni e i costi di cui sopra non includeranno redditi occulti.

Nella relazione annuale della Società sono riportate le seguenti informazioni:

a) l'esposizione di ogni comparto dovuta a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;

b) l'identità della o delle controparti di tali tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;

c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte; e

d) i redditi provenienti da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo coperto dalla relazione, insieme ai costi operativi diretti e indiretti e alle commissioni sostenute.

2. Tipi di strumenti finanziari derivati

In conformità alla rispettiva politica d'investimento riportata in dettaglio nel Libro II, un comparto può avvalersi di una serie di derivati principali e/o supplementari, di seguito descritti.

2.1. Derivati principali

Un comparto può avvalersi di una serie di derivati principali, per esempio:

(i) swap di cambi;

(ii) contratti a termine, per esempio contratti di cambio a termine;

(iii) swap di tassi d'interesse, c.d. Interest Rate Swap - IRS;

(iv) futures finanziari (su titoli azionari, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute, indici di materie prime o indici di volatilità);

(v) opzioni (su titoli azionari, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute o indici di materie prime);

2.2. Derivati supplementari

Un comparto può avvalersi di una serie di derivati supplementari, per esempio:

(i) Credit Default Swap, CDS (su obbligazioni, indici, ecc.): per esprimere opinioni sulle previsioni di variazioni del mercato in termini di merito creditizio percepito o reale dei debitori, compresi società, agenzie e governi, nonché sulla copertura di tali rischi;

(ii) Total Return Swap - TRS (definiti nel successivo punto 5);

(iii) Tutti gli altri swap: swap di panieri di titoli azionari, swap di indici di materie prime, swap di varianza e di volatilità, swap d'inflazione;
(iv) Equity Linked Note - ELN;
(v) contratti per differenza - CFD;
(vi) warrant;
(vii) swaption;
(viii) derivati finanziari strutturati, per esempio titoli collegati a credito o a titoli azionari;
(ix) da definirsi (TBA);
(x) opzioni su CDS (indici o singoli titoli).

3. Utilizzo di strumenti finanziari derivati

Un comparto può fare ricorso ai derivati nel modo di seguito descritto:

3.1. Copertura

La copertura punta a ridurre, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi di credito, valutari, di mercato, dei tassi d'interesse (durata) e d'inflazione.

La copertura avviene a livello di portafoglio o, per le valute, a livello di classe di azione.

3.2. Gestione efficiente del portafoglio (GEP)

La gestione efficiente del portafoglio punta a impiegare i derivati anziché gli investimenti diretti nel caso i primi rappresentino un modo economicamente efficiente, la maniera più rapida o l'unico metodo autorizzato per potersi esporre verso un mercato o titolo particolare ovvero un sostituto accettabile per realizzare eventuali rettifiche successive all'esposizione nei confronti di particolari mercati, settori o valute, per gestire la durata, l'esposizione alla curva dei tassi o la volatilità degli spread creditizi al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del comparto.

3.3. Investimento

La finalità d'investimento punta a impiegare i derivati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per migliorare i rendimenti del comparto, conseguire guadagni su particolari mercati, settori o valute e/o realizzare strategie d'investimento attuabili unicamente tramite derivati, come la strategia "long-short".

La tabella sottostante illustra i principali tipi di derivati adoperati da ciascun comparto e rispettive finalità:

Comparti	Utilizzo strutturale di derivati	VaR	Principali	Derivati supplementari							Finalità dei derivati		
				TRS	CDS	Altri Swap*	Swaption	Warrant	CFD	Altri	Copertura	GEP	Investimento
Aqua	No	No	X								X	X	
Asia ex-Japan Equity	No	No	X								X	X	
Asia High Yield Bond	No	No	X		X						X	X	
Belgium Equity	No	No	X								X	X	
Brazil Equity	No	No	X								X	X	
China A-Shares	No	No	X					X			X	X	
China Equity	No	No	X					X			X	X	
Clean Energy Solutions	No	No	X	X		X		X			X	X	
Climate Change	No	No	X								X	X	
Consumer Innovators	No	No	X								X	X	
Disruptive Technology	No	No	X								X	X	
Emerging Bond	Sì	Sì	X		X						X	X	
Emerging Bond Opportunities	No	No	X	X	X	X					X	X	
Emerging Markets Environmental Solutions	No	No	X			X		X			X	X	
Emerging Equity	No	No	X								X	X	
Enhanced Bond 6M	No	No	X		X					Opzioni su CDS	X	X	
Environmental Infrastructure Income	No	No	X	X		X		X			X	X	
Environmental Solutions	No	No	X			X		X			X	X	
Euro Bond	No	No	X		X		X			Opzioni su CDS	X	X	
Euro Corporate Bond	No	No	X	X	X		X				X	X	X
Euro Corporate Bond Opportunities	No	No	X		X		X	X			X	X	
Euro Corporate Green Bond	No	No	X	X	X		X				X	X	
Euro Defensive Equity	Sì	Sì	X								X	X	
Euro Equity	No	No	X								X	X	
Euro Flexible Bond	Sì	Sì	X		X	X					X	X	X
Euro Government Bond	No	No	X								X	X	
Euro Government Green Bond	No	No	X								X	X	X
Euro High Conviction Income Bond	No	No	X		X	X					X	X	
Euro High Yield Bond	Sì	Sì	X	X	X		X				X	X	
Euro High Yield Short Duration Bond	No	No	X		X		X				X	X	
Euro Inflation-Linked Bond	No	No	X		X	X					X	X	
Euro Medium Term Income Bond	No	No	X		X		X			Opzioni su CDS	X	X	
Euro Money Market	No	No	X								X		
Euro Short Term Corporate Bond Opportunities	Sì	Sì	X		X		X				X	X	X
Europe Convertible	Sì	Sì	X					X	X		X	X	

Comparti	Utilizzo strutturale di derivati	VaR	Principali	Derivati supplementari							Finalità dei derivati		
				TRS	CDS	Altri Swap*	Swaption	Warrant	CFD	Altri	Copertura	GEP	Investimento
Europe Environmental Solutions	No	No	X			X		X			X	X	
Europe Equity	No	No	X								X	X	
Europe Growth	No	No	X								X	X	
Europe Real Estate Securities	No	No	X								X	X	
Europe Small Cap	No	No	X					X			X	X	
Europe Small Cap Convertible	Sì	Sì	X					X			X	X	
Europe Strategic Autonomy	No	No	X								X	X	
Global Bond Opportunities	Sì	Sì	X	X	X	X	X	X		TBA	X	X	X
Global Convertible	Sì	Sì	X	X	X	X		X	X		X	X	X
Global Absolute Return Bond	Sì	Sì	X	X	X	X	X	X		TBA	X	X	X
Global Environment	No	No	X								X	X	
Global High Yield Bond	No	No	X		X						X	X	
Global Income Bond	No	No	X		X					TBA	X	X	
Global Inflation-Linked Bond	Sì	Sì	X			X					X	X	
Global Megatrends	No	No	X								X	X	
Global Equity Net Zero Transition	No	No	X								X	X	
Green Bond	No	No	X		X						X	X	
Green Tigers	No	No	X								X	X	
Health Care Innovators	No	No	X								X	X	
Inclusive Growth	No	No	X								X	X	
India Equity	No	No	X								X	X	
Japan Equity	No	No	X								X	X	
Japan Small Cap	No	No	X								X	X	
Local Emerging Bond	No	No	X	X	X	X					X	X	
Multi-Asset Opportunities	No	No	X	X	X	X		X		TBA	X	X	
Nordic Small Cap	No	No	X								X		
Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond	Sì	Sì	X		X						X	X	
Responsible Multi-Asset Flexible	Sì	No	X	X	X						X	X	X
Responsible US Multi-Factor Equity	No	No	X								X	X	
Responsible US Value Multi-Factor Equity	No	No	X								X	X	
RMB Bond	No	No	X								X	X	
Russia Equity	No	No	X								X		
Seasons	Sì	No	X	X				X			X	X	X
SMaRT Food	No	No	X								X		
Social Bond	No	No	X		X						X	X	
Sustainable Asian Cities Bond	No	No	X		X	X					X	X	
Sustainable Enhanced Bond 12M	No	No	X		X		X			CLN Opzioni su CDS	X	X	
Sustainable Euro Bond	No	No	X		X		X			Opzioni su CDS	X	X	
Sustainable Euro Corporate Bond	No	No	X		X		X				X	X	
Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond	Sì	Sì	X		X						X	X	
Sustainable Euro Multi-Factor Equity	No	No	X								X	X	
Sustainable Europe Dividend	No	No	X					X			X	X	
Sustainable Europe Multi-Factor Equity	No	No	X								X	X	
Sustainable Europe Value	No	No	X								X	X	
Sustainable Global Corporate Bond	No	No	X		X		X				X	X	
Sustainable Global Low Vol Equity	No	No	X								X		
Sustainable Global Multi-Factor Equity	No	No	X								X	X	
Sustainable Japan Multi-Factor Equity	No	No	X								X	X	
Sustainable Multi-Asset Balanced	No	No	X								X	X	
Sustainable Multi-Asset Growth	No	No	X								X	X	
Sustainable Multi-Asset Stability	No	No	X								X	X	
Target Risk Balanced	No	No	X	X		X					X	X	
Turkey Equity	No	No	X								X	X	
US Growth	No	No	X								X	X	
US High Yield Bond	No	No	X		X						X	X	
US Mid Cap	No	No	X								X	X	
USD Short Duration Bond	No	No	X								X	X	
US Small Cap	No	No	X					X			X	X	
USD Money Market	No	No	X								X		

4. Esposizione globale

Determinazione dell'esposizione globale

In conformità alla Circolare 11/512, la Società di Gestione è tenuta a calcolare l'esposizione globale del comparto almeno **una volta al giorno**. I limiti dell'esposizione globale devono essere sempre rispettati.

È responsabilità della società di gestione selezionare un metodo adeguato per il calcolo dell'esposizione globale. In particolare, la scelta dovrà essere basata sull'autovalutazione, da parte della Società di gestione, del profilo di rischio del comparto risultante dalla sua politica d'investimento (compreso il ricorso a strumenti finanziari derivati).

Metodo di misurazione del rischio secondo il profilo di rischio del comparto

La classificazione dei comparti presuppone un'autovalutazione del rispettivo profilo di rischio risultante dalla politica d'investimento, ivi compresa la strategia di ricorso a derivati, che determina due metodi di misurazione del rischio:

- il metodo avanzato di misurazione del rischio, come l'approccio VaR (Value at Risk), che consente di calcolare l'esposizione globale quando:
  (a) il comparto partecipa a strategie d'investimento complesse che rappresentano più che una quota trascurabile della politica d'investimento dei comparti;
  (b) il comparto ha un'esposizione più che trascurabile a strumenti finanziari derivati esotici; oppure
  (c) l'approccio basato sugli impegni non coglie in modo adeguato il rischio di mercato del portafoglio.
  I comparti VaR sono elencati al punto 4.2.
- In tutti gli altri casi, per calcolare l'esposizione globale è opportuno seguire il metodo dell'approccio basato sugli impegni.

4.1. Metodo dell'approccio basato sugli impegni

- Il metodo di conversione mediante impegni per i prodotti **derivati standard** è sempre il valore di mercato della posizione equivalente dell'attività sottostante. Può essere sostituito dal valore nominale o dal prezzo del contratto futures qualora siano più conservativi.
- Per i **derivati non standard**, potrà essere utilizzato un approccio alternativo, purché l'importo totale degli strumenti finanziari derivati rappresenti una quota trascurabile del portafoglio del comparto;
- Per i **comparti strutturati**, il metodo di calcolo è descritto negli orientamenti ESMA/2011/112.

Uno strumento finanziario derivato non è considerato nel calcolo dell'impegno laddove soddisfi le due seguenti condizioni:

(a) Il possesso combinato da parte del comparto di uno strumento derivato relativo a un'attività finanziaria e di liquidità investita in attività non rischiose equivale a possedere una posizione in liquidità nell'attività finanziaria in questione.

(b) Non si ritiene che lo strumento finanziario derivato sia all'origine di un'esposizione incrementale e di un effetto leva o rischio di mercato.

L'impegno totale del comparto in strumenti finanziari derivati, limitato al 100% del valore netto totale del portafoglio, è quantificato come la somma, in termini assoluti, dei singoli impegni, al netto di eventuali accordi di compensazione e di copertura.

4.2. Metodologia VaR (Value at Risk)

L'esposizione globale viene determinata giornalmente, calcolando la perdita massima potenziale a un intervallo di confidenza dato in un periodo di tempo specificato e a normali condizioni di mercato.

In funzione del profilo di rischio e della strategia d'investimento del comparto, può essere utilizzato l'**approccio VaR relativo** o l'**approccio VaR assoluto**:

- Nell'**approccio VaR relativo**, si definisce un portafoglio di riferimento senza effetto leva che rispecchia la strategia d'investimento e il VaR del comparto non può essere superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento.
- L'**approccio VaR assoluto** riguarda i comparti che investono in classi multiple e che non definiscono un target d'investimento rispetto a un benchmark, ma piuttosto come target di rendimento assoluto; il livello del VaR assoluto è rigorosamente limitato al 20%.

I **limiti del VaR** dovrebbero sempre essere fissati in conformità al profilo di rischio definito.

Per calcolare il VaR, devono essere utilizzati i seguenti parametri: una soglia di confidenza del 99%, un periodo di possesso di un mese (20 giorni), un periodo di osservazione effettivo (storico) dei fattori di rischio di almeno 1 anno (250 giorni)

La Società di Gestione realizza un programma mensile di **back testing** e comunica ogni trimestre alla direzione il numero di anomalie in eccesso.

La Società di Gestione esegue mensilmente degli **stress test** al fine di facilitare la gestione dei rischi associati a eventuali variazioni anomale del mercato.

I comparti che impiegano il metodo VaR, il loro portafoglio di riferimento e i livelli di leva sono elencati di seguito.

La leva prevista è definita come la somma del valore assoluto del nominale dei derivati (senza accordi di compensazione o di copertura) diviso per il NAV (metodo dei valori nominali).

È tuttavia possibile che i comparti si discostino dal livello previsto di cui sotto e raggiungano livelli di leva più elevati nel corso della relativa durata.

Comparti	*Approccio VaR*	*Portafoglio di riferimento*	*Livello di leva atteso*
Emerging Bond	Relativo	JPM EMBI Global Diversified	0,60
Euro Defensive Equity	Relativo	MSCI EMU	1,00
Euro Flexible Bond	Assoluto	-	3,00
Euro High Yield Bond	Relativo	ICE BofAML BB-B European Currency Non-Financial High Yield Constrained	0,50
Euro Short Term Corporate Bond Opportunities	Assoluto	-	2,00
Europe Convertible	Relativo	FTSE Europe Convertible (EUR) (RI)	1,00
Europe Small Cap Convertible	Relativo	Refinitiv Europe Convertible Bond (EUR)	1,00
Global Absolute Return Bond	Assoluto	-	8,00
Global Bond Opportunities	Assoluto	-	6,00
Global Convertible	Relativo	FTSE Convertible Global Focus (Hedged in USD) RI	1,50

Comparti	*Approccio VaR*	*Portafoglio di riferimento*	*Livello di leva atteso*
Global Inflation-Linked Bond	Relativo	Bloomberg WLD Government Inflation Linked All Mat (EUR HD)	2,50
Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond	Relativo	Bloomberg Global Aggregate Corporate Index USD Hedged	1,60
Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond	Relativo	ICE BofAML Euro Corporate Index	1,60

4.3. Esposizione globale per comparti Feeder:

L'esposizione globale di un comparto Feeder si calcola combinando la sua esposizione mediante strumenti finanziari derivati con uno dei seguenti elementi:

a) l'effettiva esposizione del comparto Master mediante strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento del Feeder nel Master; oppure

b) la potenziale esposizione globale massima del Master relativa a strumenti finanziari derivati in conformità al regolamento di gestione del Master o allo Statuto, in proporzione all'investimento del Feeder nel Master.

5. TRS

Quando un comparto stipula un TRS o investe in altri strumenti finanziari derivati simili, anche le relative attività si conformeranno alle disposizioni dell'Appendice 1. Le esposizioni sottostanti dei TRS e degli altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili saranno prese in considerazione ai fini del calcolo delle Regole di diversificazione definite nell'Appendice 1.

Quando un comparto sottoscrive TRS o investe in strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, la strategia sottostante e la composizione del portafoglio d'investimento o dell'indice sono descritte nel Libro II e la relazione annuale della Società conterrà le seguenti informazioni:

a) l'identificazione della/e controparte/i delle operazioni;

b) l'esposizione sottostante ottenuta attraverso strumenti finanziari derivati;

c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte.

La controparte non vanta alcuna discrezione sulla composizione o sulla gestione del portafoglio d'investimento dei comparti né sul sottostante degli strumenti finanziari derivati, e non è richiesta la relativa approvazione rispetto a qualsivoglia operazione legata al portafoglio d'investimento del comparto.

Politica di ripartizione del rendimento generato dai TRS

Il rendimento dell'operazione di swap, vale a dire il differenziale tra le due componenti dell'operazione, viene interamente assegnato al comparto se positivo, o interamente addebitato al comparto se negativo. Non ci sono costi o commissioni specifici per lo swap a carico del comparto che costituirebbero un reddito per la Società di gestione o per un terzo.

Elenco dei comparti che usano TRS

I comparti che possono utilizzare TRS, le condizioni in base alle quali possono essere utilizzati tali TRS, i loro fini, nonché la percentuale di attivi prevista e massima che possono essere soggetti a tali TRS sono i seguenti:

Comparti	TRS/ NAV		Tipo di TRS	Condizione	Finalità
	Previsto	Massima			
Clean Energy Solutions	50%	75%	con e senza copertura	Permanente (1)	Copertura, GEP
Emerging Bond Opportunities	2%	10%	con e senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP
Environmental Infrastructure Income	50%	75%	con e senza copertura	Permanente (1)	Copertura, GEP
Euro Corporate Bond	10%	30%	senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP
Euro Corporate Green Bond	0%	20%	senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP
Euro High Yield Bond	8%	10%	senza copertura	Permanente (1)	Copertura, GEP, investimento
Global Absolute Return Bond	20%	30%	con e senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP, investimento
Global Bond Opportunities	6%	30%	con e senza copertura	Permanente (1)	Copertura, GEP, investimento
Global Convertible	5%	20%	con e senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP, investimento
Local Emerging Bond	2%	10%	con e senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP
Multi-Asset Opportunities	25%	40%	con e senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP
Responsible Multi-Asset Flexible	10%	40%	senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP, investimento
Seasons	77%	80%	senza copertura	Permanente (1)	Copertura, GEP, investimento
Target Risk Balanced	25%	40%	senza copertura	Temporaneo (2)	Copertura, GEP

(1) Raggiungimento degli obiettivi d'investimento

(2) Mantenimento di un'esposizione economicamente efficiente in caso di condizioni di mercato avverse (ad es. vincoli di liquidità, turbolenze di mercato, ecc.)

La percentuale prevista indicata nella tabella precedente è definita come la somma dei valori assoluti dei nominali dei TRS (senza meccanismi di compensazione o copertura) divisi per il NAV. Essa non rappresenta un limite e la percentuale effettiva può variare nel tempo a seconda di fattori come, tra l'altro, le condizioni di mercato. Durante la vita del comparto è possibile che si raggiunga un livello superiore, come indicato dalle percentuali massime, nel qual caso si provvederebbe ad aggiornare il Prospetto informativo.

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI ("SFT")

In conformità al Regolamento 2015/2365 e alle Circolari 08/356 e 14/592, la Società può stipulare operazioni di finanziamento tramite titoli al fine di generare reddito supplementare.

Elenco dei comparti che usano SFT

I comparti che possono utilizzare SFT, la percentuale di attivi prevista e massima che possono essere soggetti a tali SFT, a condizione che le proporzioni siano puramente indicative, possono variare nel tempo in funzione di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni di mercato.

Le condizioni di mercato possono essere classificate come "normali condizioni di mercato" o come "condizioni di stress del mercato". In normali condizioni di mercato, quando nessun evento negativo incide sui mercati, si utilizzeranno i livelli di SFT "previsti" descritti nella tabella precedente. In condizioni di stress del mercato (quali, a titolo non esaustivo, vincoli di liquidità, turbolenze di mercato, ecc.), si può utilizzare fino al livello massimo indicato nella tabella precedente.

Comparti	Operazioni di pronti contro termine passive e/o attive (inverse) - NAV	
	Previsto	Massima
Euro High Yield Bond	5% (1)	10% (1)
Euro Inflation-Linked Bond	10%(2)	15%(2)
Global Bond Opportunities	5%	10%
Global Inflation-Linked Bond	10%(2)	15%(2)

(1) Rischi relativi solo a operazioni di pronti contro termine inverse

(2) Rischi relativi solo a operazioni di pronti contro termine

Politica di ripartizione del rendimento generato dai SFT

Salvo diverse disposizioni riportate di seguito, il rendimento di una SFT, composto dalla differenza di valore di mercato tra le due componenti dell'operazione, viene completamente allocato al comparto se positivo, altrimenti completamente addebitato allo stesso se negativo. Non ci sono costi o commissioni specifici per la SFT a carico del comparto che costituirebbero un reddito per la Società di gestione o per un terzo.

Conflitto d'interesse

Quando i fornitori di SFT nominati fanno parte del gruppo BNP Paribas, la Società di gestione si farà carico di evitare eventuali conflitti d'interesse (in particolare la remunerazione supplementare per il gruppo), al fine di garantire che gli accordi siano stipulati secondo le normali condizioni di mercato nel migliore interesse dei comparti interessati.

Operazioni di pronti contro termine passive e/o attive (o inverse)

Un'operazione di pronti contro termine passiva consiste in un'operazione a termine alla scadenza delle quali il comparto ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta, così come l'acquirente (la controparte) ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta in virtù dell'operazione.

Un'operazione di pronti contro termine attiva consiste in un'operazione a termine alla scadenza della quale il venditore (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta, così come il comparto ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta in virtù dell'operazione.

Tuttavia, il suo impegno, su base temporanea, in questo tipo di contratti è soggetto alle seguenti regole:

a) ogni comparto può acquistare o vendere titoli nell'ambito di opzioni di riacquisto soltanto se le controparti in tali transazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni; e

b) durante il periodo di validità di un contratto di pronti contro termine attivo, un comparto non può vendere i titoli che fanno parte del contratto prima che la controparte abbia esercitato l'opzione di riacquisto o che il termine per il riacquisto inverso sia scaduto.

Inoltre, ciascun comparto deve fare in modo che il valore delle operazioni di pronti contro termine attive sia a un livello tale da poter far fronte in ogni momento ai propri obblighi di rimborso verso gli azionisti.

Titoli che possono essere oggetto di operazioni di pronti contro termine attive:

a) certificati bancari a breve termine;

b) strumenti del mercato monetario;

c) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da loro enti pubblici territoriali o da istituti e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;

d) OICR di tipo monetario (con valore patrimoniale netto calcolato quotidianamente e rating AAA (S&P) o suo equivalente);

e) obbligazioni di emittenti non governativi che offrono una liquidità adeguata;

f) azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato dell'UE o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che siano inclusi in un indice primario.

Limiti per le operazioni di pronti contro termine attive

I titoli che sono oggetto di operazioni di pronti contro termine attive devono essere conformi alla politica d'investimento della Società e devono, insieme agli altri titoli che la Società detiene in portafoglio, rispettare globalmente le restrizioni d'investimento della Società.

Un comparto che stipula un contratto di pronti contro termine attivo assicurerà che:

- Il comparto potrà chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti o terminare il contratto di pronti contro termine attivo sulla base degli importi maturati o del prezzo di mercato. Quando la restituzione dei contanti può essere richiesta in qualsiasi momento sulla base del prezzo di mercato, per il calcolo del valore patrimoniale netto del comparto va utilizzato il valore di mercato del contratto di pronti contro termine attivo.
- Il comparto può chiedere in qualsiasi momento la restituzione di qualsiasi titolo relativo al contratto di pronti contro termine o terminare detto contratto già stipulato.
- I contratti di pronti contro termine a termine fisso o pronti contro termine attivi non superiori a sette giorni vanno considerati come contratti a termine che consentono al comparto di chiedere la restituzione delle attività in qualsiasi momento.

Limiti ai quali sono sottoposte le operazioni di pronti contro termine

Gli attivi ricevuti devono essere considerati come garanzie collaterali.

Prestito titoli

La Società non effettuerà operazioni di prestito titoli.

GESTIONE DELLE GARANZIE COLLATERALI RELATIVE A DERIVATI OTC E SFT

Gli attivi ricevuti dalle controparti relativamente a Strumenti finanziari derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli, esclusi i contratti a termine valutari, costituiscono garanzie collaterali ai sensi del Regolamento 2015/2365 e della Circolare 14/592.

Tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte rispetteranno in ogni momento i seguenti criteri:

Liquidità

Tutte le garanzie collaterali ricevute, ad esclusione dei contanti, saranno altamente liquide e negoziate in un mercato regolamentato o tramite negoziazioni multilaterali con strutture trasparenti dei prezzi affinché possano essere vendute rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione precedente alla vendita. La garanzia collaterale ricevuta sarà inoltre conforme ai Limiti per prevenire la concentrazione di proprietà dell'Appendice 1.

Valutazione

Le garanzie collaterali ricevute vanno valutate almeno giornalmente, con il metodo mark-to-market, e gli attivi con un prezzo molto volatile non possono essere accettati come garanzie collaterale, a meno di applicare adeguati scarti di garanzia prudenziali, in base alla qualità creditizia dell'emittente e alla vita residua dei titoli ricevuti.

Rischi

I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, ad esempio rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e attenuati dal processo di gestione del rischio.

Custodia (anche per i titoli coinvolti in TRS e SFT)

Qualora vi sia il trasferimento di un titolo, la garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dal Depositario. Per altri tipi di accordi relativi alla garanzia collaterale, questa potrà essere detenuta da un altro depositario soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

Applicazione della garanzia collaterale

La garanzia collaterale ricevuta potrà essere esercitata in pieno in qualsiasi momento senza riferirne alla controparte o ottenere la sua autorizzazione. La Società si assicura di essere in grado di reclamare i propri diritti sulle garanzie collaterali in caso di eventi che ne richiedano l'esercizio. Le garanzie collaterali quindi devono essere sempre disponibili direttamente o tramite l'intermediario della controparte, in modo che la Società possa appropriarsi o realizzare i titoli dati in garanzie senza ritardi, qualora la controparte sia inadempiente rispetto all'obbligo di consegnare i titoli.

Diversificazione delle garanzie collaterali (concentrazione delle attività)

Le garanzie collaterali devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente in riferimento alla concentrazione degli emittenti si considera rispettato se il comparto riceve da una controparte, a fini di gestione efficiente del portafoglio e operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa, un paniere di garanzia con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del proprio valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i differenti panieri di garanzia devono essere aggregati allo scopo di calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. A titolo di deroga, un comparto può essere del tutto garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, da uno o più suoi enti locali, da uno stato terzo appartenente all'OCSE, da Brasile, Repubblica Popolare Cinese, India, Russia, Singapore e Sudafrica, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui appartenga almeno uno degli Stati membri dell'Unione europea. Tale comparto deve ricevere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non devono superare il 30% del valore patrimoniale netto del comparto stesso.

La garanzia collaterale ricevuta da un comparto deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e si prevede che non evidenzierà una stretta correlazione con la performance della controparte.

Stress test

Per tutti i comparti che ricevono una garanzia per almeno il 30% del loro patrimonio, la Società di gestione stabilirà, in conformità alla Circolare 14/592, un'idonea a politica che assicuri stress test regolari in condizioni di liquidità normale ed eccezionale, allo scopo di stabilire il rischio di liquidità associato alla garanzia collaterale.

Politica in materia di scarti di garanzia

La Società di gestione istituirà, in conformità alla Circolare 14/592, una chiara politica in materia di scarti di garanzia adattata a ogni classe di attività ricevute in garanzia.

Garanzie collaterali ammissibili - Tabella di regolamentazione pubblica

Classe di attività	Rating minimo accettato	Margine richiesto/NAV	Capitalizzazione per categoria di attività/NAV	Capitalizzazione per emittente/NAV
Contanti (EUR, USD, GBP o altra Valuta di valutazione)		[100 - 110%]	100%	
Reddito fisso				
Titoli di Stato di paesi dell'OCSE idonei	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
Titoli sovranazionali e di agenzie idonei	AA-	[100 - 110%]	100%	20%
Titoli di Stato di altri paesi idonei	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee	A	[100 - 117%]	100%	20%
Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee	A	[100 - 117%]	[10% - 30%]	20%
Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
Quote del mercato monetario (1)	UCITS IV	[100 - 110%]	100%	20%
CD (paesi dell'OCSE e altri paesi idonei)	A	[100 - 107%]	[10% - 30%]	20%
Indici e strumenti correlati a singole azioni idonei		[100% - 140%]	100%	20%
Cartolarizzazione (2)		[100% - 132%]	100%	20%

(1) Solamente fondi dei Mercati monetari gestiti da BNPP AM. Qualsiasi altro OICVM idoneo solo dopo specifica approvazione di BNPP AM Risk.

(2) Subordinatamente a condizioni e specifica autorizzazione di BNPP AM Risk.

Limiti

(i) Limiti per le garanzie collaterali non in contanti

Ai sensi degli orientamenti ESMA, le garanzie collaterali non in contanti ricevute dalla Società non possono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Viste l'alta qualità delle garanzie ammissibili e l'alta qualità delle controparti selezionate, non ci sono limiti sulla vita residua delle garanzie ricevute.

(ii) Limiti per le garanzie collaterali in contanti

La garanzia in contanti ricevuta può essere unicamente:
- depositata presso entità secondo quanto prescritto nelle Attività ammissibili;
- investita in titoli di Stato di ottima qualità;
- utilizzata per operazioni di pronti contro termine inversi, purché effettuate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il comparto possa chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti maturato;
- investita in fondi del mercato monetario a breve, secondo la definizione del Regolamento 2017/1131.

Le attività finanziarie diverse dai depositi bancari e dalle quote di OIC che la Società ha acquistato reinvestendo i contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere emessi da un'entità affiliata alla controparte;

Le attività acquisite mediante il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere conservate dalla controparte, tranne nel caso in cui siano legalmente separate dal patrimonio di quest'ultima;

Le attività finanziarie acquistate attraverso il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non possono essere cedute in pegno/garanzia, tranne nel caso in cui la Società disponga di liquidità sufficienti per poter restituire la garanzia ricevuta in forma di contanti.

I limiti alle garanzie collaterali in contanti reinvestite possono comportare vari rischi, come i rischi di cambio, controparte, emittente, valutazione e regolamento, che possono influire sulla performance del comparto in questione.

Le esposizioni derivanti dal reinvestimento delle garanzie ricevute dalla Società dovranno essere tenute in considerazione nell'ambito dei limiti di diversificazione applicabili ai sensi dell'Appendice 1.

Criteri di selezione delle Controparti

La Società procederà a operazioni con controparti ritenute meritevoli di credito dalla Società di gestione. Si potrebbe trattare di società correlate al Gruppo BNP Paribas.

La Società di gestione selezionerà le controparti sulla base dei seguenti criteri:
- istituti finanziari di primaria importanza;
- situazione finanziaria solida;
- capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi che soddisfino i requisiti della Società di gestione;
- capacità di offrire reattività per gli aspetti di gestione e legali;
- capacità di offrire prezzi competitivi;
- qualità dell'esecuzione.

Le controparti approvate devono avere un rating minimo investment grade per essere controparti di derivati OTC posto comunque che la valutazione della loro qualità creditizia non è effettuata da agenzie esterne. Vengono considerati parametri di qualità alternativi, come la valutazione dell'analisi creditizia interna, la liquidità e la vita residua delle garanzie collaterali selezionate. Anche se non sono previsti criteri definiti sullo status giuridico o in termini geografici per la selezione delle controparti, tali elementi sono normalmente considerati nel processo di selezione. Inoltre, le controparti saranno tenute a rispettare le regole prudenziali indicate dalla CSSF come equivalenti alle regole

prudenziali dell'Unione europea. Le controparti selezionate non assumono alcuna decisione circa la composizione o la gestione dei portafogli d'investimento dei comparti o circa il sottostante degli strumenti finanziari derivati, e la loro approvazione non è richiesta in relazione a qualsivoglia operazione relativa al portafoglio d'investimento di qualunque comparto.

La relazione annuale della Società contiene le seguenti informazioni dettagliate:

a) l'elenco delle controparti nominate ai fini delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e dei derivati OTC;
b) l'identità dell'emittente laddove la garanzia collaterale abbia superato il 20% degli attivi di un comparto;
c) se un comparto è stato completamente garantito.

II. REGOLE SPECIFICHE PER I COMPARTI DEL MERCATO MONETARIO

GESTIONE DELLE GARANZIE COLLATERALI RELATIVE A DERIVATI OTC E CONTRATTI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Le attività ricevute dalle controparti relativamente a contratti di pronti contro termine attivi, costituiscono garanzie collaterali.

Oltre alle disposizioni di cui al punto 5 dell'Appendice 1 – II REGOLE SPECIFICHE PER I COMPARTI DEL MERCATO MONETARIO, tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte saranno sempre conformi ai seguenti criteri.

Liquidità

Tutte le garanzie collaterali ricevute, ad esclusione dei contanti, saranno altamente liquide e negoziate in un mercato regolamentato o tramite negoziazioni multilaterali con strutture trasparenti dei prezzi affinché possano essere vendute rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione precedente alla vendita. La garanzia collaterale ricevuta sarà inoltre conforme alle disposizioni contenute nell'Appendice 1 e alla politica d'investimento del comparto.

Valutazione

Le garanzie collaterali ricevute vanno valutate almeno giornalmente, con il metodo mark-to-market, e gli attivi con un prezzo molto volatile non possono essere accettati come garanzie collaterale, a meno di applicare adeguati scarti di garanzia prudenziali, in base alla qualità creditizia dell'emittente e alla vita residua dei titoli ricevuti.

Rischi

I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, ad esempio rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e attenuati dal processo di gestione del rischio.

Custodia

Qualora vi sia il trasferimento di un titolo, la garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dal Depositario. Per altri tipi di accordi relativi alla garanzia collaterale, questa potrà essere detenuta da un altro depositario soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

Applicazione della garanzia collaterale

La garanzia collaterale ricevuta potrà essere esercitata in pieno in qualsiasi momento senza riferirne alla controparte o ottenere la sua autorizzazione. La Società si assicura di essere in grado di reclamare i propri diritti sulle garanzie collaterali in caso di eventi che ne richiedano l'esercizio. Le garanzie collaterali quindi devono essere sempre disponibili direttamente o tramite l'intermediario della controparte, in modo che la Società possa appropriarsi o realizzare i titoli dati in garanzie senza ritardi, qualora la controparte sia inadempiente rispetto all'obbligo di consegnare i titoli.

Garanzia collaterale accettabile per contratti di pronti contro termine attivi - Schema regolamentare

La garanzia collaterale accettabile assumerà le seguenti forme:

- strumenti del mercato monetario e valori mobiliari liquidi o altri strumenti del mercato monetario descritti nell'Appendice 1, al punto 1 (Attività ammissibili) e al punto 5.5 (Contratti di pronti contro termine attivi),
- titoli di Stato ammissibili, descritti nell'Articolo 17.7 del Regolamento 2017/1131;

e avrà ricevuto una valutazione favorevole ai sensi del processo di valutazione interna della qualità creditizia, ove applicabile.

Classe di attività	Rating minimo accettato	Haircut richiesto	Capitalizzazione per categoria di attività/NAV	Capitalizzazione per emittente/NAV
Contanti (EUR, USD, GBP e altre Valute di valutazione)		[0 - 10%]	100%	
Titoli di Stato di paesi dell'OCSE idonei	BBB	[0 - 15%]	100%	100%
Garanzia collaterale per organismi sovranazionali e debito pubblico idonei	AA-	[0 - 10%]	100%	100%
Titoli di Stato di altri paesi idonei	BBB	[0 - 15%]	100%	100%
Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee	A	[0 - 17%]	100%	10%
CD (paesi dell'OCSE e altri paesi idonei)	A	[0 - 7%]	[10% - 30%]	10%

STRESS TEST

Ogni comparto del mercato monetario deve disporre di solidi processi di stress test, capaci di identificare possibili eventi o futuri cambiamenti delle condizioni economiche in grado di produrre effetti sfavorevoli sul comparto.

Il Gestore degli investimenti:

- valuterà i possibili effetti sul comparto generati da tali eventi o cambiamenti
- condurrà regolarmente stress test riferiti a diversi scenari possibili
- condurrà stress test con una frequenza stabilita dal Consiglio di amministrazione e comunque almeno due volte l'anno.

Gli stress test:
- si baseranno su criteri oggettivi
- considereranno gli effetti di scenari plausibili gravi

Gli stress test terranno conto di parametri di riferimento che includono i seguenti fattori:

(a) cambiamenti ipotetici del livello di liquidità delle attività detenute nel portafoglio del comparto;

(b) cambiamenti ipotetici del livello di rischio di credito delle attività detenute nel portafoglio del comparto, compresi eventi di credito e relativi al rating;

(c) fluttuazioni ipotetiche dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio;

(d) livelli ipotetici di rimborsi;

(e) ampliamenti o riduzioni ipotetici degli spread tra gli indici cui sono collegati i tassi d'interesse dei titoli in portafoglio;

(f) shock macro-sistemici ipotetici che interessano l'economia nel suo complesso.

Qualora tali test evidenziassero aree di vulnerabilità, il Gestore degli investimenti redigerà una relazione esaustiva e una proposta di piano d'azione. Ove necessario, il Gestore degli investimenti interverrà immediatamente:
- rafforzando la solidità del comparto
- incrementando la liquidità del comparto e/o la qualità del patrimonio del comparto

CONTROPARTI

La Società procederà a operazioni con controparti ritenute meritevoli di credito dalla Società di gestione. Si potrebbe trattare di società correlate al Gruppo BNP Paribas. La Società di gestione selezionerà le controparti sulla base dei seguenti criteri:
- istituti finanziari di primaria importanza;
- situazione finanziaria solida;
- capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi che soddisfino i requisiti della Società di gestione;
- capacità di offrire reattività per gli aspetti di gestione e legali;
- capacità di offrire prezzi competitivi e qualità di esecuzione. Le controparti approvate devono avere un rating minimo investment grade per essere controparti di derivati OTC posto comunque che la valutazione della loro qualità creditizia non è effettuata da agenzie esterne. Vengono considerati parametri di qualità alternativi, come la valutazione dell'analisi creditizia interna, la liquidità e la vita residua delle garanzie collaterali selezionate. Anche se non sono previsti criteri definiti sullo status giuridico o in termini geografici per la selezione delle controparti, tali elementi sono normalmente considerati nel processo di selezione. Inoltre, le controparti saranno tenute a rispettare le regole prudenziali indicate dalla CSSF come equivalenti alle regole prudenziali dell'Unione europea. Le controparti selezionate non assumono alcuna decisione circa la composizione o la gestione dei portafogli d'investimento dei comparti o circa il sottostante degli strumenti finanziari derivati, e la loro approvazione non è richiesta in relazione a qualsivoglia operazione relativa al portafoglio d'investimento di qualunque comparto.

La relazione annuale della Società contiene le seguenti informazioni dettagliate:

a) l'elenco delle controparti nominate ai fini delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e dei derivati OTC sarà fornito nelle relazioni periodiche della Società;

b) l'identità dell'emittente laddove la garanzia collaterale abbia superato il 20% del patrimonio di un comparto;

c) se un comparto è stato completamente garantito.

APPENDICE 3 – RISCHI D'INVESTIMENTO

Gli investitori devono leggere attentamente il Prospetto prima di investire in uno qualsiasi dei comparti.

Il valore delle Azioni aumenterà con l'aumentare del valore dei titoli di proprietà di un qualsiasi comparto e diminuirà con la diminuzione del valore degli investimenti del comparto. In questo modo, gli investitori partecipano ad ogni variazione del valore dei titoli posseduti dai vari comparti. Oltre ai fattori che influiscono sul valore di un particolare titolo posseduto da un comparto, il valore delle azioni del comparto può variare anche in funzione dei movimenti sul mercato azionario e obbligazionario in generale. Si ricorda altresì agli investitori che la performance di un comparto potrebbe non essere allineata con l'"Obiettivo d'investimento" dichiarato e che il capitale investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essere interamente recuperato.

A seconda del proprio obiettivo d'investimento, un comparto potrebbe possedere titoli di diverse tipologie o classi di attività (ad esempio azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati). Investimenti diversi presuppongono rischi d'investimento altrettanto diversi. I comparti presentano inoltre diversi tipi di rischi, a seconda dei titoli che possiedono. Questa sezione "Rischi d'investimento" contiene spiegazioni sui vari tipi di rischi d'investimento a cui i comparti possono essere esposti. Si prega di fare riferimento al Libro II del presente Prospetto per i dettagli sui rischi principali applicabili a ciascun comparto. Si fa altresì presente agli investitori che i comparti potrebbero essere di volta in volta esposti a ulteriori rischi.

I. RISCHI GENERALI

In questa sezione vengono illustrati alcuni dei rischi che si applicano a tutti i comparti. La spiegazione non intende essere esaustiva e di tanto in tanto potrebbero sussistere altri rischi rilevanti. In particolare, le performance della Società possono essere influenzate da cambiamenti nelle condizioni di mercato e/o economiche e politiche, nonché dai requisiti legali, normativi e fiscali. Non vi è garanzia che la strategia d'investimento abbia successo né che gli obiettivi d'investimento dei singoli comparti siano raggiunti. Inoltre, i risultati ottenuti nel passato non sono indicativi delle performance future e il valore degli investimenti potrebbe aumentare così come diminuire. Le variazioni nei tassi di cambio valutari possono far diminuire o aumentare il valore degli investimenti di un Fondo.

La Società o i suoi comparti potrebbero essere esposti a rischi che esulano dal loro controllo, come ad esempio rischi legali e normativi derivanti da investimenti in paesi con leggi poco chiare e in continua evoluzione o dalla mancanza di procedure consolidate o efficaci per il ricorso legale o come conseguenza della registrazione dei comparti in giurisdizioni non appartenenti all'UE. I comparti potrebbero altresì essere soggetti, senza preavviso ai relativi azionisti interessati, a regimi normativi più restrittivi, che potrebbero impedire loro di sfruttare al massimo i limiti di investimento. Le autorità di regolamentazione, gli organismi di autoregolamentazione e le borse valori sono autorizzati a intraprendere azioni straordinarie in caso di emergenza sul mercato. L'effetto di qualsiasi azione normativa futura sulla Società potrebbe essere sostanziale e negativo. I comparti possono essere esposti al rischio di attentati terroristici, al rischio che vengano applicate o imposte sanzioni economiche e diplomatiche a taluni Stati e che venga avviata un'azione militare. L'impatto di tali eventi non è chiaro, ma potrebbe avere un effetto sostanziale sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato. Si ricorda agli investitori che in determinate circostanze il loro diritto al rimborso delle azioni può essere sospeso, come meglio descritto nel Libro I.

La Società o i suoi Fondi possono essere esposti a rischi operativi, ovvero al rischio che i processi operativi, compresi quelli relativi alla custodia delle attività, alla valutazione e all'elaborazione delle transazioni, possano fallire, provocando conseguenti perdite. Tra le potenziali cause si annoverano errori umani, guasti fisici ed elettronici del sistema e altri rischi di condizione degli affari aziendale, nonché eventi esterni.

I rischi di sostenibilità non gestiti o non attenuati possono influire sui rendimenti dei prodotti finanziari. Ad esempio, nel caso in cui si verifichi un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance, ciò potrebbe avere rilevanti ripercussioni effettive o potenziali sul valore di un investimento. Il verificarsi di tale evento o condizione può portare anche al rimaneggiamento della strategia di investimento di un Comparto, compresa l'esclusione di titoli di specifici emittenti.

In particolare, il probabile effetto dei rischi di sostenibilità può influire sugli emittenti attraverso una serie di meccanismi, tra cui: 1) minori ricavi; 2) maggiori costi; 3) danno o compromissione del valore patrimoniale; 4) maggiore costo del capitale e 5) sanzioni o rischi normativi. In ragione del carattere dei rischi di sostenibilità e delle tematiche specifiche, quali il cambiamento climatico, è verosimile un incremento dell'eventualità che, in un orizzonte temporale più esteso, i rischi di sostenibilità influiscano sui rendimenti dei prodotti finanziari.

II. RISCHI SPECIFICI

Rischi legati a strategie d'investimento alternativo

Le strategie d'investimento alternativo comportano dei rischi legati al tipo di strategia d'investimento: rischio d'investimento (rischio specifico), rischio di modello, rischio di costruzione del portafoglio, rischio di valorizzazione (per i derivati OTC), rischio di controparte, rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di leva (rischio che le perdite siano superiori all'investimento iniziale), rischio di vendita allo scoperto di strumenti finanziari derivati (ossia rischi legati alla vendita allo scoperto tramite strumenti finanziari derivati).

Rischio relativo all'imposta sulle plusvalenze

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le operazioni di vendita di titoli da parte dei comparti possono essere soggette a imposte sulle plusvalenze a breve e a lungo termine. Gli investitori che sottoscrivono azioni dei comparti devono essere consapevoli che il valore patrimoniale netto per azione di tali comparti potrebbe pertanto essere influenzato da tali imposte. Ciò si applica in particolare, ma non in via esclusiva, alle imposte indiane (si veda il Libro II).

Rischio di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti

Conformemente alle norme di diversificazione di cui all'Art. 43 (e) della Circolare 14/592 della CSSF, i contanti ricevuti come garanzia collaterale possono essere reinvestiti esclusivamente in attività ammissibili prive di rischio. Sussiste il rischio che il valore del rendimento delle garanzie collaterali in contanti reinvestite possa non essere sufficiente a coprire l'importo da rimborsare alla controparte. In questo caso il comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza.

Rischio di gestione delle garanzie collaterali

La garanzia collaterale può essere utilizzata per mitigare il rischio di controparte. Sussiste il rischio che le garanzie collaterali accettate, specialmente se sotto forma di titoli, non riescano a raccogliere liquidità sufficienti a liquidare il debito della controparte quando vengono realizzate. Tra le possibili cause possono figurare un prezzo inadeguato della garanzia collaterale, movimenti di mercato sfavorevoli del valore della garanzia collaterale, un peggioramento del rating di credito dell'emittente della garanzia collaterale o l'assenza di liquidità sul mercato in cui è negoziata la garanzia collaterale. Si rimanda altresì alla sezione "Rischio di liquidità" sottostante in merito al rischio omonimo che potrebbe diventare di particolare pertinenza qualora le garanzie collaterali assumano la forma di titoli. Nel momento in cui un comparto è a sua volta tenuto a collocare una garanzia collaterale presso una controparte, sussiste il rischio che il valore di detta garanzia sia superiore ai contanti o agli investimenti

ricevuti dal comparto. In entrambi i casi, in presenza di ritardi o difficoltà di recupero delle attività o dei contanti, della garanzia collaterale collocata presso controparti o di realizzazione delle garanzie collaterali ricevute dalle controparti, i comparti possono avere difficoltà a soddisfare le richieste di rimborso o acquisto ricevute ovvero a rispettare gli obblighi di consegna o acquisto ai sensi di altri contratti.

Rischio di esposizione correlato alle materie prime

L'esposizione di un comparto agli investimenti in strumenti connessi alle materie prime comporta rischi unici. Gli investimenti in strumenti correlati alle materie prime, ivi inclusa la negoziazione in indici di materie prime e strumenti finanziari derivati su materie prime, possono essere estremamente volatili. I prezzi di mercato delle materie prime possono oscillare rapidamente in base a numerosi fattori, tra cui: cambiamenti nelle dinamiche di domanda e offerta (reali, percepiti, anticipati, imprevisti o non realizzati), condizioni meteorologiche, agricole e commerciali, policy ed eventi politici ed economici nazionali ed esteri, malattie, pestilenze, sviluppi tecnologici, politiche monetarie e altre politiche governative.

Rischio di concentrazione

Alcuni comparti possono prevedere una Politica d'investimento che assegna una grande proporzione del patrimonio a un numero limitato di emittenti, industrie, settori o a un'area geografica limitata. Essendo meno diversificati, questi comparti possono essere più volatili di quelli investiti in modo più generale e comportare quindi un rischio di perdita maggiore.

Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti

I titoli convertibili contingenti ("CoCo") sono una forma di titoli di debito ibridi che vengono convertiti automaticamente in azioni o il cui capitale subisce una svalutazione al verificarsi di determinati eventi scatenanti (c.d. "trigger") collegati a soglie di capitale di regolamentazione o laddove le autorità di regolamentazione dell'istituto bancario emittente lo ritengano necessario. Le CoCo hanno caratteristiche uniche di conversione in azioni o svalutazione del capitale, concepite appositamente per l'istituto bancario emittente e i suoi requisiti normativi. Di seguito sono riportati alcuni rischi aggiuntivi associati alle CoCo:

- *Rischio legato ai livelli trigger:* i livelli trigger differiscono e determinano l'esposizione al rischio di conversione a seconda della struttura di capitale dell'emittente. I trigger di conversione sono descritti nel prospetto di ogni emissione. Il trigger potrebbe essere attivato sia a seguito di una perdita sostanziale di capitale, come rappresentato nel numeratore, sia attraverso un aumento delle attività ponderate per il rischio, come misurato nel denominatore.
- *Rischio d'inversione della struttura del capitale:* contrariamente alla classica gerarchia del capitale, potrebbe capitare che, a differenza degli azionisti, gli investitori in CoCo subiscano una perdita, ad esempio in presenza di una soglia trigger elevata per una CoCo che presuppone una svalutazione del capitale. Queste dinamiche differiscono dal normale ordine gerarchico della struttura del capitale, in cui generalmente a subire una perdita sono prima gli azionisti. Ciò è meno probabile per le CoCo con soglia trigger inferiore, nel qual caso gli azionisti subiranno per primi la perdita. Inoltre, le CoCo con soglia trigger elevata potrebbero subire perdite non in corrispondenza dell'evento scatenante, ma molto prima rispetto alle CoCo con soglia trigger inferiore e ai titoli azionari.
- *Rischi di liquidità e concentrazione:* in condizioni di mercato normali, le CoCo comprendono principalmente investimenti realizzabili che possono essere facilmente venduti. La struttura di questi strumenti è innovativa e quindi non testata. Pertanto, non è dato sapere come si comporteranno in uno scenario particolarmente difficile, ovvero quando le caratteristiche di base di questi strumenti sono messe alla prova. Nel caso in cui un singolo emittente attivi un trigger o sospenda le cedole, non si può sapere se il mercato interpreterà tale decisione come un evento idiosincratico o sistemico. In quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi un "effetto domino" sui prezzi, con conseguente volatilità per l'intera asset class. Inoltre, in un mercato illiquido, le procedure di determinazione dei prezzi possono risultare particolarmente complicate. Per quanto diversificata dal punto di vista delle singole società, la natura dell'universo d'investimento implica che il comparto potrebbe essere concentrato in un settore specifico e che il Valore Patrimoniale Netto del comparto potrebbe essere più volatile a seguito di tale concentrazione di partecipazioni rispetto a un comparto che ripartisce gli investimenti in un numero maggiore di settori.
- *Rischio di valutazione:* il rendimento interessante di questo tipo di strumento non deve essere l'unico criterio alla base della valutazione e delle decisioni d'investimento. Andrebbe considerato un premio al rischio e alla complessità e gli investitori dovrebbero soppesare tutti i rischi sottostanti.
- *Rischio di estensione dell'opzione call:* poiché le CoCo possono essere emesse come strumenti perpetui, gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare il proprio capitale alla data del rimborso (call) o in qualunque altro momento.
- *Rischio di annullamento delle cedole:* per alcuni tipi di obbligazioni CoCo, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio per ciascuna parte di un contratto che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o che non rispetti i suoi impegni ai sensi di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o per altri motivi. Quando vengono stipulati contratti over-the-counter (OTC) o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito titoli, ecc.), la Società può trovarsi esposta ai rischi derivanti legati alla solvibilità delle sue controparti e alla loro incapacità di rispettare i termini contrattuali. Qualora la controparte non rispetti i propri obblighi contrattuali, ciò potrebbe influire sui rendimenti dell'investitore.

Rischio di credito

Il rischio di credito è un rischio fondamentale relativo a tutti i titoli a reddito fisso e agli strumenti del mercato monetario. È il rischio che un emittente non riesca a rimborsare il capitale e gli interessi quando dovuti. Gli emittenti con un rischio di credito più elevato offrono in genere rendimenti maggiori proprio a fronte di tale rischio aggiuntivo. Al contrario, gli emittenti con un rischio di credito più basso offrono in genere rendimenti inferiori. In linea di massima, i titoli di Stato sono considerati i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre il debito societario, soprattutto quello con rating inferiore, presenta un rischio di credito più elevato. Le variazioni delle condizioni finanziarie di un emittente, le variazioni delle condizioni economiche e politiche in generale o le variazioni delle condizioni economiche e politiche specifiche di un emittente (in particolare un emittente sovrano o sovranazionale) sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità del credito e sui criteri di sicurezza di un emittente. Correlato al rischio di credito è anche il rischio di downgrade da parte di un'agenzia di rating. Le agenzie di rating, come ad esempio Standard & Poor's, Moody's e Fitch, classificano un'ampia gamma di titoli a reddito fisso (corporate, sovrani o sovranazionali) in base alla loro affidabilità creditizia. Le agenzie possono modificare di volta in volta i propri rating a causa di fattori finanziari, economici, politici o di altro tipo e, se la modifica rappresenta un downgrade, possono influire negativamente sul valore dei titoli interessati.

Rischio di cambio valutario

Questo rischio è presente in ogni comparto che detiene posizioni denominate in valute diverse dalla rispettiva Valuta contabile. Se la valuta di denominazione di un titolo si apprezza rispetto alla Valuta contabile del comparto, il controvalore del titolo nella Valuta contabile aumenterà; al contrario, una svalutazione della valuta di denominazione comporterà il deprezzamento del controvalore del titolo. Quando il gestore intende procedere alla copertura del rischio di cambio di un'operazione, la sua totale efficacia non può essere comunque garantita.

Rischio di custodia

Il patrimonio della Società è custodito dal Depositario e gli investitori sono esposti al rischio che quest'ultimo non sia in grado di adempiere pienamente al proprio obbligo di restituzione in breve tempo di tutte le attività della Società in caso di fallimento. Il patrimonio della Società sarà iscritto nei libri contabili del Depositario come appartenente alla Società. I titoli azionari e di debito custoditi dal Depositario saranno separati dalle sue altre attività, il che riduce, ma non esclude, il rischio di mancata restituzione del patrimonio in caso di fallimento del Depositario. Tale segregazione non si applica però alla posizione di cassa, alimentando così il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Il Depositario non custodisce autonomamente l'intero patrimonio della Società, ma si avvale di una rete di Sub-depositari che non fanno parte dello stesso gruppo di società del Depositario. Di conseguenza, gli investitori sono anche esposti al rischio di fallimento dei Sub-depositari. Un comparto può investire in mercati che non dispongono di sistemi di custodia e/o di regolamento sviluppati appieno.

Rischio legato agli strumenti derivati

La Società può utilizzare vari strumenti derivati al fine di ridurre i rischi o i costi ovvero generare ulteriore capitale o reddito per soddisfare gli obiettivi d'investimento di un comparto. Alcuni comparti possono inoltre utilizzare i derivati in modo ampio e/o per strategie più complesse, come descritto più in dettaglio nei rispettivi obiettivi d'investimento. Sebbene l'uso prudente dei derivati possa essere vantaggioso, i derivati comportano anche rischi diversi e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi associati agli investimenti più tradizionali. L'uso di derivati può dar luogo a una forma di leva finanziaria, che può a sua volta comportare una maggiore volatilità e/o variazione degli importi del Valore patrimoniale netto di questi comparti rispetto al mancato utilizzo della leva finanziaria, in quanto questa tende a esacerbare l'effetto di qualsiasi aumento o riduzione del valore dei titoli di portafoglio dei rispettivi Comparti. Prima di investire in azioni, è bene che gli investitori siano consapevoli che i loro investimenti possono essere soggetti ai seguenti fattori di rischio relativi all'uso di strumenti derivati:

- Rischio di mercato: quando il valore dell'attività sottostante di uno strumento derivato cambia, il valore dello strumento diventa positivo o negativo, a seconda dell'andamento dell'attività sottostante. Per i derivati privi di opzione, l'ampiezza assoluta della fluttuazione del valore di un derivato sarà molto simile alla fluttuazione del valore del titolo sottostante o dell'indice di riferimento. Nel caso delle opzioni, la variazione assoluta del valore di un'opzione non sarà necessariamente simile alla variazione del valore del sottostante perché, come spiegato nel prosieguo, le variazioni del valore delle opzioni sono ascrivibili a una serie di altre variabili.
- Rischio di liquidità: se un'operazione in derivati è particolarmente consistente o se il mercato interessato è illiquido, potrebbe non essere possibile iniziare un'operazione ovvero liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.
- Rischio di controparte: quando vengono stipulati contratti derivati OTC, i comparti possono essere esposti a rischi derivanti dalla solvibilità e dalla liquidità delle controparti e dalla rispettiva capacità di adempiere alle condizioni di tali contratti. I comparti possono stipulare contratti a termine, opzioni e swap o utilizzare altre tecniche derivate, ciascuna delle quali comporta il rischio che la controparte non rispetti i propri impegni di cui ai termini di ciascun contratto. Al fine di mitigare il rischio, la Società si assicurerà che la negoziazione di strumenti derivati OTC bilaterali venga condotta sulla base di rigorosi criteri di selezione e revisione.
- Rischio di regolamento: il rischio di regolamento sussiste quando uno strumento derivato non viene regolato in modo tempestivo, con il conseguente aumento del rischio di controparte prima del regolamento e di potenziali costi di finanziamento che altrimenti non verrebbero sostenuti. Se il regolamento non dovesse mai verificarsi, la perdita subita dal comparto corrisponderà alla differenza di valore tra il contratto originale e quello sostitutivo. Se l'operazione originaria non viene sostituita, la perdita subita dal comparto sarà pari al valore del contratto nel momento in cui diventa nullo.
- Altri rischi: altri rischi nell'utilizzo di strumenti derivati includono il rischio di quotazioni errate o di valutazione impropria. Alcuni strumenti derivati, in particolare gli strumenti derivati OTC, non hanno prezzi osservabili in borsa e comportano, pertanto, l'uso di formule, con prezzi dei titoli sottostanti o indici di riferimento ottenuti da altre fonti di dati sui prezzi di mercato. Le opzioni OTC implicano l'uso di modelli, con ipotesi, che aumentano il rischio di errori di prezzo. Valutazioni errate potrebbero comportare un aumento dei requisiti di pagamento in contanti alle controparti o una perdita di valore per i comparti. Gli strumenti derivati non sempre correlano o riproducono in modo perfetto o addirittura elevato il valore delle attività, dei tassi o degli indici per cui sono ideati. Di conseguenza, l'uso di strumenti derivati da parte dei comparti potrebbe non essere sempre un mezzo efficace, e talvolta potrebbe essere controproducente, per promuovere l'obiettivo d'investimento dei comparti. In situazioni avverse, l'uso di strumenti derivati da parte dei comparti può diventare inefficace e i comparti possono subire perdite significative.

I Total Return Swap (TRS) rappresentano un derivato combinato di mercato e di default del credito e il loro valore cambierà in funzione delle fluttuazioni dei tassi d'interesse così come degli eventi di credito e delle prospettive di credito. Un TRS implica che, sotto il profilo di rischio, ricevere il rendimento totale è paragonabile a possedere effettivamente il/i titolo/i di riferimento sottostante/i. Inoltre, queste operazioni possono essere meno liquide degli swap di tassi d'interesse in quanto non esiste una standardizzazione dell'indice di riferimento sottostante e ciò può influire negativamente sulla capacità di chiudere una posizione TRS o sul prezzo al quale tale chiusura viene effettuata. Il contratto di swap è un accordo tra due parti e pertanto ciascuna parte sopporta il rischio della controparte e la garanzia collaterale è predisposta per attenuare questo rischio. Tutti i ricavi derivanti da TRS saranno restituiti al relativo Comparto.

Rischio legato ai titoli "distressed" (in sofferenza)

Per titoli in sofferenza si intendono dei titoli di debito ufficialmente soggetti a ristrutturazione o inadempienza di pagamento e il cui rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie) è inferiore a CCC-. Gli investimenti in titoli "distressed" possono esporre un comparto a rischi aggiuntivi. Tali titoli sono considerati prevalentemente speculativi rispetto alla capacità dell'emittente di pagare interessi e capitale o di rispettare altre condizioni dei documenti di offerta per un periodo di tempo prolungato. Non sono generalmente garantiti e possono essere subordinati ad altri titoli in circolazione e creditori dell'emittente. Sebbene tali emissioni possano offrire alcune caratteristiche di qualità e protezione, si contraddistinguono soprattutto per la loro natura notevolmente incerta e per l'elevata esposizione a condizioni economiche avverse. Ciò significa che un comparto potrebbe perdere l'intero investimento o vedersi costretto ad accettare contanti o titoli di valore inferiore all'investimento iniziale e/o pagamenti per un periodo di tempo prolungato. Il recupero degli interessi e del capitale può comportare costi aggiuntivi per il comparto in questione.

Rischi SFT

Tecniche efficienti di gestione del portafoglio, come le operazioni di vendita con patto di riacquisto o patto di rivendita e di prestito titoli, comportano determinati rischi. Nella fattispecie, si fa presente agli investitori che:

- In caso di fallimento della controparte presso cui è stato collocato il capitale del comparto, sussiste il rischio che le garanzie collaterali ricevute possano rendere meno del capitale conferito, sia a causa di un'imprecisa determinazione del valore del collaterale, che di movimenti avversi del mercato, nonché di un peggioramento del rating di credito degli emittenti del collaterale o per l'illiquidità del mercato su cui è negoziata tale garanzia.

- L'eventuale denaro contante bloccato in transazioni di dimensioni o durata eccessive, come pure ritardi nel recupero del contante collocato o difficoltà nella realizzazione del collaterale, possono limitare la capacità del comparto di soddisfare le richieste di compravendita di titoli o, più in generale, di reinvestimento.
- A seconda dei casi, le operazioni di riacquisto espongono ulteriormente il comparto a rischi simili a quelli associati agli strumenti finanziari derivati e descritti in precedenza.
- In un'operazione di vendita con patto di rivendita, un comparto potrebbe subire una perdita se il valore dei titoli acquistati diminuisce rispetto al valore del contante o del margine detenuto dal comparto in questione.

Rischio legato ai mercati emergenti

Un comparto può investire in mercati meno sviluppati o emergenti. Questi mercati possono essere volatili e illiquidi e gli investimenti del comparto in tali mercati possono essere considerati speculativi e soggetti a ritardi significativi nel regolamento. Le pratiche relative alla liquidazione delle transazioni in titoli nei mercati emergenti comportano rischi più elevati rispetto a quelle dei mercati sviluppati, in parte perché il comparto dovrà avvalersi di intermediari e controparti meno capitalizzati, e la custodia e registrazione delle attività in alcuni paesi potrebbero essere inaffidabili. I ritardi nel regolamento potrebbero impedire a un comparto di sfruttare un'opportunità d'investimento qualora non fosse in grado di acquisire o vendere un titolo. Il rischio di fluttuazioni significative del valore patrimoniale netto e della sospensione dei rimborsi in tali comparti può essere superiore a quello dei comparti che investono nei principali mercati mondiali. Inoltre, può sussistere un rischio più elevato del normale di instabilità politica, economica, sociale e religiosa, nonché di cambiamenti negativi nelle normative e leggi governative nei mercati emergenti e le attività potrebbero essere soggette ad acquisti obbligatori senza un adeguato compenso. Il patrimonio di un comparto che investe in tali mercati, come pure il reddito generato, possono essere altresì penalizzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dai regolamenti fiscali e di controllo dei cambi e, di conseguenza, il valore patrimoniale netto delle Azioni di tale comparto può essere esposto a una notevole volatilità. Alcuni di questi mercati potrebbero non essere soggetti a norme e pratiche contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria comparabili a quelle dei paesi più sviluppati e i mercati dei valori mobiliari di tali paesi potrebbero subire chiusure improvvise.

Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Le società di gestione possono adottare un approccio extra-finanziario in modo diverso nel fissare gli obiettivi di gestione degli investimenti per i prodotti finanziari, in particolare in considerazione dell'assenza di marchi comuni o armonizzati a livello europeo. Questo significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano i criteri extra-finanziari nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti si basino su parametri che hanno lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Nella valutazione di un titolo in base ai criteri extra-finanziari e di sostenibilità, il Gestore degli investimenti può anche utilizzare i dati di fornitori indipendenti di ricerche extra-finanziarie. Considerata la natura evolutiva dell'ambito extra-finanziario, queste fonti di dati possono talvolta essere incomplete, imprecise, non disponibili o non aggiornate. L'applicazione degli standard di condotta aziendale responsabile e dei criteri extra-finanziari nel processo d'investimento può comportare l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la performance finanziaria del comparto potrebbe, talvolta, risultare migliore o peggiore rispetto a quella dei fondi relazionabili che non si avvalgono di tali standard. Inoltre, le metodologie proprietarie utilizzate per tener conto dei criteri ESG non finanziari possono essere oggetto di revisioni in caso di sviluppi o aggiornamenti normativi che, conformemente alla normativa applicabile, comportino l'aumento o la diminuzione del livello di classificazione dei prodotti, degli indicatori utilizzati o delle percentuali minime di impegno degli investimenti fissate.

Rischio azionario

I rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e strumenti simili) comprendono oscillazioni significative dei corsi, informazioni negative relative all'emittente o al mercato e il carattere subordinato delle azioni rispetto alle obbligazioni emesse dalla stessa Società. Tali oscillazioni sono peraltro spesso amplificate nel breve termine. Il rischio che una o più società registri/registrino una flessione o non cresca/crescano può avere un impatto negativo sulla performance di tutto il portafoglio in un determinato momento. Gli investitori non hanno la garanzia di un apprezzamento del loro investimento. Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato possono sia diminuire sia aumentare ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale.

Alcuni Fondi possono investire in offerte pubbliche iniziali (Initial Public Offering, "IPO"). Il rischio legato a una IPO è il rischio che i valori di mercato delle azioni oggetto di IPO siano esposti a un'elevata volatilità dovuta a fattori come l'assenza di un precedente mercato pubblico, un periodo di negoziazione inferiore a un anno, un numero limitato di azioni disponibili per la negoziazione e scarse informazioni sull'emittente. Inoltre, un comparto può detenere azioni oggetto di IPO per un periodo di tempo molto breve, con un conseguente aumento delle spese da sostenere. Alcuni investimenti in IPO possono avere un impatto immediato e significativo sulle performance di un comparto.

I comparti che investono in titoli growth possono essere più volatili rispetto al mercato nel suo complesso e possono reagire in modo diverso agli sviluppi economici, politici, del mercato e a informazioni specifiche dell'emittente. I titoli growth presentano tradizionalmente una volatilità superiore a quella di altri titoli, soprattutto su periodi molto brevi. Tali titoli possono inoltre essere più costosi rispetto al mercato in generale a causa dei loro utili. Di conseguenza, i titoli growth possono reagire con un aumento della volatilità in caso di variazioni del livello di crescita degli utili.

Rischio di contagio della classe di azioni con copertura

Qualora siano disponibili classi di azioni Con copertura o Con copertura del rendimento in un comparto, il ricorso a derivati specifici per tali classi di azioni potrebbe comportare un effetto sfavorevole su altre classi di azioni dello stesso comparto. In particolare, l'applicazione di un overlay di derivati in una classe di azioni con copertura valutaria implica un potenziale rischio di controparte e operativo per tutti gli investitori del comparto. A sua volta, ciò potrebbe condurre a un rischio di contagio per le altre classi di azioni, alcune delle quali potrebbero non disporre di overlay di derivati.

Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Quando il comparto investe in titoli a reddito fisso con rating inferiore a investment grade, sussiste un rischio maggiore che tale emittente non sia in grado o non sia disposto a far fronte ai propri obblighi, esponendo così il comparto a una perdita corrispondente all'importo investito in tali titoli.

Rischio di mercato

Si tratta di un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Il prezzo degli strumenti finanziari è determinato prevalentemente dai mercati finanziari e dallo sviluppo economico degli emittenti, i quali sono a loro volta influenzati dalla situazione complessiva dell'economia globale e dalle condizioni economiche e politiche prevalenti in ogni paese interessato.

Rischio legale

Sussiste il rischio che contratti e tecniche su derivati siano oggetto di cessazione, per esempio a causa di fallimento, per motivi di illegalità, modifiche delle leggi fiscali o contabili. In tali casi, un comparto potrebbe essere tenuto a coprire eventuali perdite sostenute. Inoltre, l'effettuazione di determinate operazioni è basata su documenti legali complessi. Potrebbe essere difficile far valere tali documenti ovvero gli stessi possono essere, in alcuni casi, oggetto di controversia in termini di interpretazione. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti di un documento legale possano

essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in alcuni casi (procedure d'insolvenza) la priorità può ricadere su altri sistemi giuridici, influendo sull'applicabilità di operazioni esistenti. L'impiego di derivati può inoltre esporre un comparto al rischio di perdita derivante da modifiche legislative ovvero dall'imprevista applicazione di una legge o di un regolamento, o ancora perché un tribunale dichiara che un contratto non è legalmente applicabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità assume due forme: una legata alle attività e l'altra alle passività. Il rischio di liquidità legato alle attività si riferisce all'incapacità di un comparto di vendere un titolo o una posizione al suo prezzo o valore di mercato quotato a causa di fattori come un cambiamento improvviso del valore percepito o della solvibilità creditizia della posizione, oppure per condizioni di mercato avverse. Per rischio di liquidità legato alle passività si intende invece l'incapacità di un comparto di soddisfare una richiesta di rimborso, dovuta all'impossibilità di vendere titoli o posizioni per raccogliere fondi sufficienti a effettuare il rimborso. Anche i mercati in cui sono negoziati i titoli del comparto potrebbero sperimentare condizioni avverse tali da indurre le borse a sospendere le attività di negoziazione in borsa. La riduzione della liquidità dovuta a questi fattori può esercitare un impatto negativo sul Valore patrimoniale netto del comparto e sulla sua capacità di soddisfare tempestivamente le richieste di rimborso.

Rischio di esposizione relativo ai beni immobiliari

I Comparti possono investire indirettamente nel settore immobiliare attraverso valori mobiliari e/o fondi immobiliari. Il valore degli immobili aumenta e diminuisce in risposta a una varietà di fattori, tra cui le condizioni economiche locali, regionali e nazionali, i tassi d'interesse e considerazioni di natura fiscale. Quando la crescita economica è lenta, la domanda di proprietà immobiliari diminuisce e i prezzi possono calare. Il valore delle proprietà immobiliari può diminuire a causa di un'edificazione eccessiva, di aumenti delle imposte sulle proprietà e delle spese operative, di modifiche alle leggi sulla suddivisione in zone, di normative ambientali o pericoli, di incidenti non assicurati o di perdite di condanna, nonché per il deterioramento generale dell'area limitrofa.

Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Gli investimenti in alcuni paesi (ad es. Cina, Grecia, India, Indonesia, Giappone, Arabia Saudita e Thailandia) comportano rischi connessi alle restrizioni imposte agli investitori stranieri e alle controparti, una maggiore volatilità di mercato e la mancanza di liquidità. Di conseguenza, alcune azioni potrebbero non essere disponibili per il comparto nel caso in cui venga raggiunto il numero di azionisti esteri autorizzato o il totale degli investimenti consentiti a tali azionisti esteri. Inoltre, il rimpatrio da parte di investitori esteri, della rispettiva quota di utili netti, di capitale e/o dei dividendi può essere soggetto a restrizioni o richiedere il consenso del governo interessato. La Società investirà solo se riterrà accettabili le restrizioni. Non può pertanto essere data alcuna garanzia che nessuna restrizione supplementare non venga imposta in futuro.

Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Gli investimenti dei Comparti in prodotti cartolarizzati, come i titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS), sono esposti ai seguenti rischi:

- *Rischio legato al tasso d'interesse:* in caso di rialzo dei tassi d'interesse, i prezzi possono scendere a causa delle cedole a tasso fisso.
- *Rischio di rimborso anticipato:* il rischio che l'intestatario del mutuo (il mutuatario) rimborsi il mutuo prima della data di scadenza, il che riduce l'importo degli interessi che l'investitore avrebbe diversamente ricevuto. Con rimborso anticipato, in questo caso, si intende un pagamento superiore al pagamento programmato del capitale. Questa situazione può verificarsi se il tasso d'interesse corrente del mercato scende al di sotto del tasso d'interesse del mutuo ipotecario, nel qual caso il titolare ha potenzialmente più probabilità di rifinanziare il mutuo. I rimborsi anticipati non previsti possono modificare il valore di alcuni prodotti cartolarizzati.
- *Rischio legato alla struttura delle scadenze:* i flussi finanziari mensili del capitale provocano una struttura a scaglioni. Il valore dei titoli può essere interessato da un irripidimento o da un appiattimento della curva dei rendimenti.
- *Rischio di credito:* il mercato dei titoli di agenzia non presenta alcun rischio di credito o un rischio minimo; il mercato dei titoli non di agenzia presenta diversi livelli di rischio di credito.
- *Rischio di inadempienza e di declassamento del rating:* ciò può essere dovuto all'incapacità del mutuatario di pagare tempestivamente gli interessi e il capitale quando dovuti. Un'inadempienza può essere dovuta altresì all'incapacità del mutuatario di rispettare altri obblighi o di mantenere la garanzia collaterale come specificato nel Prospetto. Un indicatore del rischio di inadempienza utile all'investitore può essere il rating di credito. Grazie ai miglioramenti in merito al credito richiesti dalle agenzie di rating per i titoli garantiti da attività (Asset Backed Securities, ABS), le classi senior ricevono per lo più una tripla-A, ossia il massimo rating disponibile. Le tranche junior di un'emissione di ABS sono classi con rating inferiore o prive di rating, concepite per assorbire tutte le perdite prima delle tranche senior. I potenziali acquirenti dei titoli di queste classi di emissione devono stabilire se il maggior rischio di inadempienza sia compensato dai rendimenti superiori che queste classi riconoscono.
- *Rischio di liquidità:* Il mercato degli MBS emessi privatamente (non da agenzie) è più piccolo e meno liquido del mercato degli MBS di agenzia. La Società investirà esclusivamente in titoli cartolarizzati che il Gestore degli investimenti consideri liquidi.
- *Rischio legale:* gli ABS non correlati ai mutui ipotecari potrebbero non disporre dei vantaggi a qualsiasi titolo legale sugli attivi sottostanti e i recuperi delle garanzie collaterali restituite potrebbero, in alcuni casi, non essere disponibili per supportare i pagamenti di tali titoli.

Avvertenze dettagliate sui rischi:

- *Informazioni su MBS e ABS:* Le caratteristiche relative al rendimento di MBS e ABS differiscono da quelle dei titoli di debito tradizionali. Una delle principali differenze consiste nel fatto che l'importo del capitale dell'obbligazione può essere in genere rimborsato anticipatamente in qualsiasi momento poiché le attività sottostanti possono essere loro stesse in genere rimborsate anticipatamente in qualsiasi momento. Di conseguenza, laddove un ABS fosse acquistato sopra la pari, un tasso di rimborso anticipato che fosse più veloce del previsto ridurrebbe il rendimento alla scadenza, mentre un tasso di rimborso anticipato più lento del previsto avrebbe l'effetto contrario di aumentare il rendimento alla scadenza. Per contro, laddove un ABS fosse acquistato sotto la pari, un tasso di rimborso anticipato più veloce del previsto aumenterebbe il rendimento alla scadenza, mentre un tasso di rimborso anticipato più lento del previsto diminuirebbe il rendimento alla scadenza. In generale, i rimborsi anticipati su prestiti ipotecari a tasso fisso aumentano nei periodi di flessione dei tassi d'interesse e diminuiscono nei periodi di rialzo dei tassi d'interesse. I MBS e gli ABS possono inoltre diminuire di valore in conseguenza di un rialzo dei tassi d'interesse e, a causa dei rimborsi anticipati, potrebbero beneficiare meno rispetto ad altri titoli a reddito fisso di una flessione dei tassi d'interesse. Il reinvestimento dei rimborsi anticipati potrebbe verificarsi a tassi d'interesse inferiori a quelli dell'investimento originario, il che pertanto inciderebbe negativamente sul rendimento del comparto. L'effettivo verificarsi di rimborsi anticipati potrebbe far sì che il rendimento degli ABS differisca da quello presunto quanto la Società ha acquistato il titolo.
- *Collateralised Mortgage Obligation (MBO), Collateralised Bond Obligation (CBO), Collateralised Debt Obligation (CDO) e Collateralised Loan Obligation (CLO):* Le classi o tranche possono essere strutturate in modo da offrire un'ampia varietà di caratteristiche d'investimento, quali rendimento, scadenza effettiva e sensibilità ai tassi d'interesse. Tuttavia, dal momento che le condizioni del mercato cambiano, il livello di

attrazione di talune classi di CDO e la capacità della struttura di offrire le caratteristiche di investimento anticipate potrebbero ridursi in misura significativa, soprattutto nei periodi in cui si verificano variazioni rapide o inattese dei tassi d'interesse. Tali cambiamenti possono tradursi nella volatilità del valore di mercato e, in taluni casi, nella ridotta liquidità delle classi di CDO. Talune classi di CMO sono strutturate con modalità che le rendono estremamente sensibili alle variazioni dei tassi di rimborso anticipato. Ne sono un esempio le classi IO (solo interessi) e PO (solo capitale). Le classi IO hanno diritto a ricevere il pagamento integrale o parziale degli interessi, ma non il pagamento del capitale (o solo il valore nominale) delle attività sottostanti l'ipoteca. Laddove le attività ipotecarie sottostanti un IO fossero oggetto di rimborsi anticipati del capitale in misura superiore a quanto previsto, l'importo totale del pagamento degli interessi allocabile alla classe IO, e pertanto il rendimento agli investitori, si ridurrebbero. In taluni casi, gli investitori in classi IO potrebbero non recuperare l'intero importo originariamente investito, anche qualora i titoli fossero garantiti dallo Stato o ritenuti di qualità massima (con rating AAA o equivalente). Al contrario, le Classi PO hanno diritto di ricevere il pagamento integrale o parziale del capitale, ma non degli interessi, delle attività sottostanti garantite da ipoteca. Le Classi PO sono acquistate a valori significativamente sotto la pari o alla pari e il rendimento agli investitori sarà ridotto laddove il tasso di rimborso anticipato del capitale fosse più lento del previsto. Talune classi IO e PO, come del resto altre classi di CMO, sono strutturate in modo da disporre di protezioni speciali contro gli effetti dei rimborsi anticipati. Tali protezioni strutturali, tuttavia, sono di norma efficaci solo entro alcuni range di tasso di rimborso anticipato e pertanto non proteggeranno gli investitori in ogni circostanza. Anche le Classi di CMO a tasso variabile inverso possono essere estremamente volatili. Queste classi pagano interessi a un tasso che diminuisce con l'aumentare di un indice specifico dei tassi di mercato.

Per quanto riguarda le Collateralised Mortgage Obligation, Collateralised Bond Obligation, Collateralised Debt Obligation e Collateralised Loan Obligation, le eventuali perdite realizzate in relazione agli attivi sottostanti sono allocate prima ai titoli della tranche più junior, poi al capitale della tranche immediatamente inferiore, e così via.

Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

I comparti che investono in titoli con piccole capitalizzazioni di borsa o in settori specializzati o ristretti possono, con maggiore probabilità, presentare una volatilità superiore alla media, a causa di una forte concentrazione, di maggiori incertezze dovute alla minore quantità di informazioni disponibili, alla minore liquidità o alla maggiore sensibilità ai cambiamenti delle condizioni di mercato. Le società più piccole possono non avere una gestione approfondita, non essere in grado di generare i fondi necessari per la crescita o lo sviluppo, avere linee di prodotti limitate o sviluppare o commercializzare nuovi prodotti o servizi per i quali non esiste ancora (e potrebbe non esistere mai) un mercato di sbocco. Le società più piccole possono risultare particolarmente penalizzate dagli aumenti dei tassi d'interesse, poiché potrebbero avere maggiori difficoltà a contrarre i prestiti necessari a continuare o espandere le proprie attività operative, o ancora avere difficoltà a rimborsare un eventuale prestito a tasso variabile.

Rischio legato al meccanismo di swing pricing

Nella valutazione del comparto, il costo effettivo di acquisto o di vendita degli investimenti sottostanti può discostarsi dal loro valore contabile. La differenza può dipendere dai costi di negoziazione e da altri costi (come le imposte) e/o dall'eventuale spread fra il prezzo di acquisto e di vendita degli investimenti sottostanti. Questi costi di diluizione possono influire negativamente sul valore complessivo di un comparto, con conseguente necessità di rettificare il valore patrimoniale netto per azione per evitare di compromettere il valore degli investimenti per gli azionisti esistenti.

Rischio legato al tracking error

Il rendimento del comparto può discostarsi dal rendimento effettivo dell'indice sottostante a causa di fattori tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità degli elementi costitutivi dell'indice, possibili sospensioni della quotazione dei titoli, limiti alla fascia di negoziazione decisi dalla borsa valori, variazioni nella tassazione di plusvalenze e dividendi, discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al comparto e all'indice su plusvalenze e dividendi, limitazioni o restrizioni sulla titolarità delle azioni degli investitori esteri imposte dai governi, commissioni e spese, variazioni all'indice sottostante e inefficienze gestionali. Inoltre il comparto potrebbe non essere in grado di investire in taluni titoli ricompresi nell'indice sottostante o investirvi nelle esatte proporzioni rappresentate nell'indice a causa di restrizioni legali imposte dai governi, dalla mancanza di liquidità sulle borse valori o da altre ragioni. Potrebbero esservi anche altri fattori che incidono sul tracking error.

Rischio legato ai warrant

I warrant sono strumenti complessi, volatili e ad alto rischio. Inoltre, una delle principali caratteristiche dei warrant è "l'effetto leva" che si manifesta con il fatto che una variazione del valore del sottostante può produrre un effetto sproporzionato sul valore del warrant. Non esiste alcuna garanzia che, in caso di illiquidità di mercato, il warrant possa essere rivenduto su di un mercato secondario.

III. RISCHI SPECIFICI CORRELATI AGLI INVESTIMENTI NELLA CINA CONTINENTALE

Taluni comparti possono investire nel mercato nazionale dei titoli cinese, vale a dire in Azioni cinesi di Classe "A", strumenti di debito negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese e altri titoli nazionali idonei in conformità alle politiche d'investimento del comparto interessato. L'investimento nella RPC ("Repubblica Popolare Cinese") comporta un elevato livello di rischio. Al di là dei rischi d'investimento comuni, l'investimento nella RPC è inoltre soggetto a taluni altri rischi e incertezze.

Rischio di interventi e restrizioni statali:

L'economia cinese, che ha attraversato una fase di transizione da un'economia pianificata ad una maggiormente orientata al mercato, è diversa dalle economie dei paesi più sviluppati per molti aspetti, tra cui il livello di coinvolgimento statale, la situazione del suo sviluppo, il tasso di crescita, il controllo valutario e l'attribuzione delle risorse. Tali interventi o restrizioni da parte del governo della RPC potrebbero influenzare la negoziazione di titoli nazionali cinesi ed esercitare una ripercussione negativa sui relativi comparti.

Il governo della RPC ha di recente attuato misure di riforme economiche che hanno incrementato l'utilizzo delle forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese e un alto livello di autonomia di gestione. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il governo cinese continuerà a perseguire tali politiche economiche o che, laddove lo faccia, che tali politiche continueranno a riscuotere successo. Eventuali adeguamenti e modifiche di tali politiche economiche potrebbero influire negativamente sui mercati monetari cinesi nonché sulle società straniere che negoziano con o investono nella RPC.

Inoltre, il governo cinese potrebbe intervenire a livello economico con possibili restrizioni agli investimenti nelle società o nei settori ritenuti sensibili per gli interessi nazionali. Il governo cinese potrebbe inoltre intervenire sui mercati finanziari imponendo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, restrizioni relative alle negoziazioni o sospendendo la vendita allo scoperto di taluni titoli. Tali interventi potrebbero influire negativamente sul sentiment, e ciò potrebbe a sua volta influire sulla performance dei Comparti. Di conseguenza, i comparti potrebbero non essere in grado di realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

Il sistema legale cinese potrebbe non risultare tanto coerente e prevedibile quanto in altri paesi con sistemi legali più sviluppati. Per effetto di tale incoerenza e imprevedibilità, laddove i comparti fossero coinvolti in eventuali controversie legali nella RPC, potrebbero riscontrare difficoltà

nell'ottenimento del ricorso giuridico e dell'esercizio dei propri diritti legali. Pertanto, tale incoerenza ovvero future modifiche della legislazione o relativa interpretazione potrebbero avere effetti sfavorevoli sugli investimenti e sul rendimento dei comparti nella RPC.

Rischi politici, economici e sociali della RPC:

Nel corso degli ultimi venti anni l'economia della RPC ha fatto registrare una crescita significativa, sebbene tale crescita si sia dimostrata disomogenea sia a livello geografico sia settoriale. La crescita economica è stata inoltre associata a periodi caratterizzati da inflazione elevata. Il governo della RPC può di volta in volta adottare misure correttive mirate a controllare l'inflazione e limitare il tasso di crescita economica, il che potrebbe inoltre influire negativamente sulla crescita del capitale e sulla performance dei comparti. Inoltre, variazioni politiche, instabilità sociale e sviluppi diplomatici negativi potrebbero comportare l'applicazione di ulteriori restrizioni governative, ivi compreso l'esproprio di attività, imposte confiscatorie o nazionalizzazione di tutti o parte degli investimenti detenuti dai titoli sottostanti in cui i comparti possono investire.

Controllo statale della conversione valutaria transfrontaliera e fluttuazioni future dei tassi di cambio:

Attualmente, il RMB viene negoziato su due mercati distinti e separati, uno nella Cina continentale e uno esterno alla Cina continentale (principalmente a Hong Kong). I due mercati RMB operano in modo indipendente, e i flussi tra gli stessi sono ampiamente vincolati. Sebbene il CNH sia un indicatore indiretto del CNY, essi non presentano necessariamente il medesimo tasso di cambio e i relativi movimenti potrebbero non andare nella stessa direzione. Ciò avviene in quanto tali valute agiscono in giurisdizioni separate, il che comporta diverse condizioni di domanda e offerta, e pertanto mercati valutari separati ma correlati. Mentre il RMB negoziato al di fuori della Cina continentale, il CNH, è soggetto a diversi requisiti normativi ed è negoziabile in modo più libero, il RMB negoziato nella Cina continentale, il CNY, non è una valuta liberamente convertibile ed è soggetto a politiche di controllo dei cambi e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo centrale della Cina continentale, la quali potrebbero di volta in volta essere modificate, e che influiranno sulla capacità dei comparti di rimpatriare le somme di denaro. Gli investitori sono inoltre pregati di notare che tali restrizioni possono limitare la disponibilità del mercato RMB al di fuori della Cina continentale. Laddove tali politiche o restrizioni cambino nel futuro, la posizione dei comparti o dei relativi Azionisti potrebbe risentirne negativamente. In generale, la conversione del CNY in altre valute per operazioni in conto capitale è soggetta all'autorizzazione della SAFE (“State Administration of Foreign Exchange”). Tale tasso di conversione si basa su un sistema di gestione del tasso di cambio variabile che consente al valore del CNY di oscillare entro una fascia regolamentata basata sulla domanda e l'offerta di mercato e in riferimento a un paniere di valute. Eventuali divergenze tra CNH e CNY possono influire negativamente sugli investitori che intendono ottenere esposizione al CNY mediante investimenti in un comparto.

Principi contabili e di rendicontazione:

Le società cinesi che possono emettere titoli in RMB da investire nei comparti sono tenute a rispettare i principi e le pratiche contabili cinesi che si attengono in parte ai principi contabili internazionali. Tuttavia, i principi e prassi contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria applicabili alle società cinesi possono essere meno rigorosi e potrebbero sussistere notevoli differenze tra i bilanci redatti in conformità ai principi e prassi contabili cinesi e quelli redatti in conformità ai principi contabili internazionali. Poiché gli standard normativi e in materia di divulgazione cinesi sono meno vincolanti rispetto ai paesi più sviluppati, potrebbero esservi molte meno informazioni disponibili pubblicamente sugli emittenti cinesi. Pertanto, i comparti e altri investitori potrebbero disporre di una minore quantità di informazioni. Ad esempio, vi sono differenze nei metodi di valutazione di immobili e attività e nei requisiti di divulgazione di informazioni agli investitori.

Rischio di imposizione fiscale nella RPC:

Gli investimenti nei comparti possono comportare dei rischi in ragione dell'incertezza delle leggi e delle prassi fiscali vigenti nella RPC. Ai sensi delle leggi, dei regolamenti e delle politiche fiscali della RPC (“Norme fiscali della RPC”), un’impresa non residente fiscalmente nella RPC (ossia i QFI e alcuni investitori istituzionali esteri idonei) senza una sede stabile nella RPC (ad es., i QFI) sarà generalmente assoggettata a una ritenuta alla fonte dell’imposta sul reddito proveniente dalla RPC pari al 10%, subordinatamente alle elaborazioni esposte di seguito:

Plusvalenze

Secondo una circolare fiscale emessa dal Ministero delle Finanze della RPC (“MoF”), dalla SAT e dalla CSRC in data 31 ottobre 2014, la plusvalenza derivante dal trasferimento di attivi a partecipazione della RPC, quali azioni di classe A cinesi, a decorrere dal 17 novembre 2014, è temporaneamente esentata dall'imposta sul reddito della RPC. Tuttavia, la plusvalenza realizzata dai QFI prima del 17 novembre 2014 è soggetta all’imposta sul reddito della RPC ai sensi delle disposizioni normative. Il MOF, la SAT e la CSRC hanno altresì emesso circolari congiunte, nel 2014 e nel 2016, atte a precisare l'imposizione fiscale che si applica allo Stock Connect; nello specifico, la plusvalenza realizzata dal trasferimento di azioni cinesi di classe A tramite lo Stock Connect è temporaneamente esentato dell'imposta sul reddito della RPC.

Sulla base delle osservazioni verbali formulate dalle autorità fiscali della RPC, le plusvalenze realizzate da investitori esteri (compresi i QFI) e derivanti da investimenti in titoli di debito della RPC sono redditi non derivanti dalla RPC e, pertanto, non dovrebbero essere soggetti all’imposta sul reddito della RPC. Tuttavia, non esistono norme fiscali scritte emanate dalle autorità fiscali della RPC che confermino tale interpretazione. In pratica, le autorità fiscali della RPC non hanno riscosso l’imposta sul reddito della RPC sulle plusvalenze realizzate dai QFI in relazione alla negoziazione di titoli di debito, compresi quelli negoziati tramite il CIBM.

Dividendi

Ai sensi delle attuali Norme fiscali della RPC, le imprese non residenti fiscalmente nella RPC sono soggette alla ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito della RPC sui dividendi in contanti e sulle distribuzioni dei premi da parte delle imprese della RPC. L'aliquota generale applicabile è pari al 10%, soggetta a riduzione ai sensi di una convenzione applicabile e di un accordo volti a evitare la doppia imposizione ed emessi dalle autorità fiscali della RPC.

Interessi

Fatte salve le specifiche deroghe applicabili, le imprese non residenti fiscalmente nella RPC sono soggette alla ritenuta alla fonte di quest'ultima sul pagamento di interessi su strumenti di debito emessi da imprese residenti fiscalmente nella RPC, comprese le obbligazioni emesse da imprese aventi sede nella RPC. L'aliquota generale della ritenuta alla fonte applicabile è pari al 10%, soggetta a riduzione ai sensi di una convenzione applicabile e di un accordo volti a evitare la doppia imposizione ed emessi dalle autorità fiscali della RPC.

Gli interessi derivanti dai titoli di stato emessi dall'Ufficio finanziario incaricato del Consiglio di Stato e/o dai titoli di stato locali approvati dal Consiglio di Stato sono esentati dall'imposta sul reddito ai sensi delle Norme fiscali della RPC.

Secondo una circolare fiscale rilasciata il 7 novembre 2018 congiuntamente dal Ministero delle Finanze (“MoF”) e dall'Amministrazione statale delle imposte (“SAT”) della RPC, gli investitori istituzionali esteri sono temporaneamente esentati dall'imposta sul reddito della RPC in relazione ai redditi da interessi obbligazionari realizzati nel mercato obbligazionario della RPC per il periodo dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tale esenzione fiscale temporanea continuerà a essere applicata, non verrà abrogata e imposta retroattivamente o che, in futuro, in Cina non saranno promulgati nuovi regolamenti e prassi fiscali specificamente relativi al mercato obbligazionario della RPC.

Imposta sul valore aggiunto ("IVA")

L'IVA al 6% è riscossa sulla differenza tra i prezzi di vendita e quelli di acquisto dei titoli negoziabili a decorrere dal 1° maggio 2016. Stando alle ultime Norme fiscali della RPC, i profitti derivanti dalla contrattazione di titoli negoziabili (comprese le azioni di classe A e altri titoli quotati in RPC) sono esenti da IVA. Parimenti, gli interessi attivi sui versamenti e gli interessi percepiti dai titoli di stato e dai titoli di stato locali sono esenti da IVA.

In base a una circolare fiscale, gli investitori istituzionali esteri sono temporaneamente esentati dal versamento dell'IVA relativamente ai redditi da interessi obbligazionari realizzati nel mercato obbligazionario della RPC per il periodo dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tale esenzione fiscale temporanea continuerà a essere applicata, non verrà abrogata e imposta retroattivamente o che, in futuro, in Cina non saranno promulgati nuovi regolamenti e prassi fiscali specificamente relativi al mercato obbligazionario della RPC.

I redditi da dividendi o le distribuzioni degli utili sulle partecipazioni derivate dalla RPC non sono inclusi nella base imponibile dell'IVA.

Non esistono Regolamenti fiscali della RPC specifici, che disciplinano la tassazione delle plusvalenze realizzate dalla cessione di altri investimenti, e l'attuale prassi di esenzione può non essere applicata in maniera coerente a tali investimenti e si basa su commenti e pratiche verbali dell'amministrazione fiscale. I Regolamenti fiscali della PRC possono non essere interpretati e applicati in maniera coerente e trasparente come quelli dei paesi più sviluppati e possono variare da città a città. Inoltre, in taluni casi, le tasse che potrebbero essere considerate esigibili non vengono effettivamente incassate o non esiste un meccanismo ad hoc per il pagamento. Inoltre, i Regolamenti fiscali della RPC e le pratiche esistenti possono cambiare e subire modifiche in futuro, ad esempio: il governo cinese potrebbe temporaneamente abolire gli incentivi fiscali offerti attualmente agli investitori esteri o tali incentivi potrebbero cambiare con effetto retroattivo o essere applicate penali e/o interessi per ritardo nei pagamenti. I nuovi Regolamenti fiscali della RPC potrebbero andare sia a vantaggio che a svantaggio degli investitori.

È possibile che vengano elaborate disposizioni fiscali per i comparti. Alla luce dell'incertezza e al fine di soddisfare il potenziale onere fiscale, la Società si riserva il diritto di adeguare tali accantonamenti come ritenuto necessario. Si fa presente agli investitori che il valore patrimoniale netto dei comparti in un Giorno di valutazione potrebbero non riflettere adeguatamente le passività fiscali cinesi. A seconda delle passività fiscali da versare, è possibile registrare un impatto positivo o negativo sulle performance e sul valore patrimoniale netto dei comparti. In caso di applicazione di ammende o interessi per ritardo nei pagamenti, dovuta a fattori come emendamenti con effetto retrospettivo, variazioni di prassi o regolamenti incerti, ciò potrebbe compromettere il valore patrimoniale netto al momento della composizione presso le autorità fiscali della RPC. Laddove l'importo dei crediti fiscali sia inferiore alle passività dovute, la differenza somma sarà dedotta dal patrimonio del comparto, esercitando un impatto negativo sul suo valore patrimoniale netto. Nel caso opposto, qualora l'importo dei crediti fiscali sia superiore alle passività, l'emissione di un ulteriore credito fiscale influenzerà in modo positivo il valore patrimoniale netto del comparto. Ciò andrà a solo vantaggio degli investitori esistenti. Gli investitori che hanno rimborsato le proprie Azioni prima della determinazione delle passività fiscali non avranno diritto a godere in via proporzionale di tale credito fiscale aggiuntivo.

Rischi specifici associati agli investimenti nei titoli azionari della Cina continentale

Così come gli altri mercati emergenti, il mercato cinese può far fronte a livelli relativamente bassi di transazioni e attraversare periodi caratterizzati da assenza di liquidità o marcata volatilità dei prezzi. L'esistenza di un mercato di negoziazione liquido per le Azioni cinesi di classe A può dipendere dalla presenza della domanda e dell'offerta di tali azioni. Il prezzo al quale i comparti acquistano o vendono i titoli e il valore patrimoniale netto di detti comparti possono risentire negativamente di eventuali volumi limitati o assenti di negoziazione sui mercati per le Azioni cinesi di classe A (Borsa valori di Shanghai e di Shenzen). Il mercato delle Azioni cinesi di classe A può essere più volatile e instabile (a causa, per esempio, di interventi statali o nel caso in cui uno specifico titolo torni a essere negoziato a un livello di prezzo alquanto diverso). La volatilità del mercato e le difficoltà di regolamento dei mercati delle Azioni cinesi di classe A possono inoltre produrre fluttuazioni marcate dei prezzi dei titoli negoziati su tali mercati e, di conseguenza, influire sul valore dei comparti. Le sottoscrizioni e i rimborsi di Azioni dei comparti possono inoltre essere interrotte di conseguenza.

Rischio di limitazioni della negoziazione:

Limiti alla negoziazione sono imposti dalle borse valori cinesi sulle Azioni cinesi di classe A: la negoziazione di qualunque Azione cinese di classe A sulla relativa borsa può essere sospesa laddove il prezzo di negoziazione del titolo aumenti o diminuisca oltre il limite di negoziazione. Dal momento che i mercati finanziari della RPC possono subire spesso interruzioni delle negoziazioni o presentare volumi di negoziazione limitati, si ricorda agli investitori che i mercati di Azioni di classe "A" sono più propensi a soffrire una carenza di liquidità e una maggiore volatilità dei prezzi, soprattutto a causa delle restrizioni e dei controlli più severi del governo in relazione alle Azioni cinesi di classe "A". Una sospensione (o una sequenza di sospensioni) complicherà la gestione dei titoli in questione o renderà impossibile per il Gestore degli investimenti liquidare posizioni e/o vendere posizioni ad un prezzo favorevole e nel momento più opportuno.

Rischi correlati agli investimenti dei QFI

Rischio normativo:

Il regime QFI è disciplinato dai regolamenti corrispondenti. I Regolamenti QFI possono essere di volta in volta aggiornati. Non è possibile prevedere in che modo tali variazioni potrebbero influire sul comparto interessato.

Le norme sulle restrizioni all'investimento e le norme sul rimpatrio del capitale e dei profitti, imposte dal governo cinese, potrebbero applicarsi ai QFI nel loro complesso e non solo agli investimenti effettuati dal comparto interessato, inoltre potrebbero avere ripercussioni sulla liquidità e sulla performance di quest'ultimo.

Un Comparto QFI può investire in titoli e investimenti che possono essere detenuti o realizzati ai sensi dei Regolamenti QFI in materia attraverso istituzioni che hanno ottenuto lo status di QFI in Cina. Laddove lo status di QFI venga perso, un Comparto QFI potrebbe non essere più in grado di investire direttamente in Cina o potrebbe essere tenuto a cedere i relativi investimenti nei mercati mobiliari nazionali cinesi con potenziali ripercussioni sulla propria performance o perdita significativa.

Rischi relativi alle restrizioni e al rimpatrio degli investimenti:

Un comparto QFI può risentire delle norme e delle restrizioni previste dai Regolamenti QFI (ivi comprese restrizioni agli investimenti, limitazioni della proprietà o delle partecipazioni da parte di stranieri), che possono influire negativamente sulla relativa performance e/o la relativa liquidità. La SAFE disciplina e monitora il rimpatrio di fondi al di fuori della PRC da parte dei QFI ai sensi dei Regolamenti QFI. I rimpatri da parte dei QFI rispetto a un fondo QFI di tipo aperto, quali i comparti QFI, non sono soggetti a restrizioni di rimpatrio o approvazione preventiva. Non si garantisce tuttavia che le norme e i regolamenti cinesi non varieranno o che in futuro possano essere applicate restrizioni al rimpatrio. Sebbene i Regolamenti QFI in materia siano stati recentemente riveduti per allentare le restrizioni normative sulla gestione del capitale all'estero da parte dei QFI (compresa la rimozione del limite delle quote di investimento e la semplificazione del processo di rimpatrio dei proventi degli investimenti), si tratta di uno sviluppo decisamente recente, quindi soggetto a incertezza in merito alla sua attuazione pratica, soprattutto in una fase così precoce.

Eventuali restrizioni al rimpatrio del capitale investito e dei profitti netti possono influire sulla capacità dei comparti QFI di evadere le richieste di rimborso degli Azionisti. In circostanze estreme, i comparti QFI possono subire perdite significative per via di capacità d'investimento limitate, o possono non essere pienamente in grado di implementare o perseguire i relativi obiettivi o strategie d'investimento, per via di restrizioni all'investimento QFI, illiquidità dei mercati mobiliari della RPC e di ritardi o interruzioni nell'esecuzione delle negoziazioni o nel regolamento delle negoziazioni.

Rischi associati alla Banca depositaria cinese:

Il Gestore degli investimenti (in qualità di titolare di licenza QFI) e la Banca depositaria hanno nominato un sub-depositario locale approvato dalle autorità cinesi (la "Banca depositaria cinese") ai fini della custodia delle attività dei comparti QFI nella RPC, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. I titoli RPC onshore sono registrati con "nome dell'QFI – nome completo del comparto QFI" in conformità alle relative regole e normative e saranno tenuti aggiornati dalla Banca depositaria cinese in formato elettronico, utilizzando un conto titoli presso China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") e un conto liquidità presso la Banca depositaria cinese.

Il Depositario farà sì che la Banca depositaria cinese disponga di procedure adeguate al fine di salvaguardare in modo adeguato i titoli dei comparti QFI, ivi compresa la tenuta di registri che indichino chiaramente che i suddetti titoli di comparti QFI sono registrati a nome dei suddetti comparti QFI e separati dalle restanti attività della Banca depositaria cinese. Gli investitori sono tuttavia pregati di notare che la liquidità depositata sul conto liquidità dei comparti QFI presso la Banca depositaria cinese non sarà separata ma rappresenterà un debito dovuto dalla Banca depositaria cinese ai comparti QFI. Tale liquidità sarà combinata alla liquidità di proprietà di altri clienti della Banca depositaria cinese. In caso di fallimento o liquidazione della Banca depositaria cinese, i comparti QFI non vanteranno diritti di proprietà sulla liquidità depositata sul suddetto conto liquidità, e saranno trattati e classificati come creditori non garantiti, analogamente a tutti gli altri creditori non garantiti della Banca depositaria cinese. I comparti QFI potranno trovare difficoltà e/o incorrere in ritardi nel recuperare tale debito, o potrebbero non essere in grado di recuperarlo interamente o affatto, nel qual caso i comparti QFI subiranno perdite. Inoltre, i comparti QFI potrebbero subire perdite per via delle azioni od omissioni della Banca depositaria cinese nell'esecuzione o nel regolamento di qualsivoglia operazione o nel trasferimento di qualsivoglia fondo o titolo.

Rischio di intermediazione nella RPC:

L'esecuzione o il regolamento di operazioni o il trasferimento di fondi o di titoli può essere effettuato da intermediari ("Intermediari cinesi") nominati dal Gestore degli investimenti. Al fine di eseguire le operazioni sui mercati cinesi saranno di norma utilizzati tassi di commissione e prezzi di titoli ragionevolmente competitivi. Nel caso in cui il Gestore degli investimenti ritenga opportuno nominare un unico Intermediario cinese, è possibile che i comparti QFI non paghino necessariamente la commissione o lo spread disponibile più bassi; tuttavia, l'esecuzione dell'operazione rientrerà negli standard di migliore esecuzione e sarà nel miglior interesse degli Azionisti. Fatto salvo quanto sopra esposto, il Gestore degli investimenti cercherà di ottenere i migliori risultati netti per i comparti QFI, prendendo in considerazione fattori quali le condizioni di mercato in vigore, il prezzo (ivi compresa la commissione d'intermediazione applicabile o lo spread dell'intermediario), la portata dell'ordine, difficoltà di esecuzione e servizi operativi dell'Intermediario cinese interessato e la capacità dell'Intermediario cinese di posizionare in modo efficace i titoli in questione.

Rischi legati agli Agenti di regolamento cinesi:

Gli Agenti di regolamento cinesi sono nominati al fine di fornire servizi di negoziazione e di agenzia rispetto agli investimenti CIBM per i comparti QFI ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. I comparti QFI dovranno fare affidamento sugli Agenti di regolamento cinesi ai fini dell'adempimento delle relative mansioni. Laddove gli Agenti di regolamento cinesi non adempiano in tutto o in parte alle proprie mansioni, le operazioni CIBM dei comparti QFI potranno subire conseguenze negative.

Rischi correlati al Direct CIBM Access

Rischio regolamentare:

La partecipazione al CIBM da parte degli investitori istituzionali stranieri (quali i comparti) è disciplinata dalle norme e dai regolamenti emanati dalle autorità della Cina continentale, vale a dire la Banca Popolare cinese ("PBOC") la State Administration of Foreign Exchange ("SAFE"). Le norme e i regolamenti applicabili all'investimento nel CIBM sono soggetti a variazioni che potrebbero avere effetti retrospettivi. Laddove le autorità della Cina continentale interessate dovessero sospendere la negoziazione sul CIBM, la capacità del comparto di investire sul CIBM sarebbe limitata e, dopo aver esaurito le altre alternative di negoziazione, il comparto potrebbe subire perdite significative.

I regolamenti che disciplinano gli investimenti nel CIBM attraverso il Direct CIBM Access sono relativamente nuovi. L'applicazione e l'interpretazione dei regolamenti in materia d'investimenti sono pertanto relativamente non collaudate e non è chiaro come saranno applicati in quanto le autorità e gli enti di regolamentazione cinesi dispongono di ampia discrezione rispetto agli stessi, e non vi sono precedenti o certezze rispetto a come tale discrezione potrebbe essere esercitata ora o in futuro.

Rischi relativi alle restrizioni e al rimpatrio degli investimenti:

Gli investitori sono inoltre pregati di notare che gli investimenti nel CIBM attraverso il Direct CIBM Access sono soggetti alla conformità a svariate normative e limitazioni, le quali potrebbero influire negativamente sulle relative performance o sulla relativa liquidità. PBOC e SAFE disciplinano e monitorano il trasferimento e il rimpatrio dei fondi da e verso la Cina continentale ai sensi dei regolamenti applicabili. I comparti potranno trasferire il capitale d'investimento in RMB o in valuta estera nella Cina continentale ai fini dell'investimento nel CIBM. Laddove un comparto rimpatri fondi dalla Cina continentale, il rapporto RMB/valuta estera dovrà di norma corrispondere al rapporto originale in essere nel momento in cui il capitale dell'investimento è stato trasferito nella Cina continentale. I rimpatri relativi ai comparti non sono soggetti ad autorizzazione. Non si garantisce tuttavia che le norme e i regolamenti cinesi non varieranno o che in futuro possano essere applicate restrizioni al rimpatrio. Eventuali restrizioni al rimpatrio possono influire sulla capacità dei comparti di evadere le richieste di rimborso degli Azionisti. In circostanze estreme, i comparti potranno subire perdite significative dovute a capacità d'investimento limitate, o potrebbero non essere in grado di applicare o perseguire completamente i relativi obiettivi o strategie d'investimento.

Rischi legati agli Agenti di regolamento cinesi:

Gli Agenti di regolamento cinesi vengono nominati, rispetto al Direct CIBM Access, quali agenti di regolamento autorizzati dalle autorità cinesi ai fini della gestione di tutti gli aspetti del Direct CIBM Access per i comparti, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i servizi di negoziazione e regolamento, registrazioni correlate presso le autorità cinesi, aperture si conti correnti specifici in valuta locale o estera nel CIBM, nonché trasferimento e rimpatrio di fondi in relazione alla negoziazione sul CIBM, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. La Società e i suoi comparti dovranno fare affidamento sugli Agenti di regolamento cinesi ai fini dell'adempimento delle relative mansioni. Laddove gli Agenti di regolamento cinesi non adempiano in tutto o in parte alle proprie mansioni, le operazioni CIBM dei comparti e il trasferimento e il rimpatrio dei fondi potrebbero subire conseguenze negative.

Rischi correlati a Stock Connect

Titoli idonei

Lo Stock Connect comprende due collegamenti di negoziazione, cosiddetti "Northbound" e "Southbound". Grazie al collegamento di negoziazione Northbound, gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri potranno negoziare taluni titoli quotati sul mercato della Borsa valori di Shanghai ("SSE") e dei mercati di Shenzhen ("SZSE"). Tra questi figurano:

1. tutti i titoli che di volta in volta compongono l'Indice SSE 180 e l'Indice SSE 380,
2. tutti i titoli che di volta in volta compongono l'Indice SZSE Component e l'Indice SZSE Small/Mid Cap Innovation con capitalizzazione di mercato pari ad almeno 6 miliardi di RMB,
3. tutte le Azioni cinesi di classe A quotate sulla SZSE e tutte le Azioni cinesi di classe A quotate sulla SSE non incluse tra i titoli che compongono i relativi indici, che vantano Azioni di classe H corrispondenti quotate su Hong Kong Exchanges e Clearing Limited ("SEHK"), fatta eccezione per le seguenti:
   (a) azioni quotate sulla SSE/SZSE e non negoziate in RMB;
   (b) azioni quotate sulla SSE/SZSE e che costituiscano azioni c.d. "risk alert"; e
   (c) azioni quotate sulla SZSE oggetto di accordi di cancellazione.

L'elenco dei titoli idonei è soggetto a modifiche. Laddove un titolo sia eliminato dai titoli idonei alla negoziazione via Stock Connect, il titolo potrà essere esclusivamente venduto ma non acquistato. Ciò può influire sul portafoglio d'investimenti o sulle strategie degli investitori. Gli investitori devono pertanto prestare attenzione all'elenco dei titoli idonei fornito e aggiornato di volta in volta dallo SSE, dal SZSE e dalla SEHK.

Differenze nelle giornate di contrattazione:

Stock Connect opererà esclusivamente nei giorni in cui i mercati della Cina continentale e di Hong Kong saranno aperti per la contrattazione e quando le banche di entrambi i mercati saranno aperte nelle corrispondenti date di regolamento. Pertanto, saranno possibili casi in cui, in una normale giornata di contrattazione per il mercato della Cina continentale, i comparti non possano effettuare negoziazioni in Azioni cinesi di classe A. I comparti possono essere soggetti al rischio di oscillazioni del prezzo delle Azioni cinesi di classe A nei momenti in cui Stock Connect non sia in fase di contrattazione. Ciò può influire negativamente sulla capacità dei comparti di accedere alla Cina continentale e perseguire in modo efficace le relative strategie d'investimento. Ciò può inoltre influire negativamente sulla liquidità dei comparti.

Regolamento e custodia:

Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC") è responsabile della compensazione, del regolamento e della prestazione di servizi di deposito, intestazione e altri servizi correlati alle negoziazioni eseguite dagli operatori e investitori del mercato di Hong Kong.

Le Azioni cinesi di classe A negoziate tramite Stock Connect sono emesse in forma dematerializzata, perciò i comparti non deterranno fisicamente Azioni cinesi di classe A. I comparti dovranno detenere le Azioni cinesi di classe A presso i conti titoli degli intermediari o banche depositarie presso CCASS (il Central Clearing and Settlement System gestito da HKSCC per i titoli di compensazione quotati o negoziati sulla SEHK).

Commissioni di negoziazione:

Oltre al pagamento di commissioni di negoziazione relative alla negoziazione di Azioni cinesi di classe A, i comparti possono essere soggetti a nuove commissioni non ancora fissate dalle autorità interessate.

Limiti di quota:

Stock Connect è soggetto a limitazioni delle quote. Nello specifico, quando la Quota giornaliera sarà stata superata nel corso della sessione call di apertura, i nuovi ordini di acquisto saranno respinti (sebbene gli investitori potranno vendere i relativi titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota). Pertanto, i limiti di quota possono ridurre la capacità dei comparti di investire in Azioni cinesi di classe A tramite Stock Connect in modo tempestivo e tali comparti potrebbero così non essere in grado di perseguire le loro strategie d'investimento.

Rischio operativo:

Stock Connect offre agli investitori di Hong Kong e stranieri un canale per accedere direttamente al mercato azionario cinese. Gli operatori del mercato possono partecipare a tale programma fatto salvo il rispetto di talune competenze IT, di gestione del rischio e altri requisiti specificati dalla borsa valori e/o dal sistema di compensazione interessati. A causa della loro recente implementazione e per l'incertezza relativa alla loro efficacia, precisione e sicurezza, non vi è garanzia che i sistemi della SEHK e degli operatori di mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad essere aggiornati in virtù dei cambiamenti e degli sviluppi su entrambi i mercati. Laddove i sistemi interessati non funzionino adeguatamente, la negoziazione su entrambi i mercati attraverso il programma potrebbe essere interrotta. La capacità dei comparti di accedere al mercato delle Azioni cinesi di classe "A" (e pertanto di perseguire la relativa strategia d'investimento) ne risentirà negativamente. Di conseguenza, gli investitori nel mercato delle Azioni cinesi di classe "A" dovrebbero essere consapevoli del rischio economico legato ad un investimento in tali azioni, che potrebbe determinare una perdita parziale o totale del capitale iniziale.

Rischio di compensazione e di regolamento:

HKSCC e ChinaClear definiranno i rapporti di compensazione e ciascuna diverrà membro dell'altra al fine di favorire la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Laddove ChinaClear sia dichiarata inadempiente, gli obblighi di HKSCC ai sensi dei relativi contratti con i membri della stanza di compensazione saranno limitati alla fornitura di assistenza ai membri stessi nell'avvio di azioni legali nei confronti di ChinaClear. In tal caso, i comparti potrebbero subire ritardi nel processo di recupero ovvero essere impossibilitati a recuperare interamente le perdite da ChinaClear.

Rischio regolamentare:

Stock Connect è stato creato di recente, e sarà soggetto a regolamenti promulgati dalle autorità di regolamentazione e alle norme di implementazione di volta in volta stilate dalle borse valori nella RPC e a Hong Kong. I regolamenti non sono testati e non vi è alcuna certezza circa le relative modalità di applicazione.

Proprietà di Azioni cinesi di classe "A":

Le Azioni cinesi di classe A acquisite dai comparti attraverso Stock Connect sono registrate a nome di HKSCC nel suo conto generale tenuto presso ChinaClear. Le Azioni cinesi di classe "A" sono detenute in custodia presso il depositario di ChinaClear e registrate nel registro degli azionisti delle relative Società quotate. HKSCC registrerà le suddette Azioni cinesi di classe A presso il conto titoli CCASS del membro della stanza di compensazione.

Ai sensi del diritto di Hong Kong, HKSCC sarà considerata il proprietario legale (proprietario intestatario) delle Azioni cinesi di classe A e il detentore del diritto di godimento delle Azioni cinesi di classe A per conto dell'agente di compensazione interessato.

Ai sensi del diritto cinese non vi è una chiara definizione di e distinzione tra "proprietà legittima" e "diritto di proprietà". L'intenzione normativa

appare essere quella che il concetto di "proprietario intestatario" sia riconosciuto ai sensi del diritto cinese e che gli investitori stranieri vantino diritti di proprietà sulle Azioni cinesi di classe "A". Tuttavia, siccome Stock Connect costituisce un'iniziativa recente, possono essere presenti delle incertezze in merito a tali accordi. Di conseguenza, la capacità del comparto di far valere i propri diritti e interessi sulle Azioni cinesi di classe A può risentirne negativamente oppure subire ritardi.

Compensi destinati agli investitori

Poiché i comparti svolgeranno negoziazioni Northbound attraverso broker di Hong Kong ma non attraverso broker cinesi, essi non sono protetti dal China Securities Investor Protection Fund (中國投資者保護基金) all'interno della Repubblica Popolare Cinese.

Ulteriori informazioni circa Stock Connect sono disponibili online all'indirizzo http://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en

Rischi correlati a Bond Connect

Rischio regolamentare:

La partecipazione al CIBM da parte di investitori istituzionali esteri (come i comparti) è disciplinata da norme e regolamenti promulgati dalle autorità della Cina continentale. Le norme e i regolamenti pertinenti sono soggetti di volta in volta a modifiche che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo. Laddove le autorità della Cina continentale interessate dovessero sospendere la negoziazione su Bond Connect, la capacità del comparto di investire sul CIBM sarebbe limitata e, dopo aver esaurito le altre alternative di negoziazione, il comparto potrebbe subire perdite significative.

In base alle normative vigenti nella Cina continentale, gli investitori stranieri idonei potranno investire nelle obbligazioni in circolazione nel China Interbank Bond Market attraverso la negoziazione Northbound di Bond Connect ("collegamento di negoziazione Northbound"). Non vi sarà alcuna quota d'investimento per il collegamento di negoziazione Northbound.

Rischio operativo:

La negoziazione tramite Bond Connect avviene attraverso apposite piattaforme e sistemi operativi di recente sviluppo. Non vi è alcuna garanzia che tali sistemi opereranno in modo adeguato o continueranno ad adattarsi a variazioni e sviluppi del mercato. Nel caso in cui i sistemi pertinenti non funzionino correttamente, la negoziazione tramite Bond Connect potrebbe interrompersi e la capacità di un comparto di perseguire la propria strategia d'investimento potrebbe essere compromessa.

Regolamento e custodia:

Un agente di custodia offshore riconosciuto dall'Autorità monetaria di Hong Kong (attualmente costituito da Central Moneymarkets Unit) aprirà conti nominativi onnicomprensivi presso l'agente di custodia onshore riconosciuto dalla PBOC (attualmente costituito da China Central Depository & Clearing Co., Ltd e/o Shanghai Clearing House). Tutti i titoli di debito negoziati da investitori stranieri idonei saranno registrati a nome di Central Moneymarkets Unit, che deterrà tali titoli di debito come proprietario nominativo. In quanto tale, il comparto è soggetto ai rischi d'insolvenza o di errori da parte di tali terzi.

IV. Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Rischio legato al mercato cinese

L'investimento nel mercato offshore del RMB (CNH) è soggetto ai rischi d'investimento dei mercati emergenti in generale. Dal 1978, il governo cinese ha implementato misure di riforma economica che enfatizzano la decentralizzazione e il ricorso alle forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese, allontanandosi dal precedente sistema economico pianificato. Tuttavia, molte delle misure economiche sono sperimentali o senza precedenti e pertanto potrebbero essere soggette ad adeguamenti e modifiche.

Qualsiasi variazione significativa nei principi politici o nelle politiche sociali o economiche della Cina potrebbe incidere negativamente sugli investimenti nel mercato cinese. Il quadro normativo e giuridico dei mercati di capitale e delle società per azioni nella Cina continentale potrebbe discostarsi da quello dei paesi sviluppati. I principi e le pratiche contabili cinesi potrebbero discostarsi dai principi contabili internazionali. Il processo gestito dal governo cinese di conversione delle valute e oscillazione dei tassi di cambio del RMB potrebbe incidere negativamente sulle operazioni e sui risultati finanziari delle società nella Cina continentale.

Rischio valutario del RMB

Dal 2005, il tasso di cambio del RMB non è più ancorato al dollaro USA. Il RMB si è ora spostato verso un tasso di cambio variabile gestito in base alla domanda e all'offerta del mercato con riferimento a un paniere di valute estere. La quotazione giornaliera del RMB rispetto alle altre valute principali sul mercato interbancario dei cambi esteri può variare entro un range limitato attorno alla parità centrale pubblicata dalla banca centrale della Repubblica Popolare Cinese. La convertibilità del RMB dal RMB (CNH) offshore al RMB (CNY) onshore è un processo valutario gestito e soggetto a politiche di controllo sui cambi esteri e a restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in coordinamento con l'autorità monetaria di Hong Kong (Hong Kong Monetary Authority, HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY per svariati fattori, tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le politiche di controllo sui cambi esteri e le restrizioni al rimpatrio perseguite dal governo cinese di volta in volta, nonché altre forze di mercato esterne.

Dal 2005, le politiche di controllo sui cambi esteri perseguite dal governo cinese si sono tradotte in un apprezzamento generale del RMB (sia CNH che CNY). Questo apprezzamento potrebbe continuare o meno e non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che l'RMB non sarà soggetto a svalutazione a un certo punto. Tale svalutazione del RMB potrebbe incidere negativamente sul valore degli investimenti nel Portafoglio.

La classe di azioni con copertura partecipa al mercato del CNH, il che significa che gli investitori sono liberi di effettuare transazioni in CNH al di fuori della Cina continentale con banche approvate del mercato di Hong Kong (banche approvate HKMA). Il Portafoglio non ha alcun obbligo di rimettere il CNH al CNY.

V. RISCHI SPECIFICI CORRELATI ALL'USO DELLA DLT

Rischi tecnologici correlati ai security token

La DLT è soggetta a vulnerabilità quali interruzioni di rete o malfunzionamenti tecnici. Queste vulnerabilità possono portare all'interruzione delle operazioni, causando potenzialmente ritardi nelle transazioni, nei trasferimenti degli asset o in altre funzioni chiave.

La DLT si basa sulla blockchain sottostante e sulla rete a registro distribuito. Interruzioni della rete, problematiche collegate al consenso o upgrade del software possono influire sull'elaborazione delle transazioni, ostacolando l'accesso degli investitori ai propri token o asset. I security token sono conservati nella DLT, che potrebbe essere vulnerabile ad attività di pirateria informatica, phishing o altre attività dannose. Una violazione potrebbe comportare la perdita parziale o totale degli asset del fondo. Le chiavi private consentono l'accesso agli asset tokenizzati. In caso di perdita, furto o compromissione delle chiavi private, gli investitori potrebbero subire una perdita irreparabile di asset. In caso di perdita delle chiavi, l'Agente per i trasferimenti potrebbe rigenerarne di nuove e Allfunds Blockchain, in veste di fornitore IT di BNP Paribas, potrebbe collegare queste nuove chiavi ai token esistenti. Le vulnerabilità in termini di sicurezza di questi fornitori potrebbero esporre la Società a violazioni dei dati, perdite

di asset o interruzioni dei servizi. I dati degli investitori memorizzati o trattati in relazione agli asset tokenizzati potrebbero essere presi di mira, con il rischio di un'esposizione non autorizzata di informazioni sensibili. La Società e i suoi investitori sono esposti a rischi derivanti da phishing, malware e tattiche di ingegneria sociale concepite per ingannare e ottenere l'accesso non autorizzato ad asset o informazioni. Tali incidenti possono causare perdite finanziarie per la Società e i suoi investitori. Gli incidenti possono inoltre comportare sanzioni normative per la Società e la Società di gestione, nonché danni alla reputazione.

Rischi correlati agli Smart Contract

Gli Smart Contract si basano su codici informatici utilizzati per gestire l'emissione, il trasferimento e il rimborso di azioni tokenizzate. Gli Smart Contract potrebbero essere bersagli di attacchi informatici, come tentativi di hacking e sfruttamento delle vulnerabilità note, che potrebbero condurre al furto di asset o all'interruzione delle operazioni del fondo. Gli input di dati dannosi o errati possono comprometterne la funzionalità e causare errori nell'esecuzione. Gli Smart Contract si basano su un codice per eseguire automaticamente le funzioni ed eventuali suoi errori potrebbero portare a esiti inattesi, perdite finanziarie o fallimenti operativi. Gli Smart Contract spesso richiedono chiavi private per l'accesso o il controllo operativo. La perdita delle chiavi potrebbe tradursi nella perdita di controllo sugli asset digitali. Il fatto che la Società si avvalga di reti blockchain la espone a problematiche inerenti la sicurezza della rete, latenza o potenziali tempi di inattività, che potrebbero interrompere le operazioni o causare perdite finanziarie. Pertanto, sulle blockchain private non vi è alcuna garanzia di assenza di bug. Inoltre, il fornitore di servizi DLT può apportare modifiche ai codici degli Smart Contract. Tali modifiche ai codici esulano dal controllo della Società e della Società di gestione.

Rischi correlati all'uso della Piattaforma Allfunds Blockchain

La Società non ha alcun controllo sulla rete Allfunds Blockchain necessaria per la gestione del registro basato su DLT e non vi è alcuna garanzia che la rete privata Blockchain continuerà ad operare in futuro secondo le condizioni attuali. La DLT su cui si basa il registro delle azioni tokenizzate è ancora in fase embrionale di sviluppo e le best practice non sono ancora state definite e implementate.

La DLT sarà molto probabilmente soggetta a cambiamenti tecnologici e/o innovazioni in futuro. Tali cambiamenti e progressi tecnologici, ad esempio nella crittografia digitale o nel computing quantistico, esulano completamente dal controllo della Società, della Società di gestione, del Conservatore del registro e dell'Agente per i trasferimenti e/o di qualsiasi altro agente e fornitore di servizi e potrebbero avere un impatto negativo sul funzionamento del registro basato su DLT. Tuttavia, i sistemi di backup esistenti a livello del Conservatore del registro e dell'Agente per i trasferimenti mitigano in modo significativo tale rischio.

Il funzionamento del registro basato su DLT si fonda su software open source. Gli sviluppatori di tale software open source non sono né nominati né soggetti al controllo della Società, della Società di gestione, del Conservatore del registro e dell'Agente per i trasferimenti e/o di qualsiasi altro agente e fornitore di servizi. Il codice del software open source è accessibile al pubblico e può essere liberamente copiato, utilizzato e modificato in qualsiasi momento. Tuttavia, gli sviluppatori potrebbero interrompere la manutenzione o l'aggiornamento del software in un momento cruciale, ad esempio quando sia necessario agire con urgenza per apportare una modifica o effettuare un aggiornamento alla sicurezza. Di conseguenza, il software open source è intrinsecamente vulnerabile ai rischi di sicurezza, agli errori di programmazione e alle minacce potenziali, tra cui frodi, furti e attacchi informatici.

Rischi di natura giuridica e regolatoria

Il quadro giuridico e regolatorio correlato all'uso della tecnologia DLT/Blockchain, alla sicurezza, alla privacy in Europa e in Lussemburgo è recente e in rapida evoluzione. Questo potrebbe tradursi in azioni regolatorie inattese, tra cui azioni sul funzionamento e sull'uso della DLT, restrizioni o sanzioni.

Rischi correlati all'uso dei Wallet

La tecnologia DLT/Blockchain richiede l'uso di un wallet digitale e di una chiave privata per ricevere e trasferire i titoli finanziari registrati nella DLT. Vi sono rischi di perdita, distruzione, furto o hackeraggio dei titoli finanziari correlati all'uso del Wallet, alla compatibilità dello stesso con la DLT e alla resistenza di quest'ultimo agli attacchi informatici.

In caso di furto o perdita della Chiave privata, i titoli elencati nella DLT possono essere irrimediabilmente persi o sottratti, con conseguente perdita di tutti i titoli in essa presenti. In caso di perdita delle chiavi, l'Agente per i trasferimenti potrebbe rigenerarne di nuove e Allfunds Blockchain, in veste di fornitore IT di BNP Paribas, potrebbe collegare queste nuove chiavi ai token esistenti.

Si noti che questi rischi specifici all'uso della DLT sono mitigati con l'uso di una blockchain privata e del meccanismo di reversibilità in atto.

APPENDICE 4 – PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE, FUSIONE, TRASFERIMENTO E SCISSIONE

Liquidazione, fusione, trasferimento e scissione di comparti

Il Consiglio di Amministrazione avrà l'autorità esclusiva di decidere in merito all'efficacia e ai termini di quanto segue, nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dalla Legge:

1) la pura e semplice liquidazione di un comparto;
2) la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro comparto della Società;
3) la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro OICR, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione europea;
4) il trasferimento a un comparto (comparto incorporante) di: a) un altro comparto della Società e/o b) un comparto appartenente a un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione europea e/o c) un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione europea;
5) la scissione di un comparto.

Le tecniche di scissione saranno uguali a quelle per la fusione previste dalla Legge.

A titolo di eccezione rispetto a quanto sopra, se la Società dovesse cessare di esistere in seguito a tale fusione, l'efficacia della fusione sarà decisa da un'Assemblea generale degli azionisti della Società che delibererà in modo valido indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. Le delibere saranno adottate a semplice maggioranza dei voti espressi. I voti espressi non comprendono quelli allegati alle azioni per le quali l'azionista non abbia partecipato alla votazione o non abbia votato o il cui voto sia stato considerato nullo o non valido.

Al fine di evitare eventuali violazioni dovute alla fusione e nell'interesse degli azionisti, il gestore degli investimenti potrebbe dover ribilanciare il portafoglio del Comparto incorporato prima della fusione. Tale ribilanciamento sarà conforme alla politica d'investimento del Comparto incorporante.

In caso di semplice liquidazione di un comparto, le attività nette saranno distribuite alle parti beneficiarie in proporzione alle attività possedute in tale comparto. Le eventuali attività non distribuite al momento della chiusura della liquidazione e, di norma, entro un periodo massimo di nove mesi a partire dalla data della decisione di liquidazione saranno depositate presso il Public Trust Office *(Caisse de Consignation)* fino al termine della prescrizione legale.

In tal senso, la decisione approvata per un comparto potrà essere analogamente adottata anche a livello di una categoria o classe.

Liquidazione di un comparto Feeder

Un comparto Feeder verrà liquidato:

a) alla liquidazione del comparto Master, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
   - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
   - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.
b) alla fusione del Master con un altro OICVM o comparto o in caso sia suddiviso tra due o più OICVM o comparti, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
   - restare un Feeder dello stesso Master o del Master risultante dalla fusione o divisione del Master;
   - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
   - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.

Scioglimento e liquidazione della Società

Il Consiglio di Amministrazione può proporre, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione, a un'Assemblea generale lo scioglimento e la liquidazione della Società. L'Assemblea generale delibererà in conformità alla medesima procedura fissata per le modifiche dello Statuto.

Se il capitale della Società scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà a maggioranza semplice dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

Se il capitale della Società scende al di sotto di un quarto del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà con un quarto dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a cura di uno o più liquidatori, che potranno essere persone fisiche o giuridiche. Tali liquidatori saranno nominati dall'Assemblea generale degli azionisti, che ne determinerà i poteri e i compensi, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Legge.

I proventi netti di liquidazione di ciascun comparto, categoria o classe saranno distribuiti dai liquidatori agli azionisti di ciascun comparto, categoria o classe in proporzione al numero di azioni possedute in tale comparto, categoria o classe.

In caso di liquidazione pura e semplice della Società, il patrimonio netto sarà distribuito alle parti in possesso dei necessari requisiti, proporzionalmente alle azioni possedute. Il patrimonio netto non distribuito al momento della chiusura della liquidazione e, di norma, entro e non oltre un periodo massimo di nove mesi dalla data di liquidazione sarà depositato presso la *Caisse de Consignation* di Lussemburgo fino al termine della prescrizione legale.

Durante il periodo di liquidazione saranno sospesi anche il calcolo del valore patrimoniale netto e tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di azioni in detti comparti, categorie o classi.

L'Assemblea generale dovrà svolgersi entro quaranta giorni dalla data in cui si è accertato che il patrimonio netto della Società sia sceso al di sotto della soglia minima legale di due terzi o un quarto, a seconda dei casi.

APPENDICE 5 – INFORMATIVE PRECONTRATTUALI SUI PRODOTTI DI CUI AGLI ARTICOLI 8 E 9 DELL'SFDR E AGLI ARTICOLI 5 E 6 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

Nome del comparto	Categoria SFDR	Quota minima di investimenti sostenibili secondo la definizione dell'SFDR	In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono in linea con la tassonomia UE?		Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?
			Percentuale minima di investimenti allineata alla tassonomia dell'UE[1] Compresi i titoli di Stato	Quota minima degli investimenti in attività abilitanti e di transizione	
BNP Paribas Funds Aqua	Art. 9	85%	2%	0%	Sì, attraverso un approccio PAI dedicato, come descritto nel Libro III
BNP Paribas Funds Asia ex-Japan Equity	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Asia High Yield Bond	Art. 8	15%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Belgium Equity	Art. 8	15%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Brazil Equity	Art. 8	23%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds China A-Shares	Art. 8	15%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds China Equity	Art. 8	15%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Clean Energy Solutions	Art. 9	85%	10%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Climate Change	Art. 9	85%	8%	0%	Sì, attraverso un approccio PAI dedicato, come descritto nel Libro III
BNP Paribas Funds Consumer Innovators	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Disruptive Technology	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Emerging Bond	Art. 8	1%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Emerging Bond Opportunities	Art. 8	1%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Emerging Markets Environmental Solutions	Art. 9	85%	1%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Emerging Equity	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Enhanced Bond 6M	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Environmental Infrastructure Income	Art. 9	85%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Environmental Solutions	Art. 9	85%	5%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Bond	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond	Art. 8	40%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond Opportunities	Art. 8	25%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Corporate Green Bond	Art. 9	80%	0,5%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Defensive Equity	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Equity	Art. 8	35%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Flexible Bond	Art. 8	15%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Government Bond	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Government Green Bond	Art. 9	80%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro High Conviction Income Bond	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro High Yield Bond	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro High Yield Short Duration Bond	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Inflation-Linked Bond	Art. 8	0%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Medium Term Income Bond	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Money Market	Art. 8	10%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Euro Short Term Corporate Bond Opportunities	Art. 8	25%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Europe Convertible	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale

BNP Paribas Funds Europe Environmental Solutions	Art. 9	85%	5%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Europe Equity	Art. 8	45%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Europe Growth	Art. 8	45%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Europe Real Estate Securities	Art. 8	50%	2%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Europe Small Cap	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Europe Small Cap Convertible	Art. 8	10%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Europe Strategic Autonomy	Art. 8	25%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Absolute Return Bond	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Bond Opportunities	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Convertible	Art. 8	15%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Environment	Art. 9	85%	2%	0%	Sì, attraverso un approccio PAI dedicato, come descritto nel Libro III
BNP Paribas Funds Global High Yield Bond	Art. 8	10%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Income Bond	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Inflation-Linked Bond	Art. 8	0%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Megatrends	Art. 8	35%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Global Equity Net Zero Transition	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Green Bond	Art. 9	80%	0,5%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Green Tigers	Art. 9	85%	2%	0%	Sì, attraverso un approccio PAI dedicato, come descritto nel Libro III
BNP Paribas Funds Health Care Innovators	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Inclusive Growth	Art. 8	51%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds India Equity	Art. 8	5%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Japan Equity	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Japan Small Cap	Art. 8	20%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Local Emerging Bond	Art. 8	1%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Multi-Asset Opportunities	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Nordic Small Cap	Art. 8	25%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond	Art. 8	36%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Responsible Multi-Asset Flexible	Art. 8	30%	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori: 4, 10 e 14
BNP Paribas Funds Responsible US Multi-Factor Equity	Art. 8	37%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Responsible US Value Multi-Factor Equity	Art. 8	40%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds RMB Bond	Art. 8	10%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Russia Equity	Art.8	comparto chiuso alle sottoscrizioni			
BNP Paribas Funds Seasons	Art. 8	0%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds SMaRT Food	Art. 9	85%	0%	0%	Sì, attraverso un approccio PAI dedicato, come descritto nel Libro III
BNP Paribas Funds Social Bond	Art. 9	80%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Asian Cities Bond	Art. 9	80%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Enhanced Bond 12M	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Euro Bond	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Euro Corporate Bond	Art. 8	60%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Euro Multi-Factor Equity	Art. 8	50%	2%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Europe Dividend	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Europe Multi-Factor Equity	Art. 8	50%	2%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Europe Value	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Global Corporate Bond	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale

BNP Paribas Funds Sustainable Global Low Vol Equity	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Global Multi-Factor Equity	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Japan Multi-Factor Equity	Art. 8	50%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Balanced	Art. 8	50%	2%	0%	Indicatori aziendali obbligatori: 4, 10 e 14
BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Growth	Art. 8	50%	2%	0%	Indicatori aziendali obbligatori: 4, 10 e 14
BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Stability	Art. 8	50%	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori: 4, 10 e 14
BNP Paribas Funds Target Risk Balanced	Art. 8	20%	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori: 4, 10 e 14
BNP Paribas Funds Turkey Equity	Art. 8	0%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds US Growth	Art. 8	25%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds US High Yield Bond	Art. 8	10%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds US Mid Cap	Art. 8	30%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds USD Short Duration Bond	Art. 8	10%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds US Small Cap	Art. 8	24%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale
BNP Paribas Funds USD Money Market	Art. 8	10%	0%	0%	Sì, attraverso l'Approccio PAI generale

La Società di gestione fa affidamento su fornitori di dati terzi per la divulgazione di tali informazioni.

LIBRO II

BNP Paribas Funds Aqua
in breve BNP Paribas Aqua

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine investendo principalmente in società globali concentrate sulle sfide correlate all'acqua e che intendono contribuire o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI World (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico mira a investire in società globali che operano nella filiera idrica globale. Queste società sostengono la tutela e l'uso efficiente dell'acqua come risorsa naturale.

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società globali che svolgono una parte significativa delle relative attività nel settore idrico o in settori correlati, con attività e processi sostenibili. Tali settori comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: infrastrutture idriche (reti, edifici e attrezzature industriali, servizi infrastrutturali e irrigazione), trattamento idrico (filtraggio, trattamento tradizionale, efficienza, test e monitoraggio) e utility.

La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese P-Note), strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe A" tramite Stock Connect sono limitati a un massimo del 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 30% del patrimonio.
Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

L'analisi ESG si applica sempre ad almeno il 90% degli emittenti del portafoglio (escluse le disponibilità liquide accessorie) e insieme alla sua focalizzazione tematica determina una riduzione di almeno il 30% dell'universo d'investimento, che è costituito da società che operano nella filiera idrica globale. Questo approccio è supportato da un programma attivo di impegno con le società su una serie di fattori ESG, nonché dal voto per delega.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) la percentuale di investimenti del portafoglio del comparto in imprese beneficiarie degli investimenti senza codice di condotta per i fornitori è inferiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 4 sociale volontario)

Il contributo ambientale e l'informativa* vengono inoltre intrapresi per fornire prove post-investimento dell'intenzione di contribuire ad accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

* *La relazione extra finanziaria è disponibile al seguente link:* BNP Paribas Aqua (bnpparibas-am.com).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,75%	No	Nessuna	0,20%
Life	1,615%	No	Nessuna	0,20%
X	0,60% (1)	No	Nessuna	0,20%
U	1,75%	No	Nessuna	0,40%
UI	0,90%	No	Nessuna	0,20%
B	1,75%	No	1,00%	0,40%
K	1,75%	No	0,75%	0,40%

(1) Interamente versata alle sole entità di gestione non appartenenti al gruppo

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 3 luglio 2015 mediante trasferimento delle categorie "Privilege" e "I" del comparto "Equity World Aqua" della Sicav BNP Paribas L1.

Incorporazione del comparto "Equity World Aqua" della Sicav BNP Paribas L1 in data 29 settembre 2017.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Asia ex-Japan Equity

in breve BNP Paribas Asia ex-Japan Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari asiatici (Giappone escluso) emessi da società socialmente responsabili.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI Asia Ex-Japan 10/40 (USD) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe sempre almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da un numero limitato di società che hanno sede legale o esercitano una parte significativa della loro attività economica in Asia (Giappone escluso) e che sono caratterizzate dalla qualità della loro struttura finanziaria e/o dal potenziale di crescita degli utili.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (incluse le P-Note) e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe "A"" tramite Stock Connect non supereranno il 20% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

L'universo d'investimento è rappresentato dalla seguente composizione:

- 75% Indice MSCI AC Asia ex-Japan;
- 20% Indice MSCI AC Asia ex Japan Mid Cap; e
- 5% Indice MSCI AC Asia ex Japan Small Cap.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio relativo all'imposta sulle plusvalenze
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)(1)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
N2	1,35%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,29%
Privilege Plus	0,62%	No	Nessuna	0,29%
I	0,80%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 15 marzo 1999 nella Sicav INTERSELEX (ridenominata FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Equity Best Selection Asia".
Incorporazione del comparto "Asia Pacific Region Fund" della Sicav Banque Belge Asset Management Fund in data 20 giugno 2001.
Incorporazione della Sicav Fortis Azie Fonds Best Selection il 4 novembre 2002.
Ridenominato "Equity Best Selection Asia ex-Japan" a decorrere dal 1° luglio 2008.
Incorporazione del comparto "Equity Asia ex-Japan" della Sicav BNP Paribas L1 in data 21 marzo 2011.
Incorporazione del comparto "Equity Asia ex-Japan" della Società in data 18 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Incorporazione del comparto "Equity Asia Emerging" della Sicav BNP Paribas L1 in data 27 maggio 2013.
Il 1° gennaio 2017:
a) l'USD ha sostituito l'EUR quale Valuta contabile del comparto
b) le denominazioni delle Classi di Azioni sono state modificate:
   - la categoria "Classic" in "Classic EUR"
   - la categoria "Classic USD" in "Classic-CAP"
   - classe "N-CAP" in "N H EUR-DIS"
   - classe "Privilege-DIS" in "Privilege EUR-DIS"
   - classe "I-CAP" in "I EUR-CAP"
   - classe "I USD-CAP" in "I-CAP"

Incorporazione dei comparti "Equity Asia Pacific ex-Japan" e "Equity High Dividend Asia Pacific ex-Japan" della Società in data 14 giugno 2019.
Ridenominato "Asia ex-Japan Equity" a decorrere dal 30 agosto 2019.
Ridenominato "Sustainable Asia ex-Japan Equity" a decorrere dal 31 gennaio 2022.
Incorporazione in data 9 dicembre 2022 del comparto "BNP Paribas Asia Pacific High Income Equity Fund" di BNP Paribas Fund III N.V., una SICAV olandese.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 28 febbraio 2025.
Incorporazione del comparto "Asia Tech Innovators" della Società in data 6 marzo 2026.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Asia High Yield Bond

in breve BNP Paribas Asia High Yield Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni High Yield asiatiche.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento JP Morgan JACI Non-Investment Grade (USD) RI* è utilizzato ai fini della composizione del portafoglio e del confronto della performance.

Il comparto è gestito attivamente. Il gestore degli investimenti utilizza l'indice di riferimento come universo da cui seleziona i titoli. Il comparto può detenere titoli non quotati nell'indice di riferimento e le ponderazioni delle partecipazioni del portafoglio del comparto possono anche divergere dalla loro ponderazione equivalente nell'indice, considerati i vincoli applicati a livello del comparto. Di conseguenza, la performance del comparto può discostarsi da quella dell'indice di riferimento.

** con J.P. Morgan Securities PLC, amministratore dell'indice di riferimento.*

Politica d'investimento

Questo comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P/Fitch) di emittenti sovrani, quasi sovrani e societari. Gli emittenti quasi sovrani e societari hanno sede legale o che svolgono la maggior parte delle proprie attività aziendali in Asia. Il comparto può investire in titoli in sofferenza. In ogni caso i titoli in sofferenza, c.d. titoli distressed, non rappresenteranno mai oltre il 10% del patrimonio.

La parte restante, ossia un massimo di 1/3 del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altra obbligazione (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 20% del patrimonio del comparto), strumenti del mercato monetario e fino al 10% del patrimonio può essere investito in OICVM o OIC.

Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nelle obbligazioni negoziate sul China Interbank Bond Market (CIBM) potranno raggiungere il 10% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio legato ai titoli "distressed" (in sofferenza)
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati al Direct CIBM Access

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,15%	No	Nessuna	0,30%
N	1,15%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,60%	No	Nessuna	0,20%
I	0,55%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 18 maggio 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Belgium Equity

in breve BNP Paribas Belgium Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari belgi.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento BEL 20 (EUR) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che abbiano sede legale o svolgano gran parte delle proprie attività in Belgio.
La parte restante, ossia massimo il 25% del patrimonio, può essere investita in altri titoli azionari europei e strumenti del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.
L'impronta di carbonio media del portafoglio del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto all'universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,25%	No	Nessuna	0,3375%
N	1,25%	No	0,75%	0,3375%
Privilege	0,60%	No	Nessuna	0,25%
I	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di Bruxelles.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 25 novembre 2016 con la denominazione "Equity Belgium" nella sicav BNP Paribas L1, mediante trasferimento del comparto "Equity Belgium" della Sicav belga BNP PARIBAS B FUND I.
Trasferimento nella Società in data 25 ottobre 2019 con la denominazione attuale.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Brazil Equity

in breve BNP Paribas Brazil Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari brasiliani.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Brazil 10/40 (USD) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Brasile.
La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 6 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di San Paolo.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato l'11 dicembre 2006 con la denominazione "Brazil".
Ridenominato "Equity Brazil" il 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Equity Brazil" della Sicav BNP Paribas L1 in data 21 marzo 2011.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto della Società "Latin America Equity" in data 7 giugno 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds China A-Shares

in breve BNP Paribas China A-Shares

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari della Cina continentale.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI China A Onshore (USD) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società con sede legale o che esercitano una parte significativa della loro attività economica nella Repubblica popolare cinese, o in frazioni di azioni, interamente o parzialmente versate, nominative o al portatore, emesse dalle suddette società.
L'esposizione ai titoli della Cina continentale sarà in gran parte ottenuta mediante investimenti attraverso i QFI e/o lo Stock Connect e/o P-Notes.
La parte residua, ovvero non oltre il 25% del patrimonio, può essere investita in altri titoli, titoli di debito e Strumenti del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio, e quelli in OICVM od OIC il 10% del suo patrimonio e quelli in qualsiasi altro valore mobiliare il 5% del suo patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e i warrant possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati agli investimenti dei QFI
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 6 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura delle borse valori di Shanghai e Shenzhen.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 14 dicembre 2004 nella SICAV-AIF FLEXIFUND con la denominazione "Equity China "A""
Trasferimento nella Società il 29 settembre 2017 con la denominazione "Equity China A-Shares".
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds China Equity
in breve BNP Paribas China Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari cinesi (Hong Kong e Taiwan inclusi).

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI China 10/40 (USD) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Cina, a Hong Kong o Taiwan.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Per quanto riguarda i summenzionati limiti d'investimento, l'esposizione complessiva del comparto (attraverso gli investimenti sia diretti che indiretti) ai titoli della Cina continentale può raggiungere il 70% del relativo patrimonio mediante investimenti in "Azioni cinesi di classe A" attraverso i QFI e/o Stock Connect.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e i warrant possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati agli investimenti dei QFI
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,75%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura delle borse valori di Shanghai e Shenzhen.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 9 giugno 1997 nella Sicav INTERSELEX EQUITY (ridenominata INTERSELEX in data 4 maggio 1998, FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Greater China".
Ridenominato "Equity Greater China" il 4 maggio 1998.
Incorporazione del comparto "China Equity Fund" della Sicav ABN AMRO Funds in data 17 novembre 2008.
Ridenominato "Equity China" a partire dal 1° agosto 2010.
Incorporazione del comparto "Equity China" della Società in data 18 luglio 2011.
Incorporazione del comparto "Equity China B" della Sicav Primera Fund in data 9 luglio 2012.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Clean Energy Solutions

in breve BNP Paribas Clean Energy Solutions

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio nel lungo periodo investendo principalmente in società di tutto il mondo che forniscono soluzioni di energia pulita.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento tematico composito, composto per il 50% da Wilderhill Clean Energy Index e per il 50% da Wilderhill New Energy Global Innovation Index, è utilizzato a fini di confronto della performance rispetto al tema delle soluzioni di energia pulita. Il comparto ha un indice di riferimento aggiuntivo, MSCI AC World (EUR) NR, utilizzato a fini di confronto della performance a lungo termine rispetto al mercato azionario globale in generale. Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dei suddetti indici di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto tematico investe in società di tutto il mondo che forniscono soluzioni ambientali in tutta la catena del valore dell'energia pulita, tese a consentire un'economia a basse emissioni di carbonio.

Il comparto investirà in ogni momento almeno il 75% delle attività in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto il mondo che offrono soluzioni di energia pulita.

I temi dell'energia pulita includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, apparecchiature elettriche e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastruttura elettrica ed efficienza e tecnologie energetiche.

- Apparecchiature elettriche e materiali critici: questo tema si riferisce all'approvvigionamento e alla produzione a monte di apparecchiature e materiali critici per la produzione di energia pulita, come ad esempio apparecchiature solari, apparecchiature eoliche, celle a combustibile e apparecchiature alternative, nonché materiali critici.
- Produzione di energia pulita e infrastruttura elettrica: questo tema riguarda le attività midstream legate alla produzione e alla distribuzione di energia pulita. Tra gli esempi figurano la generazione, la trasmissione, la distribuzione e l'immagazzinamento di energia e i carburanti puliti.
- Efficienza e tecnologie energetiche: questo tema si riferisce al funzionamento a valle e all'utilizzo efficiente dell'energia pulita, come ad esempio veicoli elettrici ed e-mobility, tecnologie di rete, tecnologie per le batterie, intelligenza artificiale ed efficienza energetica.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (incluse le P-Note) e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Per quanto riguarda i summenzionati limiti d'investimento, l'esposizione complessiva del comparto (attraverso gli investimenti sia diretti che indiretti) ai titoli della Cina continentale non supererà il 20% del relativo patrimonio mediante investimenti in "Azioni cinesi di classe A" attraverso Stock Connect.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 35% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Tutti gli attivi del portafoglio sono analizzati in base ad almeno un criterio extra-finanziario, come stabilito nel Libro 1.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, warrant e altri swap (swap su panieri di azioni) possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

** I TRS potrebbero essere utilizzati per finalità di gestione efficiente del portafoglio con l'obiettivo di una valida gestione dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati inclusi nell'universo d'investimento di riferimento del comparto come, a titolo non esaustivo, l'Indice MSCI AC World (EUR). L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da oltre 2.000 titoli azionari globali destinati a rappresentare la performance dei titoli a media e grande capitalizzazione in 23 mercati sviluppati e 24 mercati emergenti. Il ribilanciamento dell'indice avviene semestralmente negli ultimi giorni lavorativi di maggio e novembre e non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli sull'indice sono reperibili inviando un'e-mail all'indirizzo:* pr@msci.com

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 6 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata all'ente di beneficenza	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	Nessuna	No	Nessuna	0,40%
Classic Solidarity	1,45%	0,05%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	Nessuna	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	Nessuna	No	Nessuna	0,25%
Privilege Solidarity	0,70%	0,05%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,50%	Nessuna	No	1,00%	0,40%
K	1,50%	Nessuna	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 15 settembre 1997 nella Sicav G-Equity Fund con la denominazione "G-Basic Industries Equity".

Trasferimento nella Sicav INTERSELEX (ridenominata FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Equity Basic Industries" in data 4 maggio 1998.

Ridenominato “Equity Basic Industries World” il 30 settembre 1999.
Ridenominato “Equity Resources World” il 1° ottobre 2006.
Ridenominato “Equity Energy World” il 1° luglio 2008.
Incorporazione del comparto “Energy Fund” della Sicav ABN AMRO Funds in data 17 novembre 2008.
Ridenominato “Equity World Energy” il 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto “Equity World Resources” della Società in data 18 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Incorporazione del comparto “Equity Europe Energy” della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 giugno 2013.
Trasformazione in “Energy Innovators” a decorrere dal 16 novembre 2017.
Incorporazione in data 23 marzo 2018 del comparto “Equity World Materials” della Società.
Trasformazione in “Energy Transition” il 30 agosto 2019
Ridenominazione in “Clean Energy Solutions” il 21 maggio 2025

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all’investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Climate Change
in breve BNP Paribas Climate Change

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in società globali coinvolte in attività concentrate sullo sviluppo di soluzioni per i cambiamenti climatici e che intendono contribuire o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI AC World (EUR) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico mira a investire in società globali che forniscono soluzioni per affrontare i cambiamenti climatici.
Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società globali impegnate in attività concentrate sullo sviluppo di soluzioni per affrontare i cambiamenti climatici. Tali attività comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- soluzioni per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici – Energia alternativa, gestione ed efficienza energetica, soluzioni di trasporto, alimenti e agricoltura sostenibili, efficienza delle risorse e gestione dei rifiuti;
- Soluzioni per affrontare le conseguenze dirette dei cambiamenti climatici – Resilienza dei sistemi energetici, resilienza dell'approvvigionamento idrico, Resilienza di agricoltura, acquacoltura e silvicoltura e Altra resilienza delle infrastrutture;
- Soluzioni per affrontare altre sfide derivanti dai cambiamenti climatici – Informazioni e comunicazioni (soluzioni per la continuità aziendale e il monitoraggio e le previsioni meteo), servizi finanziari, sanità, e altri servizi.

La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese P-Note), strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe A" tramite Stock Connect sono limitati a un massimo del 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 30% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

L'analisi ESG si applica sempre ad almeno il 90% degli emittenti del portafoglio (escluse le disponibilità liquide accessorie) e insieme alla sua focalizzazione tematica determina una riduzione di almeno il 30% dell'universo d'investimento, che è costituito da società che forniscono soluzioni ai cambiamenti climatici. Questo approccio è supportato da un programma attivo di impegno con le società su una serie di fattori ESG, nonché dal voto per delega.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) la percentuale di investimenti del portafoglio del comparto in imprese beneficiarie degli investimenti senza codice di condotta per i fornitori è inferiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 4 sociale volontario)
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

La misurazione del contributo ambientale e l'informativa* vengono inoltre intraprese per fornire prove post-investimento dell'intenzione di contribuire ad accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

* *La relazione extra finanziaria è disponibile al seguente link:* BNP Paribas Climate Change (bnpparibas-am.com).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	2,20%	No	Nessuna	0,40%
N	2,20%	No	0,75%	0,40%
Privilege	1,10%	No	Nessuna	0,25%
I	1,10%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,85%	No	Nessuna	0,20%
X	0,60% (1)	No	Nessuna	0,20%
U	2,20%	No	Nessuna	0,40%
K	2,20%	No	0,75%	0,40%

(1) Interamente versata alle sole entità di gestione non appartenenti al gruppo

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 30 maggio 2006 con la denominazione "Environmental Opportunities" nella Sicav PARWORLD.
Trasferimento nella Società in data 12 novembre 2009.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Ridenominato "Climate Impact" il 2 novembre 2016
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 31 ottobre 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Consumer Innovators

in breve BNP Paribas Consumer Innovators

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio nel medio termine, investendo principalmente in società che innovano e traggono beneficio dalle tendenze di crescita secolari dei consumatori.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI World Consumer Discretionary 10-40 (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe sempre almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi in tutto il mondo da società che innovano e traggono vantaggio da tendenze strutturali di crescita dei consumi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i grandi cambiamenti demografici, le modalità di acquisto dettate dal consumatore, la preferenza per le esperienze rispetto ai beni materiali, la salute e il benessere, l'ascesa dei consumatori dei mercati emergenti e gli stili di vita fluidi.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.
L'universo d'investimento è rappresentato dalla seguente composizione:

- 85% MSCI World Consumer Discretionary 10-40 (EUR) NR
- 15% MSCI EM Consumer Discretionary (USD) NR

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,50%	No	1,00%	0,40%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 17 maggio 1999 nella Sicav Interselex (ridenominata FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Equity Leisure & Media".
Ridenominato "Leisure & Media World" il 30 settembre 1999.
Ridenominato "Equity Consumer Durables World" il 4 novembre 2002.
Incorporazione del comparto "Durable & Luxury Goods Fund" della Sicav ABN AMRO Funds in data 17 novembre 2008.
Ridenominato "Equity World Consumer Durables" in data 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Equity Global Brands" della Società in data 18 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 27 maggio 2013.
Incorporazione dei comparti "Equity Europe Consumer Durables", "Equity Europe Consumer Goods" e "Equity World Consumer Goods" della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 giugno 2013.
Trasformazione in "Consumer Innovators" in data 16 novembre 2017.
Incorporazione del comparto "Finance Innovators" della Società in data 22 novembre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Disruptive Technology

in breve BNP Paribas Disruptive Technology

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in società tecnologiche innovative.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI World (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe sempre almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto in mondo che contribuiscono allo sviluppo di tecnologie innovative o ne beneficiano, tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) l'intelligenza artificiale, (ii) il cloud computing e (iii) l'automazione, (iv) l'Internet delle cose e (v) le tecnologie fondamentali.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe "A"" tramite Stock Connect non supereranno il 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 20% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'analisi extra-finanziaria minima, come definito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da società a grande e media capitalizzazione nei principali mercati dei paesi sviluppati.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
UP	0,75%	No	Nessuna	0,25%
UI [(1)]	0,75%	No	Nessuna	0,25%
B	1,50%	No	1,00%	0,40%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

[(1)] Con una commissione di entrata specifica di max 3% a carico dell'investitore autorizzato.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[(2)]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[(1)]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 12 maggio 1997 nella Sicav G-Equity Fund con la denominazione "G-Technology Equity".
Trasferimento nella Sicav INTERSELEX (ridenominata FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Equity Technology" in data 4 maggio 1998.
Ridenominato "Equity Technology World" il 30 settembre 1999.
Incorporazione del comparto "Information Technology Fund" della Sicav ABN AMRO Funds in data 17 novembre 2008.
Ridenominato "Equity World Technology" il 1° settembre 2010.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Incorporazione del comparto "Equity World Technology Innovators" della Società e dei comparti "Equity Europe Industrials", "Equity Europe Technology" e "Equity World Industrials" della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 giugno 2013.
Trasformazione in "Disruptive Technology" in data 16 novembre 2017.
Incorporazione del comparto della Società "Telecom" in data 6 marzo 2020.
Il 19 maggio 2023, le azioni X NOK-CAP sono state suddivise per 1000.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Emerging Bond

in breve BNP Paribas Emerging Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni emergenti.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento JPM EMBI Global Diversified (USD) RI è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni e/o titoli considerati equivalenti, emessi da paesi emergenti (paesi non appartenenti all'OCSE allo 01/01/1994 e Turchia e Grecia) o da società con sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in uno di questi paesi.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'USD non potrà superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, costituito da titoli sovrani, quasi sovrani e obbligazioni societarie dei mercati emergenti in Valute forti.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	1,10%	No	Nessuna	0,30%
N	1,10%	No	0,50%	0,30%
N2	1,10%	No	1,00%	0,30%
Privilege	0,55%	No	Nessuna	0,24%
I	0,55%	No	Nessuna	0,17%
I2	0,55%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
B	1,10%	No	1,00%	0,30%
K	1,10%	No	0,75%	0,30%

[1] Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 16 settembre 1998 con la denominazione "Emerging Markets Bond".
Ridenominato "Bond World Emerging" il 1° settembre 2010.
Classe "Classic-DIS" ridenominata "Classic MD" il 1° novembre 2012.
Incorporazione del comparto "Bond World Emerging" della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 dicembre 2012.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 100.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 10.000.

Incorporazione del comparto "Bond Europe Emerging" della Società in data 28 luglio 2017.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Emerging Bond Opportunities

in breve BNP Paribas Emerging Bond Opportunities

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni emergenti.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 50% JPM GBI-EM Global Diversified (USD) RI + 50% JPM EMBI Global Diversified (USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno i 2/3 del patrimonio in un numero limitato di obbligazioni e titoli di credito o titoli assimilati emessi da paesi emergenti (definiti come paesi non appartenenti all'OCSE prima del 1° gennaio 1994, insieme alla Turchia e alla Grecia) o da società caratterizzate dalla qualità della rispettiva struttura finanziaria e/o dal potenziale di crescita degli utili, aventi sede legale o che realizzano una parte significativa della loro attività economica nei suddetti paesi.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare, strumento del mercato monetario e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM od OICR.

Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nei titoli di debito negoziati sul China Interbank Bond Market (CIBM) e Bond Connect potranno raggiungere il 25% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, costituito da titoli sovrani, quasi sovrani e obbligazioni societarie dei mercati emergenti in Valute forti.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS e swap di volatilità possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *Potrebbero essere utilizzati TRS a fini di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati inclusi nell'universo d'investimento di riferimento del comparto, tra cui, a titolo non esaustivo, l'Indice J.P. Morgan EMBI Global Diversified. L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da obbligazioni di paesi emergenti. Il ribilanciamento dell'indice (l'ultimo giorno lavorativo statunitense del mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli sull'indice sono reperibili inviando un'e-mail all'indirizzo index.research@jpmorgan.com*

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati al Direct CIBM Access
- Rischi correlati a Bond Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,25%	No	Nessuna	0,30%
N	1,25%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,65%	No	Nessuna	0,20%
I	0,60%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
B	1,25%	No	1,00%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 8 dicembre 2008 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) mediante trasferimento del comparto "Global Emerging Markets Bond Fund" della Sicav ABN AMRO Funds.

Fusione della categoria "Classic QD" con la categoria "Classic MD" del comparto in data 17 maggio 2013.

Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013 con la denominazione "Bond Best Selection World Emerging".

Classi "Classic H EUR-CAP/DIS", "Privilege H EUR-DIS" e "IH EUR" ridenominate "Classic RH EUR-CAP/DIS", "Privilege RH EUR-DIS" e "I RH EUR" il 1° maggio 2014.

Incorporazione in data 9 ottobre 2015 del comparto "Bond World Emerging Corporate" della Società.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Emerging Markets Environmental Solutions

in breve BNP Paribas Emerging Markets Environmental Solutions

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in società dei mercati emergenti impegnate in soluzioni ambientali.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Emerging Markets (USD) è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che abbiano sede legale o che esercitino una parte preponderante della loro attività economica nei paesi emergenti (definiti come gli stati non membri dell'OCSE prima del 1° gennaio 1994 unitamente a Grecia e Turchia).

Queste società forniscono, attraverso i loro prodotti, servizi o processi, apparecchiature elettriche e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche, tecnologia ed efficienza energetica, infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti, infrastrutture per i trasporti e gli immobili, economia circolare, nutrizione e gestione del territorio e controllo dell'inquinamento.

- Apparecchiature elettriche e materiali critici: questo tema si riferisce all'approvvigionamento e alla produzione di apparecchiature e materiali critici per la produzione di energia pulita, come ad esempio apparecchiature solari, apparecchiature eoliche, celle a combustibile e apparecchiature alternative, nonché materiali critici.
- Produzione di energia pulita e infrastruttura elettrica: questo tema riguarda le attività legate alla produzione e alla distribuzione di energia pulita. Tra gli esempi figurano la generazione, la trasmissione, la distribuzione e l'immagazzinamento di energia e i carburanti puliti.
- Tecnologia ed efficienza energetica: questo tema si riferisce al funzionamento e all'utilizzo efficiente dell'energia pulita, come ad esempio veicoli elettrici ed e-mobility, tecnologie di rete, tecnologie per le batterie, intelligenza artificiale ed efficienza energetica.
- Infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti: riguarda l'uso sostenibile delle risorse idriche, fondamentali per la vita di miliardi di persone, e la gestione dei rifiuti, che include raccolta, trasporto e smaltimento. Tra gli esempi figurano i servizi di gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.
- Infrastruttura per i trasporti e immobiliare: riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Tra gli esempi figurano il settore immobiliare, le concessioni, la logistica e i trasporti pubblici.
- Economia circolare: questo tema riguarda l'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali per ridurre i rifiuti e l'inquinamento. Tra gli esempi figurano il riciclo e i prodotti circolari, i materiali da costruzione, le soluzioni bio-based e i modelli di efficienza e di condivisione delle risorse.
- Nutrizione: si riferisce a sistemi alimentari sostenibili, ossia correlati a innovazioni che migliorano la qualità del cibo, aumentano l'efficienza e supportano il benessere di bestiame ed ecosistemi. Tra gli esempi figurano ingredienti ed enzimi alimentari, proteine alternative e prodotti plant-based, test e sicurezza alimentare, nonché salute e nutrizione animale.
- Gestione del territorio e controllo dell'inquinamento: riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi che salvaguardano le risorse del suolo e controllano l'inquinamento di aria, suolo e ambiente terrestre. Tra gli esempi figurano la silvicoltura, i servizi legati al territorio, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.

La parte restante, ossia un massimo del 25% del patrimonio, può essere investita in altri strumenti rappresentativi di capitale (tra cui, a titolo non esaustivo, ADR, P-Notes e GDR) e strumenti del mercato monetario, a condizione che gli investimenti in OICVM o OICR non superino il 10% del patrimonio.

Per quanto riguarda i summenzionati limiti d'investimento, l'esposizione complessiva del comparto (attraverso gli investimenti sia diretti che indiretti) ai titoli della Cina continentale non supererà il 50% del relativo patrimonio mediante investimenti in "Azioni cinesi di classe A" attraverso Stock Connect.

Il comparto non investe in titoli di debito.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Tutti gli attivi del portafoglio sono analizzati in base ad almeno un criterio extra-finanziario, come stabilito nel Libro 1.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, gli altri swap (swap su panieri di azioni) e i warrant (fino al 10% del patrimonio del comparto) possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 28 giugno 2022 con il nome "Emerging Climate Solutions"

Il Comparto è stato ridenominato "Emerging Markets Climate Solutions" il 27 dicembre 2022

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 31 ottobre 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Emerging Equity
in breve BNP Paribas Emerging Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari dei paesi emergenti.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Emerging Markets 10/40 (USD) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che abbiano sede legale o che esercitino una parte preponderante della loro attività economica nei paesi emergenti (definiti come gli stati non membri dell'OCSE prima del 1° gennaio 1994 unitamente a Grecia e Turchia).
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (incluse le P-Note) e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Per quanto riguarda i summenzionati limiti d'investimento, l'esposizione complessiva del comparto (attraverso gli investimenti sia diretti che indiretti) ai titoli della Cina continentale non supererà il 20% del relativo patrimonio mediante investimenti in "Azioni cinesi di classe A" attraverso Stock Connect.
Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio relativo all'imposta sulle plusvalenze
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,75%	No	1,00%	0,40%
K	1,75%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 6 ottobre 1997 nella Sicav G-Equity Fund con la denominazione "G-World Emerging Equity".
Trasferimento nella Sicav INTERSELEX (ridenominata FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione attuale in data 4 maggio 1998.
Incorporazione dei seguenti comparti in data 4 novembre 2002:
- "Equity Middle East" della Sicav BNP Paribas L1
- "Equity Emerging Economy" della Sicav Maestro Lux
- "Emerging Markets" della Sicav Panelfund

Incorporazione del comparto "Global Emerging Markets Equity Fund" della Sicav ABN AMRO Funds il 17 novembre 2008.
Incorporazione del comparto "Equity World Emerging" della Società in data 18 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013 con la denominazione "Equity World Emerging".
Incorporazione del comparto "Equity BRIC" della Società in data 7 ottobre 2016.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto feeder "Equity World Emerging" della Sicav BNP Paribas L1 in data 18 ottobre 2019.
Incorporazione dei comparti "Equity Indonesia" ed "Equity World Emerging Low Volatility" della Società in data 15 novembre 2019.
Incorporazione del Fondo comune francese "BNP PARIBAS Actions Emergentes" in data 15 novembre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Enhanced Bond 6M

in breve BNP Paribas Enhanced Bond 6M

Obiettivo d'investimento

Conseguire un rendimento superiore al parametro di riferimento composito indicato di seguito su un orizzonte d'investimento minimo di sei mesi. La voce "6M" di cui alla denominazione del comparto corrisponde al periodo d'investimento minimo di sei mesi. Il comparto non è un Fondo del mercato monetario, così come definito dal Regolamento del mercato monetario 2017/1131.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 80% €STR capitalizzato* + 20% Bloomberg Euro Aggregate 1-3 Years (EUR) RI** è utilizzato ai fini dell'obiettivo d'investimento e del confronto della performance. Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

* *con la "Banca centrale europea" come amministratrice dell'indice di riferimento, la Banca centrale è esentata dall'iscrizione nel Registro degli indici di riferimento*

** *con "Bloomberg Index Services Limited" come amministratore dell'indice di riferimento*

Politica d'investimento

Al fine di conseguire il suo obiettivo d'investimento, il comparto, che è gestito attivamente, applica una strategia Enhanced Bond.

Una strategia di tipo "enhanced bond" mira a combinare una sensibilità molto bassa con un elevato livello di liquidità, con l'obiettivo di fornire rendimenti superiori ai rendimenti obbligazionari a brevissimo termine (inferiori a 2 anni) attraverso l'uso di Strumenti a reddito fisso e Strumenti del mercato monetario, e derivati correlati a questi strumenti.

Tale strategia si basa su un approccio attivo e fondamentale alla gestione della duration, al posizionamento sulla curva dei rendimenti, all'allocazione del paese e alla selezione dell'emittente. Tale processo è abbinato a capacità interne di ricerca extra finanziaria di sostenibilità, nonché a una ricerca macro e di credito e a forze di analisi quantitativa.

Il comparto investe nelle seguenti classi di attivi:

Classi di attività	Minimo	Massima
1. Reddito fisso	30%	100%
Titoli di debito governativi e/o societari dei paesi dell'Eurozona	10%	100%
Titoli di debito governativi e/o societari dei paesi dell'OCSE al di fuori dell'Eurozona	0%	90%
Titoli di debito ad alto rendimento governativi e/o societari	0%	20%
Debiti strutturati investment grade (compresi ABS/MBS e altri prodotti strutturati)	0%	20%
Limite complessivo degli strumenti di debito strutturato, ad alto rendimento e privi di rating	0%	20%
2. Strumenti del mercato monetario	0%	50%
3. Obbligazione convertibile (comprese Obbligazioni convertibili contingenti)	0%	10%

Il comparto può essere investito tramite altri OICVM e/o OICR fino al 10% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai paesi non appartenenti all'OCSE fino al 5% del patrimonio.

Il comparto non è investito in titoli azionari o esposto ai medesimi.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Il comparto è gestito con una sensibilità al tasso d'interesse, misurata dalla duration modificata, nell'intervallo da -1 a 2 anni.

Dopo la copertura l'esposizione restante a valute diverse dall'euro sarà inferiore al 5%.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di strumenti di debito e del mercato monetario.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le opzioni su CDS possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,20%
N	0,50%	No	0,35%	0,20%
Privilege	0,25%	No	Nessuna	0,20%
I	0,20%	No	Nessuna	0,10%
I Plus	0,15%	No	Nessuna	0,10%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,10%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 29 ottobre 2007 con la denominazione "Dynamic 6 Months (EUR)".
Ridenominato "Enhanced Eonia 6 Months" il 6 maggio 2009.
Ridenominato "Enhanced Bond 6 Months" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "V150" della Sicav BNP Paribas L1 in data 14 marzo 2011.
Incorporazione del comparto "Enhanced Cash 1 Year" della Società in data 11 luglio 2011.
Incorporazione del comparto "Opportunities Euro Plus" della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 dicembre 2012.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10 il 19 agosto 2016.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Fusione del comparto "Global Absolute Return Multi-Factor Bond" della Società in data 7 giugno 2024.
Incorporazione, il 27 novembre 2025, del FCI francese "Dynamique 6 Mois".

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Environmental Infrastructure Income

in breve BNP Paribas Environmental Infrastructure Income

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio nel lungo termine investendo principalmente in società di tutto il mondo che offrono un'infrastruttura ambientale importante e che pagano un reddito da dividendi interessante.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Dow Jones Brookfield Global Green Infrastructure (EUR) è utilizzato ai fini del confronto della performance a lungo termine.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico investe sempre almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che offrono un'infrastruttura ambientale importante e che pagano un reddito da dividendi interessante. I temi delle infrastrutture ambientali includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, infrastrutture elettriche e digitali, infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti, infrastrutture per i trasporti e immobiliari.

- Infrastruttura energetica e digitale: fa riferimento al network integrato di sistemi di generazione di energia elettrica e tecnologie della rete elettrica, che fornisce elettricità alle persone e regola la produttività industriale e la crescita economica, nonché a soluzioni tecnologiche progettate per migliorare l'efficienza operativa ed energetica delle infrastrutture digitali globali. Tra gli esempi figurano trasmissione e distribuzione dell'elettricità, intelligenza artificiale ed efficienza energetica, generazione, infrastruttura e tecnologie di rete elettriche.
- Infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti: questo tema riguarda l'uso sostenibile delle risorse idriche, fondamentali per la vita di miliardi di persone, e la gestione dei rifiuti, che ne comprende la raccolta, il trasporto e lo smaltimento. Tra gli esempi figurano i servizi di gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.
- Infrastruttura per i trasporti e immobiliare: riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Tra gli esempi figurano il settore immobiliare, le concessioni, la logistica e i trasporti pubblici.

La parte restante, ossia un massimo del 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (incluse le note partecipative) e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Per quanto riguarda i summenzionati limiti d'investimento, l'esposizione complessiva del comparto (attraverso gli investimenti sia diretti che indiretti) ai titoli della Cina continentale non supererà il 20% del relativo patrimonio mediante investimenti in "Azioni cinesi di classe A" attraverso Stock Connect.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 35% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I del Prospetto lussemburghese.

Tutti gli attivi del portafoglio sono analizzati in base ad almeno un criterio extra-finanziario, come stabilito nel Libro 1.

I criteri ESG si applicano solo agli investimenti azionari diretti nel comparto e non ad altre attività.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, warrant e altri swap (swap su panieri di azioni) possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* I TRS potrebbero essere utilizzati per finalità di gestione efficiente del portafoglio con l'obiettivo di una valida gestione dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati inclusi nell'universo d'investimento di riferimento del comparto come, a titolo non esaustivo, l'Indice Dow Jones Brookfield Global Green Infrastructure (EUR). L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da circa 60 titoli azionari globali destinati a rappresentare la performance dei titoli a media e grande capitalizzazione in Nord America, Europa e Asia. Il ribilanciamento dell'indice avviene trimestralmente, a partire dalla chiusura del terzo venerdì di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I del Prospetto lussemburghese.

Il comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nella sezione Politica d'investimento sostenibile del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione

- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
UI	0,75%	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto istituito il 10 ottobre 2025 mediante l'incorporazione del comparto "Ecosystem Restoration" della Società

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Environmental Solutions

in breve BNP Paribas Environmental Solutions

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in società di tutto il mondo impegnate in soluzioni ambientali.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI AC World (EUR) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico investirà in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto il mondo.

Queste società forniscono, attraverso i loro prodotti, servizi o processi, apparecchiature elettriche e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche, tecnologia ed efficienza energetica, infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti, infrastrutture per i trasporti e gli immobili, economia circolare, nutrizione e gestione del territorio e controllo dell'inquinamento.

- Apparecchiature elettriche e materiali critici: questo tema si riferisce all'approvvigionamento e alla produzione di apparecchiature e materiali critici per la produzione di energia pulita, come ad esempio apparecchiature solari, apparecchiature eoliche, celle a combustibile e apparecchiature alternative, nonché materiali critici.
- Produzione di energia pulita e infrastruttura elettrica: questo tema riguarda le attività legate alla produzione e alla distribuzione di energia pulita. Tra gli esempi figurano la generazione, la trasmissione, la distribuzione e l'immagazzinamento di energia e i carburanti puliti.
- Tecnologia ed efficienza energetica: questo tema si riferisce al funzionamento e all'utilizzo efficiente dell'energia pulita, come ad esempio veicoli elettrici ed e-mobility, tecnologie di rete, tecnologie per le batterie, intelligenza artificiale ed efficienza energetica.
- Infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti: riguarda l'uso sostenibile delle risorse idriche, fondamentali per la vita di miliardi di persone, e la gestione dei rifiuti, che include raccolta, trasporto e smaltimento. Tra gli esempi figurano i servizi di gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.
- Infrastruttura per i trasporti e immobiliare: riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Tra gli esempi figurano il settore immobiliare, le concessioni, la logistica e i trasporti pubblici.
- Economia circolare: questo tema riguarda l'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali per ridurre i rifiuti e l'inquinamento. Tra gli esempi figurano il riciclo e i prodotti circolari, i materiali da costruzione, le soluzioni bio-based e i modelli di efficienza e di condivisione delle risorse.
- Nutrizione: si riferisce a sistemi alimentari sostenibili, ossia correlati a innovazioni che migliorano la qualità del cibo, aumentano l'efficienza e supportano il benessere di bestiame ed ecosistemi. Tra gli esempi figurano ingredienti ed enzimi alimentari, proteine alternative e prodotti plant-based, test e sicurezza alimentare, nonché salute e nutrizione animale.
- Gestione del territorio e controllo dell'inquinamento: riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi che salvaguardano le risorse del suolo e controllano l'inquinamento di aria, suolo e ambiente terrestre. Tra gli esempi figurano la silvicoltura, i servizi legati al territorio, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.

La parte restante, ossia un massimo del 25% del patrimonio, può essere investita in altri strumenti rappresentativi di capitale (tra cui, a titolo non esaustivo, ADR, P-Notes, Azioni A, CFD e GDR) e Strumenti del mercato monetario, a condizione che gli OICVM o OICR non superino il 10% del patrimonio.

Per quanto riguarda i summenzionati limiti d'investimento, l'esposizione complessiva del comparto (attraverso gli investimenti sia diretti che indiretti) ai titoli della Cina continentale non supererà il 20% del relativo patrimonio mediante investimenti in "Azioni cinesi di classe A" attraverso Stock Connect.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 35% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Tutti gli attivi del portafoglio sono analizzati in base ad almeno un criterio extra-finanziario, come stabilito nel Libro 1.

I criteri ESG si applicano solo agli investimenti diretti in titoli azionari e titoli equivalenti nel comparto e non ad altre attività.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, gli altri swap (swap su panieri di azioni) e i warrant (fino al 10% del patrimonio del comparto) possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
B2	1,50%	No	1,00%	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
N2	1,50%	No	0,75%	0,40%
G	0,60%	No	Nessuna	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I2	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

[1] Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 7 novembre 2022 con il nome "Global Climate Solutions"

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 31 ottobre 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Bond
in breve BNP Paribas Euro Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni Investment grade denominate in euro.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate (EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni di tipo investment grade e/o titoli ritenuti equivalenti, denominati in EUR.

Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.

La parte restante, ossia un massimo di 1/3 del relativo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (incluse le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 10%), titoli di debito strutturati Investment grade entro un limite del 20% del patrimonio, strumenti del mercato monetario e, inoltre, fino al 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption e le opzioni su CDS possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
N2	0,60%	No	0,25%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
I2	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,75%	No	0,75%	0,30%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 16 maggio 1997 con la denominazione "Obli-Euro".
Incorporazione dei comparti della Società "Obli-Belux", "Obli-DM", "Obli-Franc", "Obli-Gulden" e "Obli-Lira" in data 13 novembre 1998.
Ridenominato "Euro Bond" il 4 aprile 2000.
Incorporazione del comparto "UEB Euro Bond Portfolio" del fondo "UNITED INVESTMENT FUND" in data 18 giugno 2007.
Ridenominato "Bond Euro" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Bond Euro" della Sicav BNP Paribas L1 in data 14 marzo 2011.
Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10 il 6 giugno 2014.
Azioni "I-CAP" suddivise per 10.000 il giorno 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del FCI francese "BNP Paribas Obli Long Terme" in data 10 aprile 2025

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond

in breve BNP Paribas Euro Corporate Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni di tipo investment grade emesse da società europee.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate Corporate (EUR) RI* è utilizzato ai fini della composizione del portafoglio e del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato al parametro di riferimento e può pertanto investire in strumenti che non fanno parte di tale indice. Tuttavia, a causa di vincoli geografici e tematici analoghi, si fa presente agli investitori che il profilo di rischio e rendimento del comparto potrebbe, di tanto in tanto, essere paragonabile a quello del benchmark.

* *con "Bloomberg Index Services Limited" come amministratore dell'indice di riferimento*

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in Obbligazioni investment grade e/o titoli considerati equivalenti, denominati in qualsivoglia valuta ed emessi da società che hanno sede o che svolgono una parte significativa della loro attività in Europa.

Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.

La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 10%), strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

In caso di eventi societari, come ad esempio in caso di ristrutturazione del debito, il comparto potrà detenere azioni o titoli equivalenti.

Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non supererà il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *Potrebbero essere utilizzati TRS a fini di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati inclusi nell'universo d'investimento di riferimento del comparto, tra cui, a titolo non esaustivo, l'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate. L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da obbligazioni aggregate europee. Il ribilanciamento dell'indice (ogni mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono disponibili sul sito Web https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/.*

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,75%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 17 luglio 2001 con la denominazione "European Corporate Bond".
Ridenominato "Euro Corporate Bond" il 27 maggio 2005.
Incorporazione del comparto "European Bonds" della Sicav "CAIXA FUNDS" in data 30 giugno 2005.
Ridenominato "Bond Euro Corporate" il 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Bond Euro Corporate" della Sicav BNP Paribas L1 in data 14 marzo 2011.
Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10 il 6 giugno 2014.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Raggruppamento delle Azioni "Classic H CZK-CAP", 1 nuova azione per 100 azioni emesse, in data 7 luglio 2020.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Corporate Bond Opportunities

in breve BNP Paribas Euro Corporate Bond Opportunities

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio aumentando la performance su 2 assi (reddito e/o dividendo derivanti da investimenti e aumento del capitale derivante da variazioni del prezzo di mercato) sul medio termine, investendo principalmente in obbligazioni societarie denominate in euro.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate Corporate (EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni Investment Grade e/o titoli considerati equivalenti, denominati in euro ed emessi da società che hanno sede legale o svolgono una parte significativa delle proprie attività in Europa.
Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del patrimonio, può essere investita in obbligazioni non denominate in euro, titoli di debito strutturato investment grade nel limite del 10% del patrimonio, Obbligazioni convertibili contingenti fino al 20% del patrimonio, strumenti del mercato monetario e inoltre, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.
In caso di eventi societari, ad esempio in caso di ristrutturazione del debito, il comparto potrà detenere azioni o titoli equivalenti nonché disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di strumenti di debito e del mercato monetario denominati in euro.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Strumenti finanziari derivati principali, CDS e warrant, su mercati regolamentati in Francia o all'estero, utilizzati per gestire i rischi obbligazionari e conseguire l'obiettivo d'investimento.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato ai warrant

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,75%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 31 gennaio 2014 con la denominazione "Bond Euro Corporate" nella sicav BNP Paribas L1 come comparto Feeder del comparto della Società attualmente denominato "Euro Corporate Bond".

Caratteristica di comparto "Feeder" rimossa in data 15 gennaio 2016.

Trasferimento nella Società in data 13 settembre 2019 con la denominazione attuale.

Incorporazione del Feeder francese UCITS "BNP PARIBAS OBLI ENTREPRISES" il 9 ottobre 2020.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Corporate Green Bond

in breve BNP Paribas Euro Corporate Green Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio nel medio termine investendo principalmente in obbligazioni Investment Grade emesse da società europee che sostengono progetti ambientali e climatici, nonché progetti sostenibili correlati.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento Bloomberg MSCI Euro Green Bond Index Corporate (EUR) RI è utilizzato a scopo di confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto mira a facilitare o accelerare la transizione verso un mondo sostenibile concentrandosi sulle sfide legate all'ambiente, investendo almeno il 75% del patrimonio in obbligazioni verdi per finanziare progetti principalmente volti a fornire soluzioni per il cambiamento climatico.

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in Obbligazioni Investment Grade emesse da società che hanno sede legale o svolgono una parte significativa delle proprie attività in Europa.

Il comparto può investire fino a un massimo del 30% del patrimonio in obbligazioni emesse da governi, agenzie sovrane, enti locali e agenzie sovranazionali europei e qualificabili come obbligazioni verdi, obbligazioni sociali o obbligazioni di sostenibilità.

Il comparto può investire fino a un massimo del 15% del patrimonio in obbligazioni emesse da società che abbiano sede legale o svolgano gran parte delle proprie attività nei paesi emergenti, denominate in valute forti e qualificabili come obbligazioni verdi o obbligazioni di sostenibilità.

Il comparto può inoltre investire in:

- qualsiasi altro titolo di debito (inclusi Titoli di debito strutturati investment grade) considerati come obbligazioni verdi o obbligazioni di sostenibilità (fino al 20% del patrimonio),
- obbligazioni perpetue (fino al 20% del patrimonio),
- titoli di debito privi di rating (fino al 10% del patrimonio),
- qualsiasi altro Valore mobiliare e strumento del mercato monetario (fino al 10% del patrimonio),
- Obbligazioni convertibili contingenti (fino al 10% del patrimonio),
- OICVM o OICR (fino al 10% del patrimonio).

L'esposizione alle Obbligazioni ad alto rendimento in varie valute di tutto il mondo è limitata ad un massimo del 25% del patrimonio del comparto. Rating minimo all'acquisto: B3 (Moody's) o B- (S&P/Fitch). Qualora tali criteri di rating non fossero rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà la composizione del portafoglio nel miglior interesse degli azionisti e con la massima tempestività.

Il comparto può detenere attivi denominati in USD o GBP fino a un massimo del 30% del proprio patrimonio. Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non può superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito del processo d'investimento del comparto.

Il comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio (esclusi le disponibilità liquide accessorie) in titoli emessi da emittenti che vantano un punteggio ESG valutato utilizzando la metodologia interna, come specificato nel Libro I.

L'universo d'investimento di questo comparto è basato sui Principi dei Green Bond ("GBP")* formulati dall'International Capital Market Association (ulteriori informazioni su questi principi sono disponibili sul seguente sito Internet: https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the- principles-guidelines-and-handbooks/green-bond-principles-gbp/). Inoltre, gli emittenti e i progetti sottostanti vengono sottoposti a screening utilizzando una metodologia di valutazione proprietaria delle obbligazioni verdi e delle obbligazioni di sostenibilità. I proventi delle obbligazioni verdi sono utilizzati per progetti, risorse e/o attività che offrono vantaggi ad alcuni obiettivi ambientali (ad es …). I proventi delle obbligazioni di sostenibilità sono utilizzati per progetti, beni e/o attività che forniscono benefici verso alcuni obiettivi ambientali e sociali (ad esempio soluzioni per il cambiamento climatico, l'accesso ai servizi essenziali, l'accesso alle infrastrutture di base). Sono esclusi gli emittenti con pratiche e politiche ESG poco soddisfacenti e gli emittenti coinvolti in gravi controversie correlate ai criteri ESG. I progetti sottostanti non allineati con una tassonomia proprietaria di attività ammissibili o che presentano esternalità negative elevate sono anch'essi esclusi dall'universo d'investimento. Per le obbligazioni verdi/di sostenibilità sono state emanate le seguenti raccomandazioni:

- Positiva: emittenti con un buon punteggio
- Neutra: emittenti con un punteggio medio
- Negativa: emittenti con un punteggio basso

Il Gestore degli investimenti non può investire in Green Bond e Sustainability Bond che presentano una raccomandazione negativa.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *I TRS potrebbero essere utilizzati per finalità di gestione efficiente del portafoglio con l'obiettivo di una valida gestione dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati inclusi nell'universo d'investimento di riferimento del comparto come, a titolo non esaustivo, l'Indice Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond. L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da obbligazioni aggregate europee. Il ribilanciamento dell'indice (ogni mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono disponibili sul sito Web https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/.*

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,65%	No	Nessuna	0,25%
N	0,65%	No	0,50%	0,25%
Privilege	0,35%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 14 ottobre 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Defensive Equity

in breve BNP Paribas Euro Defensive Equity

Obiettivo d'investimento

Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, redditività, bassa volatilità e momentum, senza tentare di ottenere una sensibilità al marcato prossima a 1.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI EMU (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il presente comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, denominati o negoziati in euro, emessi da un numero limitato di società che hanno sede legale in uno degli Stati membri dell'eurozona.
La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
L'esposizione del comparto alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 10%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in:

- società che fanno parte del 10% dell'universo d'investimento con i punteggi ESG più bassi, valutate nel rispetto della metodologia per i punteggi ESG di cui al Libro I;
- società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.
Il comparto applica sistematicamente una strategia di overlay delle opzioni su indici allo scopo di proteggere il NAV del comparto da movimenti estremi al ribasso del mercato.
A livello strutturale, le opzioni put vengono utilizzate sistematicamente per proteggere il comparto dai movimenti al ribasso del mercato. L'acquisto delle opzioni put viene finanziato con la vendita di opzioni call e da ulteriori opzioni put out-of-the money.
È possibile utilizzare futures per gestire l'esposizione totale e per esprimere view tattiche, ove applicabile.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare una volatilità medio-alta;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 12:00 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

(2) Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 4 novembre 2009 con la denominazione "Europe Flexible Equities".
Ridenominato "Flexible Equity Europe" a partire dal 1° settembre 2010.
"IH EUR-CAP" è stata rinominata "I-CAP" dal 30 aprile 2019.
Trasformazione in "Euro Defensive Equity" dal giorno 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Equity
in breve BNP Paribas Euro Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari dell'eurozona.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI EMU (EUR) NR è utilizzato ai fini della composizione del portafoglio e del confronto della performance.

* *con "MSCI Limited" come amministratore dell'indice di riferimento*

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni, denominati o quotati in euro, di un numero limitato di società che hanno la sede legale in uno dei paesi membri dell'eurozona e caratterizzate dalla qualità della loro struttura finanziaria e/o dal potenziale di crescita degli utili.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'EUR non potrà superare il 5%.

Sebbene la maggior parte dei titoli azionari del comparto possa essere rappresentata da elementi costitutivi dell'indice di riferimento, il Gestore degli investimenti utilizza la sua ampia discrezionalità in relazione all'indice di riferimento per investire in società e settori non ricompresi nello stesso al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. L'analisi settoriale viene in primis condotta per valutare le caratteristiche strutturali del settore in cui ciascuna azienda opera. La selezione dei titoli viene quindi completata attribuendo un'importanza sostanziale alla generazione di una ricerca dettagliata e proprietaria a livello aziendale. Il Gestore degli investimenti cerca di sfruttare la crescente attenzione del mercato sul breve termine investendo in aziende le cui interessanti caratteristiche d'investimento a lungo termine sono occultate da trend a breve termine, del momento o da indiscrezioni sottostanti.

Il risultato finale è rappresentato da un portafoglio ad alta convinzione costituito da investimenti realizzati in circa 40 società caratterizzate dalla qualità della struttura finanziaria e/o dal potenziale di crescita degli utili. Sono state definite linee guida d'investimento interne, anche con riferimento al benchmark, che vengono periodicamente monitorate al fine di garantire che la strategia d'investimento continui ad essere gestita in modo attivo, pur restando entro livelli di rischio predefiniti. Tuttavia, a causa di vincoli geografici analoghi, si fa presente agli investitori che il profilo di rischio e rendimento del comparto potrebbe, di tanto in tanto, essere paragonabile a quello del benchmark.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 31 agosto 1998 nella Sicav INTERSELEX (ridenominata FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010).
Incorporazione del comparto "Equity Factor 1.3 Euro" della Sicav Fortis L Fund in data 12 febbraio 2007.
Incorporazione del comparto "Equity Euro" della Società in data 18 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 27 maggio 2013 con la denominazione "Equity Best Selection Euro".
Incorporazione del comparto "Equity France" della Società in data 3 giugno 2013.
Azioni "Classic H CZK-CAP" suddivise per 100 il 6 giugno 2014.
Incorporazione del comparto "Equity Netherlands" della Sicav BNP Paribas L1 in data 18 gennaio 2019.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto "Equity Euro" della Sicav BNP Paribas L1 in data 13 settembre 2019.
Raggruppamento delle Azioni "Classic H CZK-CAP", 1 nuova azione per 100 azioni emesse, in data 7 luglio 2020.
Incorporazione in data 7 ottobre 2022 dei comparti "Euro Mid Cap" e "Germany Multi-Factor Equity" della Società.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Flexible Bond

in breve BNP Paribas Euro Flexible Bond

Obiettivo d'investimento

Conseguimento di rendimenti superiori al mercato monetario in euro in un orizzonte d'investimento consigliato di circa 36 mesi.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 20% Bloomberg Euro Aggregate 1-3 Years (EUR) RI + 80% €STR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

Politica d'investimento

Al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il comparto adotta una strategia Flexible Bond, ossia una strategia gestita in maniera attiva che ricerca un rendimento maggiore di quello dei fondi del mercato monetario, mantenendo al contempo un livello di liquidità elevato.

Il processo d'investimento del comparto si basa su un approccio flessibile che combina l'approccio attivo e fondamentale sulla gestione della duration, la posizione della curva dei rendimenti, l'allocazione del paese, la selezione dell'emittente nonché le valute dell'OCSE. Tale processo è abbinato a capacità interne di ricerca extra finanziaria di sostenibilità, nonché a una ricerca macro e di credito e a forze di analisi quantitativa.

Il processo d'investimento nell'obbligazionario comprende quattro fasi:

1) Un comitato "macroeconomico", composto da tutti i responsabili dei team di gestione per classe di attività, si riunisce mensilmente. Individua la visione globale degli operatori dei mercati finanziari sulle tendenze macroeconomiche (consenso di mercato), quindi determina lo scenario economico del segmento obbligazionario in base ai rilevamenti del team di ricerca macroeconomica di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT e di alcune fonti esterne indipendenti.
2) In base a questo, il Comitato per gli investimenti nell'obbligazionario, costituito dai Responsabili del dipartimento Fixed Income e guidato dal Responsabile del team Multi Strategies Fixed Income, determina le valutazioni su ciascuna delle principali classi di attività a reddito fisso a sua disposizione (tassi tedeschi, tassi italiani, tassi statunitensi, obbligazioni societarie investment grade denominate in euro, obbligazioni High Yield, cambio, debito coperto, ecc.) e assegna un livello di convinzione associato a ciascuna di queste valutazioni
3) Sulla base delle valutazioni definite dal comitato per gli investimenti, il comitato per l'allocazione decide quindi in merito alla ripartizione per settore, paese e scadenza, nonché al bilancio dei rischi da assegnare al portafoglio modello per beneficiare della divergenza tra valutazioni e consenso di mercato (che include il livello di convinzione). Questa parte relativa all'allocazione viene integrata da quella di selezione con la scelta degli emittenti per paese, segmento di curva e settori.
   Gli emittenti vengono selezionati dai responsabili dietro raccomandazione degli analisti del credito e delle valutazioni sul valore relativo (relative value), tenendo conto al contempo del parere degli analisti non finanziari:
   - Gli spread creditizi* dei principali emittenti per categoria di rating e paniere di scadenze vengono analizzati in termini di valore relativo rispetto alla loro media storica nonché al rendimento dei titoli di Stato.
     * Lo spread creditizio è il differenziale di rendimento tra un titolo emesso da un emittente privato e il tasso swap di scadenza comparabile.
   - La selezione degli emittenti per paese, segmento di curva, settori e rating è effettuata in ultima analisi utilizzando gli elementi di cui sopra
4) Costruzione del portafoglio: il portafoglio del comparto viene quindi calibrato e costruito dal team Fixed Income sulla base delle scelte di allocazione del rischio e delle scelte dell'emittente effettuate sopra, integrando alcune decisioni tattiche a breve termine, la potenziale diversificazione in obbligazioni convertibili e la possibilità di utilizzare modelli quantitativi sistematici.

Descrizione degli attivi

1. Principali categorie di attivi
   I) Obbligazioni investment grade e strumenti del mercato monetario: il comparto può essere esposto ai seguenti titoli di tipo investment grade (obbligazioni e/o strumenti del mercato monetario), in un intervallo compreso tra il 50% e il 100% degli attivi in mercati regolamentati, in mercati regolamentati denominati in euro e/o in altre valute dell'OCSE:
      - titoli di Stato (comprese obbligazioni indicizzate all'inflazione) ed effetti sovranazionali con un minimo del 10% per i titoli di debito dei paesi della zona euro;
      - i debiti strutturati di tipo investment grade (inclusi ABS/MBS e altri prodotti strutturati) sono limitati al 20%;
      - obbligazioni investment grade emesse da enti pubblici o garantite da enti pubblici;
      - obbligazioni garantite investment grade;
      - obbligazioni societarie (compresi i titoli del settore finanziario) che non beneficiano di una garanzia statale;
      - Green Bond

   II) Obbligazioni non investment grade: il comparto può altresì essere esposto a titoli di debito ad alto rendimento in un intervallo compreso tra lo 0% e il 30% degli attivi del medesimo, attraverso i mercati regolamentati denominati in euro e/o in altre valute dell'OCSE. Per gli strumenti di debito HY e privi di rating si applica un limite complessivo in un intervallo dallo 0% al 40%.
2. Attività accessorie
   I) Obbligazioni convertibili (comprese Obbligazioni convertibili contingenti) fino al 10% del patrimonio
   II) Strumenti di cambio,
   III) Altri strumenti del mercato monetario

Il comparto può essere investito tramite OICVM e/o OICR fino al 10% del patrimonio.
Il comparto può investire in obbligazioni perpetue rimborsabili fino al 20% del patrimonio
Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 20% del patrimonio.
Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Il comparto non è investito in titoli azionari o esposto ai medesimi.
Il comparto è gestito con una sensibilità ai tassi d'interesse, misurata dalla duration modificata, nell'intervallo da -3 a +7 anni.
Dopo la copertura, l'esposizione restante a valute diverse dall'euro sarà inferiore al 40%.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, composto da titoli di debito denominati in euro e/o valute di altri paesi dell'OCSE.
L'universo d'investimento è rappresentato dalla seguente composizione:
- 75% dell'indice Bloomberg Global Aggregate (USD) RI,
- 15% dell'indice ICE BofAML Euro High Yield (EUR) RI,
- 10% dell'indice ICE BofAML US High Yield (USD) RI.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS e altri swap possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio, copertura e investimento, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio di cambio valutario
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,25%
N	0,75%	No	0,50%	0,25%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,15%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,15%
U	0,85%	No	Nessuna	0,15%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 1° aprile 2022 mediante trasferimento del Fondo comune francese "BNP Paribas Euro Flexi Bond Income".
Incorporazione in data 29 aprile 2022 de:

- il comparto "Euro Short Term Bond Opportunities" della Società

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Government Bond

in breve BNP Paribas Euro Government Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli di Stato denominati in euro.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate Treasury 500MM (EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni e titoli equivalenti alle obbligazioni denominati in euro ed emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento. L'universo d'investimento è rappresentato dall'Indice Bloomberg Euro Aggregate Treasury 500MM.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[(1)]
Classic	0,70%	No	Nessuna	0,30%
N	0,70%	No	0,50%	0,30%
N2	0,70%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,35%	No	Nessuna	0,20%
I	0,25%	No	Nessuna	0,17%
I Plus	0,20%	No	Nessuna	0,17%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
I2	0,25%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,70%	No	0,75%	0,30%

[1] Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 22 settembre 2000 con la denominazione "Euro Advantage Bond" mediante incorporazione del comparto "Euro Advantage Bond" del fondo "BNP BONDS".
Ridenominato "Euro Government Bond" il 31 gennaio 2003.
Incorporazione del comparto "BNL Euro Bonds" del fondo irlandese "BNL Global Funds" in data 12 giugno 2008.
Ridenominato "Bond Euro Government" il 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Bond Euro Government" della Sicav BNP Paribas L1 in data 14 marzo 2011.
Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10 il 6 giugno 2014.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione dei comparti "Bond Belgium" e "Bond Euro" della sicav belga BNP PARIBAS B INVEST il 6 novembre 2020.
Incorporazione dell'OICVM francese "CamGestion Capi Oblig" in data 24 novembre 2023.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Government Green Bond

in breve BNP Paribas Euro Government Green Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio nel medio termine investendo principalmente in titoli di Stato green denominati in euro che sostengono progetti ambientali e climatici, nonché progetti sostenibili correlati.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate Treasury (EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto mira a facilitare o accelerare la transizione verso un mondo sostenibile concentrandosi sulle sfide legate all'ambiente, investendo almeno il 75% del patrimonio in obbligazioni verdi per finanziare progetti principalmente volti ad attenuare il cambiamento climatico.

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni verdi denominate in EUR emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, agenzie sovranazionali, agenzie sovrane ed enti locali.

La parte restante, ossia 1/3, può essere investita in:

- obbligazioni sociali o di sostenibilità, obbligazioni verdi emesse da emittenti societari e denominate in euro;
- altri titoli di debito emessi da organismi sovranazionali, subsovrani o agenzie e ritenuti sostenibili (fino al 25% del patrimonio);
- obbligazioni verdi, obbligazioni sociali o obbligazioni di sostenibilità non denominate in euro emesse o garantite da governi, agenzie sovranazionali, agenzie sovrane ed enti locali al di fuori dell'Unione europea (fino al 10% del patrimonio);
- strumenti del mercato monetario e, con un limite del 10% del patrimonio, OICR o OICVM.

L'esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento in euro, GBP e USD è limitata ad un massimo del 25% del patrimonio del comparto. Il rating minimo all'acquisto è Ba3 (Moody's) o BB- (S&P/Fitch). Qualora tali criteri di rating non fossero rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà la composizione del portafoglio nel miglior interesse degli azionisti e con la massima tempestività.

Il comparto può detenere attivi denominati in USD o GBP fino a un massimo del 10% del proprio patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il Gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (esclusi gli investimenti in disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

L'universo d'investimento descritto nella Politica d'investimento è basato sui Green Bond Principles ("GBP")* formulati dall'International Capital Market Association (ulteriori informazioni su questi principi sono disponibili al seguente sito Web: https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/green-bond-principles-gbp/). Inoltre, gli emittenti e i progetti sottostanti vengono sottoposti a screening utilizzando una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi. Sono esclusi gli emittenti con pratiche e politiche ESG poco soddisfacenti e gli emittenti coinvolti in gravi controversie correlate ai criteri ESG. I progetti sottostanti non allineati con una tassonomia proprietaria di attività ammissibili o che presentano esternalità negative elevate sono anch'essi esclusi dall'universo d'investimento. Per le obbligazioni verdi sono state emanate le seguenti raccomandazioni:

- Positiva: emittenti con un buon punteggio
- Neutra: emittenti con un punteggio medio
- Negativa: emittenti con un punteggio basso

Il Gestore degli investimenti non può investire in obbligazioni verdi che presentano una raccomandazione negativa.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio, copertura e investimento, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,65%	No	Nessuna	0,25%
N	0,65%	No	0,50%	0,25%
Privilege	0,35%	No	Nessuna	0,20%
I	0,25%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 3 maggio 2024 mediante incorporazione del FCI francese BNP Paribas Obli Etat Euro Green

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro High Conviction Income Bond

in breve BNP Paribas Euro High Conviction Income Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine investendo principalmente in titoli di debito europei su base discrezionale, indipendentemente dal contesto di mercato, attraverso una strategia opportunistica, e generando al contempo un rendimento regolare.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate (EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto sarà investito principalmente in titoli di Stato, obbligazioni societarie emessi in valute europee.

L'investimento in Debito Subordinato, di cui il 10% in Obbligazioni convertibili contingenti, può rappresentare fino al 50% del patrimonio.

Gli investimenti in valute diverse dall'EUR non possono rappresentare più del 15% del patrimonio.

Il comparto può inoltre detenere strumenti del mercato monetario in via accessoria, a fini di gestione della liquidità e/o assenza di opportunità d'investimento.

Il comparto può inoltre detenere fino al 10% del suo patrimonio in debito strutturato e/o convertibile.

Il gestore degli investimenti, per definire le proprie convinzioni, si affida alla selezione dei titoli basando la propria decisione sulla sull'analisi economica, sul rischio di credito, sui cicli d'inflazione nonché su elementi tecnici specifici dei mercati a reddito fisso, quali l'obiettivo di mantenere la sensibilità ai tassi d'interesse tra 0 e 10, il posizionamento sulla curva dei rendimenti, le esposizioni geografiche, l'allocazione target alle emissioni corporate rispetto ai titoli di Stato, la differenza tra rendimenti nominali e reali.

La valutazione del rischio di credito per la selezione dei titoli non utilizza esclusivamente o sistematicamente i rating emessi dalle agenzie di rating e la corretta analisi del credito del team d'investimento sarà presa in considerazione principalmente in assenza di rating; in presenza di rating non aggiornati o nuove prospettive economiche.

L'uso dei rating menzionati di seguito contribuisce alla valutazione complessiva della qualità creditizia di un'emissione o un emittente su cui il gestore baserà la propria decisione.

Le obbligazioni ad alto rendimento avranno un rating compreso tra BB+/Ba1/BB+ e BB-/Ba3/BB- (S&P / Moody's / Fitch) e non rappresenteranno più del 20% del patrimonio.

I titoli di debito possono avere un rating minimo pari a BB-/Ba3/BB- (S&P / Moody's / Fitch) o un rating equivalente secondo la valutazione del gestore degli investimenti e gli strumenti del mercato monetario possono avere un rating minimo pari a A3/P3/F3 (S&P / Moody's / Fitch) o un rating equivalente secondo la valutazione del gestore degli investimenti.

Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio in OICVM od OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Nell'eventualità in cui il portafoglio si ritrovasse con titoli distressed, per effetto di un evento di ristrutturazione o di qualsiasi evento al di fuori del controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, ove lo ritenesse necessario, rettificherà immediatamente la composizione del portafoglio al fine di salvaguardare il miglior interesse degli azionisti. In ogni caso i titoli in sofferenza, c.d. titoli distressed, non rappresenteranno mai oltre il 5% del patrimonio.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di strumenti di debito e del mercato monetario.

L'universo d'investimento è rappresentato dalla seguente composizione:

- 80% dell'indice Bloomberg Global Aggregate (USD) RI,
- 20% dell'indice ICE BofAML Euro High Yield (EUR) RI.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti

- Rischio di credito
- Rischio di cambio valutario
- Rischio legato ai titoli “distressed” (in sofferenza)
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
Classic Plus	0,55%	No	Nessuna	0,20%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
I Plus	0,20%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L’elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo (“Giorno di valutazione”) corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all’ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la “Data di regolamento degli ordini” si verifica prima o lo stesso giorno della “Data di calcolo e pubblicazione del NAV”, la “Data di regolamento degli ordini” sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla “Data di calcolo e pubblicazione del NAV”.

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 30 aprile 2021 con il nome di “Europe High Conviction Bond” mediante trasferimento della SICAV di diritto francese “BNP Paribas Europe High Conviction Bond”.
Incorporazione di “CamGestion Euroblig”, un FCP francese, in data 21 ottobre 2022
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 29 aprile 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all’investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro High Yield Bond

in breve BNP Paribas Euro High Yield Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni High Yield denominate in euro.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento ICE BofA BB-B European Currency Non-Financial HY Constrained (coperto in EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni denominate in valute europee o altri titoli assimilati con rating inferiore a Baa3 (secondo Moody's) o BBB- (secondo S&P/Fitch) emesse da società.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 10%), strumento del mercato monetario e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM od OICR.
Qualora tali criteri di rating non fossero rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà la composizione del portafoglio nell'interesse degli investitori e con la massima tempestività.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'euro non dovrà superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.
I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *Per ottenere esposizione all'universo d'investimento di riferimento del comparto, per esempio, a titolo non esaustivo, l'indice ICE BofAML BB-B European Currency Non-Financial High Yield Constrained, potrebbero essere utilizzati TRS. L'Indice potrebbe essere utilizzato a fini d'investimento o di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da obbligazioni di paesi emergenti. Il ribilanciamento dell'indice (l'ultimo giorno lavorativo statunitense del mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono disponibili sul sito Web https://indices.theice.com/home.*

Le operazioni di pronti contro termine inverse sono utilizzate, su base temporanea, a fini d'investimento, con l'obiettivo di generare reddito supplementare, come descritto nell'allegato 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità
- Rischi SFT

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,20%	No	Nessuna	0,30%
B	1,20%	No	1,00%	0,30%
N	1,20%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,60%	No	Nessuna	0,20%
I	0,55%	No	Nessuna	0,17%
I Plus	0,45%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	1,20%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto è stato lanciato il 17 novembre 2003 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Bond Corporate High Yield Euro".
Ridenominato "Bond Euro High Yield" il 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Bond Europe High Yield" della Società in data 11 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Azioni "IH NOK-CAP" suddivise per 10 il 6 giugno 2014.
La classe "N-CAP" ha cambiato nome in "N-DIS" il 2 novembre 2016.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto feeder "Bond Euro High Yield" della Sicav BNP Paribas L1 in data 18 ottobre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro High Yield Short Duration Bond

in breve BNP Paribas Euro High Yield Short Duration Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni High Yield denominate in euro controllando al contempo la duration.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento ICE BofA Q6AL Custom Index (Hedged in EUR) RI* è utilizzato a fini di confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

** Questo indice di riferimento è un indice di riferimento personalizzato, la cui composizione è identica a quella dell'indice di riferimento ICE BofAML Euro HY 1-3Y BB B Constr ex-fin Index (EUR Hedged)*

Politica d'investimento

Questo comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni o altri titoli analoghi con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P/Fitch) e denominati in varie valute europee.
La scadenza residua media del portafoglio non supera i tre anni e la scadenza residua dei singoli investimenti non supera i cinque anni (data di ordine del pagamento).
Il comparto può investire fino al 20% in obbligazioni con rating compreso tra CCC+ e CCC- (S&P/Fitch) oppure tra Caa1 e Caa3 (Moody's), il che può determinare un aumento del rischio d'inadempienza del comparto.
Il comparto può investire una quota massima del 10% in titoli in sofferenza con rating inferiore a CCC- (S&P/Fitch) o Caa3 (Moody's).
Laddove nel corso del periodo di detenzione i titoli scendano al di sotto di CCC- (S&P/Fitch) o Caa3 (Moody's) e/o laddove il portafoglio finisca per includere titoli distressed a seguito di eventi di ristrutturazione o altri eventi che esulino dal controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, laddove lo ritenga necessario, adeguerà tempestivamente la composizione del portafoglio al fine di preservare i migliori interessi degli azionisti. In ogni caso i titoli in sofferenza, c.d. titoli distressed, non rappresenteranno mai oltre il 10% del patrimonio.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 20%), strumento del mercato monetario e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM od OICR.
Qualora tali criteri di rating non fossero rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà la composizione del portafoglio nell'interesse degli investitori e con la massima tempestività.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 7% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non può superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio legato ai titoli "distressed" (in sofferenza)
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio di liquidità

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,80%	No	Nessuna	0,30%
N	0,80%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,40%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato con la denominazione "Bond World High Yield Short Duration" nella Sicav BNP Paribas Flexi I in data 25 aprile 2014.
Trasferimento nella Società il 24 aprile 2015.
Trasformato in "Euro High Yield Short Duration Bond" a partire dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Inflation-Linked Bond

in breve BNP Paribas Euro Inflation-Linked Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni legate all'inflazione denominate in euro.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Bloomberg Euro Inflation Linked Eurozone All CPI (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni o titoli considerati equivalenti denominati in euro e indicizzati agli indici d'inflazione della zona euro o nazionali (del paese).

La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS e swap d'inflazione possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.
Le operazioni di pronti contro termine vengono utilizzate, su base temporanea, a fini d'investimento, allo scopo di generare rendimenti supplementari e ottimizzare al contempo le posizioni di liquidità, come descritto nell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischi SFT

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 20 aprile 2004 con la denominazione "Euro Inflation-linked Bond".
Ridenominato "Bond Euro Inflation-Linked" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Bond Euro Inflation-linked" della Sicav BNP Paribas L1 in data 14 marzo 2011.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000.

Incorporazione in data 7 settembre 2018 del Fondo comune francese "BNP PARIBAS OBLI INFLATION".
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione in data 29 aprile 2022 del Fondo comune francese "CamGestion Oblicycle Inflation"

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Medium Term Income Bond

in breve BNP Paribas Euro Medium Term Income Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni a medio termine denominate in euro e generando al contempo un reddito regolare.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate 3-5 Years (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni investment grade e titoli considerati equivalenti alle obbligazioni e denominati in euro. Il comparto è gestito con una sensibilità al tasso d'interesse, misurata dalla duration modificata, nell'intervallo da 0 a 6 anni.

Il processo d'investimento enfatizza una combinazione di approcci top-down e bottom-up, comprese visioni macro e selezione degli emittenti. Tale gestione attiva mira a sovraperformare il benchmark nel medio termine. In periodi di bassa volatilità e rendimenti nelle varie asset class che compongono l'universo d'investimento, il profilo di rendimento del comparto potrebbe differenziarsi meno da quello del benchmark.
La parte restante, ossia un massimo di 1/3 del relativo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 10%), titoli di debito strutturati Investment Grade entro un limite del 20% del patrimonio, strumenti del mercato monetario, obbligazioni high yield (ad alto rendimento) denominate in euro e inoltre, fino al 10% delle relative attività, in OICVM o OICR.

L'esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento in euro è limitata ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto. Rating minimo all'acquisto: B3 (Moody's) o B- (S&P/Fitch).
Qualora tali criteri di rating non fossero rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà la composizione del portafoglio nel miglior interesse degli azionisti e con la massima tempestività.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.
Le swaption e le opzioni su CDS possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,30%
Classic Plus	0,40%	No	Nessuna	0,20%
N	0,50%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,25%	No	Nessuna	0,20%
I	0,20%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,50%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 6 maggio 1998 con la denominazione "Medium Term Euro".
Ridenominato "Medium Term Euro Bond" il 4 aprile 2000.
Ridenominato "Euro Medium Term Bond" il 22 ottobre 2004.
Ridenominato "Bond Euro Medium Term" a partire dal 1° settembre 2010.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000.

Ridenominato "Euro Medium Term Bond" il 30 agosto 2019
Incorporazione del comparto "Bond Euro Premium" della sicav BNP Paribas L1 in data 11 settembre 2020.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 29 aprile 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Euro Money Market

in breve BNP Paribas Euro Money Market

Obiettivo d'investimento

Ottenere il miglior rendimento possibile in euro, in linea con i tassi prevalenti sul mercato monetario, su un periodo di 3 mesi, mirando, nel contempo, a preservare il capitale in linea con tali tassi e a mantenere un elevato grado di liquidità e diversificazione; il periodo di 3 mesi corrisponde all'orizzonte d'investimento raccomandato del comparto.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento €STR capitalizzato è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato a un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura limitata da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto è un fondo comune monetario standard con valore patrimoniale netto variabile ai sensi del Regolamento 2017/1131.
Il comparto investe, entro i limiti indicati nell'Appendice 1 del Libro 1, in un portafoglio diversificato di strumenti del mercato monetario denominati in euro, depositi presso istituti di credito, quote o azioni di altri FCM a breve termine o altri FCM standard denominati in EUR. Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie denominate in EUR nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1, sezione II "Regole specifiche per i comparti del mercato monetario", punto 7.
Gli strumenti finanziari derivati (per esempio gli IRS) sono utilizzati unicamente per finalità di copertura del tasso d'interesse del comparto. L'impatto di tali strumenti finanziari derivati sarà considerato nel calcolo della WAM.
Questi investimenti devono rispettare le regole di portafoglio delineate nell'Appendice 1 del Libro 1.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di debito e del mercato monetario a breve termine.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ cercano una volatilità dei prezzi molto bassa e un'alta rivendibilità;
- ✓ danno la priorità alla difesa del valore reale del capitale investito;
- ✓ vogliono assumere rischi di mercato minimi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 mesi.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,15%
Classic Plus	0,40%	No	Nessuna	0,15%
Privilege	0,25%	No	Nessuna	0,15%
I	0,20%	No	Nessuna	0,10%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,10%
T-DLT	0,20%	No	Nessuna	0,10%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 5 febbraio 1991, con la denominazione "Short Term Ecu".
Ridenominato "Short Term Europe" a partire dal 7 giugno 1993.
Trasformazione in "Short Term (Euro)" il 2 gennaio 1998.
Incorporazione dei comparti della Società "Short Term BEF", "Short Term DEM", "Short Term FRF", "Short Term ITL" e "Short Term NLG" in data 18 dicembre 1998.
Incorporazione del comparto "Euro Short Term" della Sicav PARIBAS INSTITUTIONS in data 12 novembre 1999.
Incorporazione del comparto della Società "Eonia" in data 24 agosto 2006.
Incorporazione del comparto "Garantizado Mixto Global" della Sicav PARWORLD in data 6 marzo 2007.
Incorporazione del comparto "BNL Euro Liquidity" del fondo irlandese "BNL Global Funds" in data 12 giugno 2008.
Incorporazione del comparto della Società "Absolute Return Currency 3" in data 26 novembre 2009.
Ridenominato "Short Term Euro" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione in data 21 marzo 2011 del comparto "Short Term Euro" della Sicav BNP Paribas L1.
Ridenominato "Money Market Euro" a partire dal 1° novembre 2012.
Incorporazione, in data 10 dicembre 2012, dei comparti "EUR 1 Month 1 W", "EUR 1 Month 3 W", "EUR 3 Months 1.4.7.10", "EUR 3 Months 2.5.8.11", "EUR 3 Months 3.6.9.12" e "E.O.M." della Sicav BNP Paribas Money Fund.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
In data 8 gennaio 2016, sono state fuse per incorporazione le seguenti classi:
- la classe "N-CAP" nella classe "Classic-CAP" del comparto
- la classe "Privilege-DIS" nella classe "Privilege-CAP" del comparto

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Informativa settimanale

L'informativa settimanale sarà pubblicata sul sito Web www.bnpparibas-am.com. Una volta selezionati il comparto e la classe di azioni, gli azionisti potranno accedere all'informativa settimanale nella sezione "Documenti" del sito web.

BNP Paribas Funds Euro Short Term Corporate Bond Opportunities

in breve BNP Paribas Euro Short Term Corporate Bond Opportunities

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio aumentando la performance su 2 assi (reddito e/o dividendo derivanti da investimenti e aumento del capitale derivante da variazioni del prezzo di mercato) sul medio termine, investendo principalmente in obbligazioni societarie denominate in euro, mantenendo al contempo la duration su un livello basso.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento ICE BofA EMU Corporate 1-3 Years (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni o titoli considerati equivalenti alle obbligazioni e titoli di debito strutturato, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Europa.
L'esposizione al debito strutturato (compresi CLO) non supererà il 20% del patrimonio, con il limite del 10% per gli strumenti non Investment Grade e/o privi di rating.
Laddove il portafoglio finisse per includere titoli distressed e/o inadempienti a seguito di eventi di ristrutturazione o altri eventi che esulino dal controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, laddove lo ritenesse necessario, adeguerà tempestivamente la composizione del portafoglio al fine di preservare i migliori interessi degli azionisti. In ogni caso tali titoli non rappresenteranno mai oltre il 5% del patrimonio.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 20%), strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Il comparto è gestito con una sensibilità al tasso d'interesse, misurata dalla duration modificata, nell'intervallo da 0 a 2 anni.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non supererà il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di strumenti di debito e del mercato monetario denominati in euro.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai titoli "distressed" (in sofferenza)
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio di liquidità
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,90%	No	Nessuna	0,30%
N	0,90%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,45%	No	Nessuna	0,20%
I	0,40%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,90%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 12 novembre 1999 con la denominazione "European High Yield Bond" mediante incorporazione del comparto "Euro Bond" della Sicav "Paribas Institutions".
Trasformazione in "European Bond Opportunities" a partire dal 31 gennaio 2003.
Ridenominato "Corporate Bond Opportunities" a partire dal 26 novembre 2009.
Ridenominato "Flexible Bond Europe Corporate" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione in data 6 luglio 2011 del comparto della Società "Bond World ABS".
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 9 il 26 agosto 2022.
Incorporazione in data 9 settembre 2022 del comparto "Euro Short Term Corporate Bond" della Società.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Convertible

in breve BNP Paribas Europe Convertible

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni convertibili emesse da società europee.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento FTSE Convertible Europe (EUR) RI è utilizzato a fini di confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili e titoli considerati equivalenti, denominati in euro e/o il cui sottostante è emesso da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Europa.
Il Gestore degli investimenti si concentrerà sulle strategie relative alle obbligazioni convertibili, investendo in titoli obbligazionari convertibili o raggiungendo un'esposizione a tali titoli investendo in titoli a reddito fisso e strumenti finanziari derivati (quali opzioni, swap e/o CFD).
La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'EUR non può superare il 5% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, i warrant e i CFD possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato ai warrant

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano titoli ibridi che presentino elementi sia azionari che di debito;
- ✓ ricercano la crescita del capitale nel lungo termine, ma con un rischio di mercato potenzialmente inferiore a quello sostenuto dai comparti puramente azionari;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,20%	No	Nessuna	0,35%
N	1,20%	No	0,60%	0,35%
Privilege	0,65%	No	Nessuna	0,25%
I	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 6 maggio 1998 con la denominazione "European Convertible Bond".
Ridenominato "Convertible Bond Europe" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Convertible Bond Euro Zone" della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 dicembre 2012.
Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10 il 6 giugno 2014.
La classe "N-CAP" ha cambiato nome in "N-DIS" il 2 novembre 2016.
La classe "IH EUR-CAP" ha cambiato nome in "IH EUR-DIS" il 2 novembre 2016
La classe "I-DIS" è stata incorporata nella classe "IH EUR-DIS" e rinominata "I-DIS" il 6 maggio 2019.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione degli FCI francesi BNP Paribas Convertibles Europe e PERSEIS in data 20 marzo 2026.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Environmental Solutions

in breve BNP Paribas Europe Environmental Solutions

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in società impegnate in soluzioni ambientali dei mercati europei e che pagano un reddito da dividendi interessante.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI EUROPE (EUR) NR è utilizzato esclusivamente a fini di confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il presente comparto investe sempre almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari emessi da società aventi sede legale in uno stato membro del SEE, esclusi i paesi che non collaborano alla lotta contro le frodi e l'evasione fiscale.

Queste società forniscono, attraverso i loro prodotti, servizi o processi, apparecchiature elettriche e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche, tecnologia ed efficienza energetica, infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti, infrastrutture per i trasporti e gli immobili, economia circolare, nutrizione e gestione del territorio e controllo dell'inquinamento.

- Apparecchiature elettriche e materiali critici: questo tema si riferisce all'approvvigionamento e alla produzione di apparecchiature e materiali critici per la produzione di energia pulita, come ad esempio apparecchiature solari, apparecchiature eoliche, celle a combustibile e apparecchiature alternative, nonché materiali critici.
- Produzione di energia pulita e infrastruttura elettrica: questo tema riguarda le attività legate alla produzione e alla distribuzione di energia pulita. Tra gli esempi figurano la generazione, la trasmissione, la distribuzione e l'immagazzinamento di energia e i carburanti puliti.
- Efficienza e tecnologie energetiche: questo tema si riferisce al funzionamento e all'utilizzo efficiente dell'energia pulita, come ad esempio veicoli elettrici ed e-mobility, tecnologie di rete, tecnologie per le batterie, intelligenza artificiale ed efficienza energetica.
- Infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti: riguarda l'uso sostenibile delle risorse idriche, fondamentali per la vita di miliardi di persone, e la gestione dei rifiuti, che include raccolta, trasporto e smaltimento. Tra gli esempi figurano i servizi di gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.
- Infrastruttura per i trasporti e immobiliare: riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Tra gli esempi figurano il settore immobiliare, le concessioni, la logistica e i trasporti pubblici.
- Economia circolare: questo tema riguarda l'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali per ridurre i rifiuti e l'inquinamento. Tra gli esempi figurano il riciclo e i prodotti circolari, i materiali da costruzione, le soluzioni bio-based e i modelli di efficienza e di condivisione delle risorse.
- Nutrizione: si riferisce a sistemi alimentari sostenibili, ossia correlati a innovazioni che migliorano la qualità del cibo, aumentano l'efficienza e supportano il benessere di bestiame ed ecosistemi. Tra gli esempi figurano ingredienti ed enzimi alimentari, proteine alternative e prodotti plant-based, test e sicurezza alimentare, nonché salute e nutrizione animale.
- Gestione del territorio e controllo dell'inquinamento: riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi che salvaguardano le risorse del suolo e controllano l'inquinamento di aria, suolo e ambiente terrestre. Tra gli esempi figurano la silvicoltura, i servizi legati al territorio, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.

La parte restante, ossia un massimo del 25% del patrimonio, può essere investita in altri strumenti correlati alle azioni (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, GDR) e strumenti del mercato monetario, a condizione che gli investimenti in OICVM o OICR non superino il 10% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Tutti gli attivi del portafoglio sono analizzati in base ad almeno un criterio extra-finanziario, come stabilito nel Libro 1.

I criteri ESG si applicano solo agli investimenti diretti in titoli azionari e titoli equivalenti e agli investimenti in OICVM e OICR nel comparto e non ad altre attività.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, gli altri swap (swap su panieri di azioni) e i warrant (fino al 10% del patrimonio del comparto) possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio relativo all'imposta sulle plusvalenze
- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

- Rischio azionario
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato ai warrant

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- sono in grado di tollerare la volatilità;
- hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto non ancora lanciato

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Equity

in breve BNP Paribas Europe Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari europei.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI Europe (EUR) NR* è utilizzato ai fini della composizione del portafoglio e del confronto della performance.

* *con "MSCI Limited" come amministratore dell'indice di riferimento.*

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da un numero limitato di società che hanno sede legale nel Regno Unito o in uno stato membro dello SEE, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale, e caratterizzate dalla qualità della loro struttura finanziaria e/o dal potenziale di crescita degli utili.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Sebbene la maggior parte dei titoli azionari del comparto possa essere rappresentata da elementi costitutivi dell'indice di riferimento, il Gestore degli investimenti utilizza la sua ampia discrezionalità in relazione all'indice di riferimento per investire in società e settori non ricompresi nello stesso al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. L'analisi settoriale viene in primis condotta per valutare le caratteristiche strutturali del settore in cui ciascuna azienda opera. La selezione dei titoli viene quindi completata attribuendo un'importanza sostanziale alla generazione di una ricerca dettagliata e proprietaria a livello aziendale. Il Gestore degli investimenti cerca di sfruttare la crescente attenzione del mercato sul breve termine investendo in aziende le cui interessanti caratteristiche d'investimento a lungo termine sono occultate da trend a breve termine, del momento o da indiscrezioni sottostanti.

Il risultato finale è rappresentato da un portafoglio ad alta convinzione costituito da investimenti realizzati in circa 40 società caratterizzate dalla qualità della struttura finanziaria e/o dal potenziale di crescita degli utili. Sono state definite linee guida d'investimento interne, anche con riferimento al benchmark, che vengono periodicamente monitorate al fine di garantire che la strategia d'investimento continui ad essere gestita in modo attivo, pur restando entro livelli di rischio predefiniti. Tuttavia, a causa di vincoli geografici analoghi, si fa presente agli investitori che il profilo di rischio e rendimento del comparto potrebbe, di tanto in tanto, essere paragonabile a quello del benchmark.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 14 maggio 2004 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010).
Incorporazione del comparto "Opportunities Income Europe" della Sicav Fortis L Fund in data 5 maggio 2008.
Incorporazione del comparto "Opportunities Europe" della Sicav BNP Paribas L1 in data 21 marzo 2011.
Incorporazione del comparto "Equity Europe Alpha" della Società in data 18 luglio 2011.
Incorporazione del comparto "Real Estate Securities Europe" della Società in data 3 dicembre 2012.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013 con la denominazione "Equity Best Selection Europe".
Incorporazione dei comparti "Equity Europe Converging", "Equity Europe LS 30" e "Equity Switzerland" della Società il 3 giugno 2013.
Incorporazione del comparto "Equity Europe Finance" della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 giugno 2013.
Classe "Classic HUF" ridenominata "Classic RH HUF" il 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto "Equity Europe" della Sicav BNP Paribas L1 in data 15 novembre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Growth

in breve BNP Paribas Europe Growth

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari europei.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Europe (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% dei suoi attivi in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che il gestore ritiene dotati di un potenziale di crescita superiore alla media e/o caratterizzati da una crescita degli utili relativamente stabile, che hanno sede legale nel Regno Unito o in uno dei paesi membri del SEE, esclusi i paesi che non collaborano alla lotta contro le frodi e l'evasione fiscale.
Quando prende decisioni in merito alle allocazioni e seleziona i titoli, il Gestore degli investimenti cerca di realizzare un'esposizione diversificata in differenti settori ed emittenti con l'obiettivo di ridurre il rischio.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'analisi extra-finanziaria minima come definito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da società europee a grande e media capitalizzazione nei principali mercati europei.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X3	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 28 agosto 2008 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) mediante conferimento del comparto "ABN AMRO Trans Europe Fund" della Sicav di diritto olandese ABN AMRO Equity Umbrella Fund N.V.
Incorporazione del comparto "Equity Europe Growth" della Società in data 18 luglio 2011.
Categoria "Classic USD" incorporata nella classe "Classic-CAP" del comparto il 27 maggio 2013.
Trasferimento nella Società il 27 maggio 2013 con la denominazione "Equity Europe Growth".
Classi "Classic H SGD MD" e "Classic H USD MD" ridenominate "Classic RH SGD MD" e "Classic RH USD MD" in data 1° maggio 2014.
Azioni "I-CAP" suddivise per 100 il giorno 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Real Estate Securities

in breve BNP Paribas Europe Real Estate Securities

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo in società immobiliari europee.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento FTSE EPRA NAREIT Europe (25% UK Capped) 8/32 (NR) (aliquota fiscale lussemburghese) è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in valori mobiliari o in azioni e titoli assimilati di società immobiliari o di società specializzate nel settore immobiliare, nonché in strumenti finanziari rappresentativi di beni immobili e in altri strumenti finanziari rappresentativi di beni immobili. Gli emittenti hanno la loro sede o esercitano una parte significativa della loro attività economica in Europa.

La parte restante, ovvero al massimo 1/3 degli attivi, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di credito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in altri OICVM o OICR.

Il comparto non detiene direttamente beni immobili.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il Gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio utilizzando una metodologia interna proprietaria, come indicato nel Libro I. La metodologia di valutazione interna del punteggio ESG, come specificato nel Libro I, pone un forte accento sul pilastro Ambientale (almeno il 45% del peso totale), con particolare attenzione agli indicatori del cambiamento climatico, segnatamente alla gestione del rischio climatico fisico delle società, alla quota di edilizia verde e di investimenti nell'edilizia verde.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischi di esposizione correlati a un investimento immobiliare
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in prodotti immobiliari;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 1° ottobre 2002 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Real Estate Europe".
Ridenominato "Real Estate Securities Europe" a partire dal 1° ottobre 2007.
Trasferimento nella Società il 31 gennaio 2014.
Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10 il 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto "Global Real Estate Securities" della Società in data 15 ottobre 2021.
Raggruppamento delle azioni "X-CAP", 1 nuova azione per 1000 azioni emesse, in data 9 gennaio 2026.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Small Cap

in breve BNP Paribas Europe Small Cap

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari small-cap europei.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI Europe Small Caps (EUR) NR* è utilizzato per la selezione dell'universo d'investimento e per il confronto della performance. Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

* *con "MSCI Limited" come amministratore dell'indice di riferimento.*

Politica d'investimento

Il presente comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società con capitalizzazione di mercato inferiore alla capitalizzazione di mercato più elevata (osservata all'inizio di ciascun esercizio finanziario) dell'indice di riferimento di cui sopra, che abbiano sede legale o svolgano la maggior parte delle relative attività in Europa.

La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Almeno il 75% del patrimonio è investito in ogni momento in titoli azionari emessi da società aventi sede legale nel Regno Unito o in uno stato membro del SEE, diverso da stati che non collaborano alla lotta contro le frodi e l'evasione fiscale.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e i warrant possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti
- Rischio legato ai warrant

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
B2	1,75%	No	1,00%	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
N2	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
I2	0,85%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X2	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
UI	0,85%	No	Nessuna	0,20%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 25 settembre 2007 con la denominazione "Europe Small Cap".
Ridenominato "Equity Europe Small Cap" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Equity Europe Small Cap" della Sicav BNP Paribas L1 in data 14 marzo 2011.
Incorporazione del comparto "Equity Euro Small Cap" della Società in data 26 novembre 2012.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Small Cap Convertible

in breve BNP Paribas Europe Small Cap Convertible

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni convertibili emesse da società europee nell'ambito di un'emissione iniziale di portata ridotta.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento FTSE Convertible Europe (EUR) RI è utilizzato a fini di confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili o titoli considerati equivalenti a obbligazioni convertibili, con un importo in circolazione al momento dell'acquisto non superiore a EUR o USD/GBP/CHF 375 milioni (o all'equivalente di EUR 375 milioni nel caso di titoli denominati in un'altra valuta) ed emessi da società con sede legale e/o che svolgano una parte significativa della propria attività in Europa.

La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il gestore degli investimenti applica un'analisi non finanziaria su un minimo del 75% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e i warrant possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti
- Rischio legato ai warrant

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano titoli ibridi che presentino elementi sia azionari che di debito;
- ✓ ricercano la crescita del capitale nel lungo termine, ma con un rischio di mercato potenzialmente inferiore a quello sostenuto dai comparti puramente azionari;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,20%	No	Nessuna	0,35%
N	1,20%	No	0,60%	0,35%
Privilege	0,65%	No	Nessuna	0,25%
I	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato l'11 dicembre 2006 con la denominazione "European Small Cap Convertible Bond".
Ridenominato "Convertible Bond Europe Small Cap" a partire dal 1° settembre 2010.
Il 6 giugno 2014:

- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000.

La classe "N-CAP" ha cambiato nome in "N-DIS" il 2 novembre 2016.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Europe Strategic Autonomy

in breve BNP Paribas Europe Strategic Autonomy

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del proprio patrimonio nel medio termine investendo principalmente in società europee che contribuiscono all'autonomia strategica dell'Europa.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Europe (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance nel lungo termine.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe, in ogni momento, almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti ad azioni emessi da società europee che contribuiscono all'autonomia strategica dell'Europa, al fine di ridurre la dipendenza dalle catene di valore o dalle tecnologie non europee.

Il comparto investe in temi di sovranità e legati ai titoli che comprendono, tra l'altro, difesa, resilienza industriale e indipendenza delle risorse, oltre (in via esemplificativa) ad aree quali sicurezza alimentare e sanitaria, sicurezza informatica e cloud computing.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'analisi extra-finanziaria minima come definito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento. Il suo universo d'investimento extra-finanziario è definito come segue: 80% MSCI Europe (EUR) NR e 20% MSCI Europe Small Cap (EUR) NR.

Il comparto si impegna a investire una quota minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo la definizione dell'articolo 2.17 dell'SFDR, come implementato dalla metodologia di BNP Paribas Asset Management. Gli investimenti in società correlate alla difesa possono qualificarsi come investimenti sostenibili secondo tale metodologia, a condizione che soddisfino le soglie quantitative definite.

Per maggiori informazioni sulla metodologia di investimento sostenibile di BNP Paribas Asset Management, si rimanda all'informativa precontrattuale di cui al Libro III.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,55%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X4	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 19 maggio 2025.
Incorporazione del FCI francese BNP Paribas Energie & Industrie Europe in data 27 marzo 2026.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Absolute Return Bond

In breve BNP Paribas Global Absolute Return Bond

Obiettivo d'investimento

Conseguimento di rendimenti superiori al mercato monetario in euro in un orizzonte di investimenti a medio termine di circa 36 mesi.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento €STR capitalizzato è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Al fine di conseguire il suo obiettivo d'investimento, il comparto segue una strategia obbligazionaria potenziata mirante a generare rendimenti assoluti positivi attraverso il ciclo utilizzando un insieme globale e diversificato di strumenti a reddito fisso e del mercato monetario (e strumenti derivati correlati), pur mantenendo un portafoglio molto liquido con una bassa sensibilità ai tassi di interesse. Soprattutto, il comparto è guidato dalla filosofia secondo la quale nessun settore, strategia, ripartizione o tematica d'investimento dovrebbe essere dominante nel tempo.

Strategia d'investimento

Entro i vincoli precisati di seguito, la strategia si avvale di una serie di posizioni direzionali (long o short) o posizioni a valore relativo (long-short) dell'universo globale dei mercati sviluppati ed emergenti in relazione a tassi d'interesse, inflazione, credito, titoli di debito strutturato di alta qualità e valute.

Tale procedura è ulteriormente rafforzata in virtù dei nostri servizi di ricerca extra-finanziaria sulla sostenibilità, di macroeconomia, creditizia e capacità di analisi quantitativa.

Un approccio di tipo top-down basato sulla ricerca macroeconomica determina l'asset allocation tenendo conto delle metriche di rischio, che comprendono correlazioni, volatilità e asimmetrie a lungo termine. La diversificazione del portafoglio è integrata nella filosofia di investimento della strategia, quindi in condizioni di mercato normali, questo approccio dall'alto di assegnazione degli attivi persegue il mantenimento di un equilibrio tra i vari settori a reddito fisso. Tale approccio si combina con la selezione bottom-up delle emissioni, che cerca di trarre vantaggio dai rendimenti disponibili in questi settori.

Tuttavia, in circostanze di mercato estreme, quale (a titolo esemplificativo) crisi del debito, il Gestore degli investimenti può decidere di discostarsi da questa assegnazione degli attivi bilanciata, pur rimanendo entro i limiti descritti di seguito, allo scopo di ridurre al minimo i rischi, garantire il miglior risultato per gli investitori e mantenere la liquidità del portafoglio. A scopo esemplificativo, una situazione simile potrebbe corrispondere a una convinzione del gestore che, in caso di profonde turbative sui mercati, i migliori interessi dei detentori di fondi in OICVM sarebbero meglio garantiti spostando il portafoglio in strumenti equivalenti al contante, ad esempio titoli del tesoro a brevissima scadenza o equivalenti.

Descrizione degli attivi

1. Principali categorie di attivi
   (i) Titoli a reddito fisso con rating di affidabilità creditizia (investment grade): Il comparto può essere esposto per almeno il 40% alle seguenti attività Investment grade, nei mercati regolamentati di tutto il mondo:
   - Titoli di stato (incluse le obbligazioni legate all'inflazione) nonché cambiali e vaglia sovranazionali;
   - obbligazioni societarie;
   - debito strutturato (inclusi ABS/MBS e altri prodotti strutturati quali RMBS/CMBS). Con ABS si intendono i titoli garantiti da attività emessi dalla Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), dalla Federal National Mortgage Association (Fannie Mae) e dalla Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac) o dagli enti successori. Gli RMBS includeranno tutti i tipi di emissioni, quali TBA e CMO/CMBS, emessi o meno da enti pubblici.

   Qualora, durante il periodo di possesso, tali titoli scendessero al di sotto del rating Investment grade e/o nell'eventualità in cui il portafoglio si ritrovasse con titoli distressed per effetto di un evento di ristrutturazione o di qualsiasi evento al di fuori del controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, ove lo ritenesse necessario, rettificherà immediatamente la composizione del portafoglio al fine di salvaguardare il miglior interesse degli azionisti (in ogni caso i titoli distressed non rappresenteranno mai oltre il 5% del patrimonio).
   (ii) Titoli a reddito fisso con rating di scarso livello di affidabilità creditizia (non-investment grade): il comparto potrebbe altresì essere esposto a obbligazioni con rating di scarso livello di affidabilità creditizia (incluse obbligazioni societarie ad alto rendimento e debito strutturato) in un intervallo compreso tra lo 0% e il 60% degli attivi del comparto:
2. Attività accessorie
   (i) Gli strumenti del mercato monetario comprenderanno meno del 50% del patrimonio del comparto.
   (ii) Obbligazioni convertibili (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti) fino al 20% del patrimonio.
   (iii) Strumenti in valuta estera

Il comparto può essere investito tramite altri OICVM e/o OICR fino al 10% del patrimonio.

Il comparto non è investito in titoli azionari o esposto ai medesimi.

Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nei titoli di debito negoziati su Bond Connect potranno raggiungere il 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 50% del patrimonio.

Il comparto viene gestito con una sensibilità al tasso d'interesse, misurata dalla duration effettiva, compresa tra -4 e +4 anni.

Dopo la copertura l'esposizione restante a valute diverse dall'euro sarà inferiore al 25%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Esposizione ai Titoli di debito strutturato

La gran parte dei titoli di debito strutturato sarà garantita da enti statunitensi o dal rating di affidabilità creditizia al momento dell'acquisto e negoziata sui Mercati regolamentati di tutto il mondo. In particolare, il Gestore degli investimenti ritiene probabile che gran parte di tale assegnazione sia incentrata su Strumenti di debito strutturato garantiti da enti statunitensi per i quali il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti da una delle entità governative statunitensi, quali la Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), la Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), la Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac) o da enti successori. In particolare,

Ginnie Mae è garantita dalla piena fiducia del governo federale statunitense, mentre Fannie Mae e Freddie Mac sono implicitamente garantite dal governo statunitense e sono attualmente sotto la protezione della Federal Housing Finance Agency (FHFA), agenzia governativa federale statunitense. Da non confondere con gli strumenti di debito strutturato non garantiti da agenzia, alla luce della garanzia di rimborso del capitale e pagamento degli interessi, il credito incorporato in questi titoli è notevolmente inferiore, rendendoli adatti per i portafogli caratterizzati da avversione al rischio.

Qualora, durante il periodo di possesso, tali titoli scendessero al di sotto del rating Investment grade e/o nell'eventualità in cui il portafoglio si ritrovasse con titoli distressed per effetto di un evento di ristrutturazione o di qualsiasi evento al di fuori del controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, ove lo ritenesse necessario, rettificherà immediatamente la composizione del portafoglio al fine di salvaguardare il miglior interesse degli azionisti (in ogni caso i titoli distressed non rappresenteranno mai oltre il 5% del patrimonio).

L'intero ventaglio di strumenti di debito strutturato che sarà utilizzato comprende:

- Titoli di agenzia garantiti da ipoteca, ossia quelli emessi da Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), da Federal National Mortgage Association (Fannie Mae) e da Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac) o dalle loro istituzioni successive
- Titoli non di agenzia garantiti da ipoteca
- Obbligazioni ipotecarie garantite, ivi compresi titoli ipotecari interest-only (solo interessi, "IO"), inverse interest-only ("inverse IO"), e principal-only (solo capitale, "PO"), e altre tranche a tasso fisso, a tasso variabile e subordinate
- Titoli garantiti da crediti ipotecari su immobili commerciali (CMBS), titoli garantiti da attività (ABS), ivi compresi crediti ai consumatori (ad es., prestiti per l'acquisto di auto, carte di credito o prestiti a studenti) e crediti commerciali (ad es., piani di prestito per il parco macchine, noleggio di attrezzature, contenitori marittimi o torrette telefoniche)
- Obbligazioni garantite
- Strumenti derivati di tipo CDS, in cui i titoli sottostanti sono un ABS o CMBS e panieri di detti CDS (rispettivamente, "ABX" e "CMBX"), interamente o in tranche (debiti strutturati sintetici)
- Derivati MBS TBA.

Strumenti derivati

I principali strumenti finanziari derivati, CDS e TBA possono essere utilizzati a fini d'investimento, di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto ai punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I. I TRS* verrebbero utilizzati ai fini di una replica efficace di un settore secondario sottostante dello spettro del reddito fisso mondiale in modo estremamente simile all'impiego di un indice ETF o CDX. L'obiettivo sarà quello di replicare efficacemente un paniere di titoli sottostanti o di posizioni, laddove l'efficienza sia misurata in termini di costi di negoziazione, e di spread denaro-lettera. La differenza principale tra un TRS e un ETF o CDX tende a corrispondere dapprima alla conformità e, in secondo luogo, alla disponibilità. Riguardo alla prima, le norme sull'investimento collettivo limitano l'uso di ETF al 10% del NAV di un fondo, risultando spesso in un uso inefficiente di tale flessibilità. Gli indici CDX possono rappresentare dei buoni strumenti alternativi, ma anche la loro copertura è limitata e la liquidità può risultare compromessa. Se prendiamo ad esempio i mercati emergenti, l'indice CDX-EM rappresenta un'alternativa alle emissioni di titoli di Stato in valuta estera (denominati in USD), ma ciò ignora il debito in valuta locale, nonché la valuta locale quale classe di attivi. È possibile sottoscrivere TRS a fronte di queste due specifiche opportunità, sia direttamente che, come osservato, per procedere alla copertura di una posizione. Uno spread denaro-lettera offre meno liquidità rispetto a un punto di scadenza noto in corrispondenza del quale è possibile chiudere l'investimento. Anche a questo è possibile rispondere mediante alcuni sotto-indici iTraxx (CDX europei), nei quali la liquidità secondaria è notoriamente bassa: è possibile decidere che gli interessi dei titolari di un fondo in termini di riduzione al minimo dei costi siano tutelati al meglio mediante un orientamento nei TRS che presentano un differenziale denaro-lettera potenzialmente simile per tutta la durata dell'investimento, ma con una strategia di uscita nota e prefissata, a seconda dei casi. Per quanto riguarda i TRS finanziati o non finanziati, il mercato in sé non è realmente "su misura": i prodotti vengono piuttosto resi disponibili a condizioni specifiche e prestabilite, con date di cessazione o rinnovo note. Il gestore patrimoniale di norma "si adeguerà ai prezzi" in termini di specifiche di contratto e alcuni TRS verranno finanziati, vale a dire che vi sarà una compensazione sul risk-free rate. Ciò si verificherà quasi sempre nel caso in cui il sottostante sia costituito dagli strumenti a reddito fisso, come le obbligazioni dei mercati emergenti in valuta locale. I TRS non finanziati si trovano solitamente in panieri di valute estere, quali le valute dei mercati emergenti che, oltre a consentire una negoziazione efficiente, possono presentare caratteristiche di contratti a termine non consegnabili. Questi comportano semplicemente che il pagamento venga effettuato o ricevuto, a seconda dei casi, alla data di cessazione. Si tratta di una situazione concettualmente non dissimile da un CFD. Lo scopo della flessibilità nelle linee guida non è quello di consentire la scelta in termini di struttura del TRS in quanto tale opzione si presenta raramente. Si tratta piuttosto di prevedere uno spettro adeguatamente ampio di TRS nei mercati obbligazionari e valutari di tutto il mondo, in base all'offerta di mercato.

* *I TRS saranno utilizzati per finalità d'investimento o gestione efficiente del portafoglio con l'obiettivo di una valida gestione dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati nonché di ottenere l'esposizione allo spettro degli investimenti di riferimento del comparto, quale, a titolo esemplificativo, l'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate. L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da obbligazioni aggregate europee. Il ribilanciamento dell'indice (ogni mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono disponibili sul sito Web* https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/.

Dettagli relativi alla leva:

a) Per leva finanziaria prevista, solitamente prevista pari al valore 8, si intende la somma dei valori assoluti del nozionale degli strumenti derivati (senza accordo di compensazione o copertura), divisa per il NAV. Un livello di leva più elevato (metodo dei nozionali) potrebbe essere raggiunto durante la vita del comparto relativamente alla sua strategia d'investimento.

b) Leva più elevata: in determinate circostanze si può raggiungere una leva rendicontata maggiore per brevi periodi. Il raggiungimento di una leva più elevata sarà, di norma, operato in funzione di un aumento del valore delle negoziazioni, le quali tuttavia potrebbero compensare i rischi. Nel normale corso dell'attività, la leva si ridurrebbe con la chiusura o la scadenza delle posizioni, eccetto che per i contratti che si rinnovano in date predefinite, eventuali nuove posizioni (anche se implementate per compensare posizioni esistenti) possono avere l'effetto di aumentare l'importo nozionale lordo in circolazione di eventuali contratti.
   Ad esempio, se il team di gestione dovesse esprimere il proprio punto di vista sul dollaro statunitense acquistando attualmente USD e vendendo EUR utilizzando contratti a termine, la negoziazione sarebbe fissata a una data futura, in genere dopo tre mesi. Se il team di gestione chiudesse dunque tale negoziazione dopo un mese, economicamente non vi sarebbe alcun rischio per il portafoglio (tralasciando il rischio di controparte), ma il comparto manterrà entrambe le fasi di mutua compensazione per altri due mesi, fino alla data futura di chiusura delle negoziazioni. Il mantenimento delle fasi di compensazione, senza aggiungere rischi, potrebbe aumentare la leva lorda nel portafoglio.

c) La leva può essere prodotta dall'utilizzo di contratti derivati, obbligazioni, valute, indici azionari e panieri di quanto sopra indicato. Di norma, tali contratti saranno utilizzati per isolare o coprire i rischi associati ai mercati del reddito fisso, compresi il rischio dei tassi d'interesse, le variazioni della curva o delle curve di rendimento, gli spread per paese, il rischio di credito, le esposizioni alle valute estere e la volatilità del mercato.

d) Gli acquisti di futures su tassi d'interesse a breve termine contribuiranno maggiormente alla leva del portafoglio rispetto agli acquisti di opzioni su tassi d'interesse a lungo termine. Analogamente, i futures su obbligazioni a lunga scadenza tenderanno ad avere una maggiore sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse ("duration"), ma anche a richiedere esposizioni nozionali relativamente minori.
e) Avvertimento di rischio di leva: in alcune circostanze, la leva può generare un'opportunità di rendimento più elevato e, di conseguenza, di maggior reddito ma può, allo stesso tempo, aumentare la volatilità del comparto e, quindi, il rischio di perdita del capitale.
f) Gestione del rischio: come imposto dall'autorità di regolamentazione locale, su questa strategia d'investimento vigila un processo di gestione dei rischi, mediante il monitoraggio di un VaR giornaliero (99%; mensile) coadiuvato da back test e stress test mensili.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto investe almeno il 90% del suo patrimonio in titoli emessi da società (ad esclusione di strumenti derivati e disponibilità liquide accessorie) a cui è stato assegnato un rating relativo ai criteri ESG usufruendo della metodologia di valutazione del punteggio interna, come specificato nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di strumenti di debito e del mercato monetario.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Rischi specifici legati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischi correlati a Bond Connect

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è riservato a investitori esperti che:
✓ siano in possesso di sufficienti conoscenze ed esperienze di investimento per soppesare i rischi e le opportunità di tali investimenti specifici;
✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso tramite una serie di opportunità globali;
✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic PF	0,90%	15% (1)	Nessuna	0,25%
N PF	0,90%		0,35%	0,25%
Privilege PF	0,45%		Nessuna	0,20%
I PF	0,30%		Nessuna	0,15%
I Plus	0,40%	No	Nessuna	0,15%
I Plus PF	0,23%	15% (1)	Nessuna	0,15%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,15%
K PF	0,90%	15%(1)	0,35%	0,25%

(1) *Commissione legata al rendimento relativo con*
- *€STR* + 2% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in EUR*
- *CZEONIA** + 2% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in CZK*
- *SARON*** 1M + 2% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in CHF*
- *SOFR**** Overnight + 2% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in USD*

- *SORA***** Overnight +2% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in SGD*
- *TONAR****** +2% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in JPY*
- *BUBOR******** +2% come hurdle rate per le categorie di azioni denominate in HUF*

* *con la "Banca centrale europea" come amministratrice dell'indice di riferimento, la Banca centrale è esentata dall'iscrizione nel Registro degli indici di riferimento.*
** *Con "Czech Financial Benchmark Facility s.r.o." come amministratore dell'indice di riferimento.*
*** *Con "SIX Financial Information AG" come amministratore dell'indice di riferimento.*
**** *Con la "Federal Reserve Bank of New York" come amministratrice dell'indice di riferimento*
***** *Con "ABS Benchmarks Administration CO PTE LTD" come amministratore dell'indice di riferimento.*
****** *Con "Bank of Japan" come amministratrice dell'indice di riferimento.*
******* *con "MNB" come amministratore dell'indice di riferimento.*

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 4 giugno 2021 e denominato "Global Enhanced Bond 36M" mediante incorporazione del comparto "Absolute Return Low Vol Bond" della Società.
Incorporazione del comparto BNP Paribas Flexi I Lyra, un comparto dell'OICVM lussemburghese BNP Paribas Flexi I, in data 8 marzo 2024.
Ridenominato "Global Absolute Return Bond" il 28 febbraio 2025.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Bond Opportunities
in breve BNP Paribas Global Bond Opportunities

Obiettivo d'investimento

Generare rendimenti attraverso la gestione attiva di un portafoglio realizzata mediante una serie di posizioni direzionali dell'universo globale dei mercati sviluppati ed emergenti.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Global Aggregate (coperto in EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il presente comparto globale a reddito fisso non vincolato si prefigge di generare rendimenti attraverso la gestione attiva di un portafoglio realizzata mediante una serie di posizioni direzionali.

Entro i vincoli precisati di seguito, la strategia si avvale di una serie di posizioni direzionali (long o short) dell'universo globale dei mercati sviluppati ed emergenti in relazione a tassi d'interesse, inflazione, credito, titoli di debito strutturato di alta qualità e valute. La ponderazione delle diverse strategie del portafoglio può variare nel corso del tempo a seconda dell'evoluzione delle condizioni di mercato e per riflettere le previsioni del Gestore degli investimenti.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Descrizione degli attivi

1. Principali categorie di attivi

   Il comparto può investire fino a un massimo del 100% del patrimonio nei seguenti strumenti:

   (i) Titoli di Stato nazionali;

   (ii) Effetti sovranazionali (definiti come titoli emessi da organizzazioni internazionali attraverso i quali gli Stati membri superano i confini nazionali),

   (iii) Titoli di debito strutturati, dei quali la maggior parte sia di tipo Investment grade al momento dell'acquisto e sia negoziata su Mercati Regolamentati di tutto il mondo. Qualora, durante il periodo di possesso, tali titoli scendessero al di sotto del rating Investment grade e/o nell'eventualità in cui il portafoglio si ritrovasse con titoli distressed per effetto di un evento di ristrutturazione o di qualsiasi evento al di fuori del controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, ove lo ritenesse necessario, rettificherà immediatamente la composizione del portafoglio al fine di salvaguardare il miglior interesse degli azionisti (in ogni caso i titoli distressed non rappresenteranno mai oltre il 5% del patrimonio).

   Saranno utilizzati i seguenti strumenti di debito strutturati:

   - Titoli di agenzia garantiti da ipoteca, ossia quelli emessi da Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), da Federal National Mortgage Association (Fannie Mae) e da Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac) o dalle loro istituzioni successive
   - Titoli non di agenzia garantiti da ipoteca
   - Obbligazioni ipotecarie garantite, ivi compresi titoli ipotecari interest-only (solo interessi, "IO"), inverse interest-only ("inverse IO"), e principal-only (solo capitale, "PO"), e altre tranche a tasso fisso, a tasso variabile e subordinate
   - Titoli garantiti da crediti ipotecari su immobili commerciali (CMBS), titoli garantiti da attività (ABS), ivi compresi crediti ai consumatori (ad es., prestiti per l'acquisto di auto, carte di credito o prestiti a studenti) e crediti commerciali (ad es., piani di prestito per il parco macchine, noleggio di attrezzature, contenitori marittimi o torrette telefoniche)
   - Obbligazioni garantite
   - Strumenti derivati di tipo CDS, in cui i titoli sottostanti sono un ABS o CMBS e panieri di detti CDS (rispettivamente, "ABX" e "CMBX"), interamente o in tranche (debiti strutturati sintetici)
   - Derivati MBS TBA.

   (iv) Obbligazioni societarie, ivi comprese le obbligazioni societarie ad alto rendimento,

   (v) Strumenti di cambio,

   (vi) Strumenti del mercato monetario

2. Attività accessorie

   Il comparto può investire fino a un massimo del 35% del patrimonio nei seguenti strumenti:

   (i) Obbligazioni convertibili (compreso un massimo del 10% in Obbligazioni convertibili contingenti)

   (ii) Esposizioni azionarie derivanti da esposizioni al reddito fisso detenute in precedenza, strumenti subordinati junior o, qualora tali esposizioni servano a coprire o isolare in maniera efficiente un rischio del reddito fisso o di mercato, per esempio proventi di ristrutturazione di strumenti a reddito fisso: una ristrutturazione può comportare l'emissione di titoli azionari a favore degli obbligazionisti, per effetto di una conversione volontaria o in caso d'insolvenza. Nell'interesse dei detentori del fondo, il Gestore degli investimenti potrebbe accettare le condizioni di tale conversione, ove volontaria, oppure detenere i proventi di una ristrutturazione, in caso di conversione non volontaria

   (iii) Tranche azionarie di ABS, CLO, CDO, fino al 10%. – l'approccio d'investimento del comparto è principalmente incentrato su tranche obbligazionarie senior e mezzanine delle suddette emissioni, sebbene vi sia una certa flessibilità al fine di partecipare alla tranche azionaria junior.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non può superare il 20%.

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o OICR.

Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nei titoli di debito negoziati sul China Interbank Bond Market (CIBM) e Bond Connect potranno raggiungere il 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 50% del patrimonio.

Operazioni di pronti contro termine passive e/o attive (o inverse)

Le operazioni di pronti contro termine e di pronti contro termine inverse vengono utilizzate a fini d'investimento, allo scopo di generare rendimenti supplementari e ottimizzare al contempo le posizioni di liquidità, come descritto nell'Appendice 2 del Libro I.

Strumenti derivati

Possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati sugli attivi summenzionati, di norma a fini di copertura di un singolo strumento o di negoziazione, di un settore, dell'intero portafoglio o di una combinazione di questi. I derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni dirette, laddove ciò risulti economicamente vantaggioso o efficace in termini di riduzione dei costi di operazione, liquidità prevista o esposizione/isolamento nei confronti di altri rischi o gruppi di rischi.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *I TRS potrebbero essere utilizzati per ottenere esposizione all'universo di riferimento del comparto. A puri fini illustrativi, uno degli indici di strategia ("Indice di strategia") che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione verso l'universo del comparto è l'Indice J.P. Morgan Emerging Market Bond Global. L'indice replica i rendimenti totali degli strumenti di debito esterni negoziati nei mercati emergenti. Gli indici della strategia potrebbero essere utilizzati a fini d'investimento o di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati. L'allocazione è discrezionale e sarà determinata sulla base di un approccio di tipo "budget di rischio". Il budget di rischio assegnato può variare nel tempo in funzione di fluttuazioni di mercato e della loro interpretazione in termini di rischi da parte del Gestore degli investimenti. Il ribilanciamento dell'indice (l'ultimo giorno lavorativo statunitense del mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori informazioni sugli indici di strategia forniti da J.P. Morgan, sulla relativa composizione, sul calcolo e sulle regole di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici sono reperibili inviando un'e-mail all'indirizzo index.research@jpmorgan.com.*

Gli strumenti derivati principali possono essere impiegati nel modo che segue:

- futures su tassi d'interesse e swap su tassi d'interesse (IRS): per esprimere opinioni sulla direzione sulla direzione del mercato e coprire la duration (sensibilità ai tassi d'interesse), con esposizioni sottostanti ai titoli di Stato a livello globale e mercati con varie scadenze
- swap inflazionistici: per esprimere opinioni sulla determinazione del valore del rischio inflazione in modo diretto o relativo, nonché sulla copertura di tale rischio
- contratti valutari a termine e contratti a termine non consegnabili (Non-Deliverable Forward o NDF): per coprire il rischio valutario e assumere posizioni su movimenti previsti del mercato in valute estere
- Credit Default Swap (CDS): per esprimere opinioni sulle previsioni di variazioni del mercato in termini di merito creditizio percepito o reale dei debitori, compresi società, agenzie e governi, nonché sulla copertura di tali rischi
- Indici negoziabili su Credit Default Swap e tranche di indici su Credit Default Swap: per esprimere opinioni sulle previsioni di variazioni del mercato in termini di merito creditizio percepito o reale di panieri o indici di debitori simili, compresi società, agenzie e governi, nonché sulla copertura di tali rischi
- titoli garantiti da ipoteca ancora da definire (TBA) (consistenti nella negoziazione di nuovi MBS di agenzia prima dell'allocazione dei mutui ipotecari sottostanti al pool e, quindi, che agiscono come strumenti derivati, anche se funzionano in modo simile a buoni del Tesoro statunitensi (quando emessi) per un periodo di tempo più lungo): per esprimere opinioni sulla direzione di mercati ipotecari, nonché sulla copertura di tali rischi
- indici negoziabili di titoli garantiti da ipoteche commerciali (CMBX): per esprimere opinioni sulle previsioni di variazioni del mercato in termini di merito creditizio percepito o reale di panieri o indici di titoli garantiti da ipoteche commerciali, nonché sulla copertura di tali rischi
- swaption, opzioni su swap di tassi d'interesse: per esprimere opinioni, tra l'altro ma non esclusivamente, sulle previsioni di variazioni della volatilità degli swap di tassi d'interesse, come sostituti della volatilità del mercato in senso più ampio, nonché sulla copertura di tali rischi
- Future su indici azionari, utilizzati per esprimere opinioni, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, su aspettative di variazioni della volatilità di mercato, comportamento di propensione o avversione al rischio, e copertura di tali rischi
- opzioni o panieri di opzioni (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Indice VIX Volatility) sugli strumenti sopra descritti: per esprimere opinioni, tra l'altro ma non esclusivamente, sulle previsioni di variazioni della volatilità di obbligazioni, titoli o altri derivati del comparto, ovvero come sostituti della volatilità del mercato in senso più ampio, nonché sulla copertura di tali rischi.

Dettagli relativi alla leva:

a) La leva prevista, stimata come pari a 6, è definita come la somma dei valori assoluti dei nozionali dei derivati (senza meccanismi di compensazione o copertura) divisi per il NAV. Un livello di leva più elevato (metodo dei nozionali) potrebbe essere raggiunto durante la vita del comparto relativamente alla sua strategia d'investimento.

b) Leva più elevata: in alcune occasioni si potrebbe raggiungere una leva più elevata. Questa sarà di norma una funzione di un crescente volume di negoziazioni, che tuttavia potrebbero compensare i rischi. Nel normale corso dell'attività, la leva si ridurrebbe con la chiusura o la scadenza delle posizioni: impiegando una metodologia lorda su contratti che si rinnovano in giornate predefinite, eventuali nuove posizioni, anche laddove implementate per compensare posizioni esistenti, possono produrre l'effetto di aumentare l'importo nozionale lordo in circolazione di eventuali contratti. Per esempio, avviamo una posizione lunga di 100 contratti future del valore nozionale di 10 milioni di euro. Ne vendiamo poi 50, per un valore nozionale di 5 milioni di euro. La leva lorda è diminuita. Tuttavia, se utilizziamo contratti di cambio a termine, tale principio non è applicabile, in quanto i contratti di cambio a termine non vengono annullati, ma si compensano. Pertanto, una posizione lunga da 100 milioni di USDJPY successivamente compensata da una posizione corta dello stesso importo nella stessa data può generale un'esposizione lorda di 200 milioni di USD, anche se il netto è pari a zero. Tale circostanza sarà applicabile fino a quando non sia raggiunta la data finale in cui entrambi i contratti saranno estinti. Anche in caso di accantonamento per operazioni di cambio analoghe, tale circostanza potrà insorgere nel caso in cui operazioni non identiche ma che si compensano dal punto di vista economico facciano aumentare la leva nominale lorda, anche nel caso in cui la leva economica sia stata ridotta o eliminata, per la durata delle suddette posizioni.

c) La leva può essere prodotta dall'utilizzo di future, opzioni, swap, swaption, contratti a termine e altri contratti derivati su obbligazioni, valute, indici azionari e panieri di quanto sopra indicato. Di norma, tali contratti saranno utilizzati per isolare o coprire i rischi associati ai mercati del reddito fisso, compresi il rischio dei tassi d'interesse, le variazioni della curva o delle curve di rendimento, gli spread per paese, il rischio di credito, le esposizioni alle valute estere e la volatilità del mercato.

d) Può esservi una ridotta correlazione tra rischio di tasso d'interesse e nozionali derivati, così che i futures di tassi d'interesse a breve termine possono avere scarsa sensibilità a variazioni dei tassi d'interesse ("duration"), pur impiegando elevati importi nominali per generare tali esposizioni. Analogamente, i futures su obbligazioni a lunga scadenza tenderanno ad avere una maggiore sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse ("duration"), ma anche a richiedere esposizioni nozionali relativamente minori.

e) Avvertimento di rischio di leva: in alcune circostanze, la leva può generare un'opportunità di rendimento più elevato e, di conseguenza, di maggior reddito ma può, allo stesso tempo, aumentare la volatilità del comparto e, quindi, il rischio di perdita del capitale.

f) Gestione del rischio: su questa strategia d'investimento vigila un processo di gestione dei rischi, mediante il monitoraggio di un VaR giornaliero (99%; mensile) coadiuvato da back test e stress test mensili.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di strumenti di debito e del mercato monetario.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio di cambio valutario
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai titoli "distressed" (in sofferenza)
- Rischi SFT
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati al Direct CIBM Access
- Rischi correlati a Bond Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,75%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com/

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 14 marzo 1990 nella Sicav Gammafund con la denominazione "International Bonds".
Trasferimento nella Sicav Fortis Fund (ridenominata Fortis L Universal Fund il 30 settembre 1999) con la denominazione "Bond Global" il 30 giugno 1998.
Ridenominato "Bond World" il 30 settembre 1999.
Trasferimento nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) il 2 novembre 2001.
Incorporazione dei seguenti comparti in data 4 novembre 2002:
- comparto "Bonds World" della Sicav Maestro Lux;
- comparto "International Bonds" della Sicav Panelfund.

Incorporazione del comparto "JPY" della Sicav Generalux in data 18 agosto 2003.
Incorporazione del comparto "Global Bond Fund" della Sicav ABN AMRO in data 8 dicembre 2008.
Classe "Classic PmRv" incorporata nella classe "Classic-DIS" del comparto il 17 maggio 2013.
Trasferimento nella Società il 27 maggio 2013 con la denominazione "Bond World".
Trasformato in "Global Bond Opportunities" dal giorno 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto "Bond World Plus" della Sicav BNP Paribas L1 in data 25 ottobre 2019.
Incorporazione dell'OICVM francese "BNP PARIBAS OBLI MONDE" in data 3 luglio 2020.
Incorporazione in data 9 dicembre 2022 del comparto "BNP Paribas B Control Quam Bonds" dell'OICVM belga BNP Paribas B Control.
Il 1° dicembre 2022:

- Azioni Classic-CAP suddivise per 3,60
- Azioni Classic-DIS suddivise per 2,20
- Azioni Privilege-CAP suddivise per 1,40
- Azioni Privilege-DIS suddivise per 1,05

Incorporazione in data 9 dicembre 2022 del comparto "BNP Paribas B Control Quam Dynamic Bonds" dell'OICVM belga BNP Paribas B Control

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Convertible

in breve BNP Paribas Global Convertible

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo in obbligazioni convertibili di qualunque paese.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento FTSE Convertible Global Focus (Hedged in USD) RI è utilizzato a fini di confronto della performance e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni convertibili o titoli assimilati, le cui azioni sottostanti sono emesse da società di qualunque paese.
Il Gestore degli investimenti cercherà di raggiungere un equilibrio fra il carattere obbligazionario dell'obbligazione convertibile e la dipendenza di quest'ultima dall'azione sottostante. In tal modo, il comparto potrà trarre vantaggio dal rendimento generato dalle obbligazioni e sarà sensibile all'andamento delle azioni sottostanti.
Il Gestore degli investimenti si concentrerà su strategie di obbligazioni convertibili, investendo in titoli obbligazionari convertibili o conseguendo esposizione agli stessi attraverso investimenti in titoli a reddito fisso e strumenti finanziari derivati (quali opzioni, CDS, swap di panieri di titoli azionari, swap di varianza e di volatilità e/o CFD).
La parte restante, ossia massimo 1/3 del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare, strumento del mercato monetario e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM od OICR.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dal dollaro statunitense non può superare il 25%.
L'esposizione complessiva del comparto (tramite investimenti sia diretti che indiretti) verso i titoli della Cina continentale non potrà superare il 30% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 30% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS, swap di panieri di titoli azionari, swap di varianza e di volatilità, CFD e warrant possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.
I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *Uno degli indici di strategia che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione all'universo del comparto è l'Indice FTSE Convertible Global Focus (Hedged in USD) RI. L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da obbligazioni convertibili. Il ribilanciamento dell'indice (ogni mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono disponibili sul sito Web https://www.refinitiv.com/en/financial-data/indices/convertible-indices*

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio di cambio valutario
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati agli investimenti dei QFI

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano titoli ibridi che presentino elementi sia azionari che di debito;
- ✓ ricercano la crescita del capitale nel lungo termine, ma con un rischio di mercato potenzialmente inferiore a quello sostenuto dai comparti puramente azionari;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)(2)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)(1)
Classic	1,20%	No	Nessuna	0,35%
Classic PF	1,10%	10%	Nessuna	0,35%
N	1,20%	No	0,60%	0,35%
N2	1,20%	No	0,60%	0,35%
Privilege	0,65%	No	Nessuna	0,25%
Privilege PF	0,55%	10%	Nessuna	0,25%
I	0,60%	No	Nessuna	0,20%
I PF	0,50%	10%	Nessuna	0,20%
I2	0,60%	No	Nessuna	0,20%
I2 PF	0,50%	10%	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

(2) Commissione legata al rendimento relativo con FTSE Convertible Global Focus (Hedged in USD) RI come indice di riferimento per le categorie di azioni denominate in USD.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato l'8 settembre 2004 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Bond Convertible World".

Ridenominato "Convertible Bond World" a partire dal 1° settembre 2010.

Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.

Categorie "Classic H CZK", "Classic H PLN", "IH NOK" e "IH USD" ridenominate "Classic RH CZK", "Classic RH PLN", "I RH NOK" e "I RH USD" in data 1° maggio 2014.

Azioni "Classic H CZK-CAP" suddivise per 100 il 6 giugno 2014.

Il 30 marzo 2015:

a) l'USD ha sostituito l'EUR quale Valuta contabile del comparto
b) le denominazioni delle Classi di Azioni sono state modificate:
   - categoria "Classic" in "Classic RH EUR"
   - classe "Classic USD-CAP" in "Classic-CAP"
   - classe "Classic RH USD-DIS" in "Classic-DIS"

- categoria “Privilege” in “Privilege RH EUR”
- categoria “I” in “I RH EUR”
- categoria “I RH USD” in “I”

Incorporazione in data 16 marzo 2018 del comparto “Convertible Bond Asia” della Società.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto “Convertible Bond Best Selection Europe” della Sicav BNP Paribas L1 in data 11 ottobre 2019.
Incorporazione del comparto feeder “Convertible Bond World” della Sicav BNP Paribas L1 in data 18 ottobre 2019.
Raggruppamento delle Azioni “Classic RH CZK-CAP”, 1 nuova azione per 100 azioni emesse, in data 7 luglio 2020.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all’investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Environment

in breve BNP Paribas Global Environment

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine investendo principalmente in società dei mercati ambientali globali, che intendono contribuire o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI World (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico intende investire in società globali concentrate sulle sfide legate all'ambiente.
Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società globali che svolgono una parte significativa delle proprie attività sui Mercati ambientali.
I "Mercati ambientali" includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: energie rinnovabili e alternative, efficienza energetica, infrastrutture e tecnologie idriche, controllo dell'inquinamento, tecnologie per la gestione dei rifiuti, servizi di supporto ambientale e alimentazione sostenibile.
La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese P-Note), strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe A" tramite Stock Connect sono limitati a un massimo del 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 30% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

L'analisi ESG si applica sempre ad almeno il 90% degli emittenti del portafoglio (escluse le disponibilità liquide accessorie) e insieme alla sua focalizzazione tematica determina una riduzione di almeno il 30% dell'universo d'investimento, che è costituito da società che svolgono una parte significativa delle proprie attività sui mercati ambientali. Questo approccio è supportato da un programma attivo di impegno con le società su una serie di fattori ESG, nonché dal voto per delega.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) la percentuale di investimenti del portafoglio del comparto in imprese beneficiarie degli investimenti senza codice di condotta per i fornitori è inferiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 4 sociale volontario)
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

La misurazione del contributo ambientale e l'informativa* vengono inoltre intraprese per fornire prove post-investimento dell'intenzione di contribuire ad accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

* La relazione extra finanziaria è disponibile al seguente link: BNP Paribas Global Environment (bnpparibas-am.com).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio azionario
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,70%	No	Nessuna	0,20%
X	0,60% (1)	No	Nessuna	0,20%
UI	0,85%	No	Nessuna	0,20%
B	1,75%	No	1,00%	0,40%
K	1,75%	No	0,75%	0,40%

(1) Interamente versata alle sole entità di gestione non appartenenti al gruppo

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.
Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 8 aprile 2008.
Incorporazione in data 3 dicembre 2012 dei comparti "Green Future" e "Sustainable Equity World" della Sicav BNP Paribas L1.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global High Yield Bond

in breve BNP Paribas Global High Yield Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni High Yield.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento ICE BofA BB-B Non-Financial Developed Markets HY Constrained (coperto in EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni o titoli assimilati con rating inferiore a Baa3 (secondo Moody's) o BBB- (secondo S&P/Fitch) e denominati in varie valute di tutto il mondo.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare, strumento del mercato monetario e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM od OICR.
Qualora tali criteri di rating non fossero rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà la composizione del portafoglio nell'interesse degli investitori e con la massima tempestività.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 7% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non può superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,20%	No	Nessuna	0,30%
N	1,20%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,60%	No	Nessuna	0,20%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
I	0,55%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
B	1,20%	No	1,00%	0,30%
K	1,20%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 8 dicembre 2008 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Bond High Yield World" mediante trasferimento del comparto "High Yield Bond Fund" della Sicav ABN AMRO Funds.
Incorporazione del comparto "Bond Corporate High Yield World" di BNP Paribas L1 in data 13 luglio 2009.
Ridenominato "Bond World High Yield" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Bond World High Yield" della Società in data 11 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Classe "Classic MD" ridenominata "Classic USD MD" il 1° maggio 2014.
La classe "N-CAP" ha cambiato nome in "N-DIS" il 2 novembre 2016.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Raggruppamento delle Azioni "Classic H CZK-CAP", 1 nuova azione per 100 azioni emesse, in data 7 luglio 2020.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Income Bond

in breve BNP Paribas Global Income Bond

Obiettivo d'investimento

Conseguire un livello di reddito elevato e stabile, cercando al contempo di preservare il capitale nel lungo termine.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Global Aggregate (coperto in USD) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe dinamicamente nell'universo del reddito fisso globale in settori e titoli che il Gestore degli investimenti ritiene abbiano un elevato potenziale di generazione di reddito, compatibilmente con una rigorosa gestione del rischio. Il comparto persegue un orientamento globale flessibile, senza alcuna predilezione strutturale per settori o regioni.

Il comparto investe dinamicamente in titoli a reddito fisso denominati in USD e non, senza vincoli. Tutte le esposizioni non in USD sono coperte in USD. Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dal dollaro statunitense non può superare il 5%.

Il comparto è gestito con una sensibilità al tasso d'interesse, misurata dalla duration effettiva, nell'intervallo di 0-8 anni.

Il comparto intende sfruttare le opportunità offerte da un'ampia gamma di titoli e strumenti di qualsiasi scadenza.

Il rating medio tipico delle attività sottostanti nel tempo sarà BBB- o superiore.

1. Principali categorie di attivi:

Il comparto sarà investito principalmente nelle seguenti classi di attività, o sarà esposto ad esse, fino alla percentuale di attività indicata:

(i) 100% del patrimonio in titoli emessi da governi dei mercati sviluppati, loro enti e agenzie;

(ii) 100% del patrimonio in obbligazioni societarie investment grade dei mercati sviluppati;

(iii) 100% del patrimonio in titoli di debito strutturati senior, costituiti da titoli di agenzia garantiti da ipoteca, titoli non di agenzia garantiti da ipoteca, obbligazioni ipotecarie garantite, titoli garantiti da crediti ipotecari su immobili commerciali (CMBS) e titoli garantiti da attività (ABS), compresi crediti ai consumatori. Il limite di emissione per le cartolarizzazioni non di agenzia è del 3%;

(iv) 50% del patrimonio in derivati di tipo CDS, il cui titolo sottostante è un ABS o CMBS senior, e panieri di detti CDS (rispettivamente, "ABX" e "CMBX"), interamente o in tranche (debiti strutturati sintetici), nonché derivati MBS TBA;

(v) 50% del patrimonio in attività ad alto rendimento;

(vi) 30% del patrimonio nei paesi dei mercati emergenti;

(vii) 100% del patrimonio in strumenti del mercato monetario. Gli strumenti del mercato monetario possono rappresentare il 100% del patrimonio del comparto solo in circostanze di mercato eccezionali e temporaneamente per motivi di conservazione del capitale e di liquidità.

2. Attività accessorie:

Il comparto può investire fino al 30% del patrimonio in obbligazioni verdi e/o perpetue e fino al 20% del patrimonio in obbligazioni convertibili (incluse Obbligazioni convertibili contingenti)

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito separatamente in tranche a reddito fisso senior, mezzanine e junior (sub-investment grade) di collateralised loan obligation, ABS e collateralised debt obligation.

Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere detenuto in esposizioni azionarie derivanti da esposizioni al reddito fisso detenute in precedenza, strumenti subordinati junior o, qualora tali esposizioni servano a coprire o isolare in maniera efficiente un rischio del reddito fisso o di mercato, per esempio proventi di ristrutturazione di strumenti a reddito fisso: una ristrutturazione può comportare l'emissione di titoli azionari a favore degli obbligazionisti, per effetto di una conversione volontaria o in caso d'inadempienza. Nell'interesse dei detentori del fondo, il Gestore degli investimenti potrebbe accettare le condizioni di tale conversione, ove volontaria, oppure detenere i proventi di una ristrutturazione, in caso di conversione non volontaria

Il comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in azioni o quote emesse da OICVM o OICR.

Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nei titoli di debito negoziati su Bond Connect potranno raggiungere il 20% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di strumenti di debito e del mercato monetario.

Strumenti derivati

I principali strumenti finanziari derivati, CDS e TBA possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio nonché di copertura, analogamente a quanto descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischi correlati a Bond Connect

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ sono alla ricerca di un investimento che fornisca un elevato reddito corrente;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione diversificata al reddito fisso globale;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	0,90%	No	Nessuna	0,25%
N	0,90%	No	0,50%	0,25%
N2	0,90%	No	0,50%	0,25%
N4	0,90%	No	0,50%	0,25%
Privilege	0,45%	No	Nessuna	0,20%
I	0,40%	No	Nessuna	0,17%
I2	0,40%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

[1] Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 4 maggio 1998 con la denominazione "Interselex-Bond Rentinvest" nella sicav BNP Paribas L1, mediante conferimento dei comparti "G-Rentinvest" e "G-Capital Rentinvest" della Sicav G-Bond Fund.
Ridenominato "Bond Europe Plus" in data 30 settembre 1999.
Incorporazione del comparto "International Bond Fund" della Sicav Banque Belge Asset Management Fund in data 20 giugno 2001.
Incorporazione dei comparti "CHF" e "Multi Currency" della Sicav Generalux in data 18 agosto 2003.
Incorporazione dei comparti "Europe Bond Fund" e "Global Bond Fund Alrenta" della Sicav ABN AMRO Funds in data 8 dicembre 2008.
Incorporazione del comparto della Società "Bond Europe" in data 3 dicembre 2012.
Trasformato in "Bond Euro Opportunities" il giorno 26 aprile 2019.
Il 29 novembre 2019:

- Trasferimento nella Società con la denominazione "Euro Bond Opportunities"
- Incorporazione dei comparti "Bond Euro Long Term" e "Flexible Bond Euro" della Società.

Ridenominato "Global Income Bond" il 19 novembre 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Inflation-Linked Bond

in breve BNP Paribas Global Inflation-Linked Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio del comparto, investendo principalmente in obbligazioni legate all'inflazione.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Bloomberg World Government Inflation-Linked Bond Index (coperto in EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni indicizzate all'inflazione e/o titoli considerati equivalenti, emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, denominati in qualsiasi valuta.
La duration del comparto è gestita attivamente.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'EUR non potrà superare il 25%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il gestore degli investimenti applica un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e swap d'inflazione possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le operazioni di pronti contro termine vengono utilizzate, su base temporanea, a fini d'investimento, allo scopo di generare rendimenti supplementari e ottimizzare al contempo le posizioni di liquidità, come descritto nell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio di cambio valutario
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischi SFT

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
UI	0,25%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 25 luglio 2006 con la denominazione "World Inflation-linked Bond".
Ridenominato "Global Inflation-linked Bond" il 27 aprile 2007.
Ridenominato "Bond World Inflation-Linked" a partire dal 1° settembre 2010.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1,0.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Equity Net Zero Transition

in breve BNP Paribas Global Equity Net Zero Transition

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo attivamente soprattutto in titoli azionari globali.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI AC World (EUR) NR è utilizzato per la selezione dell'universo d'investimento e per il confronto della performance.
Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni di società selezionate sulla base di un processo d'investimento fondamentale.

Il comparto investe in azioni globali, cercando un apprezzamento del capitale a medio termine.

In particolare, il comparto investirà in società che fanno parte delle categorie "Achieving Net Zero", "Aligned to Net Zero", "Aligning Towards Net Zero" definite nel metodo proprietario interno Net Zero AAA.

Questo metodo classifica gli emittenti come "Achieving" (in fase di raggiungimento), "Aligned" (allineato) e "Aligning" (in fase di allineamento) e "Not aligned" (non allineato) rispetto allo zero netto sulla base di percorsi di decarbonizzazione basati sulla scienza o di contributi verso la transizione energetica e la decarbonizzazione dell'economia reale.

o Il concetto "*Achieving Net Zero*" (raggiungimento dello zero netto) si riferisce a:

- società con almeno il 50% del fatturato allineato al Regolamento sulla tassonomia dell'UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici; o
- società con almeno il 50% del fatturato allineato agli OSS* collegati alla mitigazione del clima e con non più del 20% del fatturato non allineato a qualsiasi OSS; o
- società impegnate a raggiungere lo zero netto e la cui performance attuale in termini di emissioni di carbonio sia pari (o prossima) a quella necessaria per il relativo settore entro il 2050 per raggiungere emissioni globali nette pari a zero.

o Il concetto "*Aligned to Net Zero*" (allineamento allo zero netto) si riferisce a:

- società impegnate a raggiungere lo zero netto entro il 2050 e che hanno un obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio valutato come </=1,5°C**; o
- società con almeno il 20% del fatturato allineato al Regolamento sulla tassonomia dell'UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici; o
- società con almeno il 20% del fatturato allineato agli OSS* collegati alla mitigazione del clima e con non più del 20% del fatturato non allineato a qualsiasi OSS.

o Il concetto "*Aligning Towards Net Zero*" (allineamento verso lo zero netto) si riferisce a società che hanno un obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio valutato come inferiore a 2°C*** e che non sono altrimenti riconducibili ai precedenti concetti di raggiungimento o allineamento allo zero netto.

* OSS target: 7.2, 7.3, 7.b, 9.4

** L'allineamento della temperatura a 1,5°C è determinato in base a una serie di input diversi: Il tool SBti o SBTi che utilizza i dati CDP produce un output </=1,5 °C per qualsiasi lasso temporale valutato; le società valutate da TPI come aventi un Livello di qualità gestionale pari a 4 e una performance di carbonio a breve, medio o lungo termine pari o inferiore a 1,5 °C e le società che superano gli indicatori da 1 a 6 del benchmark CA100+ (Struttura e metodologie | Azione per il clima 100+)

*** L'allineamento della temperatura da 1,5°C a 2,0°C è determinato in base a una serie di input diversi: Il tool SBti o SBTi che utilizza i dati CDP produce un output </=2 °C; le società valutate da TPI come aventi almeno un Livello di qualità gestionale pari a 3 e una performance di carbonio a breve, medio o lungo termine compresa tra 1,5 °C e 2 °C e le società che superano gli indicatori da 1 a 3 del benchmark CA100+ (Struttura e metodologie | Azione per il clima 100+), e attraverso l'ITR ottimizzato di BNPPAM che comporta un allineamento <2 °C

Il Gestore degli investimenti impiega una filosofia di investimento basata sulla finanza comportamentale laddove ritenga che società di qualità (con guadagni superiori al costo del capitale) con momentum in ascesa e che possono beneficiare della valutazione, tendano a sovraperformare. Il Gestore degli investimenti procede quindi alla selezione dei titoli esclusivamente all'interno delle categorie "Achieving", "Aligned" e "Aligning" di cui sopra.

In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe A" tramite Stock Connect sono limitati a un massimo del 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa l'esposizione alla Cina, per un massimo del 25% del patrimonio.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 5% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio in OICVM.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

L'universo d'investimento del comparto, rappresentato dal benchmark, è ridotto di almeno il 20% a causa dell'esclusione di titoli non allineati al metodo proprietario AAA (come definito in precedenza) e/o alle esclusioni di settore secondo la Politica RBC.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I, così come del metodo proprietario Net Zero AAA.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio relativo all'imposta sulle plusvalenze
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato ai mercati emergenti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata all'ente di beneficenza	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	Nessuna	No	Nessuna	0,40%
Classic Solidarity	1,45%	0,05%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	Nessuna	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	Nessuna	No	Nessuna	0,25%
Privilege Solidarity	0,70%	0,05%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 15 marzo 2024 con la denominazione "Global Net Zero Transition Equity"

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 28 giugno 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Global Megatrends

in breve BNP Paribas Global Megatrends

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del proprio patrimonio nel medio termine investendo principalmente in azioni globali che puntano a sfruttare le megatendenze secolari capaci di direzionare le performance del mercato. Queste megatendenze strutturali includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti settori: innovazione, demografia, geopolitica e ambiente che offrono opportunità in tutte le aree geografiche e settori.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI AC World (USD) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni di società selezionate sulla base di un processo d'investimento fondamentale.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (incluse le P-Note) e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe A" tramite Stock Connect sono limitati a un massimo del 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 20% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
N2	1,50%	No	0,50%	0,40%
K2	1,50%	No	1,00%	0,40%
G	0,60%	No	Nessuna	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I2	0,75%	No	Nessuna	0,20%
Life	1,385%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,50%	No	1,00%	0,40%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 30 marzo 2015 con la denominazione "Equity Best Selection World".
Incorporazione del comparto "Opportunities World" della Società in data 29 gennaio 2016.
Incorporazione del comparto "Equity Australia" della Società in data 7 dicembre 2018.
Ridenominato "Global Equity" a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto "Equity World Quality Focus" della Sicav BNP Paribas L1 in data 18 ottobre 2019.
Ridenominato "Sustainable Global Equity" il 27 dicembre 2021
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 28 giugno 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Green Bond
in breve BNP Paribas Green Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli emessi da emittenti che sostengono progetti ambientali e correlati al clima.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Bloomberg MSCI Global Green Bond Index (coperto in EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto mira a facilitare o accelerare la transizione verso un mondo sostenibile concentrandosi sulle sfide legate all'ambiente.
Per raggiungere il proprio obiettivo di sostenibilità, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in obbligazioni verdi di tutto il mondo, denominate in Valute forti.
Le obbligazioni verdi sono obbligazioni emesse da società, agenzie sovranazionali, enti locali e/o governi allo scopo di finanziare progetti volti principalmente a fornire soluzioni per il cambiamento climatico.
La parte residua, in particolare un massimo del 25% del patrimonio, può essere investita in:

- azioni;
- obbligazioni convertibili;
- qualsiasi altro titolo di debito (compresi i titoli di debito strutturati con rating Investment Grade, come le ABS, solo se considerati Green Bond e per un massimo del 20% del patrimonio, e le obbligazioni High Yield con rating (S&P/Fitch) superiore a B-, per un massimo del 20% del patrimonio);
- strumenti del mercato monetario;
- qualsiasi altro valore mobiliare, per un massimo del 10% del patrimonio;
- OICVM o OIC, per un massimo del 10% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti per un massimo del 20% del patrimonio.
Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nei titoli di debito negoziati su Bond Connect potranno raggiungere il 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 20% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non può superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.
L'universo d'investimento descritto nella Politica d'investimento è basato sui Green Bond Principles ("GBP")* formulati dall'International Capital Market Association (ulteriori informazioni su questi principi sono disponibili al seguente sito Web: https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/green-bond-principles-gbp/). Inoltre, gli emittenti e i progetti sottostanti vengono sottoposti a screening utilizzando una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi. Sono esclusi gli emittenti con pratiche e politiche ESG poco soddisfacenti e gli emittenti coinvolti in gravi controversie correlate ai criteri ESG. I progetti sottostanti non allineati con una tassonomia proprietaria di attività ammissibili o che presentano esternalità negative elevate sono anch'essi esclusi dall'universo d'investimento. Per le obbligazioni verdi sono state emanate le seguenti raccomandazioni:

- Positiva: emittenti con un buon punteggio
- Neutra: emittenti con un punteggio medio
- Negativa: emittenti con un punteggio basso

Il Gestore degli investimenti non può investire in obbligazioni verdi che presentano una raccomandazione negativa.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio azionario

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischi correlati a Bond Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
UI	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
K	0,75%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 8 settembre 2017.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Green Tigers

in breve BNP Paribas Green Tigers

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine investendo principalmente in società globali attive sui Mercati ambientali, con sede nella regione Asia-Pacifico, che intendono contribuire o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 20% MSCI Japan (EUR) NR + 80% MSCI AC Asia Pacific ex-Japan (EUR) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico intende investire in società concentrate sulle sfide legate all'ambiente nella regione Asia-Pacifico.

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società con sede in Asia e/o nella regione Asia-Pacifico, che svolgono una parte significativa delle proprie attività sui Mercati ambientali.

I "Mercati ambientali" includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: energie rinnovabili e alternative, efficienza energetica, infrastrutture e tecnologie idriche, controllo dell'inquinamento, tecnologie per la gestione dei rifiuti, servizi di supporto ambientale e alimentazione sostenibile.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare (incluse le P-Note) e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Per quanto riguarda i summenzionati limiti d'investimento, l'esposizione complessiva del comparto (attraverso gli investimenti sia diretti che indiretti) ai titoli della Cina continentale non supererà il 25% del relativo patrimonio mediante investimenti in "Azioni cinesi di classe A" attraverso Stock Connect.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

L'analisi ESG si applica sempre ad almeno il 90% degli emittenti del portafoglio (escluse le disponibilità liquide accessorie) e insieme alla sua focalizzazione tematica determina una riduzione di almeno il 30% dell'universo d'investimento, che è costituito da società che svolgono una parte significativa delle proprie attività sui mercati ambientali. Questo approccio è supportato da un programma attivo di impegno con le società su una serie di fattori ESG, nonché dal voto per delega.

Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) la percentuale di investimenti del portafoglio del comparto in imprese beneficiarie degli investimenti senza codice di condotta per i fornitori è inferiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 4 sociale volontario)
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

Il contributo ambientale e l'informativa* vengono inoltre intrapresi per fornire prove post-investimento dell'intenzione di contribuire ad accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

* *La relazione extra finanziaria è disponibile al seguente link:* BNP Paribas Green Tigers (bnpparibas-am.com).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	0,60% (1)	No	Nessuna	0,20%
U	1,75%	No	Nessuna	0,40%
UI	0,90%	No	Nessuna	0,20%

(1) Interamente versata alle sole entità di gestione non appartenenti al gruppo

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 28 luglio 2008 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010).

Trasferimento nella Società il 27 maggio 2013.

Il 15 giugno 2018:

a) l'USD ha sostituito l'EUR quale Valuta contabile del comparto
b) le denominazioni delle Classi di Azioni sono state modificate:
   - la categoria "Classic" in "Classic EUR"
   - la categoria "Classic USD" in "Classic-CAP"
   - la categoria "Privilege" in "Privilege EUR"

Azioni "X-CAP" raggruppate per 100 il giorno 21 settembre 2018.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Health Care Innovators

in breve BNP Paribas Health Care Innovators

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo in società sanitarie innovative.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI World Health Care 10/40 (EUR) NR è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe sempre almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto in mondo attive nel settore sanitario che contribuiscono allo sviluppo di tecnologie innovative o ne beneficiano, tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i progressi nel sequenziamento genomico, nella somministrazione di farmaci di nuova generazione, nella miniaturizzazione, nell'analisi dei dati e nelle soluzioni integrate applicate al settore della sanità.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.
L'universo d'investimento è rappresentato dalla seguente composizione:
- 66,67% MSCI World Health Care 10/40 (EUR) NR
- 33,33% MSCI World Health Care Small (USD) NR

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 17 marzo 1997 nella Sicav G-Equity Fund con la denominazione "G-Pharmaceuticals Equity".
Conferimento alla Sicav INTERSELEX (ridenominata FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Equity Pharmaceutical" in data 4 maggio 1998.
Ridenominato "Equity Pharma World" il 30 settembre 1999.
Ridenominato "Equity Health Care World" il 1° luglio 2008.
Incorporazione del comparto "Health Care Fund" della Sicav ABN AMRO Funds in data 17 novembre 2008.
Ridenominato "Equity World Health Care" in data 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Equity World Biotechnology" della Sicav BNP Paribas L1 in data 19 marzo 2012.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Incorporazione del comparto "Equity Europe Health Care" della Sicav BNP Paribas L1 in data 27 maggio 2013.
Trasformazione in "Health Care Innovators" in data 16 novembre 2017.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Inclusive Growth

in breve BNP Paribas Inclusive Growth

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio termine investendo in società che promuovono politiche inclusive e che trasformano i propri modelli aziendali in modo da offrire prodotti e servizi sostenibili.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI World (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico mira a sostenere o accelerare la transizione verso un mondo sostenibile concentrandosi sulla crescita inclusiva.
Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto in mondo che incoraggiano lo sviluppo di una società più inclusiva e sostenibile.
Le tematiche di crescita inclusiva comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1) Creazione di una rete di protezione per i più fragili;
2) Investimenti nella mobilità sociale;
3) Accesso ai beni primari;
4) Contrasto a corruzione, rent seeking e lobbismo;
5) Decarbonizzazione e biodiversità

La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese P-Note), strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe A" tramite Stock Connect sono limitati a un massimo del 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 20% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I, che è stato modificato per questa strategia d'investimento affinché sia incentrato sul pilastro sociale (il "Punteggio ESG Inclusive Growth"). Almeno il 30% dell'universo d'investimento, costituito da società a grande e media capitalizzazione nei principali mercati dei paesi sviluppati, viene eliminato sulla base di un punteggio ESG Inclusive Growth basso e delle esclusioni applicabili.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:
1) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13);
2) la quota di investimenti in entità prive di una politica sui diritti umani in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 9 sociale volontario).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect
- Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
N2	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I2	0,75%	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 15 aprile 2015 con la denominazione "Human Development".

Trasformazione in "Inclusive Growth" il 28 dicembre 2020.

Incorporazione, il 26 settembre 2025, del FCI francese "CamGestion Avenir Investissement".

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds India Equity

in breve BNP Paribas India Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari indiani.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI India (USD) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in India.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio relativo all'imposta sulle plusvalenze
- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori indiana.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 24 novembre 2008 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) mediante conferimento del comparto "India Equity Fund" della Sicav ABN AMRO Funds.

Incorporazione del comparto "Equity India" della Società in data 18 luglio 2011.

Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013 con la denominazione "Equity India".

Azioni "I-CAP" suddivise per 100 il giorno 6 giugno 2014.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Japan Equity
in breve BNP Paribas Japan Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari giapponesi.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento Topix (JPY) RI è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Giappone.
La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 6 anni.

Valuta contabile

JPY

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	0,60% (1)	No	Nessuna	0,20%

(1) Interamente versata alle sole entità di gestione non appartenenti al gruppo

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di Tokyo.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 27 marzo 1990 con la denominazione "Japan" mediante suddivisione del comparto "East Growth Fund".
Ridenominato "Japan Quant" il 2 ottobre 2000.
Ridenominato "Japan" il 22 agosto 2003.
Incorporazione del comparto della Società "Japan Equities" in data 22 agosto 2003.
Incorporazione del comparto della Società "Floor 90Japan" il 16 dicembre 2004.
Incorporazione del comparto "Japan Shares" della Sicav CAIXA FUNDS in data 30 giugno 2005.
Incorporazione del comparto della Società "Japan Mid Cap" in data 25 ottobre 2007.
Incorporazione del comparto "BNL Japan" del fondo irlandese "BNL Global Funds" in data 12 giugno 2008.
Incorporazione del comparto "Japan" della Sicav FUNDQUEST INTERNATIONAL in data 20 novembre 2008.
Ridenominato "Equity Japan" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione dei comparti "Equity Best Selection Japan" e "Equity Japan" della Sicav BNP Paribas L1 in data 21 marzo 2011.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Incorporazione il 25 novembre 2016 del comparto "Equity Japan" della Sicav belga BNP PARIBAS B FUND I.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Japan Small Cap

in breve BNP Paribas Japan Small Cap

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari small-cap giapponesi.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Russell Nomura Small Caps (JPY) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società con una capitalizzazione di mercato inferiore a 800 miliardi di JPY e che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Giappone.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

JPY

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[2]
Classic	1,85%	No	Nessuna	0,40%
N	1,85%	No	0,75%	0,40%
N2	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,95%	No	Nessuna	0,25%
I	0,95%	No	Nessuna	0,20%
X	0,60% [1]	No	Nessuna	0,20%

[1] Interamente versata alle sole entità di gestione non appartenenti al gruppo

[2] Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di Tokyo.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 30 settembre 1996 con la denominazione "Japan Small Cap".
Ridenominato "Equity Japan Small Cap" a partire dal 1° settembre 2010.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Local Emerging Bond

in breve BNP Paribas Local Emerging Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni emergenti locali.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento JPM GBI-EM Global Diversified (USD) RI* è utilizzato ai fini della composizione del portafoglio e del confronto della performance. Il comparto non è vincolato al parametro di riferimento e può pertanto investire in strumenti che non fanno parte di tale indice. Tuttavia, a causa di vincoli geografici e tematici analoghi, il profilo di rischio e rendimento del comparto potrebbe, di tanto in tanto, essere paragonabile a quello dell'indice di riferimento.

* *con "J.P. Morgan Securities PLC" come amministratore dell'indice di riferimento.*

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni, titoli di credito o titoli assimilati emessi da paesi emergenti (definiti come paesi europei non appartenenti all'OCSE prima del 1° gennaio 1994, insieme alla Turchia e alla Grecia) o da società che hanno la sede legale o realizzano una parte significativa della propria attività economica nei suddetti paesi, cercando di beneficiare del potenziale di variazione del corso delle valute di detti paesi.

La parte restante, ossia massimo 1/3 del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare, strumento del mercato monetario e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM od OICR.

Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nei titoli di debito negoziati sul China Interbank Bond Market (CIBM) e Bond Connect potranno raggiungere il 25% del patrimonio.

Al fine di ridurre i rischi, la Società e il Gestore degli investimenti adotteranno per questo comparto una strategia di diversificazione:

- ✓ Dal punto di vista geografico, gli investimenti saranno limitati al 25% delle attività per paese, con un massimo del:
  - 100% in titoli espressi in valute locali,
  - 70% in titoli denominati in Valute forti,
- ✓ Al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse, il comparto potrà vendere future sulle obbligazioni dei mercati sviluppati e in particolare sulle obbligazioni del Tesoro americano, in particolare a copertura delle obbligazioni di paesi emergenti, espresse in USD e a tasso fisso.

Tuttavia, queste operazioni realizzate ai fini della riduzione del rischio non diminuiranno né aumenteranno il calcolo dei limiti d'investimento del comparto.

Il rischio di questo tipo di operazione consiste in un andamento inverso del prezzo delle obbligazioni del Tesoro Americano rispetto a quello delle obbligazioni "paesi emergenti" espresse in USD (aumento dello "spread paese").

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, costituito da titoli sovrani, quasi sovrani e obbligazioni societarie dei mercati emergenti in Valute non forti.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS e swap di volatilità possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *Potrebbero essere utilizzati TRS a fini di gestione efficiente del portafoglio, con l'obiettivo di una gestione efficiente dei flussi di cassa e di una migliore copertura dei mercati inclusi nell'universo d'investimento di riferimento del comparto, tra cui, a titolo non esaustivo, l'Indice J.P. Morgan GBI-EM Global Diversified. L'universo d'investimento del suddetto indice è composto da obbligazioni di paesi emergenti. Il ribilanciamento dell'indice (l'ultimo giorno lavorativo statunitense del mese) non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli sull'indice sono reperibili inviando un'e-mail all'indirizzo index.research@jpmorgan.com*

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati al Direct CIBM Access
- Rischi correlati a Bond Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,10%	No	Nessuna	0,30%
N	1,10%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,55%	No	Nessuna	0,20%
I	0,55%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
B	1,10%	No	1,00%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 10 maggio 2006 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Bond World Emerging Local".
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Categorie "Classic H EUR", "Classic H SGD MD" e "IH EUR" ridenominate "Classic RH EUR", "Classic RH SGD MD" e "I RH EUR" in data 1° maggio 2014.
Fusione della classe "Classic GBP" nella classe "Classic-DIS" del comparto in data 8 maggio 2015.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione del comparto feeder "Bond World Emerging Local" della Sicav BNP Paribas L1 in data 18 ottobre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Multi-Asset Opportunities
in breve BNP Paribas Multi-Asset Opportunities

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo direttamente in tutte le tipologie di classi di attivi.

Indice di riferimento

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice di riferimento.

Politica d'investimento

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Gestore degli investimenti adotterà decisioni basate sull'analisi del ciclo economico, delle variabili macro, delle valutazioni e di altri fattori. L'allocazione del portafoglio del comparto si baserà sulle opinioni macroeconomiche del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti attua, in maniera discrezionale, una strategia di allocazione diversificata per le seguenti classi di attivi:

Attivi	Minimo	Massima
Titoli di Stato	0%	90%
Strumenti del mercato monetario(1)	0%	80%
Azioni	10%	75%
Obbligazioni societarie investment grade	0%	50%
Obbligazioni societarie a rendimento elevato	0%	30%
Titoli di debito dei mercati emergenti	0%	30%
Titoli immobiliari(2)	0%	29%
Obbligazioni convertibili (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti)	0%	20% (max 10% per le Obbligazioni convertibili contingenti)
Titoli a tasso variabile	0%	20%
Titoli di debito strutturati	0%	20%
Materie prime(3).	0%	20%

Nell'eventualità in cui il portafoglio si ritrovasse con titoli distressed, per effetto di un evento di ristrutturazione o di qualsiasi evento al di fuori del controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, ove lo ritenesse necessario, rettificherà immediatamente la composizione del portafoglio al fine di salvaguardare il miglior interesse degli azionisti. In ogni caso i titoli in sofferenza, c.d. titoli distressed, non rappresenteranno mai oltre il 10% del patrimonio.

(1) Il comparto può investire fino al 90% del proprio patrimonio in Strumenti del mercato monetario a scopo difensivo su base temporanea in caso di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli.

(2) Investimenti in ETF immobiliari idonei, azioni di società legate al settore immobiliare, REIT chiusi idonei. Il comparto non investe direttamente in proprietà immobiliari.

(3) Il comparto non investe direttamente in materie prime. L'esposizione verso le materie prime si ottiene tramite l'investimento in Exchange Trade Note (ETN), nel limite massimo del 20% del patrimonio del comparto, in Exchange Traded Commodities (ETC) o indici future su materie prime tramite Total Return Swap, sempreché gli indici rispettino i requisiti di idoneità ESMA/CSSF. Uno degli indici di materie prime eventualmente utilizzabili per ottenere esposizione verso la classe di attività delle materie prime tramite TRS è l'Indice Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped 20/30 Total Return. Il relativo universo d'investimento è composto da contratti future su materie prime quotati. Tale indice è ribilanciato mensilmente il 4° giorno lavorativo del mese, ma tale ribilanciamento non comporta alcun costo per il comparto. Altri dettagli relativi all'indice sono disponibili sul sito Web Bloomberg Commodities Indices | Bloomberg Professional Services.

Il patrimonio del comparto può essere esposto alla Cina continentale fino al 20% investendo in "Azioni cinesi di classe A" tramite lo Stock Connect, in titoli di debito negoziati sul Bond Connect e sul China Interbank Bond Market.

Il comparto può, di volta in volta, essere esposto parzialmente alle classi di attivi summenzionati tramite OICVM, OICR ed ETF (fino al 10% del valore patrimoniale netto).

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Al fine di soddisfare le caratteristiche e gli obiettivi ambientali e sociali, il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti mondiali.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS, warrant, TBA e tutti gli altri swap possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* Uno degli indici di strategia ("Indice della strategia") che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione all'universo del comparto è l'Indice iBoxx EUR Corporates Overall Total Return. Il suo universo d'investimento è composto da obbligazioni a reddito fisso di tipo investment grade emesse da società private dell'eurozona. Tale indice è ribilanciato mensilmente dopo la chiusura della giornata lavorativa dell'ultimo giorno lavorativo del mese, ma tale ribilanciamento non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono consultabili sul sito Web https://ihsmarkit.com/products/iboxx.html#factsheets

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di esposizione correlato alle materie prime
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio legato ai titoli "distressed" (in sofferenza)
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati
- Rischio legato ai warrant

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect
- Rischi correlati al Direct CIBM Access
- Rischi correlati a Bond Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare una volatilità medio-alta;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,25%	No	Nessuna	0,35%
N	1,25%	No	0,75%	0,35%
Privilege	0,65%	No	Nessuna	0,25%
I	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,25%	No	1,00%	0,35%
K	1,25%	No	0,75%	0,35%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.
Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 25 aprile 2016 con la denominazione "Multi-Asset Income Emerging".
Ridenominato "Emerging Multi-Asset Income" il 30 agosto 2019
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 27 ottobre 2023.
Incorporazione, il 17 ottobre 2025, del comparto "Multi-Asset Thematic" della Società.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Nordic Small Cap

in breve BNP Paribas Nordic Small Cap

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari small-cap dei paesi nordici.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Carnegie Small Cap Nordic (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società con una capitalizzazione di mercato inferiore rispetto alla più ampia capitalizzazione di mercato (osservata all'inizio di ciascun esercizio finanziario) dell'indice Carnegie Small CSX Return Nordic* e che hanno sede legale nei paesi nordici: Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia.

* *con "SIX Financial Information AB" come amministratore dell'indice di riferimento.*

La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

L'intensità media GHG del portafoglio del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati solo a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un valore patrimoniale netto determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di Stoccolma.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 13 maggio 2009 con la denominazione "Nordic Small Cap" nella Sicav ALFRED BERG ridenominata BNP PARIBAS A FUND il 25 settembre 2013.

Trasferimento nella Società il 31 gennaio 2014 con la denominazione "Equity Nordic Small Cap".

Azioni "I-CAP" suddivise per 10 il giorno 6 giugno 2014.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond

in breve BNP Paribas Responsible Global Multi-Factor Corporate Bond

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore di un portafoglio di obbligazioni societarie, emesse principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili di fattori.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Bloomberg Global Aggregate Corporate (coperto in USD) RI* è utilizzato per la selezione dell'universo d'investimento e per il confronto della performance.

* *con "Bloomberg Index Services Limited" come amministratore dell'indice di riferimento.*

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni societarie di tipo investment grade e/o titoli ritenuti equivalenti.

Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.

I Gestori degli investimenti selezioneranno i titoli dall'universo degli indici di riferimento e costruiranno il portafoglio del comparto in base a un approccio sistematico, combinando svariati criteri fattoriali, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) generazione di flussi di cassa (qualità), (ii) valutazione relativa rispetto alle controparti (valore), (iii) andamento delle performance a medio termine (momentum) e (iv) basso indebitamento ("basso rischio").

La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri strumenti del mercato monetario, in altri valori mobiliari fino al 10% e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto non è direttamente investito in azioni ma può detenere titoli azionari o assimilati a seguito di operazioni sul capitale, quali la ristrutturazione del debito.

Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.

L'esposizione del comparto alle valute diverse dal dollaro statunitense non potrà superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG medio ponderato del portafoglio superiore a quello dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in:

- società che fanno parte del 10% dell'universo d'investimento con i punteggi ESG più bassi, valutate nel rispetto della metodologia per i punteggi ESG di cui al Libro I;
- società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Oltre agli strumenti finanziari derivati principali descritti nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I, potranno essere utilizzati indici negoziabili su Credit Default Swap e tranche di indici su Credit Default Swap, per adeguare il rischio del portafoglio.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,30%
N	0,50%	No	0,25%	0,30%
Privilege	0,25%	No	Nessuna	0,20%
I	0,25%	No	Nessuna	0,17%
I Plus	0,20%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[(1)]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 6 ottobre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Responsible Multi-Asset Flexible

in breve BNP Paribas Responsible Multi-Asset Flexible

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio del comparto nel medio termine con una volatilità moderata, investendo direttamente e/o indirettamente (attraverso OICVM, OICR, ETF e strumenti finanziari derivati) in investimenti sostenibili in tutti i tipi di classi di attivi.

Indice di riferimento

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice di riferimento.

Politica d'investimento

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Gestore degli investimenti persegue un quadro d'investimento che può essere qualificato come Macro globale. Il processo decisionale consiste nel valutare il ciclo economico, le variabili macro, le valutazioni e altri fattori, al fine di formulare previsioni su classi di attività e prezzi dei titoli finanziari.

L'allocazione del portafoglio del comparto si baserà sulle opinioni macroeconomiche del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti attua, in maniera discrezionale, una strategia di allocazione diversificata per le seguenti classi di attivi:

- titoli azionari (tutti i settori e aree geografiche),
- titoli di stato, inclusi titoli di debito di paesi emergenti,
- obbligazioni societarie, incluse obbligazioni di società con sede in paesi emergenti,
- materie prime. Il comparto non investe direttamente in materie prime. L'esposizione verso le materie prime si ottiene tramite l'investimento in Exchange Trade Note (ETN), nel limite massimo del 20% del patrimonio del comparto, in Exchange Traded Commodities (ETC) o indici future su materie prime tramite Total Return Swap, sempreché gli indici rispettino i requisiti di idoneità ESMA/CSSF.
  Uno degli indici di materie prime eventualmente utilizzabili per ottenere esposizione verso la classe di attività delle materie prime tramite TRS è l'Indice Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped 20/30 Total Return. Il relativo universo d'investimento è composto da contratti future su materie prime quotati. Tale indice è ribilanciato mensilmente il 4° giorno lavorativo del mese, ma tale ribilanciamento non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono disponibili sul sito Web Bloomberg Commodities Indices | Bloomberg Professional Services.
- beni immobili quotati(1),
- titoli di debito strutturati (per un massimo del 20% del patrimonio del comparto),
- Strumenti del mercato monetario.

(1) Investimenti in ETF immobiliari idonei, azioni di società legate al settore immobiliare, REIT chiusi idonei. Il comparto non investe direttamente in proprietà immobiliari.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti per un massimo del 40% del patrimonio (e fino al 30% del patrimonio alla Cina continentale).

I titoli di debito avranno principalmente un rating investment grade e, per un massimo del 40% del patrimonio, un rating high yield.

Il comparto può, di volta in volta, essere esposto integralmente alle classi di attivi summenzionati tramite OICVM, OICR e ETF.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Al fine di soddisfare le caratteristiche e gli obiettivi ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti seleziona almeno il 90% degli attivi (escluse attività liquide a titolo accessorio) e dei fondi (ossia OICVM, OICR o ETF) conformi a un approccio selettivo (esclusione di almeno il 20% dei titoli con il rating ESG più basso nell'universo d'investimento) o ad un approccio di miglioramento del rating (punteggio ESG migliore rispetto all'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con il rating ESG più basso).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio, copertura e investimento, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *Uno degli indici eventualmente utilizzabili per ottenere esposizione verso l'universo del comparto è l'Indice MSCI Europe SRI. L'Indice MSCI Europe SRI include titoli di società a medio-grande capitalizzazione di 15 paesi dei mercati sviluppati (DM) in Europa*. L'indice è un indice ponderato sulla capitalizzazione che offre esposizione a società con valutazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) eccezionali ed esclude le società i cui prodotti presentano impatti sociali o ambientali negativi. Questo indice viene ribilanciato con cadenza trimestrale, ma tale ribilanciamento non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori informazioni sugli indici di strategia, sulla relativa composizione, sul calcolo e sulle regole di analisi e ribilanciamento periodici, così come sulla metodologia generale alla base degli indici, sono disponibili sul sito Web https://www.msci.com/indexes oppure possono essere fornite agli investitori, su richiesta, da parte della Società di gestione.*

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di esposizione correlato alle materie prime
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischi di esposizione correlati a un investimento immobiliare

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato di media entità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,00%	15%(1)	Nessuna	0,30%
N	1,00%	15%(1)	0,50%	0,30%
Privilege	0,50%	15%(1)	Nessuna	0,25%
I	0,50%	15%(1)	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,00%	15%(1)	0,75%	0,30%

(1) Commissione legata al rendimento relativo con €STR + 2% come hurdle rate*

** con la "Banca centrale europea" come amministratrice dell'indice di riferimento, la Banca centrale è esentata dall'iscrizione nel Registro degli indici di riferimento*

Commissione indiretta: 0,50% max.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

La conversione, sia ai fini della sottoscrizione che del rimborso, è autorizzata esclusivamente per i comparti "Sustainable Multi-Asset Balanced", "Sustainable Multi-Asset Growth" e "Sustainable Multi-Asset Stability" e tra le classi di azioni del comparto.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 12:00 (CET) per gli ordini STP, ore 10:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Due giorni successivi al Giorno di valutazione (G+2)	Massimo quattro giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+4)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 27 settembre 2022.

Incorporazione del comparto della Società “Premia Opportunities” in data 24 novembre 2022.

Incorporazione del comparto della Società “Absolute Return Global Opportunities” in data 26 gennaio 2023.

Incorporazione del comparto della Società “Harmony” in data 29 giugno 2023.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all’investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Responsible US Multi-Factor Equity

in breve BNP Paribas Responsible US Multi-Factor Equity

Obiettivo d'investimento

La strategia attuata mira ad aumentare il valore di un portafoglio di titoli statunitensi, emessi principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento S&P 500 (USD) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che abbiano sede legale o svolgano gran parte delle proprie attività negli Stati Uniti d'America.
La parte residua, ovvero non oltre il 25% del patrimonio, può essere investita in altri titoli azionari, titoli di debito e strumenti del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Le attività così definite saranno investite principalmente in USD.
Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, qualità, bassa volatilità e momentum.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG medio ponderato del portafoglio superiore a quello dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
N2	1,35%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X2	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 3 febbraio 2017 con la denominazione "USA" nella sicav BNP Paribas L1, mediante trasferimento del Fondo comune francese BNP PARIBAS QUANTAMERICA.
Incorporazione del Fondo comune francese "BNP PARIBAS ACTIONS USA" in data 29 giugno 2018.
Il 27 settembre 2019:
- Trasferimento nella Società con la denominazione "US Multi-Factor Equity".
- Incorporazione del comparto "Equity USA Core" della Sicav BNP Paribas L1.
- Incorporazione del comparto "Equity USA" della Società.

Ridenominazione in "Sustainable US Multi-Factor Equity" il 19 febbraio 2021.
Ridenominazione in "Responsible US Multi-Factor Equity" il 21 maggio 2025.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Responsible US Value Multi-Factor Equity

in breve BNP Paribas Responsible US Value Multi-Factor Equity

Obiettivo d'investimento

La strategia attuata mira ad aumentare il valore di un portafoglio di titoli statunitensi, emessi principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI USA Value (USD) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il presente comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che, a giudizio del team di gestione, sono sottovalutate rispetto al mercato alla data di acquisto e che hanno sede legale o svolgono la maggior parte delle relative attività negli Stati Uniti d'America.
La parte residua, ovvero non oltre il 25% del patrimonio, può essere investita in altri titoli azionari, titoli di debito e strumenti del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Le attività così definite saranno investite principalmente in USD.
Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, qualità, bassa volatilità e momentum.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con punteggio ESG più basso, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 15 settembre 2017 con la denominazione "Equity USA Value DEFI" mediante trasferimento del comparto "Equity USA Value" della Società.

Ridenominato "US Value Multi-Factor Equity" dal 30 agosto 2019.

Incorporazione del comparto "Equity High Dividend USA" della Società il 13 settembre 2019.

Ridenominazione in "Sustainable US Value Multi-Factor Equity" il 19 febbraio 2021.

Ridenominazione in "Responsible US Value Multi-Factor Equity" il 21 maggio 2025.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds RMB Bond
in breve BNP Paribas RMB Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni governative e di credito denominate in RMB.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito Bloomberg China Treasury + Policy Bank (USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno l'80% del patrimonio in titoli di Stato (comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni di amministrazioni centrali, amministrazioni locali, municipalità, regioni amministrative speciali e di policy bank) e obbligazioni di credito Investment grade cinesi (comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni sovranazionali, quasi sovrane e societarie) aventi, o le cui entità emittenti rientrano in una categoria di rating BBB- o superiore attribuito da agenzie di rating internazionali offshore (Moody's, S&P, Fitch), emesse o regolate in RMB (sia CNH che CNY), compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli negoziati over-the-counter (OTC), sul mercato obbligazionario interbancario cinese, sul Bond Connect e/o sul mercato borsistico obbligazionario cinese, sulle borse valori di Shanghai o Shenzen, nonché in depositi overnight. Un massimo del 20% del patrimonio può essere investito anche in debito strutturato Investment grade.
Un massimo del 10% del patrimonio può essere investito (esclusivamente o in combinazione) in (i) obbligazioni di credito prive di rating (da parte di Moody's, S&P, Fitch), (ii) obbligazioni convertibili e azioni derivanti da possibili conversioni di obbligazioni convertibili, (iii) altri OICVM od OICR.
Il comparto si riserva inoltre un limite massimo del 20% del patrimonio del comparto, che può essere investito in attività liquide accessorie (come descritto nel titolo I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7) e/o in strumenti del mercato monetario denominati in RMB o USD.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 75% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

Almeno il 20% dell'universo d'investimento viene eliminato sulla base di punteggi ESG bassi e/o di esclusioni di settori.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di concentrazione
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Rischi specifici legati agli investimenti nella Cina continentale:
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati al Direct CIBM Access
- Rischi correlati a Bond Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,00%	No	Nessuna	0,30%
N	1,00%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,50%	No	Nessuna	0,20%
I	0,40%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura delle borsa valori di Shanghai o Shenzen.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[(2)]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[(1)]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 12 novembre 2010 nella SICAV-AIF FLEXIFUND con la denominazione "Bond RMB".

Trasferimento nella Società il 28 novembre 2016.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Russia Equity

in breve BNP Paribas Russia Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari russi.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Russia 10/ 40 (NR) è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Russia.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati solo a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 6 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,75%	No	1,00%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura delle borse valori di Londra e/o Mosca.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 CET per ordini STP Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato con la denominazione "Equity Russia" il 17 febbraio 2007 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010).

Incorporazione del comparto "Russia Equity Fund" della Sicav ABN AMRO Funds in data 17 novembre 2008.

Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Incorporazione in data 11 ottobre 2019 del comparto "Equity Russia Opportunities" della Società.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Seasons

in breve BNP Paribas Seasons

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è in primo luogo l'aumento di valore del patrimonio nel medio periodo, tramite la partecipazione al rendimento dei mercati azionari dell'eurozona e, in secondo luogo, la riduzione del rischio di diminuzione del valore patrimoniale netto del comparto stesso.

Il comparto sarà gestito con tecniche di assicurazione del portafoglio finalizzate ad adeguare l'esposizione ad "attivi detti a basso rischio" e ad "attivi rischiosi", tenendo conto dei vincoli di protezione del capitale e delle previsioni di mercato del Gestore degli investimenti.

Indice di riferimento

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto è investito in primo luogo in "attivi a basso rischio", per rispettare il meccanismo di protezione del capitale definito come "NAV garantito" descritto più avanti.

Consiste nell'investimento in un portafoglio di titoli azionari (almeno il 75% del patrimonio del comparto), il cui rendimento è scambiato con quello di un tasso monetario tramite l'impiego di TRS*, in OICVM (compresi ETF OICVM coperti rispetto al loro indice di riferimento) o OICR e in strumenti del mercato monetario e strumenti a breve termine denominati in euro con scadenza non superiore a 18 mesi (fino al 25% del patrimonio del comparto).

La quota del portafoglio disponibile dopo aver considerato i parametri di protezione del NAV è quindi investita in "attivi rischiosi" per cercare il rendimento.

Offre esposizione ai mercati azionari dell'eurozona tramite una strategia dinamica di opzioni call, warrant e/o di negoziazione di futures e tramite OICVM o OICR.

In ogni momento, almeno il 75% del patrimonio del comparto sarà investito, direttamente e indirettamente, in azioni emesse da società aventi sede legale in un paese membro dello Spazio Economico Europeo, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Gli investimenti in OICVM o OICR non superano il 10% del patrimonio del comparto.

Inoltre, BNP Paribas ("il Garante") s'impegna nei confronti della Società, per questo comparto e trimestralmente (ogni stagione), affinché il NAV di una classe di azioni sia almeno pari all'80% del NAV (esclusi dividendi, se del caso) della stessa classe di azioni (il "NAV garantito") rilevato 12 mesi prima, che si qualifica come data di rilevamento (la "Data di rilevamento"), purché la classe di azioni sia già stata lanciata 12 mesi prima alla presente Data di rilevamento o anche prima.

Con riferimento alla garanzia, è considerato "Data di rilevamento" ogni 3° venerdì di marzo (primavera), giugno (estate), settembre (autunno) e dicembre (inverno). Se una di queste date non coincide con un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo e/o un giorno di apertura sul mercato delle opzioni Eurex** e/o su Euronext Paris, la corrispondente Data di rilevamento cadrà nel precedente giorno di apertura sull'Eurex che sia anche un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

* *I TRS, come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I, aiutano, su base costante il comparto a costruire in modo efficiente il portafoglio non rischioso, al contempo consentendo di rispettare alcuni requisiti fiscali dei clienti (come l'idoneità PEA in Francia). Pertanto, il peso minimo dei nostri TRS è un minimo legale del 75%. In caso di monetizzazione, potremmo utilizzare il 100% del prodotto del mercato monetario, pertanto il peso dei TRS potrebbe essere del 100%.*

** *per informazioni, consultare il sito Web:* https://www.eurex.com/ex-en/trade/trading-calendar.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio medio ESG del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, costituito da società con sede legale in un paese membro dello spazio economico europeo.

Garanzia

BNP Paribas, agente in qualità di garante ("il Garante") concede al comparto una garanzia (la "Garanzia"), ai sensi della quale il Garante s'impegna trimestralmente affinché il NAV di una classe di azioni sia almeno pari all'80% del NAV della stessa classe di azioni (il "NAV garantito") rilevato 12 mesi prima, che si qualifica come data di rilevamento (la "Data di rilevamento").

1. Diritto alla garanzia
   Se il NAV garantito supera il NAV in tale data e su sollecitazione scritta della Società di gestione, il Garante verserà immediatamente al comparto l'importo integrativo necessario per aumentare il NAV di questa classe di azioni interessata fino al valore del NAV garantito (esclusi dividendi, se del caso) ("Importo integrativo").
   Eventuali ordini di rimborso ricevuti in una data diversa da una Data di rilevamento non beneficeranno del meccanismo del NAV garantito.
2. Durata della garanzia
   Una "Data di rilevamento" è stabilita per trimestre, ogni 3° venerdì di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno.
   Tale Garanzia è concessa per un periodo di cinque anni. Ogni anno, nella Data di rilevamento di dicembre e a partire da dicembre del 2018, questo periodo di cinque (5) anni sarà prorogato tacitamente per periodi successivi di un anno, in modo tale che la Garanzia abbia sempre e in ogni momento una durata residua di almeno cinque (5) anni in occasione della Data di rilevamento di dicembre.
   Il Garante potrà decidere di mettere un termine alla garanzia nei seguenti casi:
   - in caso di fusione del comparto con un altro OICR;
   - in caso di modifica della politica d'investimento senza approvazione del Garante;
   - in occasione di ogni Data di rilevamento di dicembre, previo preavviso scritto di almeno 3 mesi, per opposizione alla tacita proroga.

In caso di decisione di risoluzione della Garanzia a opera del Garante, gli azionisti del comparto saranno debitamente informati della medesima e della data di risoluzione della Garanzia con un preavviso di un mese.

In caso di risoluzione della garanzia, la Società potrà decidere:

- di continuare il comparto con nuove caratteristiche;
- di incorporare il comparto in un altro comparto analogo;
- di liquidare il comparto.

3. Caratteristiche del NAV garantito

Il confronto tra un NAV corrente e un NAV garantito ("Valutazione della garanzia") è dovuto alla Data di rilevamento specifica a prescindere dalla data di sottoscrizione dell'azione interessata. Il NAV garantito successivo può essere superiore o inferiore al NAV garantito precedente.

Gli ordini degli azionisti del comparto che richiedano il rimborso delle proprie azioni in una Data di rilevamento specifica saranno basati su un prezzo di rimborso almeno pari all'80% del NAV (esclusi dividendi, se del caso) della classe di azioni oggetto del rimborso (il NAV garantito) rilevato il 3° venerdì dello stesso mese di 12 mesi prima (la Data di rilevamento).

In caso di distribuzione di dividendi da parte della classe di azioni dal momento della Data di rilevamento di 12 mesi prima (esclusa) e fino alla Data di rilevamento attuale (inclusa), detti dividendi saranno aggiunti al NAV attuale ai fini della Valutazione della garanzia.

Pertanto, se il NAV di una Data di rilevamento è valutato a 100 euro, il NAV della Data di rilevamento, 12 mesi dopo, sarà almeno pari a 80 euro (il NAV garantito).

Inoltre, se il NAV di una Data di rilevamento, è stato pari a 100 euro e la classe di azioni distribuito due volte 0,25 euro fino alla Data di rilevamento 12 mesi più tardi, il NAV della Data di rilevamento attuale sarà almeno pari a 79,50 euro (ossia sarebbe così rispettato il livello garantito pari ad almeno 80,00 euro quando si aggiungono i due dividendi da 0,25 euro: 79,50 + 0,25 + 0,25 = 80,00 euro).

4. Conseguenze fiscali

Le modifiche normative avvenute successivamente alla data di lancio del comparto, retroattive o meno, possono generare, direttamente o indirettamente, spese e/o riduzioni di reddito successive. In questo caso il Garante potrà ridurre gli importi dovuti ai sensi della Garanzia in proporzione alla riduzione del valore patrimoniale netto relativa a tale nuovo contesto fiscale.

La Società dovrà comunicare agli azionisti del comparto l'eventuale variazione delle normative fiscali applicabili che comporti un effetto negativo sul NAV e, di conseguenza, sulla Garanzia.

5. Pagamento del Garante

I compensi del Garante sono inclusi nella commissione di gestione corrisposta alla Società di gestione.

Gli azionisti possono reperire tutte le informazioni necessarie relative al livello di protezione e alle pertinenti Date di rilevamento sul sito Web della società di gestione: www.bnpparibas-am.com.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato ai warrant

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ desiderano minimizzare il rischio di una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,00%	No	Nessuna	0,12%
Privilege	0,50%	No	Nessuna	0,12%
I	0,50%	No	Nessuna	0,12%
K	1,00%	No	0,75%	0,12%
N	1,00%	No	0,50%	0,12%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,12%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

a ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura di Euronext Paris o Eurex.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Nessuna conversione consentita, né per sottoscrizioni né per rimborsi, con altri comparti; rimane possibile, ove autorizzata, tra classi di azioni del comparto.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 12:00 CET del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1] [2]

[1] Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

[2] Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 17 novembre 2017 nella sicav BNP Paribas L1.
Incorporazione il giorno 11 dicembre 2018 dei Fondi comuni francesi BNP PARIBAS ACTIONS EUR PROTÉGÉ e BNP PARIBAS ACTIONS MONDE PROTÉGÉ.
Incorporazione del comparto "STEP 90 Euro" della Società in data 17 dicembre 2018.
Trasferimento nella Società in data 13 settembre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds SMaRT Food

in breve BNP Paribas SMaRT Food

Obiettivo d'investimento

Per SMaRT si intende Sustainably Manufactured and Responsibly Transformed.
Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo in società globali della filiera alimentare sostenibile che intendono contribuire o accelerare la transizione a un'economia più sostenibile.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI AC World (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico mira a investire in società globali della filiera alimentare sostenibile che offrano soluzioni alle sfide ambientali e nutrizionali.
Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società globali che svolgono una parte significativa delle relative attività nella filiera alimentare e in settori collegati o connessi con attività e processi sostenibili. La filiera alimentare include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, coltivatori e input, tecnologia e logistica, sicurezza alimentare, packaging sostenibile, distribuzione, alimenti di base e ingredienti, alimenti a valore aggiunto.
La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese P-Note), strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in titoli di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
In relazione ai suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in "Azioni cinesi di classe A" tramite Stock Connect sono limitati a un massimo del 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti, compresa la Cina, fino al 30% del patrimonio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

L'analisi ESG si applica sempre ad almeno il 90% degli emittenti del portafoglio (escluse le disponibilità liquide accessorie) e insieme alla sua focalizzazione tematica determina una riduzione di almeno il 30% dell'universo d'investimento, che è costituito da società della filiera alimentare. Questo approccio è supportato da un programma attivo di impegno con le società su una serie di fattori ESG, nonché dal voto per delega.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13)
2) la percentuale di investimenti del portafoglio del comparto in imprese beneficiarie degli investimenti senza codice di condotta per i fornitori è inferiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 4 sociale volontario)

Il contributo ambientale e l'informativa* vengono inoltre intrapresi per fornire prove post-investimento dell'intenzione di contribuire ad accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile.

* *La relazione extra finanziaria è disponibile al seguente link:* BNP Paribas SMaRT Food (bnpparibas-am.com).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati solo a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati a Stock Connect

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,70%	No	Nessuna	0,20%
X	0,60% (1)	No	Nessuna	0,20%
U	1,75%	No	Nessuna	0,40%
UP	0,90%	No	Nessuna	0,25%
K	1,75%	No	0,75%	0,40%

(1) Interamente versata alle sole entità di gestione non appartenenti al gruppo

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 15 aprile 2015.
Incorporazione del comparto feeder "SmaRT Food" della Sicav BNP Paribas L1 in data 18 ottobre 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Social Bond
in breve BNP Paribas Social Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio nel medio termine investendo principalmente in titoli di debito emessi da entità che sostengono progetti sociali e sostenibili e integrando i criteri ESG lungo tutto il nostro processo di investimento.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Bloomberg Global Treasury 3-7 Year (coperto in EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.
Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto tematico mira a investire in obbligazioni emesse da entità che sostengono progetti che hanno un impatto sociale e sostenibile positivo.
Il comparto investe almeno i 3/4 del patrimonio in Social Bond e Sustainability Bond denominati in Valuta forte.
I Social Bond e i Sustainability Bond sono obbligazioni emesse da società, enti sovranazionali, enti locali e/o governi.
L'universo degli investimenti di questo comparto è costituito da Social Bond e Sustainability Bond, come indicato nel Libro I. Inoltre, i Social Bond e Sustainability Bond vengono valutati in base alla metodologia di valutazione proprietaria per i social bond e sustainability bond del Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management. Sono esclusi gli emittenti con pratiche e politiche ESG poco soddisfacenti e gli emittenti coinvolti in gravi controversie correlate ai criteri ESG. I social bond e sustainability bond possono essere esclusi se l'uso dei proventi non risulta in linea con la nostra tassonomia di attività ammissibili o presenta esternalità negative elevate. In generale, la nostra metodologia di valutazione proprietaria per i social bond e sustainability bond fornisce le seguenti raccomandazioni:

- Positiva: obbligazioni con un buon punteggio
- Neutra: obbligazioni con un punteggio medio
- Negativa: obbligazioni con un punteggio basso

Il Gestore degli investimenti non può investire in Social Bond e Sustainability Bond che presentano una raccomandazione negativa.
La parte restante, ossia al massimo 1/4 del patrimonio, può essere investita in:

- microfinanziamenti fino al 10% del patrimonio attraverso OICVM e/o OICR;
- obbligazioni di emittenti che si ritiene abbiano uno scopo sociale, come definito dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management;
- obbligazioni di emittenti che dispongono di prassi sociali sufficientemente elevate, come definito dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management;
- Strumenti del mercato monetario;
- OICVM o OIC, per un massimo del 10% del patrimonio.

Il comparto può investire fino al 20% del patrimonio in obbligazioni ad alto rendimento con rating superiore a B- (S&P o equivalente), in obbligazioni perpetue rimborsabili fino al 20% e in obbligazioni prive di rating fino al 20% del patrimonio.

Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 20% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non può superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.
L'obiettivo è deliberatamente quello di allocare il capitale verso progetti, attività, beni o aziende che forniscono risultati sociali e sostenibili positivi. Il comparto raggiunge questo obiettivo investendo in obbligazioni sociali e di sostenibilità convalidate dal Centro di Sostenibilità di BNPP AM. I proventi delle obbligazioni sociali sono utilizzati per progetti, beni e/o attività che forniscono benefici a determinati obiettivi sociali (ad esempio, l'accesso ai servizi essenziali, l'accesso alle infrastrutture di base, il sostegno alle PMI per generare occupazione). I proventi delle obbligazioni di sostenibilità sono utilizzati per progetti, beni e/o attività che forniscono benefici verso alcuni obiettivi ambientali e sociali (ad esempio soluzioni per il cambiamento climatico, l'accesso ai servizi essenziali, l'accesso alle infrastrutture di base). Il comparto raggiunge anche questo obiettivo investendo in obbligazioni di emittenti con un profilo sociale solido, come convalidato dal Centro di sostenibilità di BNPP AM. Questi emittenti possono essere agenzie governative con la missione di fornire un'assicurazione contro la disoccupazione, entità sovranazionali con un mandato di sviluppo o aziende che hanno buone pratiche sociali (ad esempio, una più equa rappresentanza delle donne a livello di gestione).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,65%	No	Nessuna	0,25%
N	0,65%	No	0,50%	0,25%
Privilege	0,35%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato avviato in data 26 novembre 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Asian Cities Bond

in breve BNP Paribas Sustainable Asian Cities Bond

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del proprio patrimonio nel medio termine investendo principalmente in titoli di debito emessi da emittenti asiatiche a sostegno dello sviluppo di città asiatiche sostenibili, integrando nel contempo i criteri ESG lungo tutto il nostro processo d'investimento.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento JP Morgan Asia Credit JACI (USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo Comparto tematico investe almeno il 75% del suo patrimonio totale in:

1) obbligazioni certificate come sostenibili in base alla definizione dell'International Capital Market Association (cioè dei Principi dei Green Bond, Principi dei Social Bond, Linee Guida dei Sustainability Bond, Principi dei Sustainability-Linked Bond), compresi green bond, ossia le obbligazioni verdi, obbligazioni ad utilizzo dei proventi a fini sociali o di sostenibilità di emittenti societari e statali domiciliati o che esercitano la parte predominante della loro attività economica nei paesi asiatici come, a titolo meramente esemplificativo, Cina, Indonesia e Corea e
2) obbligazioni non certificate in linea con lo sviluppo di città asiatiche sostenibili ed emesse da enti societari e statali domiciliati o che esercitano la parte predominante della loro attività economica nei paesi asiatici, per la quota della loro attività che contribuisce ad aspetti di città asiatiche sostenibili. Gli emittenti selezionati devono trarre almeno il 20% dei ricavi da attività che contribuiscono direttamente al tema e/o potenzialmente facilitano lo sviluppo di città asiatiche sostenibili.

Il concetto di Città asiatiche sostenibili è multi-settoriale e multi-dimensionale; in generale, gli investimenti possono riguardare i seguenti cinque aspetti:

- miglioramento della mobilità urbana all'interno e tra città, prediligendo le opzioni a basse emissioni di carbonio, ad esempio i trasporti pubblici
- miglioramento dell'infrastruttura di base delle città asiatiche per operare e prosperare, nonché aumentare la resilienza delle città in caso di eventi meteorologici estremi come, a titolo meramente esemplificativo, la gestione delle acque piovane e la protezione dalle inondazioni
- promozione dello sviluppo integrato per bilanciare un mix di attività sociali, economiche e naturali come, a titolo meramente esemplificativo, le zone economiche speciali della città o l'installazione di zone umide urbane
- creazione di strutture sanitarie ed educative per aumentare l'offerta e migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione
- sostegno a soluzioni innovative e tecnologiche per supportare lo sviluppo sostenibile delle città.

L'universo d'investimento di questo comparto è costituito da obbligazioni certificate come sostenibili (di cui al precedente punto 1) o prive di tale certificazione (di cui al precedente punto 2), di emittenti domiciliati o che esercitano la parte predominante della loro attività economica nei paesi asiatici (come, a titolo meramente esemplificativo, Cina, Indonesia, Corea).

Ai sensi della suddetta metodologia proprietaria, gli emittenti selezionati devono trarre almeno il 20% dei ricavi da attività che contribuiscono direttamente al tema e/o potenzialmente facilitano lo sviluppo di città asiatiche sostenibili.

La parte restante, ossia un massimo del 25% del suo patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro titolo di debito (come, ma non solo, obbligazioni societarie e fino al 20% in Obbligazioni convertibili contingenti), strumenti del mercato monetario per un massimo del 10% del patrimonio, e altri OICVM o OICR per un massimo del 10% del patrimonio. Il comparto investe almeno il 60% in obbligazioni di tipo Investment Grade.

Il comparto può investire fino al 40% del patrimonio in obbligazioni High Yield con rating superiore a B- (S&P) e fino al 20% in obbligazioni perpetue richiamabili.

Qualora tali criteri di rating non fossero rispettati, a seguito di declassamento, il Gestore degli investimenti regolarizzerà la composizione del portafoglio nel miglior interesse degli investitori e con la massima tempestività.

Per quanto riguarda i suddetti limiti d'investimento, gli investimenti del comparto in titoli di debito negoziati sul China Interbank Bond Market possono raggiungere il 25% del patrimonio.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dal dollaro statunitense non può superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto investe almeno il 90% del proprio patrimonio (escluse le disponibilità liquide accessorie) in titoli emessi da emittenti che vantano un punteggio ESG valutato utilizzando la metodologia interna, come specificato nel Libro I.

L'obiettivo è deliberatamente quello di allocare il capitale verso progetti, attività, beni o aziende che contribuiscono al tema delle città asiatiche sostenibili. Il comparto raggiunge questo obiettivo investendo in obbligazioni convalidate dal Sustainability Center di BNPP AM.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS e swap di volatilità possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

LE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO DEL PROSPETTO DI CUI AL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale
- Rischio di variazione della tassazione nella RPC
- Rischi correlati al Direct CIBM Access

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,90%	No	Nessuna	0,30%
N	0,90%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,45%	No	Nessuna	0,20%
I	0,40%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 8 dicembre 2008 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) mediante trasferimento del comparto "Asia Bond Fund" della Sicav ABN AMRO Funds.

Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013 con la denominazione "Bond Asia ex-Japan"

Ridenominato "Asia ex-Japan Bond" dal 30 agosto 2019

Trasformazione in "Sustainable Asian Cities Bond" dal 6 maggio 2022

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Enhanced Bond 12M

in breve BNP Paribas Sustainable Enhanced Bond 12M

Obiettivo d'investimento

Conseguire una performance superiore al tasso di rendimento dell'indice di riferimento composito su un periodo d'investimento minimo di 12 mesi investendo principalmente in titoli di debito di emittenti socialmente responsabili.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 80% €STR capitalizzato* + 20% Bloomberg Euro Aggregate 1-3 Years (EUR) RI* è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

Politica d'investimento

Al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il comparto adotta una strategia Enhanced Bond, ossia una strategia di gestione attiva che ricerca un rendimento maggiore di quello dell'indice di riferimento composito, mantenendo al contempo un livello di liquidità elevato.

Il processo d'investimento del comparto si basa su un approccio attivo e fondamentale sulla gestione della duration, il posizionamento della curva dei rendimenti, l'allocazione del paese e la selezione dell'emittente. Tale processo è abbinato a capacità interne di ricerca extra finanziaria di sostenibilità, nonché a una ricerca macro e di credito e a forze di analisi quantitativa.

Il comparto è investito per almeno 2/3 del patrimonio in titoli di debito denominati in euro, appartenenti alle seguenti classi di attività:

Classi di attività	Minimo	Massima
1. Reddito fisso	30%	100%
Titoli di debito governativi e/o societari dei paesi dell'Eurozona(1)	10%	100%
Titoli di debito governativi e/o societari di paesi dell'OCSE al di fuori dell'Eurozona(1)	0%	90%
Debito privato (debito societario che non beneficia di una garanzia statale)(1)	0%	100%
Titoli di debito ad alto rendimento governativi e/o societari	0%	20%
Debiti strutturati investment grade (compresi ABS/MBS e altri prodotti strutturati)	0%	20%
Limite complessivo degli strumenti di debito strutturato, ad alto rendimento e privi di rating	0%	20%
2. Strumenti del mercato monetario	0%	50%
3. Obbligazione convertibile (comprese Obbligazioni convertibili contingenti)	0%	10%

(1) Al fine di limitare il rischio di credito diverso dall'euro

Il comparto può essere investito tramite altri OICVM e/o OICR fino al 10% del patrimonio, purché conformi alle linee guida SRI.

Il comparto può essere esposto ai paesi non appartenenti all'OCSE fino al 5% del patrimonio.

Il comparto non è investito in titoli azionari o esposto ai medesimi.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Il comparto viene gestito con una sensibilità al tasso d'interesse, misurata dalla duration modificata, compresa tra -1 e 3 anni.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non può superare il 5%.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I. Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili. L'universo d'investimento extra-finanziario del comparto è composto per il 90% da obbligazioni Investment grade denominate in euro e per il 10% da obbligazioni high yield.

Gli analisti di ricerca SRI si concentrato su criteri ESG, ovvero ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) utilizzando l'approccio "Best In Class", al fine di identificare le società leader di settore. L'universo d'investimento, più ampio rispetto a quello del benchmark, è composto da società che rispettano filtri finanziari ed extra-finanziari, ad esempio conformità alle politiche di settore su attività controverse; esclusione delle società che contravvengano ripetutamente ad almeno uno dei 10 Principi della United Nations Global Compact; esclusione delle società con fatturato superiore al 10% in attività controverse quali alcolici, tabacco, armi, gioco d'azzardo, pornografia; esclusione delle società con le più ridotte pratiche ESG per ciascun settore economico (eliminazione degli ultimi 3 decili ESG). Per quanto riguarda le pratiche ESG dell'emittente, il metodo di selezione dei titoli viene messo in atto da un team di analisti dedicati, i quali si basano sui seguenti criteri (elenco non esaustivo): riscaldamento globale e lotta alle emissioni di gas serra, gestione dei posti di lavoro e delle ristrutturazioni, incidenti sul lavoro, politica in materia di formazione, retribuzione, indipendenza del Consiglio di amministrazione dall'alta dirigenza.

Per quanto riguarda gli strumenti di debito sovrano, gli strumenti garantiti da stati* e banche di sviluppo, gli analisti di ricerca SRI applicano un primo filtro di criteri etici quali il rispetto dei diritti umani, la biodiversità e la salute. Un secondo filtro concentrato su criteri ESG (istruzione, lotta all'esclusione, ecc.) e un'analisi di pubbliche istituzioni (libertà di stampa, lotta alla corruzione, ecc.) attraverso un approccio Best-in-Class per gli Stati membri, eliminano 1/3 di tali paesi. Si effettua un'analisi specifica per misurare l'efficacia dell'assistenza fornita da queste organizzazioni ai paesi in via di sviluppo.

* *Stato membro, una o più relative autorità locali, uno Stato terzo appartenente all'OCSE, Brasile, Repubblica popolare della Cina, India, Russia, Singapore e Sudafrica, ovvero organismo internazionale cui appartengono uno o più Stati membri*

Il processo di valutazione ESG si compone di tre fasi chiave:
1) per ciascun emittente/paese viene calcolato un punteggio quantitativo ESG sulla base di indicatori ESG,
2) possono quindi essere presi in considerazione elementi qualitativi legati alle principali questioni correlate alla sostenibilità. Questo processo può modificare il punteggio iniziale;
3) il nuovo punteggio ESG viene convertito in una classifica che conduce alle seguenti raccomandazioni:
   - Emittenti con un buon punteggio:Raccomandazione positiva
   - Emittenti con un punteggio medio: Raccomandazione neutrale
   - Emittenti con un punteggio basso: Raccomandazione negativa

Il Gestore degli investimenti può investire esclusivamente in emittenti che dispongano di una raccomandazione positiva e/o neutrale.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:
1) la percentuale di investimenti del portafoglio del comparto in imprese beneficiarie degli investimenti senza codice di condotta per i fornitori è inferiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 4 sociale volontario).
2) la percentuale di green bond nel portafoglio del comparto è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS e CLN potranno essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I, per gestire l'esposizione del portafoglio verso il rischio di cambio e/o del tasso d'interesse e/o di credito.

Le swaption e le opzioni su CDS possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,80%	No	Nessuna	0,20%
N	0,80%	No	0,35%	0,20%
Privilege	0,50%	No	Nessuna	0,20%
I	0,40%	No	Nessuna	0,10%
I Plus	0,15%	No	Nessuna	0,10%
K	0,80%	No	0,75%	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,10%
U	0,80%	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 20 settembre 2019 mediante trasferimento del comparto "BNP Paribas Sustainable Bond Euro Short Term" della sicav francese BNP PARIBAS SELECT.

Incorporazione del Fondo comune francese "BNP Paribas 1 An Protection 99" in data 7 gennaio 2022.

Il 1° dicembre 2022:

- Azioni Classic-CAP suddivise per 1,10
- Azioni Classic-DIS suddivise per 1,10

Incorporazione in data 9 dicembre 2022 del comparto "BNP Paribas B Control Quam Bonds" dell'OICVM belga BNP Paribas B Control

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Euro Bond

in breve BNP Paribas Sustainable Euro Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni denominate in euro emesse da società socialmente responsabili.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate 500MM (EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto segue un approccio "Best-in-Class", che seleziona gli emittenti che dimostrano una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività.
In tale ambito, il comparto selezionerà gli emittenti (1) i cui prodotti e servizi contribuiscono a risolvere problemi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, e (2) i cui prodotti e servizi avranno un impatto positivo e sostenibile sull'ambiente e sul clima sociale.
Questo comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni o titoli assimilati denominati in euro, ivi compresi i titoli di Stato.
La parte restante, ossia un massimo di 1/3 del relativo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 10%), titoli di debito strutturati Investment Grade entro un limite del 20% del patrimonio, strumenti del mercato monetario e fino al 10% delle relative attività può essere investito in OICVM o OICR.
Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.
Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I. Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili.
Il processo di valutazione ESG si compone di tre fasi chiave:
1) per ciascun emittente/paese viene calcolato un punteggio quantitativo ESG sulla base di indicatori ESG,
2) possono quindi essere presi in considerazione elementi qualitativi legati alle principali questioni correlate alla sostenibilità. Questo processo può modificare il punteggio iniziale;
3) il nuovo punteggio ESG viene convertito in una classifica che conduce alle seguenti raccomandazioni:

- Emittenti con un buon punteggio: Raccomandazione positiva
- Emittenti con un punteggio medio: Raccomandazione neutrale
- Emittenti con un punteggio basso: Raccomandazione negativa

Il Gestore degli investimenti può investire esclusivamente in emittenti che dispongano di una raccomandazione positiva e/o neutrale.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:
1) la percentuale di investimenti del portafoglio del comparto in imprese beneficiarie degli investimenti senza codice di condotta per i fornitori è inferiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 4 sociale volontario)
2) la percentuale di green bond nel portafoglio del comparto è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption e le opzioni su CDS possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.
Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 18 ottobre 2006 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Bond SRI Euro".
Ridenominato "Sustainable Bond Euro" a partire dal 1° settembre 2010.
Trasferimento nella Società il 25 marzo 2013.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Euro Corporate Bond

in breve BNP Paribas Sustainable Euro Corporate Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni societarie denominate in euro emesse da società socialmente responsabili.

Indice di riferimento

Ai fini del confronto della performance viene utilizzato l'indice di riferimento Bloomberg Euro Aggregate Corporate (EUR) RI.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto segue un approccio "Best-in-Class", che privilegia gli emittenti che dimostrano una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività.
In tale ambito, il comparto selezionerà gli emittenti (1) i cui prodotti e servizi contribuiscono a risolvere problemi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, e (2) i cui prodotti e servizi avranno un impatto positivo e sostenibile sull'ambiente e sul clima sociale.
Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in Obbligazioni non governative Investment Grade e/o titoli considerati equivalenti, denominati in qualsivoglia valuta ed emessi da società che hanno sede o svolgono una parte significativa delle proprie attività nell'Unione europea o nel Regno Unito.
Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.
Il saldo residuo, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investito in altri valori mobiliari (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 10%), strumenti del mercato monetario e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dall'euro non supererà il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il Gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I. Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili.
Il processo di valutazione ESG si compone di tre fasi chiave:

1) per ciascun emittente/paese viene calcolato un punteggio quantitativo ESG sulla base di indicatori ESG,
2) possono quindi essere presi in considerazione elementi qualitativi legati alle principali questioni correlate alla sostenibilità. Questo processo può modificare il punteggio iniziale;
3) il nuovo punteggio ESG viene convertito in una classifica che conduce alle seguenti raccomandazioni:
   - Emittenti con un buon punteggio: Raccomandazione positiva
   - Emittenti con un punteggio medio: Raccomandazione neutrale
   - Emittenti con un punteggio basso: Raccomandazione negativa

Il Gestore degli investimenti privilegia gli emittenti che dispongono di una raccomandazione positiva e/o neutrale.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) La percentuale di green bond nel portafoglio del comparto è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
N2	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
I2	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 19 dicembre 2006 con la denominazione "Euro Corporate Bond Sustainable Development".
Ridenominato "Sustainable Bond Euro Corporate" a partire dal 1° settembre 2010.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.
Incorporazione in data 23 aprile 2021 del comparto "Bond Euro Corporate" della Sicav belga BNP PARIBAS B CONTROL.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond

in breve BNP Paribas Sustainable Euro Multi-Factor Corporate Bond

Obiettivo d'investimento

La strategia attuata mira ad aumentare il valore di un portafoglio di obbligazioni societarie denominate in euro, emesse principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento ICE BofAML Euro Corporate (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in obbligazioni societarie di tipo investment grade denominate in EUR e/o titoli ritenuti equivalenti.

Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.

Il portafoglio del comparto sarà costruito in base a un approccio sistematico, combinando svariati criteri fattoriali, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) generazione di flussi di cassa (qualità), (ii) valutazione relativa rispetto alle controparti (valore), (iii) andamento delle performance a medio termine (momentum) e (iv) basso indebitamento ("basso rischio").

La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri strumenti del mercato monetario, titoli di debito strutturati investment grade (compresi ABS/MBS) fino al 20%, in altri valori mobiliari fino al 10% e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto non è direttamente investito in azioni ma può detenere titoli azionari o assimilati a seguito di operazioni sul capitale, quali la ristrutturazione del debito.

Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.

L'esposizione del comparto alle valute diverse dall'euro non potrà superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG medio ponderato del portafoglio superiore a quello dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in:

- società che fanno parte del 10% dell'universo d'investimento con i punteggi ESG più bassi, valutate nel rispetto della metodologia per i punteggi ESG di cui al Libro I;
- società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Oltre agli strumenti finanziari derivati principali descritti nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I, potranno essere utilizzati indici negoziabili su Credit Default Swap e tranche di indici su Credit Default Swap, per adeguare il rischio del portafoglio.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,30%
N	0,50%	No	0,25%	0,30%
Privilege	0,25%	No	Nessuna	0,20%
I	0,25%	No	Nessuna	0,17%
K	0,50%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[(1)]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 24 gennaio 2018 con la denominazione "QIS Multi-Factor Credit Euro IG".
Ridenominato "Euro Multi-Factor Corporate Bond" dal 30 agosto 2019.
Attuale denominazione dal 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Euro Multi-Factor Equity

in breve BNP Paribas Sustainable Euro Multi-Factor Equity

Obiettivo d'investimento

La strategia attuata mira ad aumentare il valore di un portafoglio di titoli azionari dell'eurozona, emessi principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI EMU (NR) è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che abbiano sede legale nell'eurozona.

La parte residua, ovvero non oltre il 25% del patrimonio, può essere investita in altri titoli azionari, titoli di debito e strumenti del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Le attività così definite saranno investite principalmente in EUR.

Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, qualità, bassa volatilità e momentum.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG medio ponderato del portafoglio superiore a quello dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le attività liquide accessorie)

sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;

- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,05%	No	Nessuna	0,35%
N	1,05%	No	0,75%	0,35%
Privilege	0,50%	No	Nessuna	0,25%
I	0,40%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 18 settembre 2019 con la denominazione "Euro Multi-Factor Equity".

Attuale denominazione dal 19 febbraio 2021.

Incorporazione del comparto della Società "Euro Low Vol Equity" in data 13 febbraio 2026.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Europe Dividend

in breve BNP Paribas Sustainable Europe Dividend

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo in titoli azionari europei con dividendo, emessi da società socialmente responsabili.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Europe (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società aventi sede legale in uno Stato membro del SEE o nel Regno Unito, diverso da Stati che non collaborano alla lotta contro le frodi e l'evasione fiscale, e le cui prospettive di dividendi sono, a parere del team di gestione, sostenibili nel medio termine.

La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I.

Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio è superiore a quello del suo universo di investimento, ossia le società europee a grande e media capitalizzazione dei principali mercati europei, dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e i warrant possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 16 ottobre 2000, con la denominazione "Europe Growth Plus".
Ridenominata "Europe Growth" il 23 agosto 2002.
Ridenominata "Europe Dividend" il 29 settembre 2003.
Incorporazione dei comparti "Iberia" e "Scandinavia" della Società il 24 settembre 2004.
Incorporazione dei comparti "Spanish Shares" di CAIXA FUNDS in data 30 giugno 2005.
Ridenominato "Equity High Dividend Europe" il 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Equity High Dividend Europe" della Sicav BNP Paribas L1 in data 14 marzo 2011.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000.

Ridenominato "Sustainable Equity High Dividend Europe" in data 25 aprile 2016.
Ridenominato "Europe Dividend" a decorrere dal 30 agosto 2019.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 31 gennaio 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Europe Multi-Factor Equity

in breve BNP Paribas Sustainable Europe Multi-Factor Equity

Obiettivo d'investimento

La strategia attuata mira ad aumentare il valore di un portafoglio di titoli europei, emessi principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Europe (NR) è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Europa.
La parte residua, ovvero non oltre il 25% del patrimonio, può essere investita in altri titoli azionari, titoli di debito e strumenti del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, qualità, bassa volatilità e momentum.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG medio ponderato del portafoglio superiore a quello dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili,
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento,
- l'intensità di gas serra del portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3), e
- il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X2	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 13 luglio 2016 con la denominazione "Equity Europe DEFI" nella sicav BNP Paribas L1.

Il 13 settembre 2019:

- Trasferimento nella Società con la denominazione "Europe Multi-Factor Equity".
- Incorporazione del comparto "Sustainable Equity Europe" della Società.

Attuale denominazione dal 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Europe Value

in breve BNP Paribas Sustainable Europe Value

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari europei di tipo value emessi da società socialmente responsabili.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI Europe Value (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il presente comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che, a giudizio del team di gestione, sono sottovalutate rispetto al mercato alla data di acquisto e che hanno sede legale in uno stato membro del SEE, diverso da stati che non collaborano alla lotta contro le frodi e l'evasione fiscale.

La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 15% del patrimonio, in strumenti di debito di qualsivoglia tipo e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I. Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio è superiore a quello del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili. Il suo universo d'investimento extra-finanziario è definito come segue: 90% MSCI Europe Value (EUR) NR e 10% MSCI Europe Value Smallcap (EUR) NR.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 2 ottobre 2003, con la denominazione "Europe Value".
Ridenominato "Equity Europe Value" a partire dal 1° settembre 2010.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000.

Ridenominato "Europe Value" dal 30 agosto 2019.
Attuale denominazione dal 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Global Corporate Bond

in breve BNP Paribas Sustainable Global Corporate Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni societarie emesse da società socialmente responsabili.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 50% Bloomberg US Corporate (USD) RI + 50% Bloomberg Euro Aggregate Corporate (coperto in USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

Politica d'investimento

Il comparto segue un approccio "Best-in-Class", che privilegia gli emittenti che dimostrano una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività.
Inoltre, il comparto selezionerà gli emittenti (1) i cui prodotti e servizi contribuiscono a risolvere problemi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, e (2) i cui prodotti e servizi avranno un impatto positivo e sostenibile sull'ambiente e sul clima sociale.
Il comparto investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in Obbligazioni investment grade e/o titoli considerati equivalenti, emessi da società di qualunque paese.
Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.
Il saldo residuo, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investito in altri valori mobiliari (comprese le Obbligazioni convertibili contingenti fino al 20%), strumenti del mercato monetario e, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Il comparto non investe in strumenti con rating inferiore a B- secondo le scale di Standard & Poor's o Fitch e inferiore a B3 secondo la scala di Moody's. Se privi di rating, il Gestore degli investimenti deve giudicare i titoli equivalenti a tali livelli. In caso di declassamento al di sotto di tali rating minimi, gli strumenti saranno venduti entro sei mesi.
Il comparto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 5% del patrimonio.
Dopo la copertura, l'esposizione del comparto a valute diverse dal dollaro statunitense non può superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I. Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili.

Il processo di valutazione ESG si compone di tre fasi chiave:

1) per ciascun emittente/paese viene calcolato un punteggio quantitativo ESG sulla base di indicatori ESG,
2) possono quindi essere presi in considerazione elementi qualitativi legati alle principali questioni correlate alla sostenibilità. Questo processo può modificare il punteggio iniziale;
3) il nuovo punteggio ESG viene convertito in una classifica che conduce alle seguenti raccomandazioni:
   - Emittenti con un buon punteggio: Raccomandazione positiva
   - Emittenti con un punteggio medio: Raccomandazione neutrale
   - Emittenti con un punteggio basso: Raccomandazione negativa

Il Gestore degli investimenti privilegia gli emittenti con una raccomandazione positiva e/o neutrale.
Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) La percentuale di green bond nel portafoglio del comparto è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Le swaption possono essere utilizzate a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischi legati alle Obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,75%	No	Nessuna	0,30%
N	0,75%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,40%	No	Nessuna	0,20%
I	0,30%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
B	0,75%	No	1,00%	0,30%
K	0,75%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato l'8 aprile 2008 con la denominazione "Global Corporate Bond".
Ridenominato "Bond Corporate" il 1° settembre 2010.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Ridenominato "Sustainable Bond World Corporate" a partire dal 2 novembre 2016.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Global Low Vol Equity

in breve BNP Paribas Sustainable Global Low Vol Equity

Obiettivo d'investimento

Il comparto persegue la crescita del capitale in un'ottica di medio termine attraverso l'investimento in titoli azionari di tutto il mondo a bassa volatilità, emessi principalmente da società socialmente responsabili, selezionati con un processo mirato a ridurre il rischio.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI World (EUR) NR è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investirà in ogni momento almeno il 75% dei propri attivi in titoli azionari di tutto il mondo.
La parte restante, ovvero al massimo il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di credito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
L'esposizione del comparto alle valute non è soggetta a copertura.
La strategia del comparto sarà incentrata sulla riduzione del rischio attraverso la selezione di titoli a bassa volatilità.
In fase di composizione del portafoglio il Gestore degli investimenti seguirà un processo di ottimizzazione del rischio.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto applica un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento descritto nella Politica d'investimento.
Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con punteggio ESG più basso, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.
Inoltre, il comparto non investe in:

- società che fanno parte del 10% dell'universo d'investimento con i punteggi ESG più bassi, valutate nel rispetto della metodologia per i punteggi ESG di cui al Libro I;
- società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati solo a fini di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di cambio valutario
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,60%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X2	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,50%	No	1,00%	0,40%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com.
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com.

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 6 aprile 1998 nella Sicav INTERSELEX EQUITY (ridenominata INTERSELEX in data 4 maggio 1998, FORTIS L FUND in data 30 settembre 1999 e BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Best Selection World".
Ridenominato "Equity Best Selection World" il 4 maggio 1998.
Incorporazione del comparto "Global Equity Growth Fund" della Sicav ABN AMRO Funds in data 17 novembre 2008.
Incorporazione del comparto "Equity Small Caps World" della Sicav FORTIS L FUND in data 13 luglio 2009.
Trasformazione in "Equity World Minimum Variance" in data 1° aprile 2011.
Ridenominato "Equity World Low Volatility" a partire dal 1° giugno 2012.
Incorporazione del comparto "Equity World" della Società in data 3 dicembre 2012.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Incorporazione del comparto "Equity High Dividend World" della Sicav BNP Paribas L1 in data 27 maggio 2013.
Il 15 marzo 2018:
- Azioni "Classic-CAP" suddivise per 6
- Azioni "Classic-DIS" suddivise per 4

Incorporazione in data 29 marzo 2018 dei comparti "Flexible Emerging" e "QUAM Dynamic Equities" della Sicav belga BNP PARIBAS B CONTROL.
Ridenominato Global Low Vol Equity il 30 agosto 2019.
Raggruppamento delle Azioni "Classic CZK-CAP", 1 nuova azione per 100 azioni emesse, in data 7 luglio 2020.
Ridenominato Sustainable Global Low Vol Equity a partire dal 31 gennaio 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Global Multi-Factor Equity

in breve BNP Paribas Sustainable Global Multi-Factor Equity

Obiettivo d'investimento

La strategia attuata mira ad aumentare il valore di un portafoglio di titoli globali, emessi principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento MSCI World (NR) è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investirà in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di qualunque paese.

La parte restante, ossia massimo il 25% del suo patrimonio, potrà essere investita in altri titoli azionari, titoli di debito, strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari derivati, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, qualità, bassa volatilità e momentum.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.

Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG medio ponderato del portafoglio superiore a quello dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 30% dei titoli con punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Inoltre, il comparto è conforme ai seguenti criteri:

1) l'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3);
2) il rapporto di diversità di genere nel CdA del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.

Inoltre, il comparto non investe in società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in azioni;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,65%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X2	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[(1)]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 10 giugno 2016 con la denominazione "Equity World ERA" nella SICAV PARWORLD.
Rinominato "Equity World DEFI" dal 1° luglio 2016.
Trasferimento nella Società in data 11 ottobre 2019 con la denominazione "Global Multi-Factor Equity".
Attuale denominazione dal 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Japan Multi-Factor Equity

in breve BNP Paribas Sustainable Japan Multi-Factor Equity

Obiettivo d'investimento

La strategia attuata mira ad aumentare il valore di un portafoglio di titoli azionari giapponesi, emessi principalmente da società socialmente responsabili, nel medio termine utilizzando un approccio sistematico per la selezione dei titoli che combina diversi stili fattoriali.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento TOPIX (NR) è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Giappone.
La parte residua, ovvero non oltre il 25% del patrimonio, può essere investita in altri titoli azionari, titoli di debito e strumenti del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Le attività così definite saranno investite principalmente in JPY.
Il portafoglio è costituito sulla base di un approccio sistematico, combinando diversi fattori azionari, quali valore, qualità, bassa volatilità e momentum.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto applica un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG e migliora il suo profilo ESG mirando nel contempo a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas a effetto serra, rispetto all'universo d'investimento.
Per ogni emittente dell'universo d'investimento vengono calcolati punteggi relativi ai criteri ESG e all'impronta di carbonio. Il portafoglio viene quindi costruito per selezionare i migliori titoli disponibili al fine di conseguire in maniera coerente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG dell'universo d'investimento dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con punteggio ESG più basso, e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore di almeno il 50% rispetto all'impronta di carbonio dell'universo d'investimento.

Il gestore degli investimenti applica sempre un'analisi non finanziaria su un minimo del 90% del patrimonio del comparto (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario e della valutazione della loro impronta di carbonio, come indicato nel Libro I.
Inoltre, il comparto non investe in:

- società che fanno parte del 10% dell'universo d'investimento con i punteggi ESG più bassi, valutate nel rispetto della metodologia per i punteggi ESG di cui al Libro I;
- società che non rispettano gli Standard di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, come specificato nel Libro I.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;

- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

JPY

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)(1)
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
N2	1,35%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di Tokyo.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini(2)	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 CET per gli ordini STP, ore 12:00 CET per gli ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)(1)

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 18 novembre 2016 con la denominazione "Japan" nella sicav BNP Paribas L1, mediante trasferimento dei Fondi comuni francesi BNP PARIBAS JAPAQUANT e BNP PARIBAS ACTIONS JAPON
Trasferimento nella Società il 25 ottobre 2019 con la denominazione "Japan Multi-Factor Equity".
Attuale denominazione dal 19 febbraio 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Balanced

in breve BNP Paribas Sustainable Multi-Asset Balanced

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine investendo direttamente e/o indirettamente (tramite OICVM, OICR o ETF) in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base alle loro pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 50% MSCI AC World (EUR) NR + 50% Bloomberg Euro Aggregate (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

Politica d'investimento

Questo comparto investe direttamente o indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base all'approccio "Best-in-Class" (che seleziona emittenti che dimostrino una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività) e/o un approccio tematico sostenibile.
In normali condizioni di mercato, il comparto cercherà di conseguire i suoi obiettivi di rendimento mantenendo le seguenti ponderazioni in termini di classi di attivi:

- Azioni: 50%
- Obbligazioni: 50%

Nell'ambito di una gestione efficace del portafoglio, il Gestore degli investimenti potrà discostarsi notevolmente da tali ponderazioni in base alle condizioni di mercato e alle sue previsioni. L'esposizione azionaria può variare dal 25% fino a un massimo del 75%. L'esposizione obbligazionaria può variare dal 25% a un massimo del 75%.
Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.
Il paniere azionario del comparto investirà direttamente o indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) prevalentemente in:

- società che offrono prodotti, servizi e soluzioni che contribuiscono ad affrontare specifiche sfide ambientali e/o sociali e, pertanto, facilitano, ad esempio, la transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di anidride carbonica (approccio tematico sostenibile) e
- società che dimostrano una responsabilità sociale e/o ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività. Queste società vengono selezionate utilizzando l'approccio "Best-in-Class".

Il paniere del Reddito fisso del comparto investirà direttamente o indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) prevalentemente in:

- emittenti le cui pratiche e i cui prodotti e servizi soddisfano criteri ambientali, sociali e di governance specifici valutati utilizzando l'approccio "Best-in-Class";
- obbligazioni verdi emesse da società, agenzie sovranazionali, enti locali e/o governi per sostenere progetti ambientali,
- emittenti selezionati attraverso un approccio tematico sostenibile (ad es. fondi fossil free).

Al fine di soddisfare le caratteristiche e gli obiettivi ambientali e sociali, il comparto può attenersi ai seguenti principi:

- In caso di investimenti diretti: il gestore degli investimenti applica in ogni momento un'analisi non finanziaria su almeno il 90% di tali investimenti (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I. Il punteggio ESG medio ponderato di tali investimenti è superiore a quello del suo universo d'investimento, ossia il Bloomberg Euro Aggregate 500 MM, dopo aver eliminato almeno il 25% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili.
- In caso di investimenti indiretti (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF): il Gestore degli investimenti seleziona almeno il 90% dei fondi (ossia OICVM, OICR o ETF) conformi a un approccio selettivo (esclusione di almeno il 25% dei titoli con il rating ESG più basso nell'universo d'investimento) o ad un approccio di miglioramento del rating (punteggio ESG migliore rispetto all'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con il rating ESG più basso).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata all'ente di beneficenza	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,30%	Nessuna	No	Nessuna	0,30%
Classic Solidarity BE[2]	1,25%	0,05%[1]	No	Nessuna	0,30%
N	1,30%	Nessuna	No	0,75%	0,30%
Privilege	0,65%	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
Privilege Solidarity BE[2]	0,60%	0,05%[1]	No	Nessuna	0,20%
I	0,50%	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,30%	Nessuna	No	0,75%	0,30%

[1] Un massimo del 5%, decrescente in funzione degli importi aggregati, dell'importo della commissione per enti di beneficenza servirà a coprire i costi legati alla gestione di Impact Together.

[2] Con Impact Together, un fondo di filantropia aziendale creato da BNP Paribas Fortis e amministrato dalla King Baudouin Foundation, che, attraverso il suo comitato di gestione, devolve inoltre la commissione per enti di beneficenza a organizzazioni non profit e/o enti benefici.

È stata eseguita una due diligence (compresi i controlli AML/KYC) sulla King Baudouin Foundation e le organizzazioni non-profit e/o caritatevoli verranno selezionate con un processo volto a garantirne la serietà.

L'elenco delle organizzazioni supportate è disponibile alla pagina "Impact Together" sul sito Internet https://www.bnpparibasfortis.com, nonché nella relazione annuale di Impact Together.

A decorrere dalla data del Prospetto, le suddette classi di azioni sono riservate a BNP Paribas Fortis.

Commissione indiretta: 1,00% max.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.
Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

La conversione, in sottoscrizione od in rimborso, è autorizzata esclusivamente con i comparti "Responsible Multi-Asset Flexible", "Sustainable Multi-Asset Growth" e "Sustainable Multi-Asset Stability" e tra le classi di azioni del comparto.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 12:00 (CET) per gli ordini STP, ore 10:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Due giorni successivi al Giorno di valutazione (G+2)	Massimo quattro giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+4)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 5 maggio 1997 con la denominazione "Fortis Bank Lux Fund-Neutral".
Ridenominato "Fortis Fund-Neutral" il giorno 30 giugno 1998 e successivamente "Fortis L Universal Fund-Balanced World" il giorno 30 settembre 1999.
Trasferimento nella sicav BNP Paribas L1 in data 2 novembre 2001 con la denominazione "Strategy Balanced World".
Incorporazione del comparto "Neutral" della Sicav General Management in data 18 agosto 2003.
Incorporazione del comparto "Strategy Balanced USD" della sicav BNP Paribas L1 in data 13 luglio 2009.
Ridenominato "Diversified World Balanced" il giorno 1° settembre 2010.

Incorporazione dei comparti “Model 3” e “Model 4” della SICAV BNP Paribas L1 in data 27 agosto 2015.
Trasformazione in “Sustainable Active Balanced” in data 29 dicembre 2017.
Incorporazione del comparto “Medium Vol” di BNP PARIBAS QUAM FUND Luxembourg UCITS in data 14 febbraio 2019.
Trasferimento nella Società in data 5 dicembre 2019 con la denominazione attuale.
Incorporazione del comparto “Multi-Asset Income” della Società in data 10 marzo 2022.
Incorporazione del FCI francese BNP Paribas Growing Optimum Allocation in data 7 marzo 2024.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all’investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Growth

in breve BNP Paribas Sustainable Multi-Asset Growth

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine investendo indirettamente (tramite OICVM, OICR o ETF) in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base alle loro pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 75% MSCI AC World (EUR) NR + 25% Bloomberg Euro Aggregate (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

Politica d'investimento

Questo comparto investe indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base all'approccio "Best-in-Class" (che seleziona emittenti che dimostrino una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività) e/o un approccio tematico sostenibile.
In normali condizioni di mercato, il comparto cercherà di conseguire i suoi obiettivi di rendimento mantenendo le seguenti ponderazioni in termini di classi di attivi:

- Azioni: 75%
- Obbligazioni: 25%

Nell'ambito di una gestione efficace del portafoglio, il Gestore degli investimenti potrà discostarsi notevolmente da tali ponderazioni in base alle condizioni di mercato e alle sue previsioni. L'esposizione azionaria può variare dal 50% fino a un massimo del 100%. L'esposizione obbligazionaria può variare dal 0% a un massimo del 50%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il paniere azionario del comparto investirà indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) prevalentemente in:

- società che offrono prodotti, servizi e soluzioni che contribuiscono ad affrontare specifiche sfide ambientali e/o sociali e, pertanto, facilitano, ad esempio, la transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di anidride carbonica (approccio tematico sostenibile) e
- società che dimostrano una responsabilità sociale e/o ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività. Queste società vengono selezionate utilizzando l'approccio "Best-in-Class".

Il paniere del Reddito fisso del comparto investirà indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) prevalentemente in:

- emittenti le cui pratiche e i cui prodotti e servizi soddisfano criteri ambientali, sociali e di governance specifici valutati utilizzando l'approccio "Best-in-Class";
- obbligazioni verdi emesse da società, agenzie sovranazionali, enti locali e/o governi per sostenere progetti ambientali,
- emittenti selezionati attraverso un approccio tematico sostenibile (ad es. fondi fossil free).

Al fine di soddisfare le caratteristiche e gli obiettivi ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti seleziona almeno il 90% degli attivi (escluse attività liquide a titolo accessorio) e dei fondi (ossia OICVM, OICR o ETF) conformi a un approccio selettivo (esclusione di almeno il 25% dei titoli con il rating ESG più basso nell'universo d'investimento) o ad un approccio di miglioramento del rating (punteggio ESG migliore rispetto all'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con il rating ESG più basso).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata all'ente di beneficenza	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,40%	Nessuna	No	Nessuna	0,30%
Classic Solidarity BE[2]	1,35%	0,05%[1]	No	Nessuna	0,30%
N	1,40%	Nessuna	No	0,75%	0,30%
Privilege	0,70%	Nessuna	No	Nessuna	0,25%
Privilege Solidarity BE[2]	0,65%	0,05%[1]	No	Nessuna	0,25%
I	0,50%	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,40%	Nessuna	No	0,75%	0,30%

[1] Un massimo del 5%, decrescente in funzione degli importi aggregati, dell'importo della commissione per enti di beneficenza servirà a coprire i costi legati alla gestione di Impact Together.

[2] Con Impact Together, un fondo di filantropia aziendale creato da BNP Paribas Fortis e amministrato dalla King Baudouin Foundation, che, attraverso il suo comitato di gestione, devolve inoltre la commissione per enti di beneficenza a organizzazioni non profit e/o enti benefici.

È stata eseguita una due diligence (compresi i controlli AML/KYC) sulla King Baudouin Foundation e le organizzazioni non-profit e/o caritatevoli verranno selezionate con un processo volto a garantirne la serietà.

L'elenco delle organizzazioni supportate è disponibile alla pagina "Impact Together" sul sito Internet https://www.bnpparibasfortis.com, nonché nella relazione annuale di Impact Together.

A decorrere dalla data del Prospetto, le suddette classi di azioni sono riservate a BNP Paribas Fortis.

Commissione indiretta: 1,00% max.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.
Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

La conversione, in sottoscrizione od in rimborso, è autorizzata esclusivamente con i comparti "Sustainable Multi-Asset Balanced" "Responsible Multi-Asset Flexible" e "Sustainable Multi-Asset Stability" e tra le classi di azioni del comparto.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 12:00 (CET) per gli ordini STP, ore 10:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	due giorni successivi al Giorno di valutazione (G+2)	Massimo quattro giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+4)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 5 maggio 1997 con la denominazione "Fortis Bank Lux Fund-Dynamic".
Ridenominato "Fortis Fund-Dynamic" il 30 giugno 1998 poi "Fortis L Universal Fund-Growth World" il 30 settembre 1999.
Trasferimento nella sicav BNP Paribas L1 in data 2 novembre 2001 con la denominazione "Strategy Growth World".
Incorporazione del comparto "Dynamic" della Sicav General Management in data 18 agosto 2003.
Incorporazione del comparto "Strategy Growth USD" della SICAV BNP Paribas L1 in data 13 luglio 2009.
Ridenominato "Diversified World Growth" il giorno 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Diversified World High Growth" della SICAV BNP Paribas L1 in data 7 maggio 2015.

Incorporazione dei comparti “Model 5” e “Model 6” della SICAV BNP Paribas L1 in data 27 agosto 2015.
Trasformazione in “Sustainable Active Growth” in data 29 dicembre 2017.
Incorporazione dei comparti “High Vol” e “Very High Vol” di BNP PARIBAS QUAM FUND Luxembourg UCITS in data 14 febbraio 2019.
Trasferimento nella Società in data 5 dicembre 2019 con la denominazione attuale.
Assorbimento in data 20 giugno 2024 del comparto BNP Paribas A Fund Sustainable Thematic Select, un comparto di BNP Paribas A Fund.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all’investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Stability

in breve BNP Paribas Sustainable Multi-Asset Stability

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine investendo direttamente e/o indirettamente (tramite OICVM, OICR o ETF) in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base alle loro pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile.

Indice di riferimento

Il parametro di riferimento composito 25% MSCI AC World (EUR) NR + 75% Bloomberg Euro Aggregate (EUR) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento composito.

Politica d'investimento

Questo comparto investe direttamente o indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base all'approccio "Best-in-Class" (che seleziona emittenti che dimostrino una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività) e/o un approccio tematico sostenibile.
In normali condizioni di mercato, il comparto cercherà di conseguire i suoi obiettivi di rendimento mantenendo le seguenti ponderazioni in termini di classi di attivi:

- Azioni: 25%
- Obbligazioni: 75%

Nell'ambito di una gestione efficace del portafoglio, il Gestore degli investimenti potrà discostarsi notevolmente da tali ponderazioni in base alle condizioni di mercato e alle sue previsioni. L'esposizione azionaria può variare dal 0% fino a un massimo del 50%. L'esposizione obbligazionaria può variare dal 50% a un massimo del 100%.
Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il paniere azionario del comparto investirà direttamente o indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) prevalentemente in:

- società che offrono prodotti, servizi e soluzioni che contribuiscono ad affrontare specifiche sfide ambientali e/o sociali e, pertanto, facilitano, ad esempio, la transizione verso un'economia inclusiva a basse emissioni di anidride carbonica (approccio tematico sostenibile) e
- società che dimostrano una responsabilità sociale e/o ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività. Queste società vengono selezionate utilizzando l'approccio "Best-in-Class".

Il paniere del Reddito fisso del comparto investirà direttamente o indirettamente (tramite fondi, ossia OICVM, OICR o ETF) prevalentemente in:

- emittenti le cui pratiche e i cui prodotti e servizi soddisfano criteri ambientali, sociali e di governance specifici valutati utilizzando l'approccio "Best-in-Class";
- obbligazioni verdi emesse da società, agenzie sovranazionali, enti locali e/o governi per sostenere progetti ambientali,
- emittenti selezionati attraverso un approccio tematico sostenibile (ad es. fondi fossil free).

Al fine di soddisfare le caratteristiche e gli obiettivi ambientali e sociali, il comparto può attenersi ai seguenti principi:

- In caso di investimenti diretti: il gestore degli investimenti applica in ogni momento un'analisi non finanziaria su almeno il 90% di tali investimenti (escluse le disponibilità liquide accessorie) sulla base del metodo interno di attribuzione del Punteggio ESG proprietario, come indicato nel Libro I. Il punteggio ESG medio ponderato di tali investimenti è superiore a quello del suo universo d'investimento, ossia il Bloomberg Euro Aggregate 500 MM, dopo aver eliminato almeno il 25% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicabili.
- In caso di investimenti indiretti: il Gestore degli investimenti seleziona almeno il 90% dei fondi (ossia OICVM, OICR o ETF) conformi a un approccio selettivo (esclusione di almeno il 25% dei titoli con il rating ESG più basso nell'universo d'investimento) o ad un approccio di miglioramento del rating (punteggio ESG migliore rispetto all'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con il rating ESG più basso).

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata all'ente di beneficenza	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,10%	Nessuna	No	Nessuna	0,30%
Classic Solidarity BE[2]	1,05%	0,05%[1]	No	Nessuna	0,30%
N	1,10%	Nessuna	No	0,75%	0,30%
Privilege	0,55%	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
Privilege Solidarity BE[2]	0,50%	0,05%[1]	No	Nessuna	0,20%
I	0,40%	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
K	1,10%	Nessuna	No	0,75%	0,30%

[1] Un massimo del 5%, decrescente in funzione degli importi aggregati, dell'importo della commissione per enti di beneficenza servirà a coprire i costi legati alla gestione di Impact Together.

[2] Con Impact Together, un fondo di filantropia aziendale creato da BNP Paribas Fortis e amministrato dalla King Baudouin Foundation, che, attraverso il suo comitato di gestione, devolve inoltre la commissione per enti di beneficenza a organizzazioni non profit e/o enti benefici.

È stata eseguita una due diligence (compresi i controlli AML/KYC) sulla King Baudouin Foundation e le organizzazioni non-profit e/o caritatevoli verranno selezionate con un processo volto a garantirne la serietà.

L'elenco delle organizzazioni supportate è disponibile alla pagina "Impact Together" sul sito Internet https://www.bnpparibasfortis.com, nonché nella relazione annuale di Impact Together.

A decorrere dalla data del Prospetto, le suddette classi di azioni sono riservate a BNP Paribas Fortis.

Commissione indiretta: 0,50% max.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.
Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

La conversione, in sottoscrizione od in rimborso, è autorizzata esclusivamente con i comparti "Sustainable Multi-Asset Balanced" "Responsible Multi-Asset Flexible" e "Sustainable Multi-Asset Growth" e tra le classi di azioni del comparto.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 12:00 (CET) per gli ordini STP, ore 10:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Due giorni successivi al Giorno di valutazione (G+2)	Massimo quattro giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+4)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il giorno 4 maggio 1998 nella sicav BNP Paribas L1 con la denominazione “Interselex-Global Stability Euro”.
Ridenominato “Strategy Stability Euro” il giorno 30 settembre 1999.
Trasformato in “Strategy Stability SRI Europe” il 2 febbraio 2004.
Ridenominato “Sustainable Diversified Europe Stability” il giorno 1° settembre 2010.
Ridenominato “Sustainable Active Allocation” il giorno 1° novembre 2012.
Incorporazione dei comparti “Sustainable Diversified Europe Balanced” e “Sustainable Diversified Europe Growth” della sicav BNP Paribas L1 in data 25 marzo 2013.
Incorporazione della sicav belga “ALTERVISION” in data 26 settembre 2014.
Il 30 novembre 2017:
- Ridenominato “Sustainable Active Stability”.
- Incorporazione del comparto “Diversified World Stability” della BNP Paribas L1.

Incorporazione del comparto “Low Vol” di BNP PARIBAS QUAM FUND Luxembourg UCITS in data 14 febbraio 2019.
Il 5 dicembre 2019:
- Trasferimento nella Società con la denominazione attuale.
- Incorporazione del comparto “Patrimoine” della sicav BNP Paribas L1.

Incorporazione del comparto “Champions - Mondo Genius & Relax” della sicav PARWORLD in data 3 febbraio 2020.
Incorporazione del comparto “FundQuest Optimal Selection” dell’OICVM francese FUNDQUEST in data 23 gennaio 2025.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all’investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Target Risk Balanced

in breve BNP Paribas Target Risk Balanced

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio del comparto tramite la crescita dell'investimento, mantenendo al contempo la volatilità entro un obiettivo del 7,50%.

Indice di riferimento

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe le proprie attività in tutti i valori mobiliari entro i limiti consentiti dalla Legge.
Le classi di attivi in cui il comparto può investire o a cui può essere esposto sono:
- azioni di tutte le tipologie, in ogni settore e area geografica;
- titoli di Stato, inclusi strumenti di debito dei paesi emergenti;
- obbligazioni societarie;
- materie prime;
- beni immobili quotati;
- strumenti del mercato monetario.

Il comparto è altresì indirettamente esposto alla volatilità di mercato.
Al fine di conseguire l'obiettivo di performance, il comparto implementa una strategia di allocazione marcatamente flessibile e diversificata, che comprende le suddette classi di attivi. L'allocazione delle attività è gestita sistematicamente e l'obiettivo di volatilità permanente annuale ex-ante è prossimo al 7,5%.
Inoltre, il comparto assume posizioni di allocazione tattica al fine di incrementare la performance complessiva.
Gli investimenti del comparto sono effettuati mediante fondi (compresi tracker) o con investimenti diretti.
Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.
Il comparto non detiene direttamente materie prime o beni immobili. L'esposizione alle materie prime può essere ottenuta mediante investimenti in ETC e ETN.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto investe almeno il 75% del suo patrimonio (escluse le disponibilità liquide accessorie) in fondi classificati come conformi all'articolo 8 o all'articolo 9 ai sensi del SFDR.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e altri (swap sull'inflazione OTC) possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I. I TRS* possono essere utilizzati come descritto al punto 5 dell'Appendice 2 del Libro I.

* *Uno degli indici di strategia ("Indice della strategia") che potrebbe essere utilizzato per ottenere esposizione all'universo del comparto è l'Indice Iboxx EUR Corporates Overall Total Return. Il suo universo d'investimento è composto da obbligazioni a reddito fisso di tipo investment grade emesse da società private dell'eurozona. Tale indice è ribilanciato mensilmente dopo la chiusura della giornata lavorativa dell'ultimo giorno lavorativo del mese, ma tale ribilanciamento non comporta alcun costo per il comparto. Ulteriori dettagli relativi all'indice sono consultabili sul sito Internet https://ihsmarkit.com/products/iboxx.html#factsheets*

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di esposizione correlato alle materie prime
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischi connessi a investimenti in alcuni paesi
- Rischi di esposizione correlati a un investimento immobiliare

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti attraverso l'esposizione, a livello globale, nei confronti di una gamma di classi di attivi;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato di media entità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,10%	No	Nessuna	0,35%
N	1,10%	No	0,75%	0,35%
Privilege	0,55%	No	Nessuna	0,25%
I	0,55%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

Commissione indiretta: 1,00% max.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 CET per gli ordini STP, ore 12:00 CET per gli ordini non STP del giorno precedente il Giorno di valutazione (G-1)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 2 maggio 1997 con la denominazione "Global 3 (FRF)".
Trasformazione in "Global 3 (Euro)" il 2 gennaio 1998.
Ridenominato "Balanced (Euro)" il 19 agosto 1998.
Incorporazione del 1° comparto della Società "Growth (Euro)" in data 3 maggio 2002.
Incorporazione in data 6 dicembre 2002 del comparto "Global Balanced" della Sicav MULTIWORLD.
Incorporazione del comparto "EUR" della Sicav BNP INVEST il 24 gennaio 2003.
Incorporazione del comparto "Horizon 20 (Euro)" della Società in data 19 dicembre 2003.
Incorporazione del comparto "Balanced (CHF)" della Società il 12 agosto 2004.
Incorporazione del comparto "Global 50" della Sicav CAIXA FUNDS in data 30 giugno 2005.
Incorporazione del 2° comparto della Società "Growth (Euro)" in data 12 marzo 2009.
Ridenominato "Diversified Dynamic" a partire dal 26 novembre 2009.
Incorporazione del comparto "Dynamic World" della Sicav BNP Paribas L1 in data 3 dicembre 2012.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
Incorporazione il 9 settembre 2016 mediante trasferimento del Fondo comune francese "BNP PARIBAS MULTI-ASSET ISOVOL 6%".
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds Turkey Equity

in breve BNP Paribas Turkey Equity

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari turchi.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento MSCI Turkey IMI 10/40 (NR) è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni, emessi da società che hanno sede legale o che svolgono una parte significativa delle proprie attività in Turchia.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio di liquidità
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 6 anni.

Valuta contabile

EUR

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,90%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori turca.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 8 marzo 2005 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010).
Incorporazione del comparto "Equity Turkey" della Società in data 18 luglio 2011.
Trasferimento nella Società il 27 maggio 2013 con la denominazione "Equity Turkey".
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds US Growth

in breve BNP Paribas US Growth

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari di tipo growth statunitensi.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Russell 1000 Growth (USD) RI* è utilizzato ai fini della composizione del portafoglio e del confronto della performance.

* *con "FTSE International Limited" come amministratore dell'indice di riferimento.*

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che realizzano una parte significativa della propria attività economica in settori che sembrano presentare un potenziale di crescita superiore alla media, una crescita degli utili relativamente stabile e che hanno sede legale o esercitano una parte significativa della loro attività economica negli Stati Uniti d'America.

La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di credito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio, quelli sui mercati canadesi il 10% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Sebbene la maggior parte dei titoli azionari del comparto possa essere costituita da componenti dell'indice Russell 1000 Growth (USD) RI (l'"indice di riferimento"), il Gestore degli investimenti si avvale della propria ampia discrezionalità in relazione all'indice di riferimento per investire in società e settori non ricompresi nello stesso al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Ne risulta un portafoglio concentrato di circa 50 azioni, ponderate per convinzione e diversificate tra settori ed emittenti al fine di ridurre i rischi.

Sono state definite linee guida d'investimento interne, anche con riferimento al benchmark, che vengono periodicamente monitorate al fine di garantire che la strategia d'investimento continui ad essere gestita in modo attivo, pur restando entro livelli di rischio predefiniti. A causa della diversificazione e di vincoli geografici/tematici analoghi, si fa presente agli investitori che il profilo di rischio e rendimento del comparto potrebbe, di tanto in tanto, essere paragonabile a quello del benchmark.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo indice di riferimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di concentrazione
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)[1]
Classic	1,50%	No	Nessuna	0,40%
N	1,50%	No	0,75%	0,40%
N2	1,50%	No	0,75%	0,40%
N4	1,30%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,75%	No	Nessuna	0,25%
I	0,75%	No	Nessuna	0,20%
I2	0,75%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
B	1,50%	No	1,00%	0,40%
U	1,50%	No	Nessuna	0,40%
K	1,50%	No	0,75%	0,40%

(1) Per le classi di azioni con copertura può essere applicata un'ulteriore commissione dello 0,03%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) *Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato in data 24 novembre 2008 nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) con la denominazione "Equity Growth USA" mediante conferimento del comparto "US Equity Growth Fund" della Sicav ABN AMRO Funds.
Ridenominato "Equity USA Growth" a partire dal 1° settembre 2010.
Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.
Incorporazione del comparto "Equity Best Selection USA" della Sicav BNP Paribas L1 in data 27 maggio 2013.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Classic H CZK-CAP" suddivise per 10
- Azioni "I-CAP" suddivise per 100.

Il 24 novembre 2016:
- Azioni "Classic-CAP" suddivise per 4
- Azioni "Classic-DIS" suddivise per 3

Incorporazione il 25 novembre 2016 del comparto "Equity USA" della Sicav belga BNP PARIBAS B FUND I.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds US High Yield Bond

in breve BNP Paribas US High Yield Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni High Yield denominate in USD.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento ICE BofAML US Non-Financial High Yield BB-B Constrained (USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni e/o titoli assimilati che presentino un rating inferiore a "Baa3" (Moody's) o "BBB-" (S&P/Fitch), denominati in USD e/o emessi da società che hanno sede legale o esercitano una parte significativa della loro attività negli Stati Uniti.
Nel caso in cui tali criteri di rating non fossero più rispettati, il Gestore degli investimenti regolarizzerà tempestivamente la composizione del portafoglio nell'interesse degli azionisti.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR. Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'USD non potrà superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio di liquidità

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 4 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,20%	No	Nessuna	0,30%
N	1,20%	No	0,50%	0,30%
Privilege	0,60%	No	Nessuna	0,20%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
I	0,55%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
B	1,20%	No	1,00%	0,30%
K	1,20%	No	0,75%	0,30%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 2 aprile 2001 con la denominazione "US High Yield Bond".
Incorporazione del comparto "BNL Global Bond Opportunity" del fondo irlandese "BNL Global Funds" in data 12 giugno 2008.
Ridenominato "Bond USA High Yield" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione del comparto "Bond USD High Yield" della Sicav BNP Paribas L1 in data 21 marzo 2011.
Vecchia classe "Classic-Distribution" ridenominata "Classic MD" il 1° novembre 2012.
Il 6 giugno 2014:
- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 100.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 10.000.

Incorporazione del comparto feeder "Bond USA High Yield" della Sicav BNP Paribas L1 in data 1° luglio 2016.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds US Mid Cap
in breve BNP Paribas US Mid Cap

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari mid-cap statunitensi.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento Russell MidCap (USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il presente comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società con capitalizzazione di mercato inferiore alla capitalizzazione di mercato più elevata e/o superiore alla capitalizzazione di mercato più bassa (osservata all'inizio di ciascun esercizio finanziario) dell'indice di riferimento, che abbiano sede legale o svolgano una parte significativa delle relative attività negli Stati Uniti d'America.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:
- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X2	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 30 gennaio 2006 con la denominazione "US Mid Cap".

Incorporazione del comparto "BNL US Opportunity" del fondo irlandese "BNL Global Funds" in data 12 giugno 2008.

Ridenominato "Equity USA Mid Cap" a partire dal 1° settembre 2010.

Il 6 giugno 2014:

- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 10.000.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds USD Short Duration Bond

in breve BNP Paribas USD Short Duration Bond

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in obbligazioni denominate in USD controllando al contempo la duration.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento ICE BofA US Treasury 1-3 Years (USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno 2/3 del relativo patrimonio in titoli di debito denominati in USD quali titoli di debito o effetti del Tesoro americano, obbligazioni governative sovrane, effetti sovranazionali (definiti come titoli emessi da organizzazioni internazionali attraverso i quali gli stati membri superano i confini nazionali), titoli garantiti da ipoteche (emessi da agenzie o meno), obbligazioni societarie (ivi comprese obbligazioni societarie a rendimento elevato), titoli garantiti da attività e altri titoli di debito strutturati, strumenti del mercato monetario e depositi.
Relativamente agli investimenti in debiti strutturati si applicano i seguenti rapporti:

- 0-30% MBS statunitensi emessi da agenzie
- 0-10% CMBS Investment Grade
- 0-10% ABS Investment Grade emessi da entità societarie e denominati in USD
- non sono ammessi ABS Home Equity Loans, HELOC, CDO o CLO
- l'esposizione ai debiti strutturati non supererà il 30% del patrimonio con un limite combinato del 10% per ABS e CMBS.

Nell'eventualità in cui il portafoglio si ritrovasse con titoli distressed, per effetto di un evento di ristrutturazione o di qualsiasi evento al di fuori del controllo della società, il Gestore degli investimenti valuterà la situazione e, ove lo ritenesse necessario, rettificherà immediatamente la composizione del portafoglio al fine di salvaguardare il miglior interesse degli azionisti. In ogni caso i titoli in sofferenza, c.d. titoli distressed, non rappresenteranno mai oltre il 10% del patrimonio.
Il comparto può investire fino a un massimo del 20% del patrimonio in titoli di Stato di un paese emergente o in obbligazioni societarie i cui emittenti abbiano sede legale o svolgano gran parte delle proprie attività nei paesi emergenti. Tali titoli potranno essere denominati in qualunque valuta.
Per quanto riguarda i limiti d'investimento summenzionati, gli investimenti del comparto nei titoli di debito negoziati su Bond Connect potranno raggiungere il 20% del patrimonio.
La parte restante, ossia massimo 1/3 del suo patrimonio, potrà essere investita in altri valori mobiliari e, inoltre, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.
Il comparto è gestito con una sensibilità al tasso d'interesse, misurata dalla duration effettiva, compresa tra 0 e 4 anni.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.
Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.
Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio legato ai titoli "distressed" (in sofferenza)
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato al debito ad alto rendimento
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati
- Rischio legato ai mercati emergenti

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischi correlati a Bond Connect

Rischi legati a investimenti in categorie di azioni CNH

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ ricercano una diversificazione dei propri investimenti in titoli a reddito fisso;
- ✓ sono in grado di accettare rischi di mercato medio-bassi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,25%
N	0,50%	No	0,35%	0,25%
Privilege	0,25%	No	Nessuna	0,20%
I	0,20%	No	Nessuna	0,17%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,17%
B	0,50%	No	1%	0,25%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 27 marzo 1990 con la denominazione "Obli-Dollar" mediante trasferimento del fondo "Obli-Dollar".
Ridenominato "US Dollar Bond" il 4 aprile 2000.
Incorporazione del comparto della Società "Canadian Dollar Bond" in data 22 agosto 2003.
Incorporazione del comparto "US Dollar" della Sicav "CAIXA FUNDS" in data 30 giugno 2005.
Incorporazione del comparto "BNL US Dollar Bond" del fondo irlandese "BNL Global Funds" in data 12 giugno 2008.
Ridenominato "Bond USD" il 1° settembre 2010.
Ridenominato "Bond USD Government" il 1° novembre 2012.
Vecchia classe "Classic-Distribution" ridenominata "Classic MD" il 1° novembre 2012.
Il 6 giugno 2014:

- Azioni "Privilege-CAP" suddivise per 10.
- Azioni "I-CAP" suddivise per 10.000.

Ridenominato "Bond USD Short Duration" il 30 aprile 2015
Ridenominato "US Short Duration Bond" il 30 agosto 2019.
Incorporazione in data 25 ottobre 2019 del comparto della Società "Bond USD".
Attuale denominazione dal 29 luglio 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds US Small Cap

in breve BNP Paribas US Small Cap

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del proprio patrimonio in un'ottica di medio termine, investendo principalmente in titoli azionari small-cap statunitensi.

Indice di riferimento

L'indice di riferimento Russell 2000 (USD) RI è utilizzato per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Questo comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società con una capitalizzazione di mercato inferiore rispetto alla più ampia capitalizzazione di mercato (osservata all'inizio di ciascun esercizio finanziario) dell'indice di riferimento e che hanno sede legale o svolgono la maggior parte delle relative attività negli Stati Uniti d'America.
La parte restante, ossia il 25% del patrimonio, può essere investita in qualsiasi altro valore mobiliare e strumento del mercato monetario, purché gli investimenti in titoli di debito di qualsiasi natura non superino il 15% del patrimonio e, nel limite del 10% del patrimonio, in OICVM o OICR.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento.

Derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e i warrant possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario
- Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

Per una panoramica sui rischi generici si prega di fare riferimento all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ che intendono aggiungere la partecipazione di un solo paese a un portafoglio diversificato esistente;
- ✓ sono disposti ad accettare rischi di mercato più alti al fine di generare potenzialmente rendimenti a lungo termine più elevati;
- ✓ sono in grado di accettare perdite temporanee di significativa entità;
- ✓ sono in grado di tollerare la volatilità;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 5 anni.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	1,75%	No	Nessuna	0,40%
N	1,75%	No	0,75%	0,40%
Privilege	0,90%	No	Nessuna	0,25%
I	0,85%	No	Nessuna	0,20%
I Plus	0,50%	No	Nessuna	0,20%
U	1,75%	No	Nessuna	0,40%

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
X	Nessuna	No	Nessuna	0,20%
X2	Nessuna	No	Nessuna	0,20%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 20 dicembre 1985 con la denominazione "DP America Growth Fund N.V.", società delle Antille olandesi, ridenominata "Fortis Amerika Fonds Small Caps N.V." in data 24 novembre 1998.

Trasformazione in una Sicav di diritto lussemburghese in data 16 ottobre 2000 (Parte I della Legge del 30 marzo 1988).

Trasferimento nella Sicav FORTIS L FUND (ridenominata BNP Paribas L1 in data 1° agosto 2010) mediante creazione del comparto "Equity Small Caps USA" in data 19 marzo 2001.

Incorporazione della classe "Classic" dei comparti "Equity Mid Caps USA" e "Equity Nasdaq" della Sicav Fortis L Fund in data 12 febbraio 2007.

Ridenominato "Equity USA Small Cap" a partire dal giorno 1° settembre 2010.

Incorporazione del comparto "Equity USA Small Cap" della Società in data 18 luglio 2011.

Trasferimento nella Società il 17 maggio 2013.

Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

BNP Paribas Funds USD Money Market

in breve BNP Paribas USD Money Market

Obiettivo d'investimento

Ottenere il miglior rendimento possibile in dollari statunitensi, in linea con i tassi prevalenti sul mercato monetario, su un periodo di 3 mesi, mirando, nel contempo, a preservare il capitale in linea con tali tassi e a mantenere un elevato grado di liquidità e diversificazione; il periodo di 3 mesi corrisponde all'orizzonte d'investimento raccomandato del comparto.

Indice di riferimento

L'Indice di riferimento SOFR Secured Overnight Financing Rate (USD) RI è utilizzato ai fini del confronto della performance.

Il comparto non è vincolato a un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura limitata da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto è un fondo comune monetario standard con valore patrimoniale netto variabile ai sensi del Regolamento 2017/1131.

Il comparto investe, entro i limiti indicati nell'Appendice 1 del Libro 1, in un portafoglio diversificato di strumenti del mercato monetario denominati in dollari statunitensi, depositi presso istituti di credito e quote o azioni di altri FCM a breve termine o altri FCM standard denominati in dollari statunitensi.

Gli strumenti finanziari derivati (per esempio gli IRS) sono utilizzati unicamente per finalità di copertura del tasso d'interesse del comparto. L'impatto di tali strumenti finanziari derivati sarà considerato nel calcolo della WAM.

Questi investimenti devono rispettare le regole di portafoglio delineate nell'Appendice 1 del Libro 1.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie denominate in dollari statunitensi nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Politica d'investimento sostenibile

Il Gestore degli investimenti applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, la quale tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai fini del processo d'investimento del comparto, come specificato nel Libro I.

Il comparto rispetta il tasso di copertura dell'Analisi extra-finanziaria minima, come stabilito nel Libro I.

Il punteggio medio ESG di portafoglio del comparto è superiore a quello del suo universo d'investimento, che è costituito da tutti gli emittenti di debito e del mercato monetario a breve termine.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

LE INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI RELATIVE A QUESTO COMPARTO SONO DISPONIBILI NELL'ALLEGATO AL PROSPETTO RIPORTATO NEL LIBRO III.

Una sintesi degli impegni è inoltre disponibile nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto.

Profilo dell'investitore tipo

Questo comparto è adatto a investitori che:

- ✓ cercano una volatilità dei prezzi molto bassa e un'alta rivendibilità;
- ✓ danno la priorità alla difesa del valore reale del capitale investito;
- ✓ vogliono assumere rischi di mercato minimi;
- ✓ hanno un orizzonte di investimento di 3 mesi.

Valuta contabile

USD

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)
Classic	0,50%	No	Nessuna	0,15%
U	0,50%	No	Nessuna	0,15%
Classic Plus	0,40%	No	Nessuna	0,15%
Privilege	0,25%	No	Nessuna	0,15%
I	0,20%	No	Nessuna	0,10%
X	Nessuna	No	Nessuna	0,10%

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in Lussemburgo e in altri paesi e/o a tributi di altre autorità normative del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.
L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile sul sito Web www.bnpparibas-am.com
Per ogni azione attiva, è disponibile un KID sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e dei mercati obbligazionari statunitensi ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito Web www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini[2]	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 16:00 (CET) per gli ordini STP, ore 12:00 (CET) per gli ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3)[1]

(1) Se la data di regolamento coincide con un giorno di festività valutaria, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.
Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".
(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 27 marzo 1990, con la denominazione "Short Term (Dollar)".
Incorporazione del comparto "USD Short Term" della Sicav PARIBAS INSTITUTIONS in data 12 novembre 1999.
Ridenominato "Short Term USD" a partire dal 1° settembre 2010.
Incorporazione in data 21 marzo 2011 del comparto "Short Term USD" della Sicav BNP Paribas L1.
Ridenominato "Money Market USD" a partire dal 1° novembre 2012.
Azioni "I-CAP" suddivise per 1.000 il giorno 6 giugno 2014.
In data 8 gennaio 2016, la classe "N-CAP" è stata fusa per incorporazione nella classe "Classic-CAP" del comparto.
Denominazione attuale applicata a decorrere dal 30 agosto 2019.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Informativa settimanale

L'informativa settimanale sarà pubblicata sul sito Web www.bnpparibas-am.com. Una volta selezionati il comparto e la classe di azioni, gli azionisti potranno accedere all'informativa settimanale nella sezione "*Documenti*" del sito web.

LIBRO III
INFORMATIVE PRECONTRATTUALI PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2A, DEL REGOLAMENTO SFDR E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO PARAGRAFO, DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA
E
ALL'ARTICOLO 9, PARAGRAFI DA 1 A 4A, DEL REGOLAMENTO SFDR E ALL'ARTICOLO 5, PRIMO PARAGRAFO, DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto finanziario: BNP PARIBAS AQUA

Identificatore della persona giuridica: 969500H3RDX63EAMXM

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): 51 %

- ☒ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): 1 %

☐ Promuove le caratteristiche A/S ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di BNP Paribas Funds Aqua è quello di aiutare o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile concentrandosi sulle sfide legate alla catena globale del valore dell'acqua.

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società globali che svolgono una parte significativa della loro attività nel settore idrico e in settori collegati o collegati, con attività e processi sostenibili.
Tali settori comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Infrastrutture idriche (rete, edifici e attrezzature industriali, servizi infrastrutturali e irrigazione), trattamento delle acque (filtrazione, trattamento tradizionale, efficienza, test e monitoraggio) e servizi di pubblica utilità.

Gli investimenti sostenibili sottostanti il prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nessun benchmark di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.w

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

• la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in società con almeno il 20% dei ricavi, degli utili o del capitale investito allineata alla tematica del prodotto finanziario;

• La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);

• la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG (escluse le attività liquide accessorie);

• la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;

• La percentuale dell'aggregato dei ricavi del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852..

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare non causino danni significativi a qualsiasi obiettivo sostenibile ambientale o sociale, il prodotto finanziario valuta ogni investimento in base a una serie di indicatori di impatto negativo effettuando analisi ESG fondamentali proprietarie per tutte le posizioni in portafoglio. L'analisi ESG mira a identificare la qualità delle strutture di governance, i danni ambientali e sociali più rilevanti per un'azienda o un emittente e valuta come questi danni sono affrontati e gestiti. Il Gestore cerca politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi nonché un'adeguata divulgazione, ove applicabile. Inoltre, il Gestore valuta eventuali controversie passate identificate. Per ogni società o emittente viene quindi assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario, tenendo conto degli indicatori di seguito indicati, sulla base di un giudizio qualitativo. Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile del prodotto finanziario. Il Gestore ritiene importante interagire con società ed emittenti e analizzare le informative e le relazioni delle società e degli emittenti. Il processo ESG è proprietario del Gestore degli Investimenti, anche se il Gestore degli Investimenti utilizza come input la ricerca ESG esterna.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione nell'analisi ESG fondamentale del Gestore degli investimenti come segue: I dati considerati, come prescritto dal SFDR, dal Gestore degli investimenti per valutare l'indicatore pertinente sono riportati nel primo paragrafo sotto ciascun indicatore seguente:

Indicatori obbligatori

Emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di GHG delle società partecipate

Dati considerati: Le emissioni di GHG di una società partecipata nell'ambito assoluto 1, 2 e 3, e il suo valore aziendale e le sue entrate.

Le società sono confrontate tra coloro che forniscono la piena divulgazione delle emissioni di Scopes 1, 2, 3 nella maggior parte delle loro operazioni; la segnalazione su tutti e quattro i pilastri prescritti dalla Task Force sulle informative finanziarie legate al clima (Tcfd); avendo fissato un obiettivo a breve termine (3 + anni), così come un Net zero/Paris Agreement allineato/Science based long term target (10-30 anni) e piani di azioni dettagliati rispetto a quelli senza informativa sulle emissioni in atto, nessun obiettivo e nessun chiaro impegno a fissarne uno.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata ai ricavi dei combustibili fossili.

Il Gestore valuta la transizione di una società verso un'economia a basse emissioni di carbonio lavorando verso obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione allineati a Parigi basati sulla scienza e tenendo conto della graduale esposizione ai combustibili fossili.

Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabili e intensità del consumo di energia per il settore climatico ad alto impatto

Dati considerati: Il consumo totale e la produzione di energia di una società partecipata, nonché il consumo e la produzione da fonti energetiche non rinnovabili, e la produzione di una società partecipata metrica come base dell'intensità energetica.

Le società sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con i framework riconosciuti a livello internazionale previsti dall'International Sustainability Standards Board (ISSB), dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal CDP, rispetto alle società con processi di gestione limitati e reportistica, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

Dati considerati siti/operazioni di una società partecipata situati in o vicino a aree sensibili alla biodiversità.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni nonché una propria analisi proprietaria per valutare la gestione dei danni connessi alla natura da parte delle società. Il Gestore cerca investimenti in società o emittenti che hanno affrontato i danni con politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi, opportunamente ridimensionati per l'importanza del danno. I dati di geolocalizzazione a livello di sito e l'esposizione regionale non sono sempre facilmente disponibili o divulgati da società ed emittenti. Il Gestore degli Investimenti si impegna con le aziende a raggiungere i dati di geolocalizzazione e a valutare i potenziali danni nelle specifiche aree di interesse, ad esempio evidenziando gli habitat delle specie della Lista Rossa IUCN (l'Unione

Internazionale per la Conservazione della Natura), le aree protette e le principali aree di biodiversità nelle vicinanze.

Emissioni ad acqua, rifiuti pericolosi e rapporto dei rifiuti radioattivi

Dati considerati: Le tonnellate di emissioni nell'acqua generate da una società partecipata e le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

Dati considerati: Il coinvolgimento di una società partecipata in violazioni dei principi dell'UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Linee guida per le imprese multinazionali.

Il Gestore controlla gli investimenti del Comparto rispetto agli standard globali, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Un fornitore di ricerca esterno è utilizzato per supportare questa attività di screening. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di politiche per monitorare il rispetto dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni per affermare l'esistenza/la non esistenza di queste politiche e identificare quelle società che non soddisfano standard politici credibili in tutti quei settori che parlano con i principi dell'UNGC o gli orientamenti dell'OCSE.

Divario retributivo di genere non rettificato

Dati considerati: Gli utili orari lordi medi di una società partecipata dei dipendenti a retribuzione maschile e dei dipendenti a retribuzione femminile in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti a retribuzione maschile.

Le società sono valutate per il loro pay-equity attraverso la revisione del gap retributivo, sono state disponibili, insieme a una più ampia serie di KPI relativi a Uguaglianza, Diversità e Inclusione (ED & I). Le aziende sono confrontate tra quelle che dimostrano processi di gestione all'avanguardia e quelle senza divulgazione di ED & I.

Diversità di genere del consiglio

Dati considerati: Numero di donne di una società partecipata nel consiglio di amministrazione e percentuale di membri del consiglio che sono femminili.

Le società sono valutate per la loro diversità di genere al fianco di altri ruoli chiave che influenzano la strategia aziendale insieme a una serie più ampia di metriche relative alla diversità di leadership. Le aziende sono tiered tra coloro che raggiungono il 40% -60% di donne nel consiglio di amministrazione e nella direzione esecutiva, nonché a dimostrare

la diversità nei ruoli chiave e quelli senza donne nel consiglio di amministrazione o nella direzione esecutiva.

Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata alle armi controverse attraverso l'attività commerciale e la proprietà.

Le società sono sottoposte a screening da parte dell'attività imprenditoriale al fine di garantire, utilizzando una combinazione di attività dello schermo e il giudizio qualitativo del Gestore degli Investimenti, che non siano coinvolte nell'attività di produzione o nella produzione di componenti su misura, utilizzando, riparando, mettendo in vendita, vendendo, distribuendo, importando o esportando, immagazzinando o trasportando armi controverse o indiscriminate come mine anti-uomo, sottomunizioni, munizioni inerte e corazzature contenenti uranio impoverito o qualsiasi altro uranio industriale, armi che contengano fosforo bianco, armi biologiche, chimiche o nucleari. Il Gestore cerca di escludere tutte le società con qualsiasi coinvolgimento in armi controverse dagli investimenti e utilizza inoltre un giudizio qualitativo nell'ambito dell'analisi. Se il Gestore degli Investimenti stabilisce che una di queste attività si svolge all'interno di una controllata, la capogruppo diretta viene considerata anche coinvolta in armi controverse se detiene una partecipazione azionaria di maggioranza nella controllata. Analogamente, se una delle suddette attività è determinata a avvenire all'interno di una società controllante, si considera coinvolta anche qualsiasi società controllata a maggioranza di questa società madre.

Indicatori volontari

Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di tutti i seguenti: Obiettivo di riduzione GHG a breve termine, obiettivo di riduzione GHG a lungo termine (10 + anni), obiettivo di riduzione GHG basato sulla scienza, impegno Zero netto.

Il Gestore cerca attivamente di impegnarsi con le società per incoraggiare l'attuazione di sistemi efficaci di gestione delle prestazioni, con l'obiettivo di stabilire dati di riferimento sulle emissioni di GHG (ambito 1, 2 e 3), fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio a lungo termine basati sulla scienza con un piano d'azione valido per raggiungere tali obiettivi e riferire regolarmente.

Utilizzo dell'acqua e riciclaggio

Dati considerati: Utilizzo dell'acqua operativa di una società partecipata (metri cubi di acqua consumata) e gestione dell'acqua (percentuale di acqua riciclata e riutilizzata).

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Numero di condanne e importo delle multe per violazione delle leggi anti-corruzione e anti-corruzione

Dati considerati: Numero di convinzioni di una società partecipata per categoria di gravità negli ultimi tre o cinque anni (tre anni per controversie o incidenti minori; cinque anni per controversie o incidenti più significativi).

La materialità e la gravità delle condanne e delle multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-corruzione sono riviste nell'ambito dell'analisi Fundamental ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Gestore utilizza un Global Standards Screening che valuta l'impatto delle società sugli stakeholder e in che misura una società causa, contribuisce o è legata a violazioni di norme e standard internazionali. La ricerca sottostante fornisce valutazioni sulle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e sui Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sui Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il Comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità identificando, valutando e gestendo gli effetti negativi delle decisioni di investimento relative al portafoglio in materia ambientale, sociale e dei dipendenti, il rispetto dei diritti umani e le questioni anti-corruzione.

Di seguito viene illustrato come si intende gestire questa esposizione, una volta individuati e valutati, tenendo conto di ciascuno degli indicatori obbligatori e volontari sopra elencati.

1. Tutte le società e gli altri emittenti devono soddisfare i criteri finanziari ed ESG prima di inserire l'elenco delle società investibili del Comparto. Quando tutti i dati vengono raccolti, viene scritto un report ESG e viene assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile. Nei casi in cui una società ha un punteggio ESG basso, ma non è considerata causa di danni significativi e non è esclusa, la società avrà una dimensione di posizione limitata nel portafoglio, per ragioni di gestione del rischio. Il Gestore non cerca di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, bensì ricerca un livello assoluto di qualità ESG sulla base di un giudizio qualitativo.

2. Impegno specifico per le società di tipo bottom-up: Nell'ambito dell'analisi ESG continua e proprietaria del Gestore degli Investimenti, identifica questioni e rischi specifici per le società e gli emittenti e si impegna attivamente con le società e gli emittenti in merito a tali questioni. Per il bottom-up, specifici impegni aziendali, l'obiettivo è tipicamente quello di risolvere o migliorare il problema che è stato identificato come parte dell'analisi ESG e quando tale obiettivo è stato raggiunto, passare al prossimo obiettivo o sospendere l'impegno.

Impegno strategico top-down: Ogni anno il Gestore valuta e delinea le priorità di impegno per i prossimi 12 mesi. Queste priorità si basano sugli sviluppi di mercato e sulle questioni emergenti di sostenibilità che sono considerate rilevanti e rilevanti per le società e gli emittenti. Il Gestore quindi individua le società e gli emittenti che ritiene più esposti a questi temi e ne concentra l'impegno su società ed emittenti specifici. Per le aree di engagement strategico, il Gestore degli Investimenti pone specifici passi come obiettivi che cerca di raggiungere con gli impegni. Le aree di engagement strategico hanno assegnato analisti come lead per ciascuna delle aree di engagement.

3. Se il Gestore identifica il rischio non gestito e il suo consueto approccio di gestione al coinvolgimento non riesce a produrre risultati positivi, la sua Politica di escalation prende piede.

Se il Gestore ritiene che la società partecipata o l'emittente non risponde all'impegno o non intende prendere in considerazione opzioni alternative che presentano rischi meno significativi per gli azionisti, il Gestore intensificherà il dialogo:

- Ricerca di contatti alternativi o più senior all'interno della società o dell'emittente

- L'interazione o l'interazione con altri azionisti

- Intervenimento o coinvolgimento con altre istituzioni o organizzazioni (multi- stakeholder)

- Ampliamento dell'emissione e/o delle iniziative congiunte relative all'emissione tramite piattaforme istituzionali e/o

- Delibere di deposito o deposito in Assemblea generale

Se gli interventi non hanno successo e il Gestore ritiene che il profilo di rischio della società si sia deteriorato in modo significativo o che le strutture della strategia/governance della società siano alterate a causa di un incidente, in una misura in cui le prospettive di rendimento e la strategia e la qualità della società non soddisfano più le aspettative, la società sarebbe esclusa dall'universo investibile e/o venduta.

Le informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono state prese in considerazione nel corso dell'anno saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo prodotto è gestito attivamente. L'indice di riferimento MSCI World (EUR) NR è utilizzato solo per il confronto della performance. Il prodotto non è vincolato da benchmark e le sue performance possono discostarsi in modo significativo da quelle del benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in azioni emesse da società globali che svolgono la propria attività nel settore idrico e/o in settori a questo collegati. Tali settori comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Infrastrutture idriche (rete, edifici e attrezzature industriali, servizi infrastrutturali e irrigazione), trattamento delle acque (filtrazione, trattamento tradizionale, efficienza, test e monitoraggio) e servizi di pubblica utilità.
Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.
Il Prodotto può essere esposto ai mercati emergenti fino a 30% dei suoi attivi, inclusa l'esposizione alla Cina.
Il team d'investimento applica anche la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

L'approccio è implementato al fine di eliminare costantemente almeno 25% dell'universo d'investimento essendo società appartenenti alla catena globale del valore dell'acqua.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi.

Gli elementi della strategia d'investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento..

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
- Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);
- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito della sua politica d'investimento, l'elenco dei criteri di esclusione del marzo previsto nel quadro di riferimento per le etichette SRI. Questa lista è accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno il 20% dei ricavi allineati alla tematica del prodotto finanziario;
- L'universo d'investimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno 30% a causa dell'esclusione dei titoli con basso punteggio ESG e delle esclusioni settoriali.
- Il prodotto finanziario deve avere in ogni momento almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;
- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).
- Il rapporto tra il prodotto finanziario e gli investimenti in società partecipate senza un codice di condotta dei fornitori è inferiore a quello dell'universo degli investimenti extra-finanziari (PAI 4 sociale volontario).
- Il prodotto finanziario investe almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.
- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Prima dell'investimento

Il Gestore analizza le strutture di governance delle società tenendo conto di ciò che costituisce una prassi globale comune e migliore per la governance e identificare potenziali outliers. Una volta che la governance e altri dati analitici ESG sono raccolti, viene prodotta una relazione ESG e viene assegnato un punteggio ESG proprietario come parte dell'analisi ESG fondamentale come descritto sopra.

Post investimento

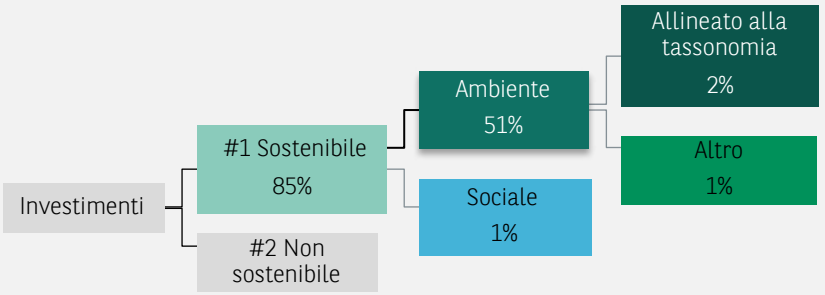
Il voto per delega del Gestore degli Investimenti è principalmente correlato a questioni di governance quali l'elezione di amministratori, strutture di consiglio e remunerazione del

management. Quando possibile, il Gestore cerca di interagire con la società partecipata prima di votare contro la raccomandazione del management su una risoluzione AGM. Il Gestore è anche in dialogo con le società nel corso dell'anno per discutere e commentare le strutture di governance proposte.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'85%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria #1 Sostenibile comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria #2 Non sostenibile comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

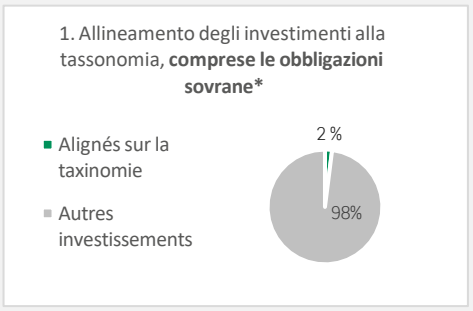
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

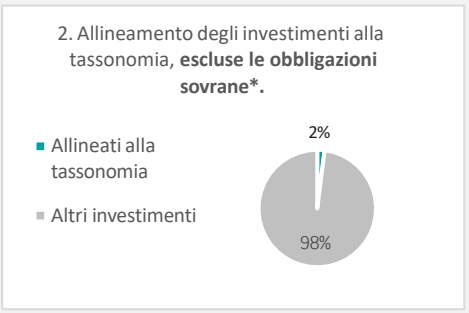
  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS ASIA EX-JAPAN EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800T6J6BRQZ2FLB50

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

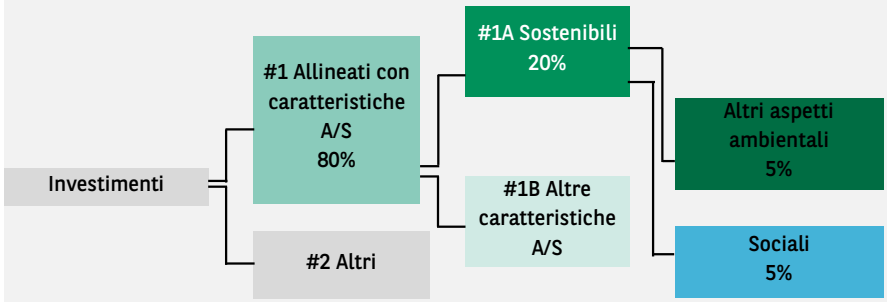
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

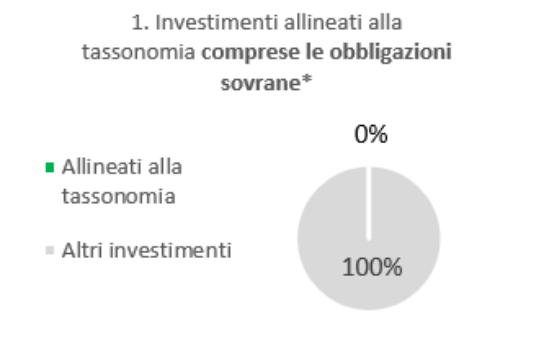
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS ASIA HIGH YIELD BOND**

Identificativo della persona giuridica 2138004YSONYBKSKRZ67

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 15% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 19% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

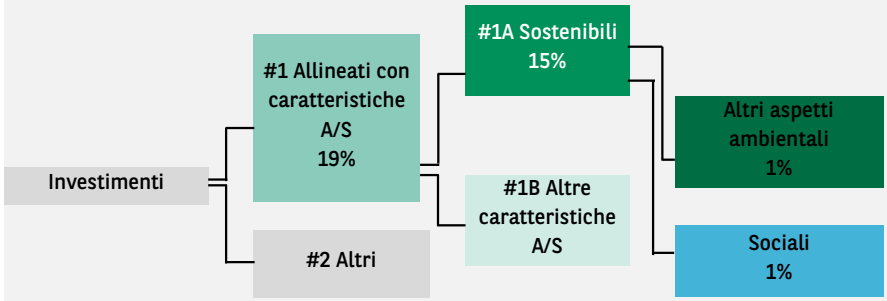
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 15%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

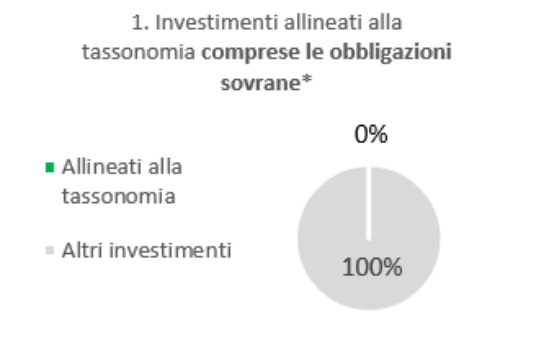
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS BELGIUM EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800BRCYE43XEY3B98

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile,

ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 15% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

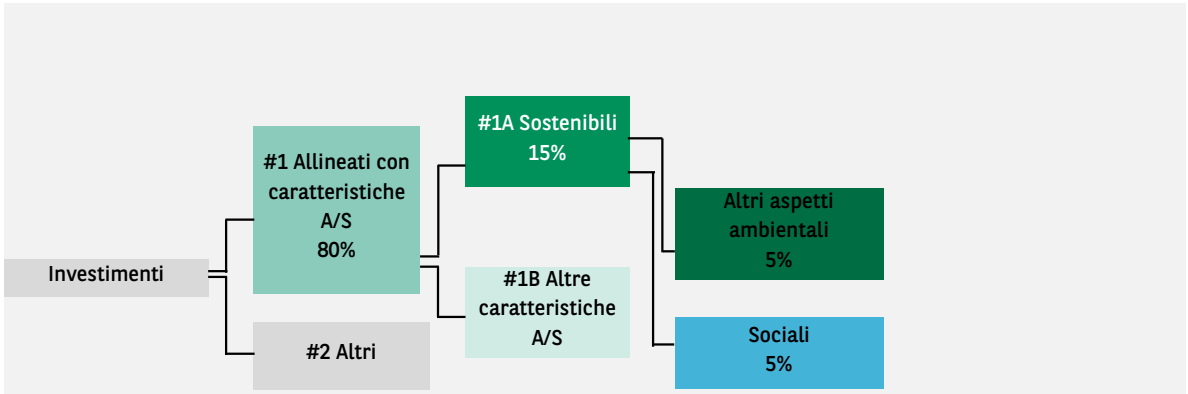
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 15%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

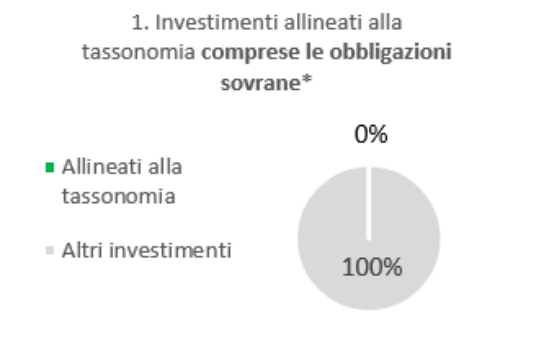
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS BRAZIL EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800YRIJQPLH7A1X21

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 23% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 23% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

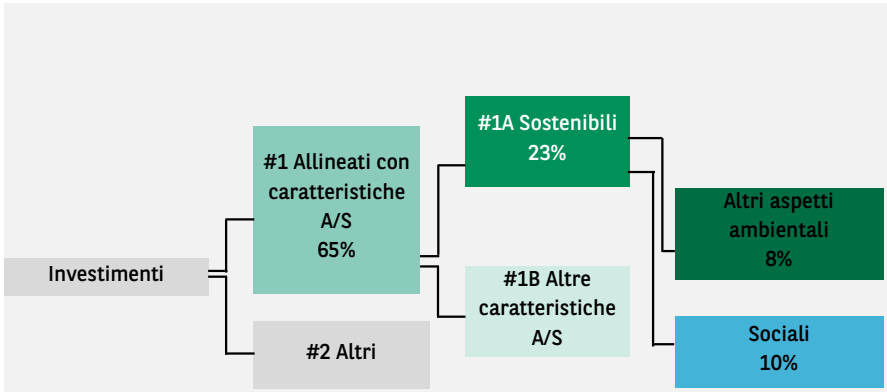
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 23%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

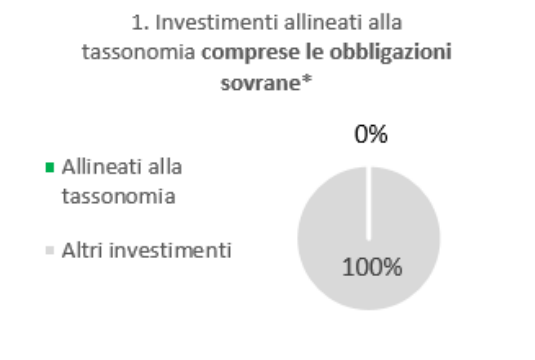
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 8%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS CHINA A-SHARES**

Identificativo della persona giuridica 213800E4UA5UJR4RC490

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 15% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

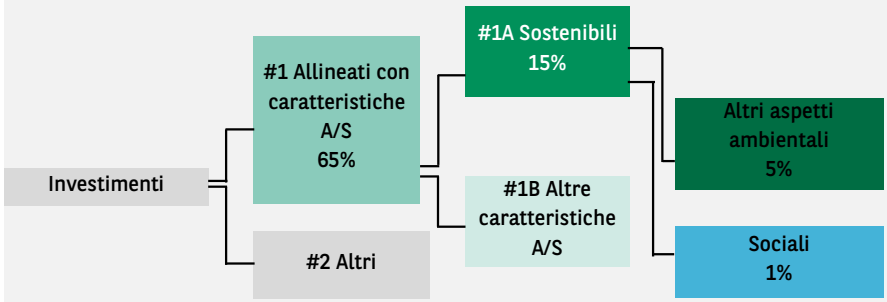
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 15%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

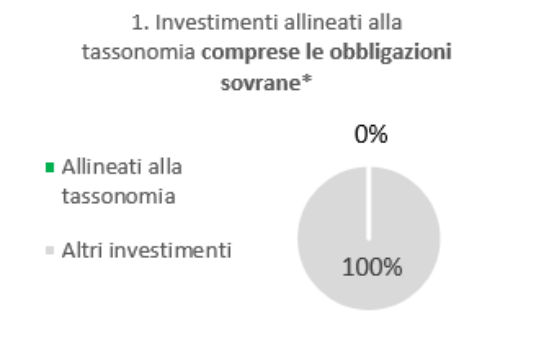
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS CHINA EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800OH7ZWAA6D12V59

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

	Sì		No
		x	

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	x Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	x con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	x con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 15% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

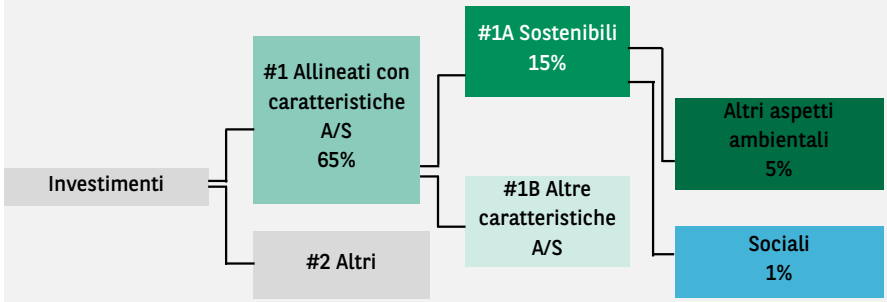
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 15%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

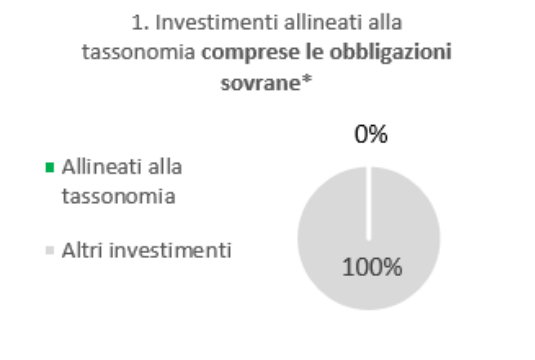
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Clean Energy Solutions

Identificatore della persona giuridica: 213800J7213800MKBV8(

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ Sì

●○ ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 51 %

- ☒ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 1 %

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Funds Clean Energy Solutions è investire in società di tutto il mondo che forniscono soluzioni ambientali lungo la catena del valore dell'energia pulita, finalizzate a favorire un'economia a basse emissioni di carbonio.

Questo prodotto finanziario investe in ogni momento in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto il mondo che hanno almeno il 20% delle loro attività economiche (misurate in base al fatturato, al CapEx o all'OpEx) allineate alla fornitura di soluzioni di energia pulita.

Equipaggiamento elettrico e materiali critici: Questo tema riguarda l'approvvigionamento a monte e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita. Gli esempi includono attrezzature solari, attrezzature eoliche, celle a combustibile e attrezzature alternative, nonché materiali critici.

Produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche: Questo tema riguarda la produzione mid-stream e la distribuzione di energia pulita. Gli esempi includono la generazione di energia, il trasporto e la distribuzione dell'energia, lo stoccaggio dell'energia e i combustibili puliti.

Efficienza e tecnologie energetiche: Questo tema riguarda l'operatività a valle e l'uso efficiente dell'energia pulita. Gli esempi includono veicoli elettrici e e-mobility, tecnologia di rete, tecnologia delle batterie e AI ed efficienza energetica.La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportate nei due grafici sottostanti nel documento

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

- Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno 20% di ricavi, utile o capitale investito allineati alle tematiche del prodotto finanziario;
- • La percentuale dell'universo tematico iniziale che viene ridotta per definire l'universo tematico finale (sulla base dell'allineamento SDG e dei criteri DNSH)
- la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria (escluse le attività liquide accessorie);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR;
- La percentuale dell'aggregato dei ricavi del portafoglio del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definita dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A questo proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori di impatto negativo definiti nelle

SFDR, ove questi siano rilevanti e rilevanti per la strategia d'investimento, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento e come più dettagliatamente descritto nel presente documento; RBC policy, ESG integration guidelines, Stewardship, the forward looking vision - the "3Es" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. The result of this assessment leads to the exclusion of companies that are not aligned with the SDGs.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.
Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Bill Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni e in consultazione con il Team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. The result of this assessment leads to the exclusion of companies that are not aligned with the SDGs.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Prodotto è a gestione attiva. L'indice di riferimento composito tematico, 50% Wilderhill Clean Energy Index + 50% Wilderhill New Energy Global Innovation Index, viene utilizzato per confrontare la performance rispetto al tema delle soluzioni per l'energia pulita. Il comparto ha un benchmark aggiuntivo MSCI AC World (EUR) NR utilizzato per il confronto delle performance di lungo periodo rispetto al mercato azionario globale nel suo complesso.

Il Prodotto non è vincolato a un benchmark e la sua performance può discostarsi in modo significativo da quella dei benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel lungo termine investendo in azioni emesse da società di tutto il mondo che forniscono soluzioni di energia pulita.

I temi dell'energia pulita includono, a titolo non esaustivo, apparecchiature elettriche e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche, nonché efficienza energetica e tecnologie.

Equipaggiamento elettrico e materiali critici: questo tema riguarda l'approvvigionamento a monte e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita. Gli esempi includono attrezzature solari, attrezzature eoliche, celle a combustibile e attrezzature alternative, nonché materiali critici.

Produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche: Questo tema riguarda la produzione mid-stream e la distribuzione di energia pulita. Gli esempi includono la generazione di energia, il trasporto e la distribuzione dell'energia, lo stoccaggio dell'energia e i combustibili puliti.

Efficienza e tecnologie energetiche: Questo tema riguarda l'operatività a valle e l'uso efficiente dell'energia pulita. Gli esempi includono veicoli elettrici e e-mobility, tecnologia di rete, tecnologia delle batterie e AI ed efficienza energetica.

Può essere investito in P-Notes.

Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.

Può essere esposto ai mercati emergenti fino al 35% del suo patrimonio, compresa l'esposizione alla Cina.

Il team d'investimento applica anche la Politica d'investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come, ma non solo, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani e dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi..

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente;

- Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno 20% di ricavi, utile o capitale investito allineati alle tematiche del prodotto finanziario;
- Almeno 20% dell'universo tematico iniziale è ridotto per definire l'universo tematico finale (in base ai criteri SDG alignment e DNSH);
- Il prodotto finanziario deve avere almeno 90% dei suoi attivi (esclusi gli attivi liquidi accessori) coperti dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria;
- Il prodotto finanziario deve avere almeno 90% dei suoi attivi coperti dall'allineamento SDG e dall'analisi DNSH basata sulla metodologia proprietaria per gli investimenti sostenibili (escluse le attività liquide accessorie);
- Il prodotto finanziario investe almeno 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2(17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.
- Il prodotto finanziario deve investire almeno 1% del suo patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance. Attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

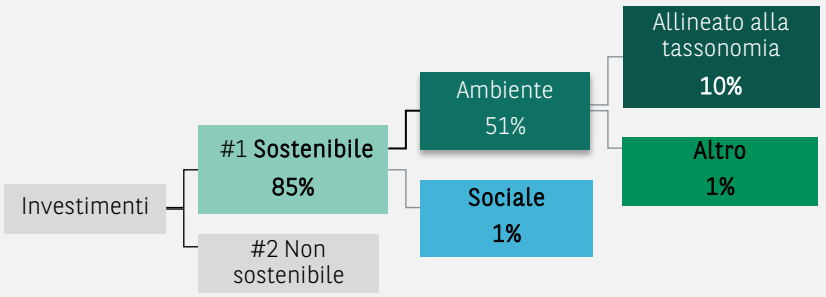
- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'85%.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio, ove applicabile. Tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

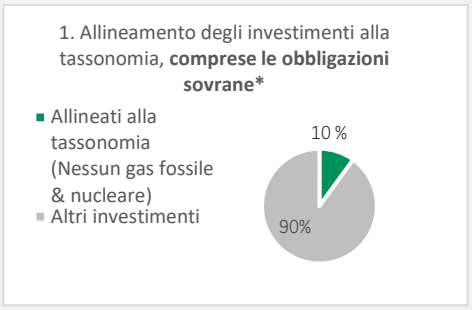
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

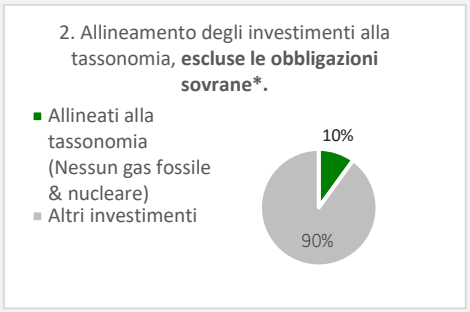
  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E
- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.

Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto finanziario: BNP PARIBAS FUNDS CLIMATE CHANGE

Identificatore della persona giuridica: 213800MFG2F3TMBPXF95

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): 35 %**

- ☒ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) ___% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: 1%

☐ Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di BNP Paribas Climate Change è quello di aiutare o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile concentrandosi sulle sfide legate al cambiamento climatico.
Il comparto investe in ogni momento almeno 75% dei suoi attivi in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società globali che operano in attività incentrate sulla fornitura di soluzioni per affrontare i cambiamenti climatici.
Tali attività comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

• Soluzioni per ridurre gli effetti del cambiamento climatico - Energia alternativa, Gestione energetica ed efficienza, Soluzioni di trasporto, Alimentazione sostenibile e agricoltura, Efficienza delle risorse e gestione dei rifiuti;
• Soluzioni per affrontare le conseguenze dirette del cambiamento climatico - resilienza dei sistemi energetici, resilienza dell'approvvigionamento idrico, agricoltura, acquacoltura e resilienza forestale e altre resilienze infrastrutturali;

Soluzioni per affrontare altre sfide derivanti dal cambiamento climatico - Information & Communications (Business Continuity Solutions, and Weather Monitoring & Forecasting), Financial Services, Health Care and Other Services.Gli investimenti sostenibili sottostanti al prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in società con almeno il 50% dei ricavi, degli utili o del capitale investito allineata alla tematica del prodotto finanziario;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG (escluse le attività liquide accessorie);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;
- La percentuale dell'aggregato dei ricavi del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare non causino danni significativi a qualsiasi obiettivo sostenibile ambientale o sociale, il prodotto finanziario valuta ogni investimento in base a una serie di indicatori di impatto negativo effettuando analisi ESG fondamentali proprietarie per tutte le posizioni in portafoglio. L'analisi ESG mira a identificare la qualità delle strutture di governance, i danni ambientali e sociali più rilevanti per un'azienda o un emittente e valuta come questi danni sono affrontati e gestiti. Il Gestore cerca politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi nonché un'adeguata divulgazione, ove applicabile. Inoltre, il Gestore valuta eventuali controversie passate identificate. Per ogni società o emittente viene quindi assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario, tenendo conto degli indicatori di seguito indicati, sulla base di un giudizio qualitativo. Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile del prodotto finanziario. Il Gestore ritiene importante interagire con società ed emittenti e analizzare le informative e le relazioni delle società e degli emittenti. Il processo ESG è proprietario del Gestore degli Investimenti, anche se il Gestore degli Investimenti utilizza come input la ricerca ESG esterna.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione nell'analisi ESG fondamentale del Gestore degli investimenti come segue: I dati considerati, come prescritto dal SFDR, dal Gestore degli investimenti per valutare l'indicatore pertinente sono riportati nel primo paragrafo sotto ciascun indicatore seguente:

Indicatori obbligatori

Emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di GHG delle società partecipate

Dati considerati: Le emissioni di GHG di una società partecipata nell'ambito assoluto 1, 2 e 3, e il suo valore aziendale e le sue entrate.

Le società sono confrontate tra coloro che forniscono la piena divulgazione delle emissioni di Scopes 1, 2, 3 nella maggior parte delle loro operazioni; la segnalazione su tutti e quattro i pilastri prescritti dalla Task Force sulle informative finanziarie legate al clima (Tcfd); avendo fissato un obiettivo a breve termine (3 + anni), così come un Net zero/Paris Agreement allineato/Science based long term target (10-30 anni) e piani di azioni dettagliati rispetto a quelli senza informativa sulle emissioni in atto, nessun obiettivo e nessun chiaro impegno a fissarne uno.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata ai ricavi dei combustibili fossili.

Il Gestore valuta la transizione di una società verso un'economia a basse emissioni di carbonio lavorando verso obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione allineati a Parigi basati sulla scienza e tenendo conto della graduale esposizione ai combustibili fossili.

Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabili e intensità del consumo di energia per il settore climatico ad alto impatto

Dati considerati: Il consumo totale e la produzione di energia di una società partecipata, nonché il consumo e la produzione da fonti energetiche non rinnovabili, e la produzione di una società partecipata metrica come base dell'intensità energetica.

Le società sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con i framework riconosciuti a livello internazionale previsti dall'International Sustainability Standards Board (ISSB), dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal CDP, rispetto alle società con processi di gestione limitati e reportistica, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

Dati considerati siti/operazioni di una società partecipata situati in o vicino a aree sensibili alla biodiversità.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni nonché una propria analisi proprietaria per valutare la gestione dei danni connessi alla natura da parte delle società. Il Gestore cerca investimenti in società o emittenti che hanno affrontato i danni con politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi, opportunamente ridimensionati per l'importanza del danno. I dati di geolocalizzazione a livello di sito e l'esposizione regionale non sono sempre facilmente disponibili o divulgati da società ed emittenti. Il Gestore degli Investimenti si impegna con le aziende a raggiungere i dati di geolocalizzazione e a valutare i potenziali danni nelle specifiche aree di interesse, ad

esempio evidenziando gli habitat delle specie della Lista Rossa IUCN (l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), le aree protette e le principali aree di biodiversità nelle vicinanze.

Emissioni ad acqua, rifiuti pericolosi e rapporto dei rifiuti radioattivi

Dati considerati: Le tonnellate di emissioni nell'acqua generate da una società partecipata e le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

Dati considerati: Il coinvolgimento di una società partecipata in violazioni dei principi dell'UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gestore controlla gli investimenti del Comparto rispetto agli standard globali, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Un fornitore di ricerca esterno è utilizzato per supportare questa attività di screening. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di politiche per monitorare il rispetto dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni per affermare l'esistenza/la non esistenza di queste politiche e identificare quelle società che non soddisfano standard politici credibili in tutti quei settori che parlano con i principi dell'UNGC o gli orientamenti dell'OCSE.

Divario retributivo di genere non rettificato

Dati considerati: Gli utili orari lordi medi di una società partecipata dei dipendenti a retribuzione maschile e dei dipendenti a retribuzione femminile in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti a retribuzione maschile.

Le società sono valutate per il loro pay-equity attraverso la revisione del gap retributivo, sono state disponibili, insieme a una più ampia serie di KPI relativi a Uguaglianza, Diversità e Inclusione (ED & I). Le aziende sono confrontate tra quelle che dimostrano processi di gestione all'avanguardia e quelle senza divulgazione di ED & I.

Diversità di genere del consiglio

Dati considerati: Numero di donne di una società partecipata nel consiglio di amministrazione e percentuale di membri del consiglio che sono femminili.

Le società sono valutate per la loro diversità di genere al fianco di altri ruoli chiave che influenzano la strategia aziendale insieme a una serie più ampia di metriche relative alla diversità di leadership. Le aziende sono tiered tra coloro che raggiungono il 40% -60% di donne nel consiglio di amministrazione e nella direzione esecutiva, nonché a dimostrare

la diversità nei ruoli chiave e quelli senza donne nel consiglio di amministrazione o nella direzione esecutiva.

Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata alle armi controverse attraverso l'attività commerciale e la proprietà.

Le società sono sottoposte a screening da parte dell'attività imprenditoriale al fine di garantire, utilizzando una combinazione di attività dello schermo e il giudizio qualitativo del Gestore degli Investimenti, che non siano coinvolte nell'attività di produzione o nella produzione di componenti su misura, utilizzando, riparando, mettendo in vendita, vendendo, distribuendo, importando o esportando, immagazzinando o trasportando armi controverse o indiscriminate come mine anti-uomo, sottomunizioni, munizioni inerte e corazzature contenenti uranio impoverito o qualsiasi altro uranio industriale, armi che contengano fosforo bianco, armi biologiche, chimiche o nucleari. Il Gestore cerca di escludere tutte le società con qualsiasi coinvolgimento in armi controverse dagli investimenti e utilizza inoltre un giudizio qualitativo nell'ambito dell'analisi. Se il Gestore degli Investimenti stabilisce che una di queste attività si svolge all'interno di una controllata, la capogruppo diretta viene considerata anche coinvolta in armi controverse se detiene una partecipazione azionaria di maggioranza nella controllata. Analogamente, se una delle suddette attività è determinata a avvenire all'interno di una società controllante, si considera coinvolta anche qualsiasi società controllata a maggioranza di questa società madre.

Indicatori volontari

Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di tutti i seguenti: Obiettivo di riduzione GHG a breve termine, obiettivo di riduzione GHG a lungo termine (10 + anni), obiettivo di riduzione GHG basato sulla scienza, impegno Zero netto.

Il Gestore cerca attivamente di impegnarsi con le società per incoraggiare l'attuazione di sistemi efficaci di gestione delle prestazioni, con l'obiettivo di stabilire dati di riferimento sulle emissioni di GHG (ambito 1, 2 e 3), fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio a lungo termine basati sulla scienza con un piano d'azione valido per raggiungere tali obiettivi e riferire regolarmente.

Utilizzo dell'acqua e riciclaggio

Dati considerati: Utilizzo dell'acqua operativa di una società partecipata (metri cubi di acqua consumata) e gestione dell'acqua (percentuale di acqua riciclata e riutilizzata).

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Numero di condanne e importo delle multe per violazione delle leggi anti-corruzione e anti-corruzione

Dati considerati: Numero di convinzioni di una società partecipata per categoria di gravità negli ultimi tre o cinque anni (tre anni per controversie o incidenti minori; cinque anni per controversie o incidenti più significativi).

La materialità e la gravità delle condanne e delle multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-corruzione sono riviste nell'ambito dell'analisi Fundamental ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Gestore utilizza un Global Standards Screening che valuta l'impatto delle società sugli stakeholder e in che misura una società causa, contribuisce o è legata a violazioni di norme e standard internazionali. La ricerca sottostante fornisce valutazioni sulle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e sui Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sui Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il Comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità identificando, valutando e gestendo gli effetti negativi delle decisioni di investimento relative al portafoglio in materia ambientale, sociale e dei dipendenti, il rispetto dei diritti umani e le questioni anti-corruzione.

Di seguito viene illustrato come si intende gestire questa esposizione, una volta individuati e valutati, tenendo conto di ciascuno degli indicatori obbligatori e volontari sopra elencati.

1. Tutte le società e gli altri emittenti devono soddisfare i criteri finanziari ed ESG prima di inserire l'elenco delle società investibili del Comparto. Quando tutti i dati vengono raccolti, viene scritto un report ESG e viene assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile. Nei casi in cui una società ha un punteggio ESG basso, ma non è considerata causa di danni significativi e non è esclusa, la società avrà una dimensione di posizione limitata nel portafoglio, per ragioni di gestione del rischio. Il Gestore non cerca di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, bensì ricerca un livello assoluto di qualità ESG sulla base di un giudizio qualitativo.

2. Impegno specifico per società di tipo bottom-up: Nell'ambito dell'analisi ESG continua e proprietaria del Gestore degli Investimenti, identifica questioni e rischi specifici per società e emittenti e si impegna attivamente con società ed emittenti in merito a tali questioni. Per il bottom-up, specifici impegni aziendali, l'obiettivo è tipicamente quello di risolvere o migliorare il problema che è stato identificato come parte dell'analisi ESG e quando tale obiettivo è stato raggiunto, passare al prossimo obiettivo o sospendere l'impegno.

Impegno strategico top-down: Ogni anno il Gestore valuta e delinea le priorità di impegno per i prossimi 12 mesi. Queste priorità si basano sugli sviluppi di mercato e sulle questioni emergenti di sostenibilità che sono considerate rilevanti e rilevanti per le società e gli emittenti. Il Gestore quindi individua le società e gli emittenti che ritiene più esposti a questi temi e ne concentra l'impegno su società ed emittenti specifici. Per le aree di engagement strategico, il Gestore degli Investimenti pone specifici passi come obiettivi che cerca di raggiungere con gli impegni. Le aree di engagement strategico hanno assegnato analisti come lead per ciascuna delle aree di engagement.

3. Nel caso in cui il Gestore degli Investimenti identifichi il rischio non gestito, e il suo consueto approccio di gestione per il coinvolgimento non riesca a produrre risultati positivi, la sua Politica di Escalazione prende piede.

Se il Gestore ritiene che la società partecipata o l'emittente non risponde all'impegno o non intende prendere in considerazione opzioni alternative che presentano rischi meno significativi per gli azionisti, il Gestore intensificherà il dialogo:

- Ricerca di contatti alternativi o più senior all'interno della società o dell'emittente

- L'interazione o l'interazione con altri azionisti

- Intervenimento o coinvolgimento con altre istituzioni o organizzazioni (multi-stakeholder)

- Ampliamento dell'emissione e/o delle iniziative congiunte relative all'emissione tramite piattaforme istituzionali e/o

- Delibere di deposito o deposito in Assemblea generale

Se gli interventi non hanno successo e il Gestore ritiene che il profilo di rischio della società si sia deteriorato in modo significativo o che le strutture della strategia/governance della società siano alterate a causa di un incidente, in una misura in cui le prospettive di rendimento e la strategia e la qualità della società non soddisfano più le aspettative, la società sarebbe esclusa dall'universo investibile e/o venduta.

Le informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono state prese in considerazione nel corso dell'anno saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo prodotto è gestito attivamente. Il benchmark MSCI AC World (NR) è utilizzato solo per il confronto della performance. Il prodotto non è vincolato da benchmark e le sue performance possono discostarsi in modo significativo da quelle del benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in azioni emesse da società globali che operano in attività incentrate sulla fornitura di soluzioni per affrontare i cambiamenti climatici. Queste attività comprendono, ma non sono limitate a, soluzioni per ridurre gli effetti del cambiamento climatico, soluzioni per affrontare le conseguenze dirette del cambiamento climatico e soluzioni per affrontare altre sfide derivanti dal cambiamento climatico.

Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.

Può essere esposto ai mercati emergenti fino a 30% dei suoi attivi, inclusa l'esposizione alla Cina.

Il team d'investimento applica anche la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

L'approccio è implementato al fine di eliminare costantemente almeno 25% dell'universo d'investimento essendo le aziende che forniscono soluzioni ai cambiamenti climatici.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi.

Gli elementi della strategia di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo di investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
  Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
- ll prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito della sua politica d'investimento, l'elenco dei criteri di esclusione del marzo previsto nel quadro di riferimento per le etichette SRI. Questa lista è accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno il 50% dei ricavi allineati alla tematica del prodotto finanziario;
- L'universo d'investimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno 30% a causa dell'esclusione dei titoli con basso punteggio ESG e delle esclusioni settoriali.
- Il prodotto finanziario deve avere in ogni momento al meno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;
- Il rapporto tra il prodotto finanziario e gli investimenti in società partecipate senza un codice di condotta dei fornitori è inferiore a quello dell'universo degli investimenti extra-finanziari (PAI 4 sociale volontario).
- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).
- Il prodotto finanziario investe almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.
- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 8% del patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Pre-investimento

Il Gestore analizza le strutture di governance delle società tenendo conto di ciò che costituisce una prassi globale comune e migliore per la governance e identificare potenziali outliers. Una volta che la governance e altri dati analitici ESG sono raccolti, viene prodotta una relazione ESG e viene assegnato un punteggio ESG proprietario come parte dell'analisi ESG fondamentale come descritto sopra.

Post investimento

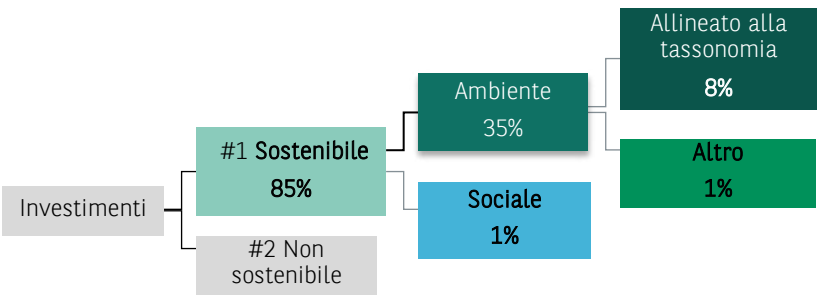
Il voto per delega del Gestore degli Investimenti è principalmente correlato a questioni di governance quali l'elezione di amministratori, strutture di consiglio e remunerazione del management. Quando possibile, il Gestore cerca di interagire con la società partecipata prima di votare contro la raccomandazione del management su una risoluzione AGM. Il Gestore è anche in dialogo con le società nel corso dell'anno per discutere e commentare le strutture di governance proposte.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell' 85%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

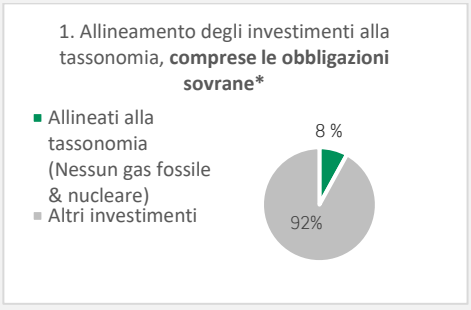
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

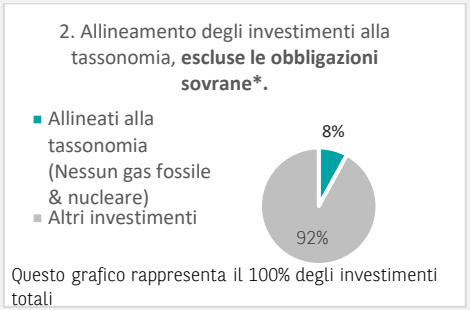
  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima degli investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari al 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS CONSUMER INNOVATORS**

Identificativo della persona giuridica 549300QCLXI3Z66W9N16

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

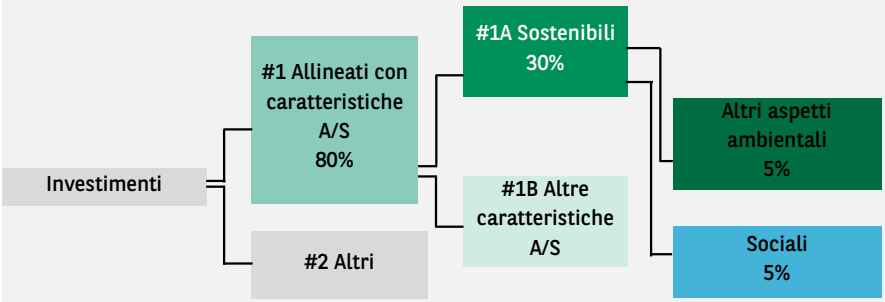
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

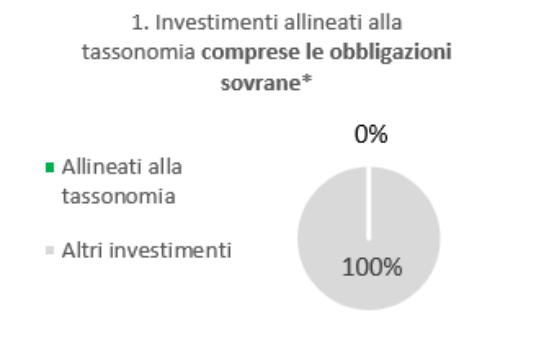
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS DISRUPTIVE TECHNOLOGY**

Identificativo della persona giuridica 2138004CX3USCVHG2V51

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della

Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

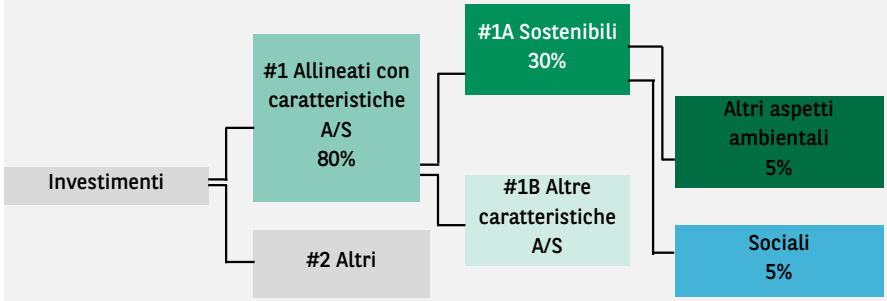
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

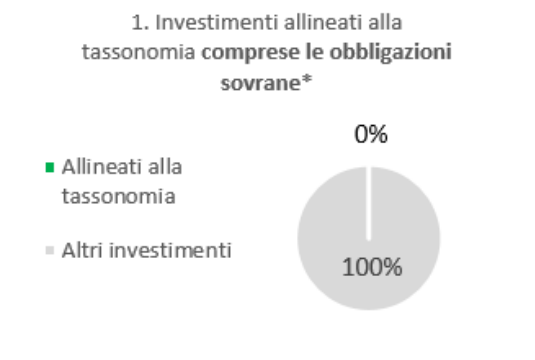
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EMERGING BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800ZXFTEWI3P6ZJ19

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● [ ] Sì ●○ [x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 1% di investimenti sostenibili

- [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] con un obiettivo sociale

[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 1% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 25% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

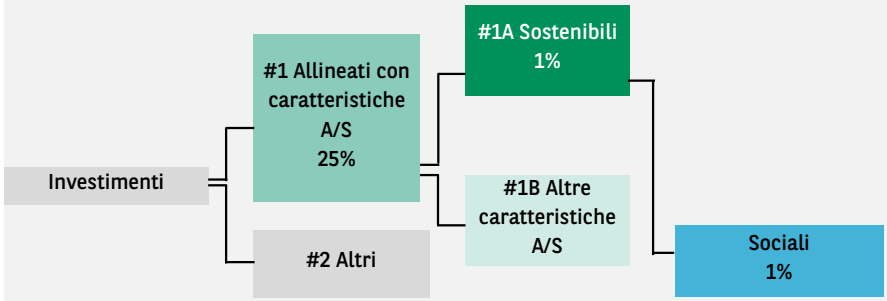
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 1%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

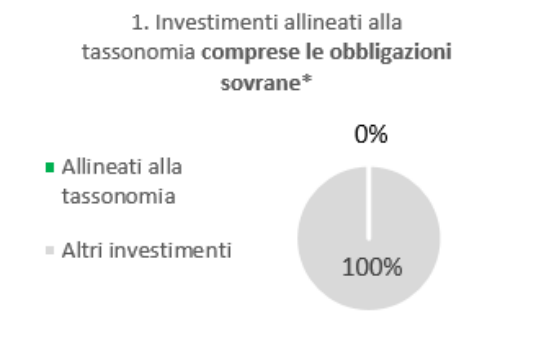
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EMERGING BOND OPPORTUNITIES**

Identificativo della persona giuridica 213800N83GOHFE45R564

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 1% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 1% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 37% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

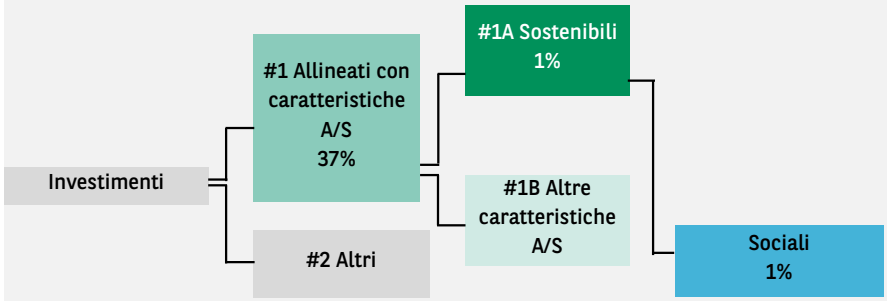
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 1%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

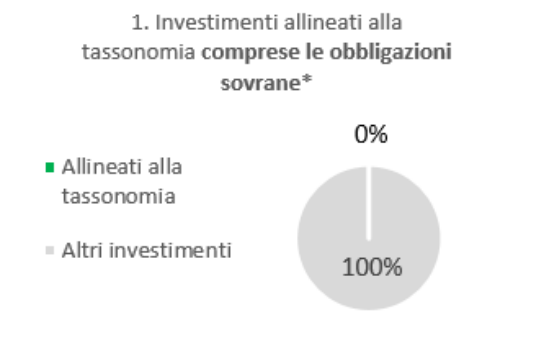
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Emerging Environmental Solutions

Identificatore della persona giuridica: 213800J78SL2FT8YCB81

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [x] Sì
- [ ] No

- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 51 %
  - [x] In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 1 %

- [ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Emerging Markets Environmental Solutions è investire in società dei mercati emergenti che forniscono soluzioni ambientali lungo la catena del valore dell'energia pulita, elencando le infrastrutture ambientali e il capitale naturale finalizzate a favorire un'economia a basse emissioni di carbonio e sostenibile.

Questo comparto tematico investe in ogni momento in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che hanno la loro sede legale o che svolgono la maggior parte delle loro attività commerciali

nei paesi emergenti (definiti come paesi non OCSE prima del 1° gennaio 1994, insieme a Turchia e Grecia) e che hanno almeno il 20% delle loro attività economiche (misurate tramite ricavi, CapEx o OpEx) allineati alla fornitura di soluzioni ambientali.

I temi delle soluzioni ambientali includono, a titolo non esaustivo, apparecchiature elettriche e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche, efficienza energetica e tecnologie, infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti, infrastrutture di trasporto e immobiliari, economia circolare, nutrizione e gestione del suolo e controllo dell'inquinamento.

Equipaggiamento elettrico e materiali critici: Questo tema riguarda l'approvvigionamento e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita. Gli esempi includono attrezzature solari, attrezzature eoliche, celle a combustibile e attrezzature alternative, nonché materiali critici.

Produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche: Questo tema riguarda la produzione e la distribuzione di energia pulita. Gli esempi includono la generazione di energia, il trasporto e la distribuzione dell'energia, lo stoccaggio dell'energia e i combustibili puliti.

Efficienza e tecnologie energetiche: Questo tema riguarda il funzionamento e l'uso efficiente dell'energia pulita. Gli esempi includono veicoli elettrici e e-mobility, tecnologia di rete, tecnologia delle batterie e AI ed efficienza energetica.

Infrastrutture per l'acqua e i rifiuti: Questo riguarda l'uso sostenibile dell'acqua, che supporta la vita di miliardi di persone, nonché la gestione dei rifiuti, che include la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Gli esempi includono la gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.

Infrastrutture di trasporto e immobili: Questo riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Gli esempi includono immobili, concessioni, logistica e trasporti pubblici.

Economia circolare: Questo si riferisce all'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali per ridurre sprechi e inquinamento. Gli esempi includono riciclo e prodotti circolari, materiali da costruzione, soluzioni a base biologica ed efficienza delle risorse e modelli di condivisione.

Nutrizione: Questo riguarda sistemi alimentari sostenibili, che a loro volta riguardano innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, aumentano l'efficienza e supportano il benessere del bestiame e degli ecosistemi. Gli esempi includono ingredienti alimentari e enzimi, proteine alternative e prodotti a base di pianeta, test e sicurezza degli alimenti e salute e nutrizione degli animali.

Gestione del suolo e controllo dell'inquinamento: Questo riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi, che salvaguardano le risorse del suolo e controllano l'inquinamento dell'aria, del suolo e del territorio. Gli esempi includono la silvicoltura, i servizi territoriali, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportate nei due grafici sottostanti nel documento

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

- Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:
- • La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- • Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno 20% di ricavi, utile o capitale investito allineati alle tematiche del prodotto finanziario;
- • La percentuale dell'universo tematico iniziale che viene ridotta per definire l'universo tematico finale (sulla base dell'allineamento SDG e dei criteri DNSH)
- • la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria (escluse le attività liquide accessorie);
- • la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'allineamento SDG e dell'analisi DNSH basata sulla metodologia proprietaria degli investimenti sostenibili (esclusi gli attivi liquidi accessori); la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR;
- • La percentuale dell'aggregato dei ricavi del portafoglio del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definita dal Regolamento (UE) 2020/852..

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A questo proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori di impatto negativo definiti nelle SFDR, ove questi siano rilevanti e rilevanti per la strategia d'investimento, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento e come più dettagliatamente descritto nel presente documento; RBC policy, ESG integration guidelines, Stewardship, the forward looking vision - the "3Es" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di

una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. The result of this assessment leads to the exclusion of companies that are not aligned with the SDGs.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Bill Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni e in consultazione con il Team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i

criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. The result of this assessment leads to the exclusion of companies that are not aligned with the SDGs.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Questo Prodotto è a gestione attiva. L'indice di riferimento MSCI Emerging Markets (USD) NR viene utilizzato solo per il confronto delle performance. Il Prodotto non è vincolato al benchmark e la sua performance può discostarsi in modo significativo da quella del benchmark.

Queste aziende forniscono, attraverso i loro prodotti, servizi o processi, soluzioni per l'apparecchiatura elettrica e i materiali critici, la produzione di energia pulita e le infrastrutture elettriche, l'efficienza energetica e le tecnologie, le infrastrutture idriche e di smaltimento dei rifiuti, le infrastrutture di trasporto e immobiliari, l'economia circolare, la nutrizione e la gestione del suolo e il controllo dell'inquinamento.

Equipaggiamento elettrico e materiali critici: Questo tema riguarda l'approvvigionamento e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita. Gli esempi includono attrezzature solari, attrezzature eoliche, celle a combustibile e attrezzature alternative, nonché materiali critici.

Produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche: Questo tema riguarda la produzione e la distribuzione di energia pulita. Gli esempi includono la generazione di energia, il trasporto e la distribuzione dell'energia, lo stoccaggio dell'energia e i combustibili puliti.

Efficienza e tecnologie energetiche: Questo tema riguarda il funzionamento e l'uso efficiente dell'energia pulita. Gli esempi includono veicoli elettrici e e-mobility, tecnologia di rete, tecnologia delle batterie e AI ed efficienza energetica.

Infrastrutture per l'acqua e i rifiuti: Questo riguarda l'uso sostenibile dell'acqua, che supporta la vita di miliardi di persone, nonché la gestione dei rifiuti, che include la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Gli esempi includono la gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.

Infrastrutture di trasporto e immobili: Questo riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Gli esempi includono immobili, concessioni, logistica e trasporti pubblici.

Economia circolare: Questo si riferisce all'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali per ridurre sprechi e inquinamento. Gli esempi includono riciclo e prodotti circolari, materiali edili, soluzioni a base biologica, efficienza delle risorse e modelli di condivisione.

Nutrizione: Questo riguarda sistemi alimentari sostenibili, che a loro volta riguardano innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, aumentano l'efficienza e supportano il benessere del bestiame e degli ecosistemi. Gli esempi includono ingredienti alimentari e enzimi, proteine alternative e prodotti a base di piante, test e sicurezza degli alimenti, nonché salute e nutrizione degli animali.

Gestione del territorio e controllo dell'inquinamento: Questo riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi, che salvaguardano le risorse del suolo e controllano l'inquinamento dell'aria, del suolo e del territorio. Gli esempi includono la silvicoltura, i servizi territoriali, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.

Può essere investito fino al 50% delle attività del Prodotto in azioni della Cina continentale riservate agli investitori esteri, come le azioni Cina A, che possono essere quotate su una piattaforma Stock Connect o tramite l'utilizzo di una licenza specifica concessa dalle autorità cinesi.Il team d'investimento applica anche la politica d'investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi..

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*

  - Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente;

  - Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

  - Das Finanzprodukt schließt Unternehmen aus, die gegen internationale Normen verstoßen, dem Tabak und umstrittenen Waffen ausgesetzt sind, sowie Unternehmen, die in Branchen tätig sind, die gemäß Artikel 12.1 (a) der Delegierten Verordnung (EU) 2020/1818 der Kommission negative Auswirkungen auf das Klima haben können. Einzelheiten zur Anwendung der Ausschlüsse je nach Anlageklasse sind auf unserer Website verfügbar (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - Abschnitt "PAB-Ausschlüsse für die ESMA-Leitlinien").

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno 20% di ricavi, utile o capitale investito allineati alle tematiche del prodotto finanziario;
- Almeno 20% dell'universo tematico iniziale è ridotto per definire l'universo tematico finale (in base ai criteri SDG alignment e DNSH);
- Il prodotto finanziario deve avere almeno 90% dei suoi attivi (esclusi gli attivi liquidi accessori) coperti dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria;
- Il prodotto finanziario investe almeno 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2(17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.
- Il prodotto finanziario deve investire almeno 1% del suo patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance. Attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

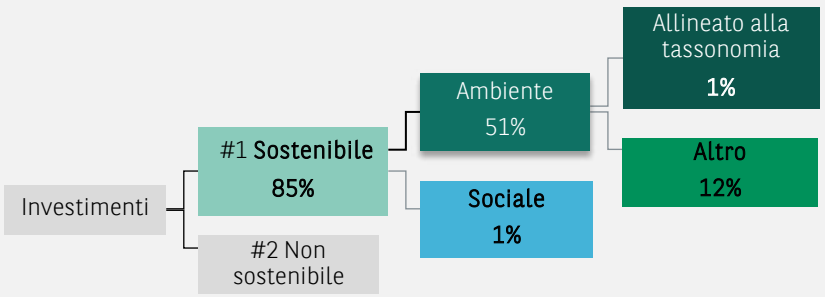
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'85%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio, ove applicabile. Tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

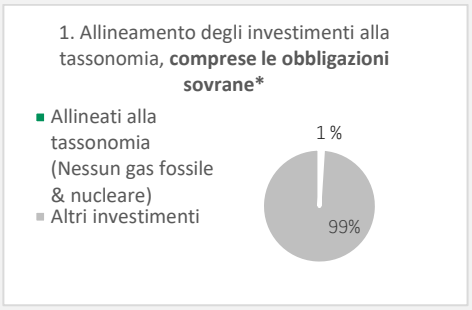
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

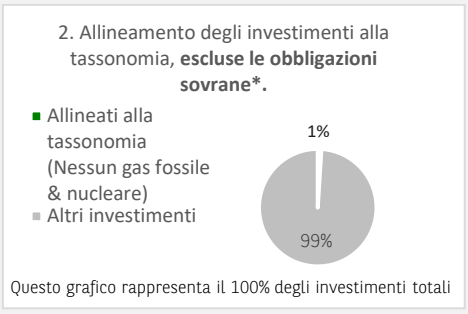
  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 12%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E
- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EMERGING EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800O66T2SMDH33B54

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

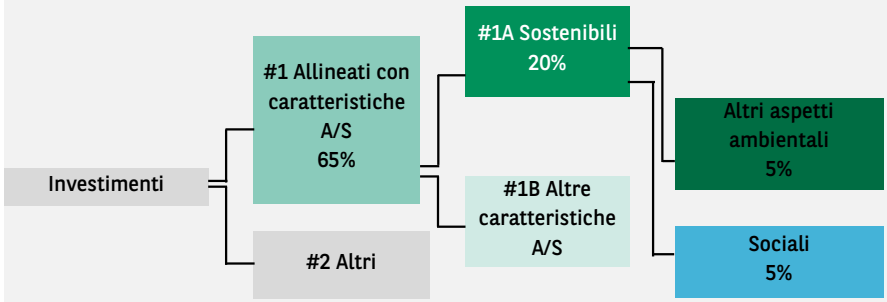
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

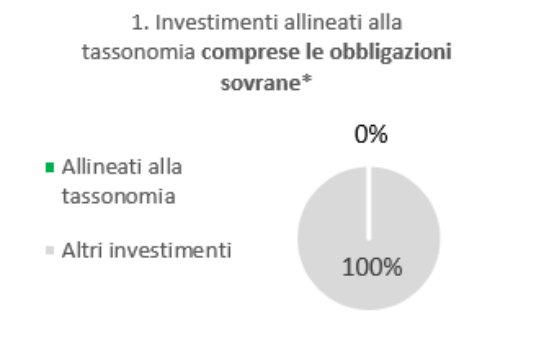
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS ENHANCED BOND 6M**

Identificativo della persona giuridica 549300N18H5KRSJ5BR39

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

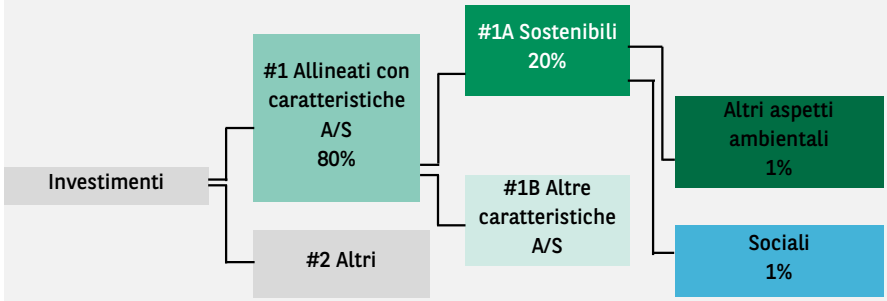
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

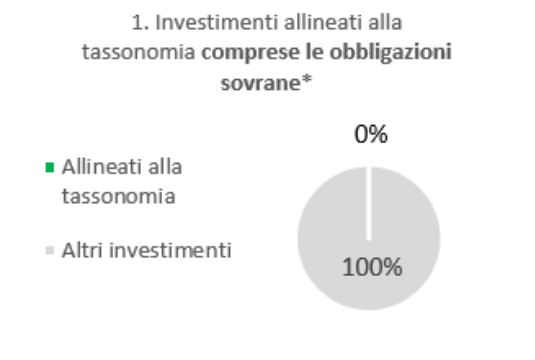
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Environmental Infrastructure **Identificatore della persona giuridica:** 2138005U1SOGKDXNGH

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [x] Sì
- [ ] No

- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 51 %
  - [ ] In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 1 %

- [ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile di BNP Paribas Funds Environmental Infrastructure Income Fund è investire in società di tutto il mondo che offrono infrastrutture ambientali essenziali e distribuiscono un reddito da dividendi interessante, consentendo un'economia a basse emissioni di carbonio e sostenibile.

Questo prodotto finanziario investe in ogni momento in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto il mondo che hanno almeno il 20% delle loro attività economiche (misurate in termini di ricavi, CapEx o OpEx) allineate alla fornitura di infrastrutture ambientali critiche.

I temi dell'infrastruttura ambientale includono, a titolo non esaustivo, l'infrastruttura energetica e digitale, l'infrastruttura idrica e dei rifiuti, nonché l'infrastruttura dei trasporti e immobiliare.

Infrastrutture energetiche e digitali: Questo riguarda la rete integrata di generazione di energia e rete di distribuzione, che fornisce elettricità alle persone e regola la produttività industriale e la crescita economica, nonché le soluzioni tecnologiche progettate per migliorare l'efficienza operativa e energetica delle infrastrutture digitali globali. Gli esempi includono la trasmissione e la distribuzione dell'energia, l'IA e l'efficienza energetica, la generazione di energia e la tecnologia delle infrastrutture e delle reti elettriche

Infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti: Questo riguarda la fornitura e l'utilizzo sostenibili dell'acqua, nonché la gestione dei rifiuti, che include la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Gli esempi includono la gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.

Infrastrutture di trasporto e immobili: Questo riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Gli esempi includono immobili, concessioni, logistica e trasporti pubblici

Efficienza e tecnologie energetiche: Questo tema riguarda l'operatività a valle e l'uso efficiente dell'energia pulita. Gli esempi includono veicoli elettrici e e-mobility, tecnologia di rete, tecnologia delle batterie e AI ed efficienza energetica.La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportate nei due grafici sottostanti nel documento

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno 20% di ricavi, utile o capitale investito allineati alle tematiche del prodotto finanziario;
- • La percentuale dell'universo tematico iniziale che viene ridotta per definire l'universo tematico finale (sulla base dell'allineamento SDG e dei criteri DNSH)
- la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria (escluse le attività liquide accessorie);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR;

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A questo proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori di impatto negativo definiti nelle SFDR, ove questi siano rilevanti e rilevanti per la strategia d'investimento, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento e come più dettagliatamente descritto nel presente documento; RBC policy, ESG integration guidelines, Stewardship, the forward looking vision - the "3Es" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. The result of this assessment leads to the exclusion of companies that are not aligned with the SDGs.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.
Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Bill Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni e in consultazione con il Team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. The result of this assessment leads to the exclusion of companies that are not aligned with the SDGs.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto è gestito attivamente. Il benchmark di riferimento Dow Jones Brookfield Global Green Infrastructure (EUR) Index è utilizzato per il confronto delle performance a lungo termine. Il Prodotto non è vincolato a un benchmark e la sua performance può discostarsi in modo significativo da quella del benchmark di riferimento.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel lungo termine investendo principalmente in società che offrono soluzioni di infrastrutture critiche legate all'ambiente e che distribuiscono dividendi interessanti.

I temi dell'infrastruttura ambientale includono, a titolo non esaustivo, l'infrastruttura energetica e digitale, l'infrastruttura idrica e dei rifiuti, nonché l'infrastruttura dei trasporti e immobiliare.

Infrastrutture energetiche e digitali: Questo riguarda la rete integrata di generazione di energia e rete di distribuzione, che fornisce elettricità alle persone e regola la produttività industriale e la crescita economica, nonché le soluzioni tecnologiche progettate per migliorare l'efficienza operativa e energetica delle infrastrutture digitali globali. Gli esempi includono la trasmissione e la distribuzione dell'energia, l'IA e l'efficienza energetica, la generazione di energia e la tecnologia delle infrastrutture e delle reti elettriche

Infrastrutture idriche e dei rifiuti: Questo riguarda la fornitura e l'uso sostenibili dell'acqua nonché la gestione dei rifiuti, che include la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Gli esempi includono la gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.

Infrastrutture di trasporto e immobili: Questo riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Gli esempi includono immobili, concessioni, logistica e trasporti pubblici.

I temi delle infrastrutture ambientali includono, a titolo non esaustivo, l'infrastruttura energetica e digitale, l'infrastruttura idrica e dei rifiuti, nonché l'infrastruttura dei trasporti e immobiliare.

Infrastrutture energetiche e digitali: Questo riguarda la rete integrata di generazione di energia e rete di distribuzione, che fornisce elettricità alle persone e regola la produttività industriale e la crescita economica, nonché le soluzioni tecnologiche progettate per migliorare l'efficienza operativa e energetica delle infrastrutture digitali globali. Gli esempi includono la trasmissione e la distribuzione dell'energia, l'IA e l'efficienza energetica, la generazione di energia e la tecnologia delle infrastrutture e delle reti elettriche

Infrastrutture idriche e dei rifiuti: Questo riguarda la fornitura e l'uso sostenibili dell'acqua nonché la gestione dei rifiuti, che include la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Gli esempi includono la gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.

Infrastrutture di trasporto e immobili: Questo riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Gli esempi includono immobili, concessioni, logistica e trasporti pubblici.

Può essere investito in P Notes fino al 25% del suo patrimonio.

Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.

Può essere esposto ai mercati emergenti fino al 35% del suo patrimonio, compresa l'esposizione alla Cina.

Il team d'investimento applica anche la Politica d'investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come, ma non solo, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani e dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi..

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*

  - Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente;
  - Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
  - Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").
  - Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno 20% di ricavi, utile o capitale investito allineati alle tematiche del prodotto finanziario;
  - Almeno 20% dell'universo tematico iniziale è ridotto per definire l'universo tematico finale (in base ai criteri SDG alignment e DNSH);
  - Il prodotto finanziario deve avere almeno 90% dei suoi attivi (esclusi gli attivi liquidi accessori) coperti dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria;
  - Il prodotto finanziario deve avere almeno 90% dei suoi attivi coperti dall'allineamento SDG e dall'analisi DNSH basata sulla metodologia proprietaria per gli investimenti sostenibili (escluse le attività liquide accessorie);
  - Il prodotto finanziario investe almeno 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2(17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?*

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance. Attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,

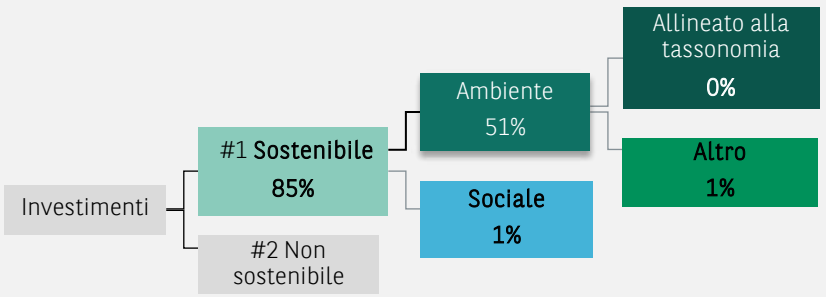
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'85%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio, ove applicabile. Tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

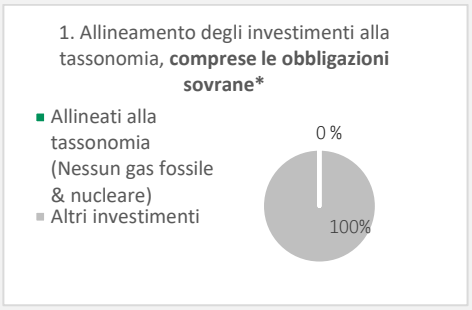
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

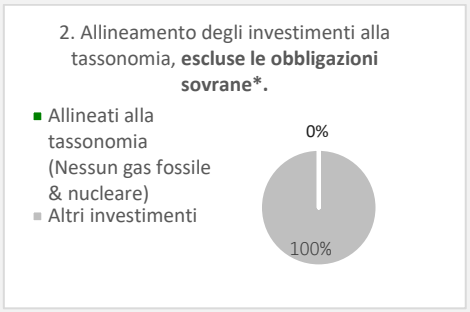
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

  - ☐ Sì:
    - ☐ Gas fossile
    - ☐ Energia nucleare
  - ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E
- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Environmental Solutions

Identificatore della persona giuridica: 13800X5UHJEYNW5US75

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [x] Sì
- [ ] No

- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 51 %
  - [x] In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 1 %

- [ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Environmental Solutions è investire in società di tutto il mondo che forniscono soluzioni ambientali lungo la catena del valore dell'energia

pulita, elencando le infrastrutture ambientali e il capitale naturale finalizzate a favorire un'economia a basse emissioni di carbonio e sostenibile.

Questo comparto tematico investe in ogni momento in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società di tutto il mondo che hanno almeno il 20% delle loro attività economiche (misurate in termini di ricavi, Capex o Opex) allineate alla fornitura di soluzioni ambientali.
I temi delle soluzioni ambientali includono, a titolo non esaustivo, apparecchiature elettriche e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche, efficienza energetica e tecnologie, infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti, infrastrutture di trasporto e immobiliari, economia circolare, nutrizione e gestione del suolo e controllo dell'inquinamento.
Equipaggiamento elettrico e materiali critici: Questo tema riguarda l'approvvigionamento e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita. Gli esempi includono attrezzature solari, attrezzature eoliche, celle a combustibile e attrezzature alternative, nonché materiali critici.
Produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche: Questo tema riguarda la produzione e la distribuzione di energia pulita. Gli esempi includono la generazione di energia, il trasporto e la distribuzione dell'energia, lo stoccaggio dell'energia e i combustibili puliti.
Efficienza e tecnologie energetiche: Questo tema riguarda il funzionamento e l'uso efficiente dell'energia pulita. Gli esempi includono veicoli elettrici e e-mobility, tecnologia di rete, tecnologia delle batterie e AI ed efficienza energetica.
Infrastrutture idriche e di gestione dei rifiuti: Questo riguarda l'uso sostenibile dell'acqua, che supporta la vita di miliardi di persone, nonché la gestione dei rifiuti, che include la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Gli esempi includono la gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.
Infrastrutture di trasporto e immobili: Questo riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e gli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Gli esempi includono immobili, concessioni, logistica e trasporti pubblici.
Economia circolare: Questo si riferisce all'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali per ridurre sprechi e inquinamento. Gli esempi includono riciclo e prodotti circolari, materiali edili, soluzioni a base biologica, efficienza delle risorse e modelli di condivisione.
Nutrizione: Questo riguarda sistemi alimentari sostenibili, che a loro volta riguardano innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, aumentano l'efficienza e supportano il benessere del bestiame e degli ecosistemi. Gli esempi includono ingredienti alimentari e enzimi, proteine alternative e prodotti a base di pianeta, test e sicurezza degli alimenti, nonché salute e nutrizione degli animali.
Gestione del suolo e controllo dell'inquinamento: Questo riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi, che salvaguardano le risorse del suolo e controllano l'inquinamento dell'aria, del suolo e del territorio. Gli esempi includono la silvicoltura, i servizi territoriali, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.
La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono illustrate nei due grafici sottostanti nel documento.
Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario che si conforma alla Politica di condotta responsabile degli affari di BNP Paribas Asset Management (Politica RBC);
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investito in società con almeno il 20% del fatturato, dell'utile o del capitale investito è allineata ai temi del prodotto finanziario.

- La percentuale dell'universo tematico iniziale ridotta per definire l'universo tematico finale (in base ai criteri di allineamento OSS e DNSH);
- La percentuale delle attività del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria (escluse le liquidità detenute in via accessoria);
- La percentuale delle attività del prodotto finanziario oggetto dell'analisi di allineamento degli OSS e del DNSH basata sulla metodologia proprietaria degli investimenti sostenibili (escluse le liquidità detenute in via accessoria);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;
- La percentuale dell'aggregato dei ricavi del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A questo proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori di impatto negativo definiti nelle SFDR, ove questi siano rilevanti e rilevanti per la strategia d'investimento, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento e come più dettagliatamente descritto nel presente documento; RBC policy, ESG integration guidelines, Stewardship, the forward looking vision - the "3Es" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione porta all'esclusione delle società che non sono allineate con gli SDG.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'anno

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Bill Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni e in consultazione con il Team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione porta all'esclusione delle società che non sono allineate con gli SDG.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Prodotto è a gestione attiva. L'indice di riferimento MSCI AC World (EUR) NR viene utilizzato solo per il confronto delle performance. Il Prodotto non è vincolato al benchmark e la sua performance può discostarsi in modo significativo da quella del benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in azioni emesse da società impegnate in soluzioni ambientali nei mercati globali.

Queste aziende forniscono, attraverso i loro prodotti, servizi o processi, soluzioni per l'apparecchiatura elettrica e i materiali critici, la produzione di energia pulita e le infrastrutture energetiche, l'efficienza e le tecnologie energetiche, le infrastrutture idriche e di smaltimento dei rifiuti, le infrastrutture di trasporto e immobiliari, l'economia circolare, la nutrizione e la gestione del suolo e il controllo dell'inquinamento.

-Equipaggiamento elettrico e materiali critici: Questo tema riguarda l'approvvigionamento e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita. Gli esempi includono attrezzature solari, attrezzature eoliche, celle a combustibile e attrezzature alternative, nonché materiali critici.

- Produzione di energia pulita e infrastrutture elettriche: Questo tema riguarda la produzione e la distribuzione di energia pulita. Gli esempi includono la generazione di energia, il trasporto e la distribuzione dell'energia, lo stoccaggio dell'energia e i combustibili puliti.

-Efficienza e tecnologie energetiche: Questo tema riguarda il funzionamento e l'uso efficiente dell'energia pulita. Gli esempi includono veicoli elettrici ed e-mobilità, tecnologia di rete, tecnologia delle batterie e intelligenza artificiale ed efficienza energetica.

-Infrastrutture idriche e dei rifiuti: Questo riguarda l'uso sostenibile dell'acqua, che supporta la vita di miliardi di persone, nonché la gestione dei rifiuti, che include la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Gli esempi includono la gestione dei rifiuti, le utility idriche, il trattamento delle acque e le soluzioni idriche.

- Infrastrutture di trasporto e immobiliari: Questo riguarda le reti interconnesse dei sistemi di trasporto e degli edifici che supportano l'attività economica e sociale quotidiana. Gli esempi includono immobili, concessioni, logistica e trasporti pubblici.

- Economia circolare: Si riferisce all'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali per ridurre sprechi e inquinamento. Gli esempi includono il riciclo e i prodotti circolari, i materiali da costruzione, le soluzioni a base biologica e i modelli di efficienza e condivisione delle risorse.

-Nutrizione: Questo riguarda sistemi alimentari sostenibili, che si riferiscono a innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, aumentano l'efficienza e supportano il benessere del bestiame e degli ecosistemi. Gli esempi includono ingredienti alimentari e enzimi, proteine alternative e prodotti a base di pianeta, test e sicurezza degli alimenti e salute e nutrizione degli animali.

- Gestione del suolo e controllo dell'inquinamento: Questo riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi, che salvaguardano le risorse del suolo e controllano l'inquinamento dell'aria, del suolo e del territorio. Gli esempi includono la silvicoltura, i servizi territoriali, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento. .

Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.

Il Prodotto può essere esposto ai mercati emergenti fino al 35% del suo patrimonio, compresa l'esposizione alla Cina.

Il team d'investimento applica anche la Politica d'investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come, ma non solo, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani e dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio Sustainable Thematic, il che significa che investe in società o progetti i cui prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il Prodotto mira ad allocare il capitale a temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e a beneficiare della crescita futura prevista in questi temi.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);
  - Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
  - Il prodotto finanziario investirà in società in cui almeno il 20% del fatturato, dell'utile o del capitale investito è allineato ai temi del prodotto finanziario;
  - Almeno il 20% dell'universo tematico iniziale è ridotto per definire l'universo tematico finale (basato su criteri di allineamento SDG e DNSH);
  - Il prodotto finanziario avrà almeno il 90% del suo patrimonio (esclusi gli attivi liquidi accessori) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria;
  - Il prodotto finanziario avrà almeno il 90% delle sue attività coperte dall'allineamento agli SDG e dall'analisi DNSH sulla base della metodologia proprietaria degli investimenti sostenibili (escluse le attività liquide accessorie);;
  - Il prodotto finanziario investirà almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" ai sensi dell'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR. I criteri che consentono di qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono riportati nel Prospetto.
  - Il prodotto finanziario investirà almeno il 5% del suo patrimonio in società EU Taxonomie Aligned.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance. Attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,

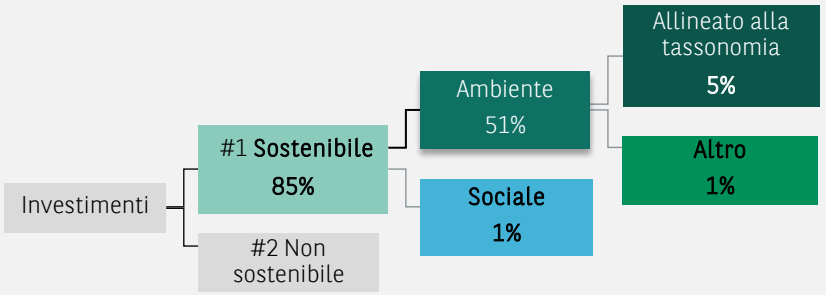
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'85%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio, ove applicabile. Tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

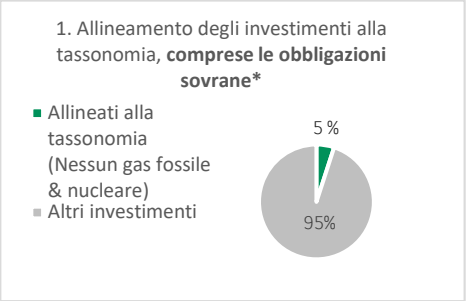
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

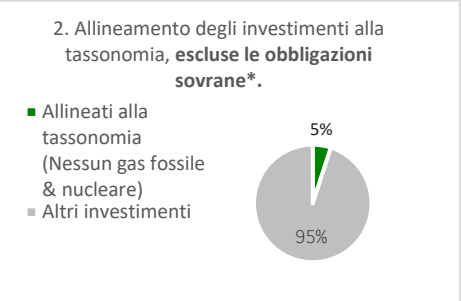
  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800UQZNMXFCXR5I85

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

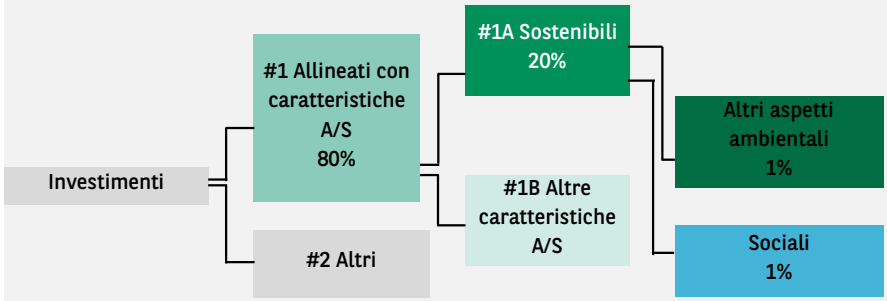
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

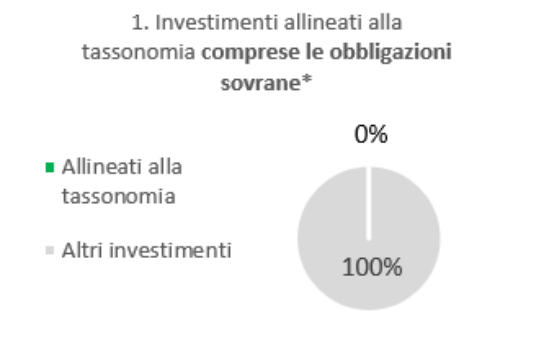
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO CORPORATE BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800SZZV5PHYP2NG48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 40% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 40% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

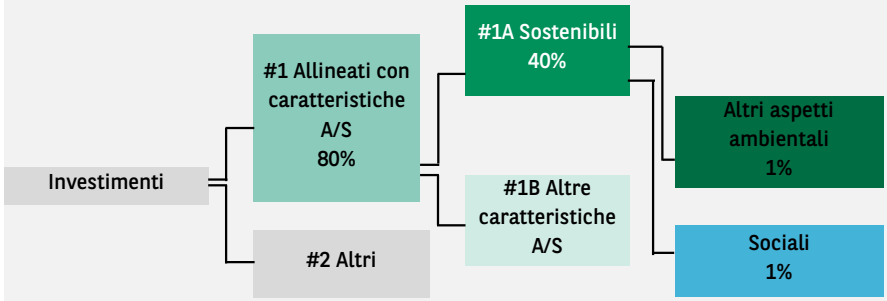
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 40%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

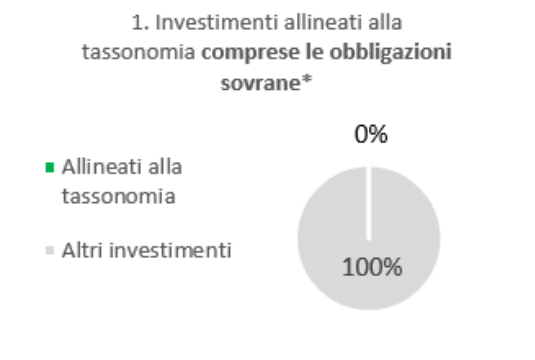
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto :	**BNP PARIBAS FUNDS EURO CORPORATE BOND OPPORTUNITIES**	Identificativo della persona giuridica 2138009G2CHQVP5IN768

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 25% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 25% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

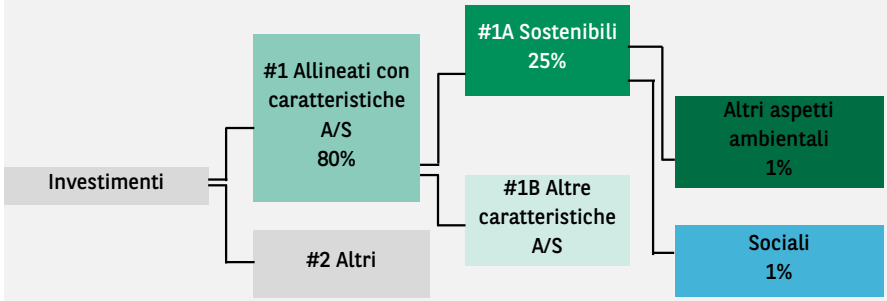
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 25%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

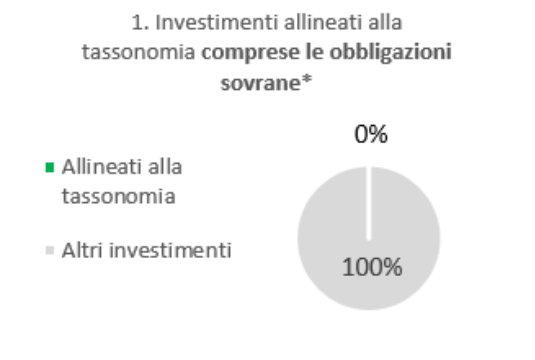
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Euro Corporate Green Bond

Identificatore della persona giuridica: 213800UZJDO4EXZMR554

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [x] Sì
- [ ] No

- [x] Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): 80 %
  - [x] In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) ___% di investimenti sostenibili.
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): __%
- [ ] Promuove le caratteristiche A/S ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Euro Corporate Green Bond è investire il capitale in progetti nuovi ed esistenti con vantaggi ambientali investendo in green bond emessi da società, organismi sovranazionali, enti sovrani, enti locali e/o governi per finanziare progetti ecocompatibili e sostenibili che favoriscano un'economia a zero emissioni nette e proteggano l'ambiente.

Le categorie di progetti verdi ammissibili comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Energie rinnovabili (tra cui produzione, trasmissione, elettrodomestici e prodotti);
- Efficienza energetica (ad esempio in edifici nuovi e ristrutturati, immagazzinamento dell'energia, teleriscaldamento, reti intelligenti, elettrodomestici e prodotti);
- Trasporto pulito (come trasporti elettrici, ibridi, pubblici, ferroviari, non motorizzati, multimodali, infrastrutture per veicoli ad energia pulita e riduzione delle emissioni nocive);
- Soluzioni per il cambiamento climatico (compresi gli sforzi per rendere le infrastrutture più resilienti agli impatti del cambiamento climatico, nonché sistemi di supporto alle informazioni, come l'osservazione del clima e i sistemi di allarme rapido);
- Edifici verdi che soddisfano gli standard o le certificazioni riconosciute a livello regionale, nazionale o internazionale per le prestazioni ambientali.

Le obbligazioni verdi selezionate devono rispettare i principi formulati dalla International Capital Market Association e ricevere una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

Gli investimenti sostenibili sottostanti il prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario..

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla RBC Policy;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario coperta dall'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario investita in green bonds conformi ai principi formulati dalla International Capital Market Association e dotati di una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" del Sustainability Center;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, della SFDR;
- La percentuale dell'aggregato del portafoglio di prodotti finanziari Revenue che è "EU Taxonomy Aligned" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in

società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento; RBC policy, linee guida ESG di integrazione, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario considera e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene periodicamente analizzato al fine di identificare gli emittenti che sono potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Questa valutazione è condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del gruppo BNP Paribas. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il gestore degli investimenti considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano tutti i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla RBC Policy, dalla ESG Integration Policy, dalla Engagement and Voting Policy e includono quanto segue:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali.

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi::

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nel rendiconto informativo di BNPP AM SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni relative agli impatti diretti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità..

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo prodotto è gestito attivamente. Il benchmark Bloomberg MSCI Euro Green Bond Index Corporate(EUR) RI è utilizzato solo per il confronto della performance. Il Prodotto non è vincolato a un benchmark e la sua performance può discostarsi significativamente da quella del benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore del suo patrimonio nel medio termine investendo almeno il 75% del suo patrimonio in green bond per finanziare progetti principalmente volti a fornire soluzioni al cambiamento climatico.

Il Prodotto investe almeno 2/3 del patrimonio in obbligazioni investment grade emesse da società con sede legale o che svolgono una parte significativa della propria attività in Europa.

Un massimo del 30% del patrimonio del Prodotto può essere investito in obbligazioni emesse da governi europei, agenzie sovrane, enti locali e agenzie sovranazionali e qualificabili come green bond, social bond o sustainability bond.

Un massimo del 15% del patrimonio del Prodotto può essere investito in obbligazioni emesse da società con sede legale o che svolgono la maggior parte delle loro attività nei paesi emergenti, denominate in valute forti e qualificabili come green bond o sustainability bond.

L'investimento in titoli di debito strutturati investment grade può rappresentare fino al 20% del patrimonio.

L'investimento in obbligazioni perpetue può rappresentare fino al 20% del patrimonio.

Le obbligazioni contingent convertible possono rappresentare fino al 10% del patrimonio.

Dopo la copertura, l'esposizione del Prodotto a valute diverse dall'EUR non può superare il 5%.

Il team d'investimento applica anche BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Politica d'investimento sostenibile, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

L'universo d'investimento di questo Prodotto si basa sui Green Bond Principles ("GBP") * formulati dall'International Capital Market Association (ulteriori informazioni su questi principi sono disponibili nel seguente sito web: https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/green-bond-principles-gbp/).

Il Prodotto segue l'approccio Sustainable Thematic, il che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il Prodotto mira ad allocare il capitale in temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e a beneficiare della crescita futura prevista in questi temi.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici come il Rischio d'investimento ESG definito dal gestore patrimoniale.

Qua li sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);
- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;

- IL prodotto finanziario investirà almeno il 80% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR Criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto;

- Il prodotto finanziario deve investire almeno l '0,5% del patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

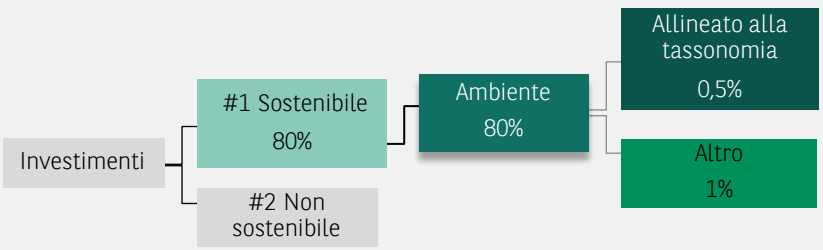
- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'80%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria #1 Sostenibile comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria #2 Non sostenibile comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

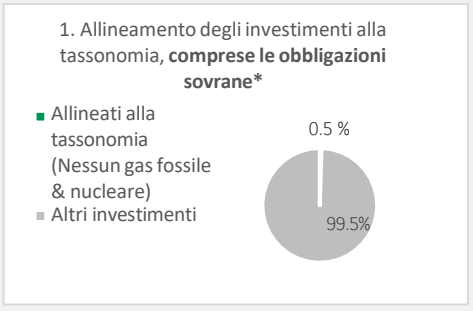
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

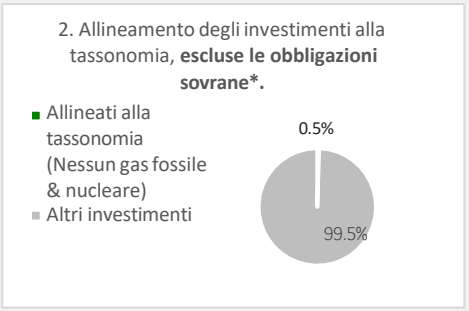
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO DEFENSIVE EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800MS31RUMNP2JF71

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile,

ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

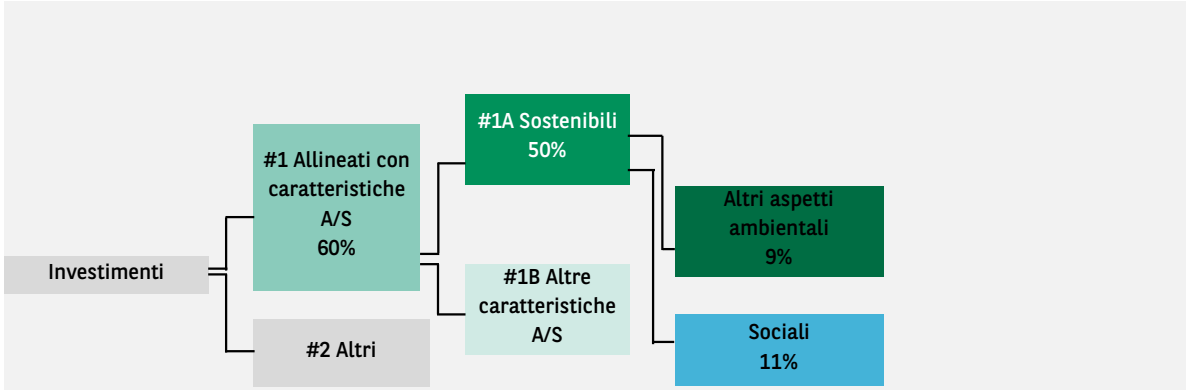
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Almeno il 60% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

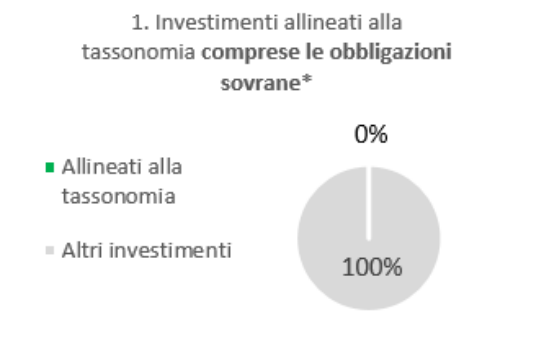
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 9%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 11%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 549300OXKEMVB00IEY27

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Sì	●○	☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 35% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 35% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

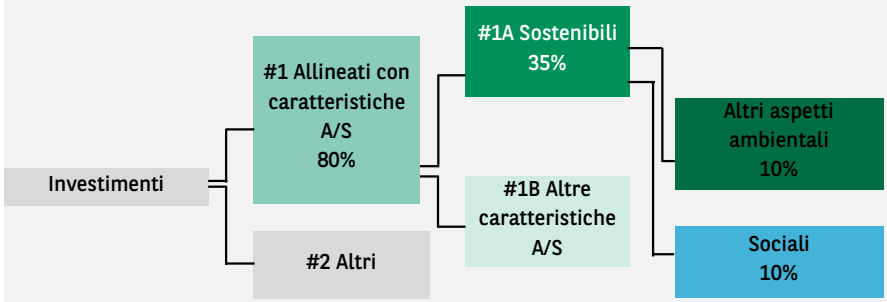
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 35%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

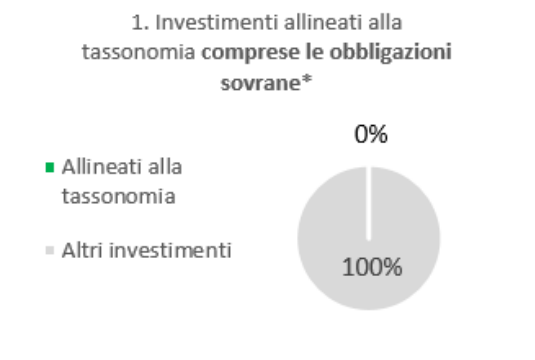
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO FLEXIBLE BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800LWHYS6D2GXRF47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 15% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

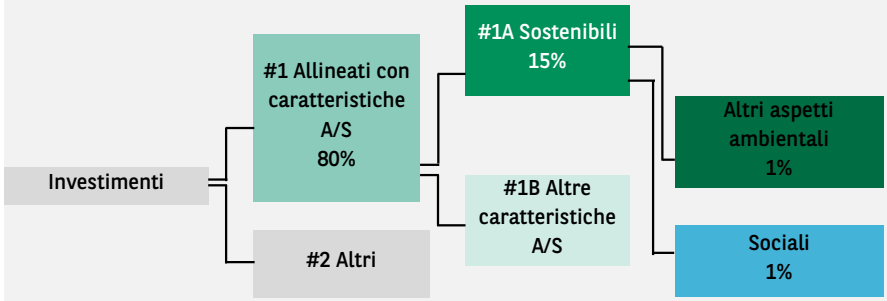
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 15%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

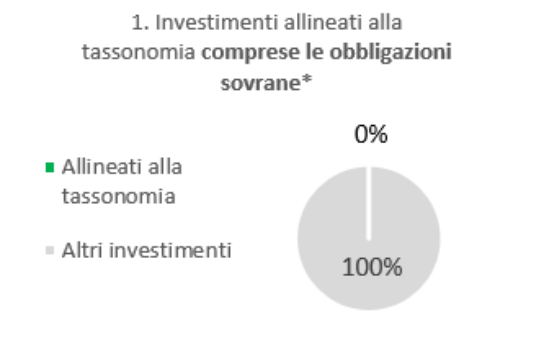
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO GOVERNMENT BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800HI1EPYIJX6IX47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti ed enti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti societari che adottano pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta

da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

- Il portafoglio investe in titoli emessi da Stati idonei a seguito delle condizioni dell'Agenzia centrale di etichettatura dell'iniziativa belga Verso la sostenibilità (CLA)

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche

comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare il quadro di riferimento del Gruppo BNP Paribas sui paesi controversi e la Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla

corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

- Il prodotto finanziario investe in titoli emessi da Stati idonei secondo le condizioni dell'Agenzia Centrale di Etichettatura (CLA) del marchio Towards Sustainability come datato nel Prospetto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

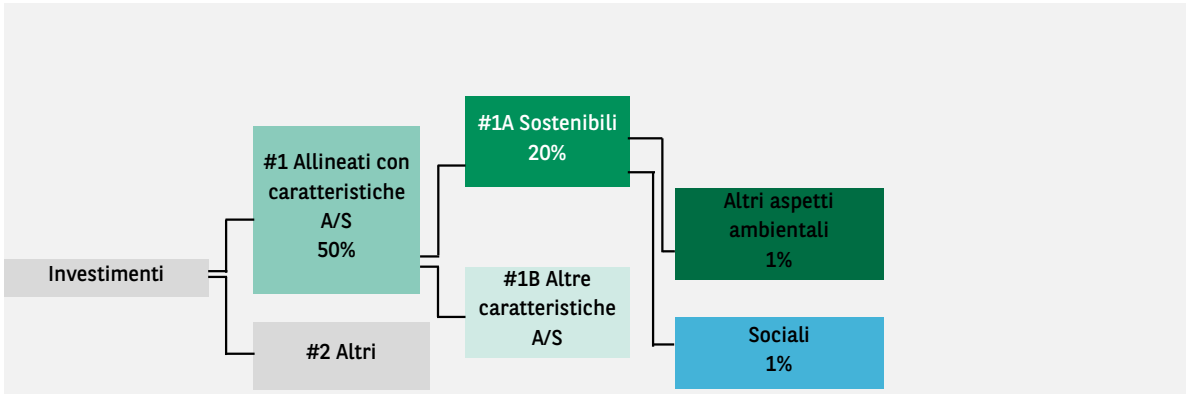
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

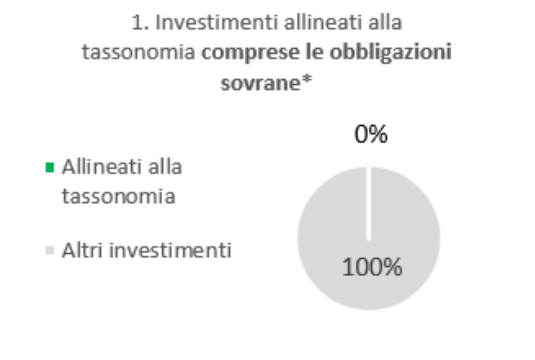
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Euro Government Green Bond

Identificatore della persona giuridica: 213800VHP8SJICD1TU71

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [x] Sì
- [ ] No

- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 80 %
  - [ ] In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** __%
- [ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Funds Euro Government Green Bond è investire il capitale in progetti nuovi ed esistenti con vantaggi ambientali investendo in green bond emessi da governi, organismi sovranazionali, agenzie sovrane, enti locali e/o società per finanziare progetti ecocompatibili e sostenibili che promuovano un'economia a zero emissioni nette e proteggano l'ambiente.

Le categorie di progetti verdi ammissibili comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Energie rinnovabili (tra cui produzione, trasmissione, elettrodomestici e prodotti);

- Efficienza energetica (ad esempio in edifici nuovi e ristrutturati, immagazzinamento dell'energia, teleriscaldamento, reti intelligenti, elettrodomestici e prodotti);
- Trasporto pulito (come trasporti elettrici, ibridi, pubblici, ferroviari, non motorizzati, multimodali, infrastrutture per veicoli ad energia pulita e riduzione delle emissioni nocive);
- Soluzioni per il cambiamento climatico (compresi gli sforzi per rendere le infrastrutture più resilienti agli impatti del cambiamento climatico, nonché sistemi di supporto alle informazioni, come l'osservazione del clima e i sistemi di allarme rapido);
- Edifici verdi che soddisfano gli standard o le certificazioni riconosciute a livello regionale, nazionale o internazionale per le prestazioni ambientali.

Le obbligazioni verdi selezionate devono rispettare i principi formulati dalla International Capital Market Association e ricevere una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

L'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è ambientale ma principalmente al di fuori della portata degli obiettivi ambientali definiti dalla Taxonomia dell'UE.
Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario investita in green bonds conformi ai principi formulati dalla International Capital Market Association e dotati di una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" del Sustainability Center;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme al quadro di riferimento dei paesi controversi del Gruppo BNP Paribas e a BNP Paribas Asset Management RBC Policy;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario coperta dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, della SFDR.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare in parte non devono penalizzare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). A tal proposito, il Gestore si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nella SFDR e a non investire in progetti che non soddisfano gli obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il Gestore degli Investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento; RBC policy, linee guida ESG di integrazione, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario considera e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene periodicamente analizzato al fine di identificare gli emittenti che sono potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Questa valutazione è condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del gruppo BNP Paribas. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano tutti i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla RBC Policy, dalla ESG Integration Policy, dalla Engagement and Voting Policy e includono quanto segue:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali.

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nel rendiconto informativo di BNPP AM SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni relative agli impatti diretti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto è gestito attivamente. Il benchmark Bloomberg Euro Aggregate Treasury Total Return Index Value Unhedged EUR è utilizzato solo per il confronto della performance.
Il Prodotto non è vincolato a un benchmark e la sua performance può discostarsi significativamente da quella del benchmark.
Il Prodotto mira ad aumentare il valore del suo patrimonio nel medio termine e mira a facilitare o accelerare la transizione verso un mondo sostenibile concentrandosi sulle sfide legate all'ambiente investendo almeno del suo patrimonio in green bond per finanziare progetti principalmente volti a fornire soluzioni ai cambiamenti climatici.

Il Prodotto investe almeno/del proprio patrimonio in green bond denominati in EUR emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, agenzie sovranazionali, agenzie sovranazionali ed enti locali.
L'esposizione alle obbligazioni high yield in euro, GBP e USD è limitata a un massimo di del patrimonio del Prodotto.
Un massimo di del patrimonio del Prodotto può essere denominato in USD o GBP.
Il team d'investimento applica la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.
L'universo d'investimento di questo Prodotto si basa sui Green Bond Principles ("GBP") * formulati dall'International Capital Market Association (maggiori informazioni su questi principi sono disponibili nel seguente sito web: https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/green-bond-principles-gbp/).
Il Prodotto segue l'approccio Sustainable Thematic, il che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema. Il Prodotto mira ad allocare il capitale in temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e a beneficiare della crescita futura prevista in questi temi.
Una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici come il Rischio d'investimento ESG definito dal gestore patrimoniale.
Gli elementi della strategia di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario, come descritto di seguito, sono sistematicamente integrati nell'intero processo di investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario investirà almeno il 75% del suo patrimonio in green bonds conformi ai principi formulati dalla International Capital Market Association e dotati di una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" del Sustainability Center;
- Il prodotto finanziario è conforme al quadro di riferimento dei paesi controversi del Gruppo BNP Paribas e a BNP Paribas Asset Management RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative a diritti umani e del lavoro, ambiente e corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente;
  Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del Gestore: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);
- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;
- Il prodotto finanziario investe almeno il 80% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,

- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'80%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile..

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

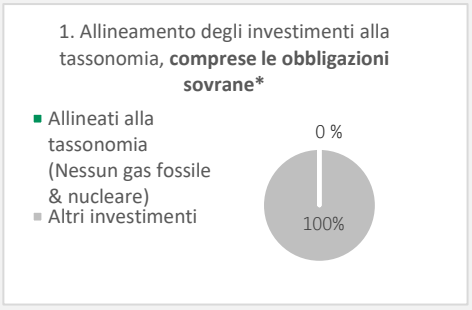
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

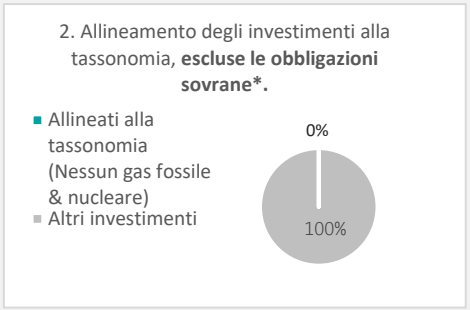
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

  - ☐ Sì:
    - ☐ Gas fossile
    - ☐ Energia nucleare
  - ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 0.8%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto :	**BNP PARIBAS FUNDS EURO HIGH CONVICTION INCOME BOND**	Identificativo della persona giuridica 21380048HKTFQR2XST10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%
- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

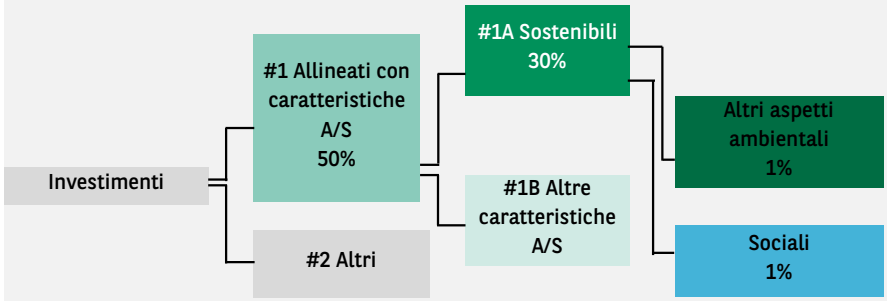
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

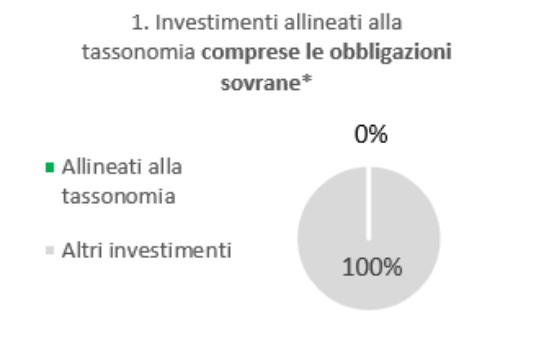
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO HIGH YIELD BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800ZVIU1LRMH2HG90

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

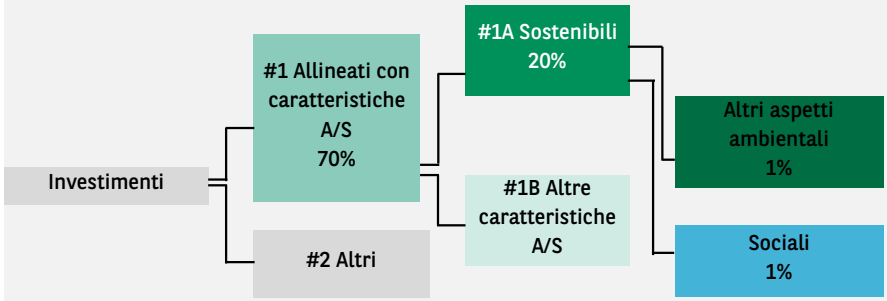
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

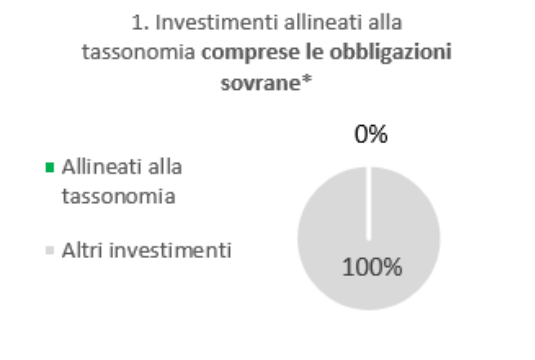
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO HIGH YIELD SHORT DURATION BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800XCXV4261JSOU74

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

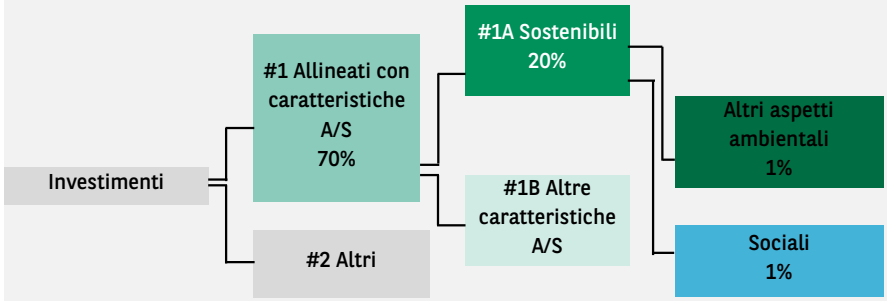
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

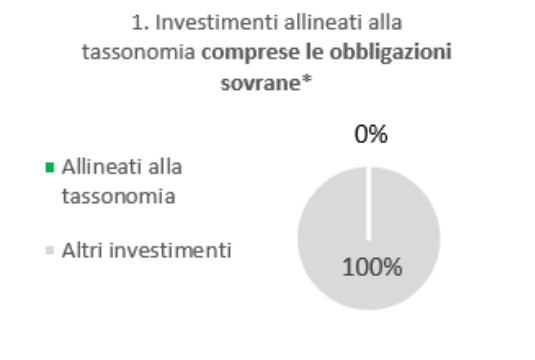
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO INFLATION-LINKED BOND**

Identificativo della persona giuridica THMZ0I4L5W8K1WN4XT60

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti ed enti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti societari che adottano pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta

da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Il portafoglio investe in titoli emessi da Stati idonei a seguito delle condizioni dell'Agenzia centrale di etichettatura dell'iniziativa belga Verso la sostenibilità (CLA)

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare il quadro di riferimento del Gruppo BNP Paribas sui paesi controversi e la Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla

corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario investe in titoli emessi da Stati idonei secondo le condizioni dell'Agenzia Centrale di Etichettatura (CLA) del marchio Towards Sustainability come datato nel Prospetto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

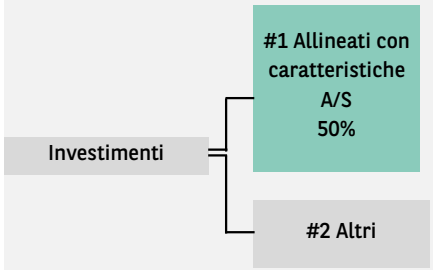
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 0%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

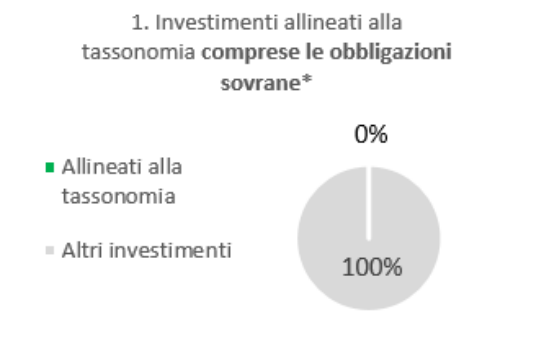
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO MEDIUM TERM INCOME BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800W47YB3LT62YH87

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

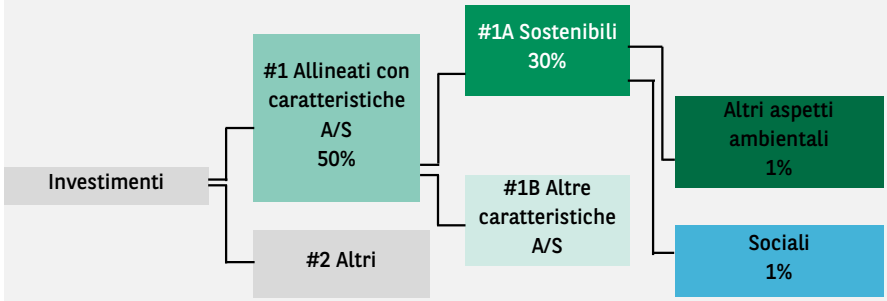
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

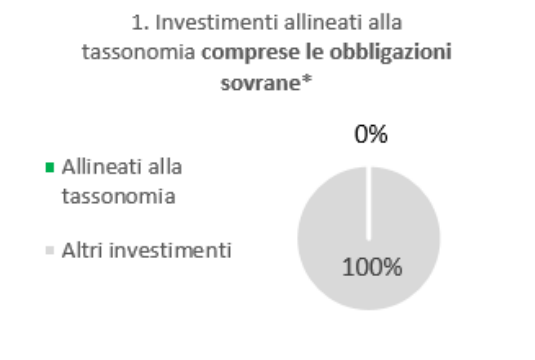
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO MONEY MARKET**

Identificativo della persona giuridica 2138008JMHGXFD1F7H59

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

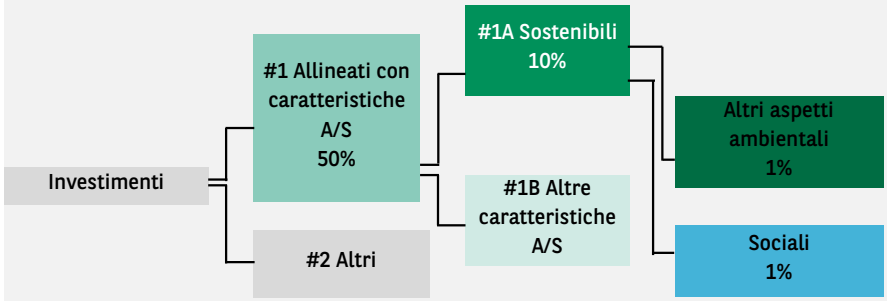
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 10%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

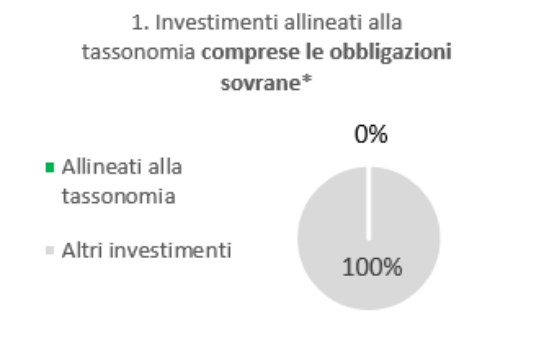
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EURO SHORT TERM CORPORATE BOND OPPORTUNITIES**

Identificativo della persona giuridica 549300JJAXA72XVPGM77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 25% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 25% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

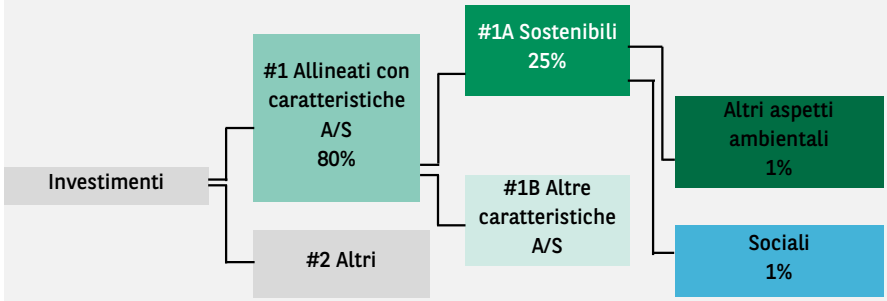
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 25%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

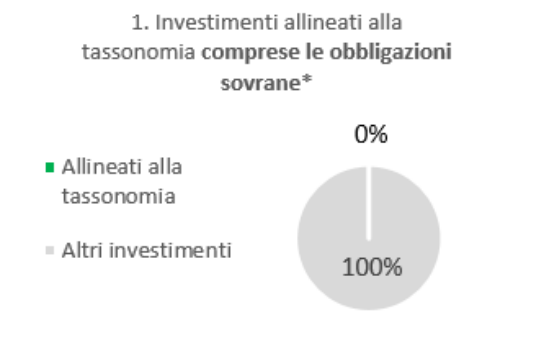
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EUROPE CONVERTIBLE**

Identificativo della persona giuridica 213800RJXD73H47ACG11

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Sì	●○	☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

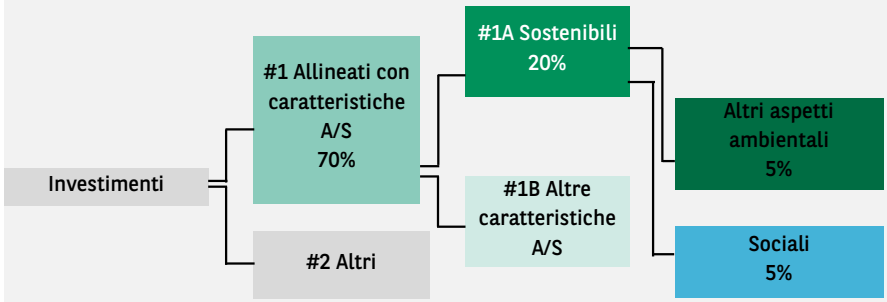
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

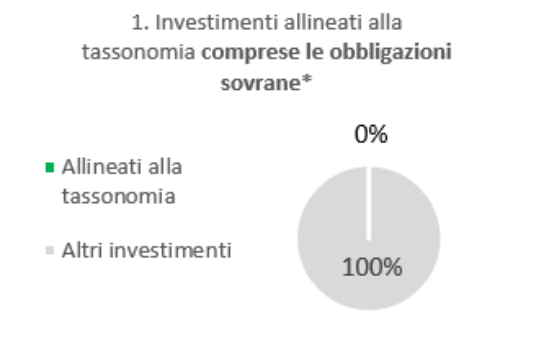
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Europe Environmental Solutions

Identificatore della persona giuridica: N/A

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ Sì ●○ ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 51 %

- ☒ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 5 %

☐ Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Funds Europe Environmental Solutions è investire in aziende attraverso i mercati europei che offrono infrastrutture ambientali critiche e versano redditi da dividendi interessanti, consentendo un'economia a basse emissioni di carbonio e sostenibile.

Questo comparto investe in permanenza almeno il 75% del suo patrimonio in azioni emesse da società con sede legale in un paese membro del SEE, diverso dai paesi non cooperativi in materia di lotta contro la frode e l'evasione fiscale, e la cui attività economica (misurata in termini di ricavi, Capex o Opex) è legata per almeno il 20% a attrezzature e materiali critici, produzione di energia pulita e infrastrutture energetiche, efficienza energetica e tecnologie, infrastrutture legate all'acqua e ai rifiuti, trasporti e infrastrutture immobiliari, economia circolare, nutrizione e gestione delle terre e lotta contro l'inquinamento.

- Il tema delle attrezzature elettriche e dei materiali critici riguarda l'acquisto e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita.
- L'infrastruttura di produzione di energia pulita e di energia riguarda la produzione e la distribuzione di energia pulita.
- Il tema dell'efficienza energetica e delle tecnologie riguarda il funzionamento e l'uso efficiente dell'energia pulita.
- Il tema delle infrastrutture idriche e dei rifiuti riguarda l'uso sostenibile dell'acqua, che supporta la vita di miliardi di persone, nonché la gestione dei rifiuti, che comprende la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti.
- Il tema Trasporti e Infrastrutture Immobiliari riguarda le reti interconnesse di sistemi di trasporto e gli edifici che sostengono l'attività economica e sociale quotidiana.
- Il tema dell'economia circolare riguarda l'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali per ridurre i rifiuti e l'inquinamento.
- Il tema della nutrizione riguarda sistemi alimentari sostenibili, che riguardano innovazioni che migliorano la qualità dei cibi, aumentano l'efficienza e promuovono il benessere del bestiame e degli ecosistemi.
- Il tema della gestione del suolo e del controllo dell'inquinamento riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi, che proteggono le risorse terrestri e controllano l'inquinamento dell'aria, del suolo e del terreno. Gli esempi includono la silvicoltura, i servizi fondiari, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.

La misura in cui gli investimenti sostenibili sottostanti il prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso e protezione sostenibili delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario che si conforma alla Politica di condotta responsabile degli affari di BNP Paribas Asset Management (Politica RBC);
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investito in società con almeno il 20% del fatturato, dell'utile o del capitale investito è allineata ai temi del prodotto finanziario.
- La percentuale dell'universo tematico iniziale ridotta per definire l'universo tematico finale (in base ai criteri di allineamento OSS e DNSH);
- La percentuale delle attività del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria (escluse le liquidità detenute in via accessoria);
- La percentuale delle attività del prodotto finanziario oggetto dell'analisi di allineamento degli OSS e del DNSH basata sulla metodologia proprietaria degli investimenti sostenibili (escluse le liquidità detenute in via accessoria);

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;
- La percentuale dell'aggregato dei ricavi del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A questo proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori di impatto negativo definiti nelle SFDR, ove questi siano rilevanti e rilevanti per la strategia d'investimento, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento e come più dettagliatamente descritto nel presente documento; RBC policy, ESG integration guidelines, Stewardship, the forward looking vision - the "3Es" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth).

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende realizzare, sono considerati i seguenti principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'anno

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Bill Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni e in consultazione con il Team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione porta all'esclusione delle società che non sono allineate con gli SDG.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il prodotto è gestito attivamente. L'indice di riferimento MSCI EUROPE (EUR) NR è utilizzato solo a fini di confronto delle performance. Il Prodotto non è vincolato dall'indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in modo significativo da quella dell'indice di riferimento.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo principalmente in società impegnate in soluzioni ambientali sui mercati europei e che versano dividendi interessanti.

Queste aziende forniscono, attraverso i loro prodotti, servizi o processi, soluzioni per apparecchiature elettriche e materiali critici, infrastrutture di produzione di energia pulita ed energia, efficienza energetica e tecnologie, infrastrutture idriche e di rifiuti, infrastrutture di trasporto e immobiliari, economia circolare, nutrizione e gestione delle terre e lotta contro l'inquinamento.

Il tema delle attrezzature elettriche e dei materiali critici riguarda l'acquisto e la produzione di attrezzature e materiali critici per la produzione di energia pulita.

L'infrastruttura di produzione di energia pulita e di energia riguarda la produzione e la distribuzione di energia pulita.

Il tema dell'efficienza energetica e delle tecnologie riguarda il funzionamento e l'uso efficiente dell'energia pulita.

Il tema delle infrastrutture idriche e dei rifiuti riguarda l'uso sostenibile dell'acqua, che supporta la vita di miliardi di persone, nonché la gestione dei rifiuti, che comprende la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti

Il tema Trasporti e Infrastrutture Immobiliari riguarda le reti interconnesse di sistemi di trasporto e gli edifici che sostengono l'attività economica e sociale quotidiana.

Il tema dell'economia circolare riguarda l'economia circolare, che comprende la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali per ridurre i rifiuti e l'inquinamento.

Il tema della nutrizione riguarda sistemi alimentari sostenibili, che riguardano innovazioni che migliorano la qualità dei cibi, aumentano l'efficienza e promuovono il benessere del bestiame e degli ecosistemi.

Il tema della gestione del suolo e del controllo dell'inquinamento riguarda la protezione e il ripristino degli ecosistemi, che proteggono le risorse terrestri e controllano l'inquinamento dell'aria, del suolo e del terreno. Gli esempi includono la silvicoltura, i servizi fondiari, l'agricoltura intelligente e il controllo dell'inquinamento.

Il team d'investimento applica inoltre la Politica d'investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come, tra gli altri, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico della sostenibilità, il che significa che investe in società o progetti i cui prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il Prodotto mira ad allocare il capitale in temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e a beneficiare della crescita futura attesa in questi temi.

Una strategia non finanziaria può comportare limiti metodologici come il Rischio di investimento ESG definito dal gestore degli investimenti..

Gli elementi della strategia d'investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);
  - Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
  - Il prodotto finanziario investirà in società in cui almeno il 20% del fatturato, dell'utile o del capitale investito è allineato ai temi del prodotto finanziario;
  - Almeno il 20% dell'universo tematico iniziale è ridotto per definire l'universo tematico finale (basato su criteri di allineamento SDG e DNSH);
  - L'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria deve riguardare almeno il 90% delle attività del prodotto finanziario (ad eccezione delle liquidità detenute in via accessoria);
  - Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% delle sue attività coperte dall'analisi di allineamento degli OSS e del DNSH basata sulla metodologia proprietaria degli investimenti sostenibili (ad eccezione delle liquidità detenute in via accessoria);
  - Il prodotto finanziario investirà almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" ai sensi dell'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR. I criteri che consentono di qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono riportati nel Prospetto.
  - Il prodotto finanziario investirà almeno il 5% del suo patrimonio in società EU Taxonomie Aligned.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance. Attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover

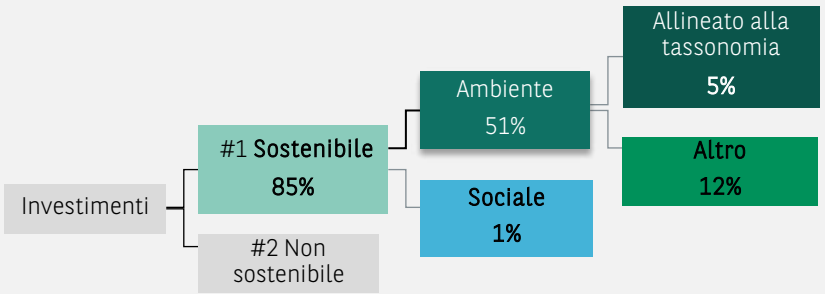
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'85%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio, ove applicabile. Tali strumenti non sono utilizzati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

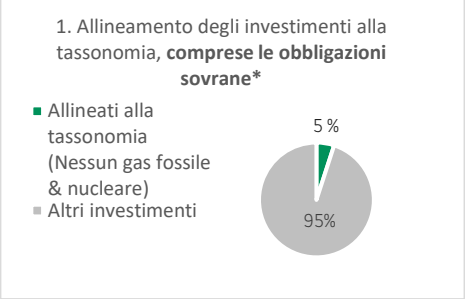
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

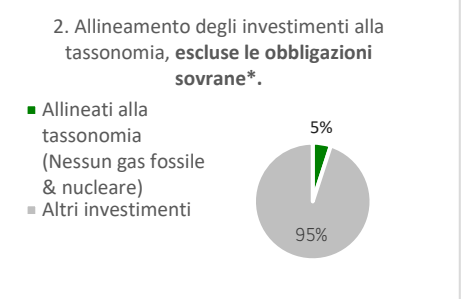
  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 12%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EUROPE EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800QR2HMXARPGFK67

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 45% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 45% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

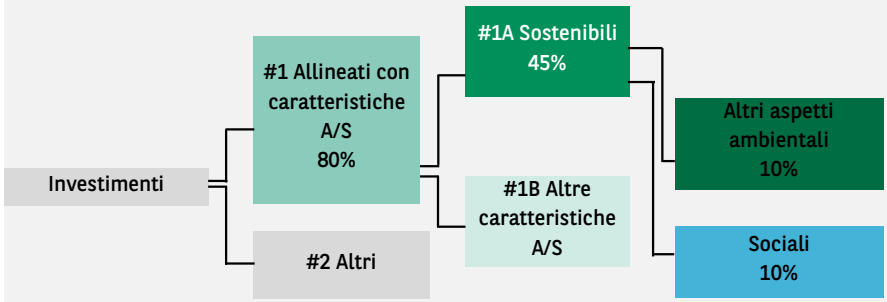
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 45%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

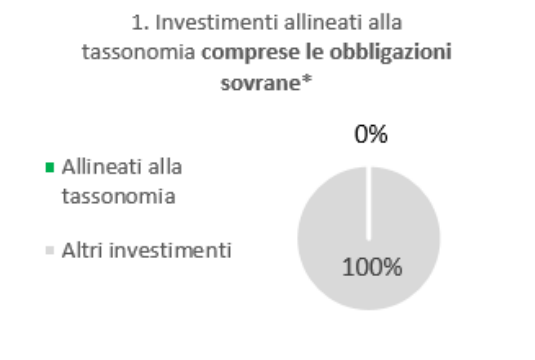
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EUROPE GROWTH**

Identificativo della persona giuridica 54930076YNZFEK14YJ47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 45% di investimenti sostenibili

- [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] con un obiettivo sociale

[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 45% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

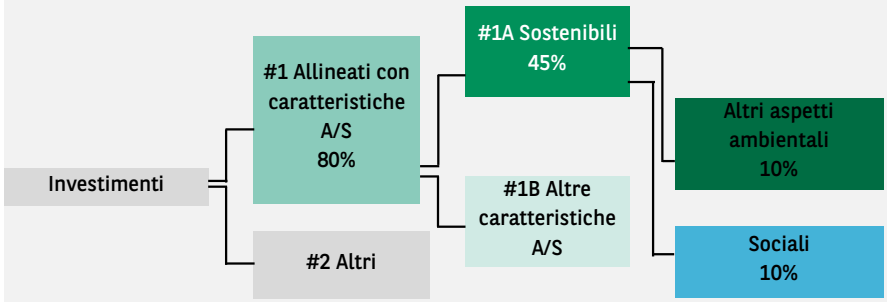
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 45%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

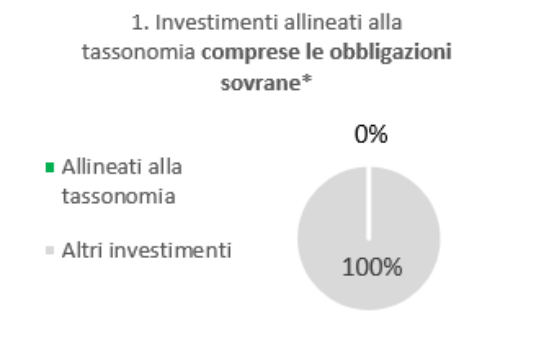
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EUROPE REAL ESTATE SECURITIES**

Identificativo della persona giuridica 213800XADYKA8SH59M19

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in investimenti in linea con la Tassonomia dell'UE

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

La quota di investimenti del prodotto finanziario effettuati in attività economiche che si qualificano come investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR può contribuire agli obiettivi ambientali definiti nel Regolamento sulla tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale siano allineati alla Tassonomia dell'UE sarà riportata nella relazione annuale del prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del patrimonio in investimenti in linea con la tassonomia UE, come indicato di seguito

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

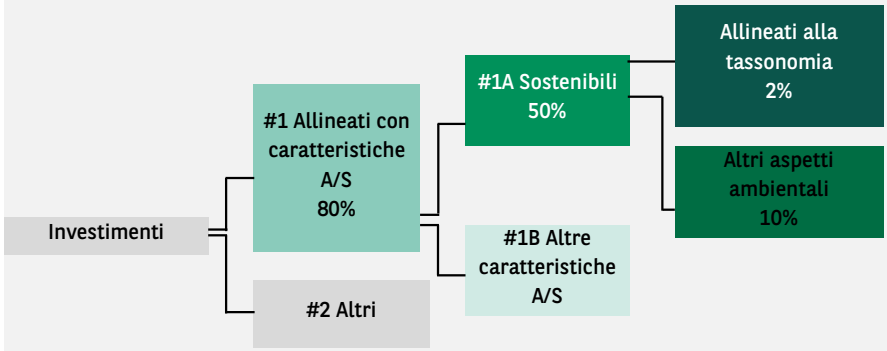
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

I due grafici seguenti mostrano in che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE e contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La Società di gestione sta attualmente migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi del prospetto e degli impegni di allineamento della tassonomia saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
X	No

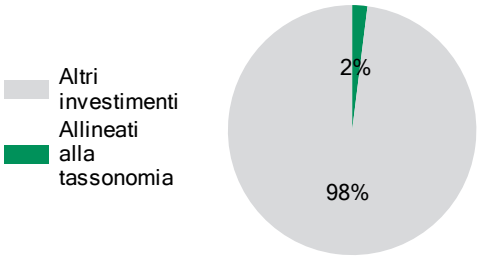
1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

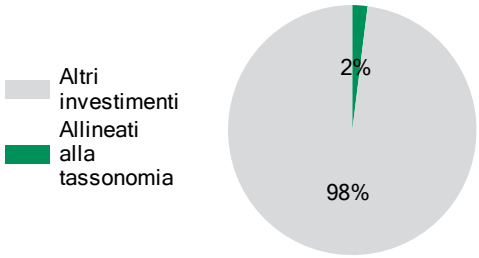
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



This graph represents 100% of the total investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Not applicable

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EUROPE SMALL CAP**

Identificativo della persona giuridica 213800DFEHDBWJC7W373

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

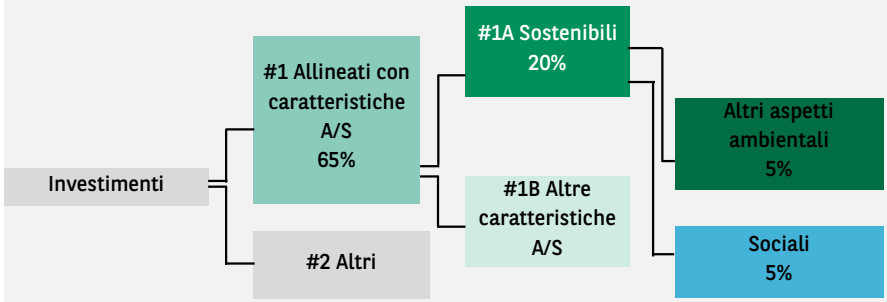
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

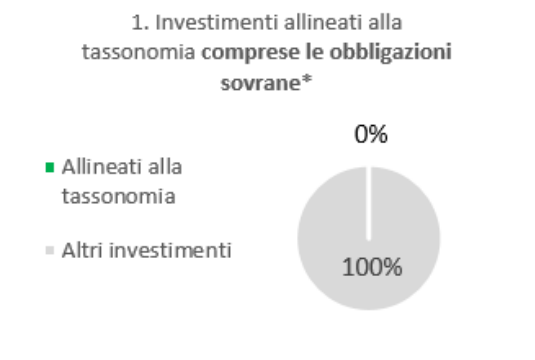
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EUROPE SMALL CAP CONVERTIBLE**

Identificativo della persona giuridica 213800OXH9EGW1RJUY77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

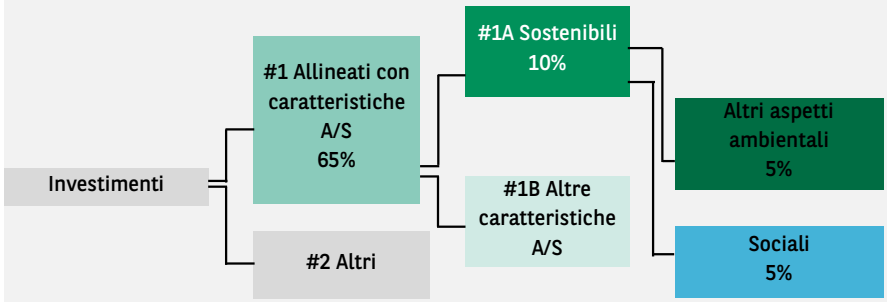
Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 10%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

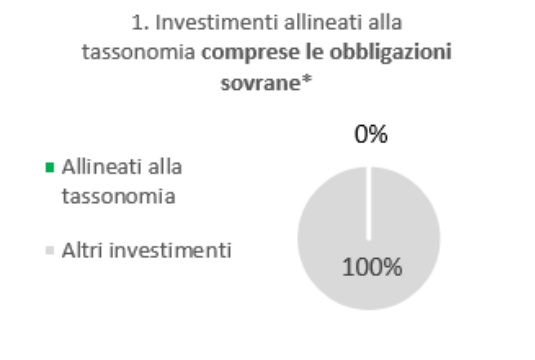
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS EUROPE STRATEGIC AUTONOMY**

Identificativo della persona giuridica 213800YKCB91PWM9OT44

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 25% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 25% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

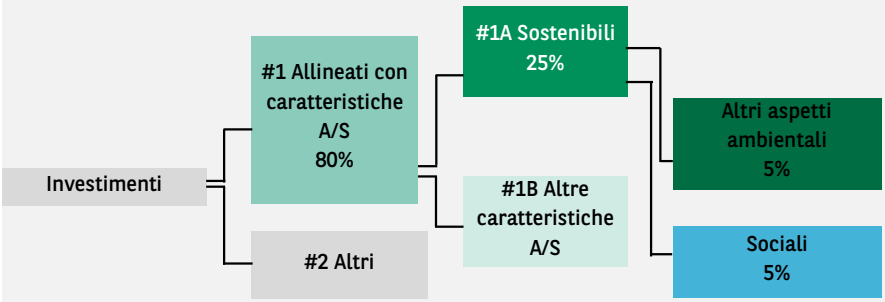
Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 25%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

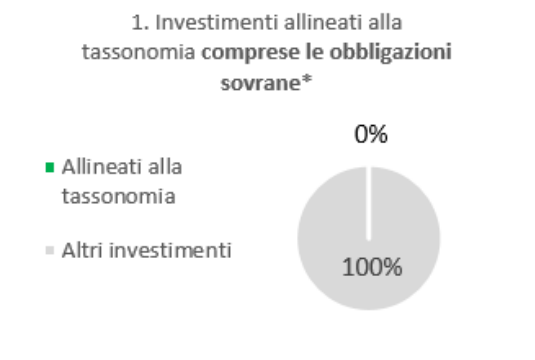
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL ABSOLUTE RETURN BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800DVKBMCKTL76304

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

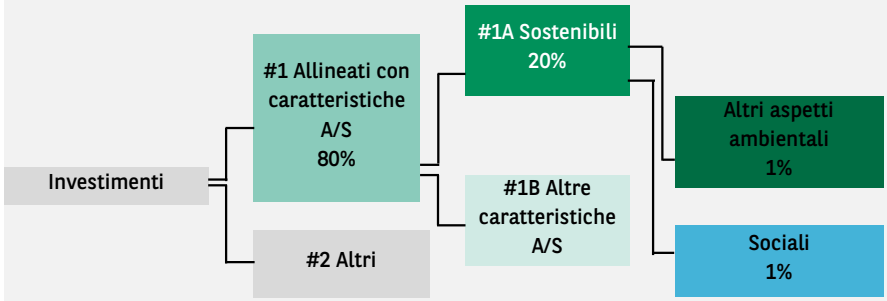
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

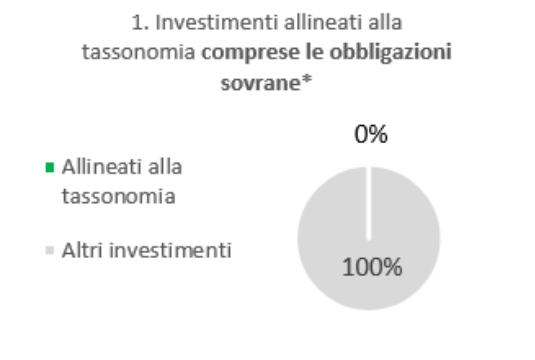
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL BOND OPPORTUNITIES**

Identificativo della persona giuridica 213800BK6M5X4LRSZE11

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

	Sì		No
		x	

	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
	in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%
x	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
x	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
x	con un obiettivo sociale
	Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

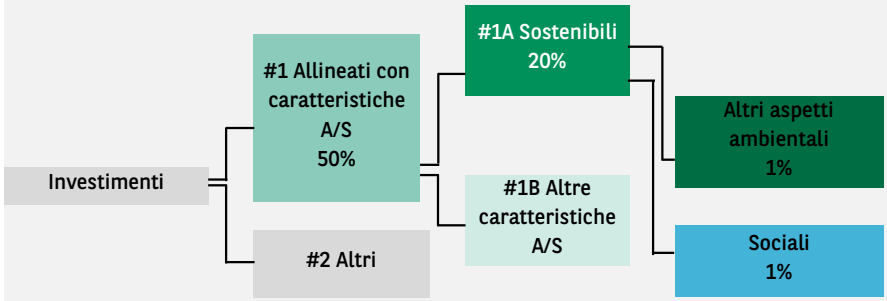
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

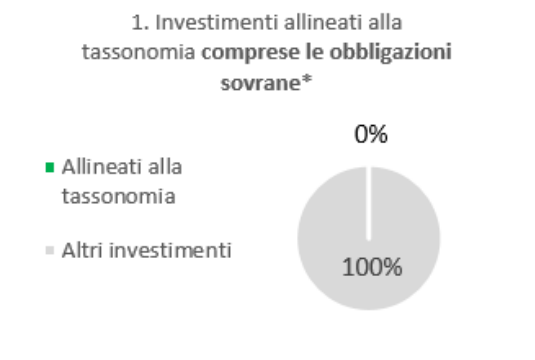
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL CONVERTIBLE**

Identificativo della persona giuridica 2138001TD2MSZQT66F42

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 15% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

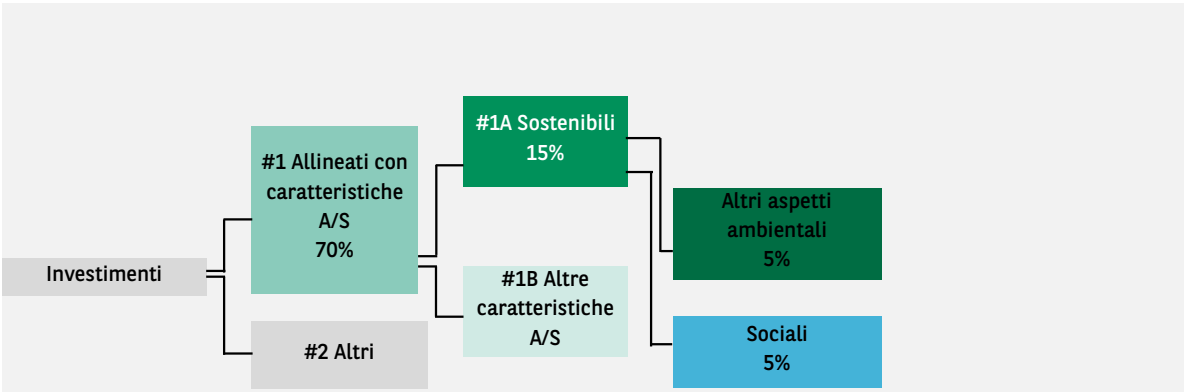
Almeno il 70% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 15%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

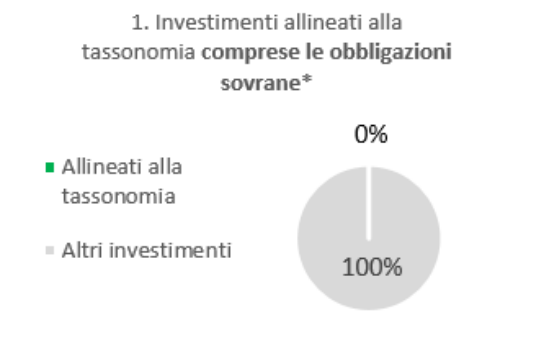
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL ENVIRONMENT

Identificatore della persona giuridica: 213800LPWZUEV2JPJF87

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● ✖ Sì ● ○ ☐ No

✖ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 45 %

- ✖ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ✖ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

✖ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: 1%

☐ Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di BNP Paribas Global Environment è quello di aiutare o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile concentrandosi sulle sfide legate all'ambiente.

Questo prodotto finanziario investe in ogni momento almeno il 75% del suo patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società globali che svolgono una parte significativa della loro attività sui mercati ambientali. I "mercati ambientali" comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, energia rinnovabile e alternativa, efficienza energetica, infrastrutture idriche e tecnologie, controllo dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e tecnologie, servizi di supporto ambientale e alimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili sottostanti il prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in società con almeno il 20% dei ricavi, degli utili o del capitale investito allineata alla tematica del prodotto finanziario;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG (escluse le attività liquide accessorie);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;
- La percentuale dell'aggregato dei ricavi del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare non causino danni significativi a qualsiasi obiettivo sostenibile ambientale o sociale, il prodotto finanziario valuta ogni investimento in base a una serie di indicatori di impatto negativo effettuando analisi ESG fondamentali proprietarie per tutte le posizioni in portafoglio. L'analisi ESG mira a identificare la qualità delle strutture di governance, i danni ambientali e sociali più rilevanti per un'azienda o un emittente e valuta come questi danni sono affrontati e gestiti. Il Gestore cerca politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi nonché un'adeguata divulgazione, ove applicabile. Inoltre, il Gestore valuta eventuali controversie passate identificate. Per ogni società o emittente viene quindi assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario, tenendo conto degli indicatori di seguito indicati, sulla base di un giudizio qualitativo. Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile del prodotto finanziario. Il Gestore ritiene importante interagire con società ed emittenti e analizzare le informative e le relazioni delle società e degli emittenti. Il processo ESG è proprietario del Gestore degli Investimenti, anche se il Gestore degli Investimenti utilizza come input la ricerca ESG esterna.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione nell'analisi ESG fondamentale del Gestore degli investimenti come segue: I dati considerati, come prescritto dal SFDR, dal Gestore degli investimenti per valutare l'indicatore pertinente sono riportati nel primo paragrafo sotto ciascun indicatore seguente:

Indicatori obbligatori

Emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di GHG delle società partecipate

Dati considerati: Le emissioni di GHG di una società partecipata nell'ambito assoluto 1, 2 e 3, e il suo valore aziendale e le sue entrate.

Le società sono confrontate tra coloro che forniscono la piena divulgazione delle emissioni di Scopes 1, 2, 3 nella maggior parte delle loro operazioni; la segnalazione su tutti e quattro i pilastri prescritti dalla Task Force sulle informative finanziarie legate al clima (Tcfd); avendo fissato un obiettivo a breve termine (3 + anni), così come un Net zero/Paris Agreement allineato/Science based long term target (10-30 anni) e piani di azioni dettagliati rispetto a quelli senza informativa sulle emissioni in atto, nessun obiettivo e nessun chiaro impegno a fissarne uno.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata ai ricavi dei combustibili fossili.

Il Gestore valuta la transizione di una società verso un'economia a basse emissioni di carbonio lavorando verso obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione allineati a Parigi basati sulla scienza e tenendo conto della graduale esposizione ai combustibili fossili.

Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabili e intensità del consumo di energia per il settore climatico ad alto impatto

Dati considerati: Il consumo totale e la produzione di energia di una società partecipata, nonché il consumo e la produzione da fonti energetiche non rinnovabili, e la produzione di una società partecipata metrica come base dell'intensità energetica.

Le società sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con i framework riconosciuti a livello internazionale previsti dall'International Sustainability Standards Board (ISSB), dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal CDP, rispetto alle società con processi di gestione limitati e reportistica, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

Dati considerati siti/operazioni di una società partecipata situati in o vicino a aree sensibili alla biodiversità.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni nonché una propria analisi proprietaria per valutare la gestione dei danni connessi alla natura da parte delle società. Il Gestore cerca investimenti in società o emittenti che hanno affrontato i danni con politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi, opportunamente ridimensionati per l'importanza del danno. I dati di geolocalizzazione a livello di sito e l'esposizione regionale non sono sempre facilmente disponibili o divulgati da società ed emittenti. Il Gestore degli Investimenti si impegna con le aziende a raggiungere i dati di geolocalizzazione e a valutare i potenziali danni nelle specifiche aree di interesse, ad esempio evidenziando gli habitat delle specie della Lista Rossa IUCN (l'Unione

Internazionale per la Conservazione della Natura), le aree protette e le principali aree di biodiversità nelle vicinanze.

Emissioni ad acqua, rifiuti pericolosi e rapporto dei rifiuti radioattivi

Dati considerati: Le tonnellate di emissioni nell'acqua generate da una società partecipata e le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

Dati considerati: Il coinvolgimento di una società partecipata in violazioni dei principi dell'UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gestore controlla gli investimenti del Comparto rispetto agli standard globali, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Un fornitore di ricerca esterno è utilizzato per supportare questa attività di screening. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di politiche per monitorare il rispetto dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni per affermare l'esistenza/la non esistenza di queste politiche e identificare quelle società che non soddisfano standard politici credibili in tutti quei settori che parlano con i principi dell'UNGC o gli orientamenti dell'OCSE.

Divario retributivo di genere non rettificato

Dati considerati: Gli utili orari lordi medi di una società partecipata dei dipendenti a retribuzione maschile e dei dipendenti a retribuzione femminile in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti a retribuzione maschile.

Le società sono valutate per il loro pay-equity attraverso la revisione del gap retributivo, sono state disponibili, insieme a una più ampia serie di KPI relativi a Uguaglianza, Diversità e Inclusione (ED & I). Le aziende sono confrontate tra quelle che dimostrano processi di gestione all'avanguardia e quelle senza divulgazione di ED & I.

Diversità di genere del consiglio

Dati considerati: Numero di donne di una società partecipata nel consiglio di amministrazione e percentuale di membri del consiglio che sono femminili.

Le società sono valutate per la loro diversità di genere al fianco di altri ruoli chiave che influenzano la strategia aziendale insieme a una serie più ampia di metriche relative alla diversità di leadership. Le aziende sono tiered tra coloro che raggiungono il 40% -60% di donne nel consiglio di amministrazione e nella direzione esecutiva, nonché a dimostrare la diversità nei ruoli chiave e quelli senza donne nel consiglio di amministrazione o nella direzione esecutiva.

Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata alle armi controverse attraverso l'attività commerciale e la proprietà.

Le società sono sottoposte a screening da parte dell'attività imprenditoriale al fine di garantire, utilizzando una combinazione di attività dello schermo e il giudizio qualitativo del Gestore degli Investimenti, che non siano coinvolte nell'attività di produzione o nella produzione di componenti su misura, utilizzando, riparando, mettendo in vendita, vendendo, distribuendo, importando o esportando, immagazzinando o trasportando armi controverse o indiscriminate come mine anti-uomo, sottomunizioni, munizioni inerte e corazzature contenenti uranio impoverito o qualsiasi altro uranio industriale, armi che contengano fosforo bianco, armi biologiche, chimiche o nucleari. Il Gestore cerca di escludere tutte le società con qualsiasi coinvolgimento in armi controverse dagli investimenti e utilizza inoltre un giudizio qualitativo nell'ambito dell'analisi. Se il Gestore degli Investimenti stabilisce che una di queste attività si svolge all'interno di una controllata, la capogruppo diretta viene considerata anche coinvolta in armi controverse se detiene una partecipazione azionaria di maggioranza nella controllata. Analogamente, se una delle suddette attività è determinata a avvenire all'interno di una società controllante, si considera coinvolta anche qualsiasi società controllata a maggioranza di questa società madre.

Indicatori volontari

Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di tutti i seguenti: Obiettivo di riduzione GHG a breve termine, obiettivo di riduzione GHG a lungo termine (10 + anni), obiettivo di riduzione GHG basato sulla scienza, impegno Zero netto.

Il Gestore cerca attivamente di impegnarsi con le società per incoraggiare l'attuazione di sistemi efficaci di gestione delle prestazioni, con l'obiettivo di stabilire dati di riferimento sulle emissioni di GHG (ambito 1, 2 e 3), fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio a lungo termine basati sulla scienza con un piano d'azione valido per raggiungere tali obiettivi e riferire regolarmente.

Utilizzo dell'acqua e riciclaggio

Dati considerati: Utilizzo dell'acqua operativa di una società partecipata (metri cubi di acqua consumata) e gestione dell'acqua (percentuale di acqua riciclata e riutilizzata).

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Numero di condanne e importo delle multe per violazione delle leggi anti-corruzione e anti-corruzione

Dati considerati: Numero di convinzioni di una società partecipata per categoria di gravità negli ultimi tre o cinque anni (tre anni per controversie o incidenti minori; cinque anni per controversie o incidenti più significativi).

La materialità e la gravità delle condanne e delle multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-corruzione sono riviste nell'ambito dell'analisi Fundamental ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Gestore utilizza un Global Standards Screening che valuta l'impatto delle società sugli stakeholder e in che misura una società causa, contribuisce o è legata a violazioni di norme e standard internazionali. La ricerca sottostante fornisce valutazioni sulle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e sui Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sui Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il Comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità identificando, valutando e gestendo gli effetti negativi delle decisioni di investimento relative al portafoglio in materia ambientale, sociale e dei dipendenti, il rispetto dei diritti umani e le questioni anti-corruzione.

Di seguito viene illustrato come si intende gestire questa esposizione, una volta individuati e valutati, tenendo conto di ciascuno degli indicatori obbligatori e volontari sopra elencati.

1. Tutte le società e gli altri emittenti devono soddisfare i criteri finanziari ed ESG prima di inserire l'elenco delle società investibili del Comparto. Quando tutti i dati vengono raccolti, viene scritto un report ESG e viene assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile. Nei casi in cui una società ha un punteggio ESG basso, ma non è considerata causa di danni significativi e non è esclusa, la società avrà una dimensione di posizione limitata nel portafoglio, per ragioni di gestione del rischio. Il Gestore non cerca di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, bensì ricerca un livello assoluto di qualità ESG sulla base di un giudizio qualitativo.

2. Impegno specifico per società di tipo bottom-up: Nell'ambito dell'analisi ESG continua e proprietaria del Gestore degli Investimenti, identifica questioni e rischi specifici per società e emittenti e si impegna attivamente con società ed emittenti in merito a tali questioni. Per il

bottom-up, specifici impegni aziendali, l'obiettivo è tipicamente quello di risolvere o migliorare il problema che è stato identificato come parte dell'analisi ESG e quando tale obiettivo è stato raggiunto, passare al prossimo obiettivo o sospendere l'impegno.

Impegno strategico top-down: Ogni anno il Gestore valuta e delinea le priorità di impegno per i prossimi 12 mesi. Queste priorità si basano sugli sviluppi di mercato e sulle questioni emergenti di sostenibilità che sono considerate rilevanti e rilevanti per le società e gli emittenti. Il Gestore quindi individua le società e gli emittenti che ritiene più esposti a questi temi e ne concentra l'impegno su società ed emittenti specifici. Per le aree di engagement strategico, il Gestore degli Investimenti pone specifici passi come obiettivi che cerca di raggiungere con gli impegni. Le aree di engagement strategico hanno assegnato analisti come lead per ciascuna delle aree di engagement.

3. Nel caso in cui il Gestore degli Investimenti identifichi il rischio non gestito, e il suo consueto approccio di gestione per il coinvolgimento non riesca a produrre risultati positivi, la sua Politica di Escalazione prende piede.

Se il Gestore ritiene che la società partecipata o l'emittente non risponde all'impegno o non intende prendere in considerazione opzioni alternative che presentano rischi meno significativi per gli azionisti, il Gestore intensificherà il dialogo:

- Ricerca di contatti alternativi o più senior all'interno della società o dell'emittente

- L'interazione o l'interazione con altri azionisti

- Intervenimento o coinvolgimento con altre istituzioni o organizzazioni (multi-stakeholder)

- Ampliamento dell'emissione e/o delle iniziative congiunte relative all'emissione tramite piattaforme istituzionali e/o

- Delibere di deposito o deposito in Assemblea generale

Se gli interventi non hanno successo e il Gestore ritiene che il profilo di rischio della società si sia deteriorato in modo significativo o che le strutture della strategia/governance della società siano alterate a causa di un incidente, in una misura in cui le prospettive di rendimento e la strategia e la qualità della società non soddisfano più le aspettative, la società sarebbe esclusa dall'universo investibile e/o venduta.

Le informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono state prese in considerazione nel corso dell'anno saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo prodotto è gestito attivamente. Il benchmark MSCI World NR è utilizzato solo per il confronto della performance. Il prodotto non è vincolato da benchmark e le sue performance possono discostarsi in modo significativo da quelle del benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in azioni emesse da società globali che operano in mercati ambientali.

I mercati ambientali comprendono, ma non sono limitati a, energia rinnovabile e alternativa, efficienza energetica, infrastrutture idriche e tecnologie, controllo dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e tecnologie, servizi di supporto ambientale e alimenti sostenibili.

Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.

Il Prodotto può essere esposto ai mercati emergenti fino a 30% dei suoi attivi, inclusa l'esposizione alla Cina.

Il team d'investimento applica anche la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tine conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

L'approccio è implementato al fine di eliminare costantemente almeno 25% dell'universo d'investimento essendo società che svolgono una parte significativa della loro attività nei mercati ambientali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi.Gli elementi della strategia d'investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
- Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito della sua politica d'investimento, l'elenco dei criteri di esclusione del marzo previsto nel quadro di riferimento per le etichette SRI. Questa lista è accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/
- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno il 20% dei ricavi allineati alla tematica del prodotto finanziario;
- L'universo d'investimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno 30% a causa dell'esclusione dei titoli con basso punteggio ESG e delle esclusioni settoriali.

- Il prodotto finanziario deve avere in ogni momentoalmeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;
- Il rapporto tra il prodotto finanziario e gli investimenti in società partecipate senza un codice di condotta dei fornitori è inferiore a quello dell'universo degli investimenti extra-finanziari (PAI 4 sociale volontario).
- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).
- Il prodotto finanziario investe almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

<u>Pre-investimento</u>

Il Gestore analizza le strutture di governance delle società tenendo conto di ciò che costituisce una prassi globale comune e migliore per la governance e identificare potenziali outliers. Una volta che la governance e altri dati analitici ESG sono raccolti, viene prodotta una relazione ESG e viene assegnato un punteggio ESG proprietario come parte dell'analisi ESG fondamentale come descritto sopra.

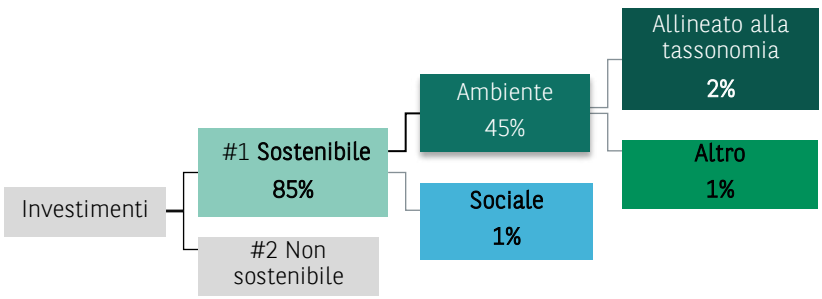
<u>Post investimento</u>

Il voto per delega del Gestore degli Investimenti è principalmente correlato a questioni di governance quali l'elezione di amministratori, strutture di consiglio e remunerazione del management. Quando possibile, il Gestore cerca di interagire con la società partecipata prima di votare contro la raccomandazione del management su una risoluzione AGM. Il Gestore è anche in dialogo con le società nel corso dell'anno per discutere e commentare le strutture di governance proposte.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell' 85%.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

☐ *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

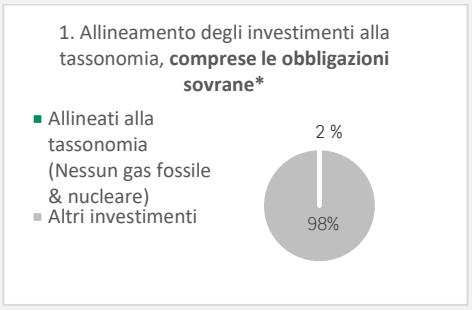
☐ Sì:

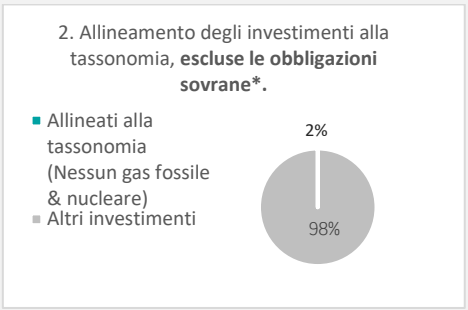
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima degli investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari al 1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL HIGH YIELD BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800I5ZTZ8DMKTK650

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

- [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] con un obiettivo sociale

[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

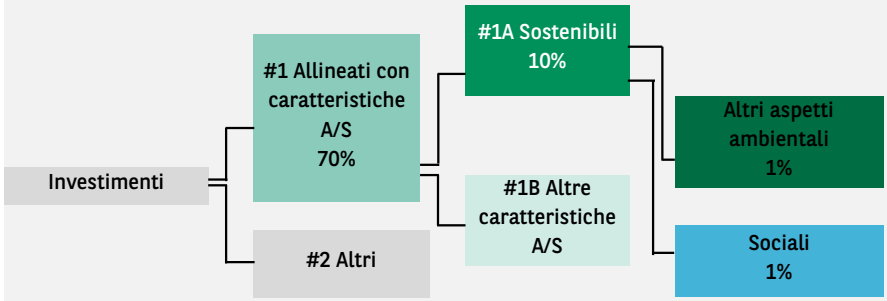
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 10%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

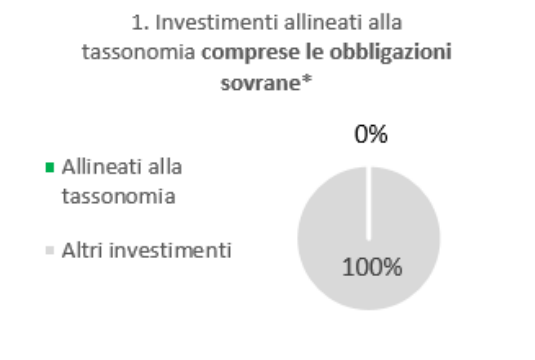
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL INCOME BOND**

Identificativo della persona giuridica 21380013L4Z7PDMBUB22

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Sì	●○	☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate

English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

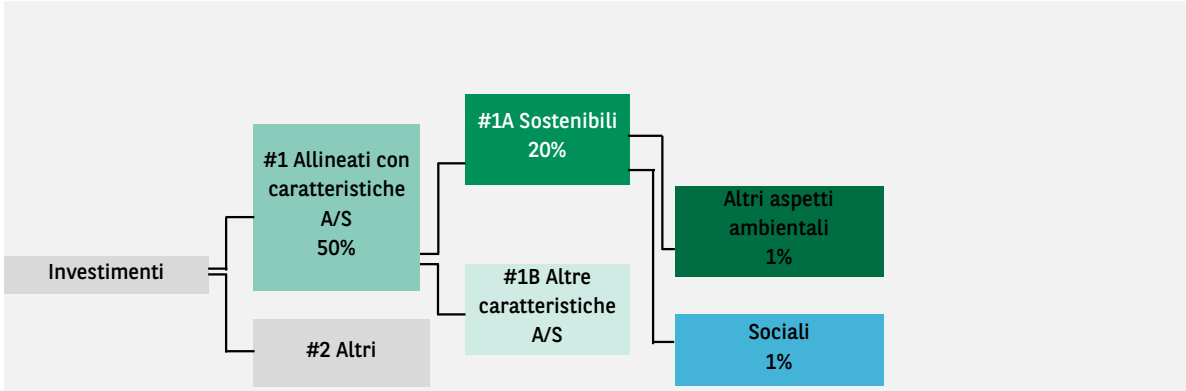
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

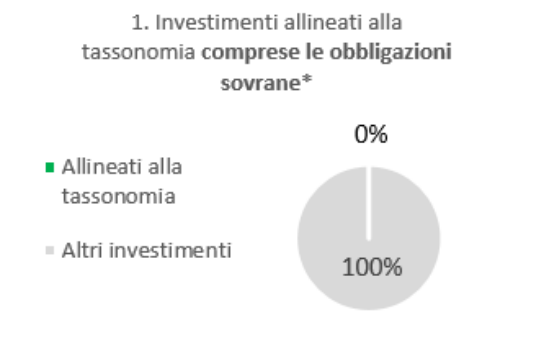
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL INFLATION-LINKED BOND**

Identificativo della persona giuridica 549300S7589QFX0MGS37

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%
- [ ] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [x] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti ed enti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti societari che adottano pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta

da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare il quadro di riferimento del Gruppo BNP Paribas sui paesi controversi e la Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla

corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

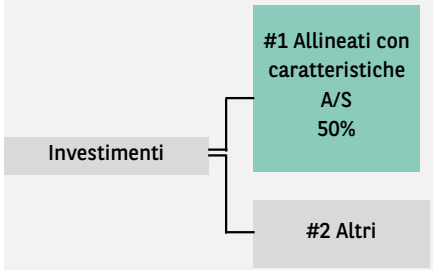
Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 0%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

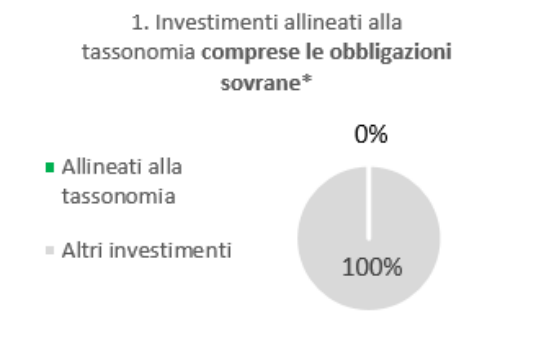
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL EQUITY NET ZERO TRANSITION**

Identificativo della persona giuridica: **2138000SFXZRIGF18L61**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) utilizzando la metodologia proprietaria interna ESG e il quadro proprietario Net Zero AAA, e investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG e a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo indice di riferimento.

La performance ESG di un emittente è valutata a fronte di una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Ambientale: Efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), trattamento dei rifiuti;
- Social: Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);
- Governance: Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

Il framework proprietario di Net Zero AAA classifica gli emittenti come "Achieving", "Aligned" e "Aligning" a net zero sulla base di percorsi di decarbonizzazione basati sulla scienza o contributi verso la transizione energetica e la decarbonizzazione dell'economia reale.

I criteri di esclusione sono applicati per quanto riguarda gli emittenti che violano norme e convenzioni internazionali, o operano in settori sensibili come definiti dalla Responsible Business Conduct Policy (RBC Policy).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, ove applicabile.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla RBC Policy;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario coperta dall'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario coperta dall'analisi AAA basata sul quadro proprietario Net Zero AAA;
- Il prodotto finanziario avrà un punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo indice di riferimento;
- L'impronta di carbonio del prodotto finanziario rispetto al benchmark del prodotto finanziario;
- L'aumento di temperatura implicita (ITR) del prodotto finanziario;
- La percentuale di riduzione dell'universo d'investimento dovuta all'esclusione di titoli non allineati secondo il quadro/e/o le esclusioni settoriali di Net Zero AAA secondo la RBC Policy.
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quello di finanziare società che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, come definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti fondamentali per qualificare una società come sostenibile. Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti qui di seguito per essere considerata come contribuire a un obiettivo ambientale o sociale:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi di tassonomia dell'UE. Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati alla tassonomia dell'UE. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Silvicoltura sostenibile, restauro ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognatura, gestione e bonifica dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazioni e tecnologie sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG delle Nazioni Unite). Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati agli SDG e meno del 20% dei suoi ricavi non allineati agli SDG delle Nazioni Unite. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:
    a. Ambiente: Agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumi e modelli di produzione sostenibili, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, degrado del territorio e perdita della biodiversità;
    b. Sociale: Nessuna povertà, fame zero, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, educazione inclusiva ed equa di qualità e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, empowerment di donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso all'energia accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti, industrializzazione inclusiva e sostenibile, ridotta disuguaglianza, città e insediamenti umani inclusivi, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

3. Una società operante in un settore ad alta emissione di gas serra che sta transitando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere la temperatura globale al di sotto dei 1,5° C. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società con le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi pari all'interno del settore e della regione geografica pertinente. La valutazione E o S best performer si basa sulla metodologia di scoring di BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di pari che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 sul pilastro ambientale o sociale si qualifica come miglior esecutore. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: Lotta al cambiamento climatico, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energia rinnovabile, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;
b. Sociale: Salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione esterna degli stakeholder (supply chain, contractors, dati), preparazione all'etica aziendale, buona corporate governance.

Le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse per supportare specifici progetti ambientali e/o sociali sono anche qualificate come investimenti sostenibili a condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVE" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito dell'emittente e della valutazione del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

Le società identificate come un investimento sostenibile non dovrebbero danneggiare in modo significativo altri obiettivi ambientali o sociali (il principio "Do No Significant Harm" DNSH ") e dovrebbero seguire buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Maggiori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com)

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento: RBC policy, linee guida ESG per l'integrazione, Stewardship, the forward looking vision - the "3Es" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo indice di riferimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, si tiene conto dei seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali
12. Divario retributivo di genere non rettificato
13. Diversità di genere del consiglio
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociale
4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore
9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani
15. Intensità di GHG
16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali
Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene periodicamente analizzato al fine di identificare gli emittenti che sono potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti

Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Questa valutazione è condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del gruppo BNP Paribas. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "watch list" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo indice di riferimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.
- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:
1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali
12. Divario retributivo di genere non rettificato
13. Diversità di genere del consiglio
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociale
4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani
15. Intensità di GHG
16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'anno.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che il prodotto finanziario promuove.

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi approfondite al fine di identificare gli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Gli emittenti che non soddisfano i loro obblighi fondamentali nei settori dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione sono esclusi dall'universo d'investimento. Le politiche del settore interno relative alle società operanti in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) sono attuate al fine di identificare ed escludere le società con le peggiori pratiche.

Successivamente il Gestore integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating e i criteri ESG sono costruiti dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria e un quadro proprietario AAA.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella questione seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG notevolmente migliorato rispetto al suo indice di riferimento.

Inoltre, il Gestore si basa sulla metodologia di investimento sostenibile interna, come definita nella risposta alla domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e come gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi", per determinare gli emittenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli investimenti.

Gli elementi della strategia d'investimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati in tutto il processo d'investimento.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

  - Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
  - Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);
  - Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/%20 - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
  - Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria interna ESG.
  - Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (esclusi gli attivi liquidi ausiliari) coperto dal quadro proprietario Net Zero AAA;
  - Il prodotto finanziario avrà un punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo indice di riferimento;
  - L'impronta di carbonio del prodotto finanziario dovrà essere inferiore di almeno il 30% rispetto all'impronta di carbonio del benchmark del prodotto finanziario;
  - L'aumento di temperatura implicita (ITR) del prodotto finanziario deve rimanere al di sotto dei 2 gradi;
  - Il prodotto finanziario investe almeno il 50% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e che gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

  L'universo d'investimento del prodotto finanziario è ridotto di almeno il 20% a causa dell'esclusione di titoli che non sono allineati al quadro proprietario AAA (come definito nel Prospetto) e/o delle esclusioni settoriali ai sensi della RBC Policy.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

  Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

  Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

  - Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistle blower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

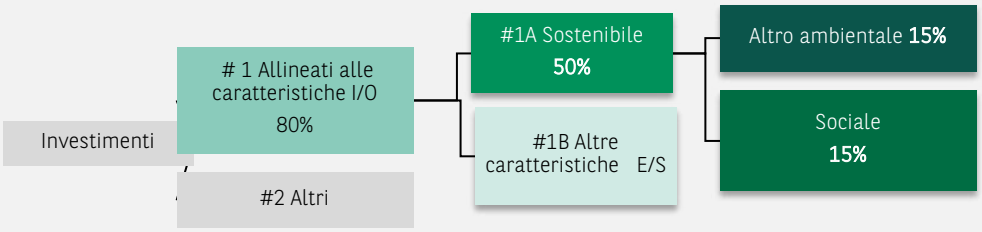
Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

Al fine di evitare dubbi, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale reale degli investimenti del prodotto finanziario che ha ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile nella relazione annuale

La quota minima degli investimenti sostenibili del prodotto finanziario è del 50%.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?"

L'**allocazione degli attivi** Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

☐ Sì:

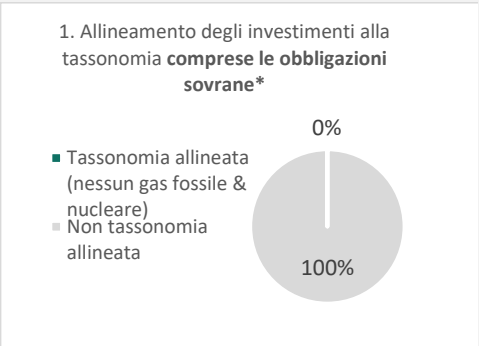
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

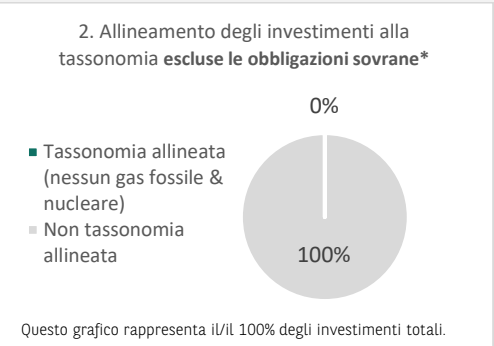
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 15%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 15%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può includere:

- la quota di attivi non utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o
- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

In ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E
- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun parametro di riferimento è stato designato allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS GLOBAL MEGATRENDS**

Identificativo della persona giuridica 213800BX2E8L7D6KBV40

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 35% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 35% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

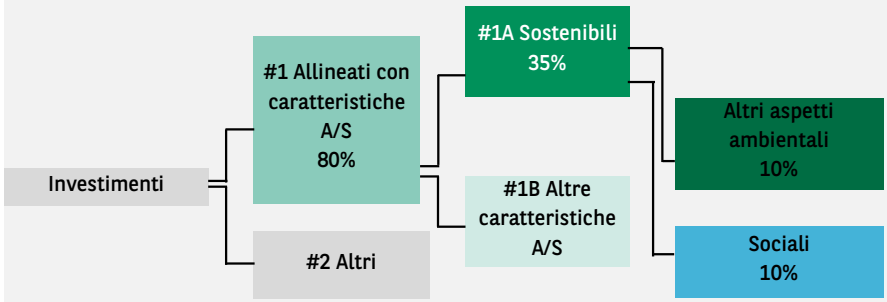
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 35%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

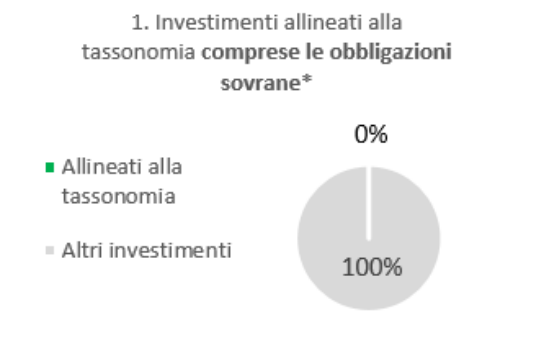
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Green Bond **Identificatore della persona giuridica:** 2138007NIV728258I

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ Sì ●○ ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 80 %

- ☒ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** __%

☐ Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Euro Corporate Green Bond è investire il capitale in progetti nuovi ed esistenti con vantaggi ambientali investendo in green bond emessi da società, organismi sovranazionali, enti sovrani, enti locali e/o governi per finanziare progetti

ecocompatibili e sostenibili che favoriscano un'economia a zero emissioni nette e proteggano l'ambiente.

Le categorie di progetti verdi ammissibili comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Energie rinnovabili (tra cui produzione, trasmissione, elettrodomestici e prodotti);
- Efficienza energetica (ad esempio in edifici nuovi e ristrutturati, immagazzinamento dell'energia, teleriscaldamento, reti intelligenti, elettrodomestici e prodotti);
- Trasporto pulito (come trasporti elettrici, ibridi, pubblici, ferroviari, non motorizzati, multimodali, infrastrutture per veicoli ad energia pulita e riduzione delle emissioni nocive);
- Soluzioni per il cambiamento climatico (compresi gli sforzi per rendere le infrastrutture più resilienti agli impatti del cambiamento climatico, nonché sistemi di supporto alle informazioni, come l'osservazione del clima e i sistemi di allarme rapido);
- Edifici verdi che soddisfano gli standard o le certificazioni riconosciute a livello regionale, nazionale o internazionale per le prestazioni ambientali.

Le obbligazioni verdi selezionate devono rispettare i principi formulati dalla International Capital Market Association e ricevere una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

Gli investimenti sostenibili sottostanti il prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla RBC Policy;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario coperta dall'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario investita in green bonds conformi ai principi formulati dalla International Capital Market Association e dotati di una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" del Sustainability Center;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, della SFDR;
- La percentuale dell'aggregato del portafoglio di prodotti finanziari Revenue che è "EU Taxonomy Aligned" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in

società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento; RBC policy, linee guida ESG di integrazione, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario considera e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene periodicamente analizzato al fine di identificare gli emittenti che sono potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Questa valutazione è condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del gruppo BNP Paribas. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato

di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il gestore degli investimenti considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano tutti i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla RBC Policy, dalla ESG Integration Policy, dalla Engagement and Voting Policy e includono quanto segue:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali.

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nel rendiconto informativo di BNPP AM SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni relative agli impatti diretti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità..

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo è a gestione attiva. L'indice di riferimento Bloomberg MSCI Global Green Bond (Hedged in EUR) (RI) è utilizzato solo per il confronto della performance. Il Fondo non ha vincoli di benchmark e le sue performance possono discostarsi in modo significativo da quelle del benchmark.

Il Fondo mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in green bond globali che sostengono progetti ambientali, emessi da società, agenzie sovrane sovranazionali, enti locali e/o governi emessi in valute forti (AUD, CAD, CHF, EUR, GBP, JPY e USD). Il debito strutturato investment grade può rappresentare fino al 20% del patrimonio.

Dopo la copertura, l'esposizione del Fondo a valute diverse dall'EUR non può superare il 5%.

Il team d'investimento applica anche BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Politica d'investimento sostenibile, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Fondo.

L'universo di investimento di questo Fondo si basa sui Green Bond Principles ("GBP") * formulati dalla International Capital Market Association (maggiori informazioni su questi principi sono disponibili al seguente indirizzo: https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/green-bond-principles-gbp/). Il Fondo segue l'approccio Impact, il che significa che il

Fondo investe nell'intento di contribuire a un impatto sociale e/o ambientale misurabile, positivo, oltre ai rendimenti finanziari.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi.

Gli elementi della strategia d'investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);

- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;

- Il prodotto finanziario deve investire in green bonds conformi ai principi formulati dalla International Capital Market Association e dotati di una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" del Sustainability Centre;

- Il prodotto finanziario investirà almeno il 80% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR Criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto;

- Il prodotto finanziario deve investire almeno 0,5% del patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave

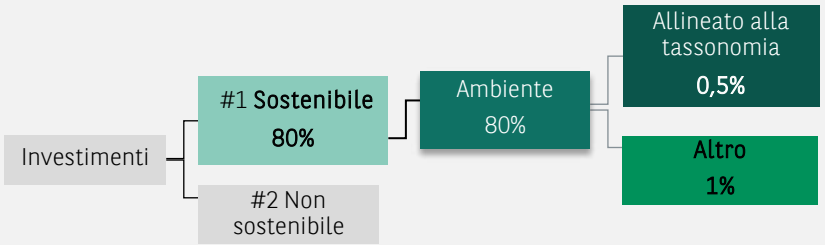
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'80%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia.

Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

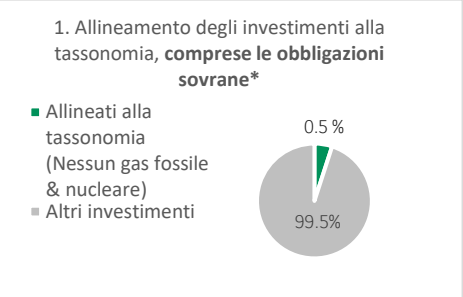
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

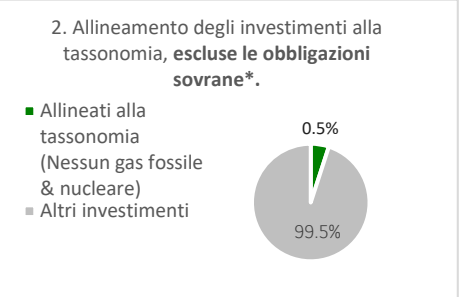
  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E
- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP PARIBAS FUNDS GREEN TIGERS Identificatore della persona giuridica: 549300W93DAX2403V045

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [x] Sì
- [ ] No

- [x] Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): 35 %
  - [x] In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): 1%
- [ ] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) ___% di investimenti sostenibili.
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove le caratteristiche A/S ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di BNP Paribas Green Tigers è quello di aiutare o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile concentrandosi sulle sfide legate all'ambiente nella regione Asia-Pacifico.
Il comparto investe in ogni momento almeno 75% dei suoi attivi in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società con sede in Asia e/o nella regione del Pacifico che svolgono una parte significativa della loro attività nei mercati ambientali.

I "mercati ambientali" comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, energia rinnovabile e alternativa, efficienza energetica, infrastrutture idriche e tecnologie, controllo dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e tecnologie, servizi di supporto ambientale e alimenti sostenibili.
Gli investimenti sostenibili sottostanti il prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9@ del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in società con almeno il 20% dei ricavi, degli utili o del capitale investito allineata alla tematica del prodotto finanziario;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG (escluse le attività liquide accessorie);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;
- La percentuale dell'aggregato dei ricavi del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare non causino danni significativi a qualsiasi obiettivo sostenibile ambientale o sociale, il prodotto finanziario valuta ogni investimento in base a una serie di indicatori di impatto negativo effettuando analisi ESG fondamentali proprietarie per tutte le posizioni in portafoglio. L'analisi ESG mira a identificare la qualità delle strutture di governance, i danni ambientali e sociali più rilevanti per un'azienda o un emittente e valuta come questi danni sono affrontati e gestiti. Il Gestore cerca politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi nonché un'adeguata divulgazione, ove applicabile. Inoltre, il Gestore valuta eventuali controversie passate identificate. Per ogni società o emittente viene quindi assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario, tenendo conto degli indicatori di seguito indicati, sulla base di un giudizio qualitativo. Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile del prodotto finanziario. Il Gestore ritiene importante interagire con società ed emittenti e analizzare le informative e le relazioni delle società e degli emittenti. Il processo ESG è proprietario del Gestore degli Investimenti, anche se il Gestore degli Investimenti utilizza come input la ricerca ESG esterna.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione nell'analisi ESG fondamentale del Gestore degli investimenti come segue: I dati considerati, come prescritto dal SFDR, dal Gestore degli investimenti per valutare

l'indicatore pertinente sono riportati nel primo paragrafo sotto ciascun indicatore seguente:

Indicatori obbligatori

Emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di GHG delle società partecipate

Dati considerati: Le emissioni di GHG di una società partecipata nell'ambito assoluto 1, 2 e 3, e il suo valore aziendale e le sue entrate.

Le società sono confrontate tra coloro che forniscono la piena divulgazione delle emissioni di Scopes 1, 2, 3 nella maggior parte delle loro operazioni; la segnalazione su tutti e quattro i pilastri prescritti dalla Task Force sulle informative finanziarie legate al clima (Tcfd); avendo fissato un obiettivo a breve termine (3 + anni), così come un Net zero/Paris Agreement allineato/Science based long term target (10-30 anni) e piani di azioni dettagliati rispetto a quelli senza informativa sulle emissioni in atto, nessun obiettivo e nessun chiaro impegno a fissarne uno.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata ai ricavi dei combustibili fossili.

Il Gestore valuta la transizione di una società verso un'economia a basse emissioni di carbonio lavorando verso obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione allineati a Parigi basati sulla scienza e tenendo conto della graduale esposizione ai combustibili fossili.

Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabili e intensità del consumo di energia per il settore climatico ad alto impatto

Dati considerati: Il consumo totale e la produzione di energia di una società partecipata, nonché il consumo e la produzione da fonti energetiche non rinnovabili, e la produzione di una società partecipata metrica come base dell'intensità energetica.

Le società sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con i framework riconosciuti a livello internazionale previsti dall'International Sustainability Standards Board (ISSB), dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal CDP, rispetto alle società con processi di gestione limitati e reportistica, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

Dati considerati siti/operazioni di una società partecipata situati in o vicino a aree sensibili alla biodiversità.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni nonché una propria analisi proprietaria per valutare la gestione dei danni connessi alla natura da parte delle società. Il Gestore cerca investimenti in società o emittenti che hanno affrontato i danni con politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi, opportunamente ridimensionati per l'importanza del danno. I dati di geolocalizzazione a livello di sito e l'esposizione regionale non sono sempre facilmente disponibili o divulgati da società ed emittenti. Il Gestore degli Investimenti si impegna con le aziende a raggiungere i dati di geolocalizzazione e a valutare i potenziali danni nelle specifiche aree di interesse, ad esempio evidenziando gli habitat delle specie della Lista Rossa IUCN (l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), le aree protette e le principali aree di biodiversità nelle vicinanze.

Emissioni ad acqua, rifiuti pericolosi e rapporto dei rifiuti radioattivi

Dati considerati: Le tonnellate di emissioni nell'acqua generate da una società partecipata e le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

Dati considerati: Il coinvolgimento di una società partecipata in violazioni dei principi dell'UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gestore controlla gli investimenti del Comparto rispetto agli standard globali, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Un fornitore di ricerca esterno è utilizzato per supportare questa attività di screening. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di politiche per monitorare il rispetto dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni per affermare l'esistenza/la non esistenza di queste politiche e identificare quelle società che non soddisfano standard politici credibili in tutti quei settori che parlano con i principi dell'UNGC o gli orientamenti dell'OCSE.

Divario retributivo di genere non rettificato

Dati considerati: Gli utili orari lordi medi di una società partecipata dei dipendenti a retribuzione maschile e dei dipendenti a retribuzione femminile in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti a retribuzione maschile.

Le società sono valutate per il loro pay-equity attraverso la revisione del gap retributivo, sono state disponibili, insieme a una più ampia serie di KPI relativi a Uguaglianza, Diversità e Inclusione (ED & I). Le aziende sono confrontate tra quelle che dimostrano processi di gestione all'avanguardia e quelle senza divulgazione di ED & I.

Diversità di genere del consiglio

Dati considerati: Numero di donne di una società partecipata nel consiglio di amministrazione e percentuale di membri del consiglio che sono femminili.

Le società sono valutate per la loro diversità di genere al fianco di altri ruoli chiave che influenzano la strategia aziendale insieme a una serie più ampia di metriche relative alla diversità di leadership. Le aziende sono tiered tra coloro che raggiungono il 40% -60% di donne nel consiglio di amministrazione e nella direzione esecutiva, nonché a dimostrare la diversità nei ruoli chiave e quelli senza donne nel consiglio di amministrazione o nella direzione esecutiva.

Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata alle armi controverse attraverso l'attività commerciale e la proprietà.

Le società sono sottoposte a screening da parte dell'attività imprenditoriale al fine di garantire, utilizzando una combinazione di attività dello schermo e il giudizio qualitativo del Gestore degli Investimenti, che non siano coinvolte nell'attività di produzione o nella produzione di componenti su misura, utilizzando, riparando, mettendo in vendita, vendendo, distribuendo, importando o esportando, immagazzinando o trasportando armi controverse o indiscriminate come mine anti-uomo, sottomunizioni, munizioni inerte e corazzature contenenti uranio impoverito o qualsiasi altro uranio industriale, armi che contengano fosforo bianco, armi biologiche, chimiche o nucleari. Il Gestore cerca di escludere tutte le società con qualsiasi coinvolgimento in armi controverse dagli investimenti e utilizza inoltre un giudizio qualitativo nell'ambito dell'analisi. Se il Gestore degli Investimenti stabilisce che una di queste attività si svolge all'interno di una controllata, la capogruppo diretta viene considerata anche coinvolta in armi controverse se detiene una partecipazione azionaria di maggioranza nella controllata. Analogamente, se una delle suddette attività è determinata a avvenire all'interno di una società controllante, si considera coinvolta anche qualsiasi società controllata a maggioranza di questa società madre.

Indicatori volontari

Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di tutti i seguenti: Obiettivo di riduzione GHG a breve termine, obiettivo di riduzione GHG a lungo termine (10 + anni), obiettivo di riduzione GHG basato sulla scienza, impegno Zero netto.

Il Gestore cerca attivamente di impegnarsi con le società per incoraggiare l'attuazione di sistemi efficaci di gestione delle prestazioni, con l'obiettivo di stabilire dati di riferimento sulle emissioni di GHG (ambito 1, 2 e 3), fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio a lungo termine basati sulla scienza con un piano d'azione valido per raggiungere tali obiettivi e riferire regolarmente.

Utilizzo dell'acqua e riciclaggio

Dati considerati: Utilizzo dell'acqua operativa di una società partecipata (metri cubi di acqua consumata) e gestione dell'acqua (percentuale di acqua riciclata e riutilizzata).

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Numero di condanne e importo delle multe per violazione delle leggi anti-corruzione e anti-corruzione

Dati considerati: Numero di convinzioni di una società partecipata per categoria di gravità negli ultimi tre o cinque anni (tre anni per controversie o incidenti minori; cinque anni per controversie o incidenti più significativi).

La materialità e la gravità delle condanne e delle multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-corruzione sono riviste nell'ambito dell'analisi Fundamental ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Gestore utilizza un Global Standards Screening che valuta l'impatto delle società sugli stakeholder e in che misura una società causa, contribuisce o è legata a violazioni di norme e standard internazionali. La ricerca sottostante fornisce valutazioni sulle Linee Guida

dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e sui Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sui Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il Comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità identificando, valutando e gestendo gli effetti negativi delle decisioni di investimento relative al portafoglio in materia ambientale, sociale e dei dipendenti, il rispetto dei diritti umani e le questioni anti-corruzione.

Di seguito viene illustrato come si intende gestire questa esposizione, una volta individuati e valutati, tenendo conto di ciascuno degli indicatori obbligatori e volontari sopra elencati.

1. Tutte le società e gli altri emittenti devono soddisfare i criteri finanziari ed ESG prima di inserire l'elenco delle società investibili del Comparto. Quando tutti i dati vengono raccolti, viene scritto un report ESG e viene assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile. Nei casi in cui una società ha un punteggio ESG basso, ma non è considerata causa di danni significativi e non è esclusa, la società avrà una dimensione di posizione limitata nel portafoglio, per ragioni di gestione del rischio. Il Gestore non cerca di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, bensì ricerca un livello assoluto di qualità ESG sulla base di un giudizio qualitativo.

2. Impegno specifico per società di tipo bottom-up: Nell'ambito dell'analisi ESG continua e proprietaria del Gestore degli Investimenti, identifica questioni e rischi specifici per società e emittenti e si impegna attivamente con società ed emittenti in merito a tali questioni. Per il bottom-up, specifici impegni aziendali, l'obiettivo è tipicamente quello di risolvere o migliorare il problema che è stato identificato come parte dell'analisi ESG e quando tale obiettivo è stato raggiunto, passare al prossimo obiettivo o sospendere l'impegno.

Impegno strategico top-down: Ogni anno il Gestore valuta e delinea le priorità di impegno per i prossimi 12 mesi. Queste priorità si basano sugli sviluppi di mercato e sulle questioni emergenti di sostenibilità che sono considerate rilevanti e rilevanti per le società e gli emittenti. Il Gestore quindi individua le società e gli emittenti che ritiene più esposti a questi temi e ne concentra l'impegno su società ed emittenti specifici. Per le aree di engagement strategico, il Gestore degli Investimenti pone specifici passi come obiettivi che cerca di raggiungere con gli impegni. Le aree di engagement strategico hanno assegnato analisti come lead per ciascuna delle aree di engagement.

3. Nel caso in cui il Gestore degli Investimenti identifichi il rischio non gestito, e il suo consueto approccio di gestione per il coinvolgimento non riesca a produrre risultati positivi, la sua Politica di Escalazione prende piede.

Se il Gestore ritiene che la società partecipata o l'emittente non risponde all'impegno o non intende prendere in considerazione opzioni alternative che presentano rischi meno significativi per gli azionisti, il Gestore intensificherà il dialogo:

- Ricerca di contatti alternativi o più senior all'interno della società o dell'emittente

- L'interazione o l'interazione con altri azionisti

- Intervenimento o coinvolgimento con altre istituzioni o organizzazioni (multi-stakeholder)

- Ampliamento dell'emissione e/o delle iniziative congiunte relative all'emissione tramite piattaforme istituzionali e/o

- Delibere di deposito o deposito in Assemblea generale

Se gli interventi non hanno successo e il Gestore ritiene che il profilo di rischio della società si sia deteriorato in modo significativo o che le strutture della strategia/governance della società siano alterate a causa di un incidente, in una misura in cui le prospettive di rendimento e la strategia e la qualità della società non soddisfano più le aspettative, la società sarebbe esclusa dall'universo investibile e/o venduta.

Le informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono state prese in considerazione nel corso dell'anno saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No



Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo prodotto è gestito attivamente. L'indice composito 20% MSCI Japan (NR) index +80% MSCI AC Asia Pacific ex Japan (NR) è utilizzato solo per il confronto della performance. Il prodotto non è vincolato da benchmark e le sue performance possono discostarsi in modo significativo da quelle del benchmark composito.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in azioni emesse da società che operano nei Mercati Ambientali nella regione Asia-Pacifico.

I mercati ambientali comprendono, ma non sono limitati a, energia rinnovabile e alternativa, efficienza energetica, infrastrutture idriche e tecnologie, controllo dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e tecnologie, servizi di supporto ambientale e alimenti sostenibili.

Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.

Il team d'investimento applica anche la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

L'approccio è implementato al fine di eliminare costantemente almeno 25% dell'universo d'investimento essendo società che svolgono una parte significativa della loro attività nei mercati ambientali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi.

Gli elementi della strategia d'investimento per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto qui di seguito sono sistematicamente integrati in tutto il processo d'investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
  Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito della sua politica d'investimento, l'elenco dei criteri di esclusione del marzo previsto nel quadro di riferimento per le etichette SRI. Questa lista è accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/

- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno il 20% dei ricavi allineati alla tematica del prodotto finanziario;

- L'universo d'investimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno 30% a causa di l'esclusione dei titoli con un rating ESG basso e degli elenchi di esclusioni applicati.

- Il prodotto finanziario deve avere in qualsiasi momento almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;

- Il rapporto tra il prodotto finanziario e gli investimenti in società partecipate senza un codice di condotta dei fornitori è inferiore a quello dell'universo degli investimenti extra-finanziari (PAI 4 sociale volontario).

- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

- Il prodotto finanziario investe almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo (17), del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Pre-investimento

Il Gestore analizza le strutture di governance delle società tenendo conto di ciò che costituisce una prassi globale comune e migliore per la governance e identificare potenziali outliers. Una volta che la governance e altri dati analitici ESG sono raccolti, viene prodotta una relazione ESG e viene assegnato un punteggio ESG proprietario come parte dell'analisi ESG fondamentale come descritto sopra.

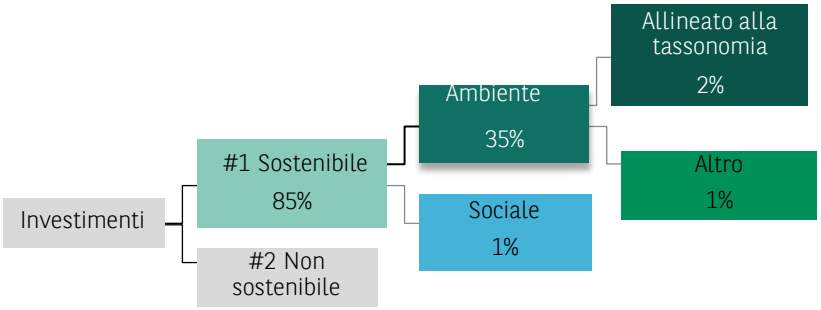
Post investimento

Il voto per delega del Gestore degli Investimenti è principalmente correlato a questioni di governance quali l'elezione di amministratori, strutture di consiglio e remunerazione del management. Quando possibile, il Gestore cerca di interagire con la società partecipata prima di votare contro la raccomandazione del management su una risoluzione AGM. Il Gestore è anche in dialogo con le società nel corso dell'anno per discutere e commentare le strutture di governance proposte.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell' 85%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria #1 Sostenibile comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria #2 Non sostenibile comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

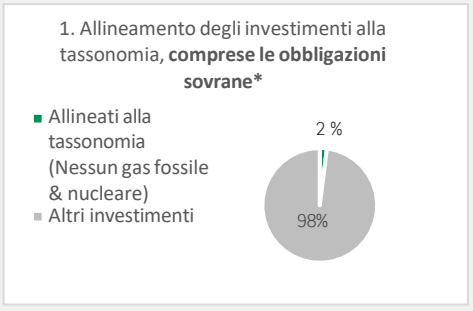
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

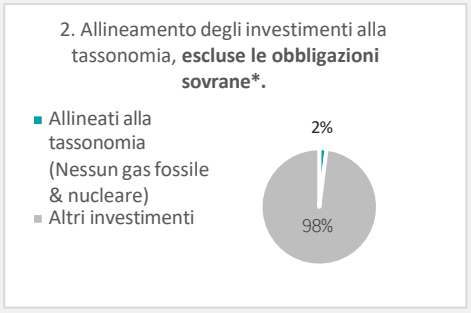
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima degli investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari al 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS HEALTH CARE INNOVATORS**

Identificativo della persona giuridica 213800OX5JSJS4FMQT04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della

Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

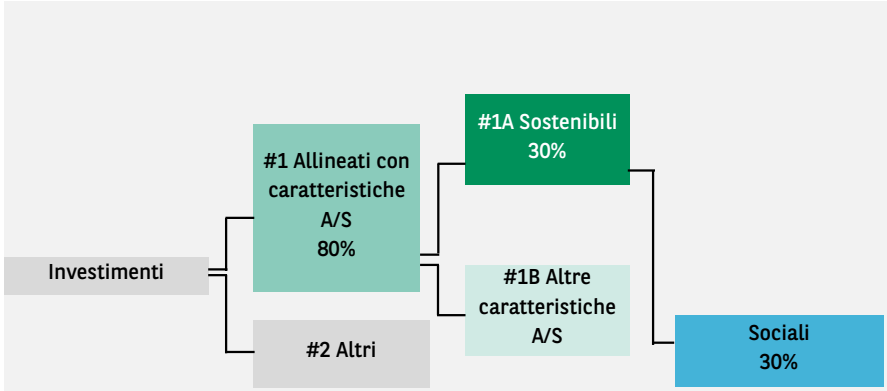
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

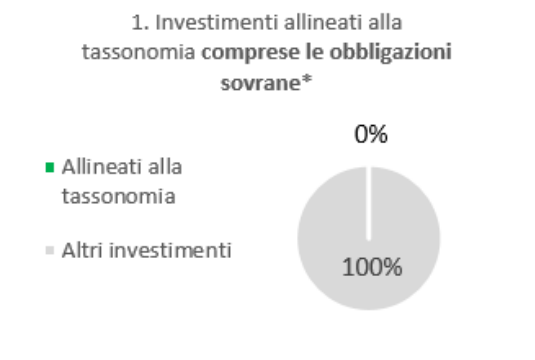
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 30%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: BNP PARIBAS FUNDS INCLUSIVE GROWTH Identificativo della persona giuridica: 213800DZU8UV46DDU509

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì	☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : __%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento ostenibile, avrà una quota minima del(lo) 51% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) utilizzando una metodologia proprietaria interna ESG e investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG e a ridurre la sua impronta ambientale, misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente è valutata a fronte di una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Ambientale: Efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), trattamento dei rifiuti;
- Social: Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);
- Governance: Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

Nell'ambito della metodologia ESG proprietaria utilizzata, il peso relativo di ciascuno dei tre pilastri E, S e G sono rispettivamente del 20% minimo nel modello di rating.

I criteri di esclusione sono applicati per quanto riguarda gli emittenti che violano norme e convenzioni internazionali, o operano in settori sensibili come definiti dalla Responsible Business Conduct Policy (RBC Policy).

Il gestore degli investimenti applica anche il quadro dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, che comprende misure restrittive su determinati paesi e/o attività che sono considerate particolarmente esposte al riciclaggio e ai rischi legati al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, ove applicabile.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale degli investimenti diretti e dei fondi attivi interni conformi alla RBC Policy;
- Der prozentuale Anteil des Portfolios des Finanzprodukts, der in Unternehmen investiert ist, die mindestens 20% ihrer Umsatzerlöse, Gewinne oder Investierten Kapitals auf der Grundlage der Thematik des Finanzprodukts erwirtschaften;
- Der prozentuale Anteil des Finanzprodukt-Portfolios, der von der ESG-Analyse auf der Grundlage der internen unternehmenseigenen ESG-Methode erfasst wird;
- La percentuale dell'universo d'investimento, ossia le società a grande e media capitalizzazione nei principali mercati dei paesi sviluppati, è eliminata sulla base dei punteggi ESG bassi e/o delle esclusioni settoriali, come definiti nel Prospetto.
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quello di finanziare società che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, come definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti fondamentali per qualificare una società come sostenibile. Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti qui di seguito per essere considerata come contribuire a un obiettivo ambientale o sociale:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi di tassonomia dell'UE. Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati alla tassonomia dell'UE. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Silvicoltura sostenibile, restauro ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognatura, gestione e bonifica dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazioni e tecnologie sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG delle Nazioni Unite). Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati agli SDG e meno del 20% dei suoi ricavi non allineati agli SDG delle Nazioni Unite. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

   a. Ambiente: Agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumi e modelli di produzione sostenibili, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, degrado del territorio e perdita della biodiversità;

   b. Sociale: Nessuna povertà, fame zero, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, educazione inclusiva ed equa di qualità e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, empowerment delle donne e delle ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso all'energia accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti, industrializzazione inclusiva e sostenibile, ridotta disuguaglianza, città e insediamenti umani inclusivi, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore ad alta emissione di gas serra che sta transitando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere la temperatura globale al di sotto dei 1,5° C. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società con le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi pari all'interno del settore e della regione geografica pertinente. La valutazione E o S best performer si basa sulla metodologia di scoring di BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di pari che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 sul pilastro ambientale o sociale si qualifica come miglior esecutore. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

   a. Ambientale: Lotta al cambiamento climatico, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energia rinnovabile, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;

   b. Sociale: Salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione esterna degli stakeholder (supply chain, contractors, dati), preparazione all'etica aziendale, buona corporate governance.

Le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse per supportare specifici progetti ambientali e/o sociali sono anche qualificate come investimenti sostenibili a condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVE" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito dell'emittente e della valutazione del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

Le società identificate come un investimento sostenibile non dovrebbero danneggiare in modo significativo altri obiettivi ambientali o sociali (il principio "Do No Significant Harm" DNSH ") e dovrebbero seguire buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti

Maggiori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende effettuare in parte, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, non dovrebbero pregiudicare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti assicura che, nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento, al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare, implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia di sostenibilità globale di BNP Paribas Asset Management (GSS): RBC policy, linee guida di integrazione ESG, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, viene periodicamente esaminato al fine di identificare gli emittenti che sono potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Disegno Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono

un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;

Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:
1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali
12. Divario retributivo di genere non rettificato
13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociale
4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore
9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani
15. Intensità di GHG
16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che il prodotto finanziario promuove.

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi approfondite al fine di identificare gli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Gli emittenti che non soddisfano i loro obblighi fondamentali nei settori dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione sono esclusi dall'universo d'investimento. Le politiche del settore interno relative alle società operanti in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) sono attuate al fine di identificare ed escludere le società con le peggiori pratiche.

Successivamente il Gestore integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono costruiti dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella questione seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG notevolmente migliorato rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore si basa sulla metodologia di investimento sostenibile interna, come definita nella risposta alla domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e come gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi", per determinare gli emittenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli investimenti.

Gli elementi della strategia d'investimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

  - In caso di investimenti in fondi interni attivi, il prodotto finanziario deve conformarsi alla Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.) in quanto tali società sono considerate in violazione degli standard internazionali o sono all'origine di danni inaccettabili per la società e/o l'ambiente; Ulteriori informazioni sulla politica di RBC, in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito della società di gestione: Sustainability documents - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
  - Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
  - Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito della sua politica d'investimento, l'elenco dei criteri di esclusione del marzo previsto nel quadro di riferimento per le etichette SRI. Questa lista è accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/
  - L'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria deve riguardare in qualsiasi momento almeno il 90% delle attività del prodotto finanziario (esclusa la liquidità detenuta a titolo accessorio).
  - Il prodotto finanziario investe in società con almeno un 20% di ricavi allineati alle tematiche del prodotto finanziario;
  - L'universo d'investimento del prodotto finanziario è ridotto di un minimo del 30% a causa dell'esclusione dei titoli con basso punteggio ESG e delle esclusioni settoriali.;
  - Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).
  - La percentuale di investimenti in entità senza una politica sui diritti umani in portafoglio è inferiore a quella dell'universo di investimento non finanziario (indicatore sociale volontario di impatto negativo sulla sostenibilità n°9).
  - Il prodotto finanziario investe almeno il 35% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e che gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto;

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

  L'universo d'investimento del prodotto finanziario è ridotto di almeno il 30% a causa dell'esclusione di titoli con punteggio ESG basso e/o esclusioni settoriali, secondo la RBC Policy.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Tuttavia, quando investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi, selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

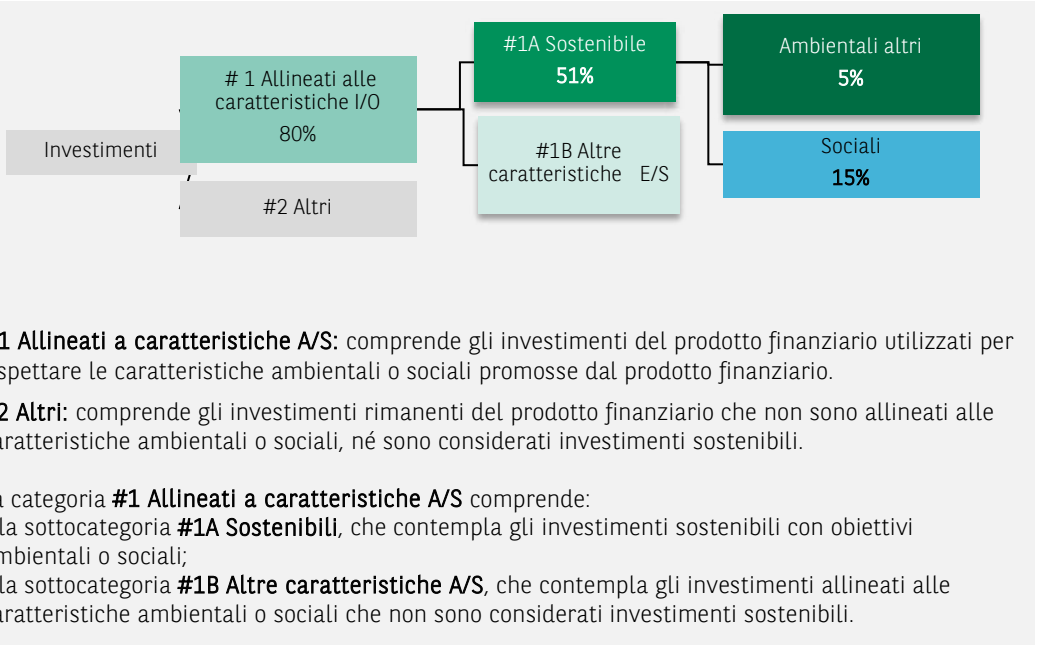
Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse (# 1 allineate alle caratteristiche E/S), in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

La percentuale espressa è solo un impegno minimo e la percentuale effettiva degli investimenti del prodotto finanziario che hanno raggiunto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà indicata nella relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili ("# 1A Durables") è pari al 51% del patrimonio netto.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?".

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o investimento, ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Alla data di elaborazione di questo documento d'informazione precontrattuale, la società di gestione non dispone dei dati che le consentano di indicare se il prodotto finanziario intende

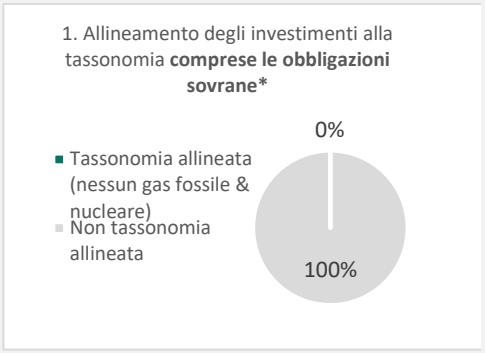
[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

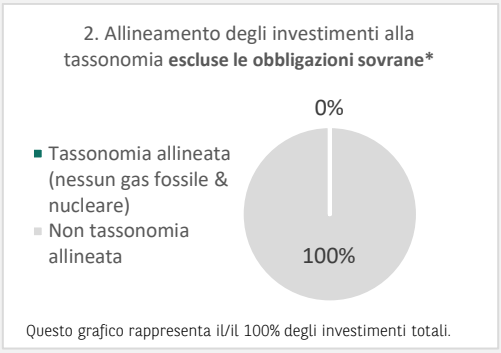
investire o meno in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che siano conformi alla tassonomia dell'UE; la casella No è quindi spuntata di conseguenza.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 5%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in fondi esposti a tassonomia attività allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in fondi esposti a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 15%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può includere:

- la quota di attivi non utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o

- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

In ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non sono stati designati indici di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS INDIA EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800D4LDDHQV6FKY53

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 5% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 5% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

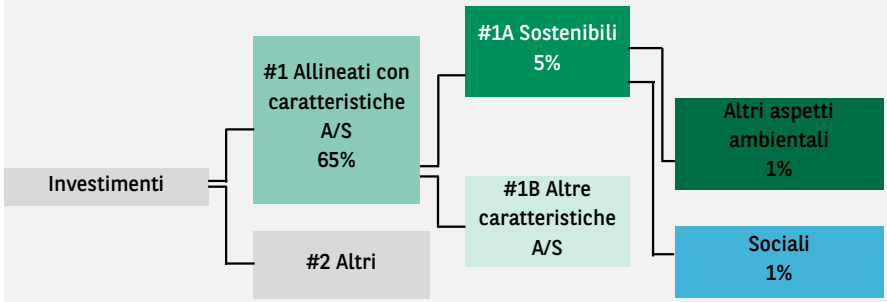
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 5%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

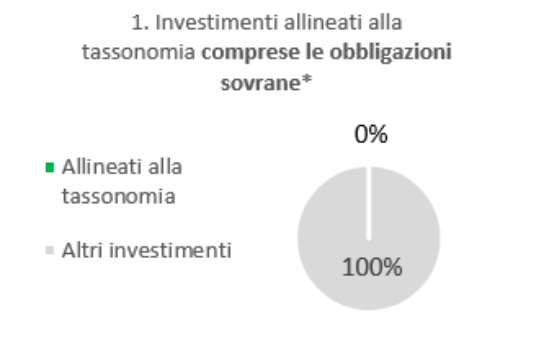
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS JAPAN EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800PMMLCEJCRDSV44

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

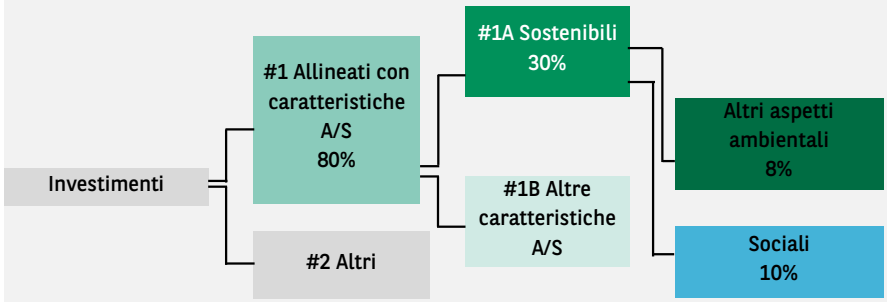
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

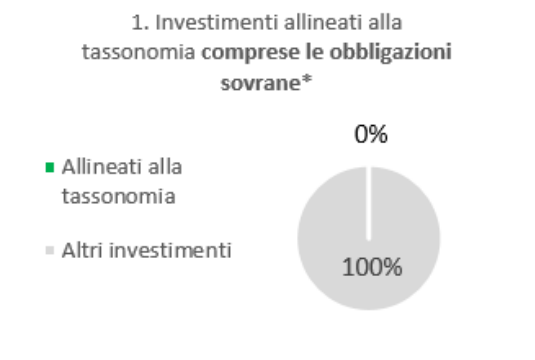
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 8%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS JAPAN SMALL CAP**

Identificativo della persona giuridica 2138002KWXMBLNCJ1K71

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 20% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

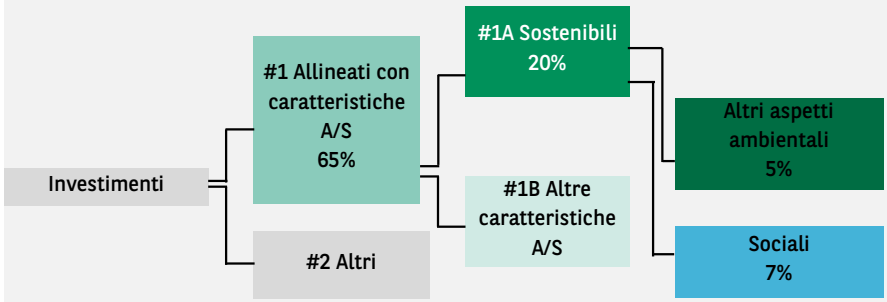
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 20%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

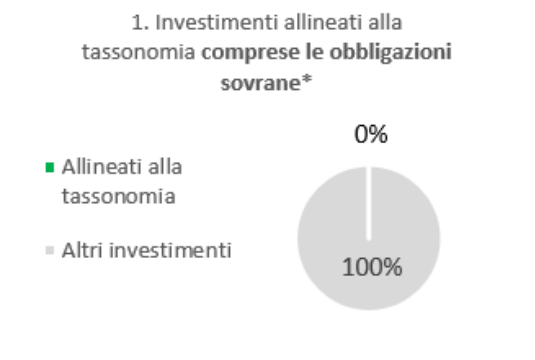
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 7%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS LOCAL EMERGING BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800I22KUZJM4CEK30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 1% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 1% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 39% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

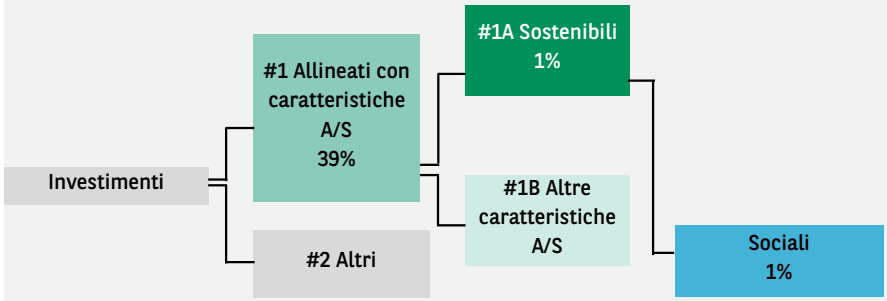
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 1%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

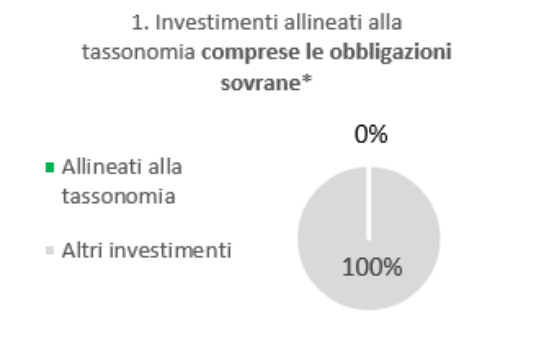
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto	**BNP Paribas Funds Multi-Asset Opportunities**	Identificativo della persona giuridica 213800R8YODPGFGWSN58

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● [ ] Sì ●○ [x] No

[ ] Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%**

- [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili

- [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] con un obiettivo sociale

[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale

viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti garantisce che, durante l'intero processo d'investimento, il prodotto finanziario tiene conto degli indicatori dei principali effetti negativi rilevanti per la sua strategia d'investimento al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare mediante l'implementazione sistematica nel suo processo di investimento dei pilastri d'investimento sostenibile definiti nella Strategia globale di sostenibilità (GSS) di BNP Paribas Asset Management: Politica RBC, Linee guida sull'integrazione ESG, Stewardship, visione prospettica - le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie

dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a ridurre il campo d'investimento prima dell'attuazione della sua strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

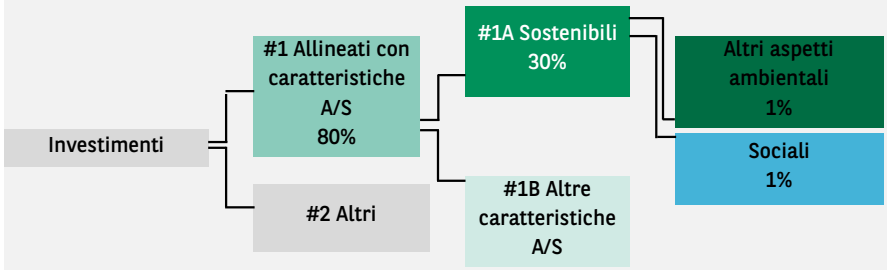
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri' e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

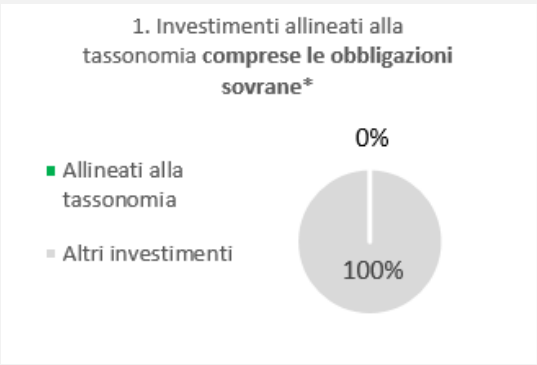
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Tali attivi vengono utilizzati a fini d'investimento o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS NORDIC SMALL CAP**

Identificativo della persona giuridica 2138006KPZV6BCZDL636

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 25% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Answer:
Answer:

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Missing Translation: SF_BINDINGELEM_TSLABEL_PAI3_4B_LUX

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie

dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 25% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

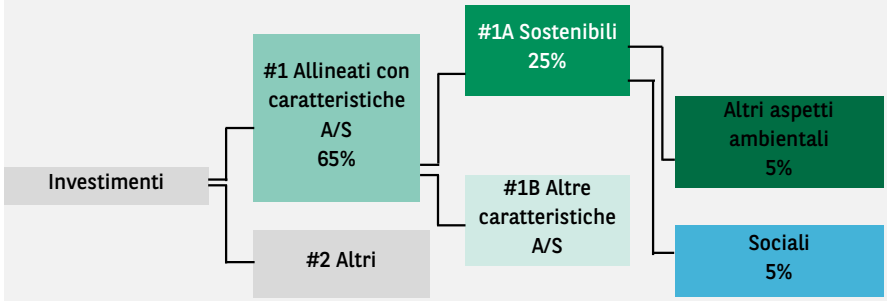
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 25%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

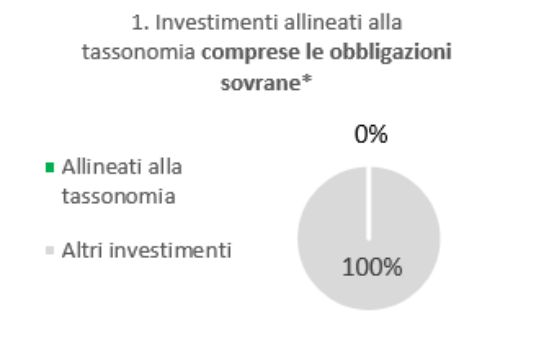
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS RESPONSIBLE GLOBAL MULTI-FACTOR CORPORATE BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800YL78JBVLCMJI38

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 36% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può

essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 36% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)

- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

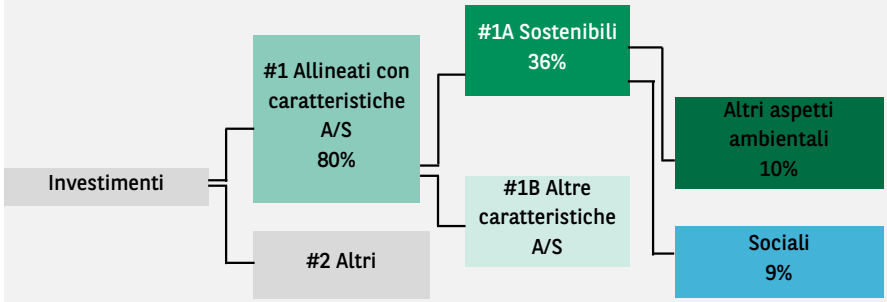
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 36%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

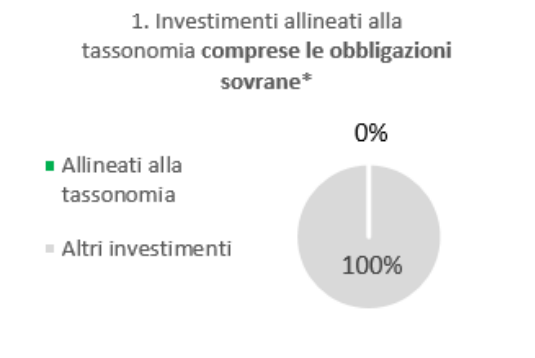
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 9%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: BNP Paribas Funds Responsible Multi-Asset Flexible

Identificativo della persona giuridica: 213800UKA7J88OTZ5W79

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : __%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e investendo direttamente, o indirettamente attraverso fondi, in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base alle loro pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile attraverso l'approccio best-in-class o un approccio tematico sostenibile.

L'approccio best-in-class consiste nella valutazione delle performance ESG degli emittenti rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e nell'investimento in emittenti che dimostrano pratiche ambientali e sociali superiori, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

L'approccio tematico sostenibile consiste nell'investire in:

- Società che offrono servizi e soluzioni di prodotti che aiutano ad affrontare specifiche sfide ambientali e/o sociali;

- Green bonds, social bond o obbligazioni di sostenibilità emesse da società, enti sovrani sovranazionali, enti locali e/o governi per sostenere progetti con annunci/o obiettivi sociali ambientali

In caso di investimento tramite fondi passivi e/o fondi esterni, il gestore si basa sulla metodologia ESG e sulle politiche di esclusione utilizzate da gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi, nonché sulle loro politiche e prassi di impegno e voto.

Il team di analisi esterno del fondo all'interno del gestore è dedicato a selezionare fondi esterni utilizzando una metodologia proprietaria.

Oltre ai consueti criteri di selezione (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio), il team offre una classificazione sulla base di criteri extra-finanziari (o ESG) per ciascun gestore o fondo consigliato in ciascun settore. Il team applica un rating ESG qualitativo piuttosto che quantitativo ai fondi e ai gestori selezionati al fine di valutare l'effettiva attuazione delle pratiche ESG e l'inclusione di criteri extra-finanziari nel loro processo d'investimento.

Il sistema di rating ESG per il team si basa su principi fondamentali:

- La coerenza dell'approccio applicato sistematicamente in tutte le classi di attivo e settori al fine di garantire la coerenza del rating

- Una metodologia proprietaria applicabile a tutti i fondi, con regole ben definite per limitare ogni soggettività

- Un rating ESG sia per la società di gestione che per il fondo (l'ultimo incluso il rating ESG della sua società di gestione) Il team analizza anche una selezione specifica SRI (Investimento Socialmente Responsabile) basata su approcci complementari (screening negativo, best in class/best effort, screening positivo/investimento a impatto)

Come tutti i fondi esterni in fase di selezione, i fondi SRI devono passare attraverso un processo di selezione in tre fasi (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio). Pertanto, i criteri ESG applicati al processo d'investimento sono valutati esaminando in particolare (elenco non esaustivo):

- I vincoli extra-finanziari applicabili all'universo d'investimento del Fondo

- L'utilizzo di criteri quantitativi e qualitativi e la ricerca ESG nel processo d'investimento

- Tenere in considerazione i requisiti finanziari ed extra-finanziari nella costruzione del portafoglio

- Monitoraggio e controllo della conformità ai vincoli degli investimenti socialmente responsabili

Nell'investire direttamente o tramite fondi attivi interni, il gestore degli investimenti si basa su una metodologia ESG proprietaria e applica criteri di esclusione per quanto riguarda gli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o operano in settori sensibili come definiti dalla politica aziendale responsabile (RBC Policy).

La performance ESG di un emittente è valutata a fronte di una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Ambientale: Efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), trattamento dei rifiuti;

- Social: Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, ove applicabile.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario..

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale degli investimenti diretti e dei fondi attivi interni conformi alla RBC Policy;

- La percentuale degli investimenti indiretti che rispettano sia un approccio di selettività (esclusione di almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) sia un approccio di revisione dei rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di finanziare indirettamente le imprese che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

L'impegno minimo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è calcolato su una metodologia ponderata per gli attivi in gestione (AuM) senza alcun minimo richiesto per i fondi sottostanti. Pertanto, viene applicato un approccio di tipo look-through al fine di calcolare la quota minima di investimento sostenibile del prodotto finanziario in base ai dati comunicati dai fondi sottostanti.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da fondi attivi e/o passivi esterni, selezionati dal team interno dedicato, sono valutati grazie a metodologie specifiche sviluppate da gestori patrimoniali terzi e/o fornitori di indici.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da investimenti diretti o attraverso fondi attivi e/o passivi interni sono valutati grazie alla metodologia di investimento sostenibile proprietaria come descritto di seguito.

La metodologia interna, come definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti fondamentali per qualificare una società come sostenibile. Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti qui di seguito per essere considerata come contribuire a un obiettivo ambientale o sociale:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi di tassonomia dell'UE. Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati alla tassonomia dell'UE. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Silvicoltura sostenibile, restauro ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognatura, gestione e bonifica dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazioni e tecnologie sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG delle Nazioni Unite). Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati agli SDG e meno del 20% dei suoi ricavi non allineati agli SDG delle Nazioni Unite. Una società che si qualifica come investimento sostenibile

Attraverso questi criteri possono ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambiente: Agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumi e modelli di produzione sostenibili, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, degrado del territorio e perdita della biodiversità;
b. Sociale: Nessuna povertà, fame zero, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, educazione inclusiva ed equa di qualità e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, empowerment delle donne e delle ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso all'energia accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti, industrializzazione inclusiva e sostenibile, ridotta disuguaglianza, città e insediamenti umani inclusivi, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore ad alta emissione di gas serra che sta transitando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere la temperatura globale al di sotto dei 1,5° C. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società con le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi pari all'interno del settore e della regione geografica pertinente. La valutazione E o S best performer si basa sulla metodologia di scoring di BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di pari che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 sul pilastro ambientale o sociale si qualifica come miglior esecutore. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: Lotta al cambiamento climatico, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energia rinnovabile, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;
b. Sociale: Salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione esterna degli stakeholder (supply chain, contractors, dati), preparazione all'etica aziendale, buona corporate governance.

Le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse per supportare specifici progetti ambientali e/o sociali sono anche qualificate come investimenti sostenibili a condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVE" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito dell'emittente e della valutazione del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.
Le società identificate come un investimento sostenibile non dovrebbero danneggiare in modo significativo altri obiettivi ambientali o sociali (il principio "Do No Significant Harm" DNSH ") e dovrebbero seguire buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Maggiori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende effettuare in parte, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, non dovrebbero pregiudicare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Tuttavia, quando investe tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi per eseguire l'analisi DNSH in conformità ai requisiti normativi.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il gestore degli investimenti assicura che, nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento, al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare, implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia di sostenibilità globale di BNP Paribas Asset Management (GSS): RBC policy, linee guida di integrazione ESG, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali
12. Divario retributivo di genere non rettificato
13. Diversità di genere del consiglio
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore
9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG
16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Business & Diritti Umani, inclusi i principi e i

Diritti previsti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base dell'analisi interna e delle informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici di valutazione e reporting per l'allineamento degli investimenti sostenibili con le suddette norme e convenzioni internazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera alcuni impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità. In caso di investimento tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

D'altra parte, tutti i suoi investimenti in linee dirette o fondi attivi interni attuano sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel processo di investimento del prodotto finanziario. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per

identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.
- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per conseguire l'obiettivo di investimento dei criteri di prodotto finanziario, ambientale, sociale e di governance (ESG) che promuove vengono presi in considerazione in ogni fase del processo di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti interni, il Gestore integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. Il punteggio ESG è costruito dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia di scoring ESG proprietaria.

Pur investendo in fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, i criteri ESG utilizzati sono definiti nel quadro della metodologia ESG proprietaria del gestore patrimoniale terzo e/o del fornitore dell'indice.

Quindi gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti nella domanda seguente sono costantemente integrati per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, gli emittenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali saranno determinati in base alle metodologie di investimento sostenibile riportate nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e come gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi.

Gli elementi della strategia d'investimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- In caso di investimenti in fondi interni attivi, il prodotto finanziario deve conformarsi alla Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.) in quanto tali società sono considerate in violazione degli standard internazionali o sono all'origine di danni inaccettabili per la società e/o l'ambiente; Ulteriori informazioni sulla politica di RBC, in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito della società di gestione: Sustainability documents - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web

(https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")

- Almeno il 90% dei fondi selezionati (ossia OICVM, OICR o Etf) deve essere conforme a un approccio di selettività (esclusione di almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) o a un approccio di rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento dal quale sono esclusi almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);
- Il prodotto finanziario investe almeno il 30% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a ridurre al minimo il perimetro degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia d'investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

In caso di investimento tramite fondi attivi interni, il gestore si basa sulla propria valutazione proprietaria interna delle buone pratiche di governo delle società partecipate effettuata dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management come descritto di seguito.

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Tuttavia, quando investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi, selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate..

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

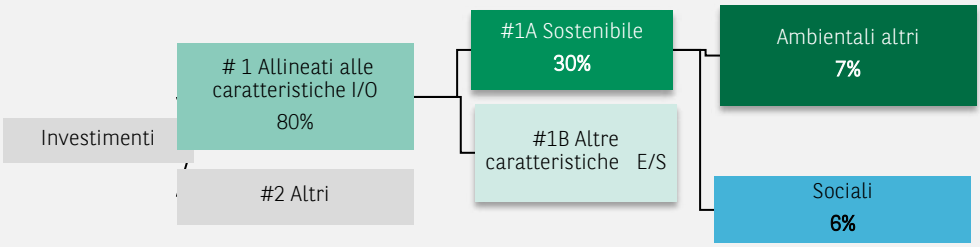
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

Al fine di evitare dubbi, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale reale degli investimenti del prodotto finanziario che ha ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile nella relazione annuale.

La quota minima degli investimenti sostenibili del prodotto finanziario è del 30%.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?"



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o investimento, ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

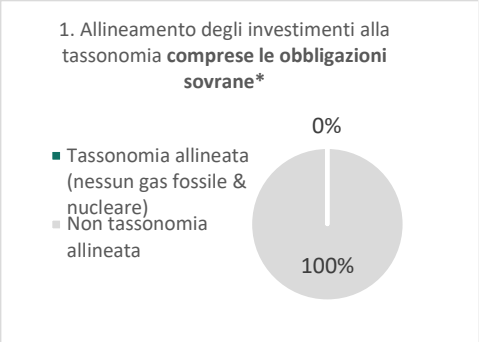
Non applicabile.

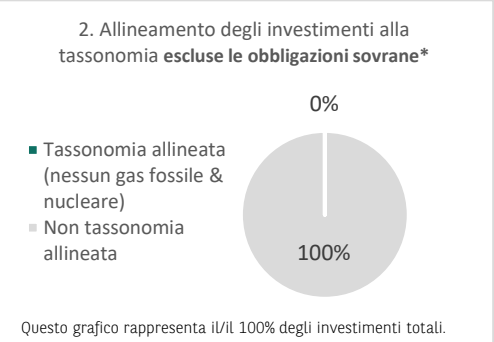
- ☐ *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

  - ☐ Sì:
    - ☐ Gas fossile
    - ☐ Energia nucleare
  - ☒ No

Alla data di elaborazione di questo documento d'informazione precontrattuale, la società di gestione non dispone dei dati che le consentano di indicare se il prodotto finanziario intende investire o meno in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che siano conformi alla tassonomia dell'UE; la casella No è quindi spuntata di conseguenza.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 7%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in fondi esposti a tassonomia attività allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in fondi esposti a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 6%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può includere:

- Per i fondi interni, la quota di attivi non utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o

- per i fondi esterni, la quota di attivi che non raggiungono lo standard minimo per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sottostante, secondo la reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici, o

- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

In ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non sono stati designati indici di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS RESPONSIBLE US MULTI-FACTOR EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800R4HBLFN2D54E31

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 37% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può

essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 37% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)

- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

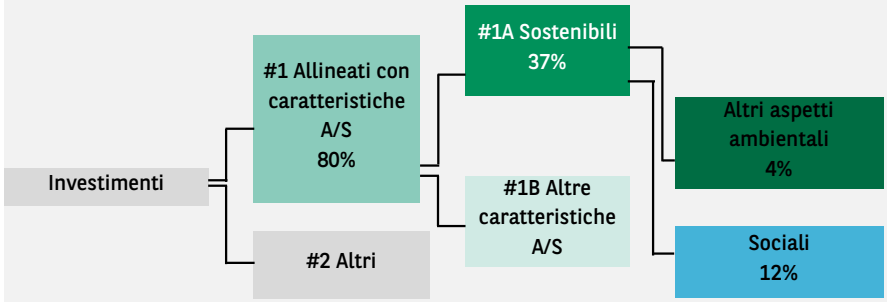
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 37%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

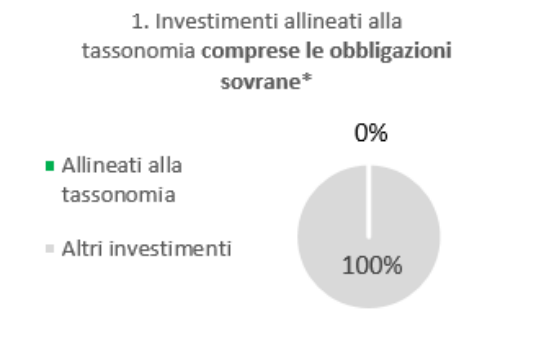
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 4%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 12%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS RESPONSIBLE US VALUE MULTI-FACTOR EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800UOJS6LX7O1DA82

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 40% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a

questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  - Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

  - Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

  - Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicate, come definito nel Prospetto informativo

  Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

  - La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

  - Il prodotto finanziario deve investire almeno il 40% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

  Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

  - Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
  - Diversità nel Consiglio di amministrazione
  - Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
  - Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
  - Responsabilità degli amministratori
  - Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
  - Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
  - Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
  - Informativa fiscale
  - Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

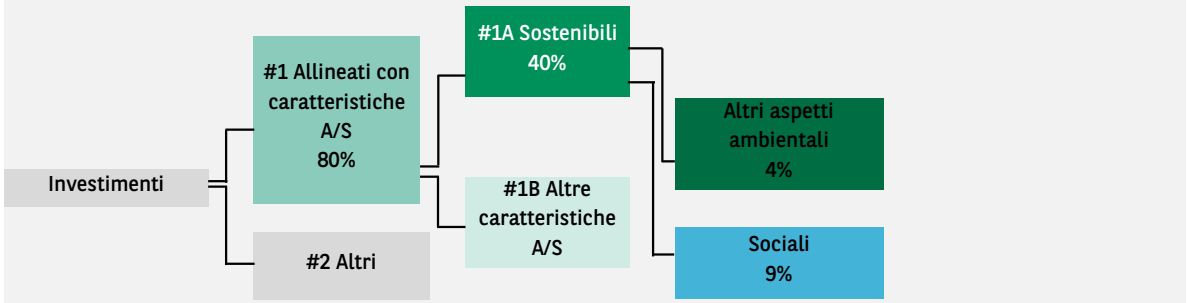
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 40%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

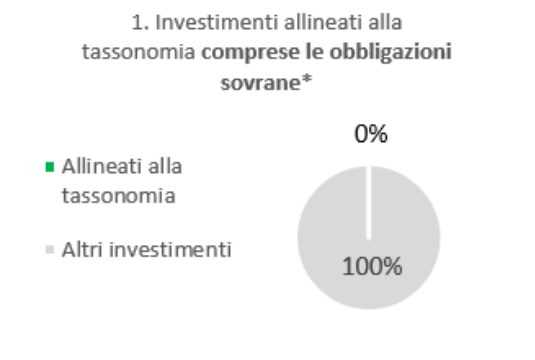
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 4%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 9%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS RMB BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800ES44UBSUA78J68

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 10% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

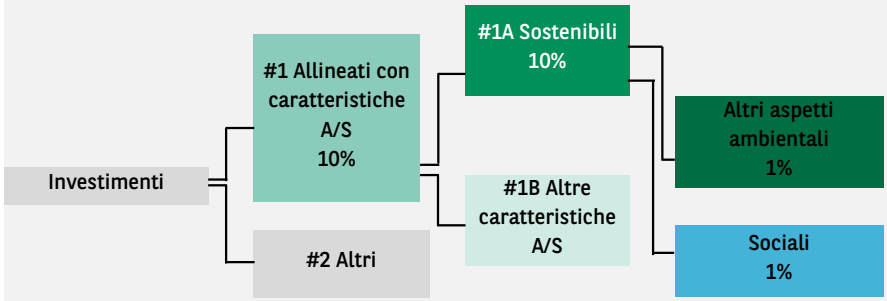
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 10%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

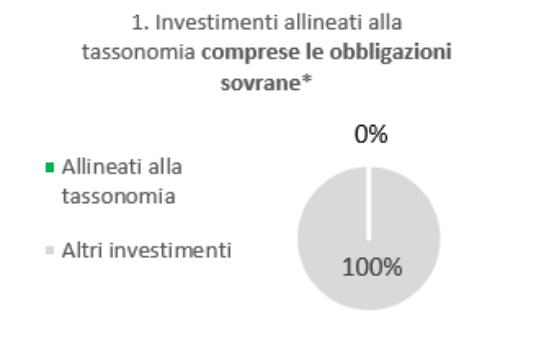
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS RUSSIA EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800G2LKI5NZHHK851

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli **effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il prodotto finanziario non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

	Sì
X	No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

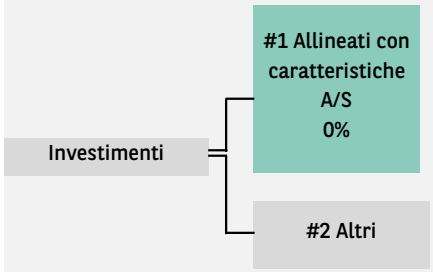
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 0% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 0%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

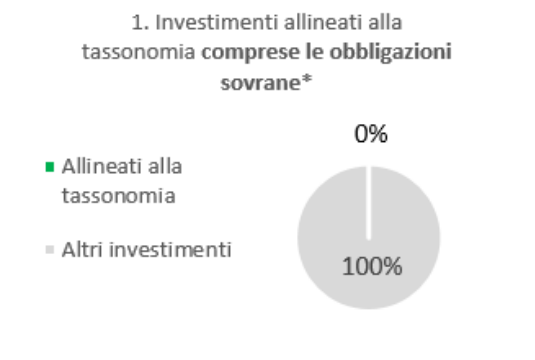
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **BNP Paribas Funds** Seasons

Identificativo della persona giuridica: 213800NAF4CIGP4Q7Q29

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : __%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario, attraverso i suoi investimenti in "attivi rischiosi", promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando le opzioni sottostanti agli investimenti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Pertanto, il prodotto è parzialmente esposto agli emittenti che dimostrano pratiche ambientali e sociali superiori o migliorano, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La selezione di tali emittenti avviene mediante:

- Una domanda di screening negativo

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Esclusione di emittenti che violano o sono a rischio di violazione delle norme e degli standard internazionali comunemente accettati, sanciti dai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), dalle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali, dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPS) e dalle loro convenzioni sottostanti;

- Esclusione delle società coinvolte nelle armi controverse, nella contrattazione militare, nel tabacco e nel carbone termico.

o Uno screening positivo utilizzando un approccio di selettività. Ciò comporta la valutazione dell'andamento ambientale, sociale e di governance (ESG) di un emittente e la selezione di quelli con il punteggio ESG più elevato

Inoltre, il gestore degli investimenti, attraverso i suoi investimenti in "asset a basso rischio", promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, in collaborazione con il Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management.

L'indice EuroStoxx 50 ESG è il sottostante delle opzioni ed è stato designato come riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale minima di "attività rischiosa" esposta al benchmark di riferimento

- La percentuale del portafoglio benchmark di riferimento del prodotto finanziario compatibile con i criteri azionari idonei benchmark di riferimento tenendo conto delle politiche settoriali e controverse;

- La percentuale minima di riduzione dell'universo di riferimento del prodotto finanziario a causa dell'esclusione di titoli con punteggio ESG basso e/o esclusioni settoriali e/o altri criteri extra-finanziari

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

L '"asset a basso rischio" consiste in un investimento in un portafoglio di titoli azionari che attua sistematicamente nel proprio processo d'investimento i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.
- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali
12. Divario retributivo di genere non rettificato
13. Diversità di genere del consiglio
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore
9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Per quanto riguarda l '"asset risk", per determinare quale PAI è considerato e affrontato o mitigato, il gestore degli investimenti utilizza la metodologia ESG e l'informativa del benchmark di riferimento.

Il quadro politico per analizzare in che modo gli impatti negativi principali sono considerati per il prodotto finanziario si basa principalmente sui tre seguenti pilastri:

1- Analisi del processo di esclusione incorporato che guida la strategia di investimento per rimuovere le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme e delle convenzioni internazionali e degli emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

2- Come i rating ESG utilizzati durante il processo d'investimento includono nella loro metodologia la considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, e in quale misura tali rating sono utilizzati nella strategia d'investimento;

3- Coinvolgimento e politica di voto, ove applicabile

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che il prodotto finanziario promuove.

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi approfondite al fine di identificare gli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Successivamente il Gestore integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono costruiti dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella questione seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliorato rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono, ma non sono un fattore determinante nel processo decisionale del gestore.

Gli elementi della strategia d'investimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

  - La percentuale minima di "attività rischiosa" esposta al benchmark di riferimento rappresenta almeno il 50%
  - Il portafoglio benchmark di riferimento per i prodotti finanziari deve rispettare i criteri azionari ammissibili escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente;
  - L'universo di riferimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno il 20% a causa dell'esclusione di titoli con punteggio ESG basso e/o esclusioni settoriali e/o altri criteri extra-finanziari

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

  Il portafoglio benchmark di riferimento del prodotto finanziario della strategia d'investimento sarà ridotto di almeno il 20% a causa dell'esclusione di titoli con punteggio ESG basso e/o esclusioni settoriali e/o altri criteri extra-finanziari.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

  Il benchmark di riferimento ESG scoring framework valuta la corporate governance come le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e la conformità fiscale attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance che guardano soprattutto a board, pay, ownership e control e pratiche contabili.

  Ulteriori informazioni sul benchmark di riferimento, la sua composizione, il calcolo e le regole per la revisione e il ribilanciamento periodici e sulla metodologia generale utilizzata dagli indici ECPI sono disponibili su: ESG Indices - Qontigo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario è investito in "attivi rischiosi" attraverso strumenti opzionali. Di conseguenza, l'asset allocation prevista per questo prodotto finanziario, nonché l'eventuale quota minima descritta di seguito, sono quelli degli strumenti derivati come le opzioni quotate utilizzate su base continuativa per il raggiungimento della politica di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

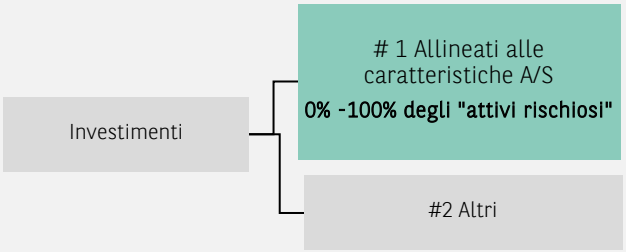
Data l'esposizione variabile all'attivo rischioso in relazione al meccanismo di protezione e alle condizioni di mercato, e in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario, la quota di tali investimenti utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sarà tra il 0% e l'allocazione massima all'attivo rischioso consentito dalla strategia di investimento. All'interno dello stesso benchmark di riferimento, la quota minima degli investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali dovrebbe essere superiore al 50%.

La percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che ha ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile nella relazione annuale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

La quota minima degli investimenti sostenibili del prodotto finanziario è del 0%.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?".



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Gli strumenti finanziari derivati quali le opzioni sono utilizzati su base continuativa per realizzare la politica d'investimento che promuove le caratteristiche ambientali o sociali. Inoltre, i titoli fisicamente detenuti dal prodotto finanziario, la cui performance è scambiata, rispettano le salvaguardie extra-finanziarie minime.

Altri strumenti derivati possono essere utilizzati anche ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE*[1]*?*

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

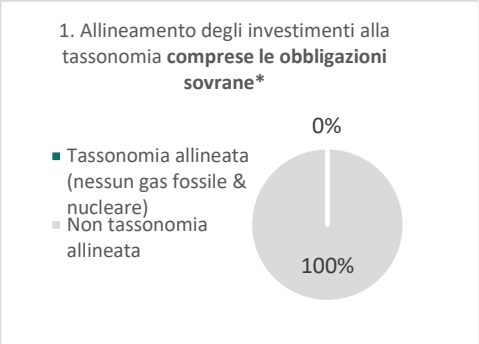
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

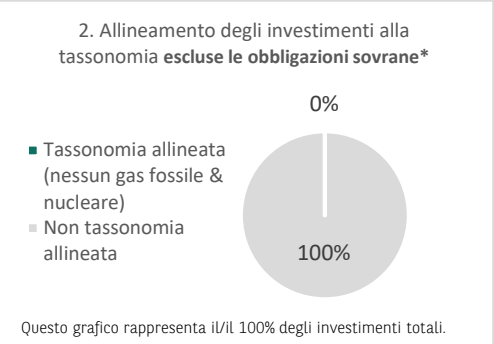
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può includere:

- la quota di attivi non utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o

- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

In ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

L'indice EuroStoxx 50 ESG è un parametro di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono direttamente legate a quelle del benchmark di riferimento in quanto la parte "rischiosa" del prodotto finanziario è parzialmente investita attraverso l'utilizzo del benchmark di riferimento.

  Il benchmark di riferimento è basato su regole e quindi applica continuamente la sua metodologia, incluse le caratteristiche ambientali o sociali.

  Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il filtro o i criteri extra-finanziari siano applicati in qualsiasi momento. Ad esempio, tra due riequilibrio di strategia, se una società è stata ritenuta non soddisfare più criteri ESG, può essere esclusa solo al successivo riequilibrio in base alle regole di amministratore benchmark di riferimento.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

  L'allineamento della strategia di investimento con la metodologia dell'indice è intrinseco all'obiettivo di investimento del prodotto finanziario che è di ottenere una parziale esposizione alla performance delle opzioni implementate tramite l'utilizzo del benchmark di riferimento

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Il benchmark di riferimento incorpora i criteri ambientali o sociali nella propria metodologia di asset allocation, mentre un pertinente indice di mercato in generale non tiene e di norma è ponderato per la capitalizzazione di mercato

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  La metodologia utilizzata per il calcolo del benchmark di riferimento è disponibile all'indirizzo: : ESG Indices - Qontigo



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP PARIBAS FUNDS SMaRT FOOD **Identificatore della persona giuridica:** 213800YTNPCDGU4KGD79

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ Sì ●○ ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): 35 %**

- ☐ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: 1%

☐ Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di BNP Paribas SMaRT Food è aiutare o accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile concentrandosi sulle sfide legate alla catena del valore alimentare e alla nutrizione.

Il comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società globali che svolgono una parte significativa della loro attività nella catena di approvvigionamento alimentare e in settori correlati o connessi con attività e processi sostenibili.

La catena del valore alimentare comprende, tra l'altro, i coltivatori e gli input, la tecnologia e la logistica, la sicurezza alimentare, l'imballaggio sostenibile, la distribuzione, gli alimenti di base e gli ingredienti, gli alimenti a valore aggiunto.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in società con almeno il 20% dei ricavi, degli utili o del capitale investito allineata alla tematica del prodotto finanziario;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG (escluse le attività liquide accessorie);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare non causino danni significativi a qualsiasi obiettivo sostenibile ambientale o sociale, il prodotto finanziario valuta ogni investimento in base a una serie di indicatori di impatto negativo effettuando analisi ESG fondamentali proprietarie per tutte le posizioni in portafoglio. L'analisi ESG mira a identificare la qualità delle strutture di governance, i danni ambientali e sociali più rilevanti per un'azienda o un emittente e valuta come questi danni sono affrontati e gestiti. Il Gestore cerca politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi nonché un'adeguata divulgazione, ove applicabile. Inoltre, il Gestore valuta eventuali controversie passate identificate. Per ogni società o emittente viene quindi assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario, tenendo conto degli indicatori di seguito indicati, sulla base di un giudizio qualitativo. Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile del prodotto finanziario. Il Gestore ritiene importante interagire con società ed emittenti e analizzare le informative e le relazioni delle società e degli emittenti. Il processo ESG è proprietario del Gestore degli Investimenti, anche se il Gestore degli Investimenti utilizza come input la ricerca ESG esterna.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione nell'analisi ESG fondamentale del Gestore degli investimenti come segue: I dati considerati, come prescritto dal SFDR, dal Gestore degli investimenti per valutare l'indicatore pertinente sono riportati nel primo paragrafo sotto ciascun indicatore seguente:

Indicatori obbligatori

Emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di GHG delle società partecipate

Dati considerati: Le emissioni di GHG di una società partecipata nell'ambito assoluto 1, 2 e 3, e il suo valore aziendale e le sue entrate.

Le società sono confrontate tra coloro che forniscono la piena divulgazione delle emissioni di Scopes 1, 2, 3 nella maggior parte delle loro operazioni; la segnalazione su tutti e quattro i pilastri prescritti dalla Task Force sulle informative finanziarie legate al clima (Tcfd); avendo fissato un obiettivo a breve termine (3 + anni), così come un Net zero/Paris Agreement allineato/Science based long term target (10-30 anni) e piani di azioni dettagliati rispetto a quelli senza informativa sulle emissioni in atto, nessun obiettivo e nessun chiaro impegno a fissarne uno.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata ai ricavi dei combustibili fossili.

Il Gestore valuta la transizione di una società verso un'economia a basse emissioni di carbonio lavorando verso obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione allineati a Parigi basati sulla scienza e tenendo conto della graduale esposizione ai combustibili fossili.

Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabili e intensità del consumo di energia per il settore climatico ad alto impatto

Dati considerati: Il consumo totale e la produzione di energia di una società partecipata, nonché il consumo e la produzione da fonti energetiche non rinnovabili, e la produzione di una società partecipata metrica come base dell'intensità energetica.

Le società sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con i framework riconosciuti a livello internazionale previsti dall'International Sustainability Standards Board (ISSB), dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal CDP, rispetto alle società con processi di gestione limitati e reportistica, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

Dati considerati siti/operazioni di una società partecipata situati in o vicino a aree sensibili alla biodiversità.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni nonché una propria analisi proprietaria per valutare la gestione dei danni connessi alla natura da parte delle società. Il Gestore cerca investimenti in società o emittenti che hanno affrontato i danni con politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi, opportunamente ridimensionati per l'importanza del danno. I dati di geolocalizzazione a livello di sito e l'esposizione regionale non sono sempre facilmente disponibili o divulgati da società ed emittenti. Il Gestore degli Investimenti si impegna con le aziende a raggiungere i dati di geolocalizzazione e a valutare i potenziali danni nelle specifiche aree di interesse, ad esempio evidenziando gli habitat delle specie della Lista Rossa IUCN (l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), le aree protette e le principali aree di biodiversità nelle vicinanze.

Emissioni ad acqua, rifiuti pericolosi e rapporto dei rifiuti radioattivi

Dati considerati: Le tonnellate di emissioni nell'acqua generate da una società partecipata e le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione

certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

Dati considerati: Il coinvolgimento di una società partecipata in violazioni dei principi dell'UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gestore controlla gli investimenti del Comparto rispetto agli standard globali, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Un fornitore di ricerca esterno è utilizzato per supportare questa attività di screening. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di politiche per monitorare il rispetto dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni per affermare l'esistenza/la non esistenza di queste politiche e identificare quelle società che non soddisfano standard politici credibili in tutti quei settori che parlano con i principi dell'UNGC o gli orientamenti dell'OCSE.

Divario retributivo di genere non rettificato

Dati considerati: Gli utili orari lordi medi di una società partecipata dei dipendenti a retribuzione maschile e dei dipendenti a retribuzione femminile in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti a retribuzione maschile.

Le società sono valutate per il loro pay-equity attraverso la revisione del gap retributivo, sono state disponibili, insieme a una più ampia serie di KPI relativi a Uguaglianza, Diversità e Inclusione (ED & I). Le aziende sono confrontate tra quelle che dimostrano processi di gestione all'avanguardia e quelle senza divulgazione di ED & I.

Diversità di genere del consiglio

Dati considerati: Numero di donne di una società partecipata nel consiglio di amministrazione e percentuale di membri del consiglio che sono femminili.

Le società sono valutate per la loro diversità di genere al fianco di altri ruoli chiave che influenzano la strategia aziendale insieme a una serie più ampia di metriche relative alla diversità di leadership. Le aziende sono tiered tra coloro che raggiungono il 40% -60% di donne nel consiglio di amministrazione e nella direzione esecutiva, nonché a dimostrare la diversità nei ruoli chiave e quelli senza donne nel consiglio di amministrazione o nella direzione esecutiva.

Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata alle armi controverse attraverso l'attività commerciale e la proprietà.

Le società sono sottoposte a screening da parte dell'attività imprenditoriale al fine di garantire, utilizzando una combinazione di attività dello schermo e il giudizio qualitativo del Gestore degli Investimenti, che non siano coinvolte nell'attività di produzione o nella

produzione di componenti su misura, utilizzando, riparando, mettendo in vendita, vendendo, distribuendo, importando o esportando, immagazzinando o trasportando armi controverse o indiscriminate come mine anti-uomo, sottomunizioni, munizioni inerte e corazzature contenenti uranio impoverito o qualsiasi altro uranio industriale, armi che contengano fosforo bianco, armi biologiche, chimiche o nucleari. Il Gestore cerca di escludere tutte le società con qualsiasi coinvolgimento in armi controverse dagli investimenti e utilizza inoltre un giudizio qualitativo nell'ambito dell'analisi. Se il Gestore degli Investimenti stabilisce che una di queste attività si svolge all'interno di una controllata, la capogruppo diretta viene considerata anche coinvolta in armi controverse se detiene una partecipazione azionaria di maggioranza nella controllata. Analogamente, se una delle suddette attività è determinata a avvenire all'interno di una società controllante, si considera coinvolta anche qualsiasi società controllata a maggioranza di questa società madre.

Indicatori volontari

Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di tutti i seguenti: Obiettivo di riduzione GHG a breve termine, obiettivo di riduzione GHG a lungo termine (10 + anni), obiettivo di riduzione GHG basato sulla scienza, impegno Zero netto.

Il Gestore cerca attivamente di impegnarsi con le società per incoraggiare l'attuazione di sistemi efficaci di gestione delle prestazioni, con l'obiettivo di stabilire dati di riferimento sulle emissioni di GHG (ambito 1, 2 e 3), fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio a lungo termine basati sulla scienza con un piano d'azione valido per raggiungere tali obiettivi e riferire regolarmente.

Utilizzo dell'acqua e riciclaggio

Dati considerati: Utilizzo dell'acqua operativa di una società partecipata (metri cubi di acqua consumata) e gestione dell'acqua (percentuale di acqua riciclata e riutilizzata).

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Numero di condanne e importo delle multe per violazione delle leggi anti-corruzione e anti-corruzione

Dati considerati: Numero di convinzioni di una società partecipata per categoria di gravità negli ultimi tre o cinque anni (tre anni per controversie o incidenti minori; cinque anni per controversie o incidenti più significativi).

La materialità e la gravità delle condanne e delle multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-corruzione sono riviste nell'ambito dell'analisi Fundamental ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Gestore utilizza un Global Standards Screening che valuta l'impatto delle società sugli stakeholder e in che misura una società causa, contribuisce o è legata a violazioni di norme e standard internazionali. La ricerca sottostante fornisce valutazioni sulle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e sui Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sui Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il Comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità identificando, valutando e gestendo gli effetti negativi delle decisioni di investimento relative al portafoglio in materia ambientale, sociale e dei dipendenti, il rispetto dei diritti umani e le questioni anti-corruzione.

Di seguito viene illustrato come si intende gestire questa esposizione, una volta individuati e valutati, tenendo conto di ciascuno degli indicatori obbligatori e volontari sopra elencati.

1. Tutte le società e gli altri emittenti devono soddisfare i criteri finanziari ed ESG prima di inserire l'elenco delle società investibili del Comparto. Quando tutti i dati vengono raccolti, viene scritto un report ESG e viene assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile. Nei casi in cui una società ha un punteggio ESG basso, ma non è considerata causa di danni significativi e non è esclusa, la società avrà una dimensione di posizione limitata nel portafoglio, per ragioni di gestione del rischio. Il Gestore non cerca di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, bensì ricerca un livello assoluto di qualità ESG sulla base di un giudizio qualitativo.

2. Impegno specifico per società di tipo bottom-up: Nell'ambito dell'analisi ESG continua e proprietaria del Gestore degli Investimenti, identifica questioni e rischi specifici per società e emittenti e si impegna attivamente con società ed emittenti in merito a tali questioni. Per il bottom-up, specifici impegni aziendali, l'obiettivo è tipicamente quello di risolvere o migliorare il problema che è stato identificato come parte dell'analisi ESG e quando tale obiettivo è stato raggiunto, passare al prossimo obiettivo o sospendere l'impegno.

Impegno strategico top-down: Ogni anno il Gestore valuta e delinea le priorità di impegno per i prossimi 12 mesi. Queste priorità si basano sugli sviluppi di mercato e sulle questioni emergenti di sostenibilità che sono considerate rilevanti e rilevanti per le società e gli emittenti. Il Gestore quindi individua le società e gli emittenti che ritiene più esposti a questi temi e ne concentra l'impegno su società ed emittenti specifici. Per le aree di engagement strategico, il Gestore degli Investimenti pone specifici passi come obiettivi che cerca di

raggiungere con gli impegni. Le aree di engagement strategico hanno assegnato analisti come lead per ciascuna delle aree di engagement.

3. Nel caso in cui il Gestore degli Investimenti identifichi il rischio non gestito, e il suo consueto approccio di gestione per il coinvolgimento non riesca a produrre risultati positivi, la sua Politica di Escalazione prende piede.

Se il Gestore ritiene che la società partecipata o l'emittente non risponde all'impegno o non intende prendere in considerazione opzioni alternative che presentano rischi meno significativi per gli azionisti, il Gestore intensificherà il dialogo:

- Ricerca di contatti alternativi o più senior all'interno della società o dell'emittente

- L'interazione o l'interazione con altri azionisti

- Intervenimento o coinvolgimento con altre istituzioni o organizzazioni (multi-stakeholder)

- Ampliamento dell'emissione e/o delle iniziative congiunte relative all'emissione tramite piattaforme istituzionali e/o

- Delibere di deposito o deposito in Assemblea generale

Se gli interventi non hanno successo e il Gestore ritiene che il profilo di rischio della società si sia deteriorato in modo significativo o che le strutture della strategia/governance della società siano alterate a causa di un incidente, in una misura in cui le prospettive di rendimento e la strategia e la qualità della società non soddisfano più le aspettative, la società sarebbe esclusa dall'universo investibile e/o venduta.

Le informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono state prese in considerazione nel corso dell'anno saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo prodotto è gestito attivamente. Il benchmark MSCI AC World (EUR) NR è utilizzato solo per il confronto della performance. Il prodotto non è vincolato da benchmark e le sue performance possono discostarsi in modo significativo da quelle del benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in azioni emesse da società globali che svolgono la propria attività nella catena del valore alimentare sostenibile globale. La catena del valore alimentare comprende, tra l'altro, i coltivatori e gli input, la tecnologia e la logistica, la sicurezza alimentare, l'imballaggio sostenibile, la distribuzione, gli alimenti di base e gli ingredienti, gli alimenti a valore aggiunto.

Può essere esposto alla Cina continentale investendo in azioni A cinesi tramite Stock Connect.

Il Prodotto può essere esposto ai mercati emergenti fino a 30% dei suoi attivi, inclusa l'esposizione alla Cina.

Il team d'investimento applica anche la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il prodotto cerca di allocare il capitale ai temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e di beneficiare della futura crescita prevista in questi temi.

L'approccio è implementato al fine di eliminare costantemente almeno 25% dell'universo d'investimento essendo società appartenenti alla catena di approvvigionamento alimentare.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi.

Gli elementi della strategia di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati in tutto il processo di investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
  Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito della sua politica d'investimento, l'elenco dei criteri di esclusione del marzo previsto nel quadro di riferimento per le etichette SRI. Questa lista è accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno il 20% dei ricavi allineati alla tematica del prodotto finanziario;
- L'universo d'investimento del prodotto finanziario sarà ridotto di almeno 30% a causa dell'esclusione dei titoli con basso punteggio ESG e delle esclusioni settoriali.
- Il prodotto finanziario deve avere in ogni momento almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;
- Il rapporto tra il prodotto finanziario e gli investimenti in società partecipate senza un codice di condotta dei fornitori è inferiore a quello dell'universo degli investimenti extra-finanziari (PAI 4 sociale volontario).
- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).
- Il prodotto finanziario investe almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Pre-investimento

Il Gestore analizza le strutture di governance delle società tenendo conto di ciò che costituisce una prassi globale comune e migliore per la governance e identificare potenziali outliers. Una volta che la governance e altri dati analitici ESG sono raccolti, viene prodotta una relazione ESG e viene assegnato un punteggio ESG proprietario come parte dell'analisi ESG fondamentale come descritto sopra.

Post investimento

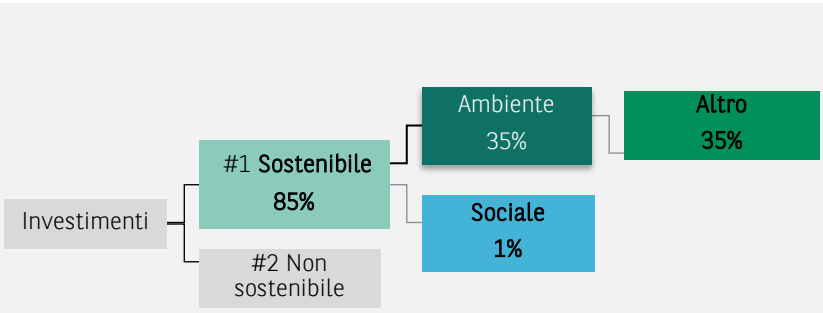
Il voto per delega del Gestore degli Investimenti è principalmente correlato a questioni di governance quali l'elezione di amministratori, strutture di consiglio e remunerazione del management. Quando possibile, il Gestore cerca di interagire con la società partecipata prima di votare contro la raccomandazione del management su una risoluzione AGM. Il Gestore è anche in dialogo con le società nel corso dell'anno per discutere e commentare le strutture di governance proposte.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell' 85%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

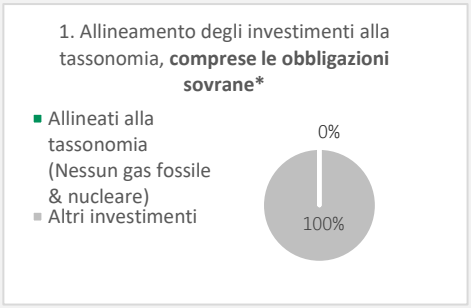
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

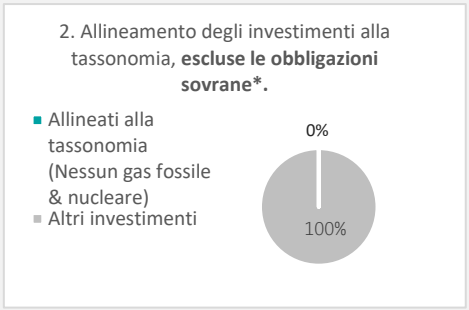
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- ☐ *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

  - ☐ Sì:
    - ☐ Gas fossile
    - ☐ Energia nucleare
  - ☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- ☐ *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

  Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 35%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima degli investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari al 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Social Bond **Identificatore della persona giuridica:** 213800P7I4VOJL4IZP7

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [x] Sì
- [ ] No

- [ ] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** %
  - [ ] In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [x] Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** 80 %
- [ ] **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Social Bond è investire il capitale in progetti nuovi ed esistenti con risultati sociali positivi o una combinazione di benefici sociali e ambientali investendo in:

1. Obbligazioni sociali emesse da società, enti sovranazionali, enti sovrani, enti locali e/o governi per finanziare progetti socialmente solidi e sostenibili che conseguano maggiori benefici sociali.

Le categorie di progetti sociali ammissibili comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la fornitura e/o la promozione:

- Infrastrutture di base accessibili (ad esempio acqua potabile pulita, fognature, servizi igienico-sanitari, trasporti, energia);
- Accesso ai servizi essenziali (ad esempio sanità, istruzione e formazione professionale, sanità, finanziamenti e servizi finanziari);
- Alloggio abbordabile;
- Generazione di occupazione e programmi volti a prevenire e/o alleviare la disoccupazione derivante da crisi socioeconomiche;
- Sicurezza alimentare e sistemi alimentari sostenibili (ad esempio, accesso fisico, sociale ed economico a cibo sicuro, nutriente e sufficiente che soddisfi le esigenze e i requisiti alimentari; pratiche agricole resilienti; riduzione della perdita di cibo e dei rifiuti; e miglioramento della produttività dei produttori su piccola scala).

2) Obbligazioni di sostenibilità emesse da società, enti sovrani sovranazionali, enti locali e/o governi per finanziare una combinazione di progetti green e sociali.

Esempi delle categorie di progetti sociali ammissibili sono menzionati sopra. Le categorie di progetti verdi ammissibili comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Energia rinnovabile (compresa produzione, trasmissione, elettrodomestici e prodotti);
- Efficienza energetica (ad esempio in edifici nuovi e ristrutturati, immagazzinamento dell'energia, teleriscaldamento, reti intelligenti, elettrodomestici e prodotti);
- Trasporti puliti (come trasporti elettrici, ibridi, pubblici, ferroviari, non motorizzati, multimodali, infrastrutture per veicoli ad energia pulita e riduzione delle emissioni nocive);
- Soluzioni per il cambiamento climatico (compresi gli sforzi per rendere le infrastrutture più resilienti agli impatti dei cambiamenti climatici, nonché sistemi di supporto alle informazioni, come l'osservazione del clima e i sistemi di allarme rapido);
- Edifici verdi che soddisfano norme o certificazioni riconosciute a livello regionale, nazionale o internazionale per prestazioni ambientali.

Le obbligazioni sociali e di sostenibilità selezionate dovrebbero rispettare i principi formulati dall'International Capital Market Association e ricevere una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito della valutazione del progetto sottostante e dell'emittente basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

L'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è sociale e quindi al di fuori della portata degli obiettivi ambientali definiti dalla Taxonomia dell'UE.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario..

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?*

  Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile promosso dal prodotto finanziario sono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

  - La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla RBC Policy;
  - La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario coperta dall'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;

- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario investita in green bonds conformi ai principi formulati dalla International Capital Market Association e dotati di una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" del Sustainability Center;

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, dello SFDR.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento; RBC policy, linee guida ESG di integrazione, Stewardship, the forward looking vision - the "3Es" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario considera e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene periodicamente analizzato al fine di identificare gli emittenti che sono potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Questa valutazione è condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del gruppo BNP Paribas. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di

questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il gestore degli investimenti considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano tutti i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla RBC Policy, dalla ESG Integration Policy, dalla Engagement and Voting Policy e includono quanto segue:

Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali.

Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente

In base al suddetto approccio, e a seconda della posizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e indirizza o mitiga i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nel rendiconto informativo di BNPP AM SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni relative agli impatti diretti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo Prodotto è gestito attivamente. L'indice di riferimento Bloomberg Global Treasury Euro Hedged 3-7 years viene utilizzato esclusivamente a scopo di confronto della performance. Il prodotto non è vincolato da un parametro di riferimento e la sua performance può discostarsi significativamente da quella del parametro di riferimento.

Il Prodotto intende investire in obbligazioni emesse da enti che sostengono progetti con risultati sociali e sostenibili positivi.

Il Prodotto investe in Obbligazioni sociali e Obbligazioni di sostenibilità, in linea con la metodologia interna sviluppata dal nostro Centro di sostenibilità.

Dopo la copertura, l'esposizione del Prodotto a valute diverse dall'euro non può superare il 5%.

Il team di gestione applica inoltre la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che considera criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) negli investimenti del Prodotto.

Il Prodotto segue l'approccio tematico sostenibile, il che significa che investe in società o progetti i cui prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

L'obiettivo del Prodotto consiste nell'allocare il capitale su temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e nel beneficiare della crescita futura prevista in questi temi.

Il Prodotto investe almeno il 90% del proprio patrimonio (esclusi gli investimenti in disponibilità liquide accessorie) in titoli emessi da emittenti che vantano un punteggio ESG valutato utilizzando la metodologia interna.

Gli elementi della strategia di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo di investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

  Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);

- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (esclusi gli attivi accessori) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria;

- Il prodotto finanziario deve investire in green bonds conformi ai principi formulati dalla International Capital Market Association e dotati di una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" del Sustainability Centre;

- Il prodotto finanziario investe almeno il 80% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),

- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'80%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

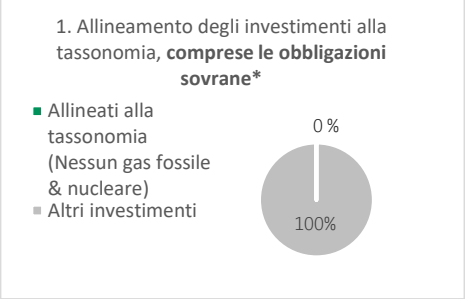
- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

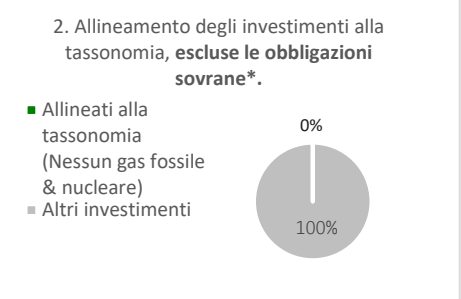
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?*

Non applicabile.

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 80%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E
- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto finanziario: BNP Paribas Funds Sustainable Asian Cities Bond

Identificatore della persona giuridica: 213800BBDQKK3SP43W25

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ Sì ●○ ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): 60%**

- ☐ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: 1%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) __% di investimenti sostenibili.

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove le caratteristiche A/S **ma non effetturerà alcun investimento sostenibile.**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del fondo BNP Paribas Sustainable Asian Cities Bond è investire in titoli a reddito fisso emessi da enti (sia privati che pubblici) determinati, sulla base di una metodologia proprietaria, ad avere contributi rilevanti per rendere i centri urbani in Asia più sostenibili.
Il concetto di città asiatiche sostenibili è multi-settore e multi-aspetto, con una grande attenzione a cinque aree di sviluppo sostenibile:

- Migliorare la mobilità urbana all'interno e all'interno delle città, con la preferenza per le opzioni a basso tenore di carbonio, ad esempio i trasporti pubblici;

- Migliorare le infrastrutture di base delle città asiatiche per funzionare e prosperare, nonché migliorare la resilienza delle città agli eventi meteorologici estremi come, ma non solo, la gestione delle acque piovane o la protezione dalle inondazioni;

- Promuovere lo sviluppo integrato per bilanciare un mix di attività sociali, economiche, naturalistiche come, ma non solo, le zone economiche speciali della città o l'installazione di zone umide urbane;

- Costruire strutture sanitarie ed educative per aumentare la fornitura e migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione;

- Supportare soluzioni innovative e tecnologiche per sostenere lo sviluppo sostenibile delle città.

Il prodotto raggiunge il suo obiettivo sostenibile investendo in:

1) Obbligazioni con marchio sostenibile (green, social, sustainability and sustainability linked bonds) emesse da emittenti societari e parastatali aventi sede o che esercitano la parte preponderante della loro attività economica nei paesi asiatici. Le obbligazioni selezionate devono rispettare i principi formulati dalla International Capital Market Association e ricevere una raccomandazione d'investimento "POSITIVO" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

2) Obbligazioni non etichettate emesse da enti societari e pubblici domiciliati o che esercitano la parte predominante della loro attività economica nei paesi asiatici che contribuiscono allo sviluppo di città asiatiche sostenibili attraverso i loro prodotti, servizi e soluzioni. Gli emittenti selezionati dovrebbero derivare almeno il 20% dei loro ricavi da attività economiche che contribuiscono direttamente o potenzialmente allo sviluppo di città asiatiche sostenibili, secondo la metodologia interna di investimento sostenibile.

L'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è sociale e quindi al di fuori della portata degli obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia dell'UE.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo sostenibile del prodotto finanziario sono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla RBC Policy;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario coperta dall'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende fare in parte non devono danneggiare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (DNSH Principle). A questo proposito, il

gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori di impatto negativo definiti nelle SFDR, ove questi siano rilevanti e rilevanti per la strategia d'investimento, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilà?

Il gestore degli investimenti assicura che nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario tenga conto dei principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento per selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare implementando sistematicamente i pilastri d'investimento sostenibili definiti nella strategia di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management Global Sustainability Strategy (GSS) nel suo processo d'investimento; RBC policy, linee guida ESG di integrazione, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario considera e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'universo di investimento del prodotto finanziario viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Bill Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene

effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni e in consultazione con il Team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel suo processo d'investimento. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;

- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;

- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o mitiga i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto è gestito attivamente. Il benchmark JP Morgan Asia Credit JACI(USD) RI è utilizzato solo per il confronto della performance. Il Prodotto non è vincolato a un benchmark e la sua performance può discostarsi significativamente da quella del benchmark.

Il Prodotto mira ad aumentare il valore del suo patrimonio nel medio termine investendo in titoli di debito emessi da entità asiatiche a sostegno dello sviluppo di Città asiatiche sostenibili.

Il concetto di città asiatiche sostenibili è multisettoriale e multisettoriale, in cui gli investimenti possono riguardare ampiamente questi cinque aspetti:

- Migliorare la mobilità urbana all'interno e tra le città, con una preferenza per le opzioni a basse emissioni di carbonio, ad esempio i trasporti pubblici

- Migliorare le infrastrutture di base delle città per operare e prosperare, nonché migliorare la resilienza delle città agli eventi meteorologici estremi

- Promuovere lo sviluppo integrato per bilanciare un mix di attività sociali, economiche, basate sulla natura

- Costruire strutture sanitarie e didattiche per aumentare le disposizioni e migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione

- Sostenere soluzioni innovative e tecnologiche a sostegno dello sviluppo sostenibile delle città.

L'universo d'investimento di questo Prodotto è costituito da obbligazioni con etichetta sostenibile e da obbligazioni non etichettate di emittenti aventi sede o che svolgono la parte preponderante della loro attività economica in paesi asiatici (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Cina, Indonesia, Corea).

Le obbligazioni contingent convertible possono rappresentare fino al 20% del patrimonio.

Il Prodotto segue l'approccio Sustainable Thematic, il che significa che investe in società o progetti che prodotti, servizi o operazioni contribuiscono positivamente alle sfide ambientali e/o sociali affrontate dal tema.

Il Prodotto mira ad allocare il capitale in temi specifici della transizione verso un'economia più sostenibile e a beneficiare della crescita futura prevista in questi temi.

Gli emittenti selezionati, secondo la metodologia proprietaria, devono avere almeno il 20% dei loro ricavi nelle attività, che stanno contribuendo direttamente al tema, e/o potenzialmente abilitanti del suddetto concetto.

Il Prodotto investe almeno il 90% del patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) in titoli emessi da emittenti che hanno un punteggio o una valutazione ESG utilizzando la metodologia interna del gestore degli investimenti.

Il team d'investimento applica anche la Politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance(ESG), come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, in ogni fase del processo d'investimento del Prodotto.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici come il Rischio d'investimento ESG definito dal gestore patrimoniale.

Il Prodotto raggiunge questo obiettivo investendo in titoli di debito convalidati dal Sustainability Center di BNPP AM.

Il Prodotto può essere investito in titoli di debito negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
  Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);

- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https:// docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;

- Il prodotto finanziario investirà almeno il 80% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR Criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle impresse beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance. Attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

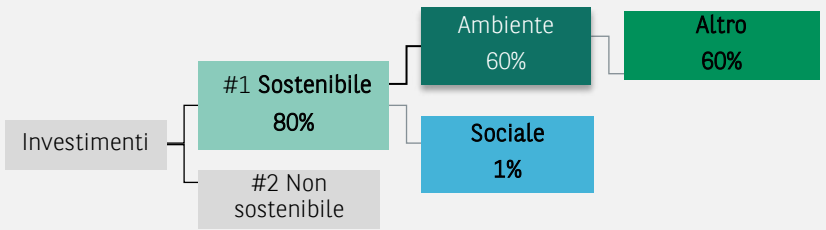
- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibilli?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'80%.



La categoria **#1 Sostenibile** comprende gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

La categoria **#2 Non sostenibile** comprende gli investimenti che non sono considerati sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicable.

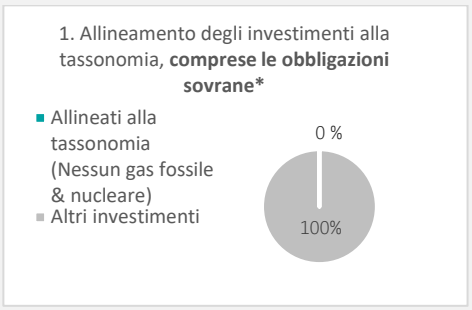
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1] ?

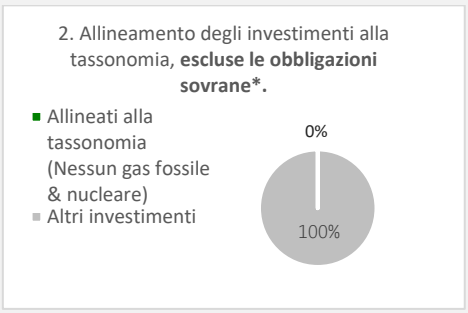
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*





* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?

Non applicabile.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 60%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto. La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.



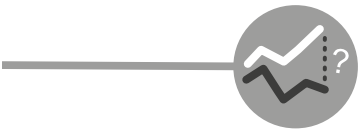
Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo ? Esistono granzie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibità al fine di essere constatemente allineato all'obiettivo di invetsumento sostenbile?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reprerire online maggiaori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE ENHANCED BOND 12M**

Identificativo della persona giuridica 213800WMDHBG3SVIPG26

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG rispetto al relativo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile,

ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- Il rapporto tra il prodotto finanziario e gli investimenti in società partecipate senza un codice di condotta dei fornitori è inferiore a quello dell'universo degli investimenti extra-finanziari (PAI sociale volontario 4).

- La percentuale dei green bond è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori

- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

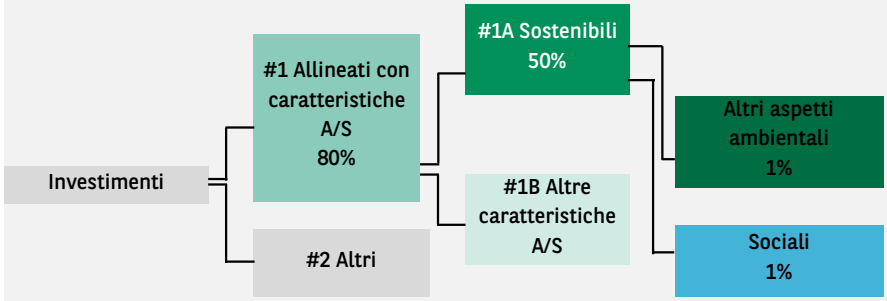
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

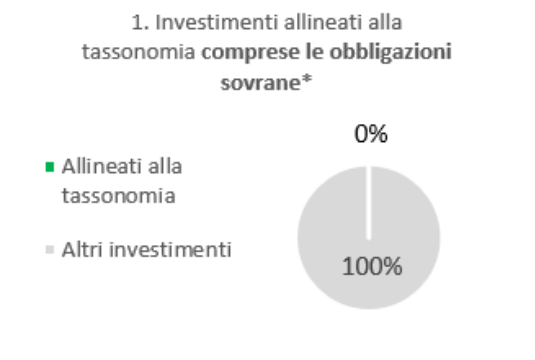
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE EURO BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800PADJD2OWPPPM31

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG rispetto al relativo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile,

ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- Il rapporto tra il prodotto finanziario e gli investimenti in società partecipate senza un codice di condotta dei fornitori è inferiore a quello dell'universo degli investimenti extra-finanziari (PAI sociale volontario 4).

- La percentuale dei green bond è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori

- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

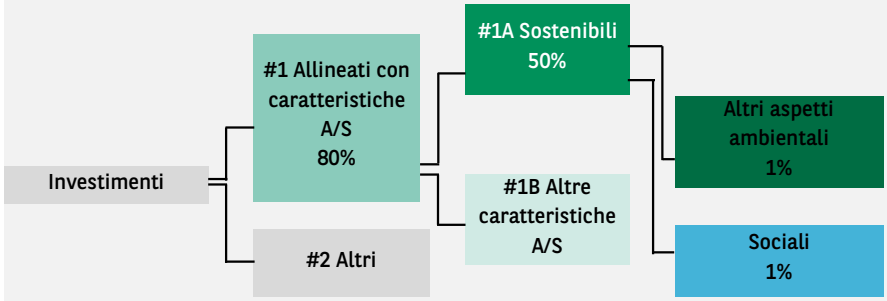
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

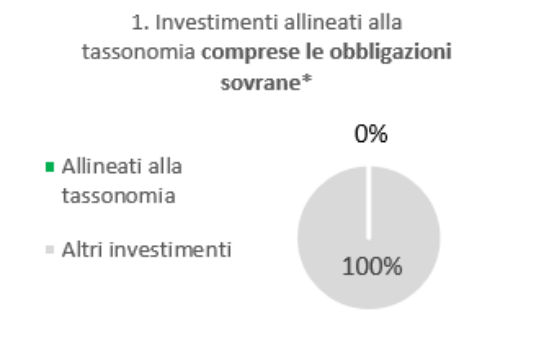
1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE EURO CORPORATE BOND**

Identificativo della persona giuridica 21380041X8BU15MQFB08

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 60% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG rispetto al relativo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile,

ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

- La percentuale dei green bond è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 60% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori

- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

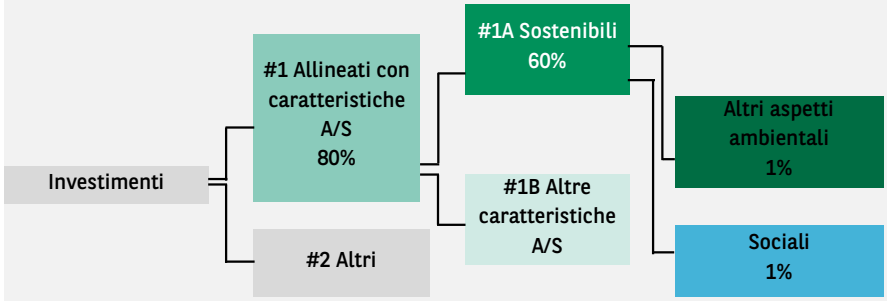
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 60%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

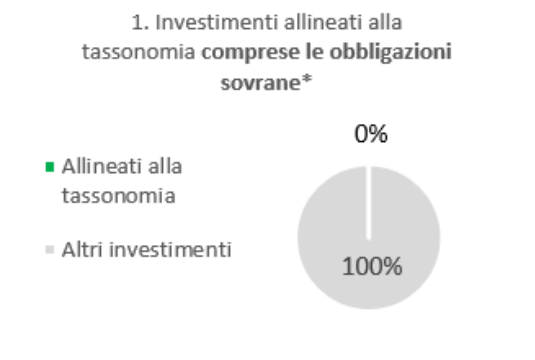
1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE EURO MULTI-FACTOR CORPORATE BOND**

Identificativo della persona giuridica 213800DPOGNREC41KM77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può

essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)

- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

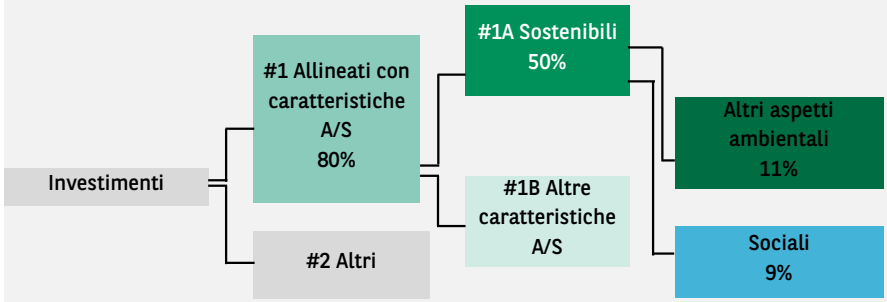
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

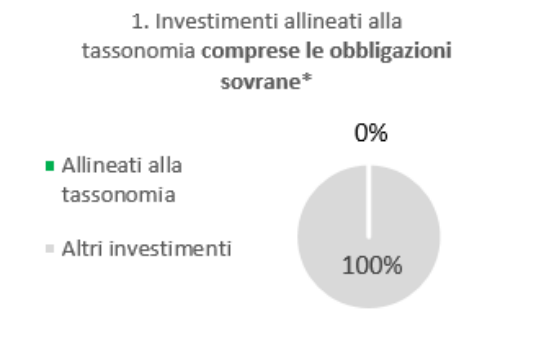
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 11%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 9%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE EURO MULTI-FACTOR EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800MX4TNTP1BW9349

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in investimenti in linea con la Tassonomia dell'UE

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri

descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli

investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

La quota di investimenti del prodotto finanziario effettuati in attività economiche che si qualificano come investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR può contribuire agli obiettivi ambientali definiti nel Regolamento sulla tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale siano allineati alla Tassonomia dell'UE sarà riportata nella relazione annuale del prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli

impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del patrimonio in investimenti in linea con la tassonomia UE, come indicato di seguito

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo

esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

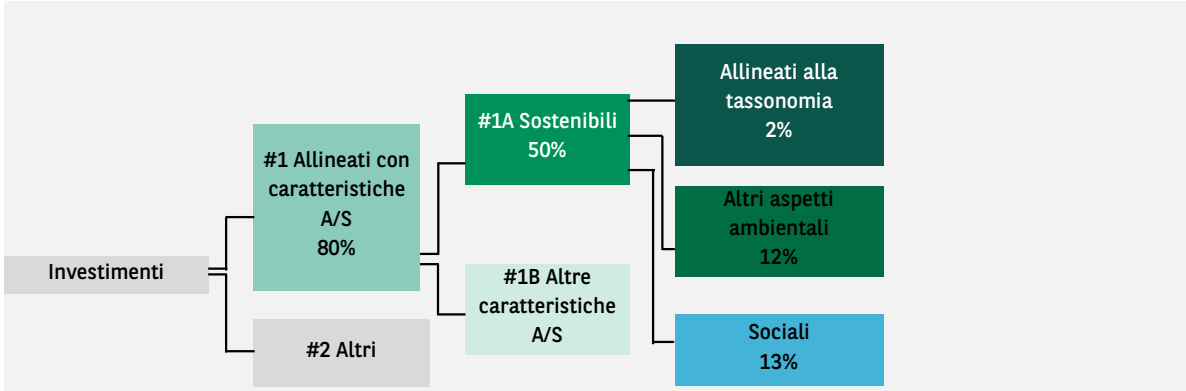
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

I due grafici seguenti mostrano in che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE e contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La Società di gestione sta attualmente migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi del prospetto e degli impegni di allineamento della tassonomia saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi

ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

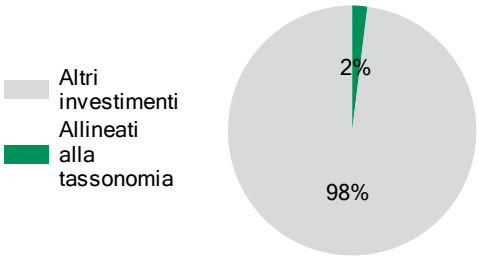
1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

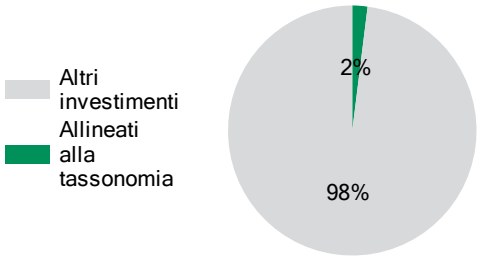
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



This graph represents 100% of the total investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 12%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 13%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE EUROPE DIVIDEND**

Identificativo della persona giuridica 213800JZY4TUMVRZMH43

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG rispetto al relativo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicate, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio

della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

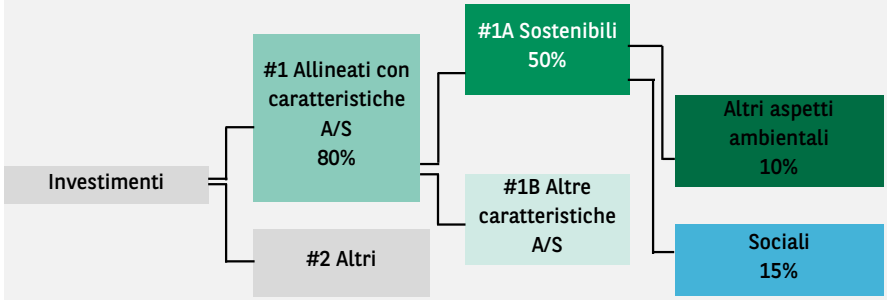
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche

ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

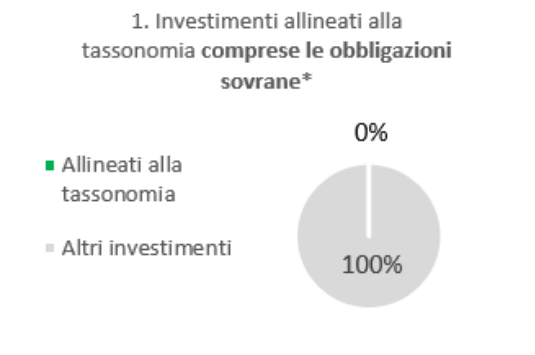
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 15%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto :	**BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE EUROPE MULTI-FACTOR EQUITY**	Identificativo della persona giuridica 213800PBFPQ6E8XMYZ44

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	[ ] Sì	●○	[x] No

[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	[x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
[ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
[ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	[x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	[x] con un obiettivo sociale
[ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	[ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in investimenti in linea con la Tassonomia dell'UE

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri

descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli

investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

La quota di investimenti del prodotto finanziario effettuati in attività economiche che si qualificano come investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR può contribuire agli obiettivi ambientali definiti nel Regolamento sulla tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale siano allineati alla Tassonomia dell'UE sarà riportata nella relazione annuale del prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli

impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del patrimonio in investimenti in linea con la tassonomia UE, come indicato di seguito

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo

esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

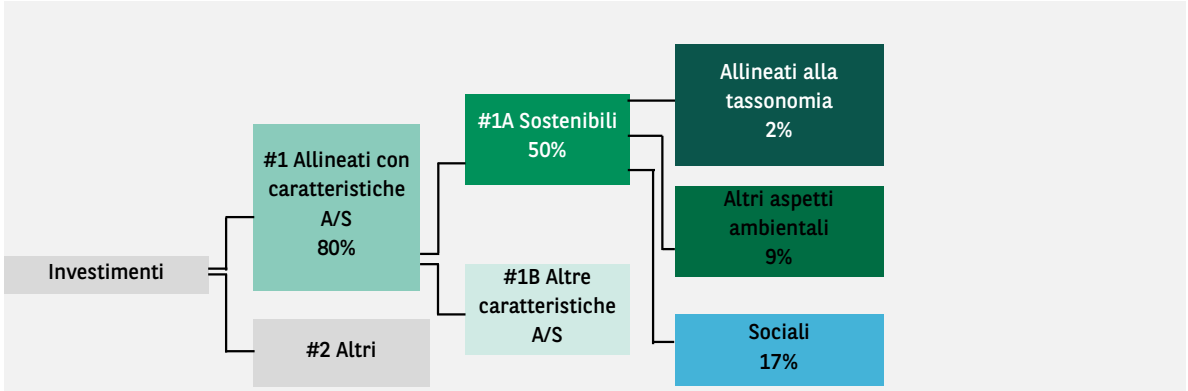
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

I due grafici seguenti mostrano in che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE e contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione a un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La Società di gestione sta attualmente migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi del prospetto e degli impegni di allineamento della tassonomia saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi

ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

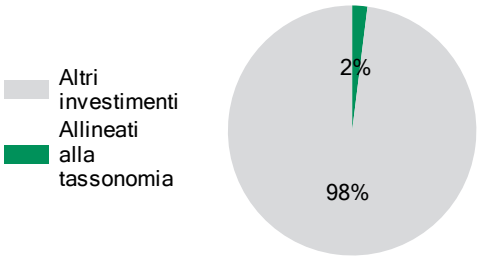
1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

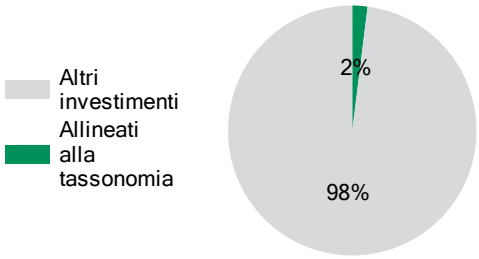
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



This graph represents 100% of the total investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 9%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 17%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE EUROPE VALUE**

Identificativo della persona giuridica 2138001JOJK911RS3920

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG rispetto al relativo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicate, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio

della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

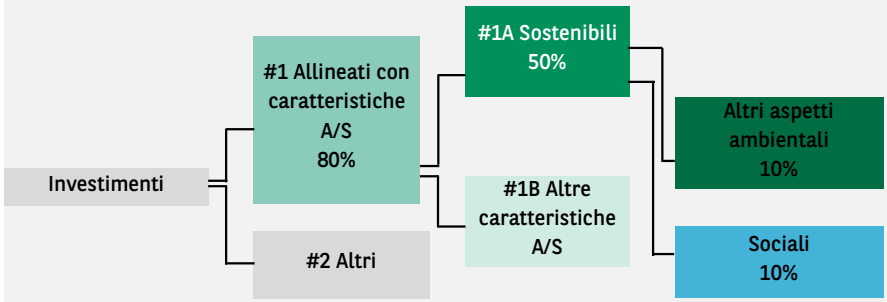
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche

ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

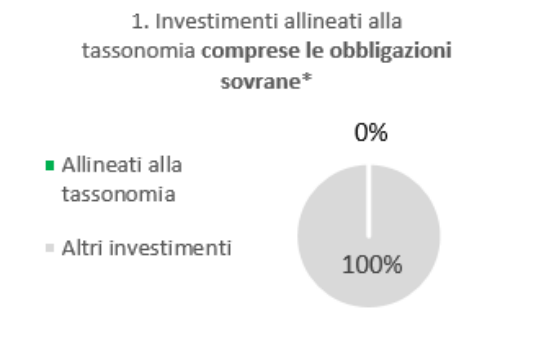
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi escluse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE GLOBAL CORPORATE BOND**

Identificativo della persona giuridica 2RWK0J6LXFXM28DB0064

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il suo profilo ESG rispetto al relativo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile,

ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  - Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

  - Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

  - Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

  Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

  - Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

  - L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

  - La percentuale dei green bond è superiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario.

  - Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

  Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

  - Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
  - Diversità nel Consiglio di amministrazione
  - Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
  - Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
  - Responsabilità degli amministratori

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

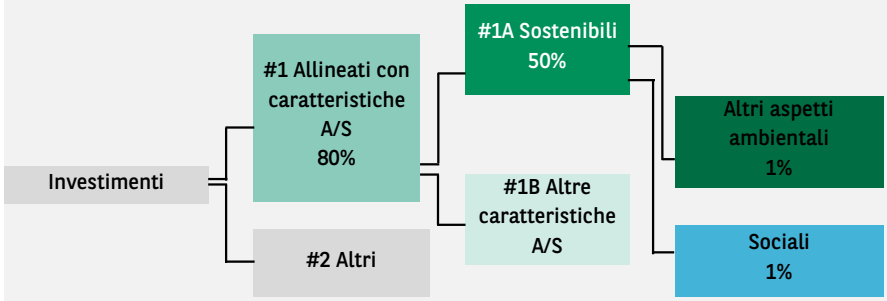
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

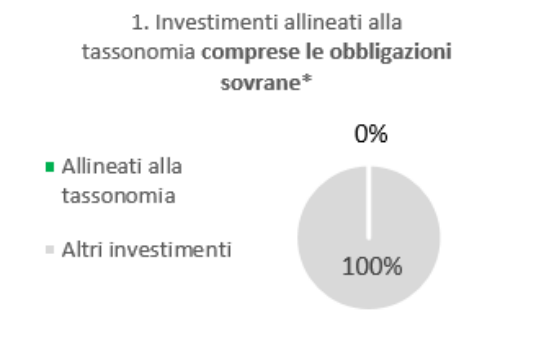
1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE GLOBAL LOW VOL EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800LPPB7K3GLUBB31

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a

questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  - Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

  - Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

  - Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicate, come definito nel Prospetto informativo

  Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

  - La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

  - Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

  Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

  - Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
  - Diversità nel Consiglio di amministrazione
  - Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
  - Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
  - Responsabilità degli amministratori
  - Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
  - Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
  - Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
  - Informativa fiscale
  - Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

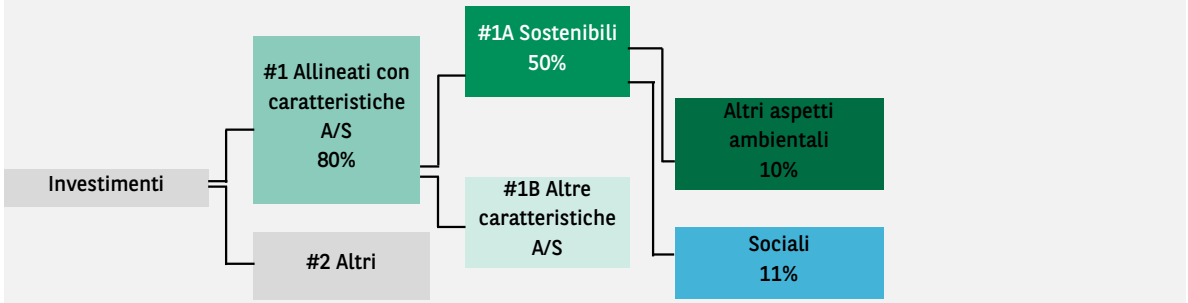
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

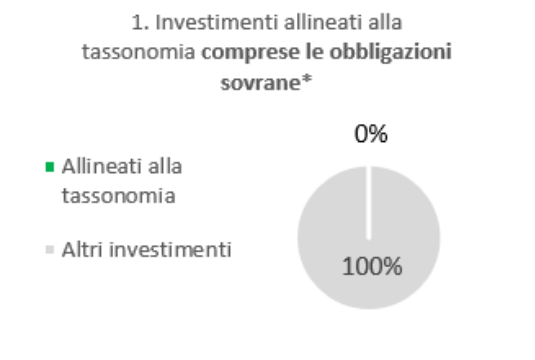
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 10%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 11%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800R8EBF82GIY6X22

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Il peso di ciascuno dei tre pilastri, E, S e G, è rispettivamente di almeno il 20% nel quadro di punteggio.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può

essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 30% dei titoli con il punteggio ESG più basso, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- Il prodotto finanziario deve rispettare, nell'ambito dei propri investimenti, l'elenco delle esclusioni previste nel benchmark del marchio SRI in vigore alla data del prospetto, accessibile tramite il seguente link: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/)

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- L'intensità di gas serra delle società partecipate in portafoglio è inferiore a quella dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 3).

- Il rapporto tra la diversità di genere del consiglio di amministrazione del portafoglio è superiore a quello dell'universo d'investimento extra-finanziario (PAI 13).

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)

- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

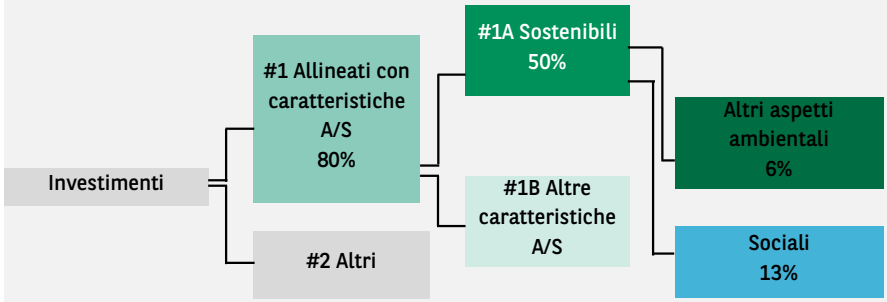
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

The percentage of the sub-categories of sustainable investments may not equal the total proportion of sustainable investments in the asset allocation since the disclosed percentages are solely minimum commitments.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

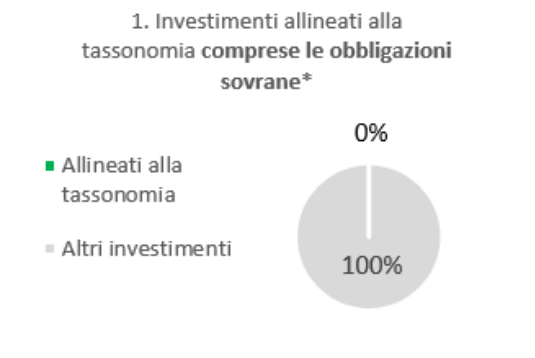
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 6%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 13%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS SUSTAINABLE JAPAN MULTI-FACTOR EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 213800GWBTLE3P1AUD47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

Il prodotto finanziario mira a migliorare il proprio profilo ESG e a ridurre la relativa impronta ambientale, così come misurata dalle emissioni di gas serra, rispetto al suo universo d'investimento.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- L'impronta di carbonio media del portafoglio rispetto all'impronta di carbonio media del suo universo d'investimento.

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a

questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.
L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani. Sono esclusi dall'universo d'investimento gli emittenti che non adempiono ai propri obblighi fondamentali nelle aree dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e della corruzione. Le politiche settoriali interne relative a società che operano in aree sensibili (armi controverse, amianto, estrazione mineraria, olio di palma, ecc.) vengono attuate al fine di identificare ed escludere società con le pratiche peggiori.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG significativamente migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si affida alla metodologia interna di investimento sostenibile, come definita nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi, per determinare gli emittenti che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, come il rischio d'investimento ESG,

secondo la definizione del gestore degli investimenti.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche relative ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione di norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Maggiori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (ad esclusione delle disponibilità liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia ESG proprietaria

- Il prodotto finanziario deve avere il punteggio ESG medio ponderato del suo portafoglio superiore al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento dopo aver eliminato almeno 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso e le esclusioni applicate, come definito nel Prospetto informativo

Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA").

- La percentuale media degli investimenti sostenibili del comparto è migliorata di almeno il 15% rispetto al suo universo d'investimento.

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 50% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

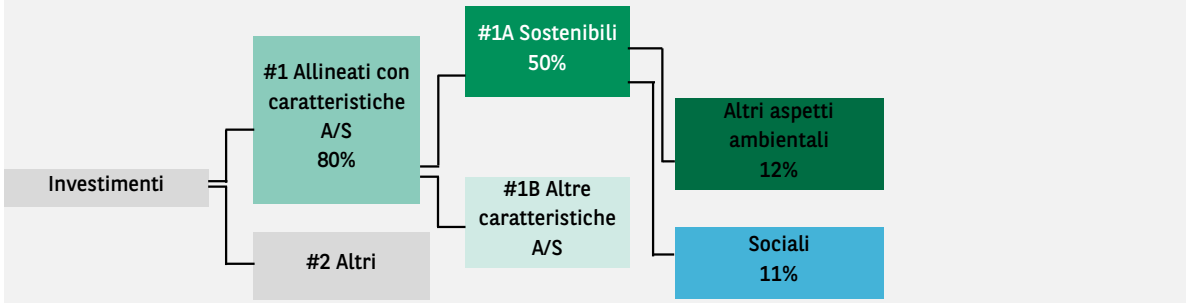
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 50%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?[1]

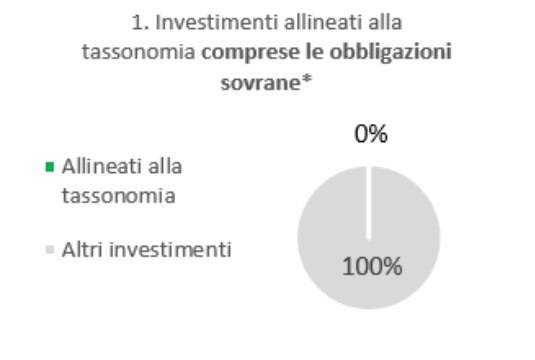
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 12%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 11%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Balaned

Identificativo della persona giuridica: 213800LNF3YO4Y1C8T55

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : __%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili

- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e investendo direttamente, o indirettamente attraverso fondi, in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base alle loro pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile attraverso l'approccio best-in-class o un approccio tematico sostenibile.

L'approccio best-in-class consiste nella valutazione delle performance ESG degli emittenti rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e nell'investimento in emittenti che dimostrano pratiche ambientali e sociali superiori, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

L'approccio tematico sostenibile consiste nell'investire in:

- Società che offrono servizi e soluzioni di prodotti che aiutano ad affrontare specifiche
- sfide ambientali e/o sociali;
- Green bonds, social bond o obbligazioni di sostenibilità emesse da società, enti sovrani sovranazionali, enti locali e/o governi per sostenere progetti con annunci/o obiettivi sociali ambientali

In caso di investimento tramite fondi passivi e/o fondi esterni, il gestore si basa sulla metodologia ESG e sulle politiche di esclusione utilizzate da gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi, nonché sulle loro politiche e prassi di impegno e voto.

Il team di analisi esterno del fondo all'interno del gestore è dedicato a selezionare fondi esterni utilizzando una metodologia proprietaria.

Oltre ai consueti criteri di selezione (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio), il team offre una classificazione sulla base di criteri extra-finanziari (o ESG) per ciascun gestore o fondo consigliato in ciascun settore. Il team applica un rating ESG qualitativo piuttosto che quantitativo ai fondi e ai gestori selezionati al fine di valutare l'effettiva attuazione delle pratiche ESG e l'inclusione di criteri extra-finanziari nel loro processo d'investimento.

Il sistema di rating ESG per il team si basa su principi fondamentali:

- La coerenza dell'approccio applicato sistematicamente in tutte le classi di attivo e settori al fine di garantire la coerenza del rating

- Una metodologia proprietaria applicabile a tutti i fondi, con regole ben definite per limitare ogni soggettività

- Un rating ESG sia per la società di gestione che per il fondo (l'ultimo incluso il rating ESG della sua società di gestione) Il team analizza anche una selezione specifica SRI (Investimento Socialmente Responsabile) basata su approcci complementari (screening negativo, best in class/best effort, screening positivo/investimento a impatto)

Come tutti i fondi esterni in fase di selezione, i fondi SRI devono passare attraverso un processo di selezione in tre fasi (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio). Pertanto, i criteri ESG applicati al processo d'investimento sono valutati esaminando in particolare (elenco non esaustivo):

- I vincoli extra-finanziari applicabili all'universo d'investimento del Fondo

- L'utilizzo di criteri quantitativi e qualitativi e la ricerca ESG nel processo d'investimento

- Tenere in considerazione i requisiti finanziari ed extra-finanziari nella costruzione del portafoglio

- Monitoraggio e controllo della conformità ai vincoli degli investimenti socialmente responsabili

Nell'investire direttamente o tramite fondi attivi interni, il gestore degli investimenti si basa su una metodologia ESG proprietaria e applica criteri di esclusione per quanto riguarda gli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o operano in settori sensibili come definiti dalla politica aziendale responsabile (RBC Policy).

La performance ESG di un emittente è valutata a fronte di una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Ambientale: Efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), trattamento dei rifiuti;

- Social: Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, ove applicabile.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario..

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale degli investimenti diretti e dei fondi attivi interni conformi alla RBC Policy;
- La percentuale degli investimenti diretti oggetto dell'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
- La percentuale di riduzione dell'universo d'investimento degli investimenti diretti dovuta all'esclusione di titoli con punteggio ESG basso e/o esclusioni settoriali secondo la RBC Policy;
- La percentuale degli investimenti indiretti che rispettano sia un approccio di selettività (esclusione di almeno il 25% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) sia un approccio di revisione dei rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario investita in investimenti allineati alla tassonomia UE.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di finanziare indirettamente le imprese che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

L'impegno minimo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è calcolato su una metodologia ponderata per gli attivi in gestione (AuM) senza alcun minimo richiesto per i fondi sottostanti. Pertanto, viene applicato un approccio di tipo look-through al fine di calcolare la quota minima di investimento sostenibile del prodotto finanziario in base ai dati comunicati dai fondi sottostanti.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da fondi attivi e/o passivi esterni, selezionati dal team interno dedicato, sono valutati grazie a metodologie specifiche sviluppate da gestori patrimoniali terzi e/o fornitori di indici.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da investimenti diretti o attraverso fondi attivi e/o passivi interni sono valutati grazie alla metodologia di investimento sostenibile proprietaria come descritto di seguito.

La metodologia interna, come definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti fondamentali per qualificare una società come sostenibile. Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti qui di seguito per essere considerata come contribuire a un obiettivo ambientale o sociale:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi di tassonomia dell'UE. Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati alla tassonomia dell'UE. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Silvicoltura sostenibile, restauro ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognatura, gestione e bonifica dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazioni e tecnologie sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG delle Nazioni Unite). Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati agli SDG e meno del 20% dei suoi ricavi non allineati agli SDG delle Nazioni Unite. Una società che si qualifica come investimento sostenibile

Attraverso questi criteri possono ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambiente: Agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumi e modelli di produzione sostenibili, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, degrado del territorio e perdita della biodiversità;
b. Sociale: Nessuna povertà, fame zero, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, educazione inclusiva ed equa di qualità e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, empowerment delle donne e delle ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso all'energia accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti, industrializzazione inclusiva e sostenibile, ridotta disuguaglianza, città e insediamenti umani inclusivi, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore ad alta emissione di gas serra che sta transitando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere la temperatura globale al di sotto dei 1,5° C. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società con le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi pari all'interno del settore e della regione geografica pertinente. La valutazione E o S best performer si basa sulla metodologia di scoring di BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di pari che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 sul pilastro ambientale o sociale si qualifica come miglior esecutore. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: Lotta al cambiamento climatico, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energia rinnovabile, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;
b. Sociale: Salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione esterna degli stakeholder (supply chain, contractors, dati), preparazione all'etica aziendale, buona corporate governance.

Le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse per supportare specifici progetti ambientali e/o sociali sono anche qualificate come investimenti sostenibili a

condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVE" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito dell'emittente e della valutazione del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.
Le società identificate come un investimento sostenibile non dovrebbero danneggiare in modo significativo altri obiettivi ambientali o sociali (il principio "Do No Significant Harm" DNSH ") e dovrebbero seguire buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Maggiori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende effettuare in parte, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, non dovrebbero pregiudicare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Tuttavia, quando investe tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi per eseguire l'analisi DNSH in conformità ai requisiti normativi.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti assicura che, nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento, al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare, implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia di sostenibilità globale di BNP Paribas Asset Management (GSS): RBC policy, linee guida di integrazione ESG, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Business & Diritti Umani, inclusi i principi e iDiritti previsti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base dell'analisi interna e delle informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici di valutazione e reporting per l'allineamento degli investimenti sostenibili con le suddette norme e convenzioni internazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il prodotto considera alcuni impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità. In caso di investimento tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

D'altra parte, tutti i suoi investimenti in linee dirette o fondi attivi interni attuano sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel processo di investimento del prodotto finanziario. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per conseguire l'obiettivo di investimento dei criteri di prodotto finanziario, ambientale, sociale e di governance (ESG) che promuove vengono presi in considerazione in ogni fase del processo di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti interni, il Gestore integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. Il punteggio ESG è costruito dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia di scoring ESG proprietaria.

Pur investendo in fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, i criteri ESG utilizzati sono definiti nel quadro della metodologia ESG proprietaria del gestore patrimoniale terzo e/o del fornitore dell'indice.

Quindi gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti nella domanda seguente sono costantemente integrati per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, gli emittenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali saranno determinati in base alle metodologie di investimento sostenibile riportate nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e come gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi.

Gli elementi della strategia d'investimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

  - In caso di investimenti in fondi interni attivi, il prodotto finanziario deve conformarsi alla Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.) in quanto tali società sono considerate in violazione degli standard internazionali o sono all'origine di danni inaccettabili per la società e/o l'ambiente; Ulteriori informazioni sulla politica di RBC, in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito della società di gestione: Sustainability documents - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
  - Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
  - Almeno il 90% degli investimenti diretti (escluse le attività liquide accessorie) sarà coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
  - Almeno il 25% dell'universo d'investimento degli investimenti diretti, ossia il Bloomberg Barclays Euro Aggregate 500 MM, è eliminato in base ai bassi punteggi ESG e/o alle esclusioni settoriali di cui alla RBC Policy;
  - Almeno il 90% dei fondi selezionati (ossia OICVM, OICR o Etf) deve essere conforme a un approccio di selettività (esclusione di almeno il 25% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) o a un approccio di rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento dal quale sono esclusi almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);
  - Il prodotto finanziario investe almeno il 50% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto.
  - Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del proprio patrimonio in investimenti allineati con la tassonomia UE.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Il prodotto finanziario non si impegna a ridurre al minimo il perimetro degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia d'investimento.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

In caso di investimento tramite fondi attivi interni, il gestore si basa sulla propria valutazione proprietaria interna delle buone pratiche di governo delle società partecipate effettuata dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management come descritto di seguito.

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Tuttavia, quando investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi, selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate..

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

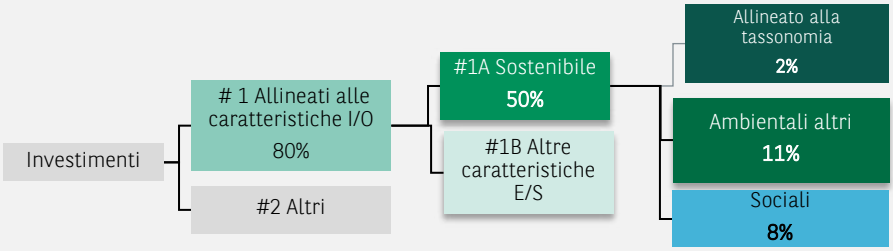
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

Al fine di evitare dubbi, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale reale degli investimenti del prodotto finanziario che ha ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile nella relazione annuale.

La quota minima degli investimenti sostenibili del prodotto finanziario è del 50%.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?"



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o investimento, ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE e che contribuiscono agli obiettivi ambientali mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi sono riportati nei due grafici seguenti.

Anche se l'obiettivo di investimento del prodotto rientra nel quadro degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento sulla tassonomia, tutte le attività economiche relative a tale obiettivo non sono necessariamente coperte da quest'ultimo. Inoltre, i dati di allineamento tassonomico non sono ancora comunicati o pubblicati e le attività di alcuni emittenti richiedono un'ulteriore analisi fondamentale per essere contabilizzate e quindi non sono prese in considerazione dai dati tassonomici che utilizziamo.

La Società di gestione sta attualmente migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia.

Ulteriori aggiornamenti successivi sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

  ☐ Sì:

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

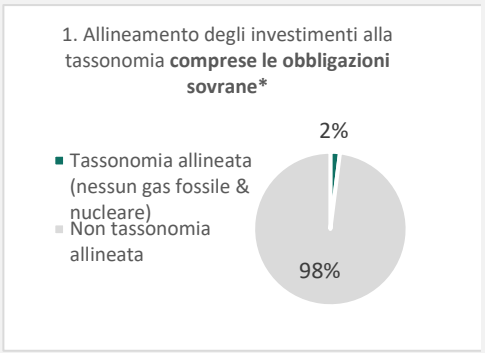
  ☒ No

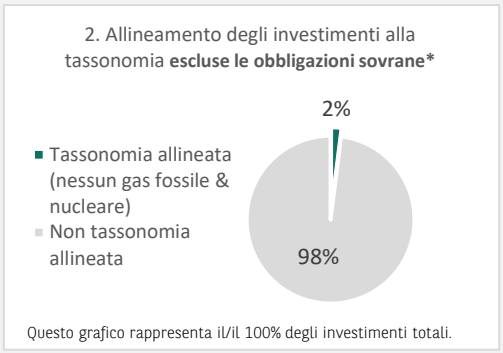
Alla data di elaborazione di questo documento d'informazione precontrattuale, la società di gestione non dispone dei dati che le consentano di indicare se il prodotto finanziario intende investire o meno in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che siano conformi alla tassonomia dell'UE; la casella No è quindi spuntata di conseguenza.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile.

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 11%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in fondi esposti a tassonomia attività allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in fondi esposti a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 8%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può includere:

- Per i fondi interni, la quota di attivi non utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o

- per i fondi esterni, la quota di attivi che non raggiungono lo standard minimo per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sottostante, secondo la reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici, o

- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

In ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non sono stati designati indici di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Growth

Identificativo della persona giuridica: 213800D5ZCC78YP2D106

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili

- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e investendo direttamente, o indirettamente attraverso fondi, in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base alle loro pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile attraverso l'approccio best-in-class o un approccio tematico sostenibile.

L'approccio best-in-class consiste nella valutazione delle performance ESG degli emittenti rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e nell'investimento in emittenti che dimostrano pratiche ambientali e sociali superiori, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

L'approccio tematico sostenibile consiste nell'investire in:

- Società che offrono servizi e soluzioni di prodotti che aiutano ad affrontare specifiche sfide ambientali e/o sociali;

- Green bonds, social bond o obbligazioni di sostenibilità emesse da società, enti sovrani sovranazionali, enti locali e/o governi per sostenere progetti con annunci/o obiettivi sociali ambientali

In caso di investimento tramite fondi passivi e/o fondi esterni, il gestore si basa sulla metodologia ESG e sulle politiche di esclusione utilizzate da gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi, nonché sulle loro politiche e prassi di impegno e voto.

Il team di analisi esterno del fondo all'interno del gestore è dedicato a selezionare fondi esterni utilizzando una metodologia proprietaria.

Oltre ai consueti criteri di selezione (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio), il team offre una classificazione sulla base di criteri extra-finanziari (o ESG) per ciascun gestore o fondo consigliato in ciascun settore. Il team applica un rating ESG qualitativo piuttosto che quantitativo ai fondi e ai gestori selezionati al fine di valutare l'effettiva attuazione delle pratiche ESG e l'inclusione di criteri extra-finanziari nel loro processo d'investimento.

Il sistema di rating ESG per il team si basa su principi fondamentali:

- La coerenza dell'approccio applicato sistematicamente in tutte le classi di attivo e settori al fine di garantire la coerenza del rating

- Una metodologia proprietaria applicabile a tutti i fondi, con regole ben definite per limitare ogni soggettività

- Un rating ESG sia per la società di gestione che per il fondo (l'ultimo incluso il rating ESG della sua società di gestione) Il team analizza anche una selezione specifica SRI (Investimento Socialmente Responsabile) basata su approcci complementari (screening negativo, best in class/best effort, screening positivo/investimento a impatto)

Come tutti i fondi esterni in fase di selezione, i fondi SRI devono passare attraverso un processo di selezione in tre fasi (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio). Pertanto, i criteri ESG applicati al processo d'investimento sono valutati esaminando in particolare (elenco non esaustivo):

- I vincoli extra-finanziari applicabili all'universo d'investimento del Fondo

- L'utilizzo di criteri quantitativi e qualitativi e la ricerca ESG nel processo d'investimento

- Tenere in considerazione i requisiti finanziari ed extra-finanziari nella costruzione del portafoglio

- Monitoraggio e controllo della conformità ai vincoli degli investimenti socialmente responsabili

Nell'investire direttamente o tramite fondi attivi interni, il gestore degli investimenti si basa su una metodologia ESG proprietaria e applica criteri di esclusione per quanto riguarda gli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o operano in settori sensibili come definiti dalla politica aziendale responsabile (RBC Policy).

La performance ESG di un emittente è valutata a fronte di una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Ambientale: Efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), trattamento dei rifiuti;

- Social: Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, ove applicabile.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario..

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale degli investimenti diretti e dei fondi attivi interni conformi alla RBC Policy;
- La percentuale degli investimenti indiretti che rispettano sia un approccio di selettività (esclusione di almeno il 25% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) sia un approccio di revisione dei rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario investita in investimenti allineati alla tassonomia UE.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di finanziare indirettamente le imprese che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

L'impegno minimo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è calcolato su una metodologia ponderata per gli attivi in gestione (AuM) senza alcun minimo richiesto per i fondi sottostanti. Pertanto, viene applicato un approccio di tipo look-through al fine di calcolare la quota minima di investimento sostenibile del prodotto finanziario in base ai dati comunicati dai fondi sottostanti.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da fondi attivi e/o passivi esterni, selezionati dal team interno dedicato, sono valutati grazie a metodologie specifiche sviluppate da gestori patrimoniali terzi e/o fornitori di indici.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da investimenti diretti o attraverso fondi attivi e/o passivi interni sono valutati grazie alla metodologia di investimento sostenibile proprietaria come descritto di seguito.

La metodologia interna, come definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti fondamentali per

qualificare una società come sostenibile. Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti qui di seguito per essere considerata come contribuire a un obiettivo ambientale o sociale:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi di tassonomia dell'UE. Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati alla tassonomia dell'UE. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Silvicoltura sostenibile, restauro ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognatura, gestione e bonifica dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazioni e tecnologie sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG delle Nazioni Unite). Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati agli SDG e meno del 20% dei suoi ricavi non allineati agli SDG delle Nazioni Unite. Una società che si qualifica come investimento sostenibile

Attraverso questi criteri possono ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambiente: Agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumi e modelli di produzione sostenibili, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, degrado del territorio e perdita della biodiversità;
b. Sociale: Nessuna povertà, fame zero, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, educazione inclusiva ed equa di qualità e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, empowerment delle donne e delle ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso all'energia accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti, industrializzazione inclusiva e sostenibile, ridotta disuguaglianza, città e insediamenti umani inclusivi, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore ad alta emissione di gas serra che sta transitando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere la temperatura globale al di sotto dei 1,5° C. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società con le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi pari all'interno del settore e della regione geografica pertinente. La valutazione E o S best performer si basa sulla metodologia di scoring di BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di pari che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 sul pilastro ambientale o sociale si qualifica come miglior esecutore. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: Lotta al cambiamento climatico, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energia rinnovabile, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;
b. Sociale: Salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione esterna degli stakeholder (supply chain, contractors, dati), preparazione all'etica aziendale, buona corporate governance.

Le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse per supportare specifici progetti ambientali e/o sociali sono anche qualificate come investimenti sostenibili a condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVE" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito dell'emittente e della valutazione del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.
Le società identificate come un investimento sostenibile non dovrebbero danneggiare in modo significativo altri obiettivi ambientali o sociali (il principio "Do No Significant Harm" DNSH ") e

dovrebbero seguire buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Maggiori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende effettuare in parte, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, non dovrebbero pregiudicare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Tuttavia, quando investe tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi per eseguire l'analisi DNSH in conformità ai requisiti normativi.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti assicura che, nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento, al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare, implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia di sostenibilità globale di BNP Paribas Asset Management (GSS): RBC policy, linee guida di integrazione ESG, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS

ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Business & Diritti Umani, inclusi i principi e i

Diritti previsti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base dell'analisi interna e delle informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici di valutazione e reporting per l'allineamento degli investimenti sostenibili con le suddette norme e convenzioni internazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera alcuni impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità. In caso di investimento tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

D'altra parte, tutti i suoi investimenti in linee dirette o fondi attivi interni attuano sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel processo di investimento del prodotto finanziario. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla RBC Policy, ESG Integration

Linee guida, e Engagement and Voting Policy che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per conseguire l'obiettivo di investimento dei criteri di prodotto finanziario, ambientale, sociale e di governance (ESG) che promuove vengono presi in considerazione in ogni fase del processo di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti interni, il Gestore integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. Il punteggio ESG è costruito dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia di scoring ESG proprietaria.

Pur investendo in fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, i criteri ESG utilizzati sono definiti nel quadro della metodologia ESG proprietaria del gestore patrimoniale terzo e/o del fornitore dell'indice.

Quindi gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti nella domanda seguente sono costantemente integrati per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, gli emittenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali saranno determinati in base alle metodologie di investimento sostenibile riportate nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e come gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi.

Gli elementi della strategia d'investimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

  - In caso di investimenti in fondi interni attivi, il prodotto finanziario deve conformarsi alla Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.) in quanto tali società sono considerate in violazione degli standard internazionali o sono all'origine di danni inaccettabili per la società e/o l'ambiente; Ulteriori informazioni sulla politica di RBC, in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito della società di gestione: Sustainability documents - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
  - Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/ - sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
  - Almeno il 90% dei fondi selezionati (ossia OICVM, OICR o Etf) deve essere conforme a un approccio di selettività (esclusione di almeno il 25% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) o a un approccio di rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento dal quale sono esclusi almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);
  - Il prodotto finanziario investe almeno il 50% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto.
  - Il prodotto finanziario deve investire almeno l '2% del proprio patrimonio in investimenti allineati con la tassonomia UE.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

  Il prodotto finanziario non si impegna a ridurre al minimo il perimetro degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia d'investimento.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

  In caso di investimento tramite fondi attivi interni, il gestore si basa sulla propria valutazione proprietaria interna delle buone pratiche di governo delle società partecipate effettuata dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management come descritto di seguito.

  Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

  Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

  - Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
  - Diversità del consiglio

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Tuttavia, quando investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi, selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate..



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

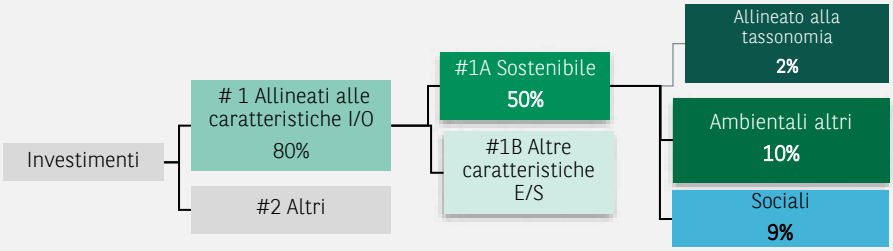
Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

Al fine di evitare dubbi, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale reale degli investimenti del prodotto finanziario che ha ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile nella relazione annuale.

La quota minima degli investimenti sostenibili del prodotto finanziario è del 50%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?"



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o investimento, ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con la tassonomia dell'UE e che contribuiscono agli obiettivi ambientali mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi sono riportati nei due grafici seguenti.

Anche se l'obiettivo di investimento del prodotto rientra nel quadro degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento sulla tassonomia, tutte le attività economiche relative a tale obiettivo non sono necessariamente coperte da quest'ultimo. Inoltre, i dati di allineamento tassonomico non sono ancora comunicati o pubblicati e le attività di alcuni emittenti richiedono un'ulteriore analisi fondamentale per essere contabilizzate e quindi non sono prese in considerazione dai dati tassonomici che utilizziamo.

La Società di gestione sta attualmente migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia.

Ulteriori aggiornamenti successivi sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?*

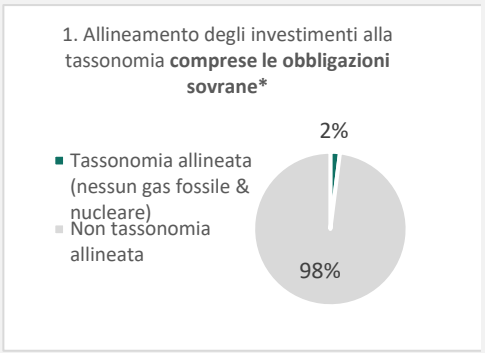
☐ Sì:

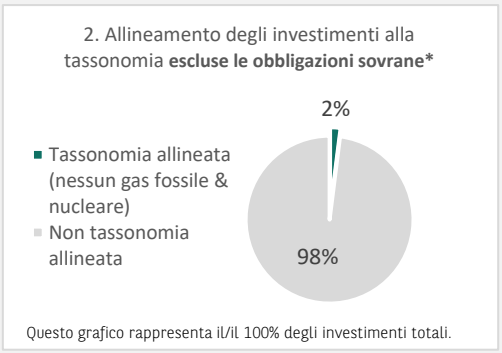
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Alla data di elaborazione di questo documento d'informazione precontrattuale, la società di gestione non dispone dei dati che le consentano di indicare se il prodotto finanziario intende investire o meno in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che siano conformi alla tassonomia dell'UE; la casella No è quindi spuntata di conseguenza.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

Non applicabile.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 10%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in fondi esposti a tassonomia attività allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in fondi esposti a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 9%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può includere:

- Per i fondi interni, la quota di attivi non utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o

- per i fondi esterni, la quota di attivi che non raggiungono lo standard minimo per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sottostante, secondo la reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici, o

- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

In ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non sono stati designati indici di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: BNP Paribas Funds Sustainable Multi-Asset Stability

Identificativo della persona giuridica: 213800X77ZBZRGKT7B43

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili

- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e investendo direttamente, o indirettamente attraverso fondi, in obbligazioni o azioni di emittenti selezionati in base alle loro pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile attraverso l'approccio best-in-class o un approccio tematico sostenibile.

L'approccio best-in-class consiste nella valutazione delle performance ESG degli emittenti rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e nell'investimento in emittenti che dimostrano pratiche ambientali e sociali superiori, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

L'approccio tematico sostenibile consiste nell'investire in:

- Società che offrono servizi e soluzioni di prodotti che aiutano ad affrontare specifiche sfide ambientali e/o sociali;

- Green bonds, social bond o obbligazioni di sostenibilità emesse da società, enti sovrani sovranazionali, enti locali e/o governi per sostenere progetti con annunci/o obiettivi sociali ambientali

In caso di investimento tramite fondi passivi e/o fondi esterni, il gestore si basa sulla metodologia ESG e sulle politiche di esclusione utilizzate da gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi, nonché sulle loro politiche e prassi di impegno e voto.

Il team di analisi esterno del fondo all'interno del gestore è dedicato a selezionare fondi esterni utilizzando una metodologia proprietaria.

Oltre ai consueti criteri di selezione (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio), il team offre una classificazione sulla base di criteri extra-finanziari (o ESG) per ciascun gestore o fondo consigliato in ciascun settore. Il team applica un rating ESG qualitativo piuttosto che quantitativo ai fondi e ai gestori selezionati al fine di valutare l'effettiva attuazione delle pratiche ESG e l'inclusione di criteri extra-finanziari nel loro processo d'investimento.

Il sistema di rating ESG per il team si basa su principi fondamentali:

- La coerenza dell'approccio applicato sistematicamente in tutte le classi di attivo e settori al fine di garantire la coerenza del rating

- Una metodologia proprietaria applicabile a tutti i fondi, con regole ben definite per limitare ogni soggettività

- Un rating ESG sia per la società di gestione che per il fondo (l'ultimo incluso il rating ESG della sua società di gestione) Il team analizza anche una selezione specifica SRI (Investimento Socialmente Responsabile) basata su approcci complementari (screening negativo, best in class/best effort, screening positivo/investimento a impatto)

Come tutti i fondi esterni in fase di selezione, i fondi SRI devono passare attraverso un processo di selezione in tre fasi (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio). Pertanto, i criteri ESG applicati al processo d'investimento sono valutati esaminando in particolare (elenco non esaustivo):

- I vincoli extra-finanziari applicabili all'universo d'investimento del Fondo

- L'utilizzo di criteri quantitativi e qualitativi e la ricerca ESG nel processo d'investimento

- Tenere in considerazione i requisiti finanziari ed extra-finanziari nella costruzione del portafoglio

- Monitoraggio e controllo della conformità ai vincoli degli investimenti socialmente responsabili

Nell'investire direttamente o tramite fondi attivi interni, il gestore degli investimenti si basa su una metodologia ESG proprietaria e applica criteri di esclusione per quanto riguarda gli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o operano in settori sensibili come definiti dalla politica aziendale responsabile (RBC Policy).

La performance ESG di un emittente è valutata a fronte di una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Ambientale: Efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), trattamento dei rifiuti;

- Social: Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, ove applicabile.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario..

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale degli investimenti diretti e dei fondi attivi interni conformi alla RBC Policy;
- La percentuale degli investimenti diretti oggetto dell'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
- La percentuale di riduzione dell'universo d'investimento degli investimenti diretti dovuta all'esclusione di titoli con punteggio ESG basso e/o esclusioni settoriali secondo la RBC Policy;
- La percentuale degli investimenti indiretti che rispettano sia un approccio di selettività (esclusione di almeno il 25% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) sia un approccio di revisione dei rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento da cui è stato escluso almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di finanziare indirettamente le imprese che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

L'impegno minimo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è calcolato su una metodologia ponderata per gli attivi in gestione (AuM) senza alcun minimo richiesto per i fondi sottostanti. Pertanto, viene applicato un approccio di tipo look-through al fine di calcolare la quota minima di investimento sostenibile del prodotto finanziario in base ai dati comunicati dai fondi sottostanti.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da fondi attivi e/o passivi esterni, selezionati dal team interno dedicato, sono valutati grazie a metodologie specifiche sviluppate da gestori patrimoniali terzi e/o fornitori di indici.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da investimenti diretti o attraverso fondi attivi e/o passivi interni sono valutati grazie alla metodologia di investimento sostenibile proprietaria come descritto di seguito.

La metodologia interna, come definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti fondamentali per qualificare una società come sostenibile. Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti qui di seguito per essere considerata come contribuire a un obiettivo ambientale o sociale:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi di tassonomia dell'UE. Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati alla tassonomia dell'UE. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Silvicoltura sostenibile, restauro ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognatura, gestione e bonifica dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazioni e tecnologie sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG delle Nazioni Unite). Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati agli SDG e meno del 20% dei suoi ricavi non allineati agli SDG delle Nazioni Unite. Una società che si qualifica come investimento sostenibile

Attraverso questi criteri possono ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambiente: Agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumi e modelli di produzione sostenibili, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, degrado del territorio e perdita della biodiversità;
b. Sociale: Nessuna povertà, fame zero, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, educazione inclusiva ed equa di qualità e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, empowerment delle donne e delle ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso all'energia accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti, industrializzazione inclusiva e sostenibile, ridotta disuguaglianza, città e insediamenti umani inclusivi, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore ad alta emissione di gas serra che sta transitando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere la temperatura globale al di sotto dei 1,5° C. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società con le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi pari all'interno del settore e della regione geografica pertinente. La valutazione E o S best performer si basa sulla metodologia di scoring di BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di pari che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 sul pilastro ambientale o sociale si qualifica come miglior esecutore. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: Lotta al cambiamento climatico, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energia rinnovabile, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;
b. Sociale: Salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione esterna degli stakeholder (supply chain, contractors, dati), preparazione all'etica aziendale, buona corporate governance.

Le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse per supportare specifici progetti ambientali e/o sociali sono anche qualificate come investimenti sostenibili a condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVE" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito dell'emittente e della valutazione del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

Le società identificate come un investimento sostenibile non dovrebbero danneggiare in modo significativo altri obiettivi ambientali o sociali (il principio "Do No Significant Harm" DNSH ") e dovrebbero seguire buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Maggiori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende effettuare in parte, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, non dovrebbero pregiudicare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Tuttavia, quando investe tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi per eseguire l'analisi DNSH in conformità ai requisiti normativi.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti assicura che, nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento, al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare, implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia di sostenibilità globale di BNP Paribas Asset Management (GSS): RBC policy, linee guida di integrazione ESG, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre

questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, vengono presi in considerazione i seguenti principali impatti negativi di sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:

1. Emissioni di gas serra (GHG)

2. Impronta di carbonio

3. Intensità di GHG delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile

6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

8. Emissioni in acqua

9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali

12. Divario retributivo di genere non rettificato

13. Diversità di genere del consiglio

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociale

4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore

9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani

15. Intensità di GHG

16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, viene sottoposto a analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Business & Diritti Umani, inclusi i principi e i

Diritti previsti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene condotta all'interno del BNPP AM Sustainability Centre sulla base dell'analisi interna e delle informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR di BNP Paribas Group. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici di valutazione e reporting per l'allineamento degli investimenti sostenibili con le suddette norme e convenzioni internazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera alcuni impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità. In caso di investimento tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

D'altra parte, tutti i suoi investimenti in linee dirette o fondi attivi interni attuano sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel processo di investimento del prodotto finanziario. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla RBC Policy, ESG Integration

Linee guida, e Engagement and Voting Policy che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.

- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per conseguire l'obiettivo di investimento dei criteri di prodotto finanziario, ambientale, sociale e di governance (ESG) che promuove vengono presi in considerazione in ogni fase del processo di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti interni, il Gestore integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. Il punteggio ESG è costruito dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia di scoring ESG proprietaria.

Pur investendo in fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, i criteri ESG utilizzati sono definiti nel quadro della metodologia ESG proprietaria del gestore patrimoniale terzo e/o del fornitore dell'indice.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quindi gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti nella domanda seguente sono costantemente integrati per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, gli emittenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali saranno determinati in base alle metodologie di investimento sostenibile riportate nella risposta alla domanda Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e come gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi.

Gli elementi della strategia d'investimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- In caso di investimenti in fondi interni attivi, il prodotto finanziario deve conformarsi alla Politica RBC di BNP Paribas Asset Management escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.) in quanto tali società sono considerate in violazione degli standard internazionali o sono all'origine di danni inaccettabili per la società e/o l'ambiente; Ulteriori informazioni sulla politica di RBC, in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito della società di gestione: Sustainability documents - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).
- Il prodotto finanziario esclude le imprese che violano gli standard internazionali, esposte al tabacco e alle armi controverse, nonché le imprese attive in settori che possono incidere negativamente sul clima, conformemente all'articolo 12.1, lettera a), punto g), del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione. I dettagli sull'applicazione delle esclusioni, a seconda della classe di attività, sono disponibili sul nostro sito web (https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/2895a45a-bb7a-44f6-8e48-990be2616498/- sezione "Esclusioni PAB per gli orientamenti ESMA")
- Almeno il 90% degli investimenti diretti (escluse le attività liquide accessorie) sarà coperto dall'analisi ESG sulla base della metodologia proprietaria interna ESG;
- Almeno il 25% dell'universo d'investimento degli investimenti diretti, ossia il Bloomberg Barclays Euro Aggregate 500 MM, è eliminato in base ai bassi punteggi ESG e/o alle esclusioni settoriali di cui alla RBC Policy;
- Almeno il 90% dei fondi selezionati (ossia OICVM, OICR o Etf) deve essere conforme a un approccio di selettività (esclusione di almeno il 25% dei titoli con rating ESG peggiori dell'universo d'investimento) o a un approccio di rating (punteggio ESG migliore dell'universo d'investimento dal quale sono esclusi almeno il 20% dei titoli con rating ESG peggiori);
- Il prodotto finanziario investe almeno il 50% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a ridurre al minimo il perimetro degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia d'investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

In caso di investimento tramite linee dirette o fondi attivi interni, il gestore si basa sulla propria valutazione proprietaria interna delle buone pratiche di governo delle società partecipate eseguita dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management come descritto di seguito.

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Tuttavia, quando investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi, selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate..

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

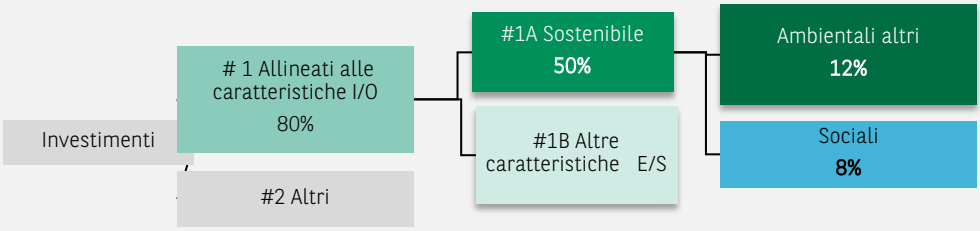
Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

Al fine di evitare dubbi, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale reale degli investimenti del prodotto finanziario che ha ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile nella relazione annuale.

La quota minima degli investimenti sostenibili del prodotto finanziario è del 50%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?"



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o investimento, ove applicabile. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE*[1]*?*

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

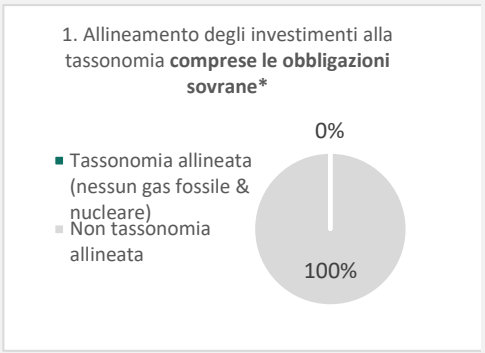
[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commossione.

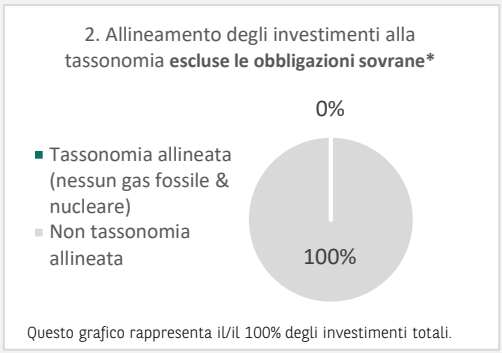
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Alla data di elaborazione di questo documento d'informazione precontrattuale, la società di gestione non dispone dei dati che le consentano di indicare se il prodotto finanziario intende investire o meno in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che siano conformi alla tassonomia dell'UE; la casella No è quindi spuntata di conseguenza.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 12%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in fondi esposti a tassonomia attività allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in fondi esposti a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 8%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può includere:

- Per le linee dirette o fondi interni, la quota di attivi non utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o

- per i fondi esterni, la quota di attivi che non raggiungono lo standard minimo per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sottostante, secondo la reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici, o

- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

In ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- la RBC policy, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie dovute a pessime pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione di

- norme, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non sono stati designati indici di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

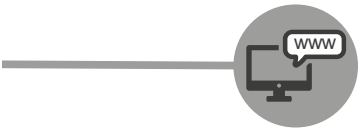
  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **BNP Paribas Funds Target Risk Balanced** Identificativo della persona giuridica: 21380077LNCANKMN7I79

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) : __%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e investendo direttamente, o indirettamente attraverso fondi, in obbligazioni o azioni di emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

In caso di investimento tramite fondi passivi e/o fondi esterni, il gestore si basa sulla metodologia ESG e sulle politiche di esclusione utilizzate da gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi, nonché sulle loro politiche e prassi di impegno e voto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il team di analisi esterno del fondo all'interno del gestore è dedicato a selezionare fondi esterni utilizzando una metodologia proprietaria.

Oltre ai consueti criteri di selezione (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio), il team offre una classificazione in base a criteri extra-finanziari (o ESG) per ogni Consigliato gestore o fondo in ciascun settore. Il team applica un rating ESG qualitativo piuttosto che quantitativo ai fondi e ai gestori selezionati al fine di valutare l'effettiva attuazione delle pratiche ESG e l'inclusione di criteri extra-finanziari nel loro processo d'investimento.

Il sistema di rating ESG per il team si basa su principi fondamentali:

- La coerenza dell'approccio applicato sistematicamente in tutte le classi di attivo e settori al fine di garantire la coerenza del rating

- Una metodologia proprietaria applicabile a tutti i fondi, con regole ben definite per limitare ogni soggettività

- Un rating ESG sia per la società di gestione che per il fondo (l'ultimo incluso il rating ESG della sua società di gestione) Il team analizza anche una selezione specifica SRI (Investimento Socialmente Responsabile) basata su approcci complementari (screening negativo, best in class/best effort, screening positivo/investimento a impatto)

Come tutti i fondi esterni in fase di selezione, i fondi SRI devono passare attraverso un processo di selezione in tre fasi (analisi quantitativa, analisi qualitativa e due diligence del rischio). Pertanto, i criteri ESG applicati al processo d'investimento sono valutati esaminando in particolare (elenco non esaustivo):

- I vincoli extra-finanziari applicabili all'universo d'investimento del Fondo

- L'utilizzo di criteri quantitativi e qualitativi e la ricerca ESG nel processo d'investimento

- Tenere in considerazione i requisiti finanziari ed extra-finanziari nella costruzione del portafoglio

- Monitoraggio e controllo della conformità ai vincoli degli investimenti socialmente responsabili
  Nell'investire direttamente o tramite fondi attivi interni, il gestore degli investimenti si basa su una metodologia ESG proprietaria e applica criteri di esclusione per quanto riguarda gli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o operano in settori sensibili come definiti dalla politica aziendale responsabile (RBC Policy).

La performance ESG di un emittente è valutata a fronte di una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Ambientale: Efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), trattamento dei rifiuti;
- Social: Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);
- Governance: Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso l'impegno con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto secondo la politica di Stewardship, ove applicabile.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

I seguenti indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale degli investimenti diretti e dei fondi attivi interni conformi alla RBC Policy;
- La percentuale di attività del prodotto finanziario investita, attraverso fondi attivi e/o passivi interni e/o esterni, in fondi classificati come Articolo 8 e Articolo 9 ai sensi del regolamento SFDR;
- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di finanziare indirettamente le imprese che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

L'impegno minimo di investimento sostenibile del prodotto finanziario è calcolato su una metodologia ponderata per gli attivi in gestione (AuM) senza alcun minimo richiesto per i fondi sottostanti. Pertanto, viene applicato un approccio di tipo look-through al fine di calcolare la quota minima di investimento sostenibile del prodotto finanziario in base ai dati comunicati dai fondi sottostanti.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da fondi attivi e/o passivi esterni, selezionati dal team interno dedicato, sono valutati grazie a metodologie specifiche sviluppate da gestori patrimoniali terzi e/o fornitori di indici.

Qualsiasi impegno di investimento sostenibile segnalato da investimenti diretti o attraverso fondi attivi e/o passivi interni sono valutati grazie alla metodologia di investimento sostenibile proprietaria come descritto di seguito.

La metodologia interna, come definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti fondamentali per qualificare una società come sostenibile. Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti qui di seguito per essere considerata come contribuire a un obiettivo ambientale o sociale:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi di tassonomia dell'UE. Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati alla tassonomia dell'UE. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Silvicoltura sostenibile, restauro ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognatura, gestione e bonifica dei rifiuti, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazioni e tecnologie sostenibili, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più obiettivi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG delle Nazioni Unite). Una società può essere qualificata come investimento sostenibile nel caso in cui abbia più del 20% dei suoi ricavi allineati agli SDG e meno del 20% dei suoi ricavi non allineati agli SDG delle Nazioni Unite. Una società

che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambiente: Agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumi e modelli di produzione sostenibili, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, degrado del territorio e perdita della biodiversità;

b. Sociale: Nessuna povertà, fame zero, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, educazione inclusiva ed equa di qualità e opportunità di apprendimento permanente, uguaglianza di genere, empowerment delle donne e delle ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienico-sanitari, accesso all'energia accessibile, affidabile e moderna, crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso, infrastrutture resilienti, industrializzazione inclusiva e sostenibile, ridotta disuguaglianza, città e insediamenti umani inclusivi, società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore ad alta emissione di gas serra che sta transitando il proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere la temperatura globale al di sotto dei 1,5° C. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: Riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società con le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi pari all'interno del settore e della regione geografica pertinente. La valutazione E o S best performer si basa sulla metodologia di scoring di BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di pari che comprende società in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 sul pilastro ambientale o sociale si qualifica come miglior esecutore. Una società che si qualifica come investimento sostenibile attraverso questi criteri può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: Lotta al cambiamento climatico, gestione dei rischi ambientali, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energia rinnovabile, agricoltura sostenibile, infrastrutture verdi;

b. Sociale: Salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione esterna degli stakeholder (supply chain, contractors, dati), preparazione all'etica aziendale, buona corporate governance.

Le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse per supportare specifici progetti ambientali e/o sociali sono anche qualificate come investimenti sostenibili a condizione che questi titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento "POSITIVE" o "NEUTRAL" dal Sustainability Center a seguito dell'emittente e della valutazione del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità.

Le società identificate come un investimento sostenibile non dovrebbero danneggiare in modo significativo altri obiettivi ambientali o sociali (il principio "Do No Significant Harm" DNSH ") e dovrebbero seguire buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza la propria metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti

Maggiori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende effettuare in parte, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, non dovrebbero pregiudicare in modo significativo qualsiasi obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). A tal proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori per gli impatti negativi definiti nelle SFDR, e a non investire in società che non soddisfano i loro obblighi fondamentali in linea con le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Tuttavia, quando investe tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali e fornitori di indici terzi per eseguire l'analisi DNSH in conformità ai requisiti normativi.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il gestore degli investimenti assicura che, nel corso del suo processo d'investimento, il prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, tenga conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo rilevanti per la sua strategia d'investimento, al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare, implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia di sostenibilità globale di BNP Paribas Asset Management (GSS): RBC policy, linee guida di integrazione ESG, Stewardship, la visione lungimirante - la "3Es" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare, si tiene conto dei seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori obbligatori aziendali:
1. Emissioni di gas serra (GHG)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GHG delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali
12. Divario retributivo di genere non rettificato
13. Diversità di genere del consiglio
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori di volontariato aziendale:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociale
4. Mancanza di un codice di condotta del fornitore
9. Mancanza di una politica per i diritti umani

Indicatori obbligatori sovrani:
15. Intensità di GHG
16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario, attraverso investimenti in linee dirette o fondi attivi interni, viene periodicamente esaminato al fine di identificare gli emittenti che sono potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro e nel Disegno Internazionale dei Diritti Umani. Tale valutazione viene effettuata all'interno del BNPP AM Sustainability Center sulla base di analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente è ritenuto in gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un "elenco di esclusione" e non sarà disponibile per l'investimento. Gli investimenti esistenti

dovrebbero essere dismessi dal portafoglio secondo una procedura interna. Se un emittente è a rischio di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una "lista di controllo" monitorata, a seconda dei casi.

Tuttavia, quando si investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici di valutazione e reporting per l'allineamento degli investimenti sostenibili con le suddette norme e convenzioni internazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economice ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivo ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

Il prodotto considera alcuni impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità. In caso di investimento tramite fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida alla valutazione e alla reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per tenere conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

D'altra parte, tutti i suoi investimenti in linee dirette o fondi attivi interni attuano sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nel GSS nel processo di investimento del prodotto finanziario. Questi pilastri sono coperti da politiche a livello di impresa che stabiliscono i criteri per identificare, valutare e dare priorità nonché affrontare o mitigare gli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La politica RBC stabilisce un quadro comune tra gli investimenti e le attività economiche che aiutano a identificare le industrie e i comportamenti che presentano un alto rischio di impatti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della RBC Policy, le politiche settoriali forniscono un approccio su misura per identificare e prioritizzare i principali impatti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, alla geografia in cui queste attività economiche avvengono.

Le linee guida ESG Integration comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per considerare i principali impatti negativi sulla sostenibilità, e guidano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario comprende una valutazione di una serie di impatti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e della rilevanza degli impatti negativi individuati.

Pertanto, il Gestore considera i principali impatti negativi di sostenibilità in tutto il processo d'investimento attraverso l'utilizzo dei punteggi ESG interni e la costruzione del portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La prospettiva prospettica definisce una serie di obiettivi e di indicatori di performance sviluppati per misurare come le ricerche, i portafogli e gli impegni siano allineati su tre questioni, le "3" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso la ricerca in corso, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con le ONG e altri esperti.

Le azioni per affrontare o mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di questi impatti. Queste azioni sono guidate dalla politica RBC, dalle linee guida ESG sull'integrazione e dalla politica di impegno e voto che includono le seguenti disposizioni:

- Esclusione di emittenti che violano norme e convenzioni internazionali ed emittenti che sono coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- Engagement with issuers with aim of encourage them to improve their environmental, social and governance practices and, thus, mitigate potential adverse impacts;
- In caso di partecipazioni azionarie, votando alle Assemblee Generali Annuali delle società in cui il portafoglio è investito per promuovere il buon governo e promuovere le questioni ambientali e sociali;
- Garantire tutti i titoli inclusi nel portafoglio ha una ricerca ESG favorevole.
- Gestione portafogli in modo che il loro punteggio ESG aggregato sia migliore del benchmark o dell'universo pertinente.

In base al suddetto approccio, e in base alla composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia il tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e considera o indirizza o riduce i seguenti principali impatti di sostenibilità negativi:

Indicatori obbligatori aziendali:

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Informazioni più dettagliate sul modo in cui sono considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono reperibili nella dichiarazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SFDR: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazioni sugli impatti principali.

Inoltre, nella relazione annuale del prodotto finanziario saranno disponibili informazioni su come sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per conseguire l'obiettivo di investimento dei criteri di prodotto finanziario, ambientale, sociale e di governance (ESG) che promuove sono presi in considerazione in ogni fase del processo di investimento.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

degli obblighi fiscali.

Per gli investimenti interni, il Gestore integra la valutazione ESG nell'analisi fondamentale e nella valutazione degli emittenti. Il punteggio ESG è costruito dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia di scoring ESG proprietaria.

Pur investendo in fondi esterni e/o fondi passivi selezionati dal team interno dedicato, i criteri ESG utilizzati sono definiti nel quadro della metodologia ESG proprietaria del gestore patrimoniale terzo e/o del fornitore dell'indice.

Quindi gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti nella domanda seguente sono costantemente integrati per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

Inoltre, gli emittenti che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali saranno selezionati in base alle metodologie di investimento sostenibile riportate nella risposta alla domanda *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e come gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi.*

Gli elementi della strategia d'investimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

- *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

  - Il prodotto finanziario deve investire direttamente o attraverso fondi interni in conformità alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente;
  - Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English (bnpparibas-am.com);
  - Il prodotto finanziario shal investe, attraverso fondi attivi e/o passivi interni e/o esterni, almeno il 75% dei suoi attivi classificati come Articolo 8 e Articolo 9 ai sensi del regolamento SFDR;
  - Il prodotto finanziario investe almeno il 20% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" sono indicati nella precedente domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende fare e fa gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi" e le soglie quantitative e qualitative sono menzionate nella parte principale del Prospetto.

- *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

  Il prodotto finanziario non si impegna a una riduzione minima del campo di applicazione degli investimenti prima dell'applicazione della propria strategia d'investimento.

- *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

  In caso di investimento tramite linee dirette o fondi attivi interni, il gestore si basa sulla propria valutazione proprietaria interna delle buone pratiche di governo delle società partecipate eseguita dal Sustainability Center di BNP Paribas Asset Management come descritto di seguito.

Il quadro di scoring ESG valuta la corporate governance attraverso un insieme di indicatori chiave standard di performance per tutti i settori, integrati da metriche specifiche di settore.

Le metriche di governance e gli indicatori per valutare le buone pratiche di governance come strutture di gestione sane, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Separazione del potere (ad esempio Split CEO/Chair),
- Diversità del consiglio
- Executive pay (politica di remunerazione),
- Indipendenza del consiglio di amministrazione e indipendenza dei comitati chiave
- Responsabilità degli amministratori,
- Competenza finanziaria del Comitato di Audit,
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di dispositivi antitakeover
- La presenza di politiche appropriate (i.e. corruzione e corruzione, whistleblower),
- Tax disclosure,
- Una valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance.

L'analisi ESG va oltre il quadro per esaminare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG condurranno incontri di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Tuttavia, quando investe attraverso fondi esterni e/o fondi passivi, selezionati dal team interno dedicato, il gestore si affida a gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici per valutare le buone pratiche di governance delle società partecipate.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 75% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, conformemente agli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

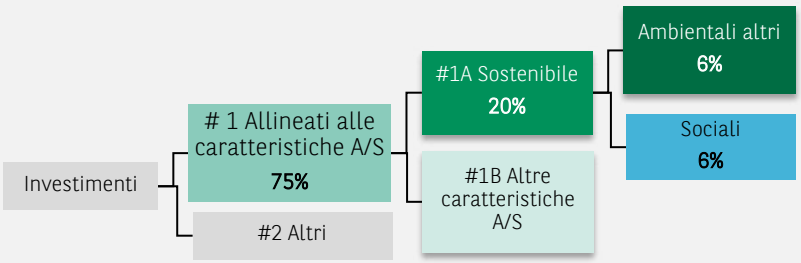
Al fine di evitare dubbi, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale reale degli investimenti del prodotto finanziario che ha ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile nella relazione annuale.

La quota minima degli investimenti sostenibili del prodotto finanziario è del 20%.

La parte rimanente degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono inclusi nella sezione" # 2 Altro ", qual è il loro scopo e ci sono garanzie ambientali o sociali minime?".

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

○ *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o di copertura e/o d'investimento. Questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, I criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

○ *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE*[1]*?*

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

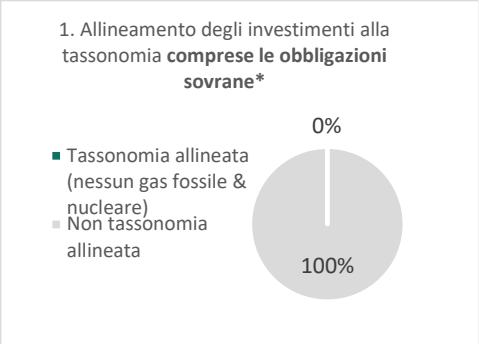
☒ No

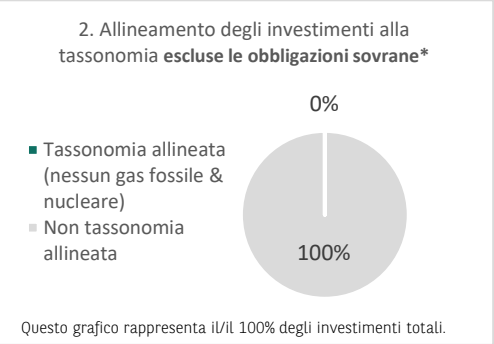
[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 6%.

L'azione minima è intenzionalmente bassa in quanto l'obiettivo del gestore degli investimenti non è quello di impedire al prodotto di investire in fondi esposti a tassonomia attività allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in fondi esposti a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è del 6%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota restante degli investimenti può comprendere:

- Per le linee dirette o i fondi interni, la quota di attivi non utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Questi attivi sono utilizzati a scopo di investimento, o

- Per i fondi esterni, la quota di attivi che non raggiungono lo standard minimo per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sottostante, secondo la reportistica di gestori patrimoniali terzi e fornitori di indici, o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

n ogni caso, il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E

- La politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nessun parametro di riferimento è stato designato al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

  Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

  Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

  Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

  Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: http://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS TURKEY EQUITY**

Identificativo della persona giuridica 549300HW4YF2921JR655

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il prodotto finanziario non intende effettuare investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

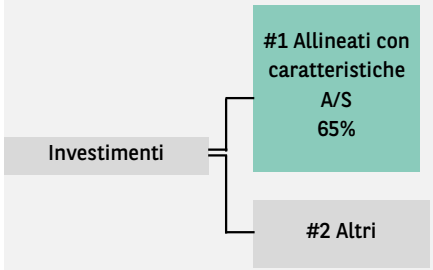
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 0%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

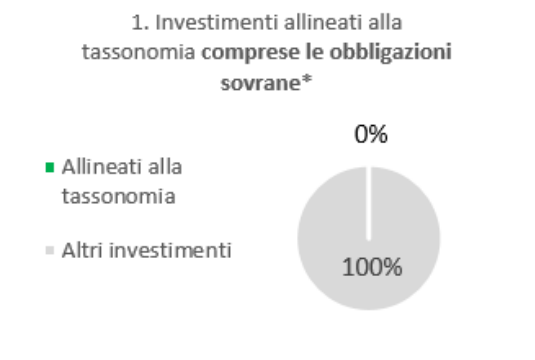
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS US GROWTH**

Identificativo della persona giuridica 549300QJ4LQOROSWXI10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

	Sì		No
		x	

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%	x Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 25% di investimenti sostenibili
in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	x con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	x con un obiettivo sociale
Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 25% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 80% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

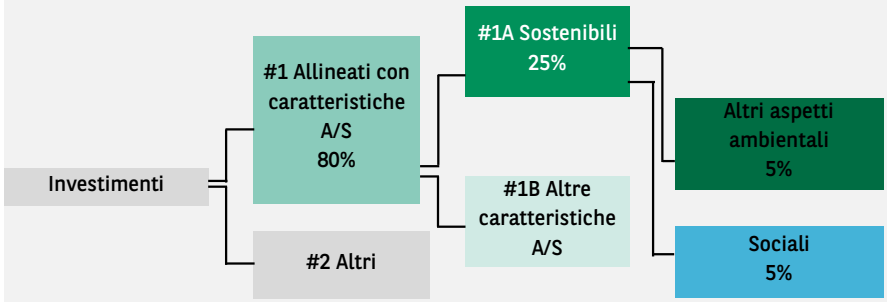
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 25%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

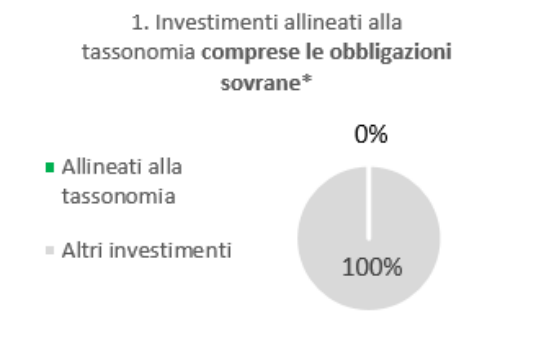
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS US HIGH YIELD BOND**

Identificativo della persona giuridica JKRTIGHINW64V4XLQD61

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

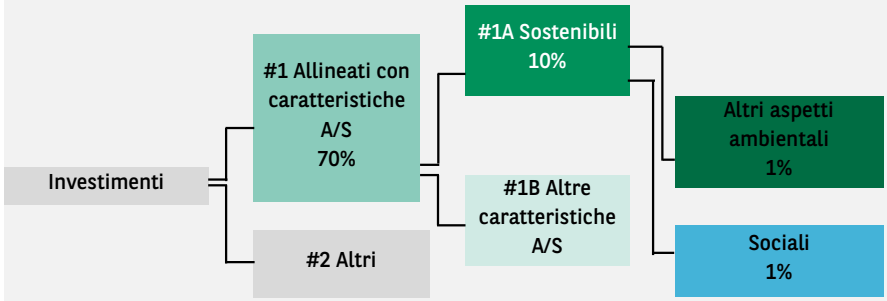
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 10%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

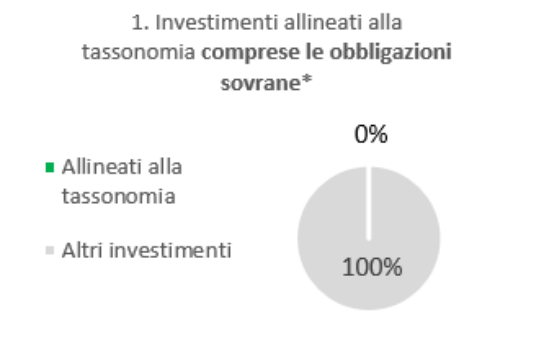
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS US MID CAP**

Identificativo della persona giuridica 213800LYMVJYAQ15I973

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

	Sì		No
		x	

	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
	in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%
x	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 30% di investimenti sostenibili
	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
x	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
x	con un obiettivo sociale
	Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I **principali effetti negativi sono gli effetti negativi** più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 30% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

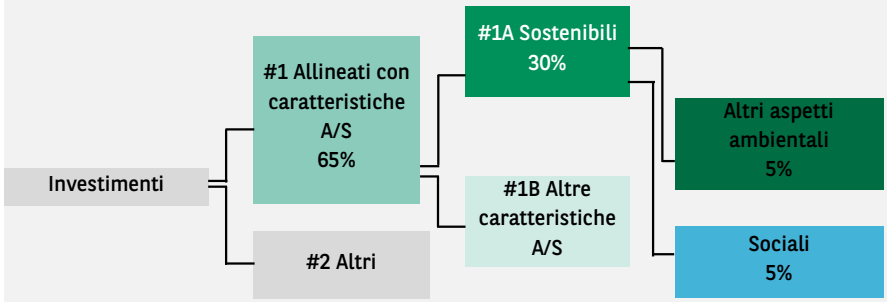
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 30%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

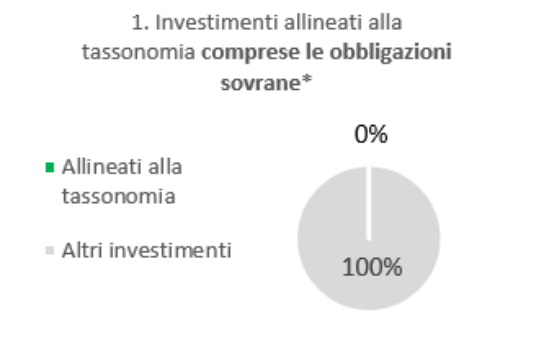
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS USD SHORT DURATION BOND**

Identificativo della persona giuridica 549300FN8DQR78EQ6834

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

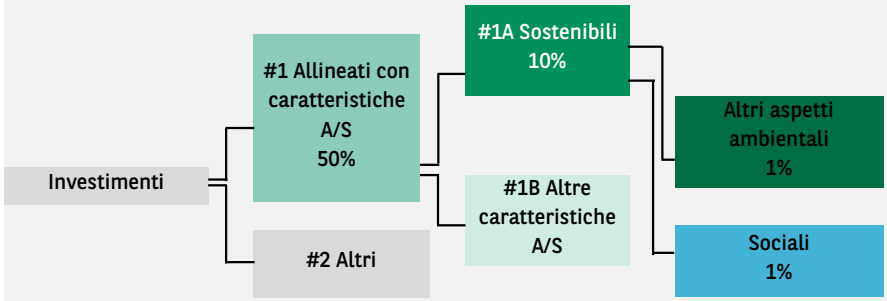
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 10%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

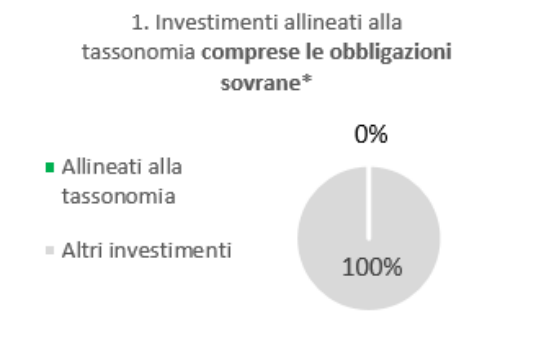
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS US SMALL CAP**

Identificativo della persona giuridica 2138003RHIJMX7QGR531

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 24% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui

oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 24% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

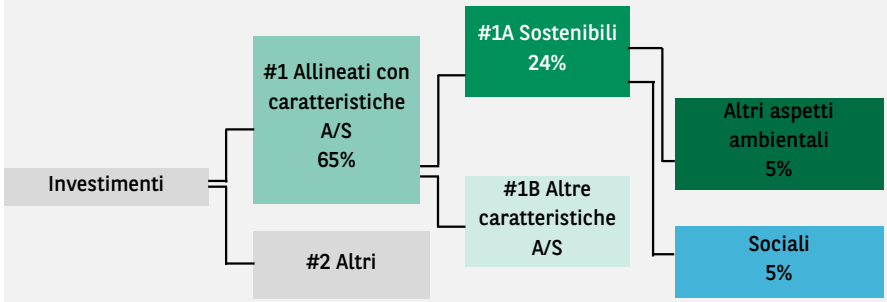
La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 24%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di

salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

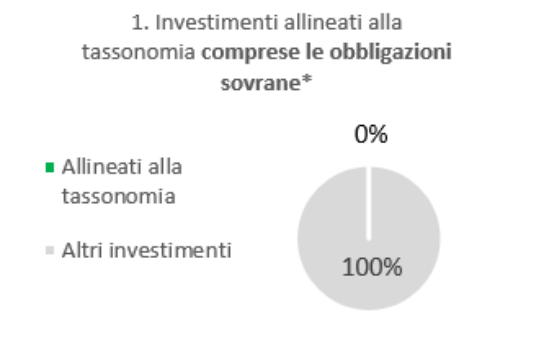
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 5%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 5%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto : **BNP PARIBAS FUNDS USD MONEY MARKET**

Identificativo della persona giuridica 2138002RYJD3IVRUN140

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- [ ] Sì
- [x] No

- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:____%
  - [ ] in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [ ] in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- [ ] Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

- [x] Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
  - [ ] con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - [x] con un obiettivo sociale
- [ ] Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e

investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

Emittenti societari

La strategia d'investimento seleziona:

Emittenti societari con pratiche ESG buone o in miglioramento nel relativo settore di attività. La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;

- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);

- Criteri di governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Emittenti sovrani

La strategia d'investimento seleziona gli emittenti sovrani in base alla loro performance rispetto ai pilastri ambientali, sociali e di governance. La performance ESG di ciascun paese viene valutata utilizzando una metodologia ESG sovrano interna che si concentra sulla misurazione degli sforzi dei governi per produrre e preservare attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. Ciò comporta la valutazione dei paesi rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Fattori ambientali: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento

- Fattori sociali: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano

- Fattori di governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza

La Strategia globale di sostenibilità di BNP Paribas Asset Management attribuisce grande importanza alla lotta al cambiamento climatico. Pertanto, data l'importanza dei titoli sovrani nel contrasto del cambiamento climatico, la metodologia ESG sovrana interna include un'ulteriore componente di valutazione che stima il contributo del paese ai progressi verso gli obiettivi di emissioni nette pari a zero stabiliti nell'accordo di Parigi. Questa ulteriore componente di valutazione riflette l'impegno dei paesi verso obiettivi futuri bilanciati dalle relative politiche attuali e dalla loro esposizione fisica al rischio climatico in prospettiva futura. Essa combina la metodologia di allineamento della temperatura per determinare i contributi nazionali al cambiamento climatico attraverso una valutazione delle leggi e delle politiche vigenti nei paesi per fare fronte al cambiamento climatico.

Il gestore degli investimenti applica inoltre il quadro di riferimento dei paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, il quale prevede misure restrittive rispetto ad alcuni paesi e/o attività ritenuti particolarmente esposti ai rischi correlati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica RBC

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento

- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineati agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;

2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile

attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo d'investimento, la Società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti gli indicatori dei principali effetti negativi riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento delegato (UE) 2022/1288, attuando sistematicamente i pilastri di investimento sostenibile definiti nella strategia Global Sustainability Strategy (GSS) di BNP Paribas Asset Management nell'ambito del proprio processo d'investimento e ulteriormente dettagliati di seguito: la Politica RBC, l'integrazione ESG; la politica di voto, dialogo e impegno, la Visione prospettica: le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un

portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con I Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;

- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;

- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;

- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;

- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:
1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:
Ambiente
4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Sociali
4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:
15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF
Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si

ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento.

- Almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere in ogni momento incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione della portata degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, corredati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 50% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

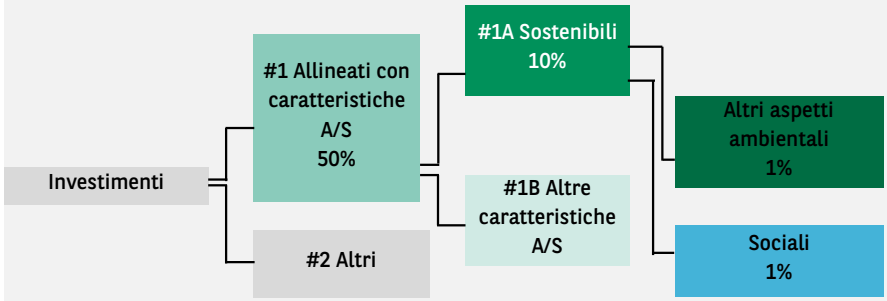
Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 10%.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La percentuale delle sottocategorie di investimenti sostenibili può non corrispondere alla quota totale di investimenti sostenibili nell'asset allocation, poiché le percentuali comunicate sono costituite esclusivamente da impegni minimi.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE? [1]

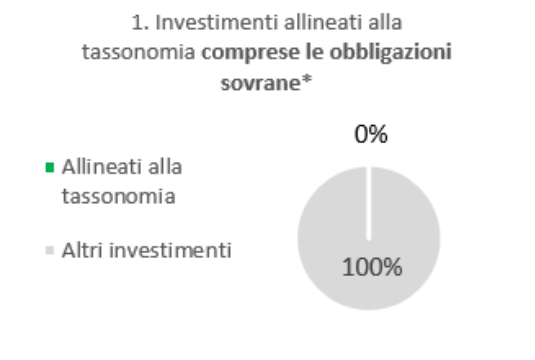
	Sì
	Gas fossile
	Energia nucleare
x	No

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE
- si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 1%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario o

- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.

- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: https://www.bnpparibas-am.com/ dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

DISCLAIMER

Ogni documento precontrattuale ad hoc deve essere letto unitamente al prospetto informativo in vigore. In caso di discrepanza tra un documento precontrattuale ad hoc e un documento precontrattuale incluso nella versione del prospetto in vigore, prevarrà la versione inclusa nel prospetto informativo.